CIMAROSA

ARTASERSE

ATTO I.

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
RARI
1.3.10
N. d'ordine

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala Pianoforte
Rari

Scaffale 1 Plutea 3

Volume 10 C

N. degli autografi

N. di biblioteca

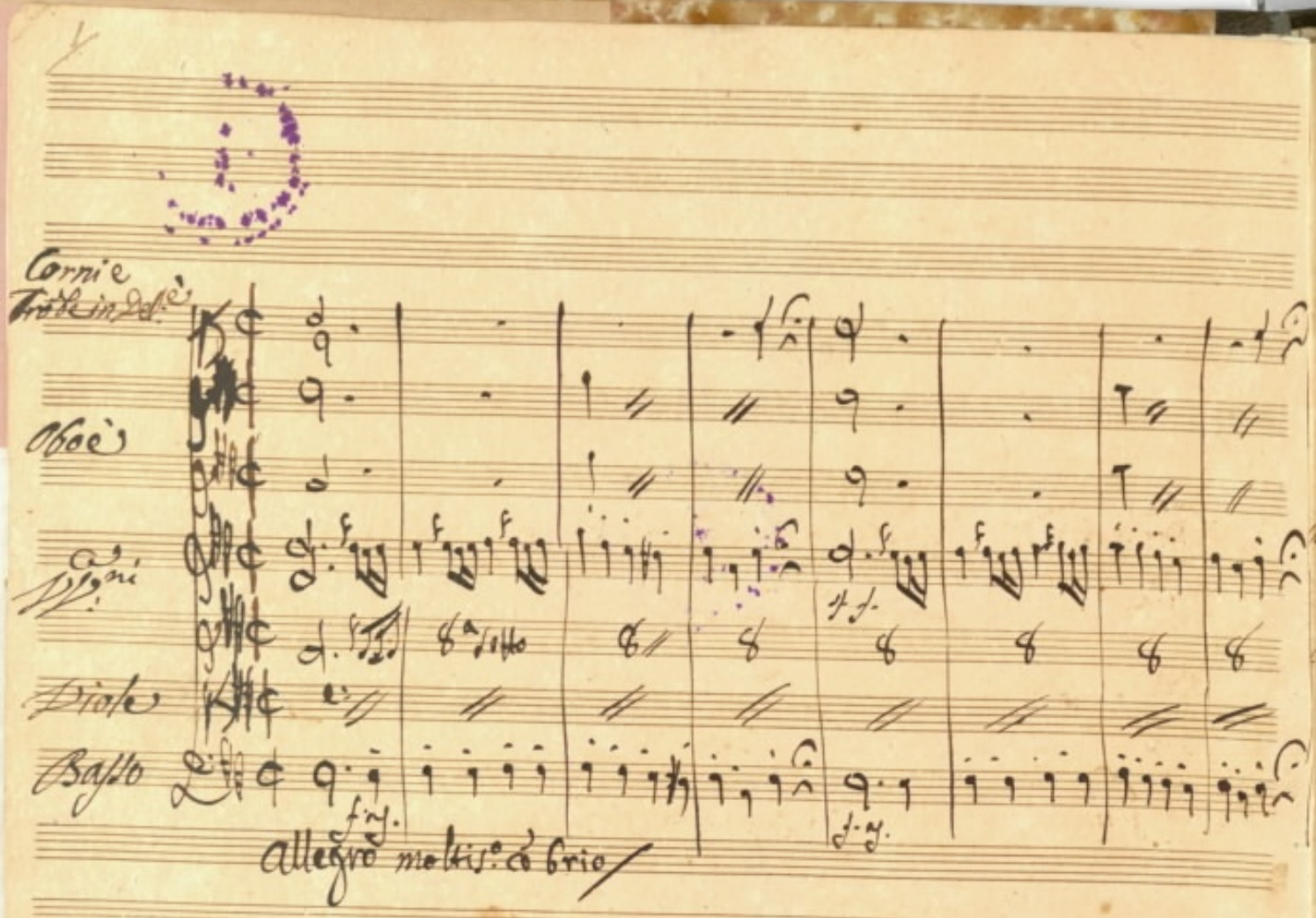
AUTOGRAFI

Artaserse 51 Cimarosa

Sinfonia

Torino 26 Xbre 89

118


Corni
Trombe in Re
Oboè
Violini
Viole
Basso
Allegro molto e di brio

R. ESCUELA DE MUSICA DE NAPOLI BIBLIOTECA

And.te

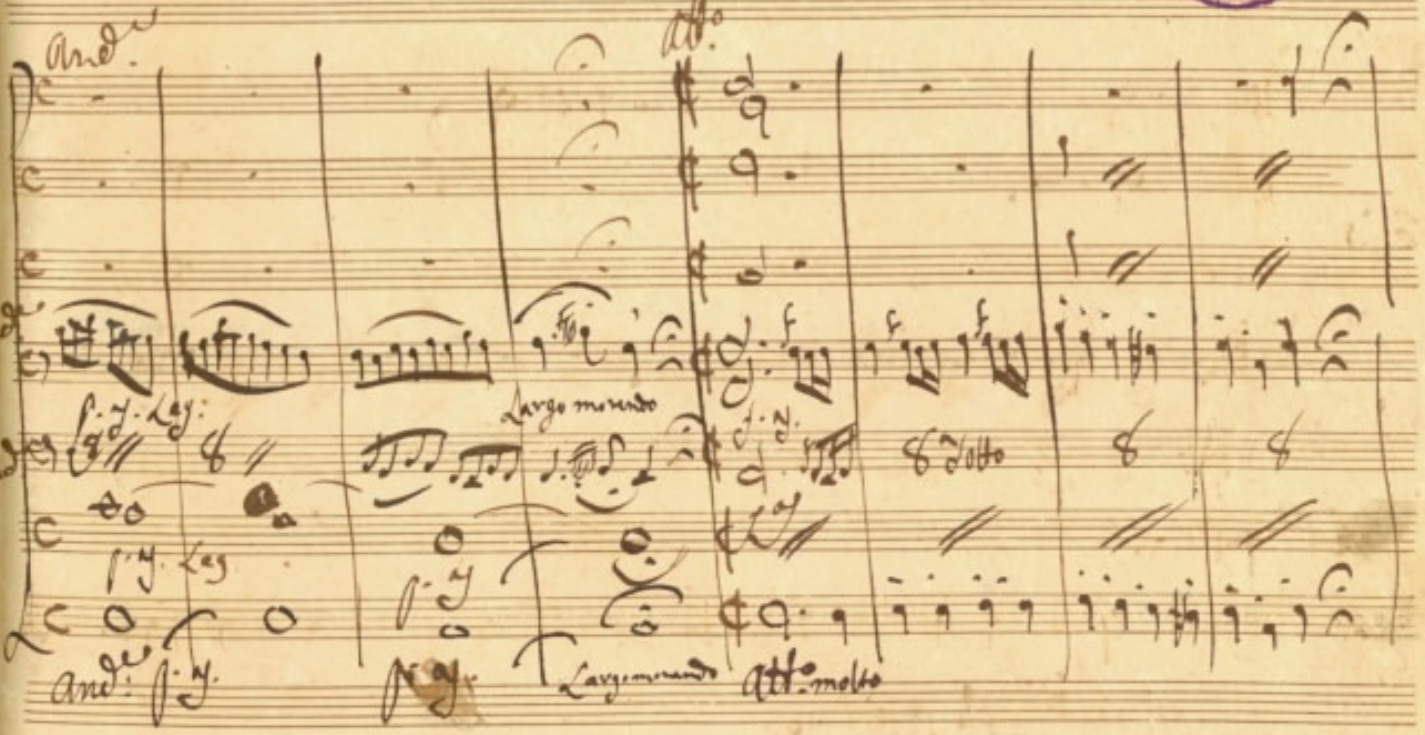
Att.o

And.te

p. y. Leg.

Largo morando

And.te



p. y. Leg.

8 Tutto

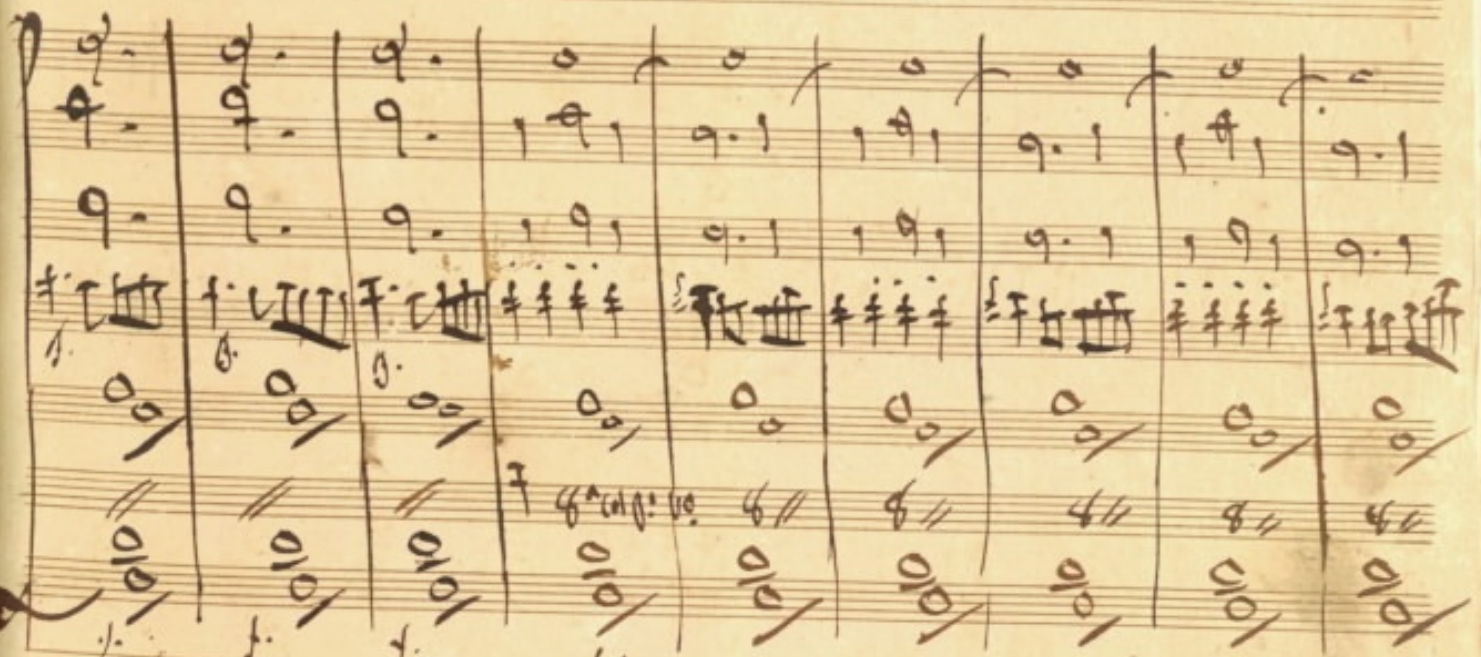
And.te p. y.

p. y.

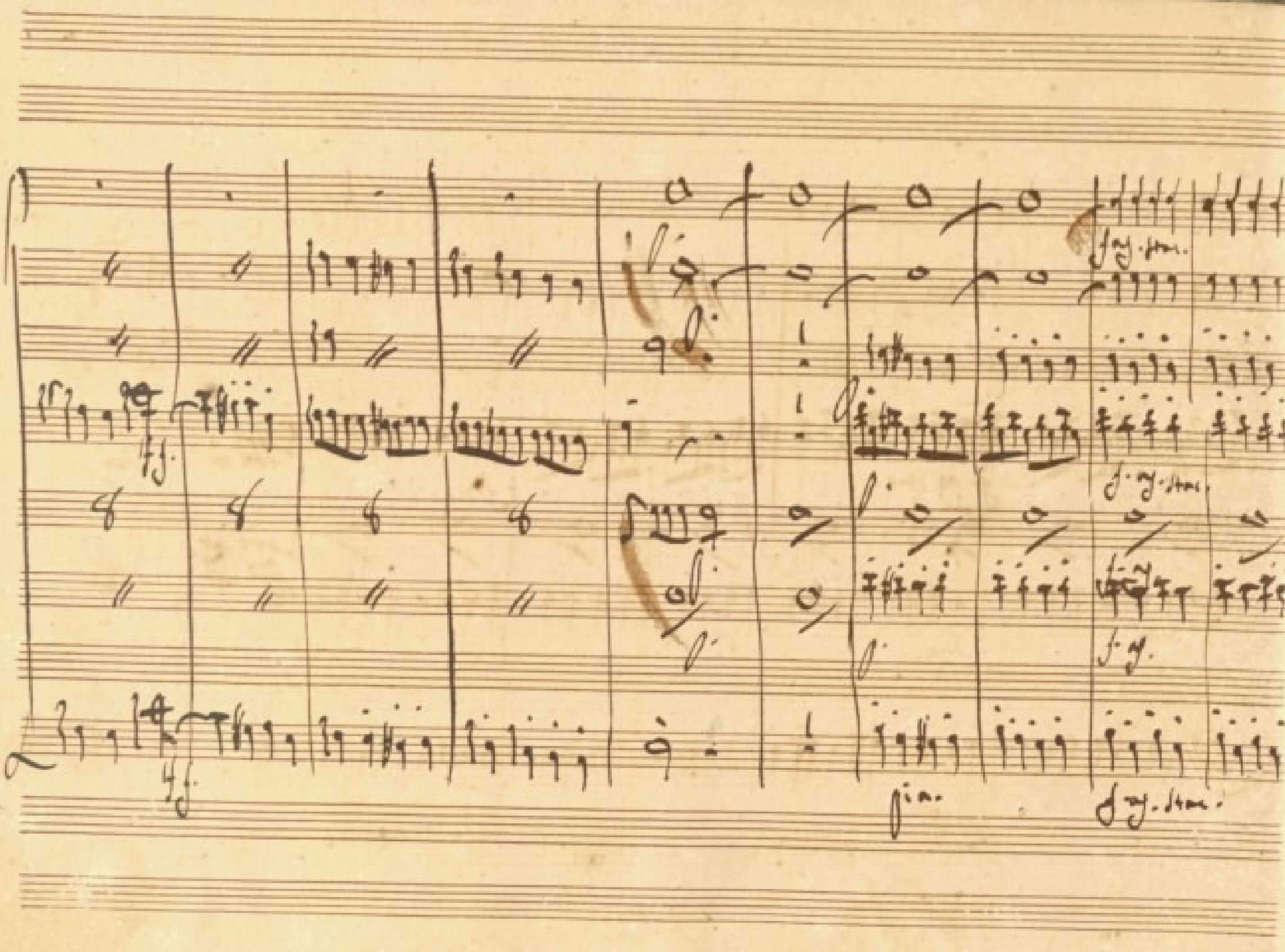
Largo morando

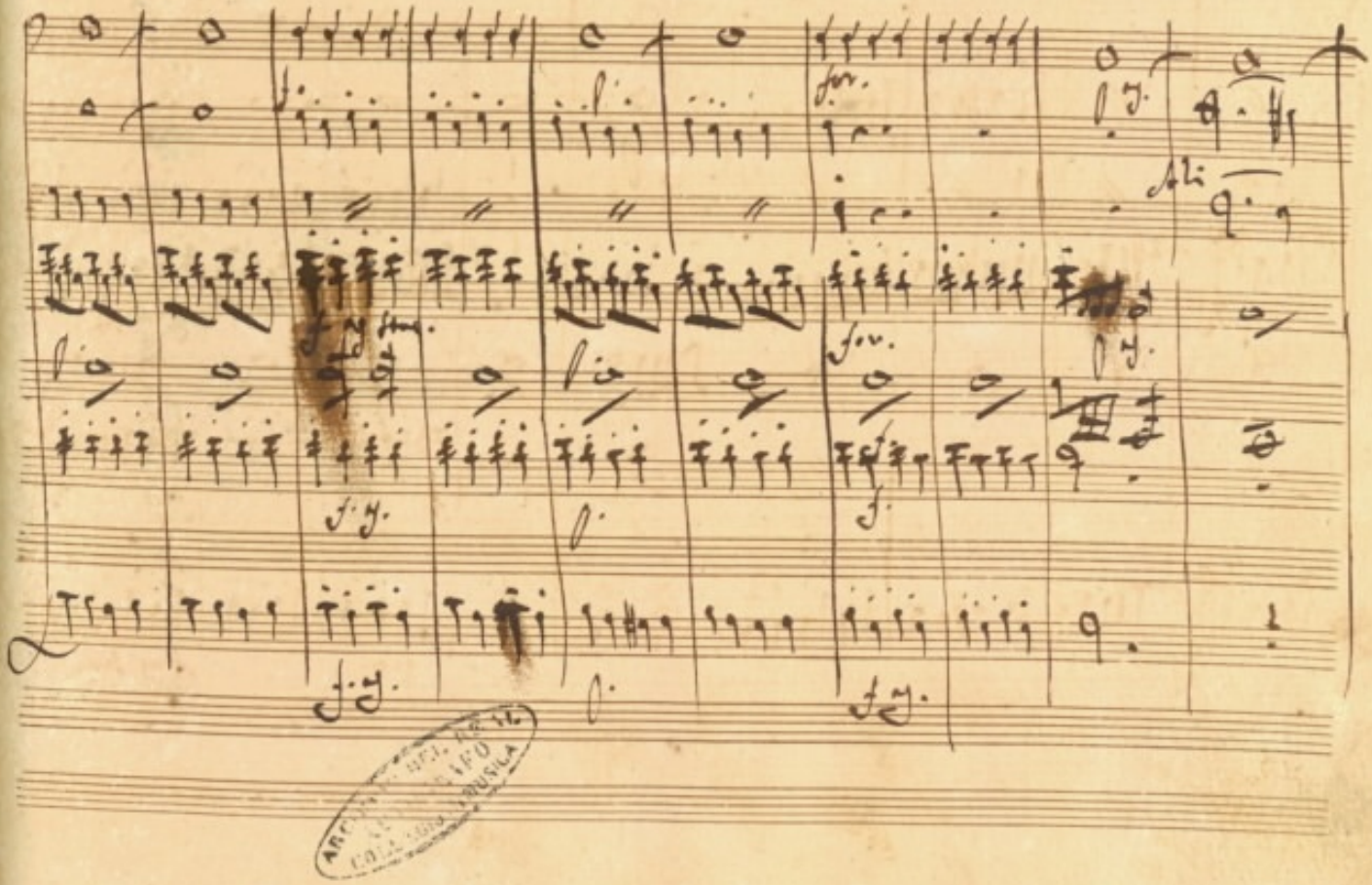
Att.o molto

ARCHIVO UNIVERSAL AP... PURAFO COL... DIMOSCA

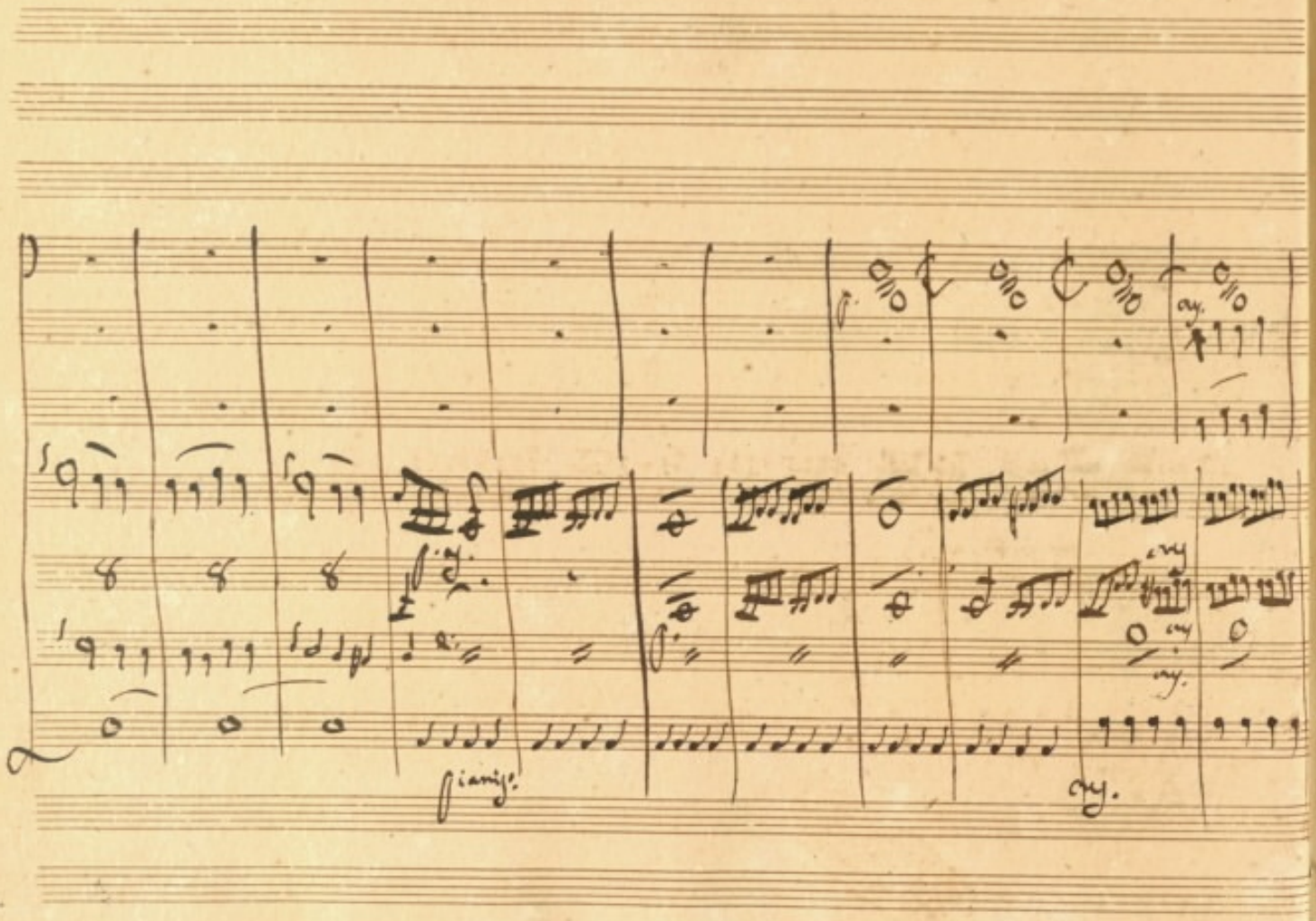


ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLECCION MUSICA

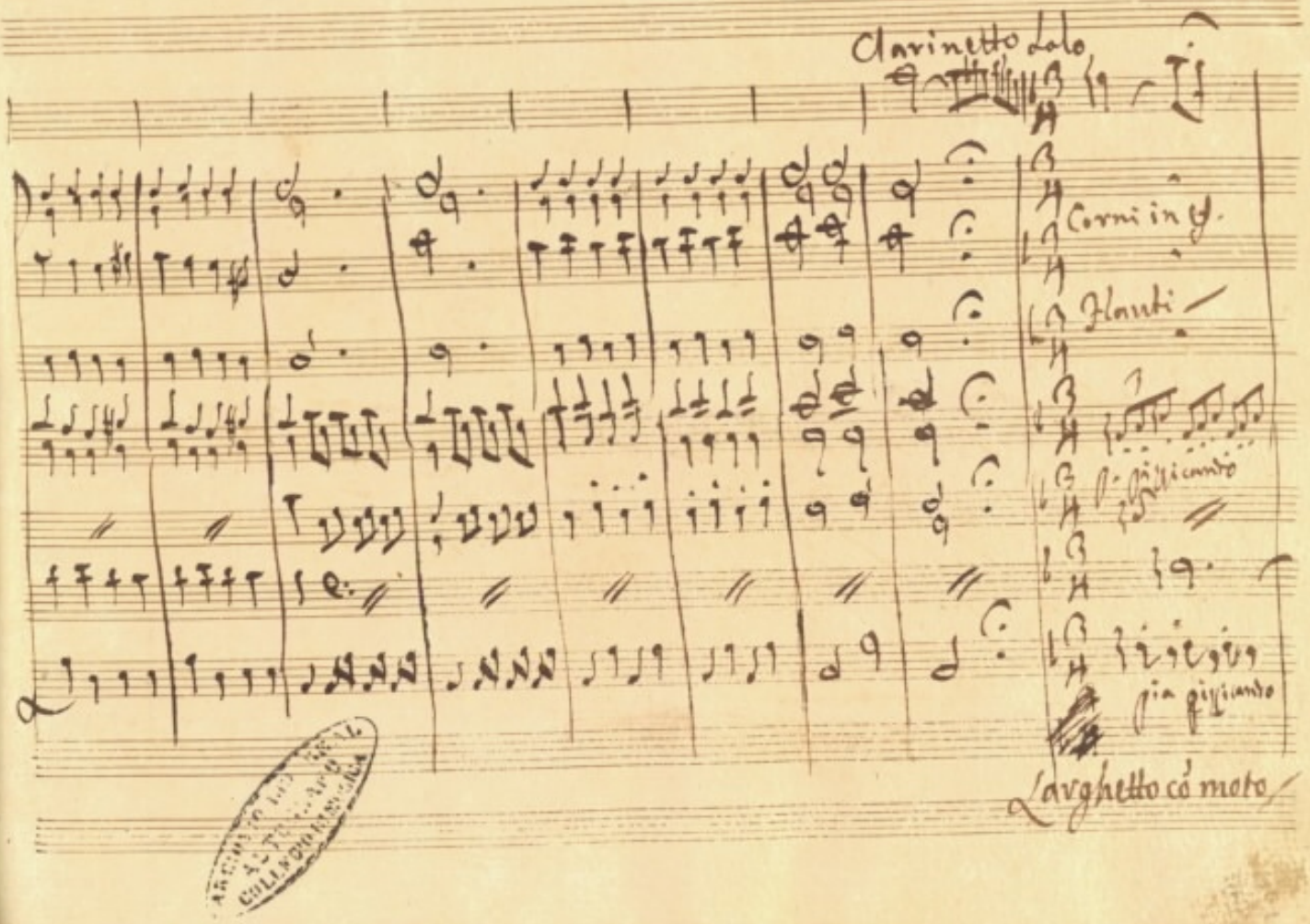




pianiss.
pianiss.
pianiss. leg.


cry.
cry.
cry.
cry.
cry.
pianiss.

p
min.
f. y.


Clarinetto Solo
Corni in G.
Flauti
Larghetto cō moto

Clar.

Corni

Hauti

Fagotto

Basso

Clar. 92

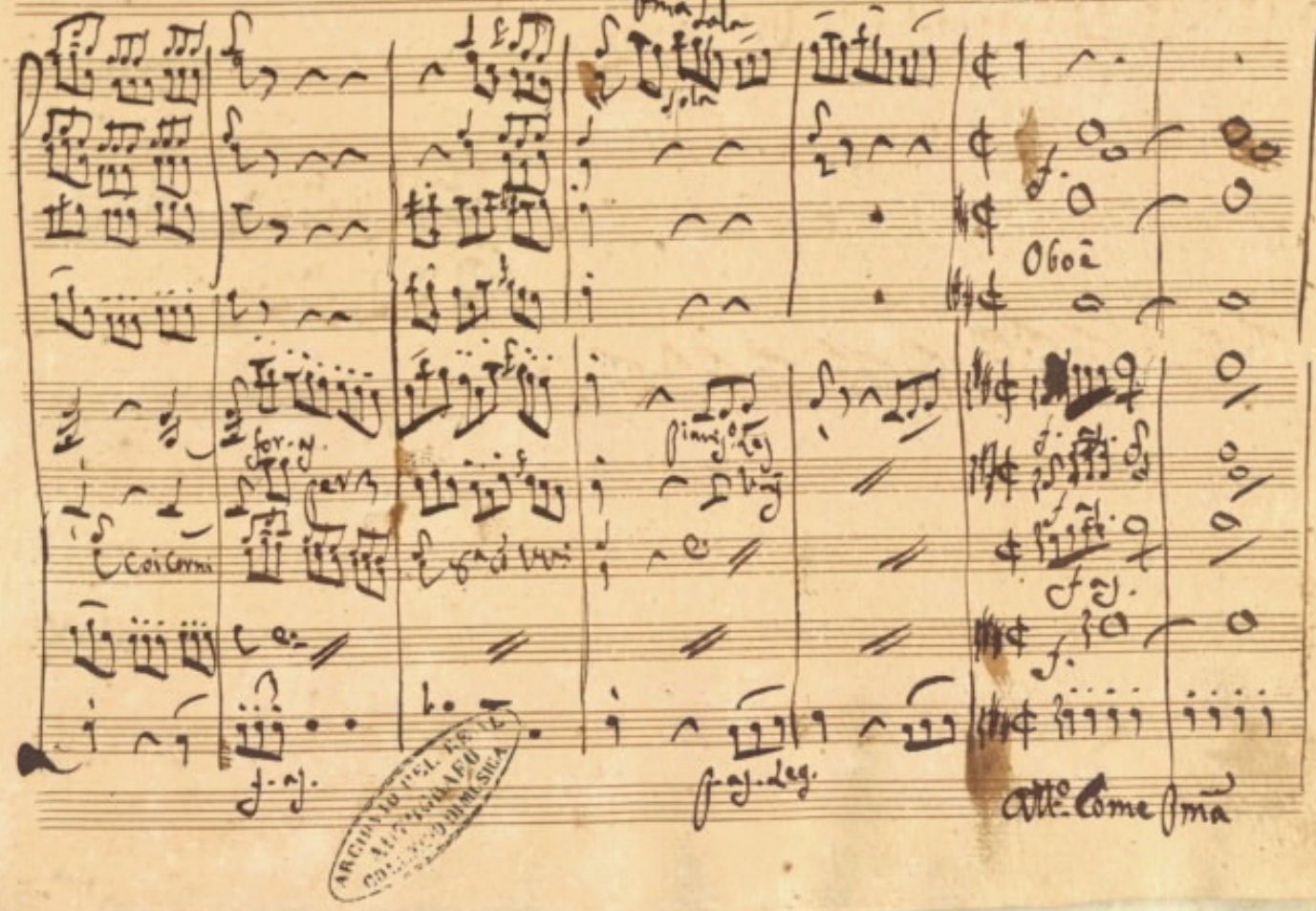
Soli

Hau.

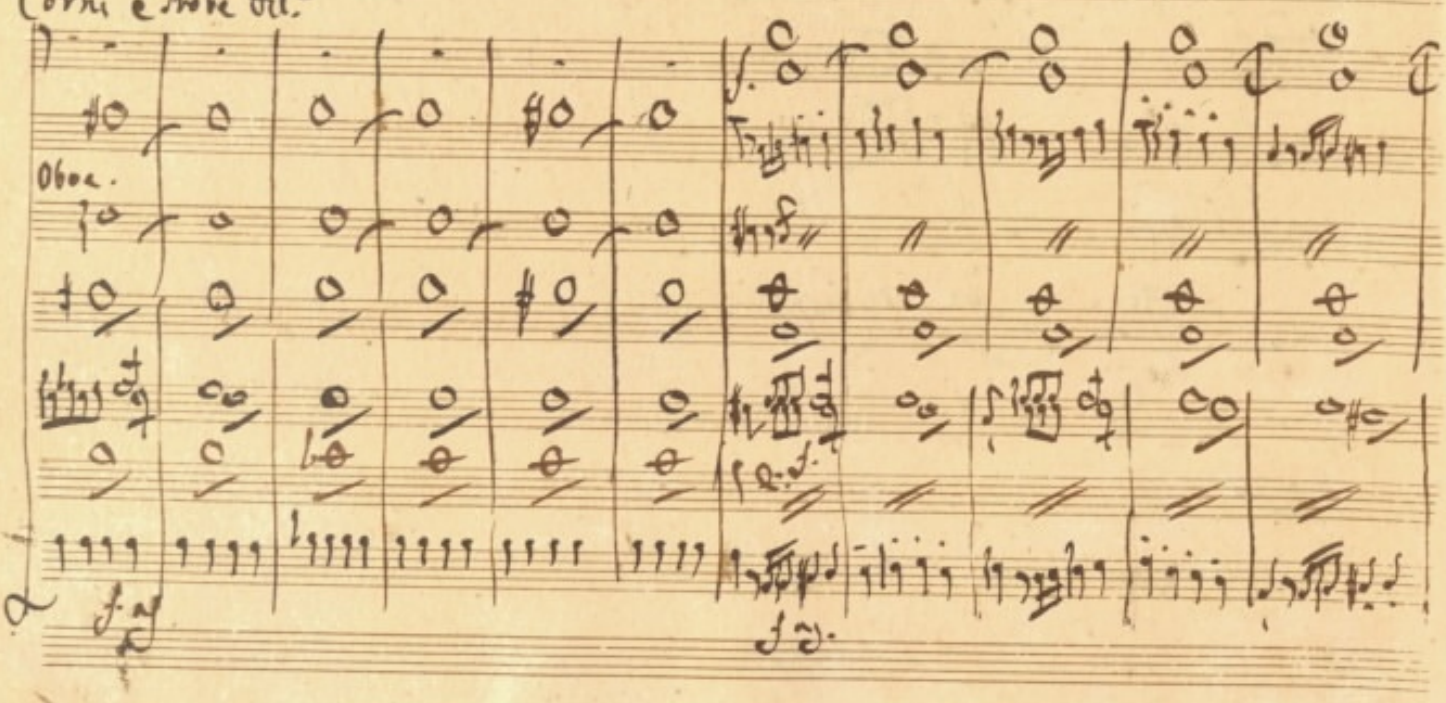
Coi Hauti

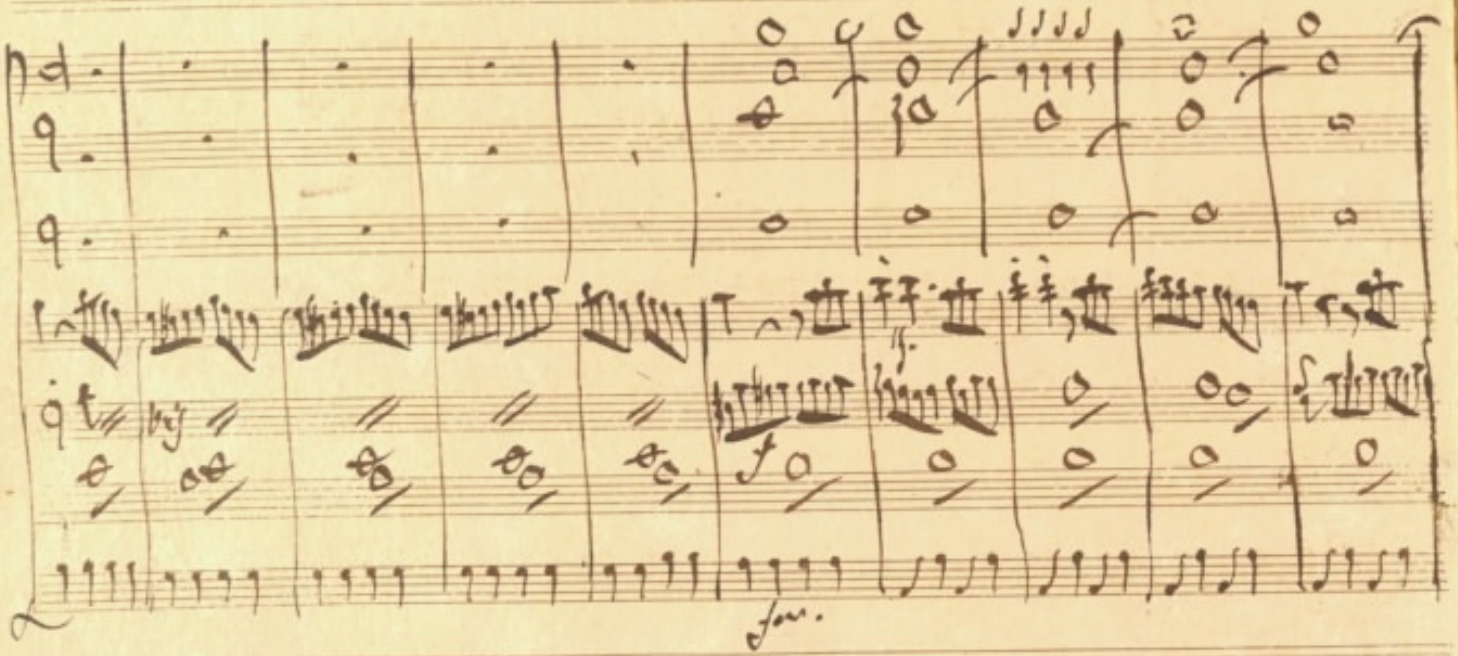
p. ten.

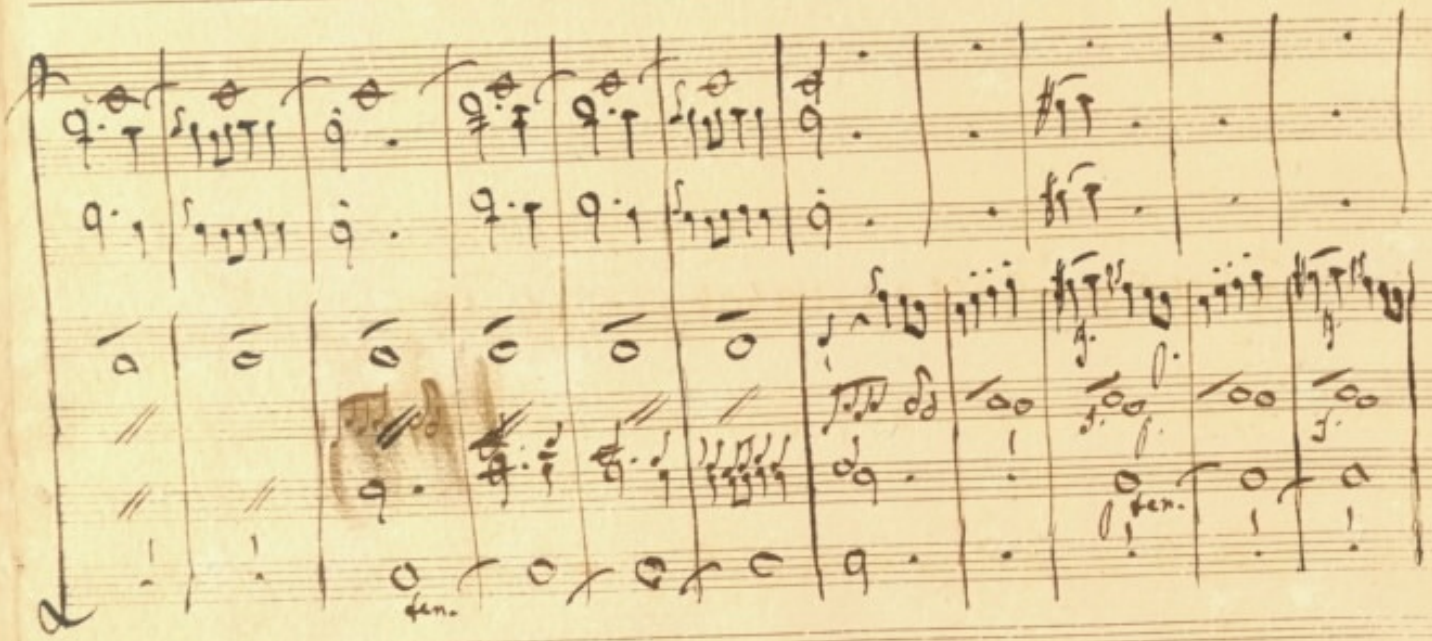
p. ten.

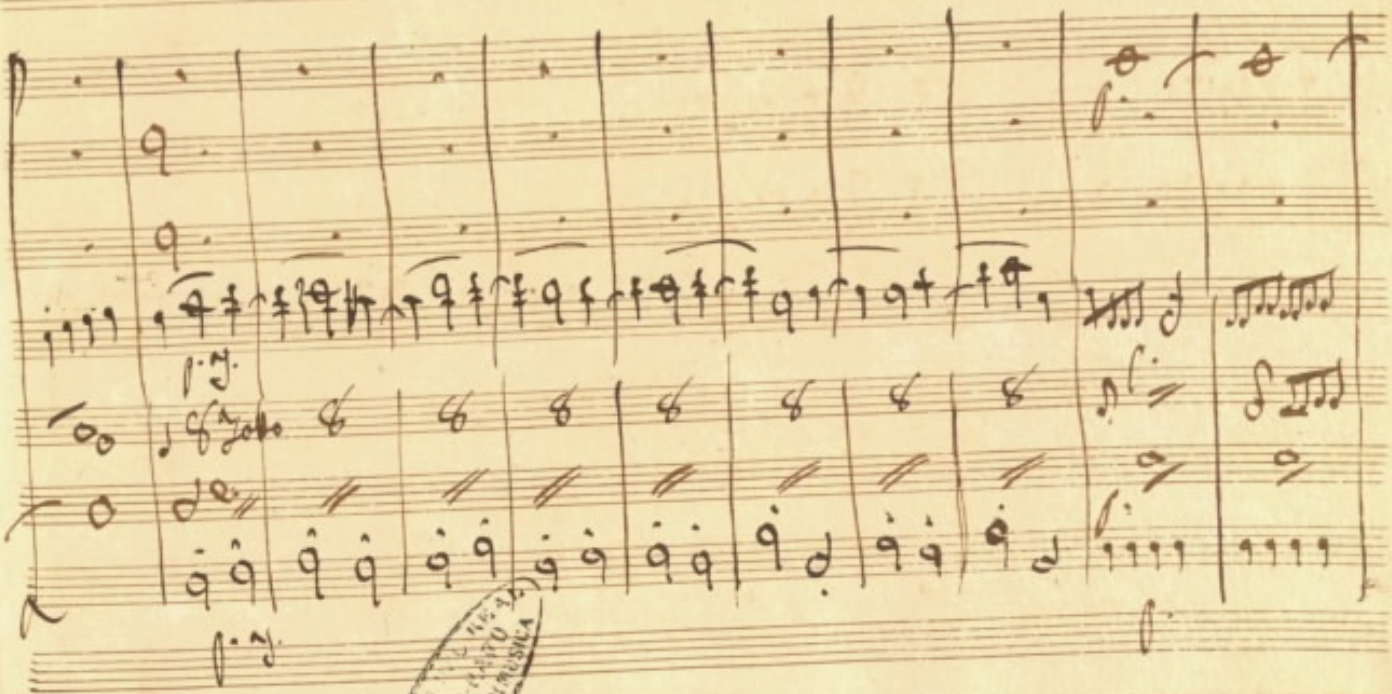


ARCHIVO TEC. DE LA BIBLIOTECA DE MUSICA

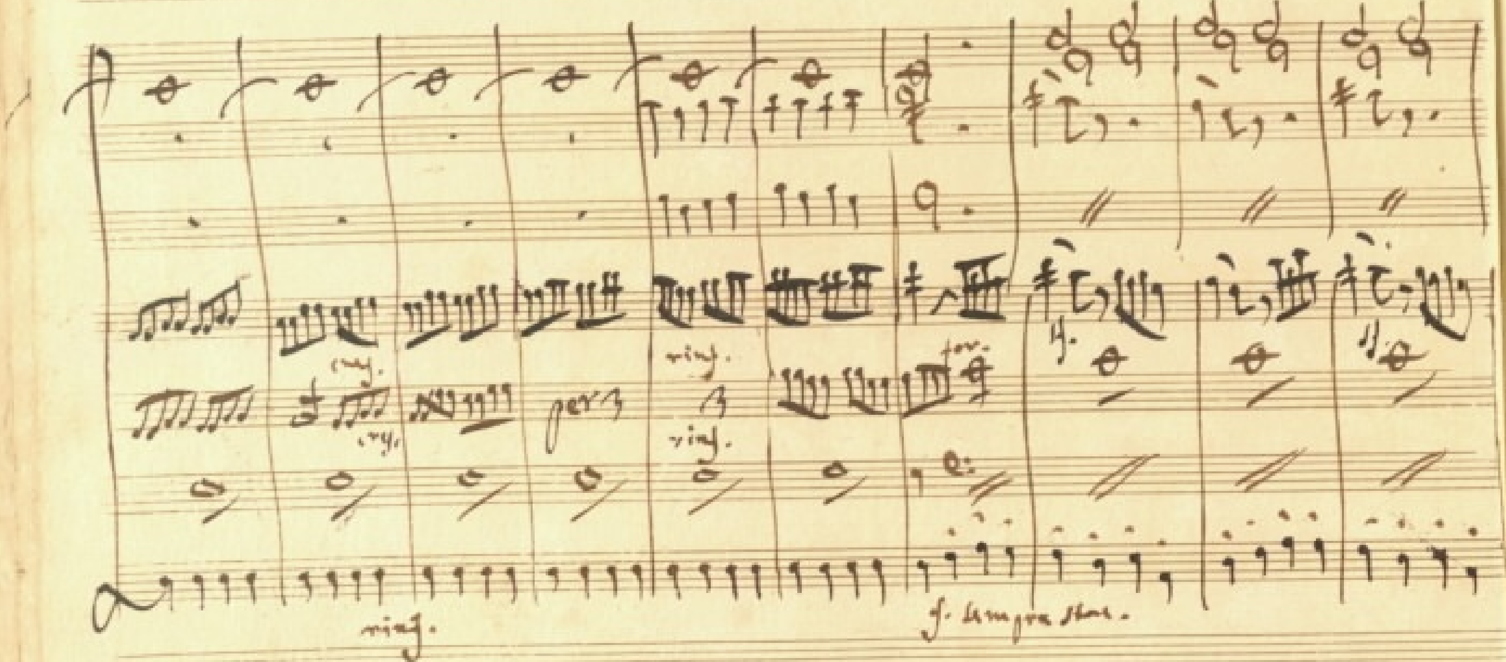

Corni e Trbe 3tl.e
Oboe.


fort.


ten.
ten.



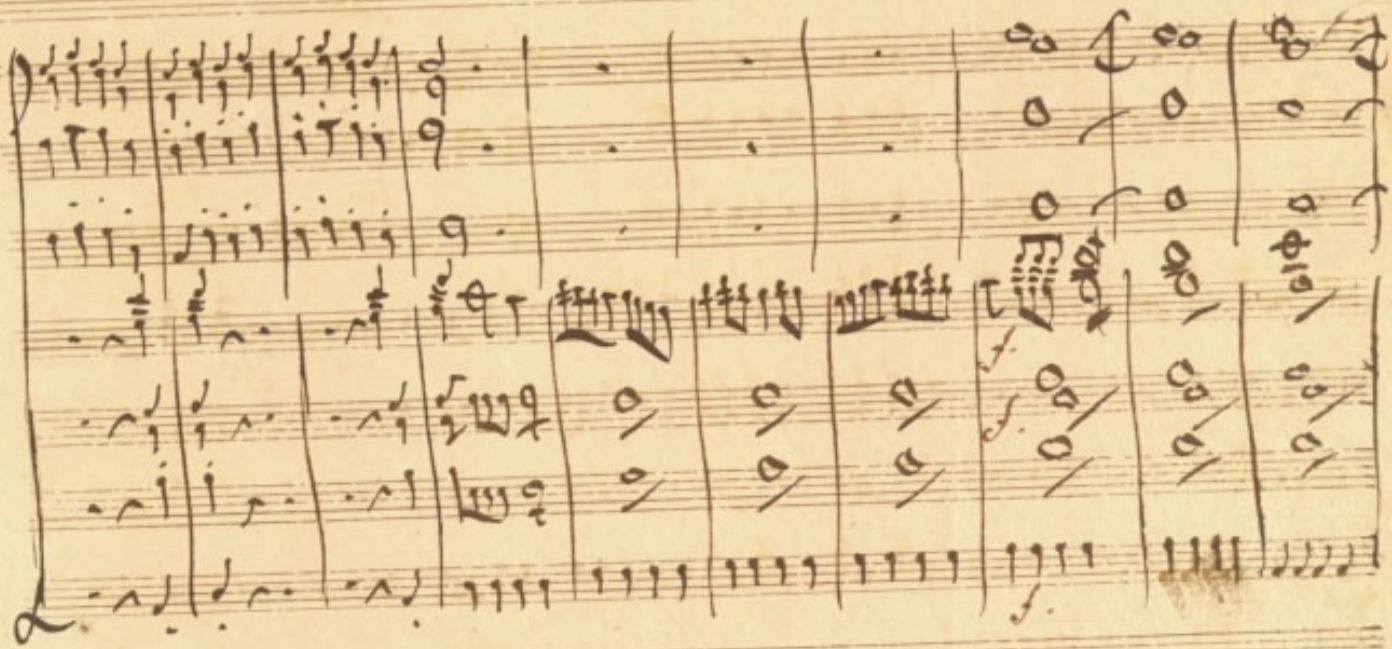
ARCHIVO GENERAL DEL PATRIMONIO
COLLEGIO DE MUSICA



Soli Stac.

for.

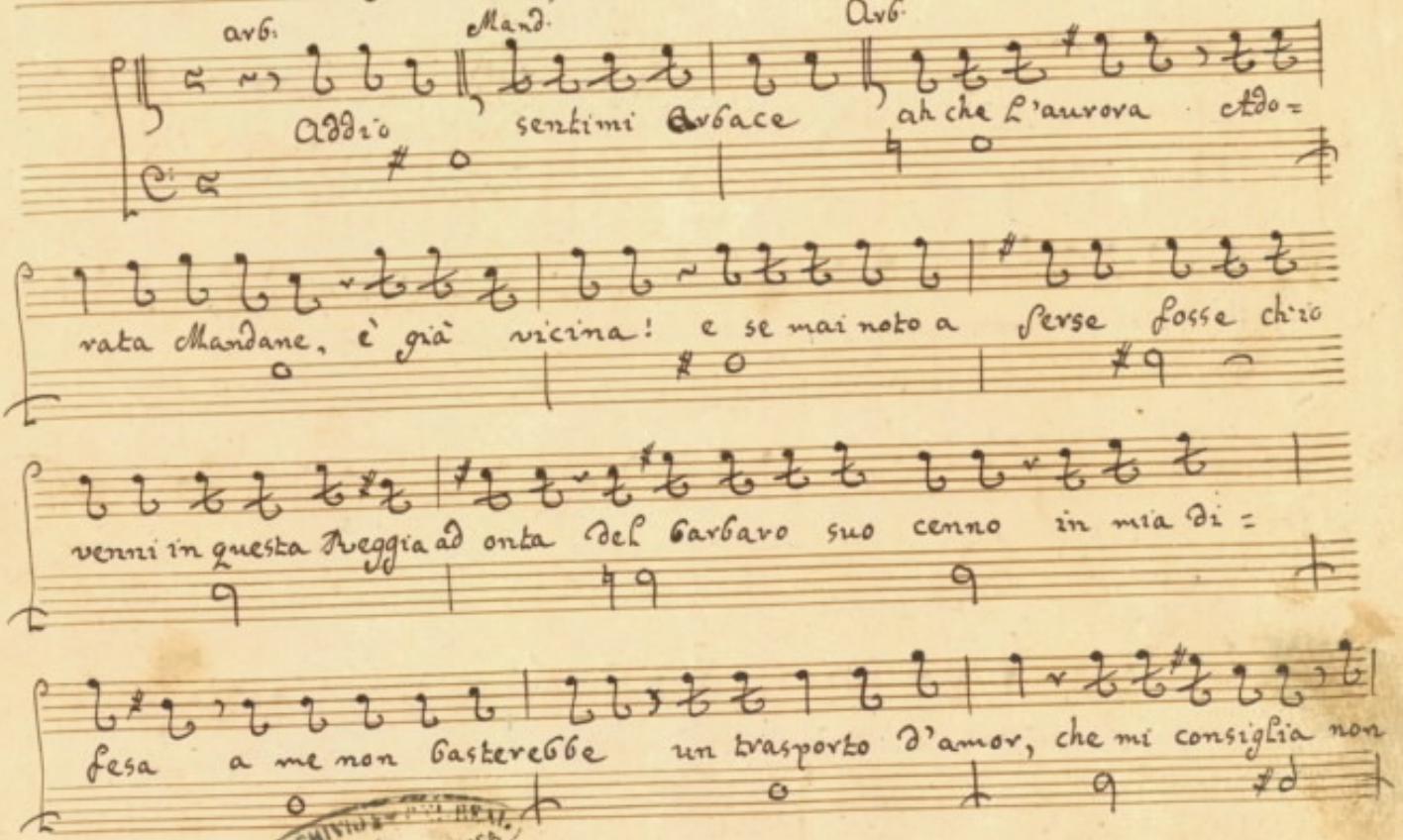
COLLEGIO



ARCHIVO DEL REAL ALTOCRAPO COLLEGIO DE MUSICA

Atto primo

Mandane, e Arbace



ARCHIVIO
COLLEGIO

Mand.

Basterebbe a te d'esserli figlia Ma puoi però di Susa fra le mura res=

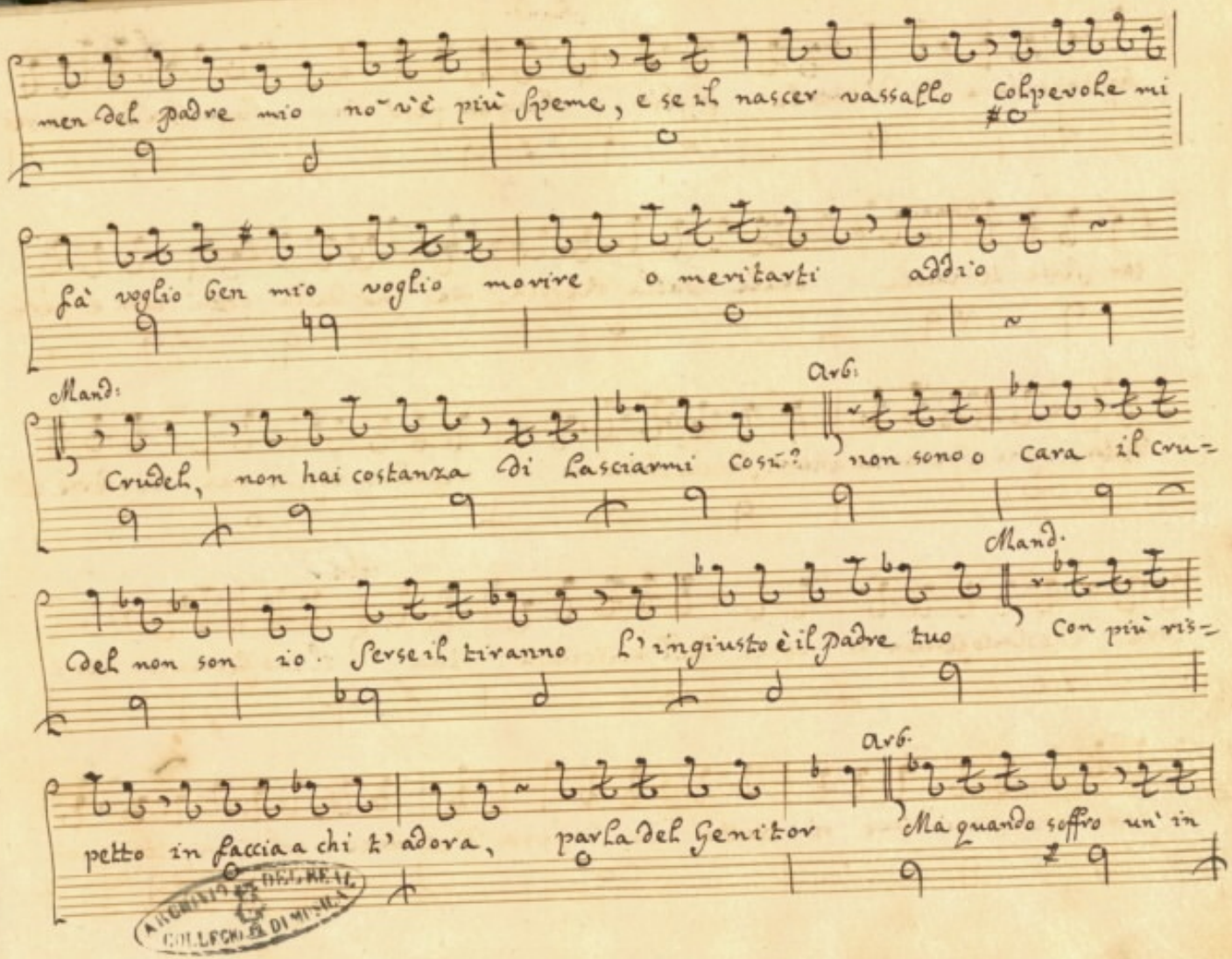
tar Serse ti vuole esule dalla Reggia, ma no dalla Città. Non è per=

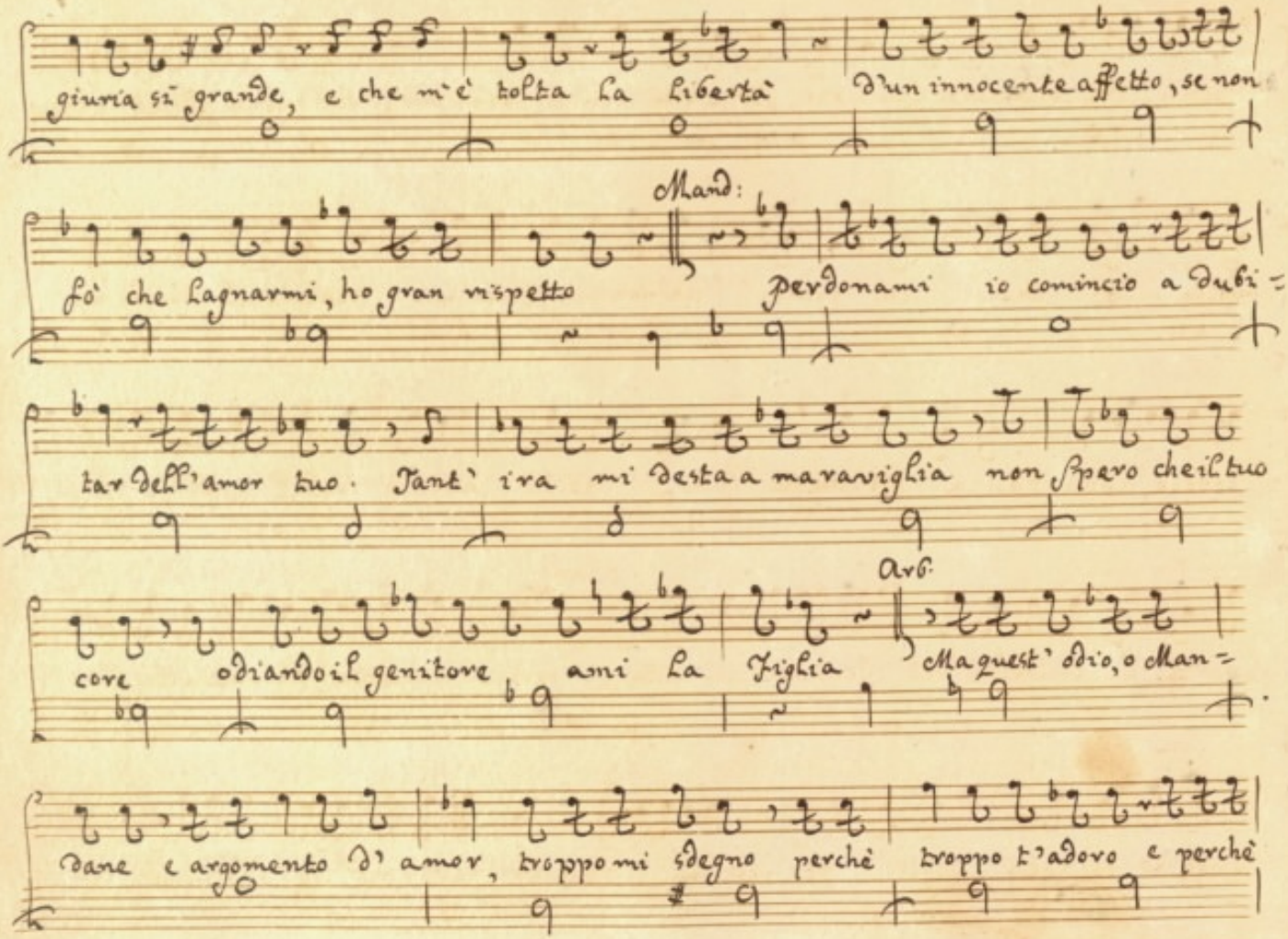
duta ogni Speranza ancor, sai che Artabano regola a voglia sua di Serse il

Arb.

Core che il mio Germano si vanta dell'amicizia tua il tuo Germano nor=

rà giovarmi in vano. Ove si tratta la difesa d'Arbace egli è sospetto non


mer del padre mio no~v'è più speme, e se il nascer vassallo colpevole mi
fà voglio ben mio voglio morire o meritarti addio
Mand:
Arb:
Crudel, non hai costanza di Lasciarmi così? non sono o cara il cru-
Del non son io. Se il tiranno l'ingiusto è il padre tuo
Mand.
Con più ris-
petto in faccia a chi t'adora, parla del Genitor
Arb.
Ma quando soffro un' in


giuria sì grande, e che m'è tolta la libertà d'un innocente affetto, se non
Mand:
fò che lagnarmi, ho gran rispetto perdonami io comincio a dubi=
tar dell'amor tuo. Tant' ira mi desta a maraviglia non sparo che il tuo
Arb.
core odiando il genitore ami la figlia Ma quest' odio, o Man=
dane e argomento d'amor, troppo mi sdegno perchè troppo t'adoro e perchè

penso, che costretto a lasciarti, forse mai più ti rivedro', che questa forse è l'ultima

volta.... oh Dio! tu piangi? ah non piangermi ben mio. senza quel pianto son

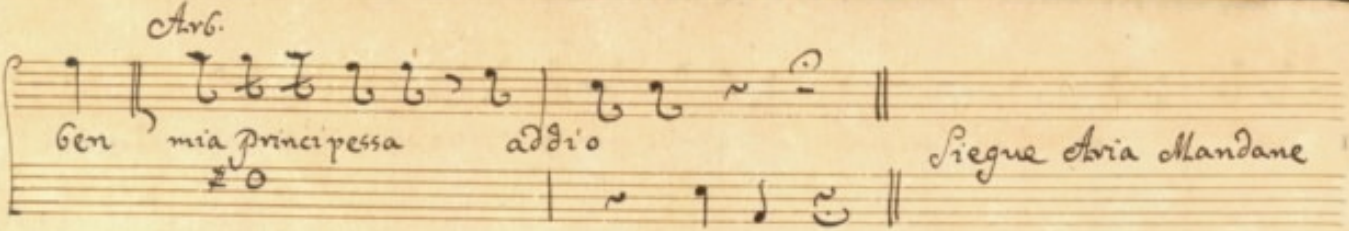
debole abbastanza. in questo caso io ti voglio crudel soffri, ch'io

Mand.

parta, la crudeltà del Genitore immita. ferma aspetta ah mia vita,

Io non ho cor che basti per vedermi lasciar partir vogl'io addio mio

ARCHIVIO ... COLLEGIO ...


Arb.
Ben mia Principessa
addio
Siegue Aria Mandane

Corni in Alamirè

Oboè

Vl.ni

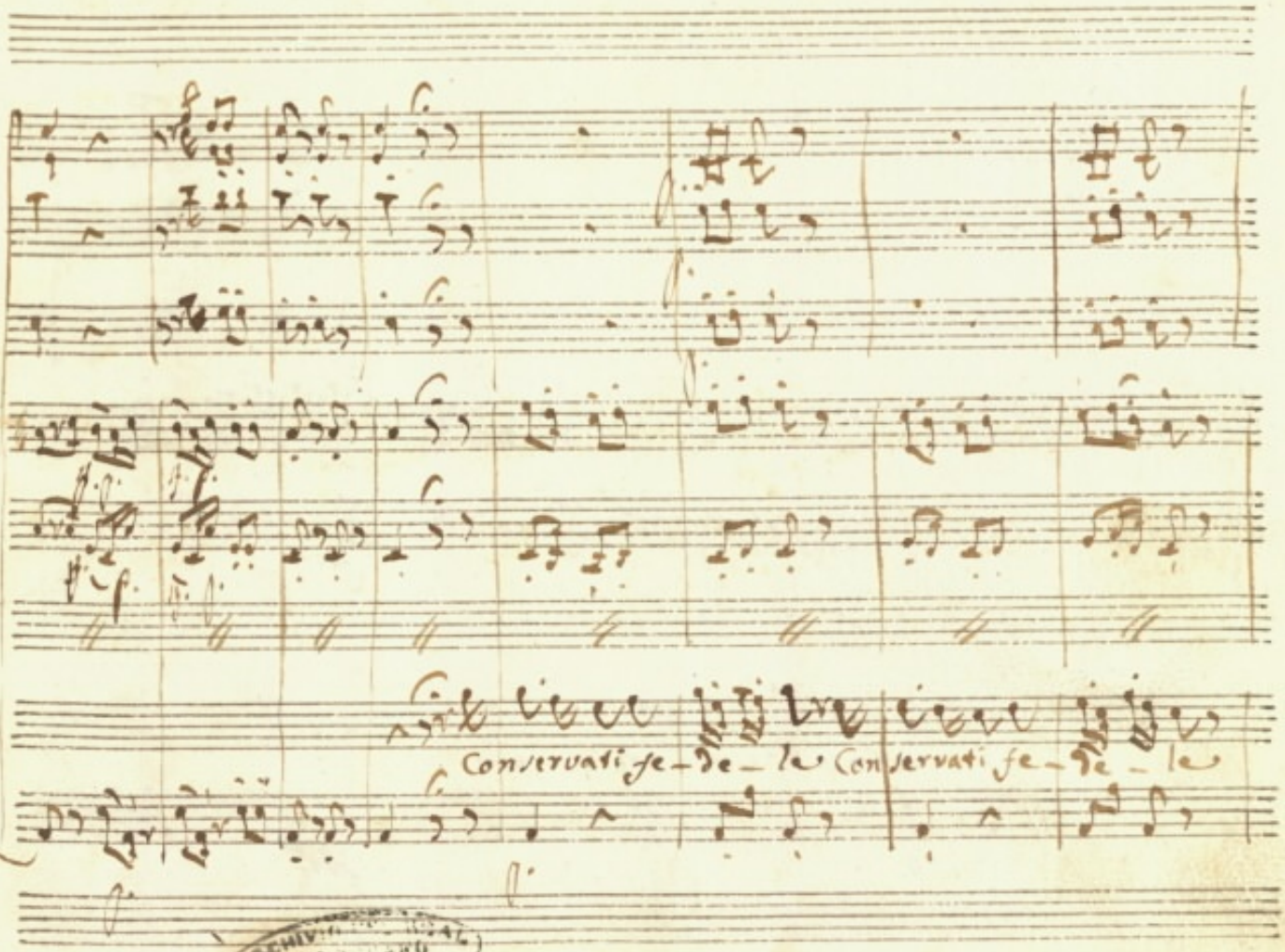
Viole

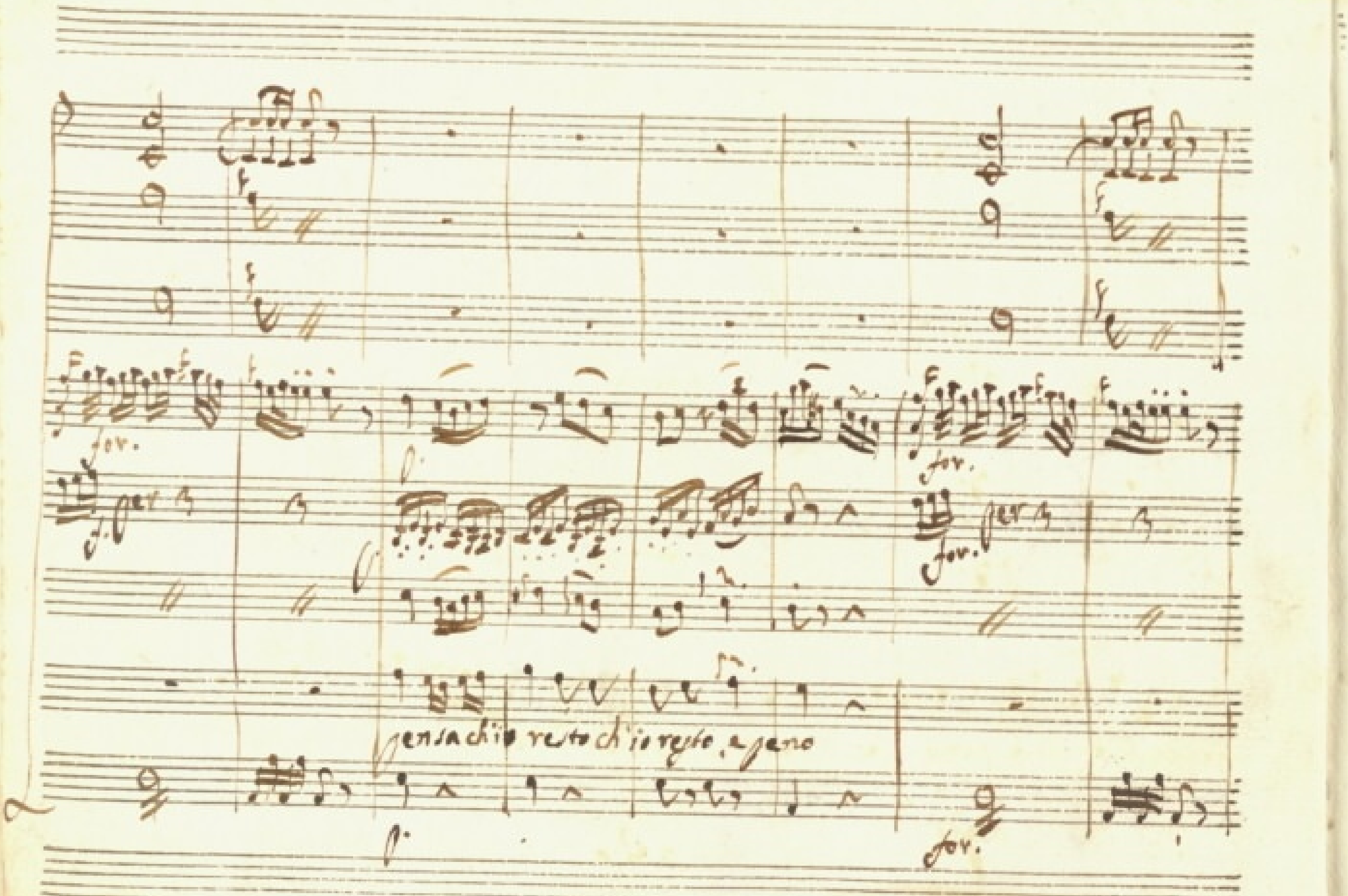
Mand:

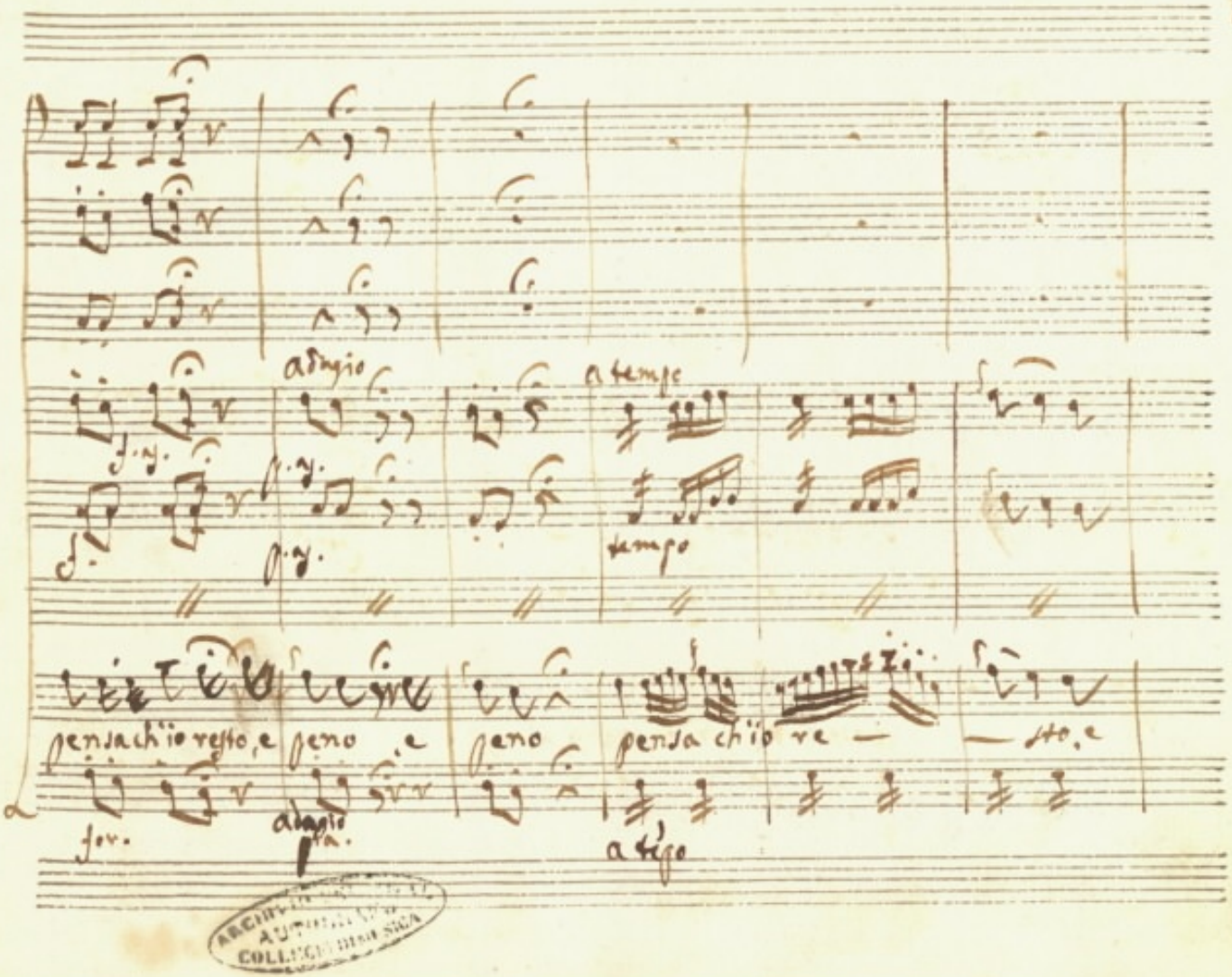
Basso

And.te grazioso cō moto

ARCHIVIO DEL REAL AL TOLOSANO COLLEGIO DI MUSICA


Conservati fe_de_le Conservati fe_de_le


for.
per
for.
per
pensa ch'io resto ch'io resto a peno
for.



adagio

a tempo

tempo

pensa ch'io resto, e peno e peno pensa ch'io re — — sto, e

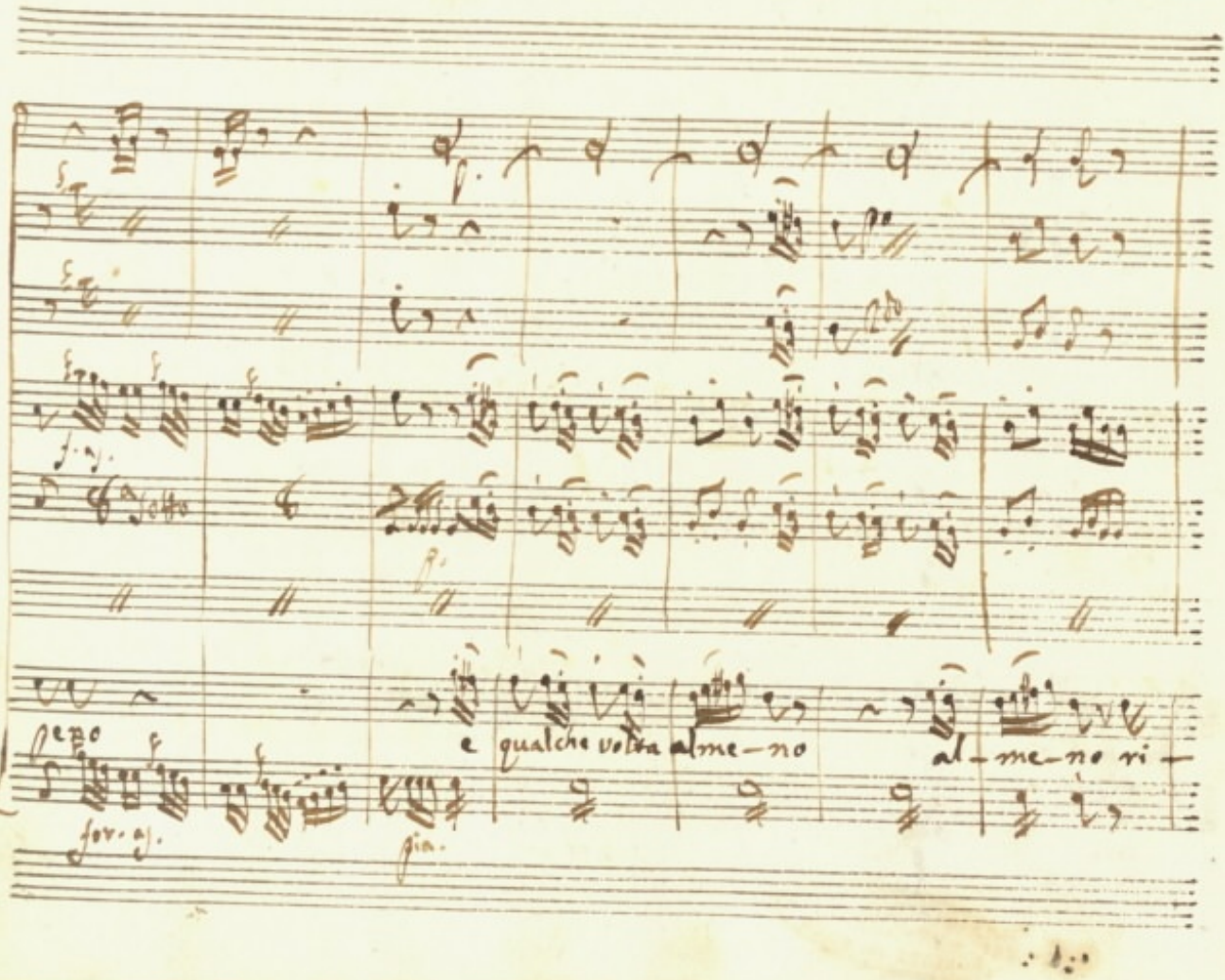
for.

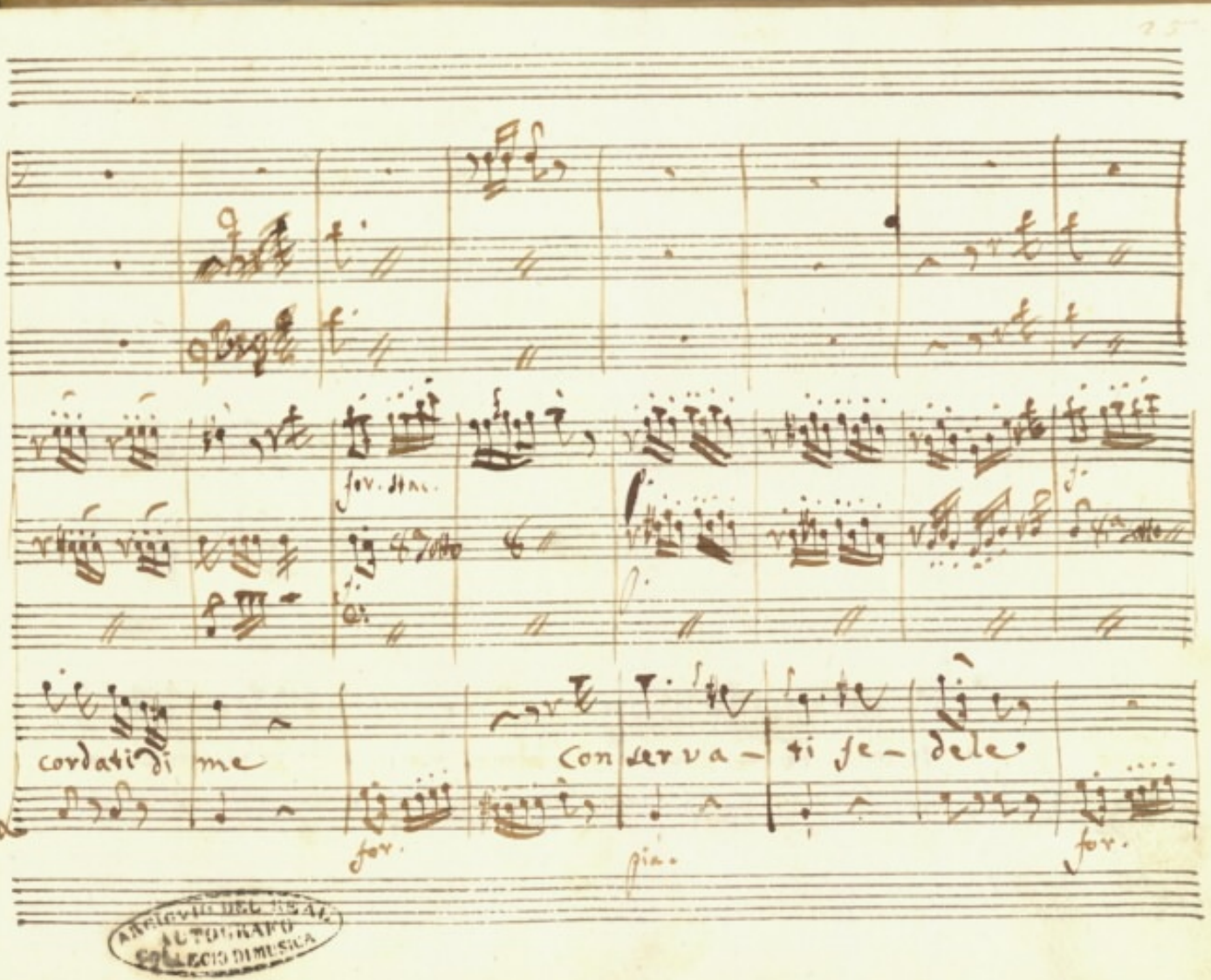
adagio

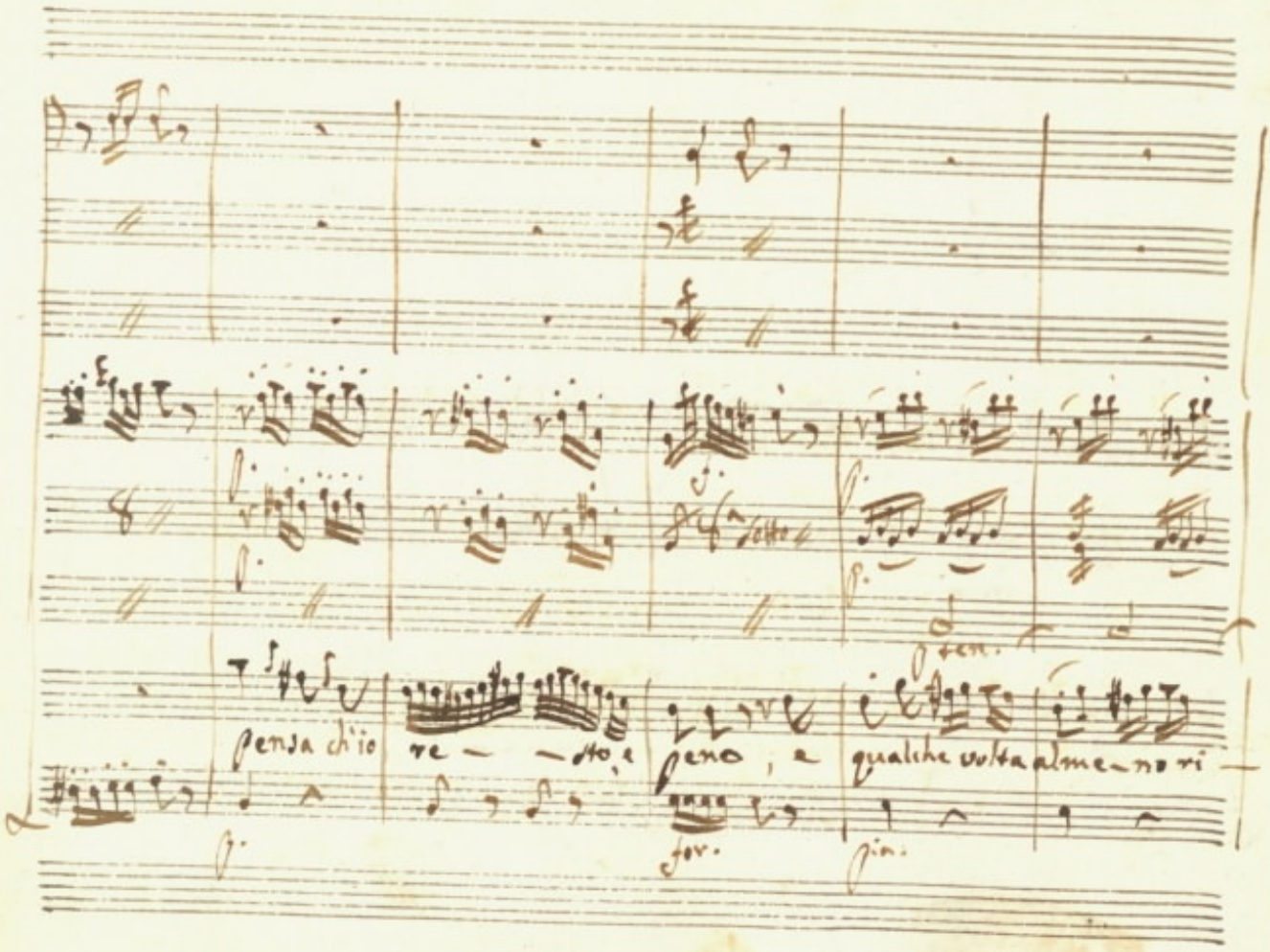
pia.

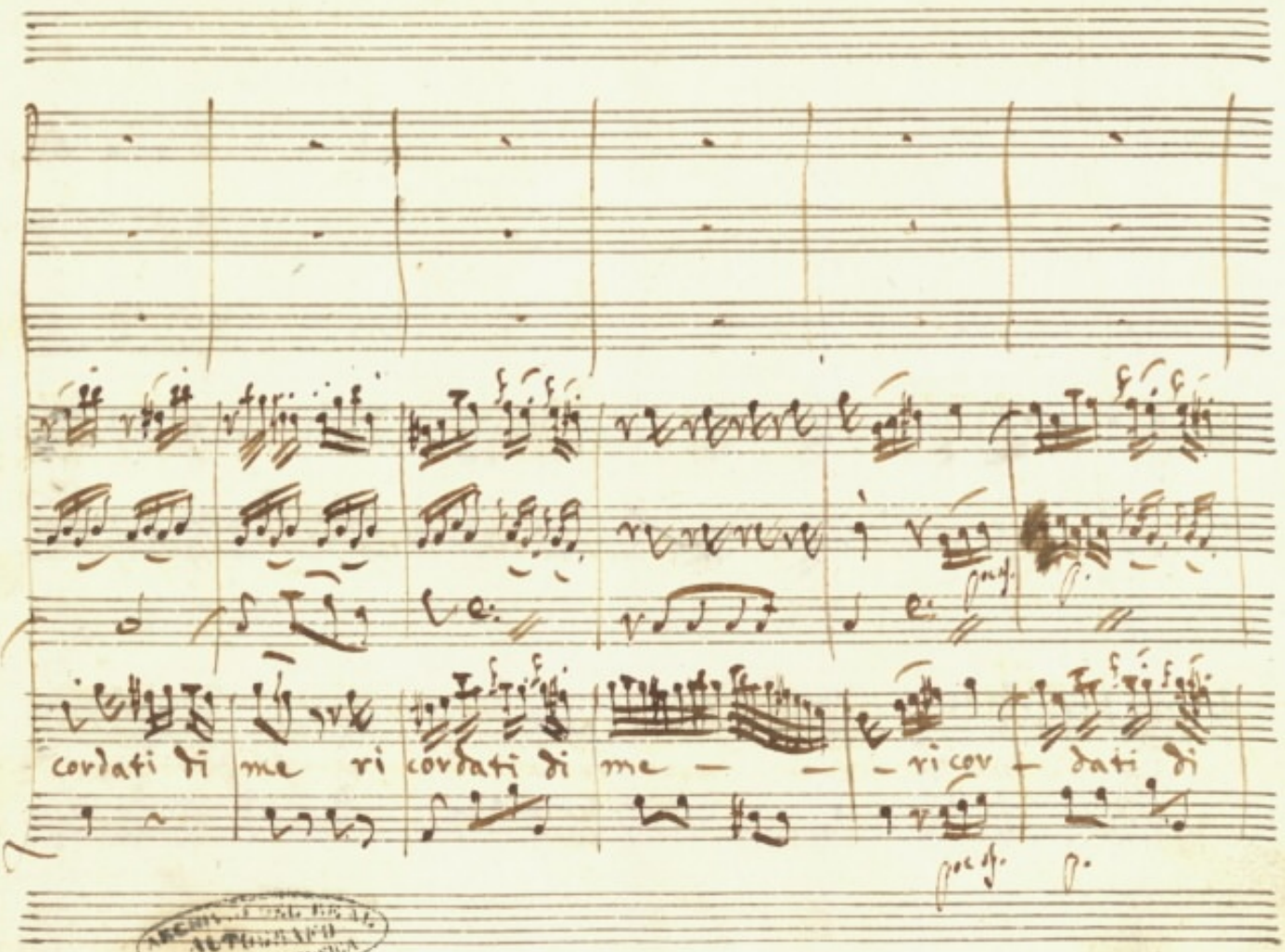
a tempo

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


e qualche volta almeno
almeno ri-


for. stac.
cordati di me
Con serva - ti fe - dele
for.
pia.
for.


pensa ch'io re — — sto, e peno, e qualche volta almeno ri —
sotto
ten.
for.
pia.



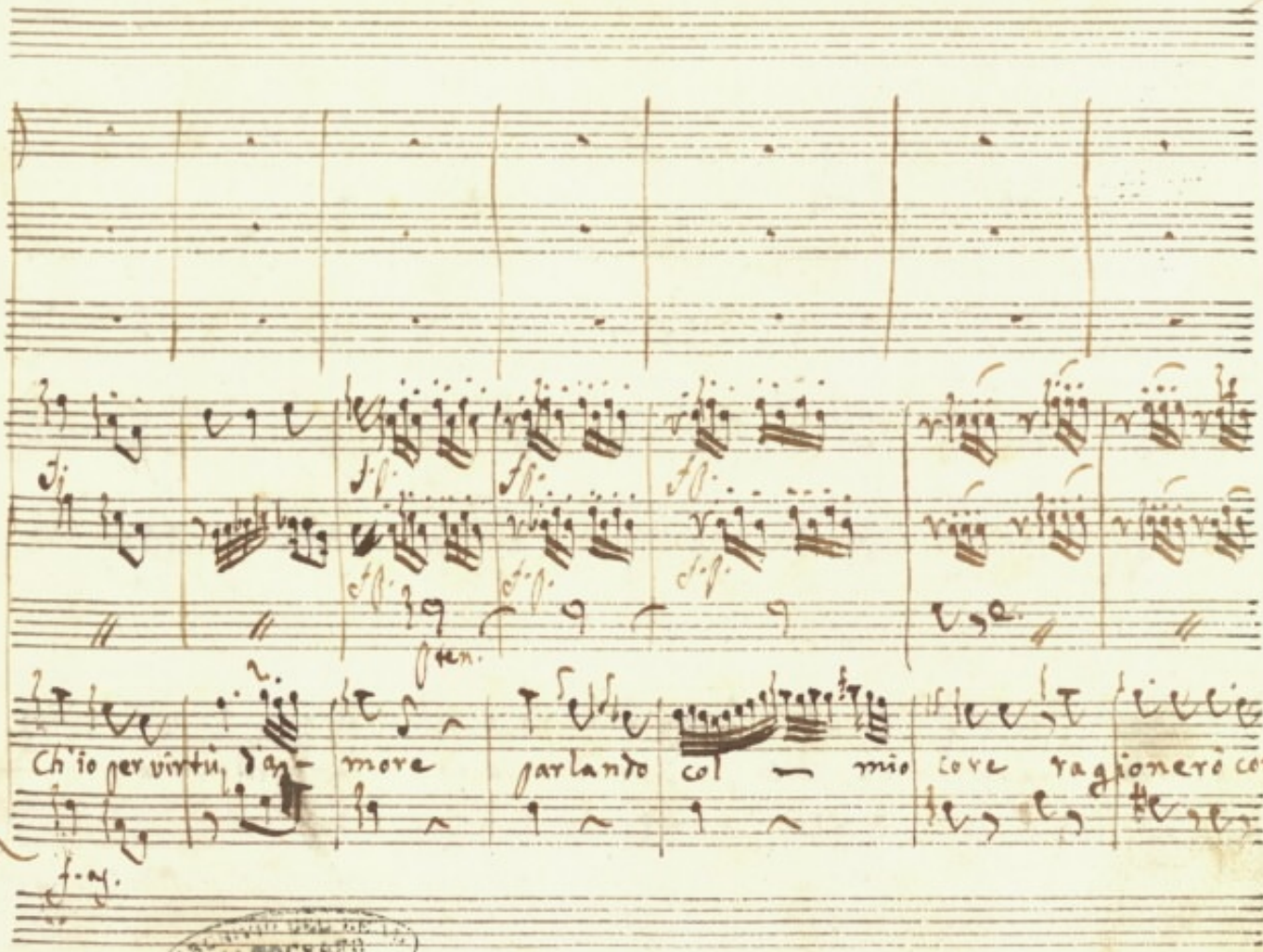
cordati di me ri cordati di me — — — ricor — dati di

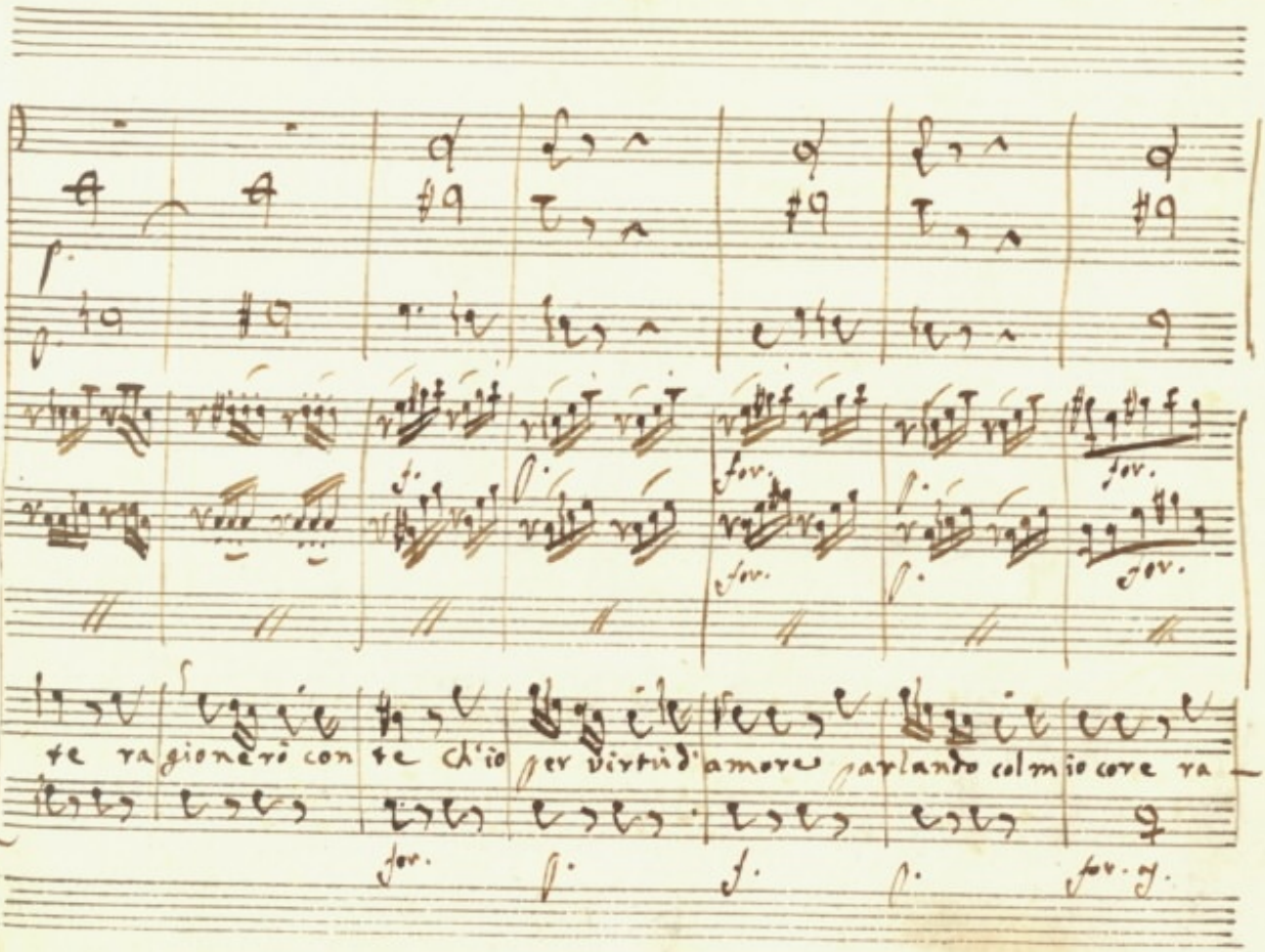
poco f. p.

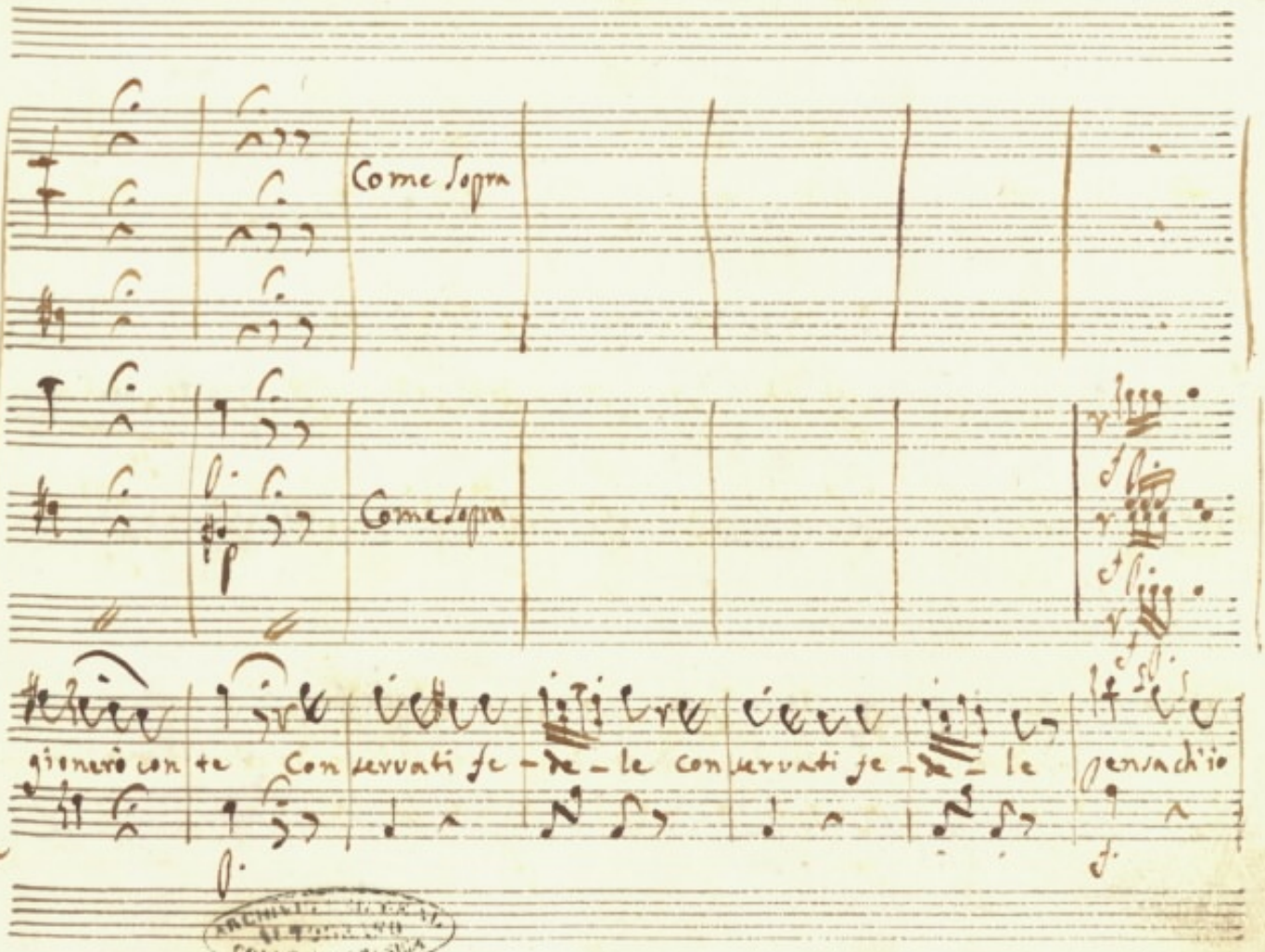
ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

me ri-cor - dati di me - - ri cor - - da ti di me -

for.


Ch'io per virtù d'a- more
parlando col mio core ragionerò con


te ragionerò con te ch'io per virtù d'amore parlando col mio core ra —

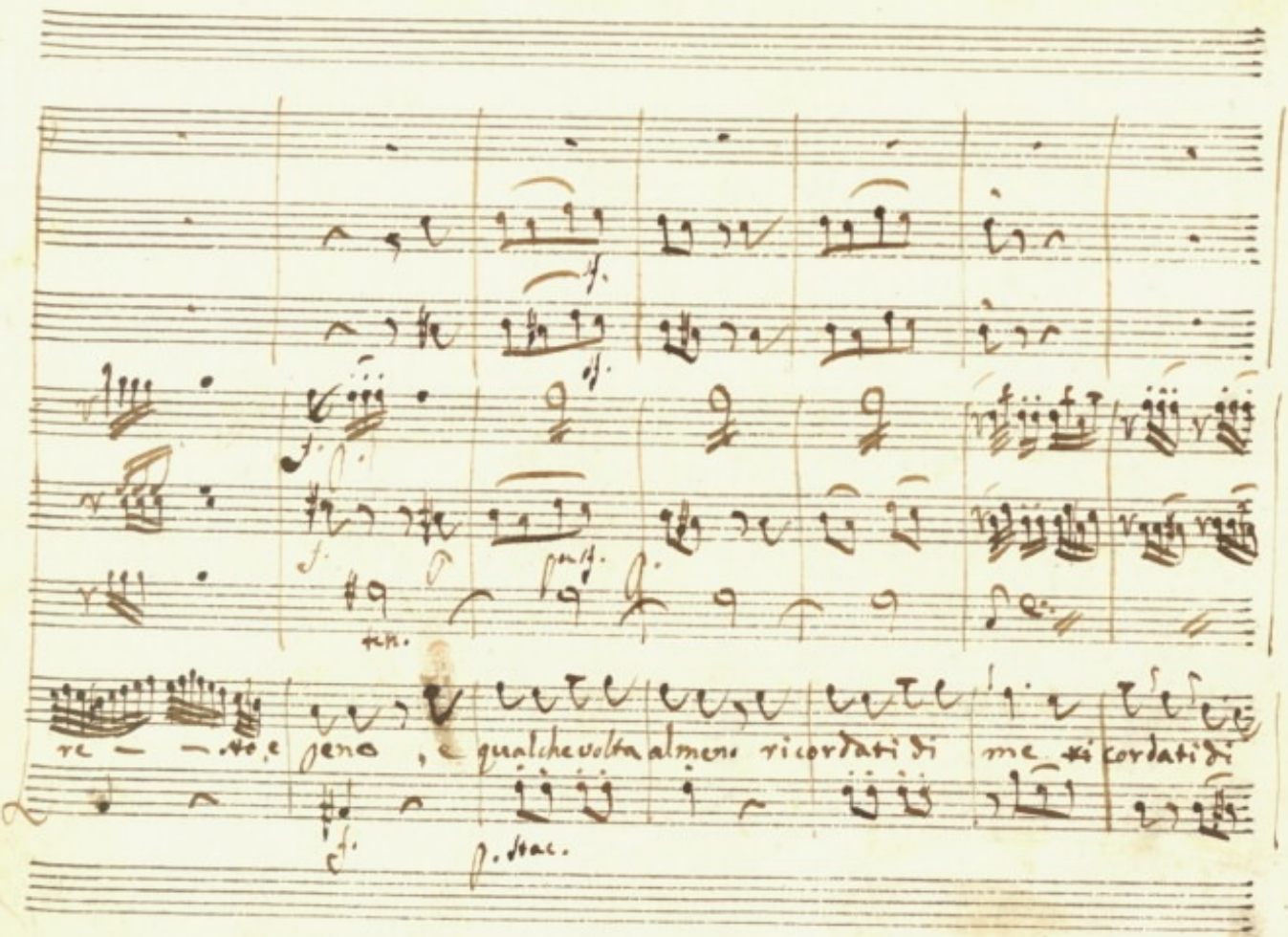


Come sopra

Come sopra

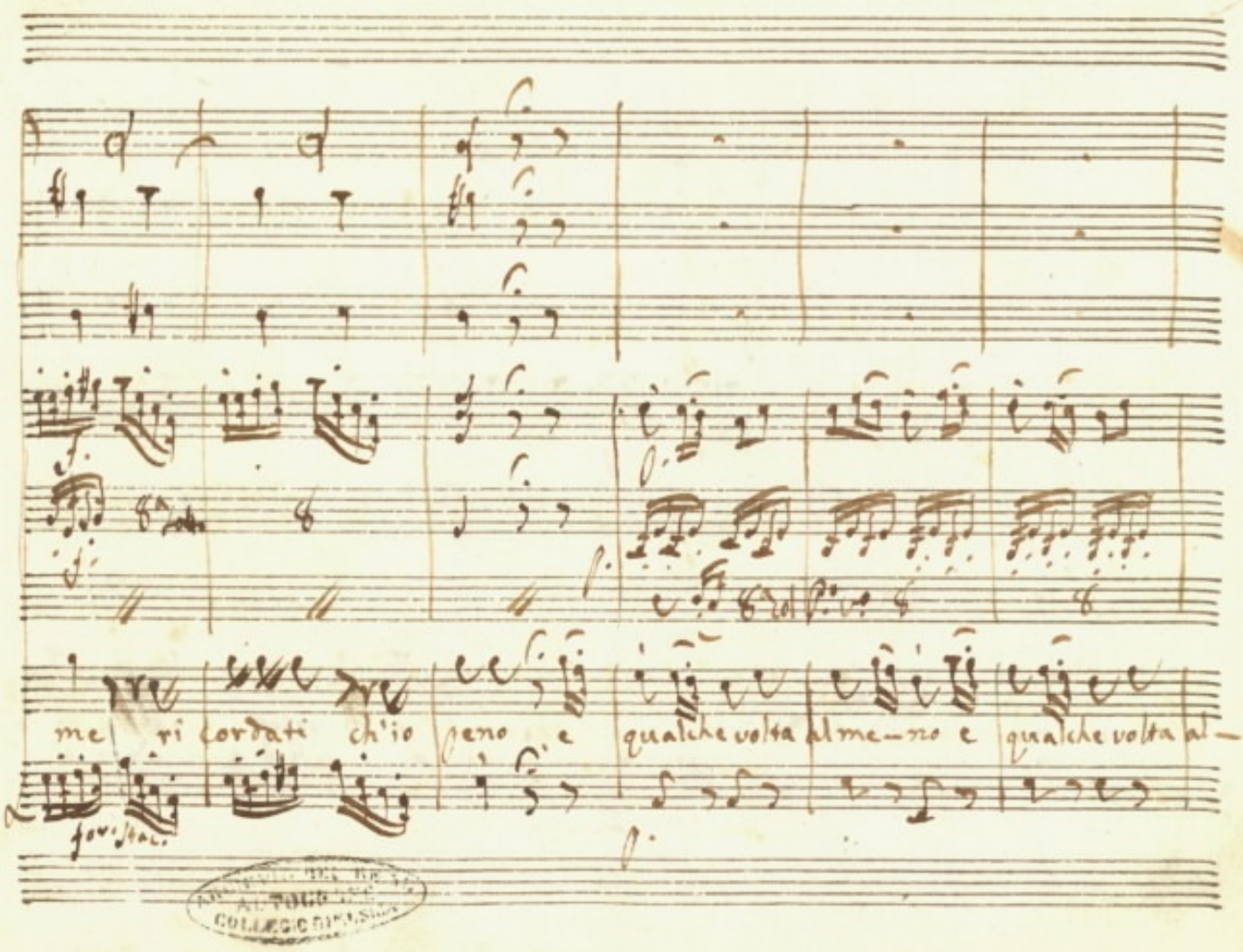
gionerò con te Con servati fe - de - le con servati fe - de - le pensa ch'io

ARCHIVIO ... COLLEGIO DI MUSICA



re — — sto, e pene, e qualche volta almeno ricordati di me ricordati di

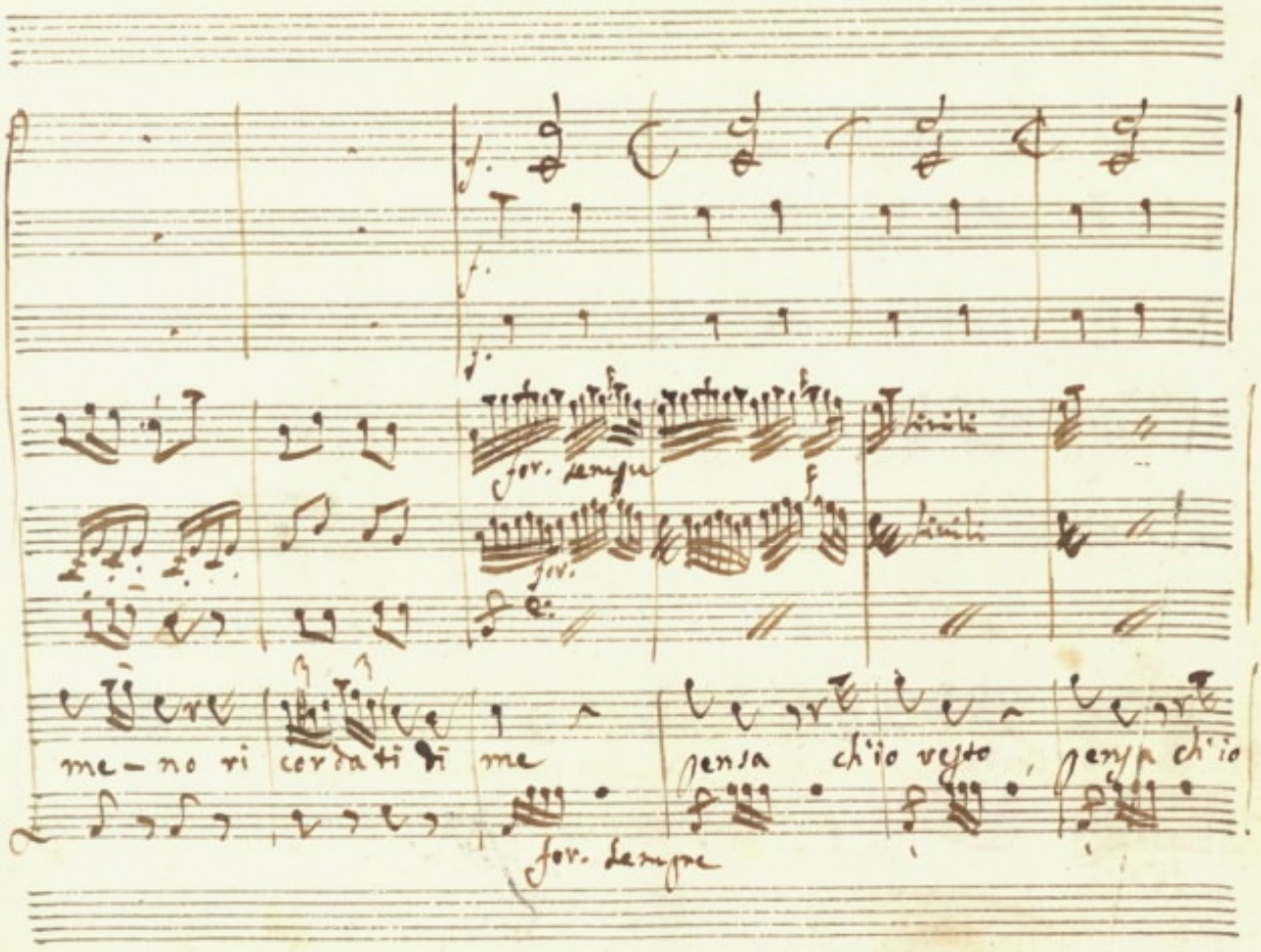
f. p. stac.



me ri cordati ch'io peno e qualche volta al me-no e qualche volta al-

for. stac.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



for. sempre

for.

me – no ri cordati di me pensa ch'io resto pensa ch'io

for. sempre

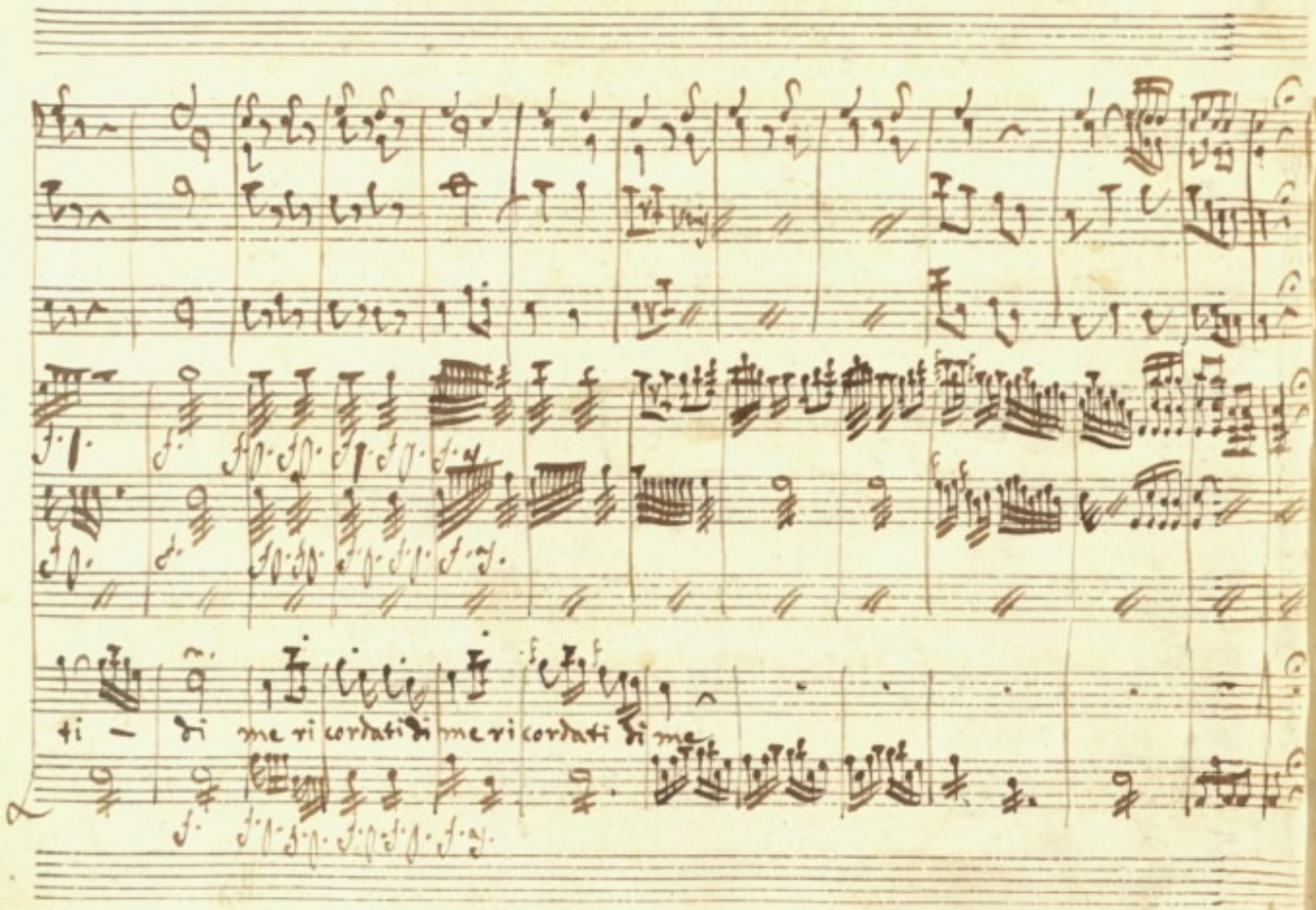
Come sopra

peno e qualche volta alme-no e qualche volta alme-no ri cor — da ti di

ARCHIVIO GEN. ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

me ricor - dati di me ricor - dati di me ri cor - - - - da -

ARCHIVIO DEL BELLO
ALTOGRADO
COLLEGIO DI MUSICA


ti – di me ricordati di me ricordati di me

Scena 11: Arbace poi Artabano

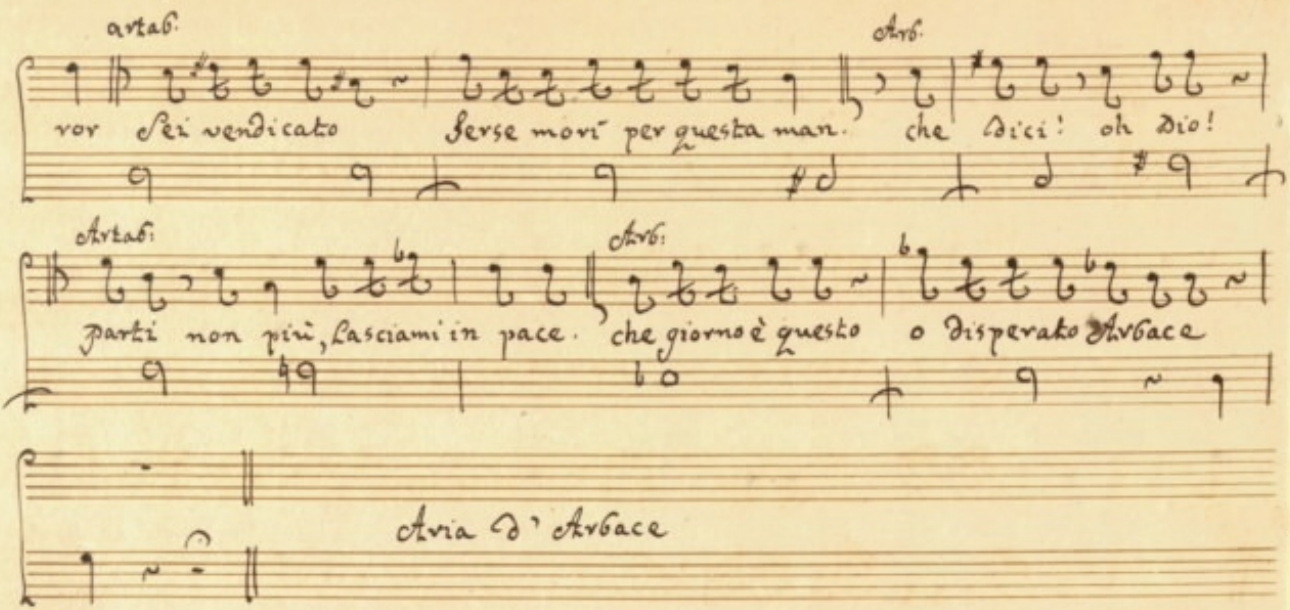
Arb: oh comando! oh partenza! oh momento crudel che mi di =

vide da colei per cui vivo e non m'uccide — Artab: figlio Arbace — Arb: Si:

Artab. gnor dammi il tuo ferro — arb: eccolo — Artab: prendi il mio, fuggi, nascondi quel sangue ad ogni

arb. sguardo oh dei! qual seno questo sangue verso? — Artab. parti. Saprai tutto da

Arb. me Ma quel pallore, o padre quei sospettosi sguardi m'empiono di ter =


Artab:
Arb:
vor Sei vendicato Serse morì per questa man. che Dici! oh Dio!
Artab:
Arb:
parti non più, Lasciami in pace. che giorno è questo o disperato Arbace
Aria d' Arbace

o disperato arbace!

Corni, e Trombe in Besa

Oboè

a VV.ni

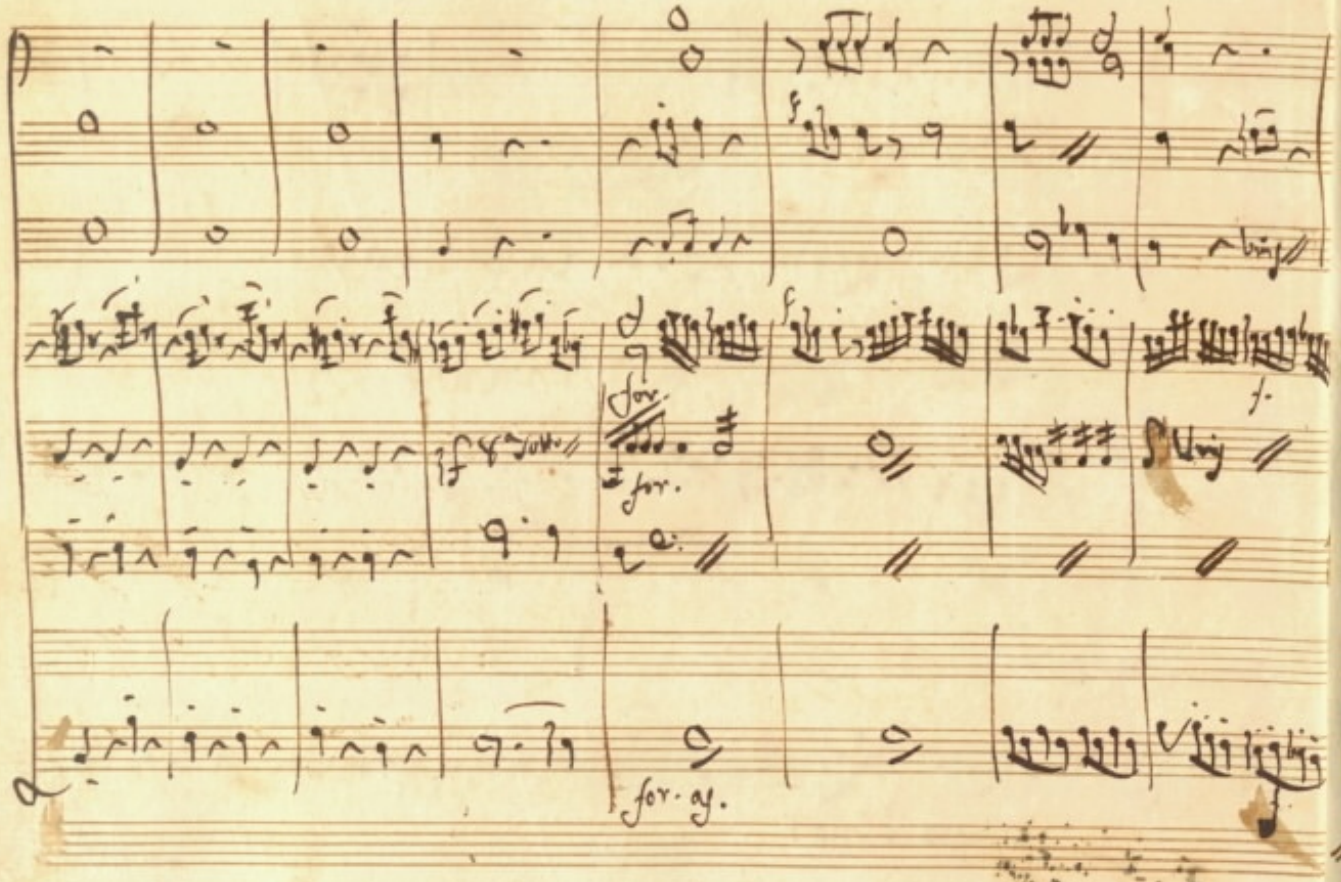
Viole

arbace

Basso

Allegro cō brio

ARCHIVIO DEL REAL ... DI MUSICA


for.
for.
for. ay.

pia.

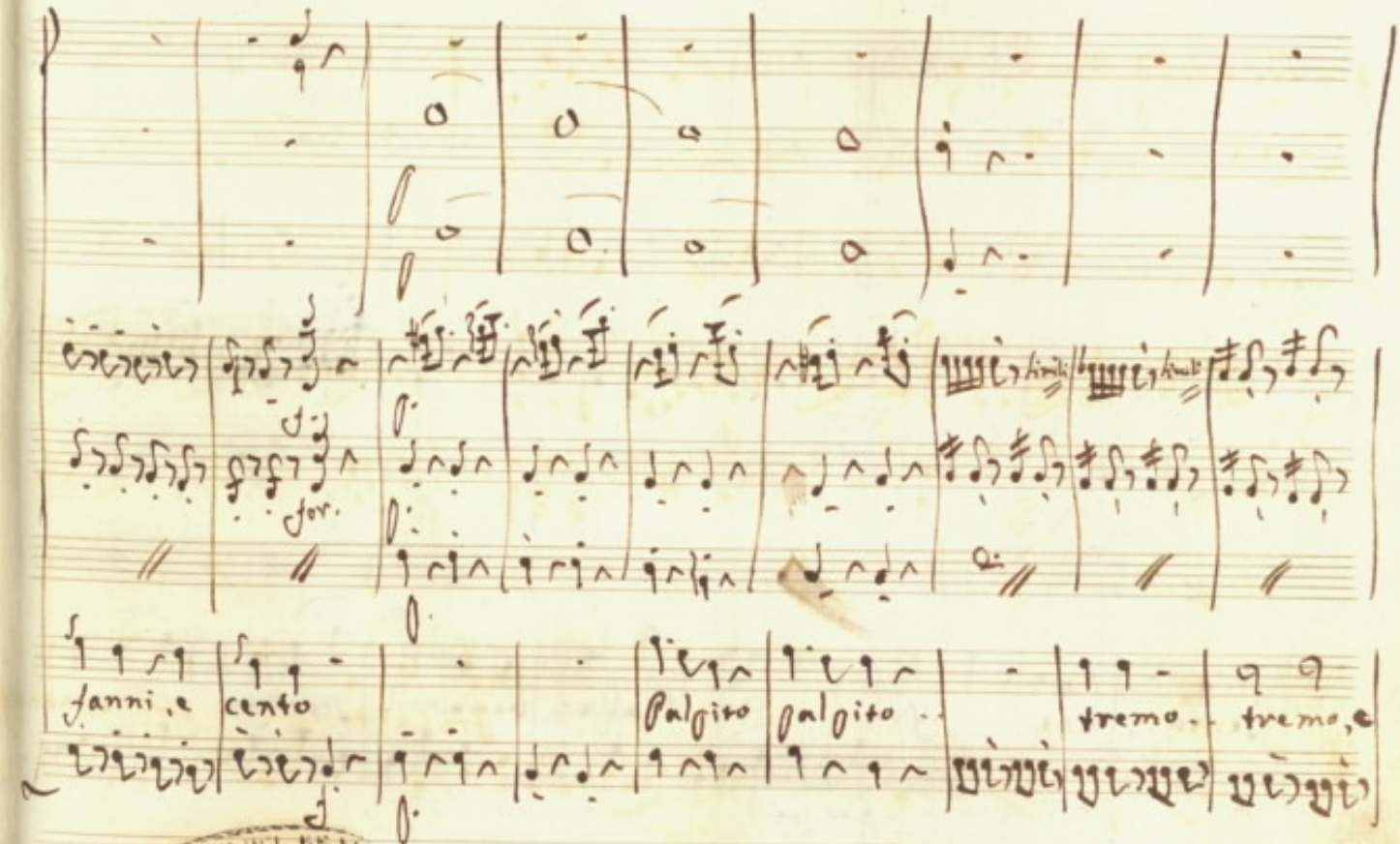
f.

p.

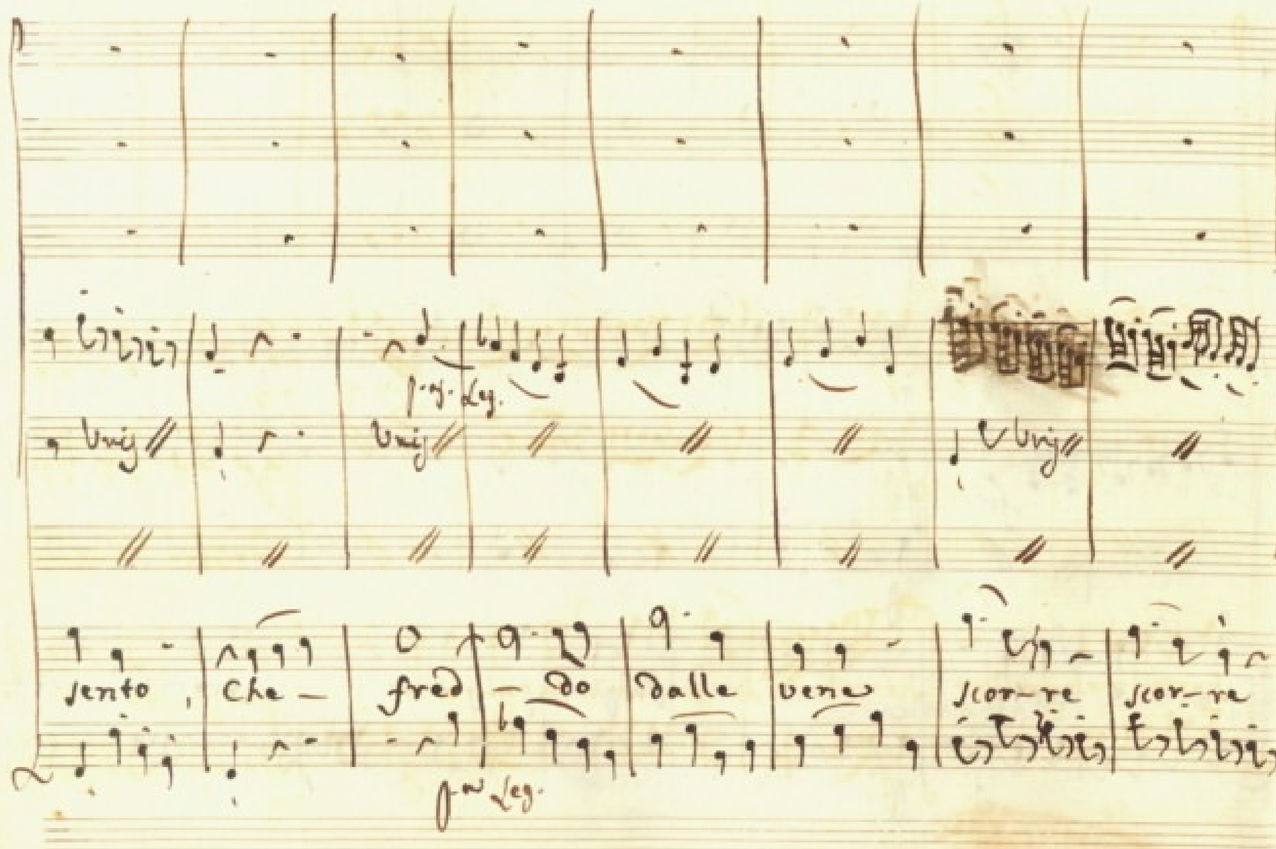
fra cento affanni fra cen-to a

fov. stac.

pia.



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

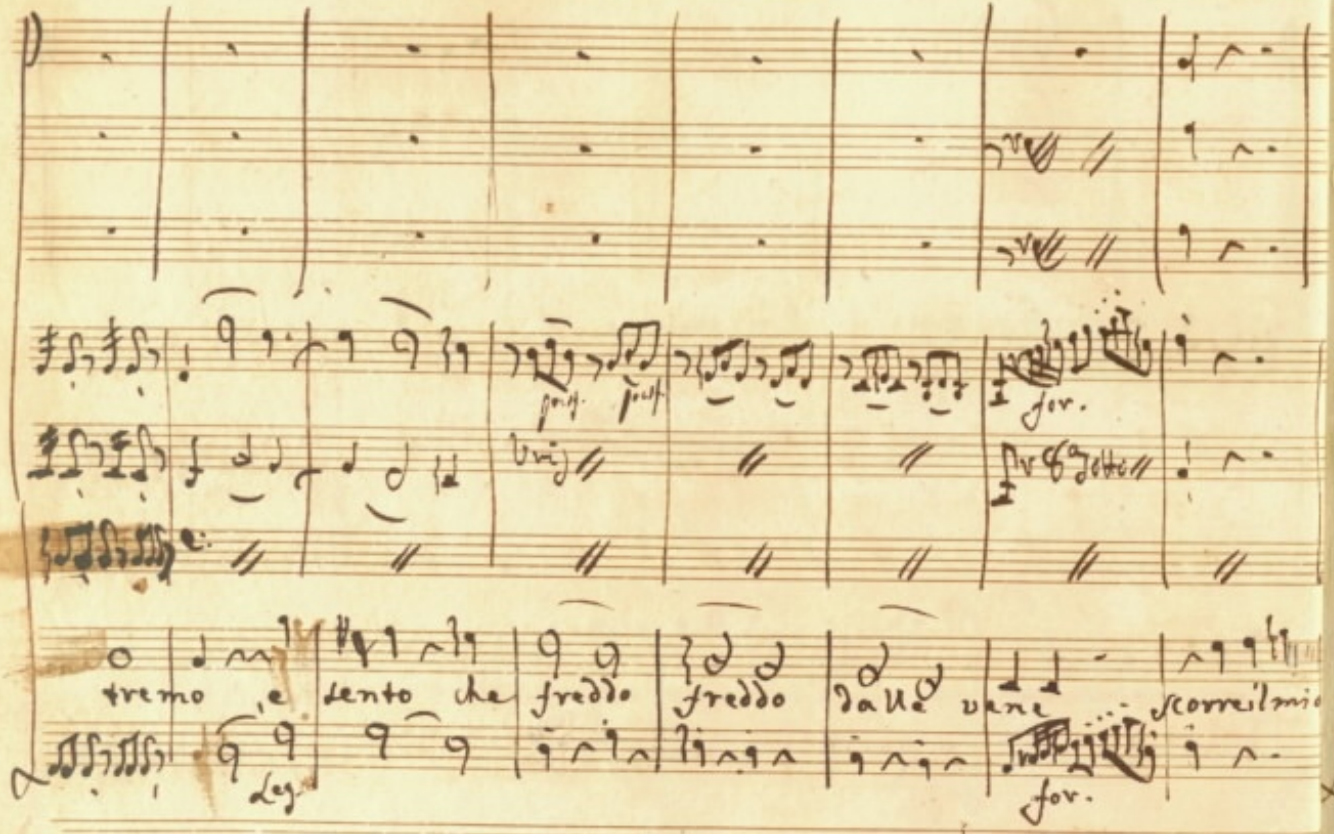

sento
Che —
fred
do
dalle
vene
scor-re
scor-re

Scorre il mio sangue al cor

Scorre il mio sangue il mio sangue al cor

al - to

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEZIONE DI MUSICA



pass.
pass.
for.
tremo e sento che freddo freddo dalle vene scorre il mio
Leg.
for.

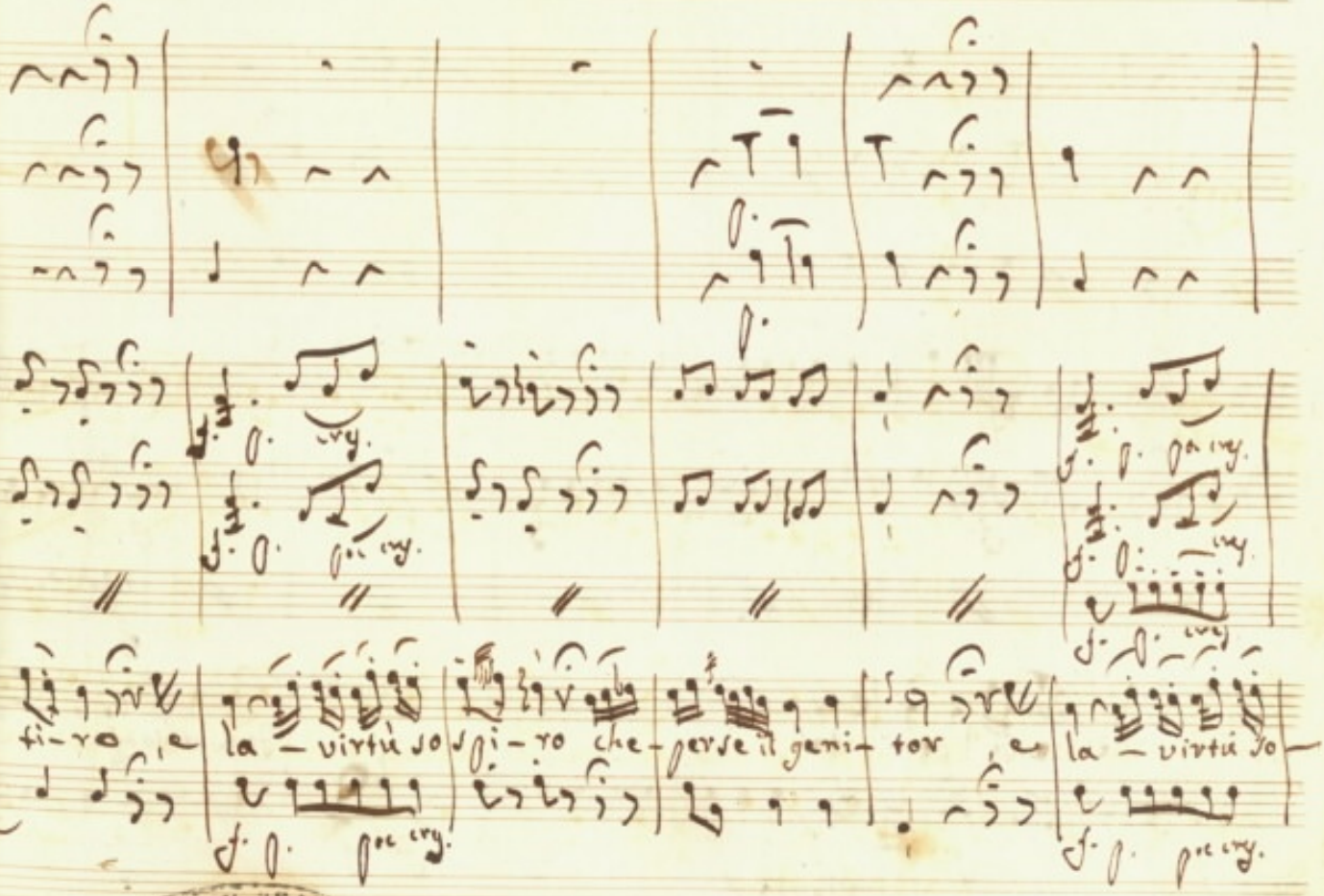
ARCHIVIO DEL
ALTO GARDA
COLLEGIO DI MUSICA

gue al cor scorre il mio sangue al cor

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Pre vedo del mio be-ne il barbaro marti-ro il barbaro m

Largo cō moto



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

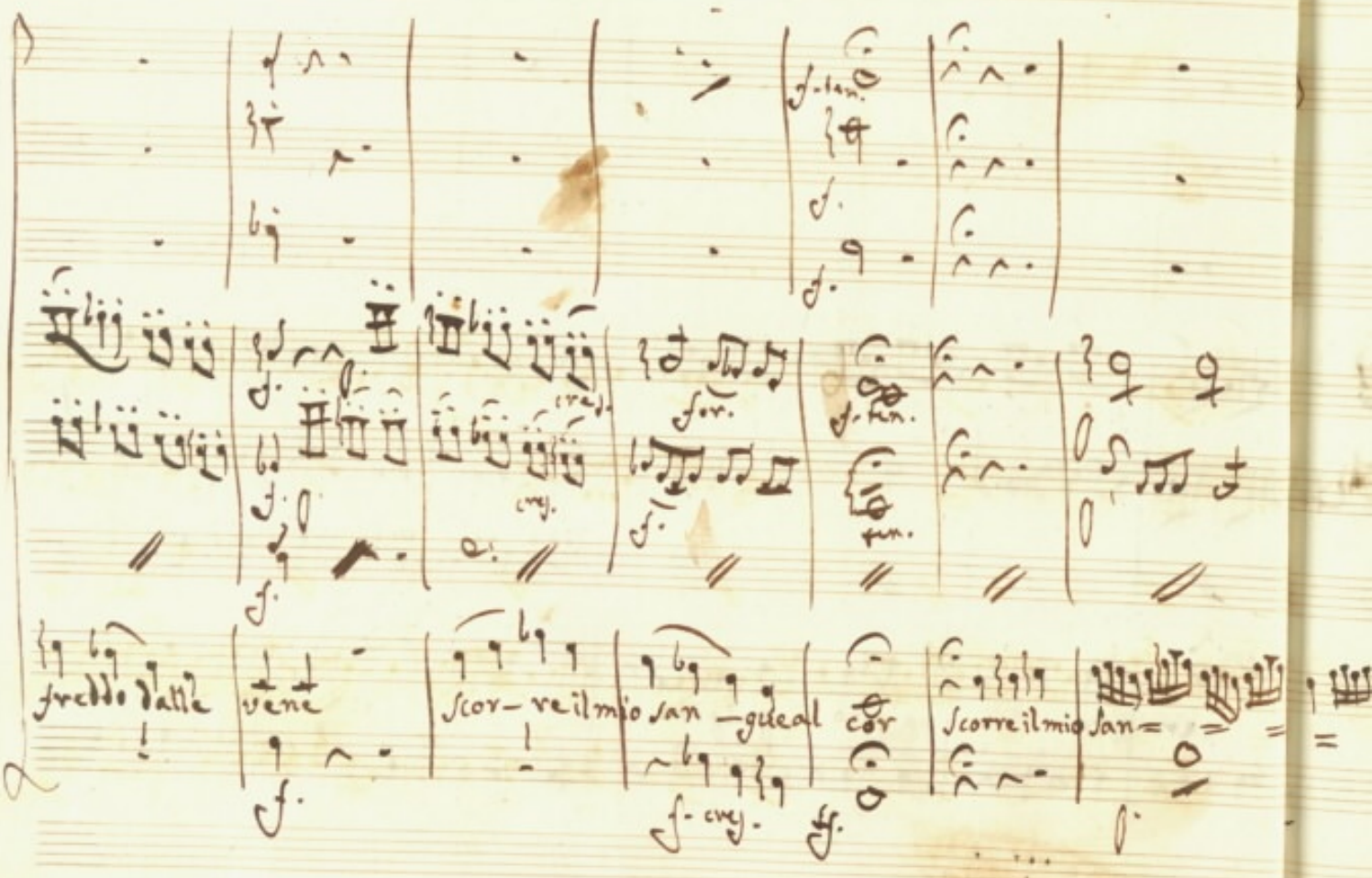
spi-ro che perse il geni-tor

Fra cento affanni, e

Allegro

cen- to palpito palpito tre- mo e sento che

ARCHIVIO STORICO DEL COLLEGIO DI MUSICA



f. ten.
cres.
for.
f. ten.
freddo dalle
vene
scor- re il mio san- gue al cor
scorre il mio san=
f. cres.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

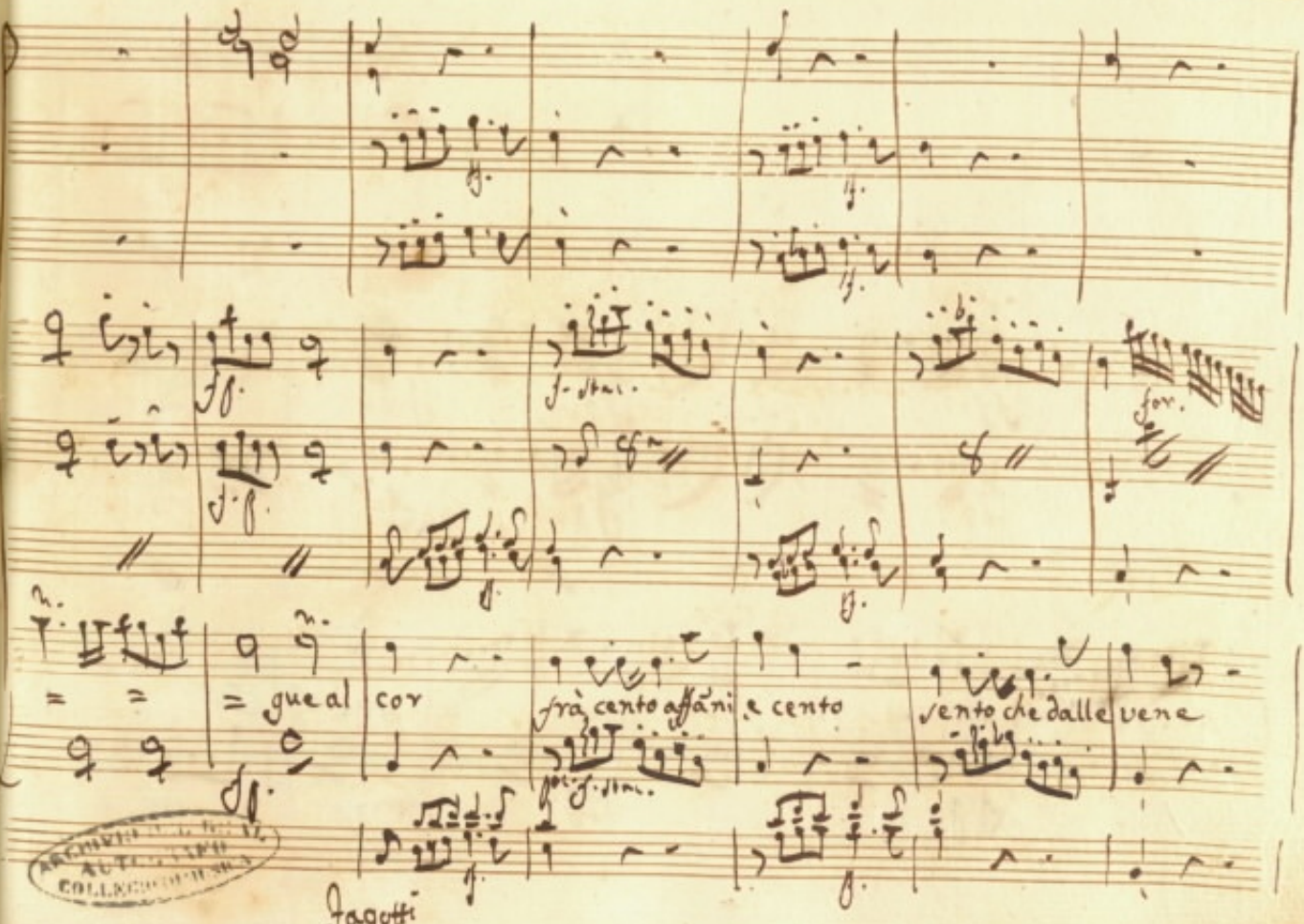
f.p. f.p. f.p. f.p.

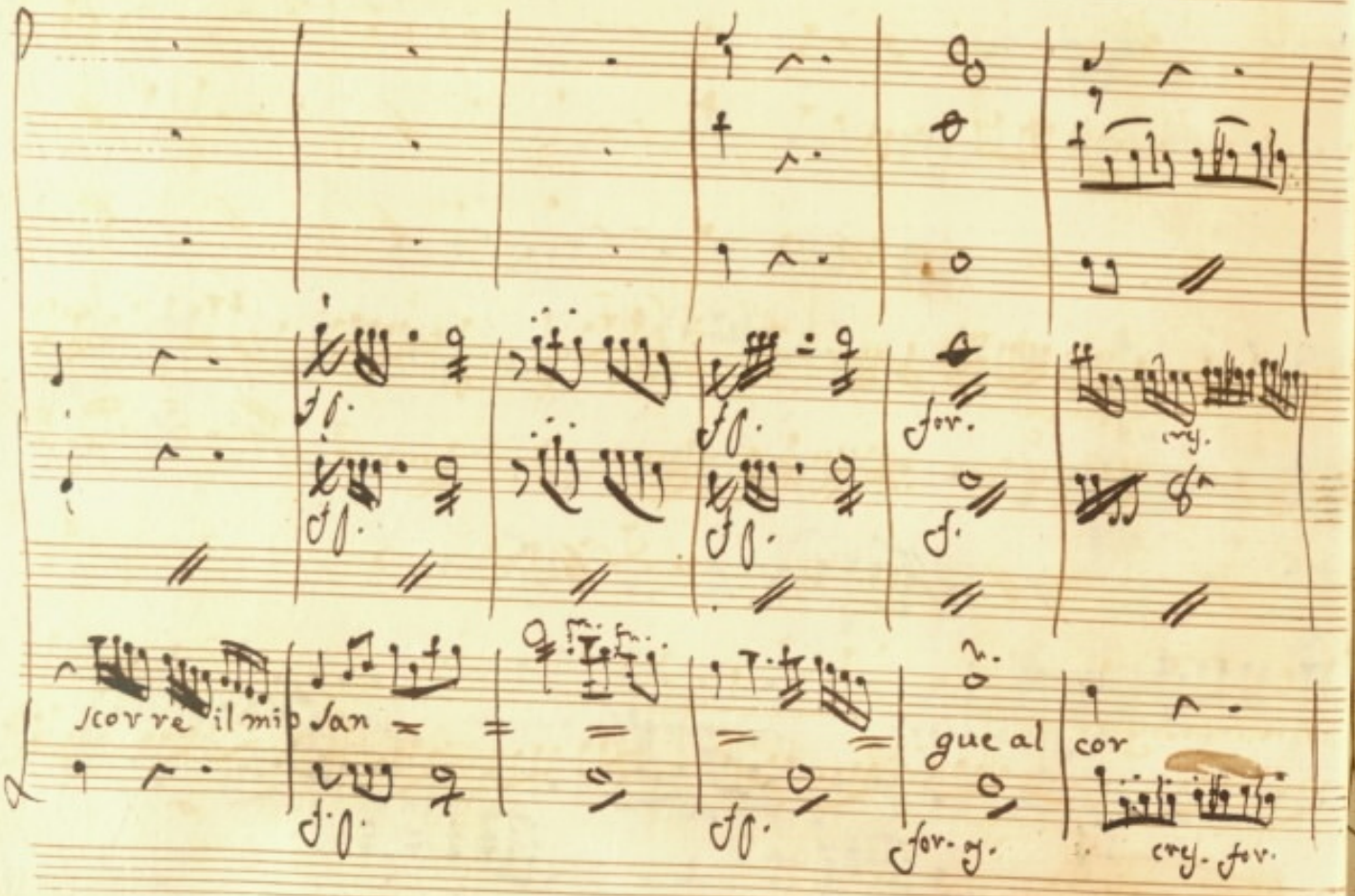
f Unis

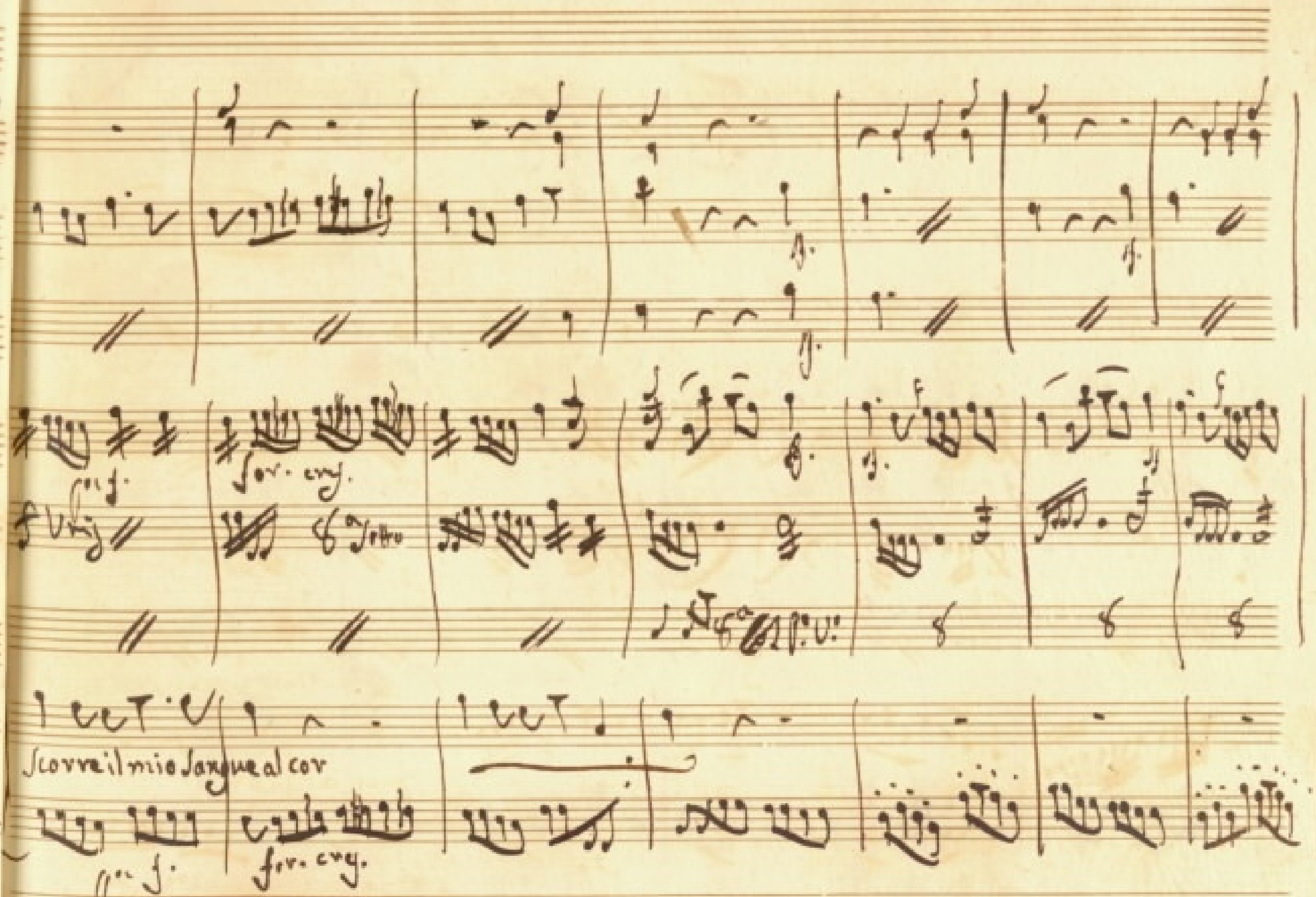
gue al cor scor - re il mio san

f.p. f.p. f.p. f.p.

pia.


= gue al cor
frà cento affani
e cento
vento che dalle vene
Fagotti


for.
cry.
scor re il mio
san
gue al
cor
for. g.
cry. for.



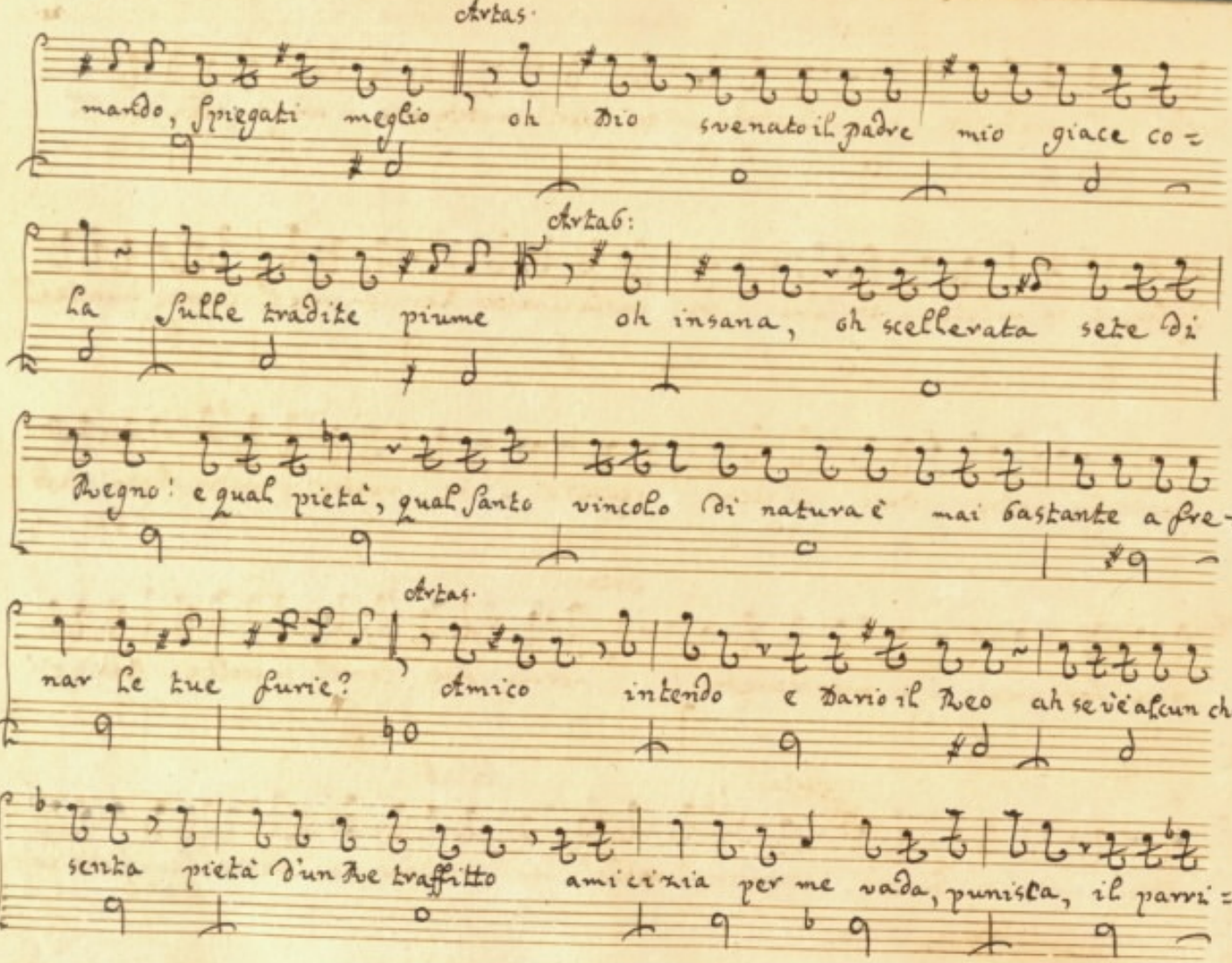
AUTOGRAFO

Artas: Artab: poi Artas:, e Megabise con Guardie

Scena III

Coraggio, o miei pensieri. Il primo passo v'obliga agli altri. Il
trattener la mano sulla metà del colpo, è un farsi reo senza sperarne il
frutto ecco il Principe all' arte. quali insolite voci! qual tumulto! ah sì =
gnor, tu in questo Loco prima del dì caro Artabano oh quanto necessario mi
Artas.
sei! consiglio, aiuto, vendetta fedeltà. Principe, io tremo al confuso co =
Artab.

ARCHIVIO EDITORIALE COLLEZIONE MUSICA


Orfeo.
mando, spiegati meglio oh Dio svenato il padre mio giace co=
Orfeo:
la sulle tradite piume oh insana, oh scellerata sete di
regno! e qual pietà, qual santo vincolo di natura è mai bastante a fre=
Orfeo.
nar le tue furie? Amico intendo e Dario il reo ah se vè alcun che
senta pietà d'un re traffitto amicizia per me vada, punisca, il parri=

artab:

cida il traditor Custodi, vi parla in Artaserse un prence, un

Figlio, e se volete, in lui vi parla il vostro Re. compite il cenno, punite il

Reo son vostro Duce, io stesso reggerò l'ire vostre, i vostri sdegni/ favo=

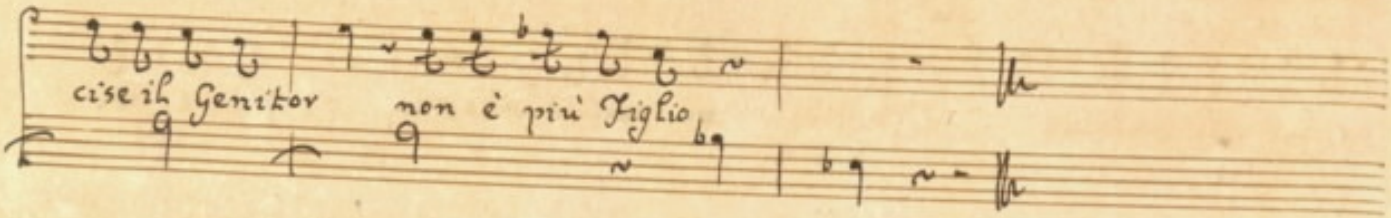
Artas:

risce fortuna i miei dissegni/ ferma ove corri? ascolta Dario è

Artab:

Figlio di Serse. empio sarebbe un pietoso consiglio chi uc=

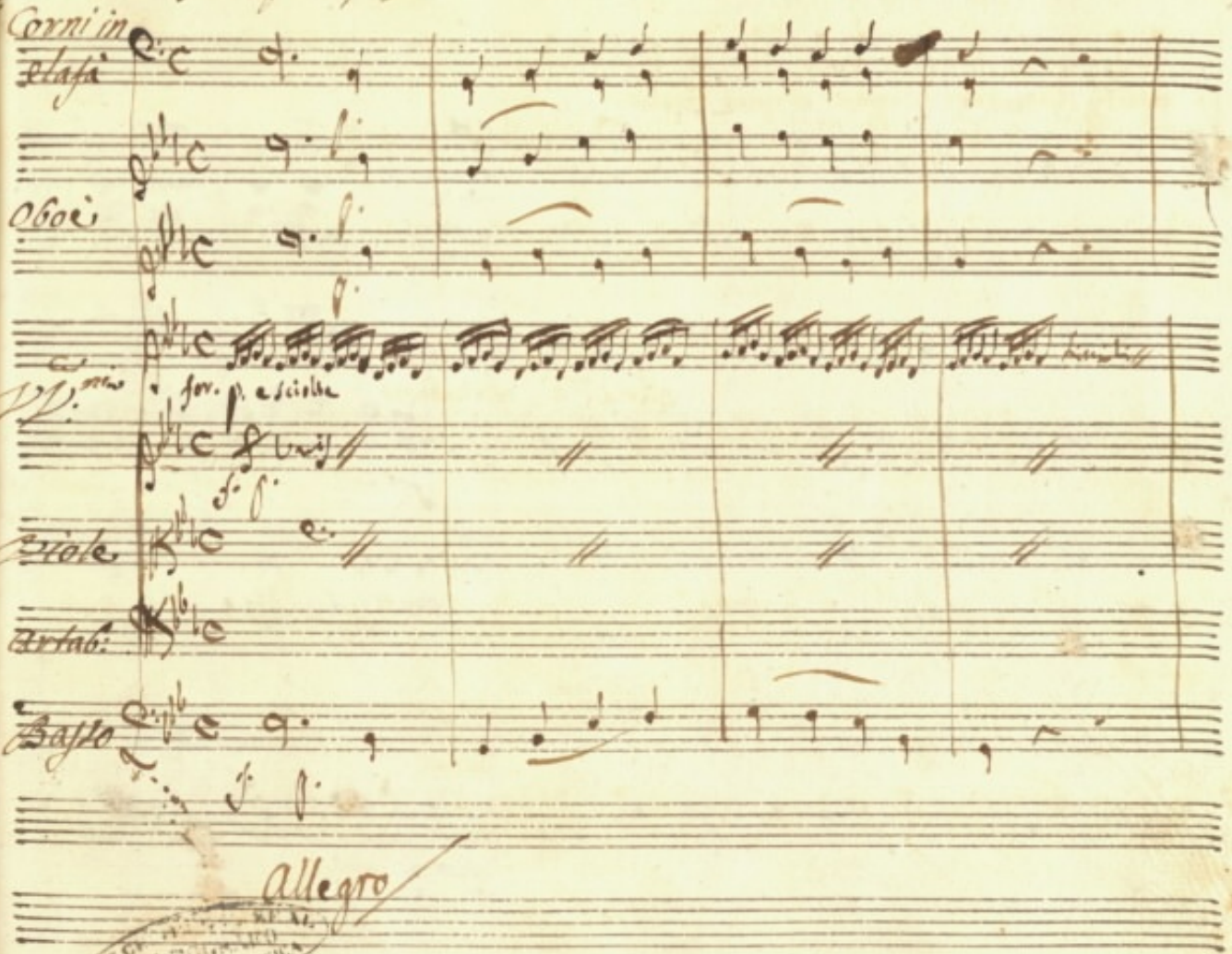
ARCHIVIO ... COLL...



Aria D' Artabano

Corni in Elafà

Oboè



VV.ni

for. p. e sciolte

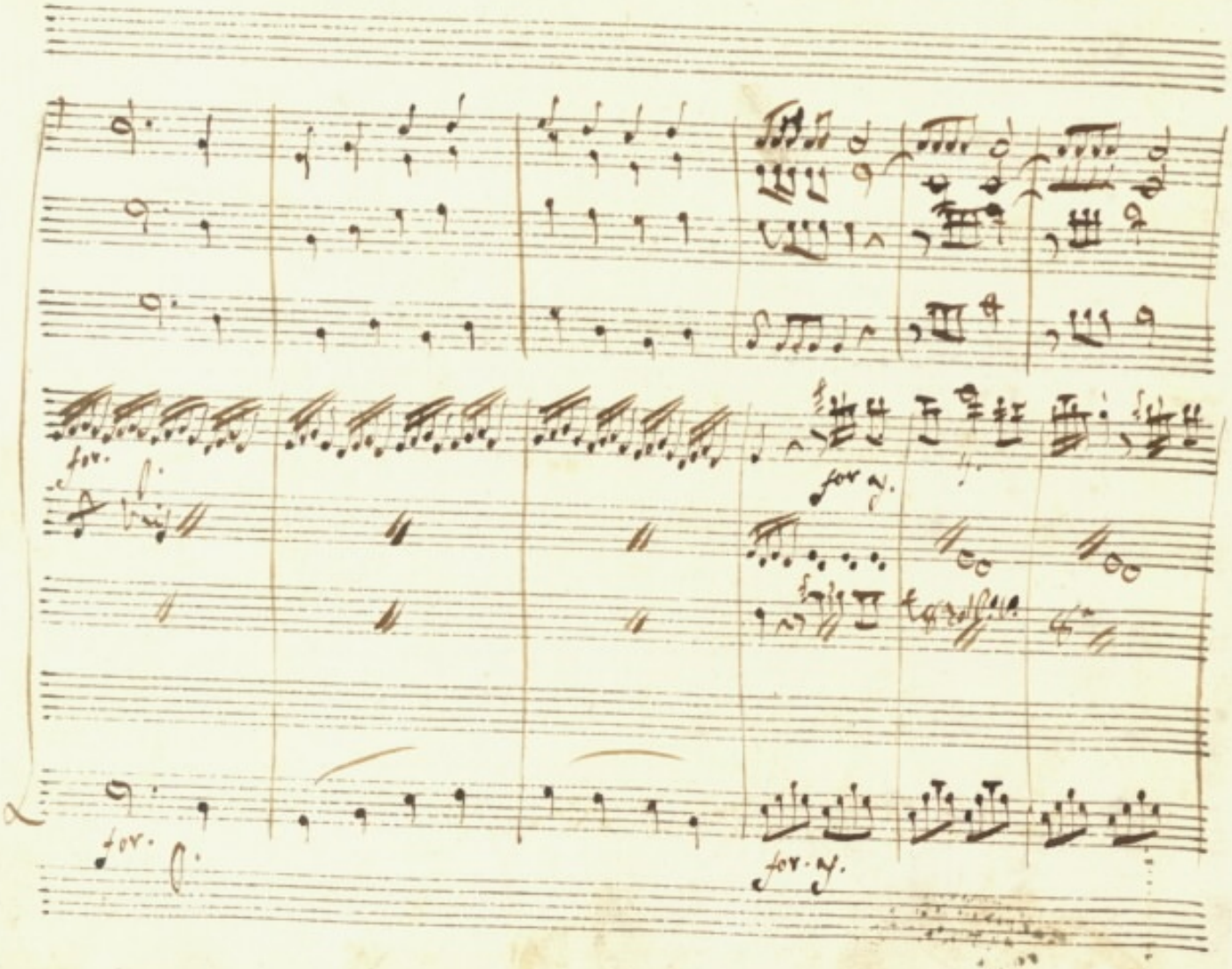
Viole

Artab:

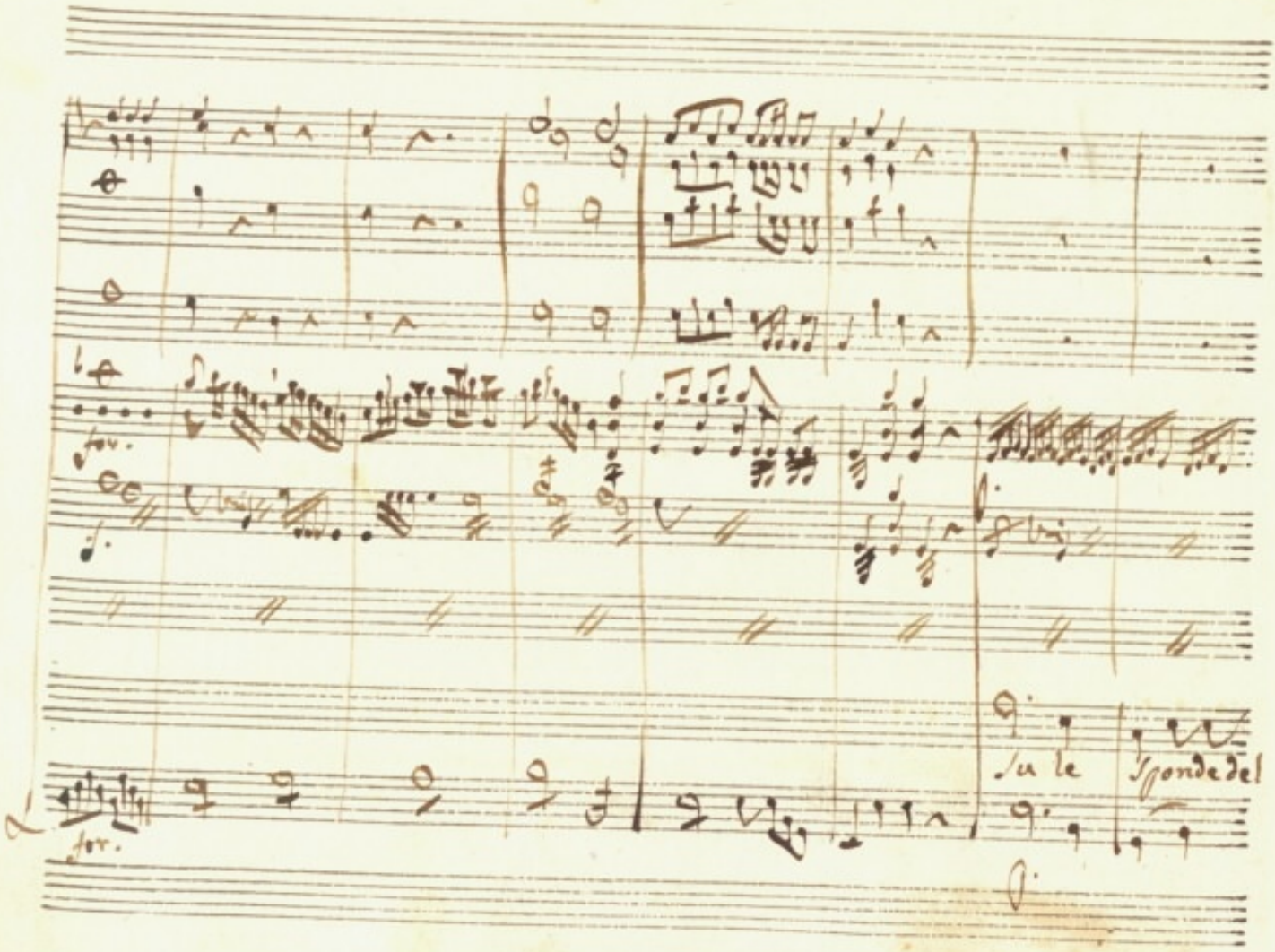
Basso

Allegro

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


for.
for.
for.
for.

ARCHIVIO DEL CENTRO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

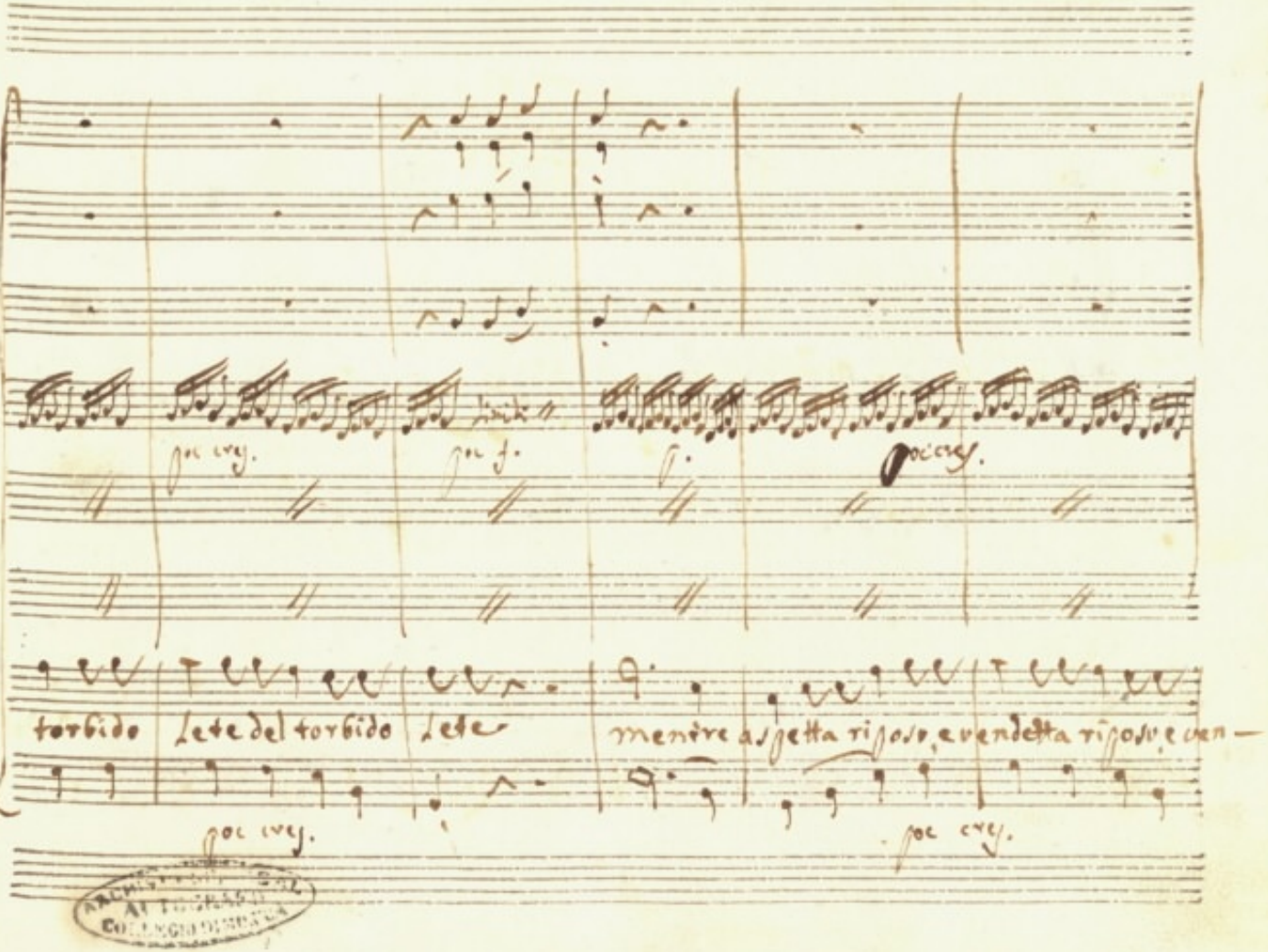

for.
for.
Su le
Sponde del

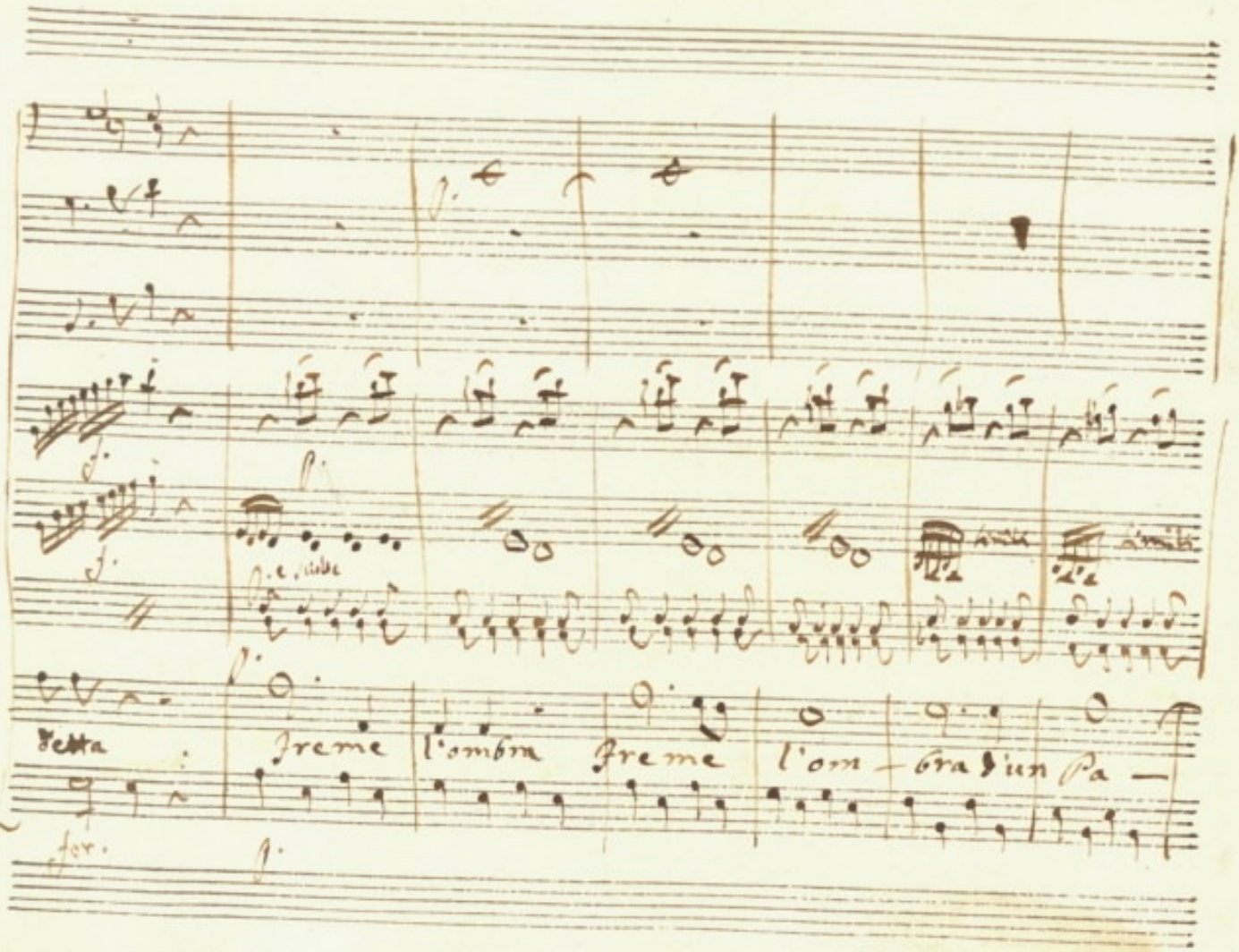
poc cres. poc f. f. poc cres.

torbido Lete del torbido Lete mentre aspetta riposo, e vendetta riposo, e ven—

poc cres. poc cres.

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

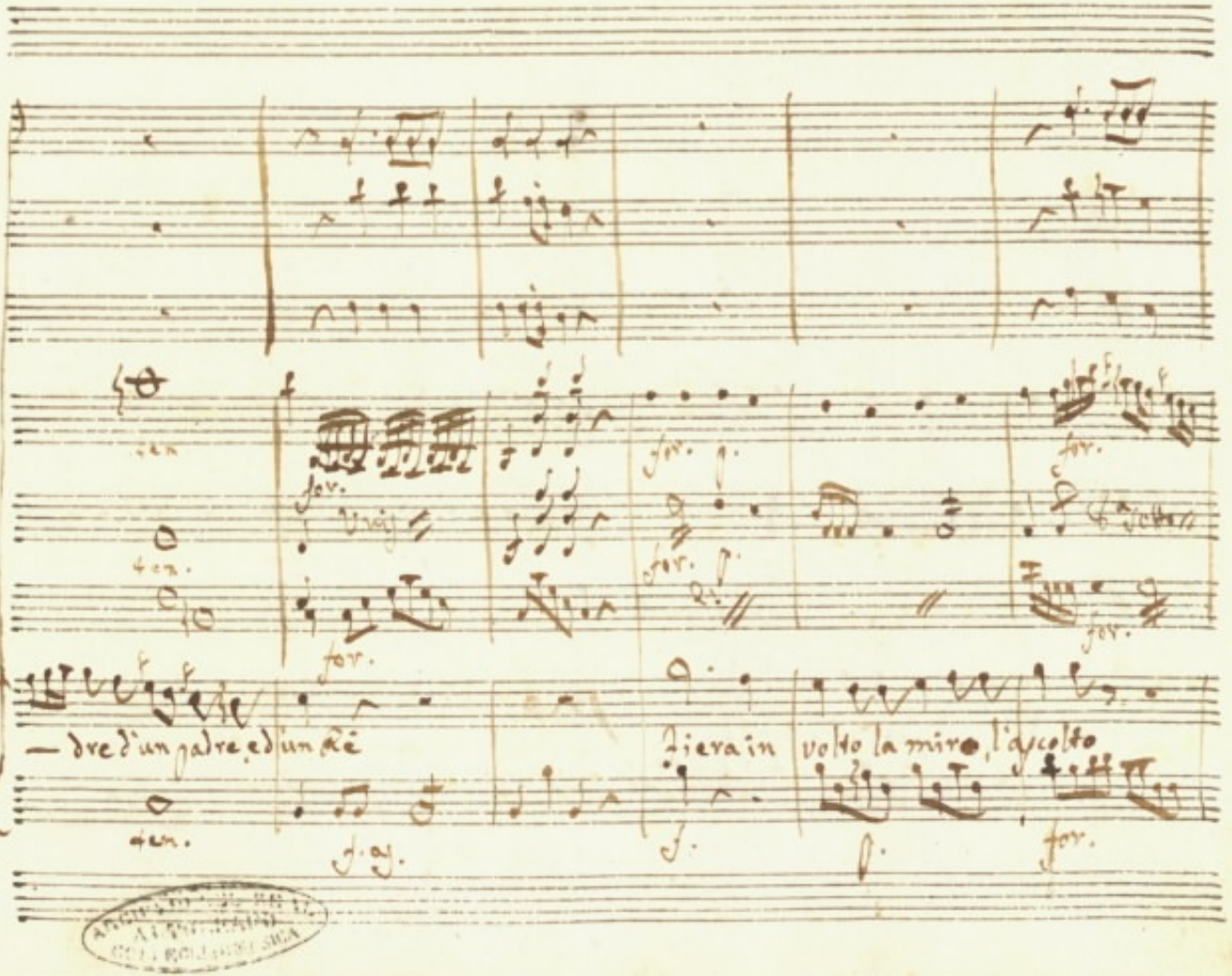




Detta

Freme l'ombra Freme l'om - bra d'un Pa -

for.



ten.

for.

Vrij

for. p.

for.

ten.

for. p.

for.

— dre d'un padre, e d'un Rè

fiera in volto la miro, l'ascolto

ten.

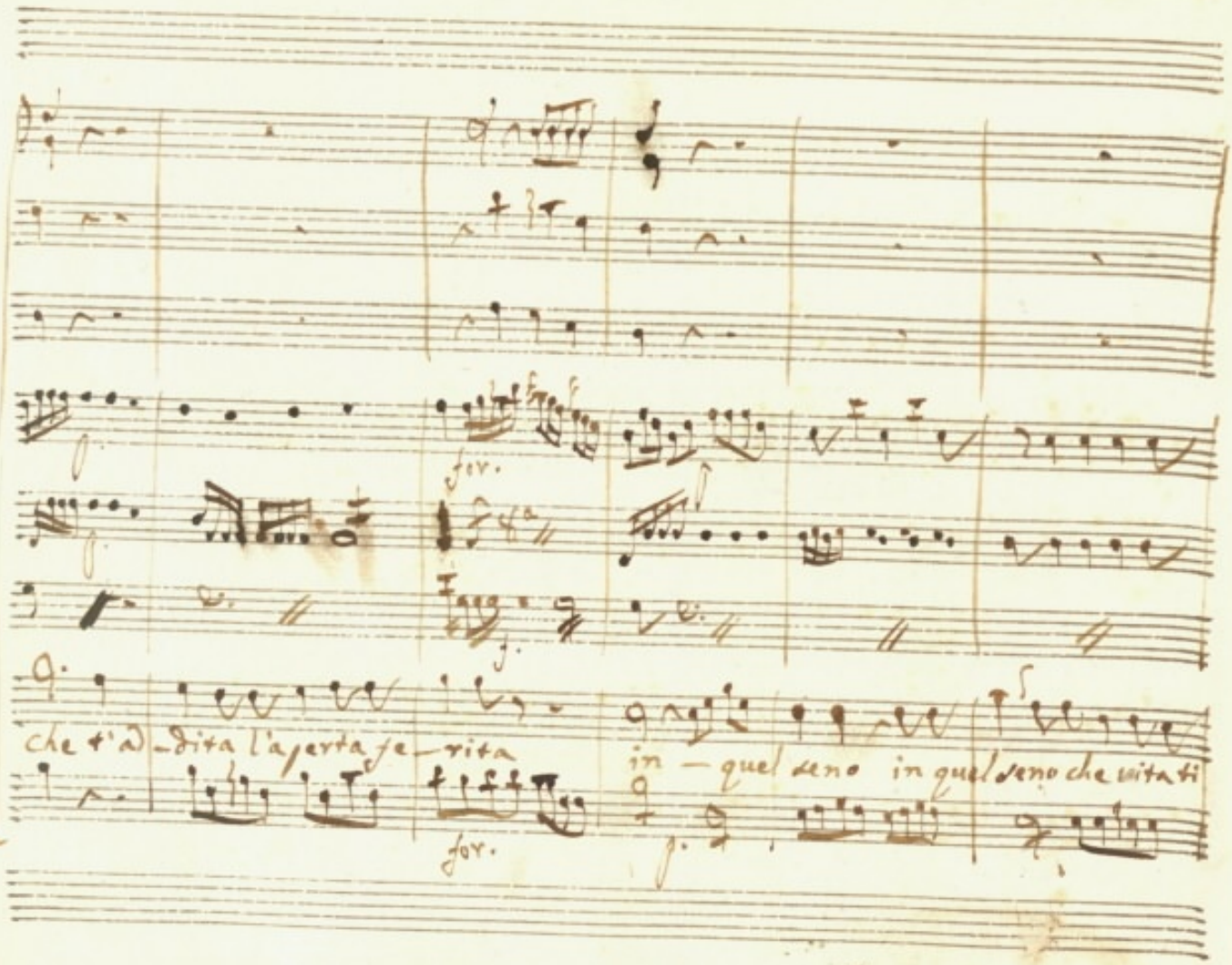
f. ag.

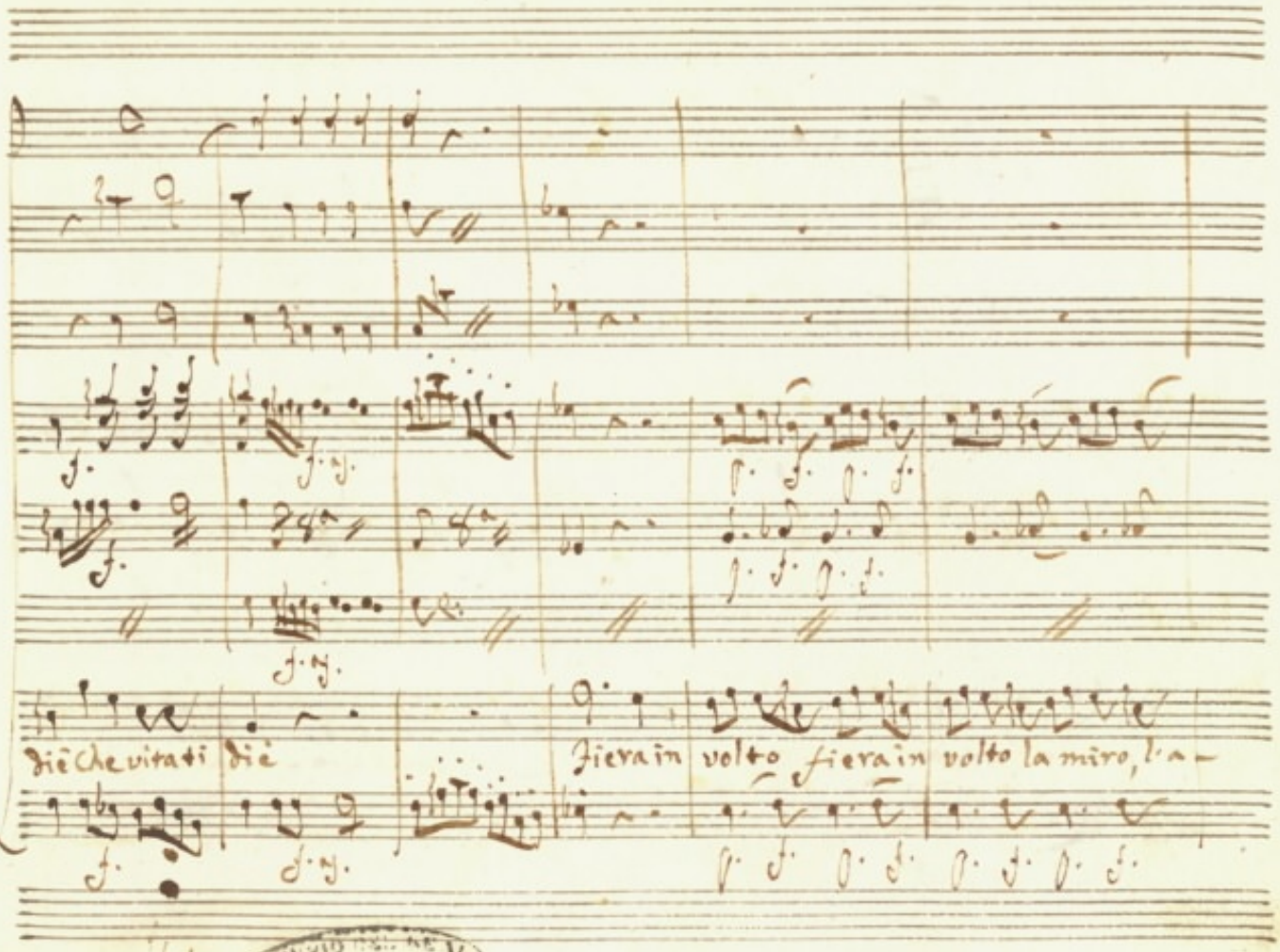
f.

p.

for.

ARCHIVIO ... ALTO ... COLLEGIO ... SICA

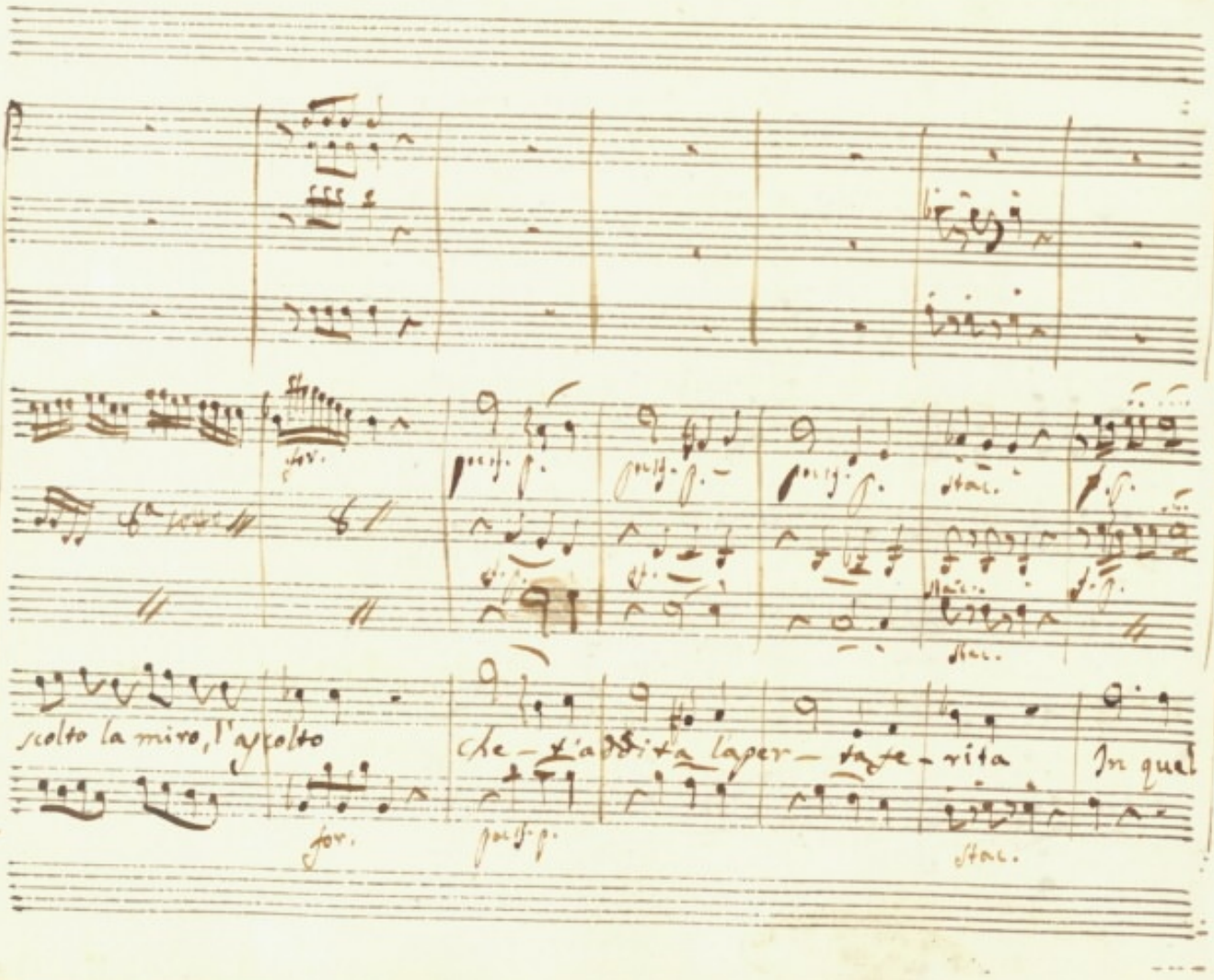

for.
che t'ad-dita l'aperta fe-rita
in-quel seno in quel seno che vita ti
for.

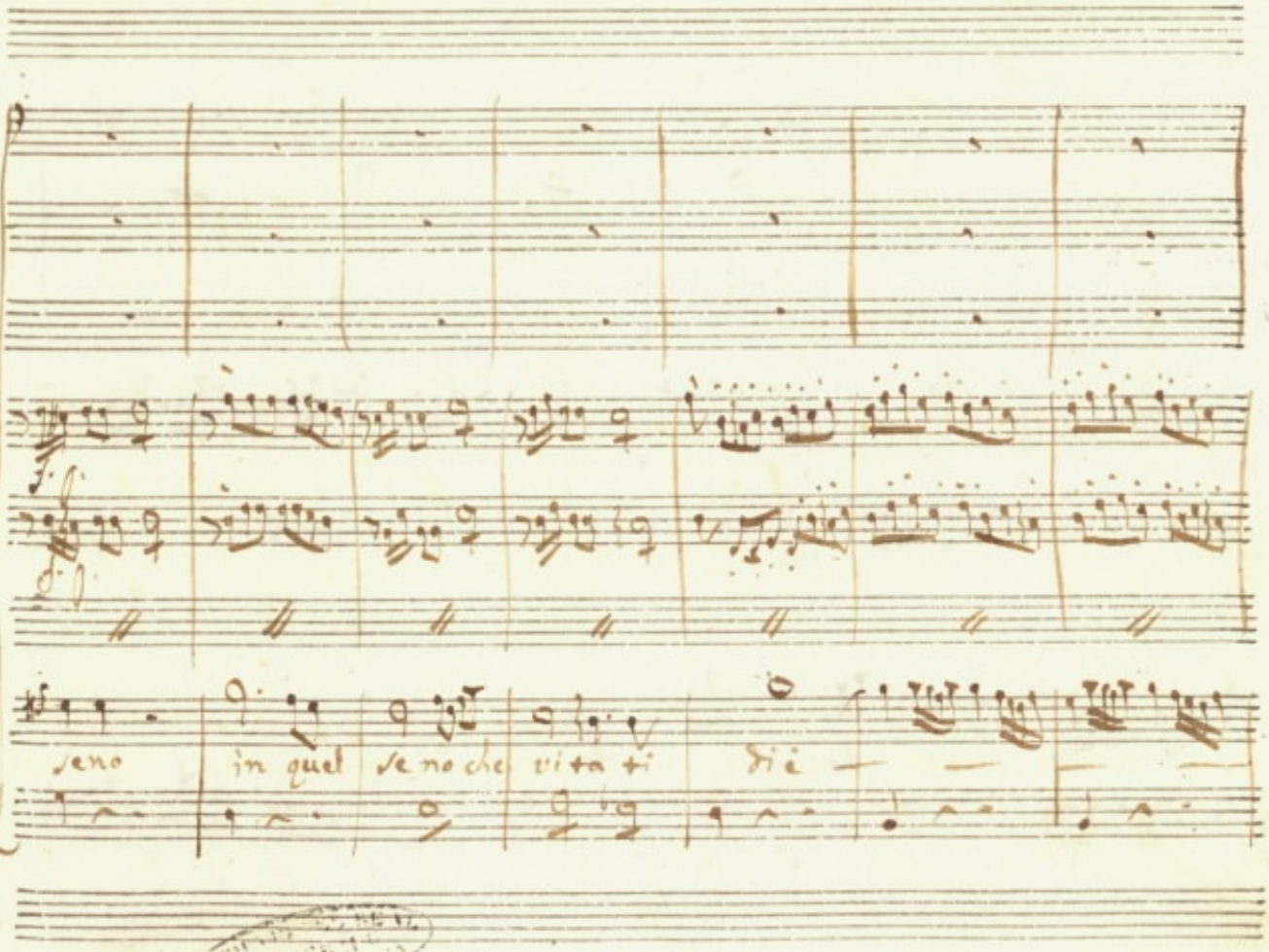


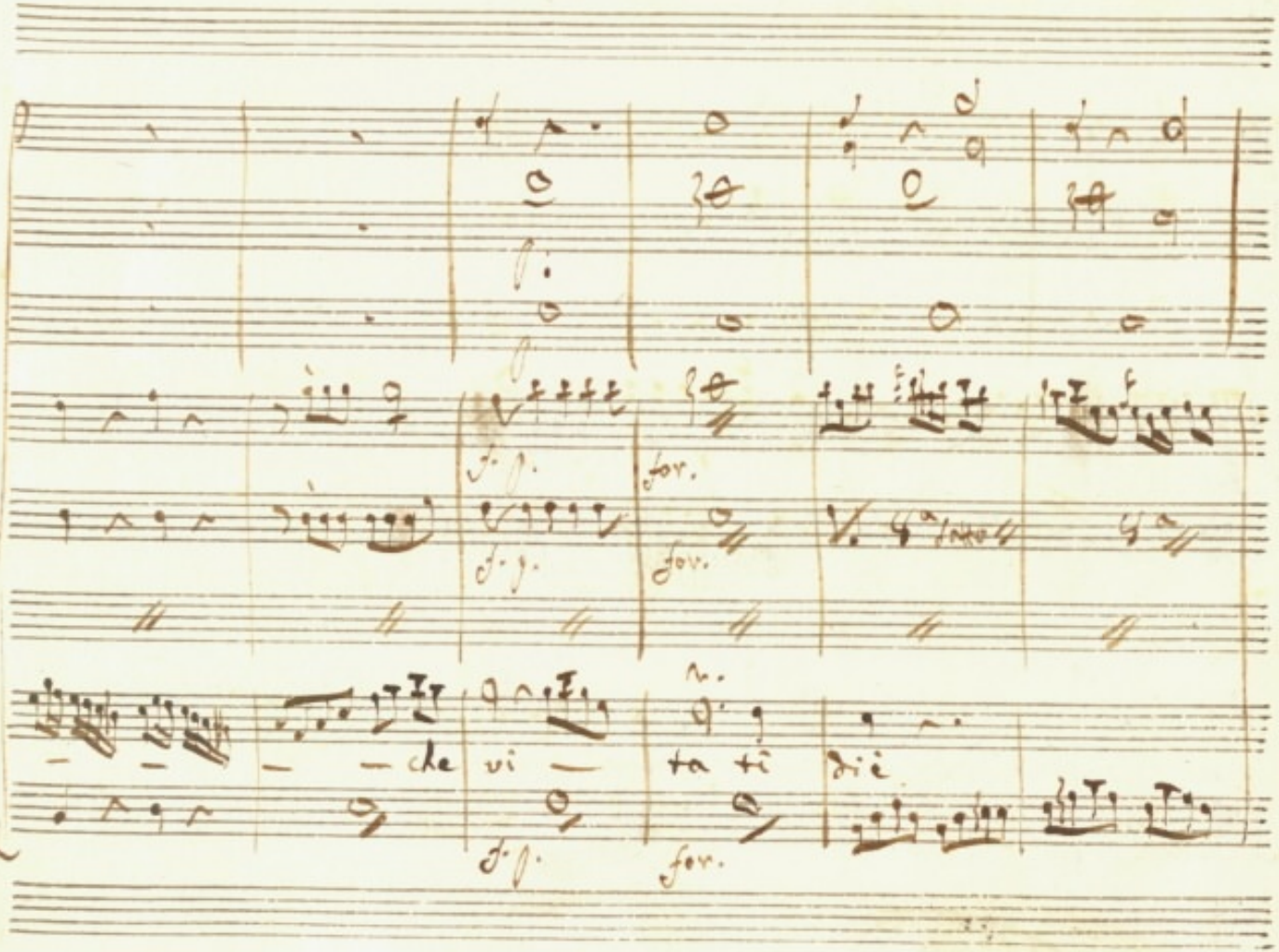
diè che vita ti diè

fiera in volto fiera in volto la miro, l'a-

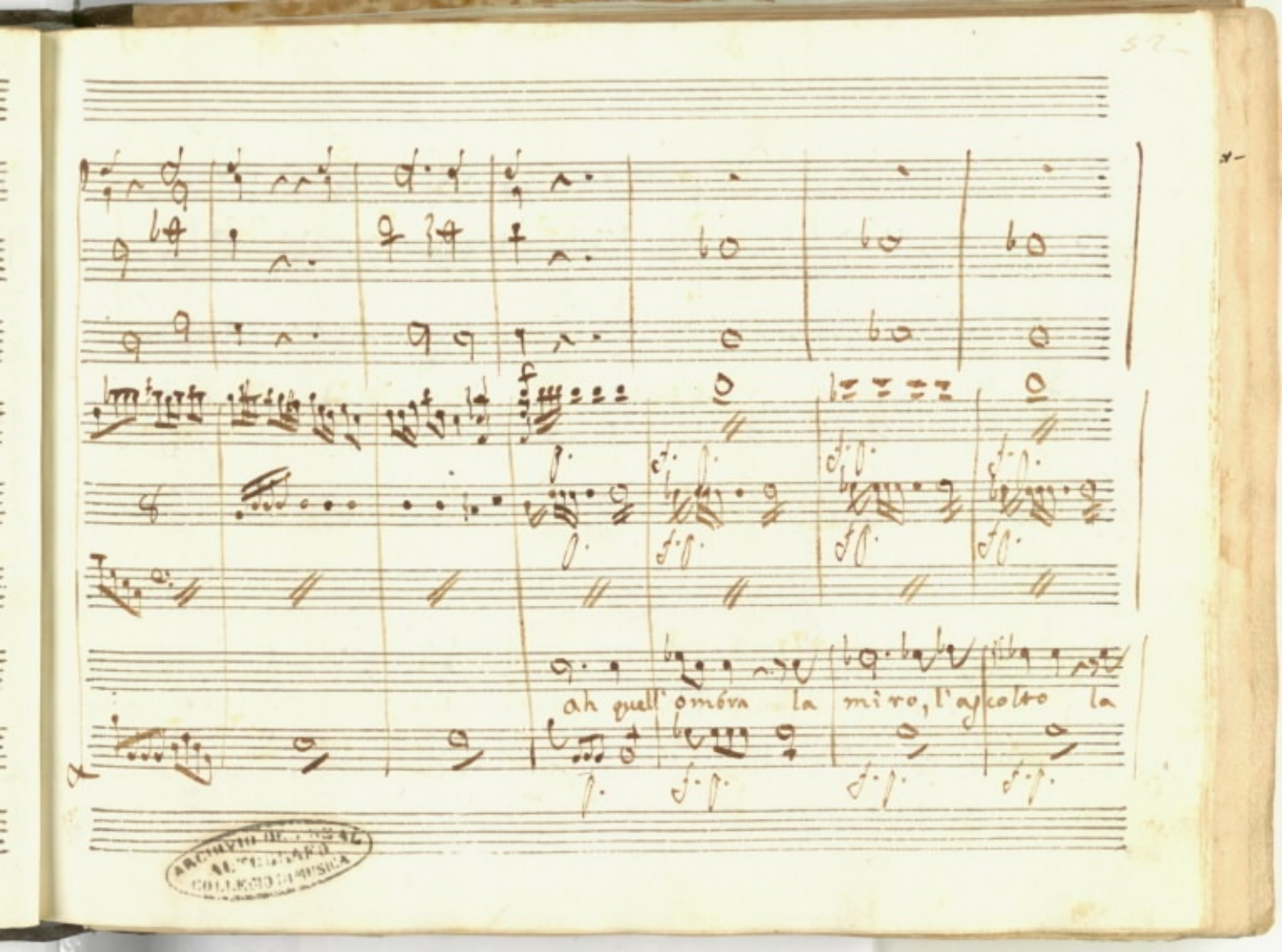
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

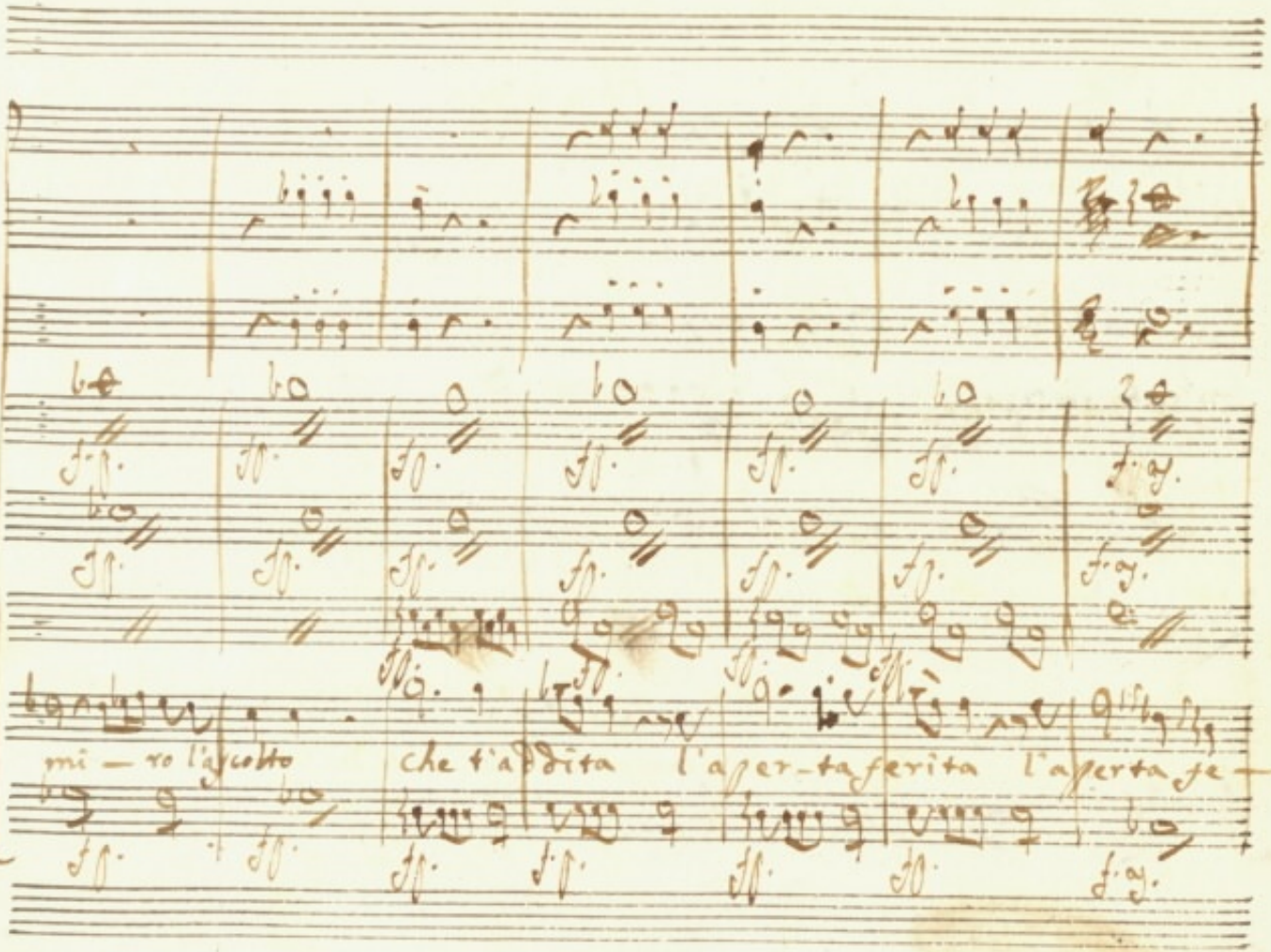

scolto la miro, l'ascolto
che - t'addita la per - ta fe - rita
In quel


seno
in quel
se no che
vita ti
diè



f. p.
for.
che vi ta ti diè


ah quell'ombra la miro, l'ascolto la


mi — ro l'ascolto
che t'addita
l'aper-ta ferita
l'aperta fe-

Come sopra

Come sopra

Come sopra

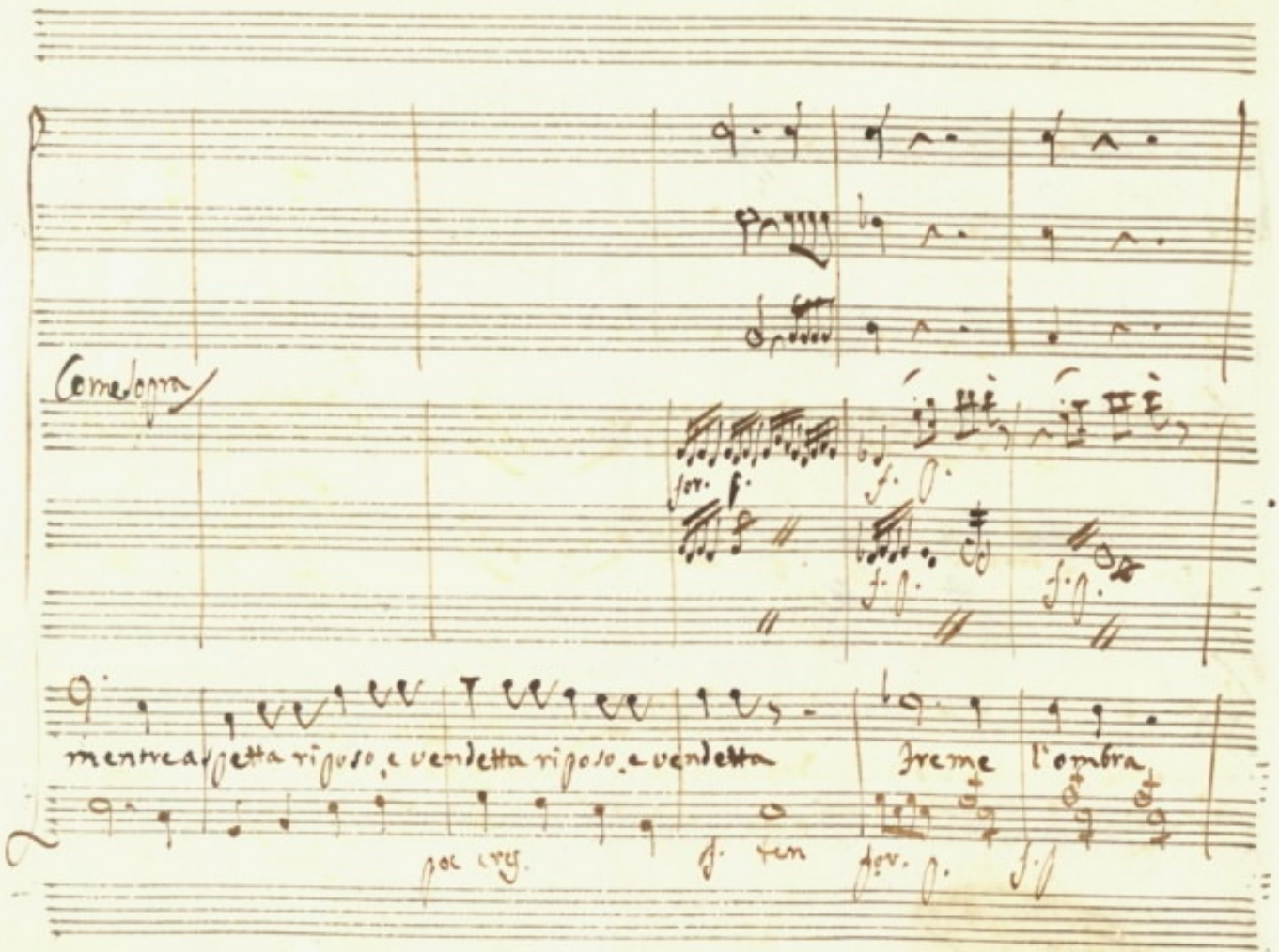
rita

Su le sponde del torbido lete del torbido lete

p ten.

poc cres.

[illegible]



Come sopra

for. f.

f. p.

f. p.

f. p.

mentre aspetta riposo, e vendetta riposo, e vendetta

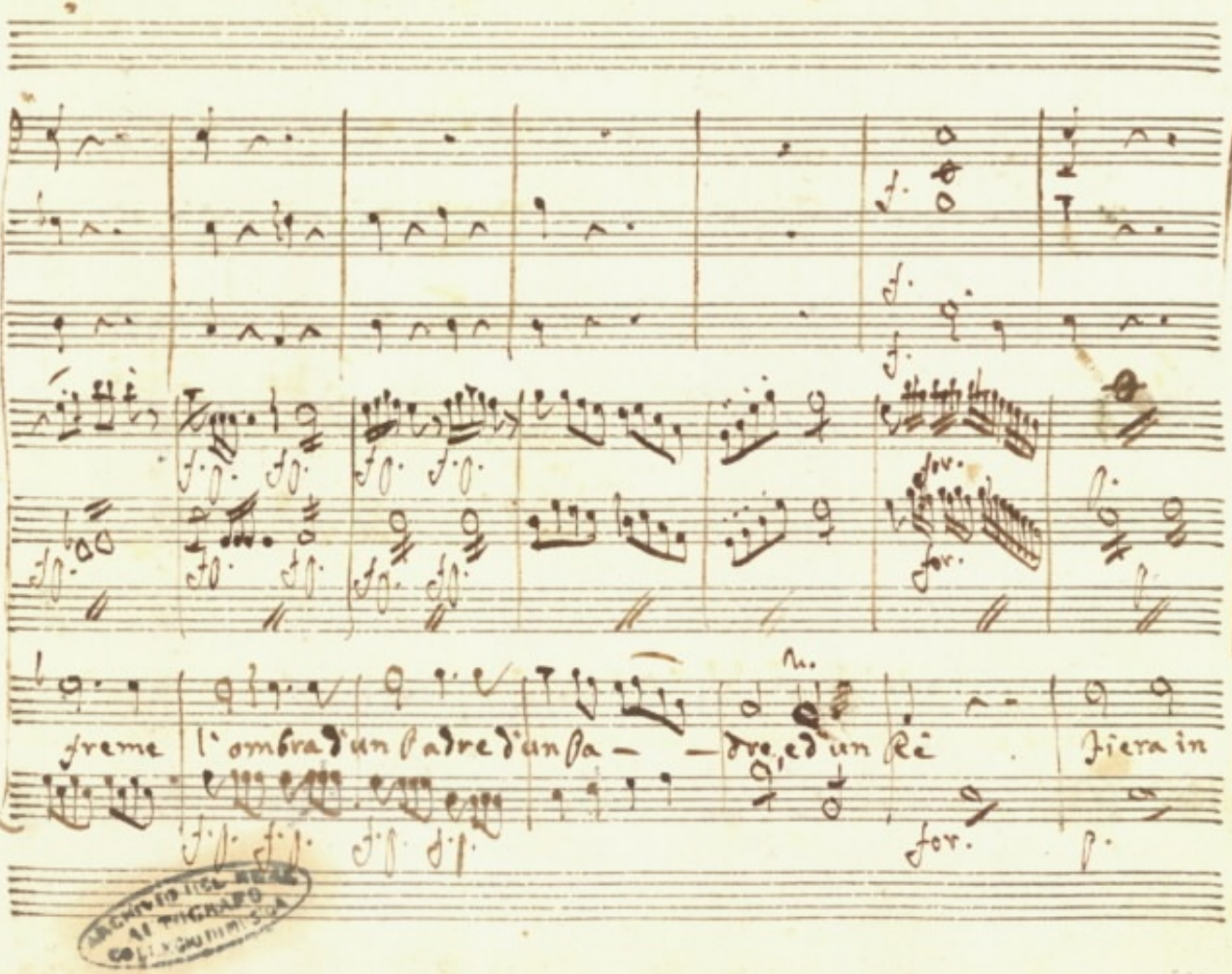
Freme l'ombra

poc cres.

f. ten

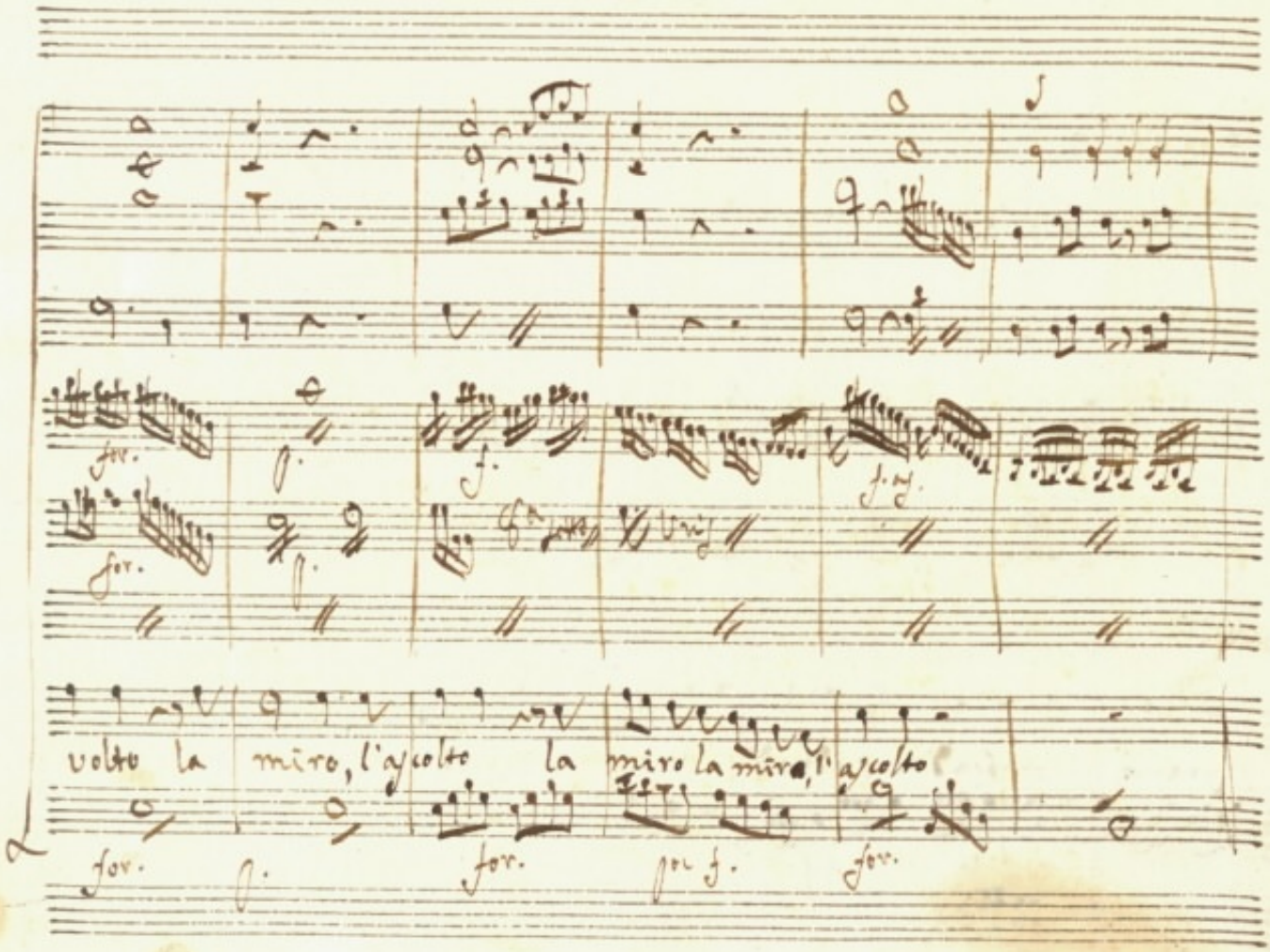
for. p.

f. p.



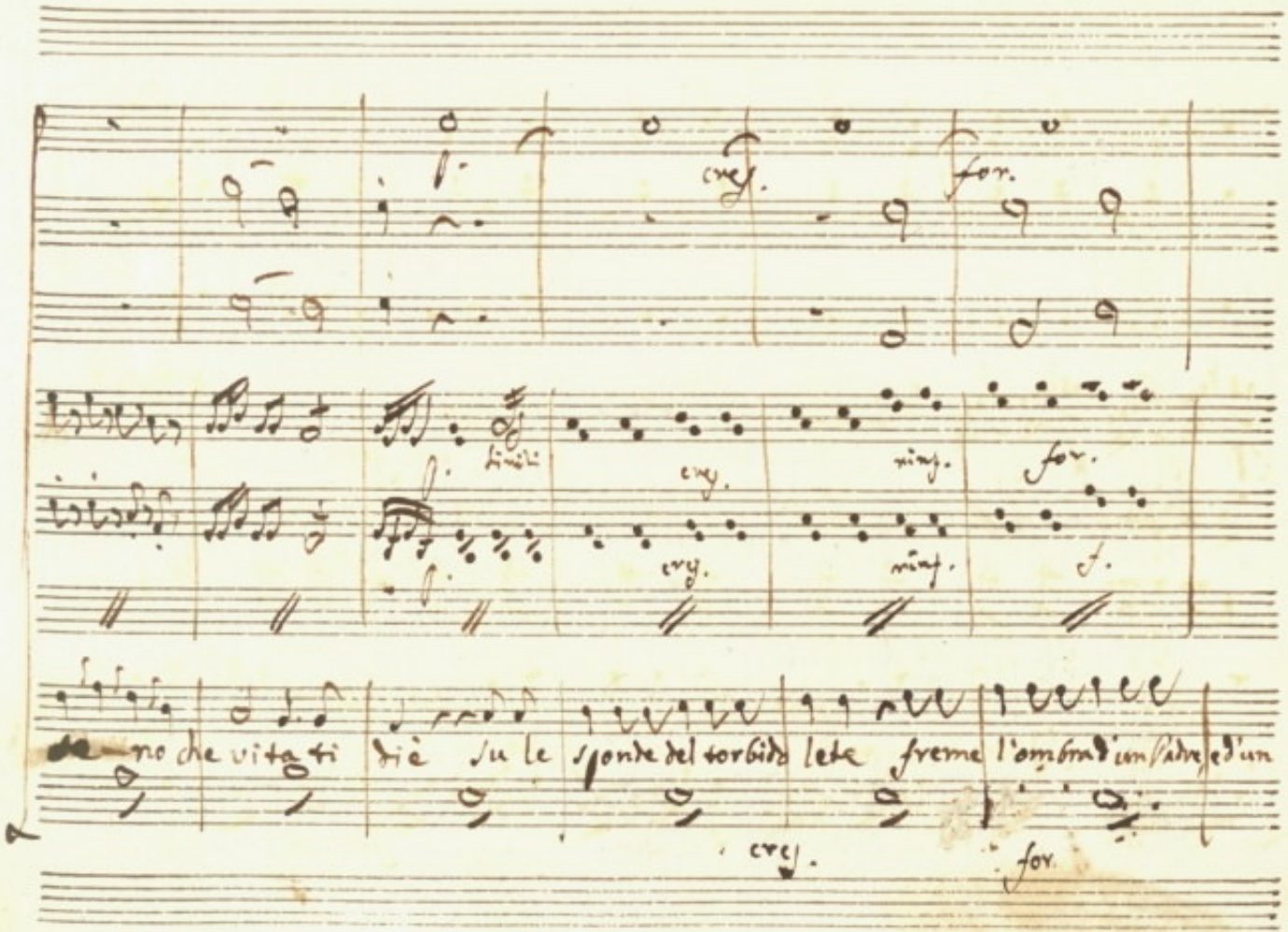
freme l'ombra d'un Padre d'un Pa — — dre, ed un Rè Fiera in

ARCHIVIO DEL REGIO AL TUCHARO COLLEGIO DI MUSICA


for.
f.
f.
f.
for.
f.
volto la miro, l'ascolto la miro la miro, l'ascolto
for.
f.
for.
for f.
for.

che – t'addita l'aperta fe – rita, in quel seno in quel

ARCHIEPISCOPALIS
COLLEGIUM



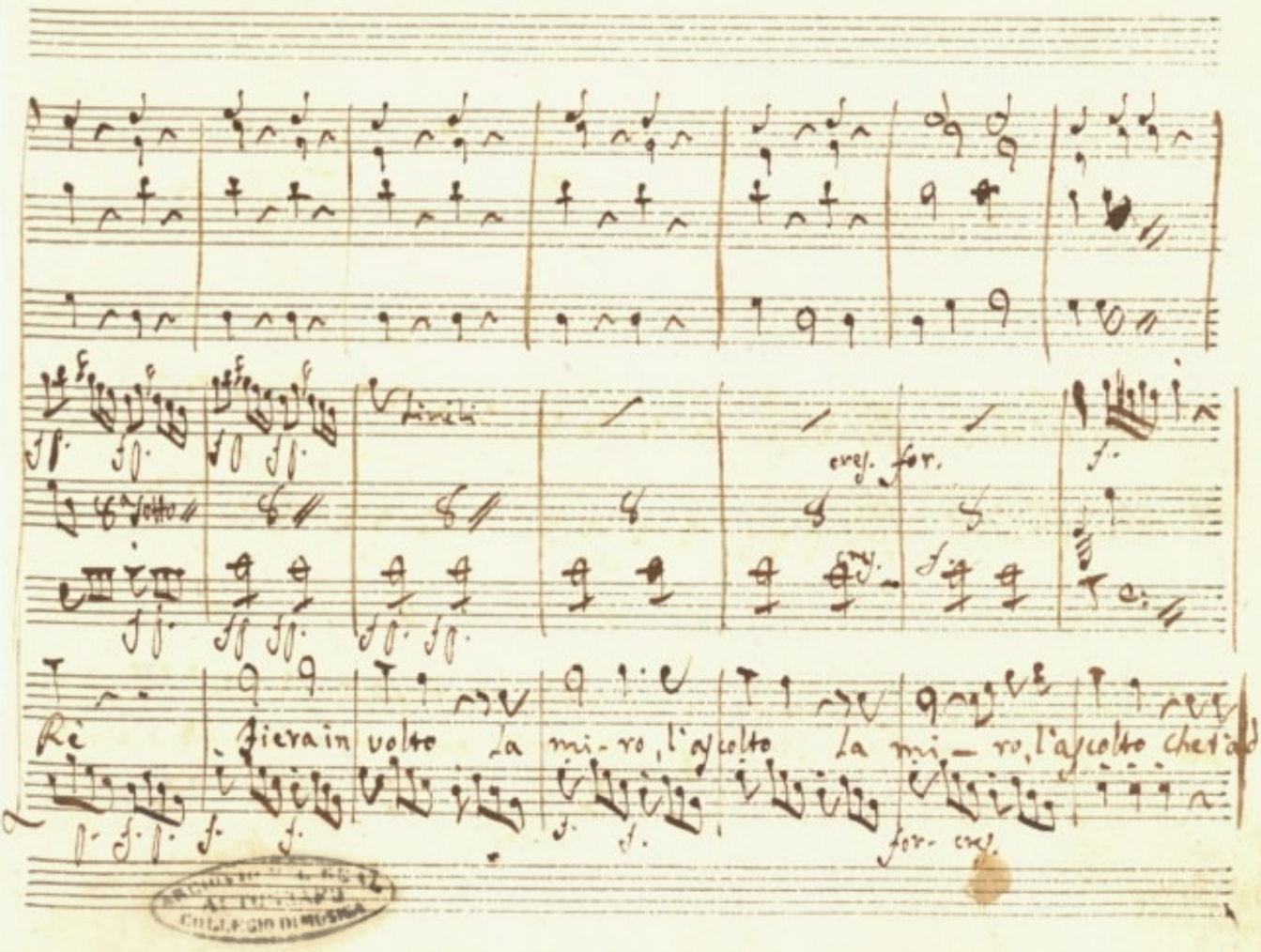
cres. for.

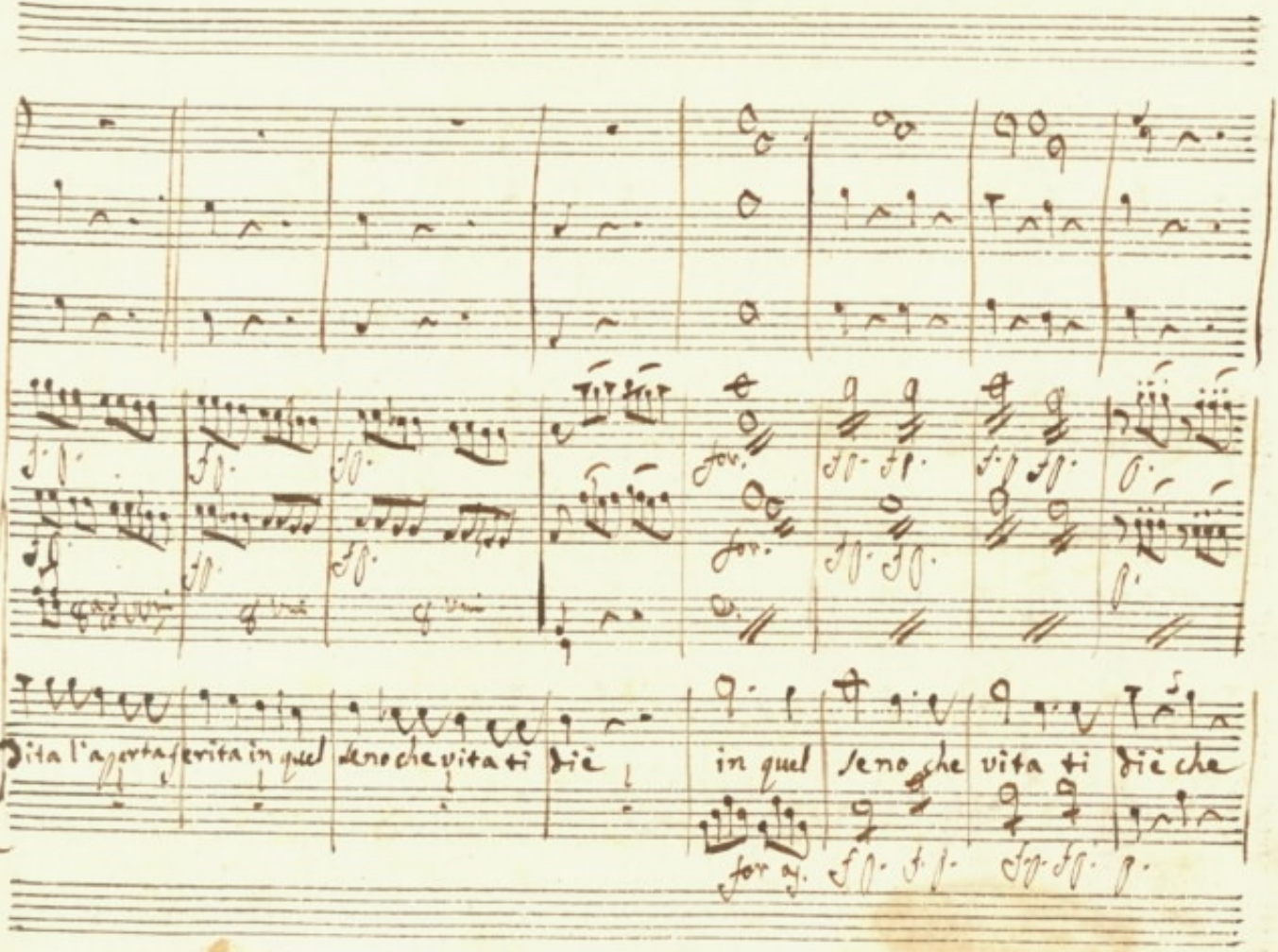
simili cres. rinf. for.

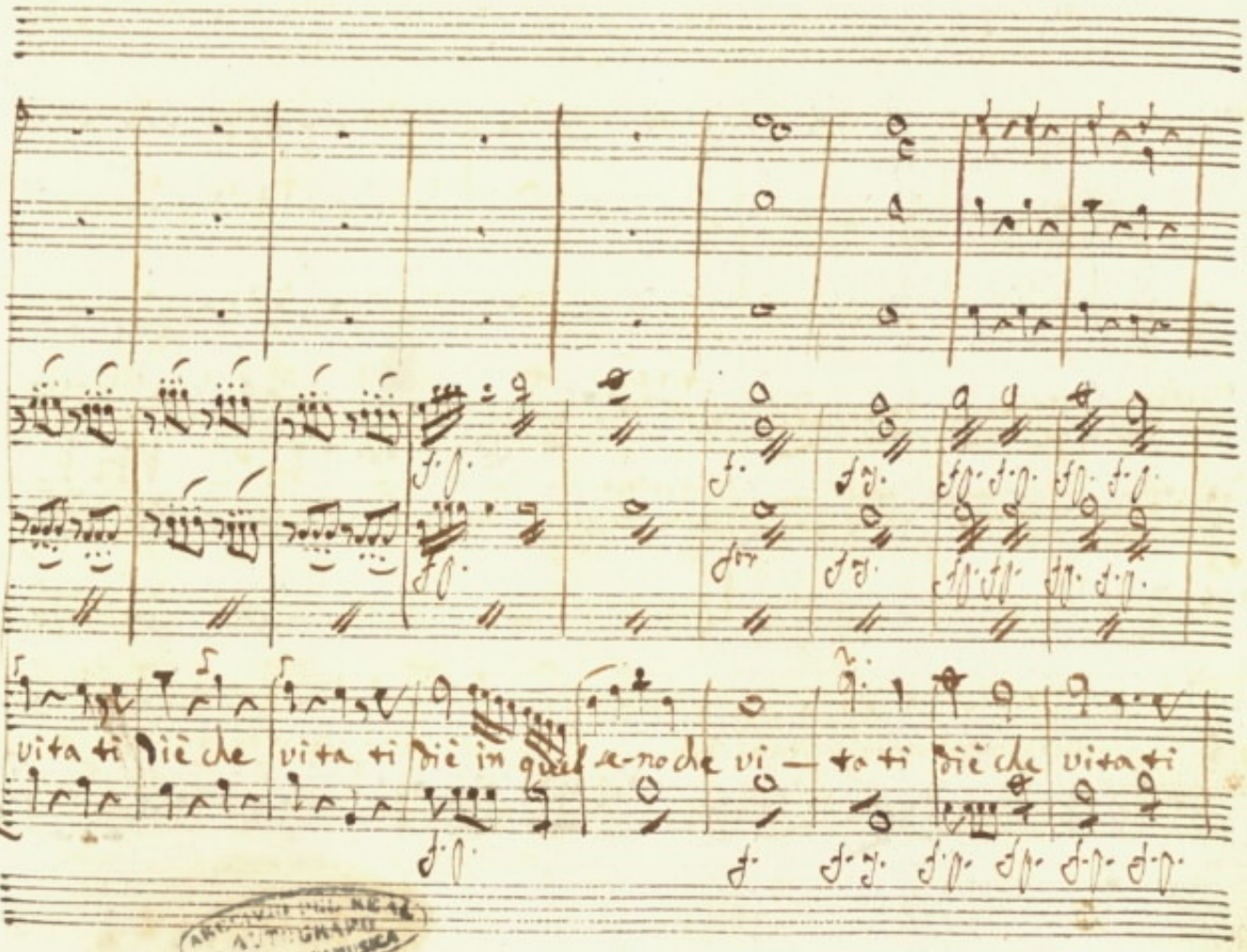
cres. rinf. f.

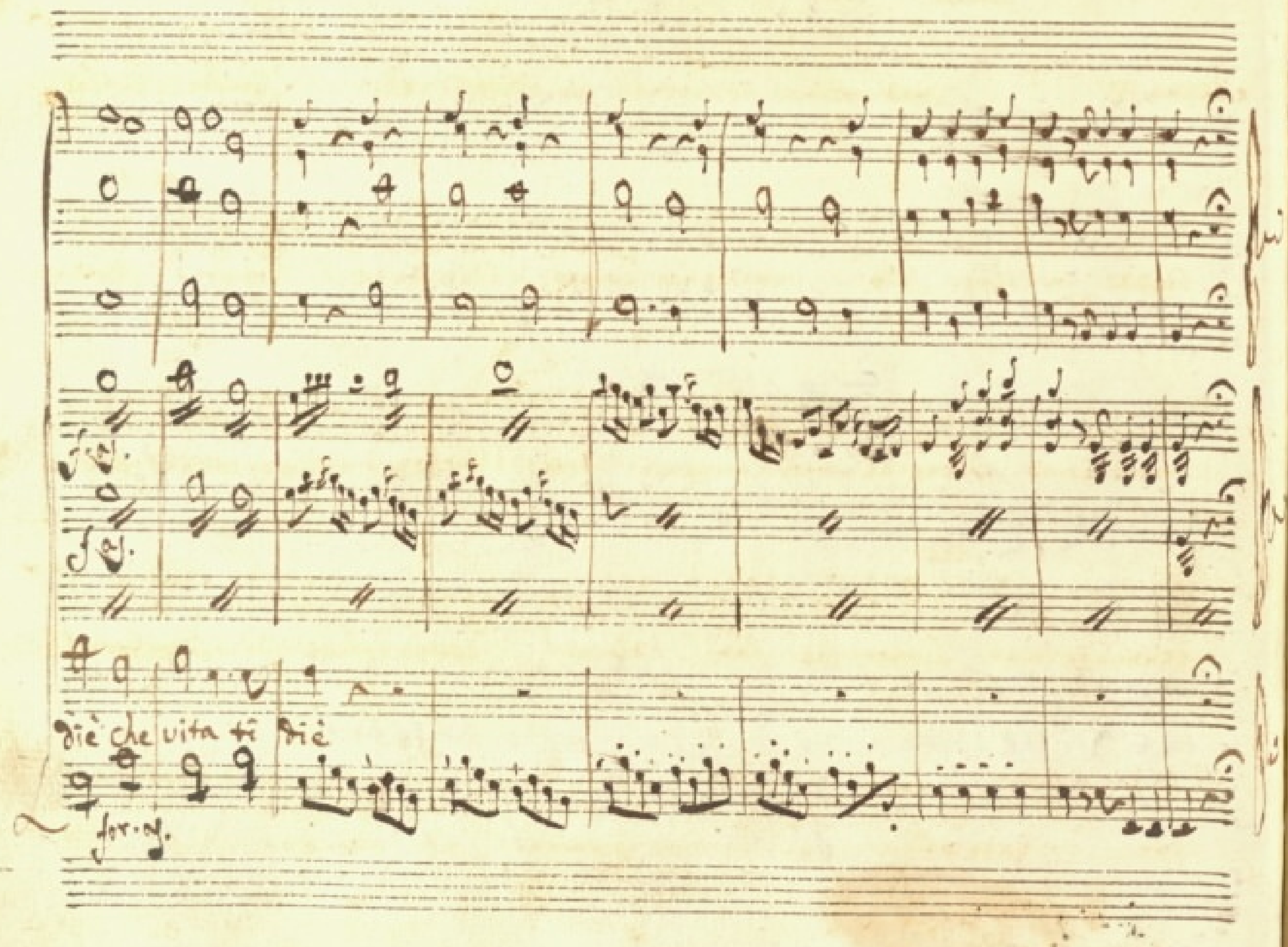
se no che vita ti diè su le sponde del torbido lete freme l'ombra d'un Padre e d'un

cres. for.


cresc. for.
Re
fier a in volto
la mi-ro, l'ascolto
la mi- ro, l'ascolto
for. cresc.


vita l'aperta ferita in quel seno che vita ti dié
in quel seno che vita ti dié che


vita ti die de
vita ti die in quel se-no de vi — ta ti die de vita ti


diè che vita ti diè

Artas. Artas e Megabise

Meg:

Scena IV. Qual vittima si svena! ah Megabise.... Sgombra le tue dub=

Art:

bieZze un colpo solo punisce un empio, e t'assicura il Regno Ma po=

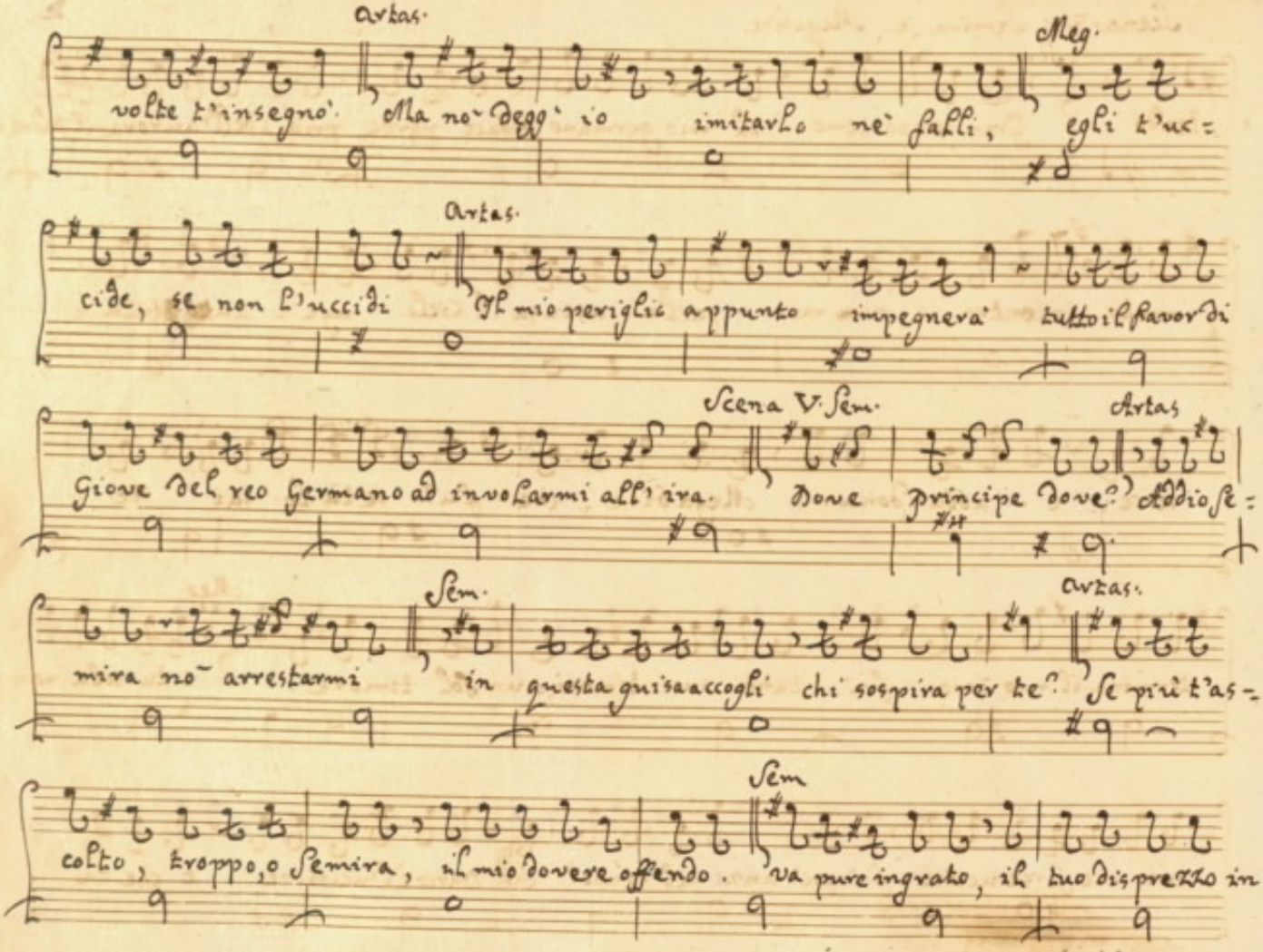
trebbe il mio sdegno al mondo comparir desio d'impero. no, no tosto si vada il

Meg.

cenno a rivocar Signor che fai? è tempo è tempo ormai di rammentar le

tue private offese. il barbaro germano ad essere inumano più

ARCHIVIO DELLE ... DI MILANO



Artas. Meg.

volte t'insegnò. Ma no' degg' io imitarlo nè falli, egli t'uc=

Artas.

cide, se non l'uccidi Il mio periglio appunto impegnerà tutto il favor di

Scena V. Sem. Artas

Giove del reo Germano ad involarmi all'ira. Dove principe dove? Addio se=

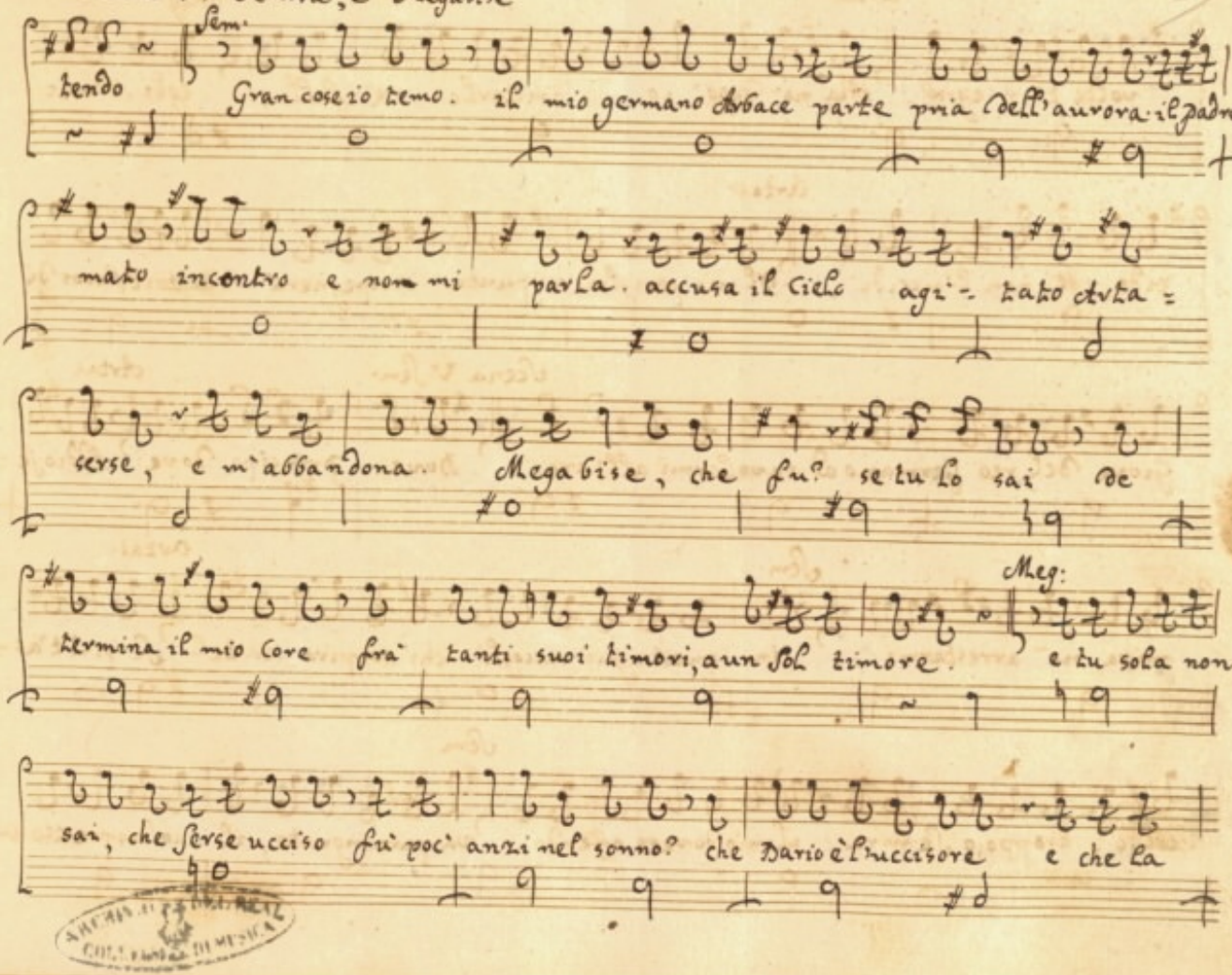
Sem. Artas.

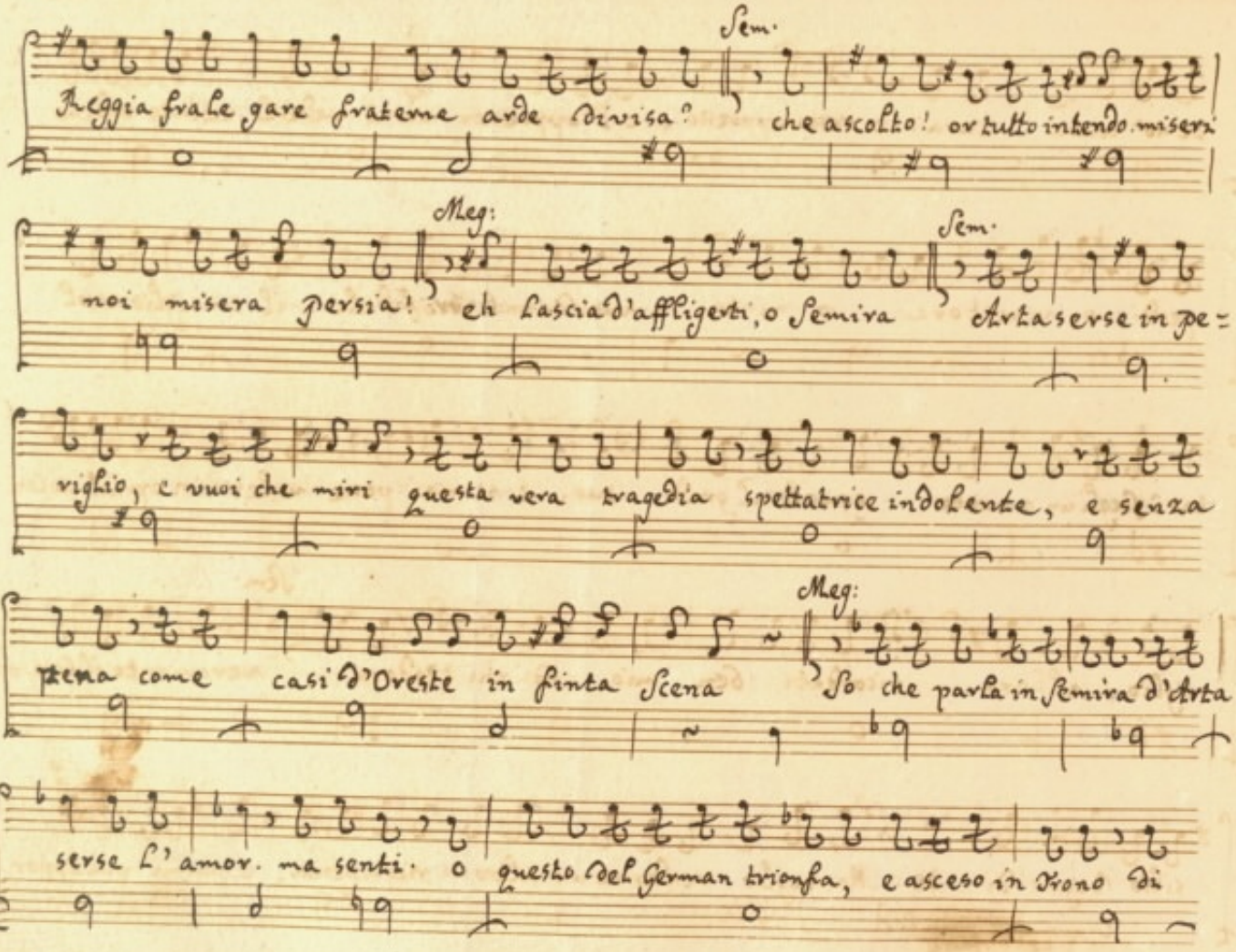
mira no' arrestarmi in questa guisa accogli chi sospira per te? Se più t'as=

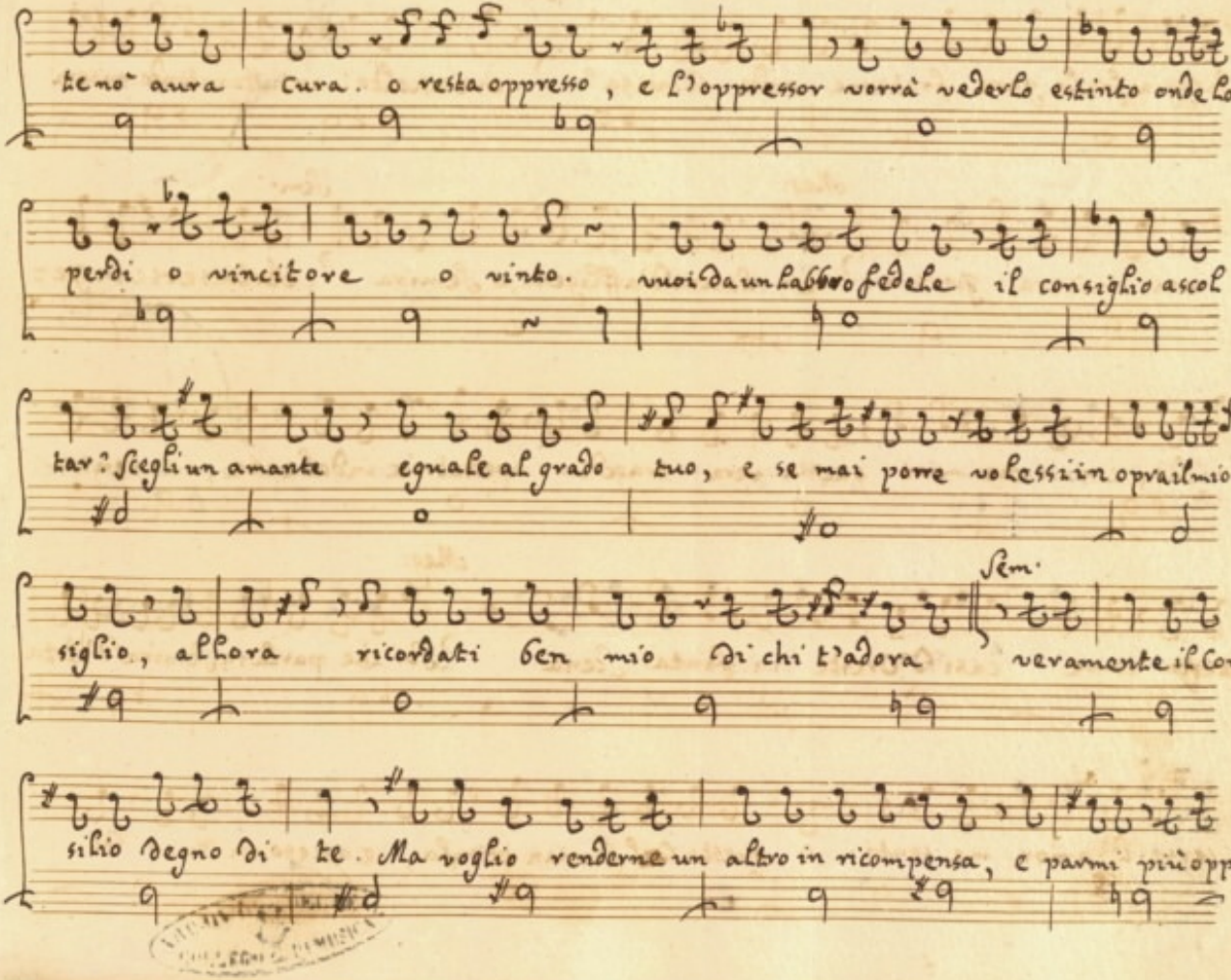
Sem

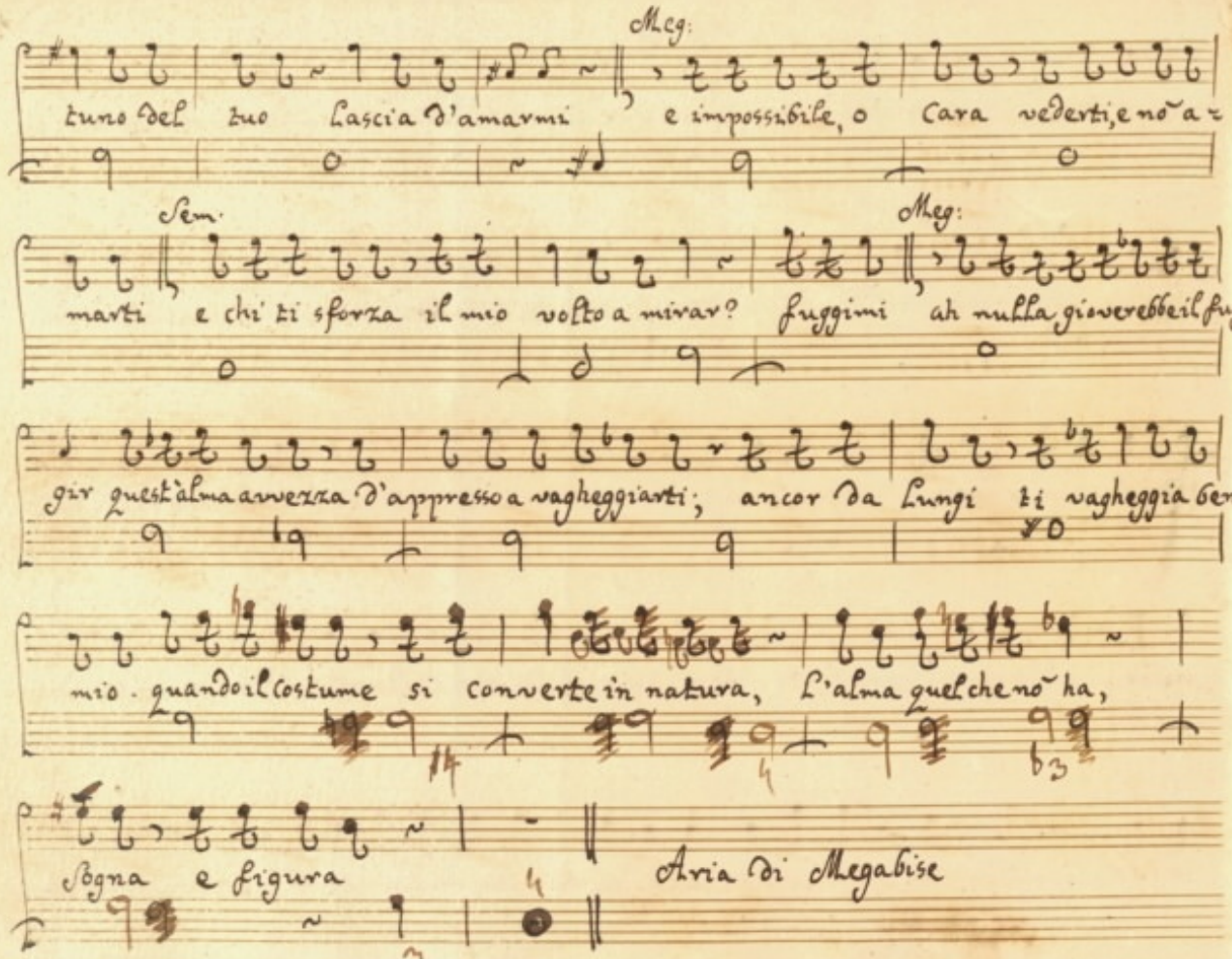
colto, troppo, o Semira, il mio dovere offendo. va pure ingrato, il tuo disprezzo in

Scena VI: Semira, e Megabise




Sem.
Reggia frale gare frateme arde divisa? che ascolto! or tutto intendo. miseri
Meg:
noi misera persia! eh lascia d'affligerti, o Semira Artaserse in pe=
Sem.
riglio, e vuoi che miri questa vera tragedia spettatrice indolente, e senza
Meg:
pena come casi d'Oreste in finta Scena So che parla in Semira d'Arta
serse l'amor. ma senti. o questo del German trionfa, e asceso in trono di


teno' aura cura. o resta oppresso, e l'oppressor vorrà vederlo estinto onde lo
perdi o vincitore o vinto. vuoi da un labbro fedele il consiglio ascol
tar? scegli un amante eguale al grado tuo, e se mai porre volessi in opra il mio con
Sem.
siglio, allora ricordati ben mio di chi t'adora veramente il Con =
silio degno di te. Ma voglio renderne un altro in ricompensa, e parmi più oppor



Meg:

tuno del tuo lascia d'amarmi e impossibile, o cara vederti, e nõ a=

Sem: Meg:

marti e chi ti sforza il mio volto a mirar? fuggimi ah nulla gioverebbe il fug

gir quest'alma avvezza d'appresso a vagheggiarti; ancor da lungi ti vagheggia ben

mio. quando il costume si converte in natura, l'alma quel che nõ ha,

sogna e figura

Aria di Megabise

Corni e Trombe in Del.

Oboe

Vl.ni

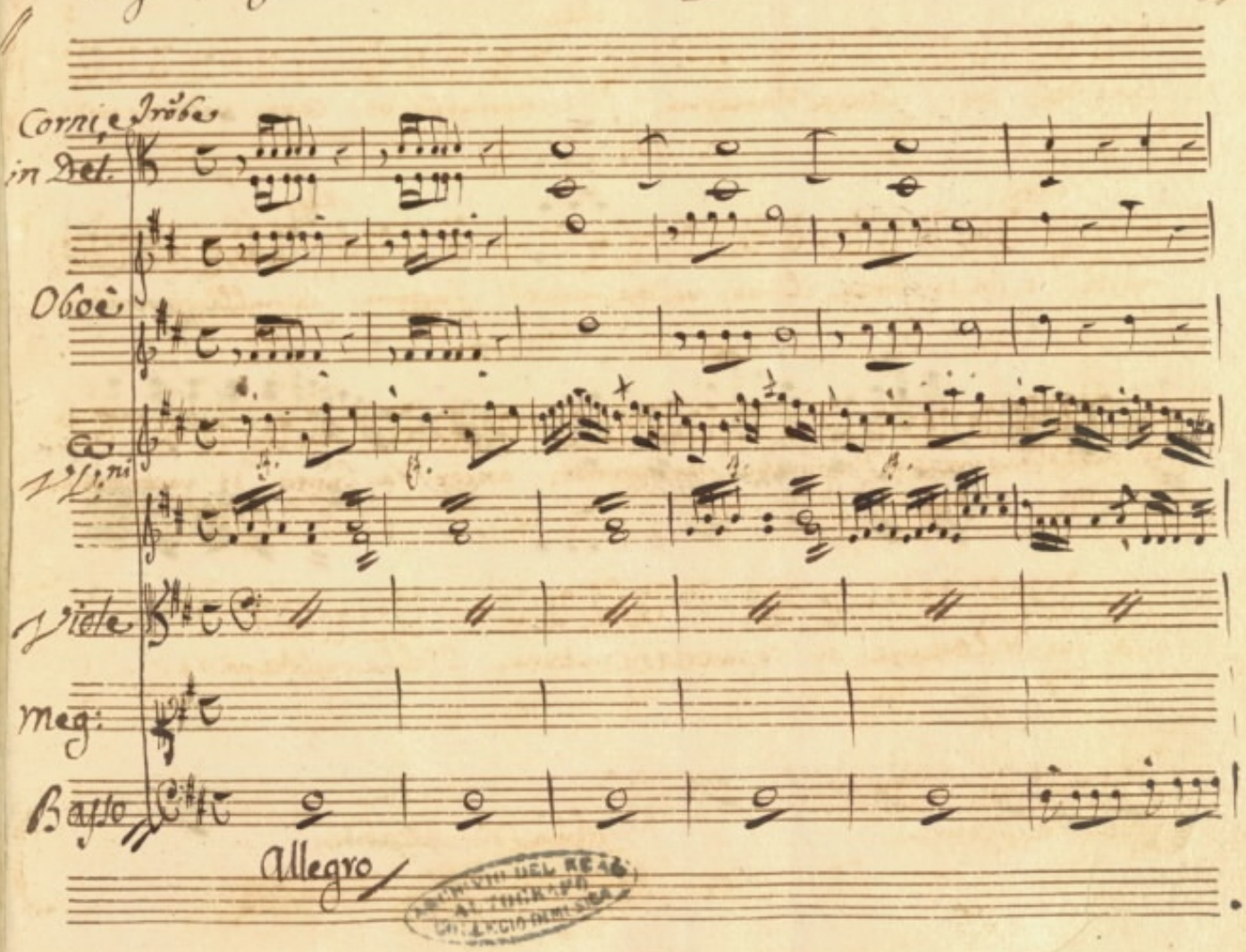
Viole

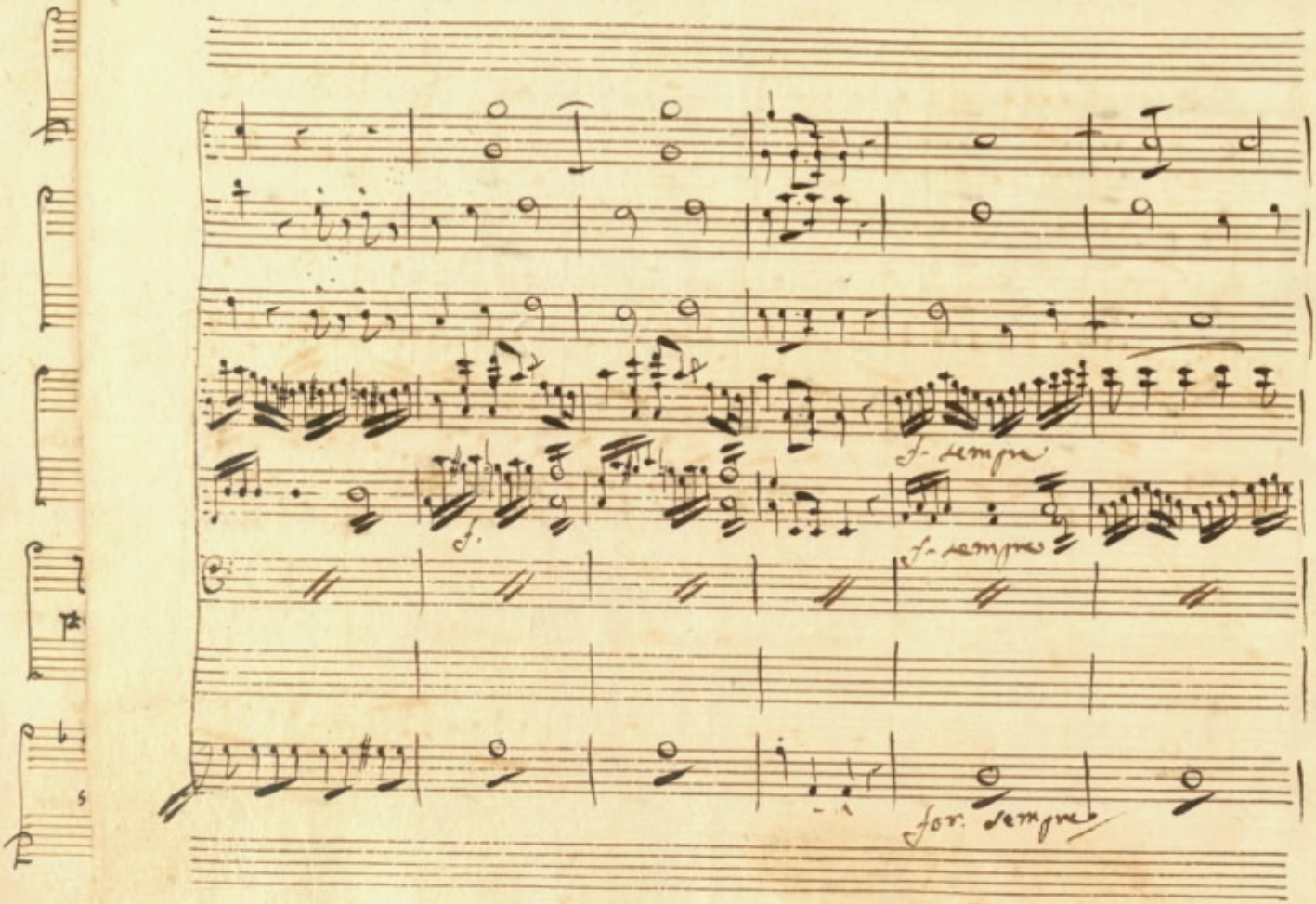
Meg:

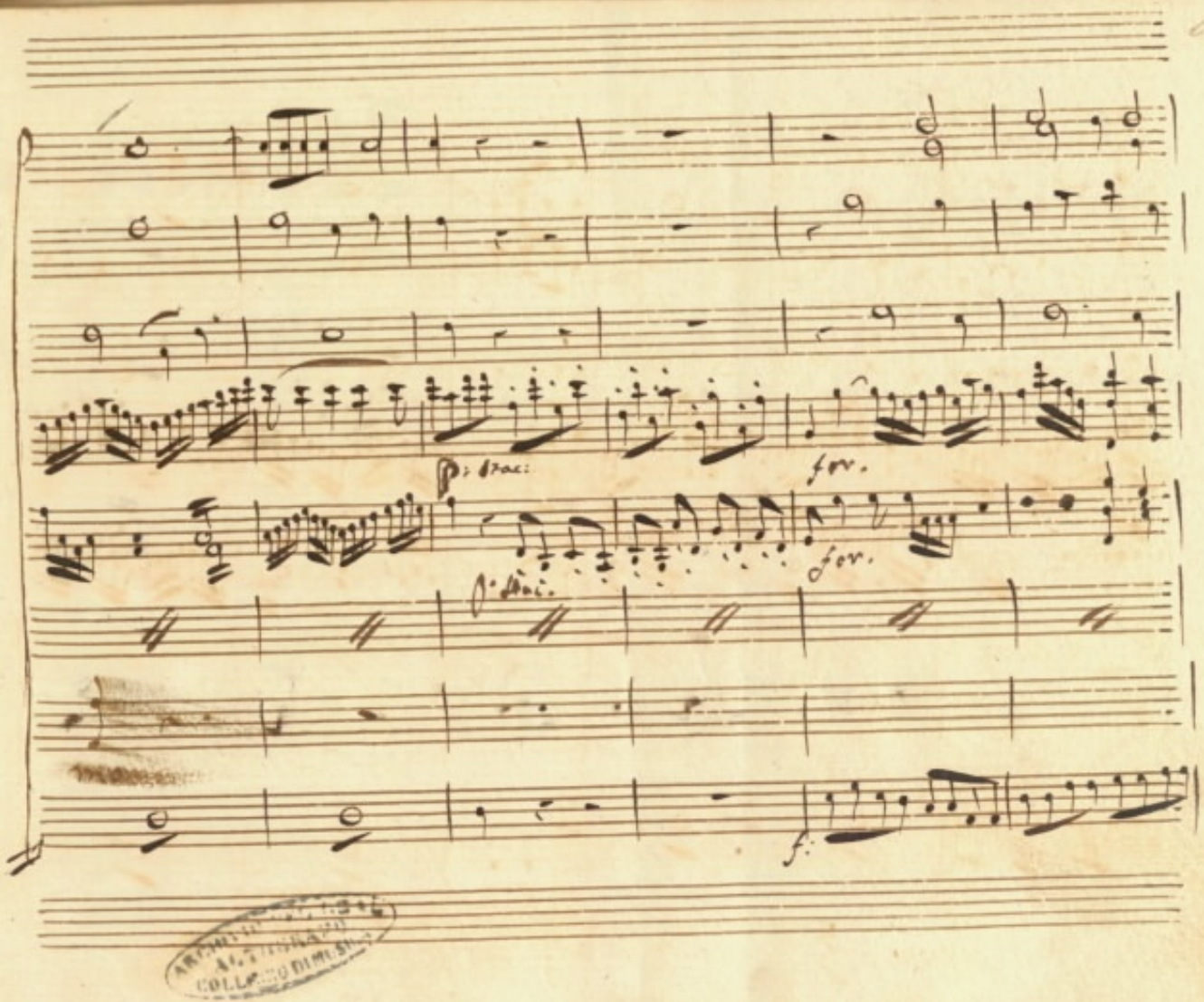
Basso

Allegro

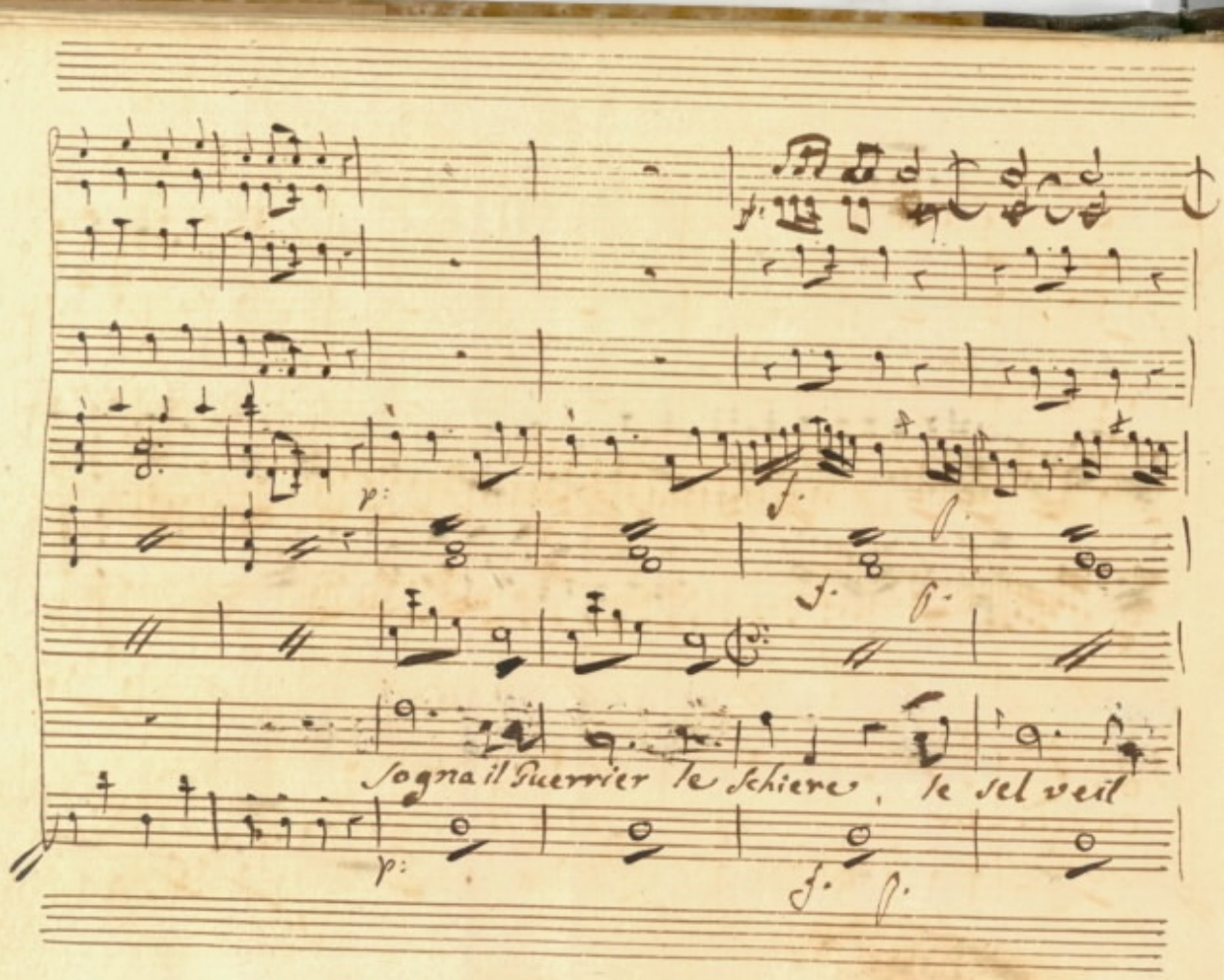
ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

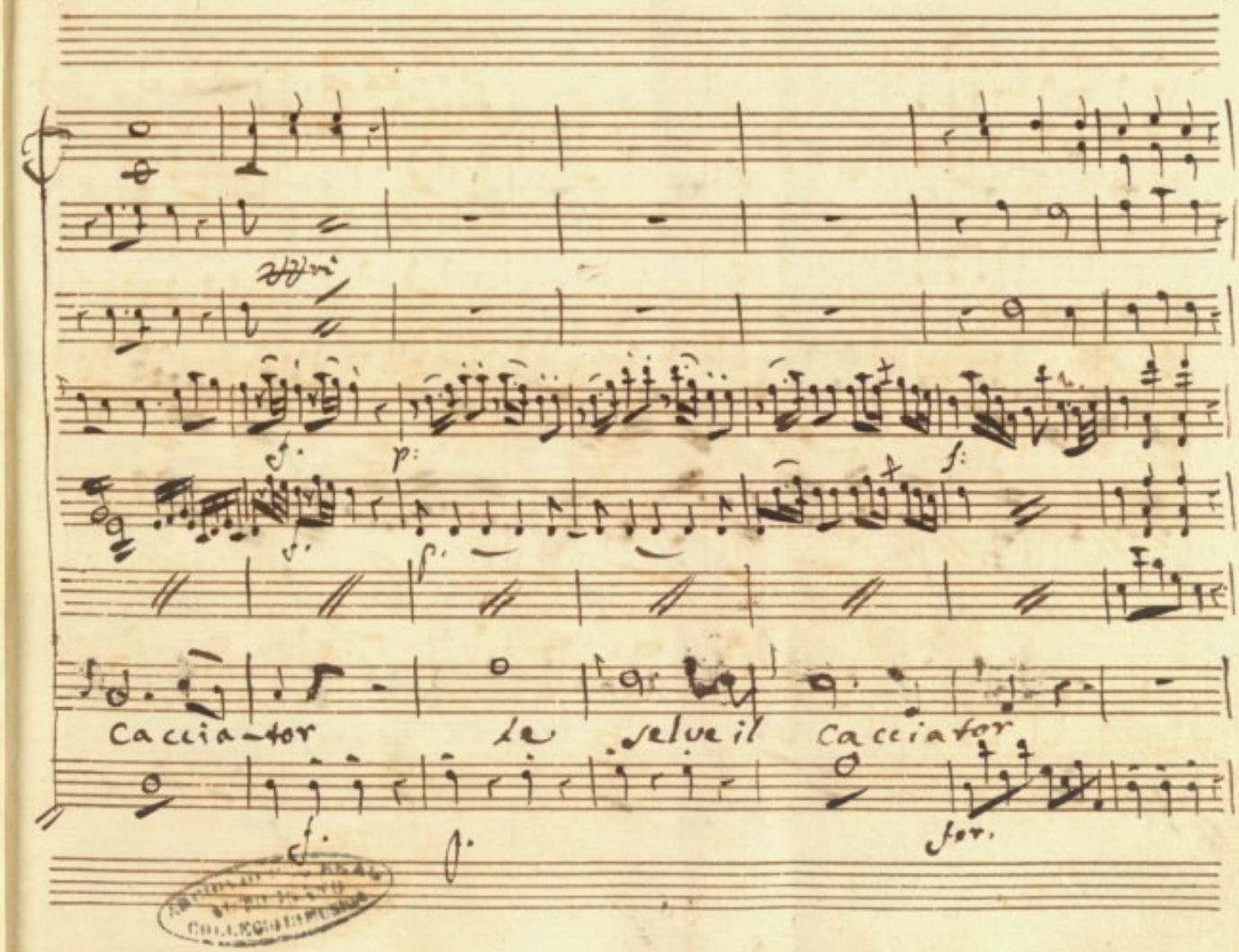


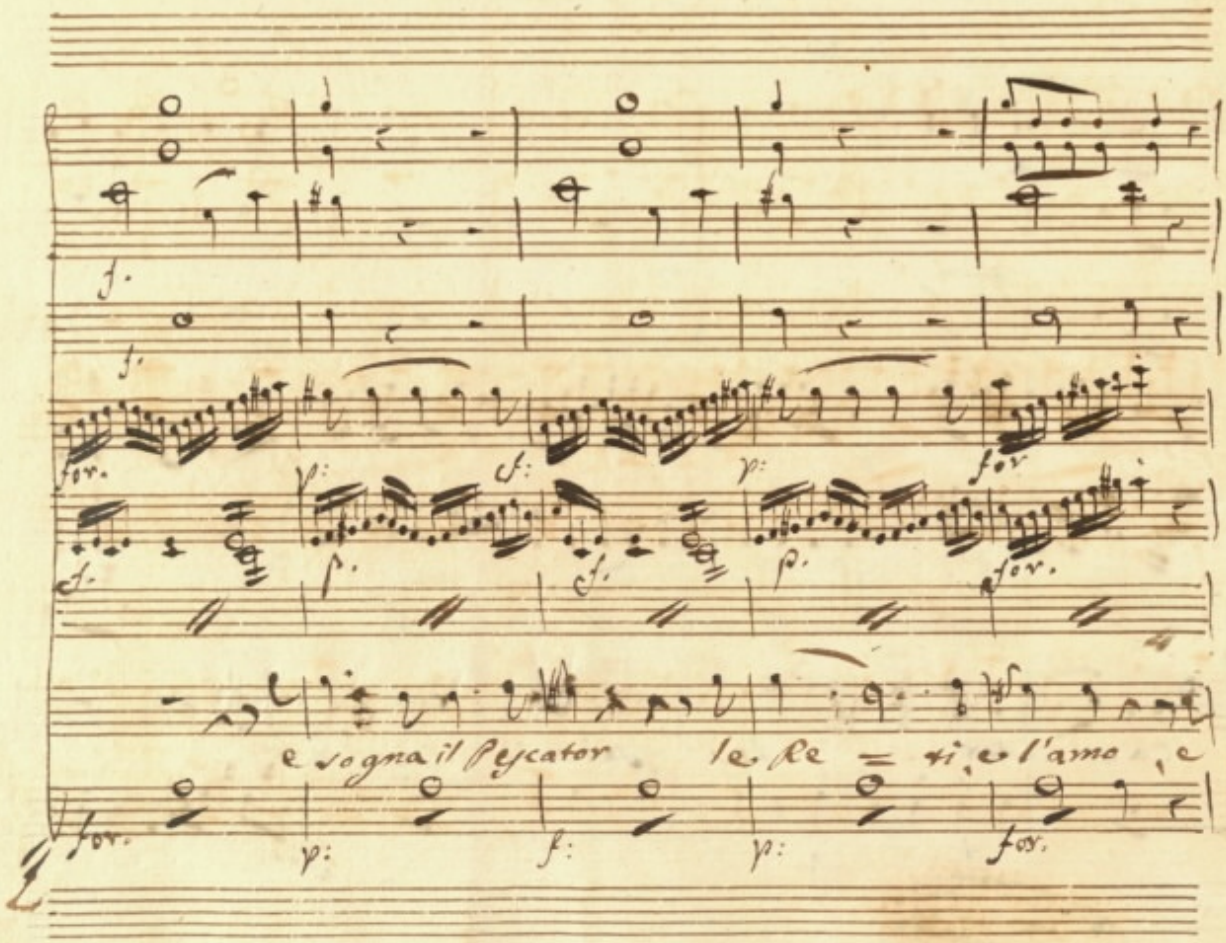

f. sempre
f.
f. sempre
for. sempre



ARCHIVIO ... ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


p:
f.
f.
p:
f.
f.
Sogna il Guerrier le schiere, le sel veil


Caccia-tor le selve il Cacciator


f.
f.
for.
p:
f:
p:
for.
f.
f.
p.
for.
e sogna il Pescator le Re = ti, e l'amo ,e
for.
p:
f:
p:
for.

f.

f.

f.

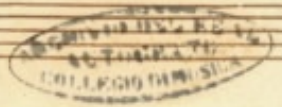
p: scac: poc: f: f: ag:

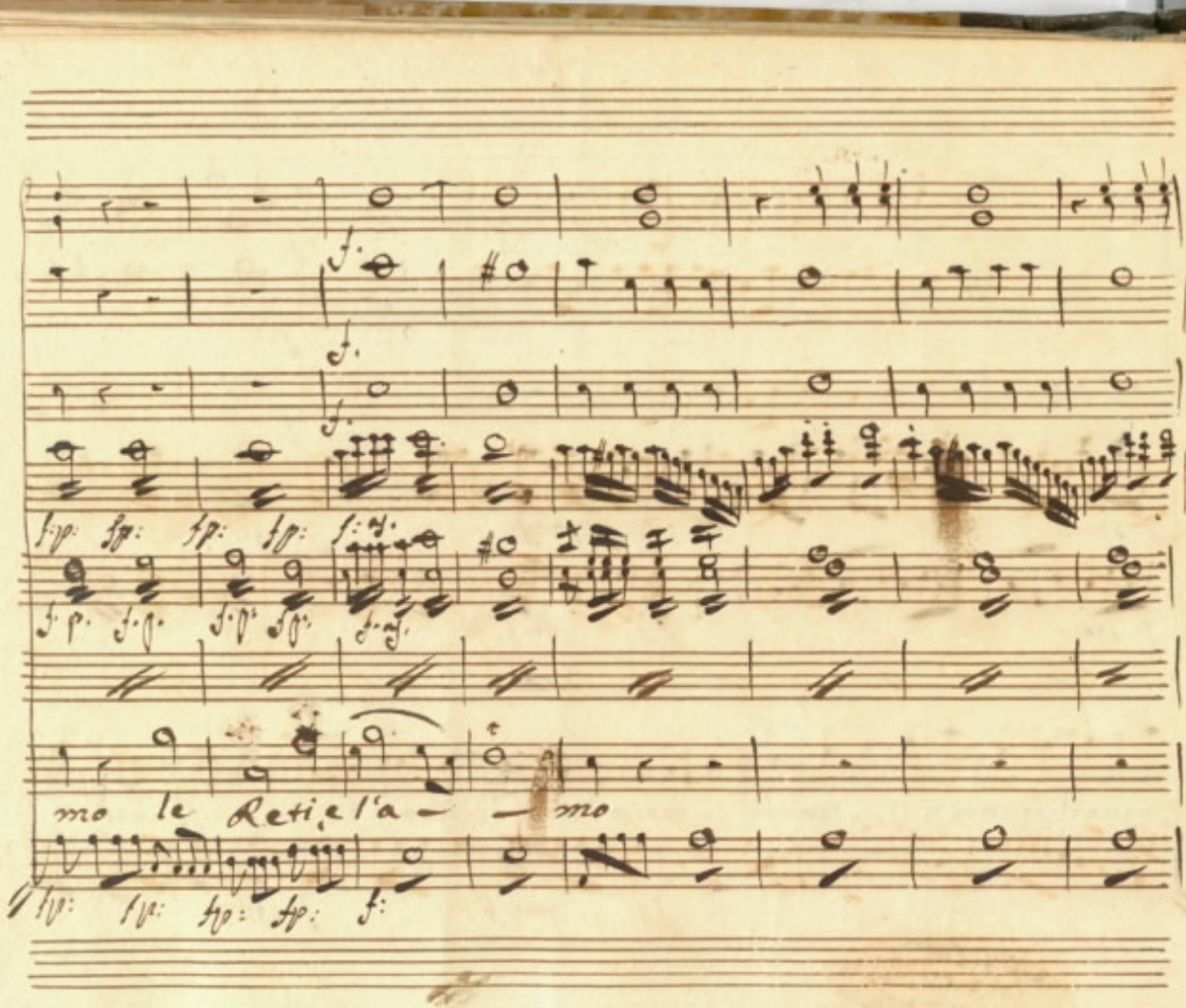
p. stac. poc f. f: ag:

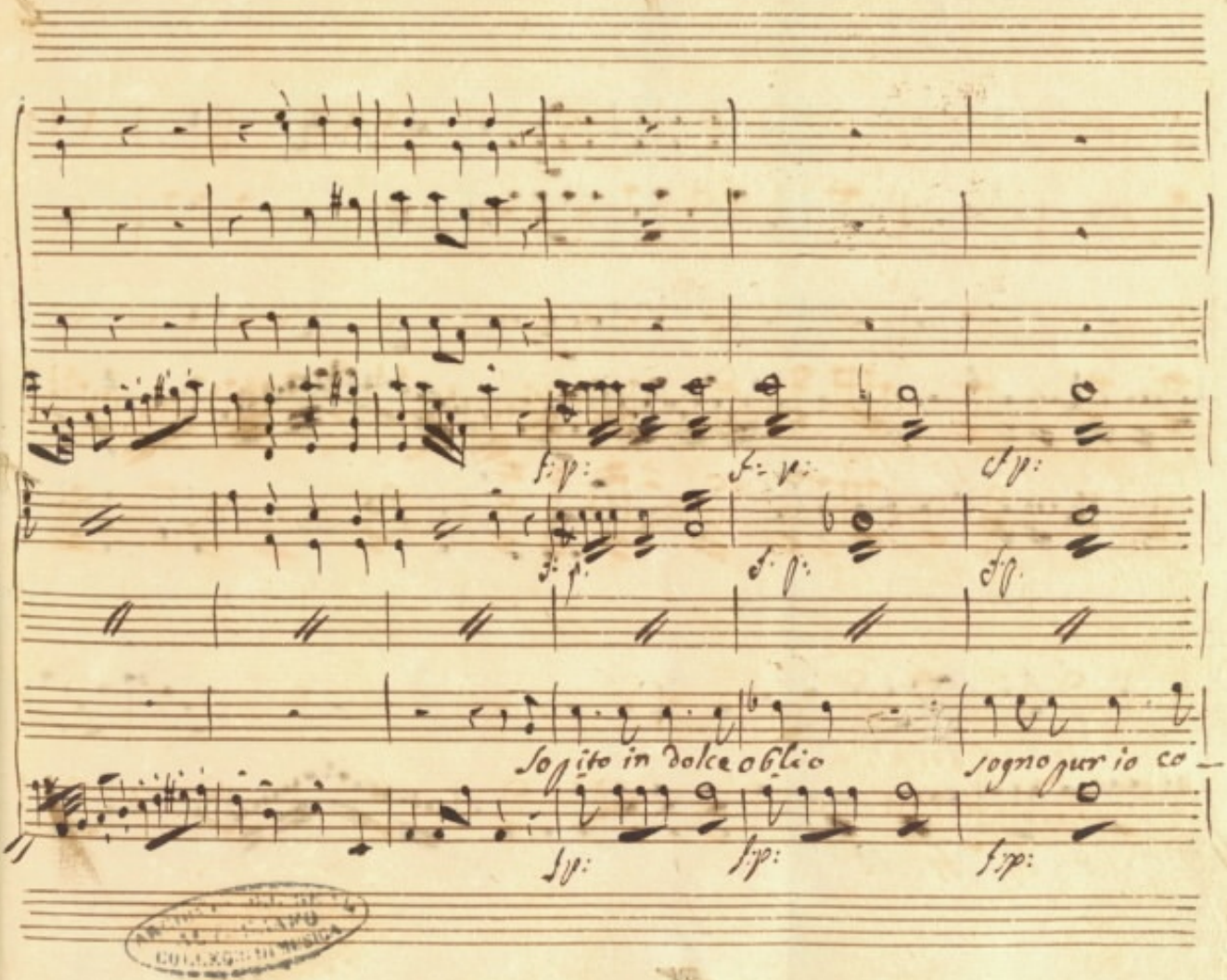
sogna il pescator il pescator le reti, e l'amo le Reti, e l'a-mo le reti, e l'a-

poc: f: f: ag:

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




mo le Reti, e l'a — — mo

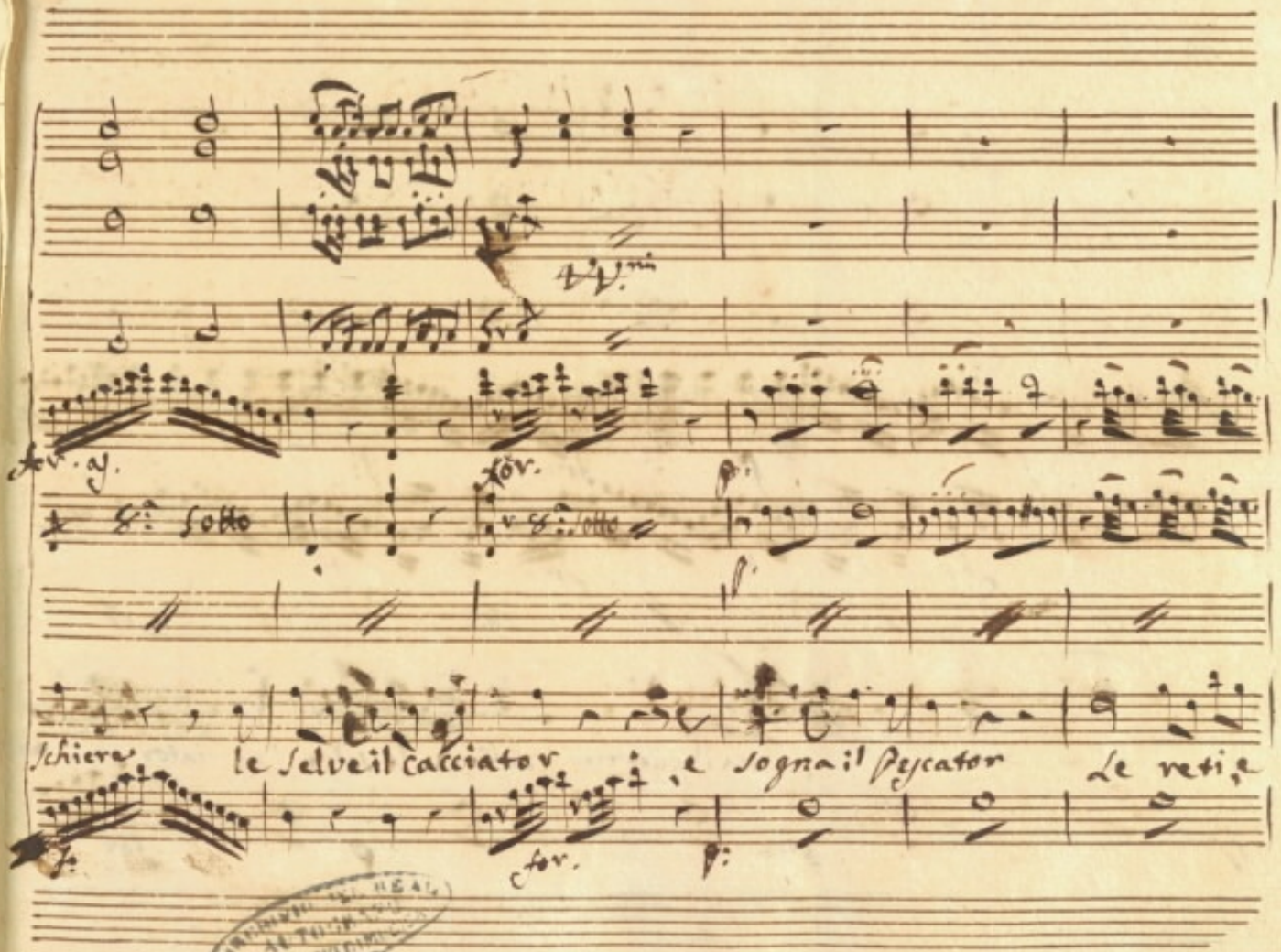


BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

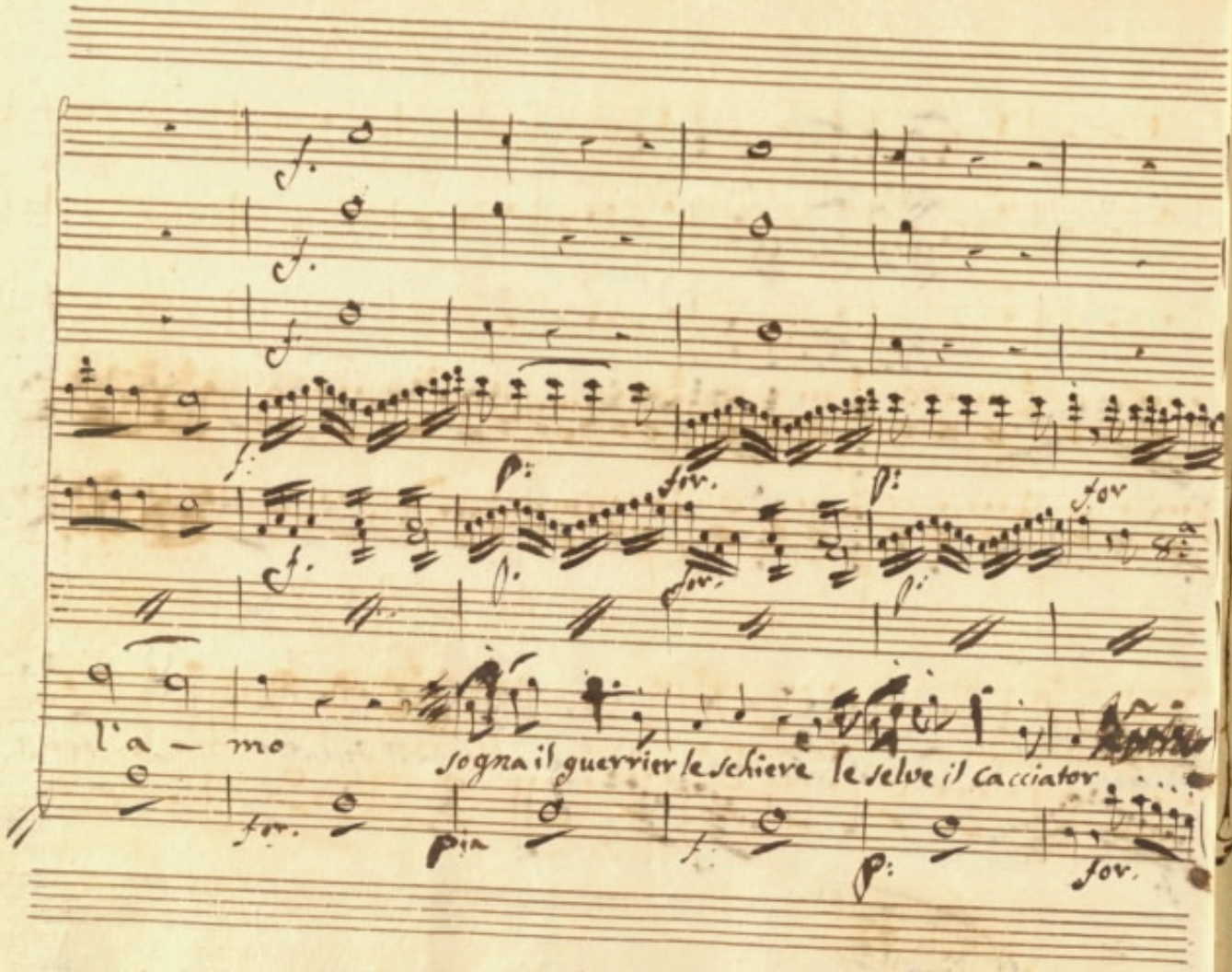
si Colei che tutto il dì sospiro e chiamo e chiamo

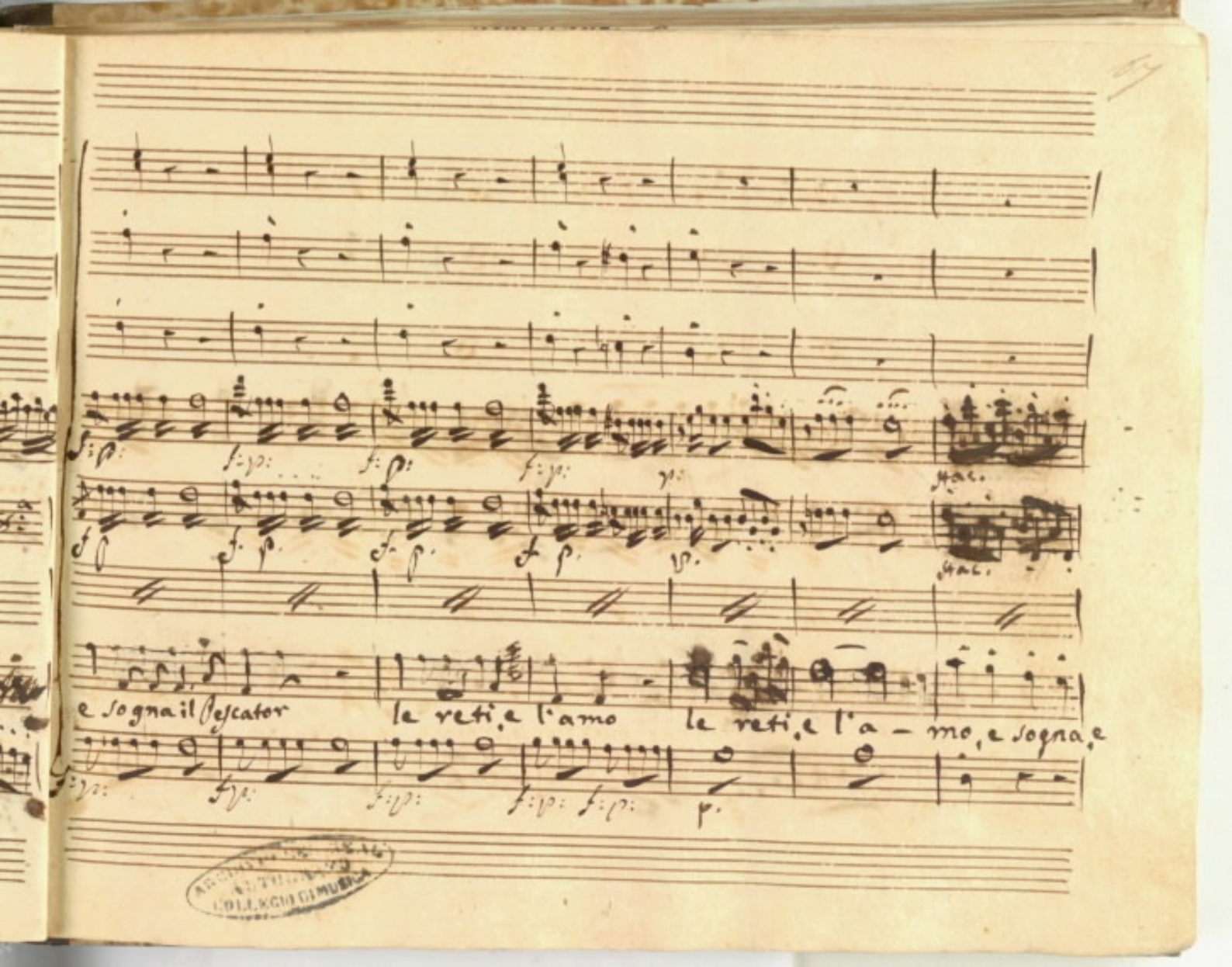
Sogna il guerrier

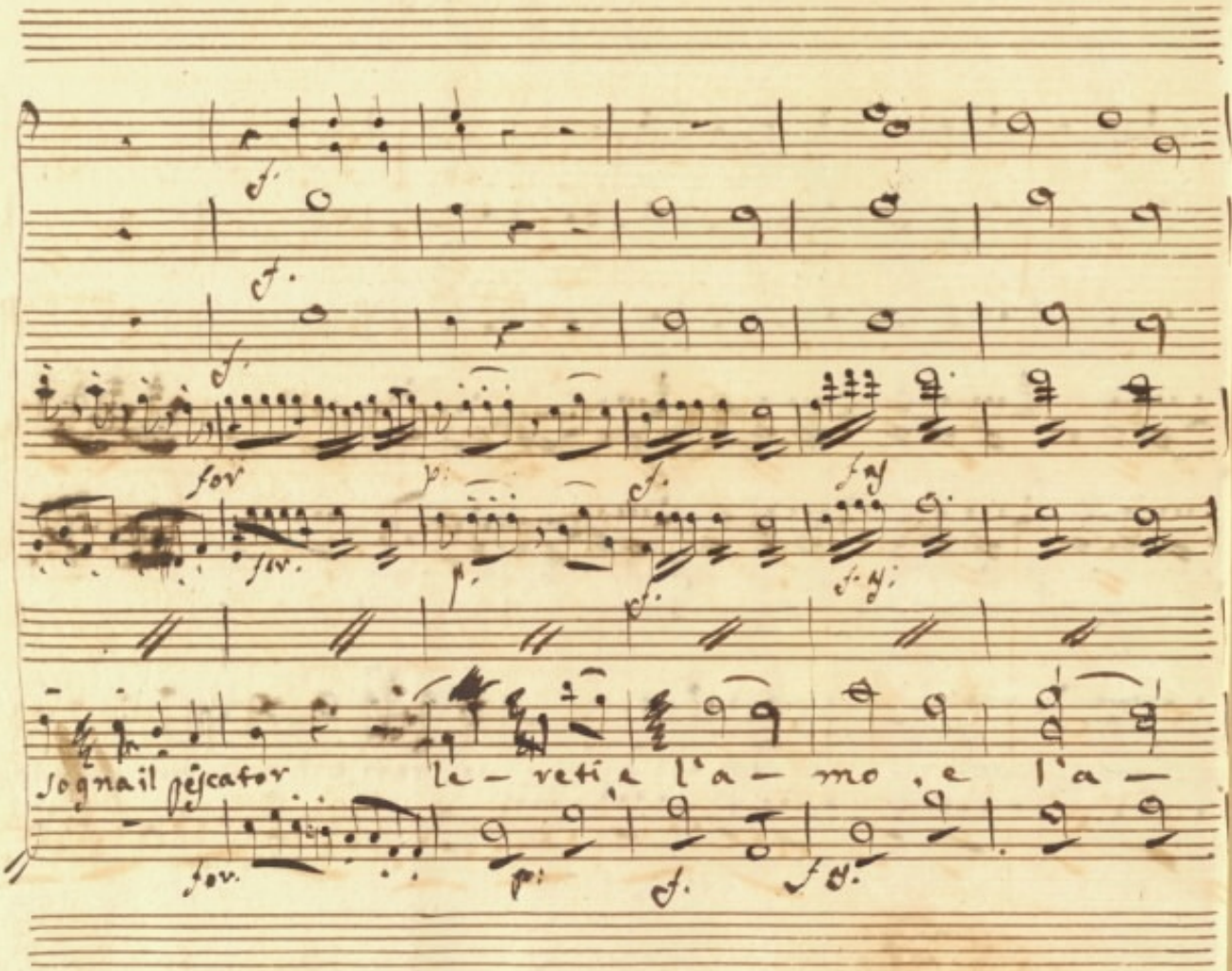
ARCHIVIO DEL REAL ... TOGRAFO ... MUSICA

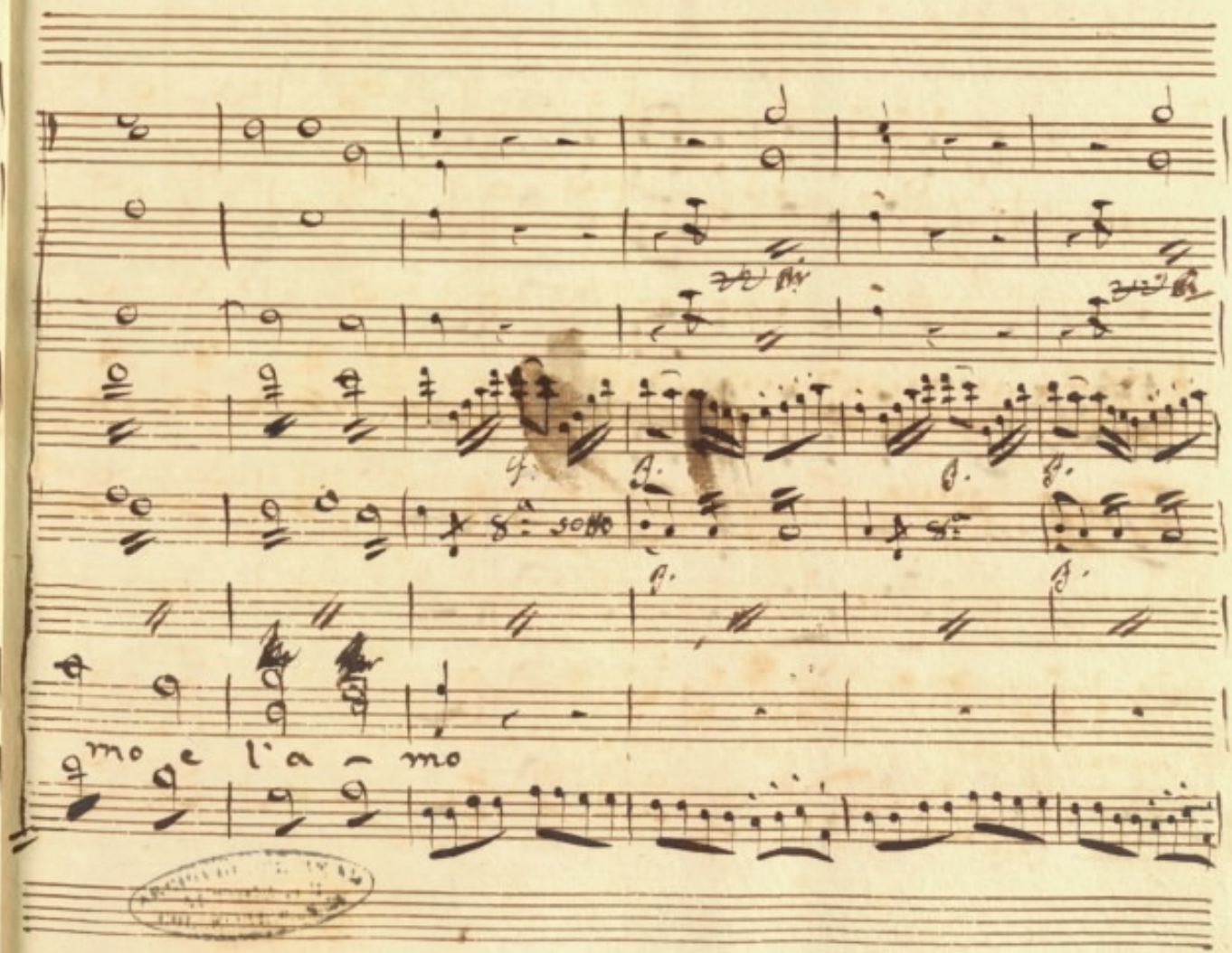


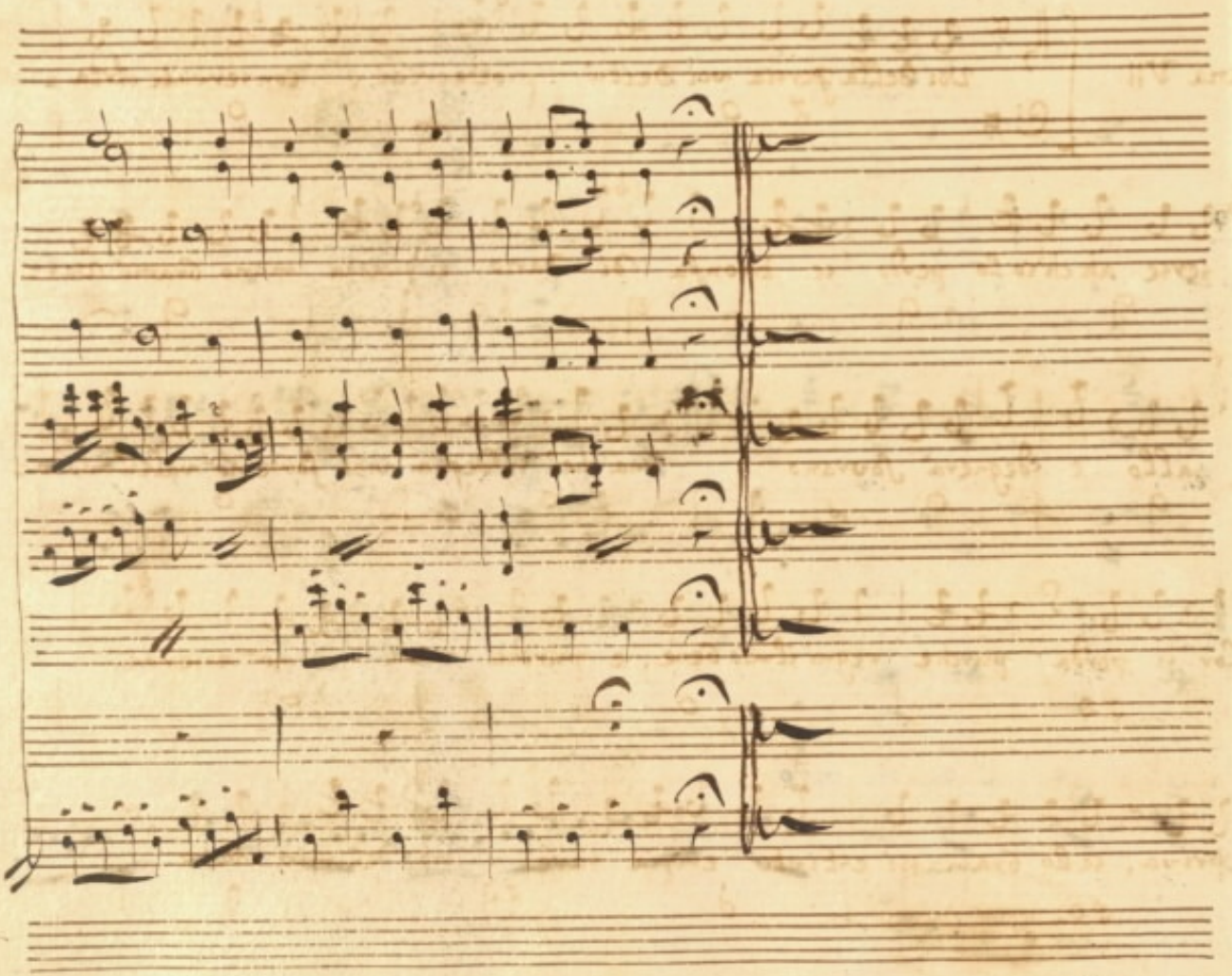
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


l'a — mo
sogna il guerrier le schiere le selve il cacciator


e sogna il Pescator
le reti, e l'amo
le reti, e l'a - mo, e sogna, e


for
for.
sognail pescator
le – reti, e l'a – mo, e l'a –
for.


mo de l'a ~ mo



Semira

Scena VII:

Voi della persia voi Deità protettrici, conservate l'arta=

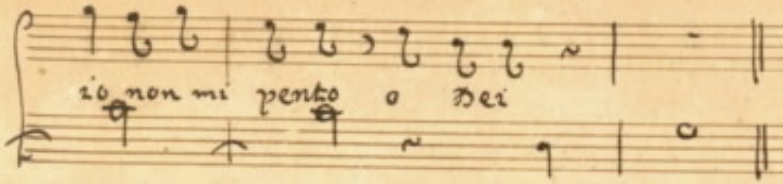
serse. ah ch'io lo perdo se trionfa di Dario. ei questa mano bramò vas=

sallo e sdegnerà sovrano ma che? si degna vita forse no~ valeil mio do=

lor si perda purche regni il mio bene, e purche viva per no~ esserne

priva, se lo bramassi estinto empia saprei no, del mio voto

ARCHIVIO DI MUSICA



Aria di Semira

Corni in Ges:ut

Flauti

8a co Vbni

8a co Vbni

Vbni

per 3

Viole

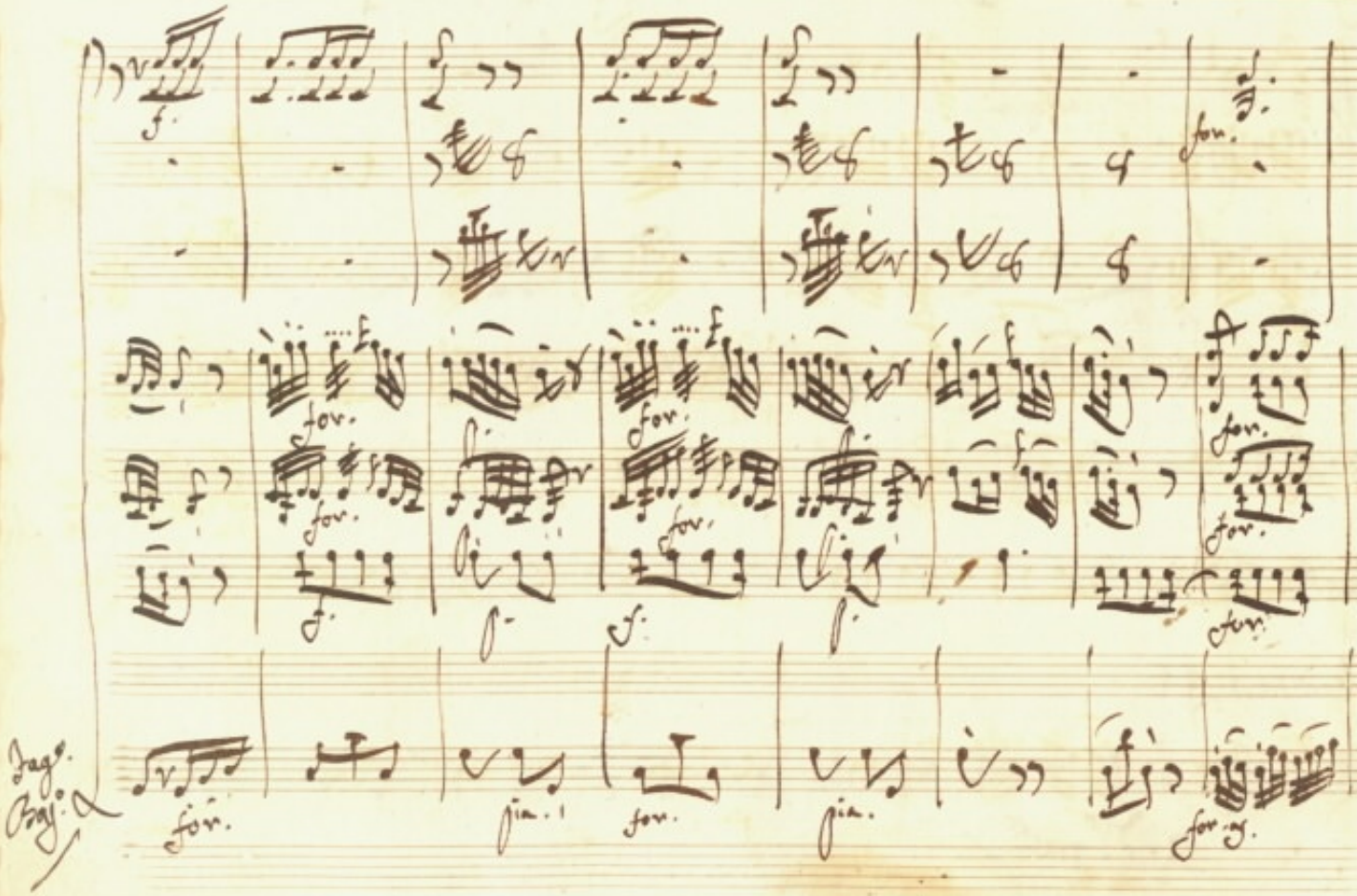
Fag.ti

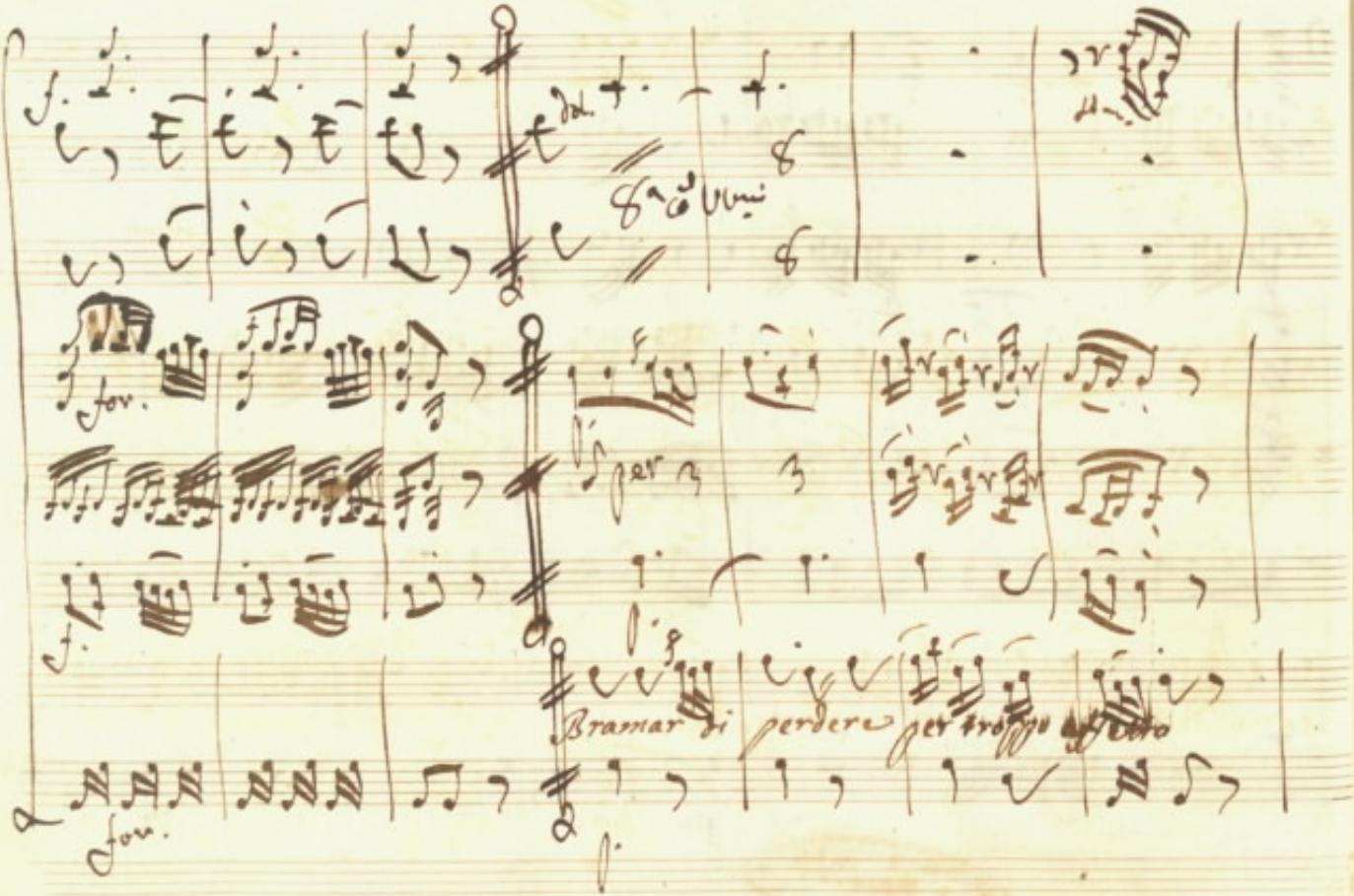
Semira

Basso

Ard.no gras.to

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Fag.
Bas.
for.
pia.


Bramar di perdere per troppo

8a. co' vv.

per 3

parte dell' a nima nel caro oggetto è il duol più barbaro è il duol più

ARCHIVIO GENERALE AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

barbaro

d'ogni do-

lor

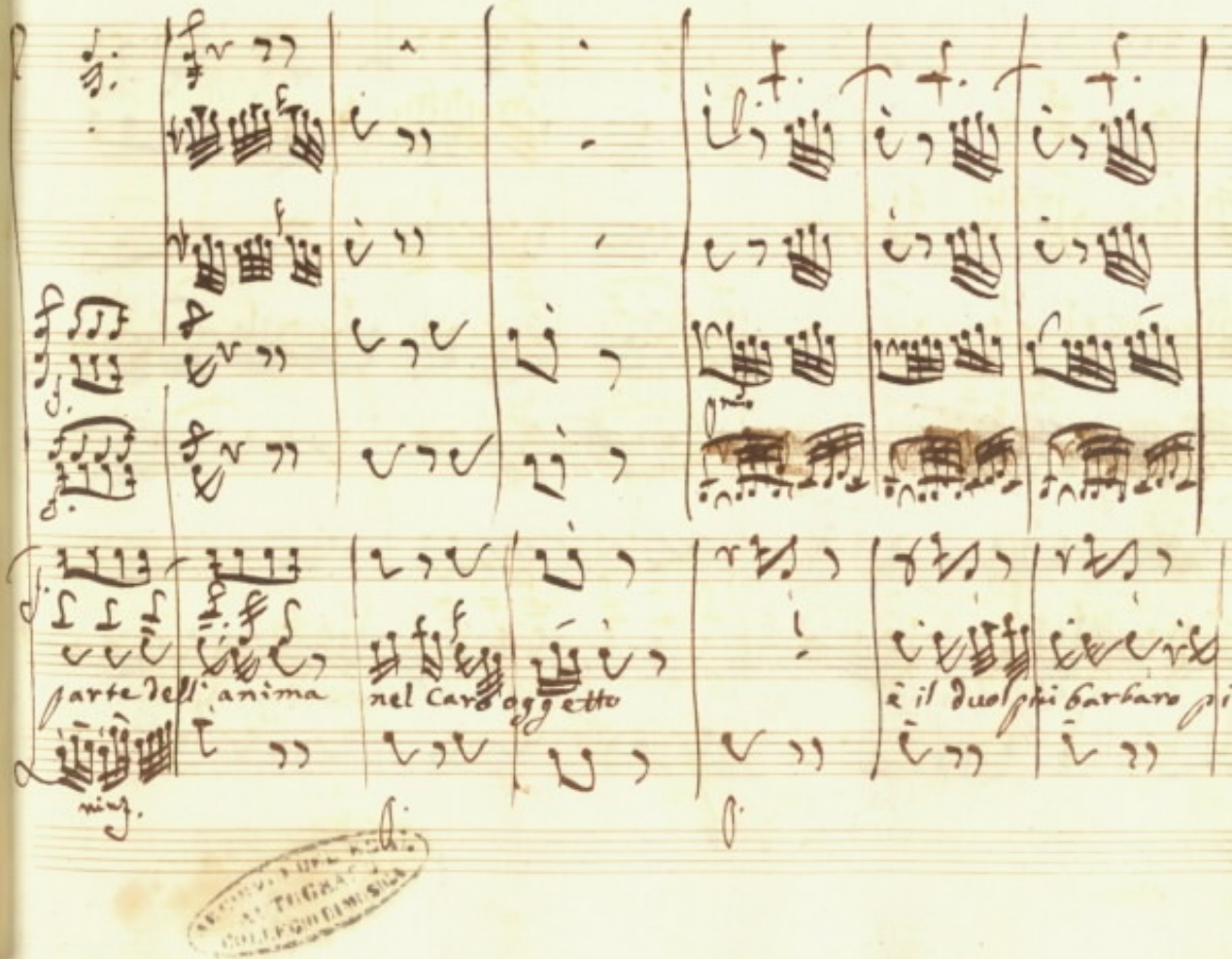
Bramar di perdere

per troppo affetto

parte dell' anima nel Caro oggetto è il duol più barbaro più

ninz.

ARCHIVIO DEL REGIO ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO DI MUSICA



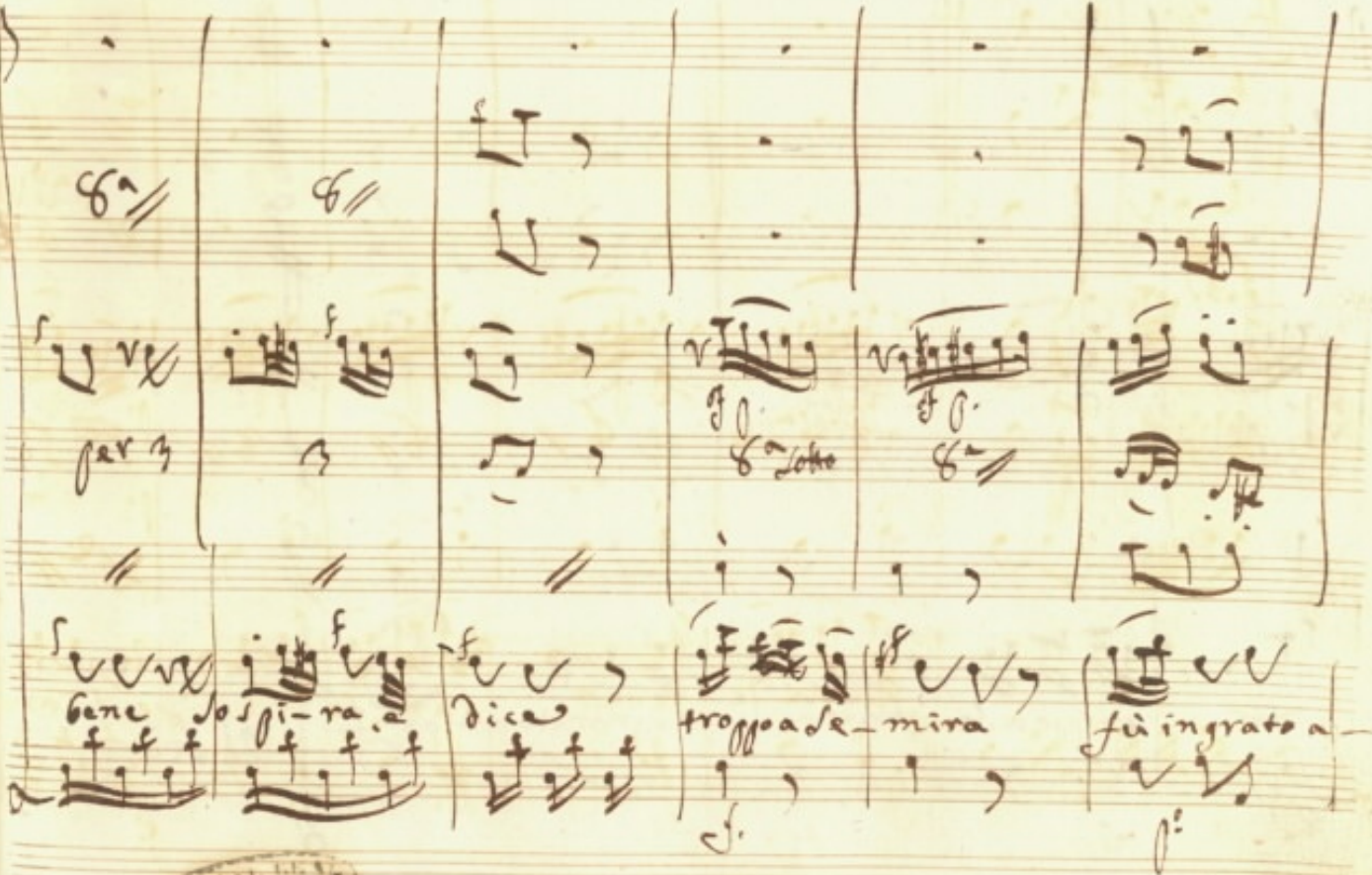
barbaro d'ogni dolor

è il duol più barbaro più barbaro

d'ogni dolor — d'ogni do — lor — d'ogni do — lor

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO DI MUSICA

pur fra le pene sarò felice se il caro

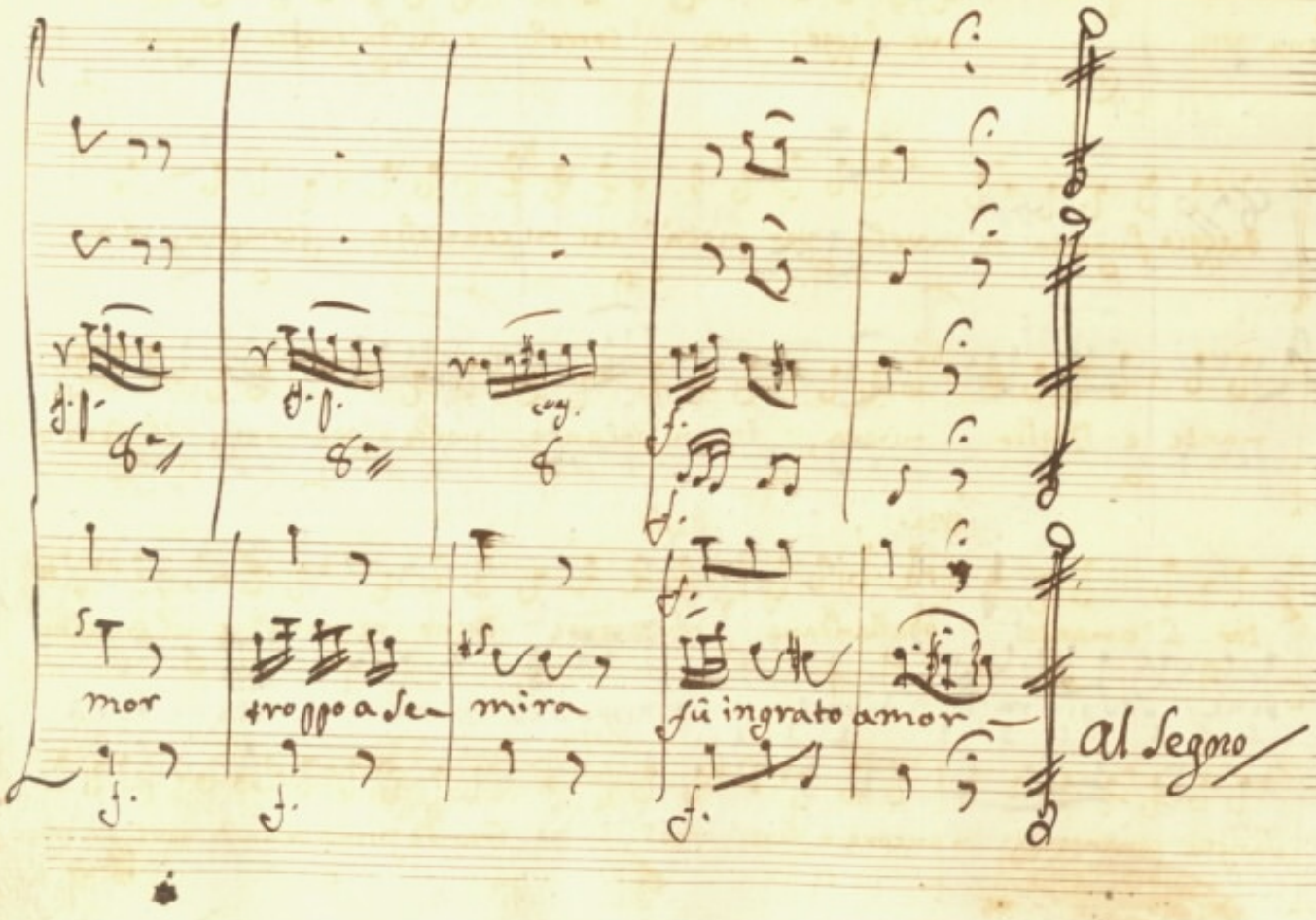


8a

per 3

bene sospi-ra e dice troppo a se-mira fù ingrato a-

ARCHIVIO DEL LEAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


mor
troppo a se-
mira
fù ingrato amor
al Segno

Mandane, poi Artaserse

Scena VIII

Mand.

ove fuggo? ove corro? e chi da questa empria

Reggia funesta m'invola per pietà? chi mi consiglia Germana, A=

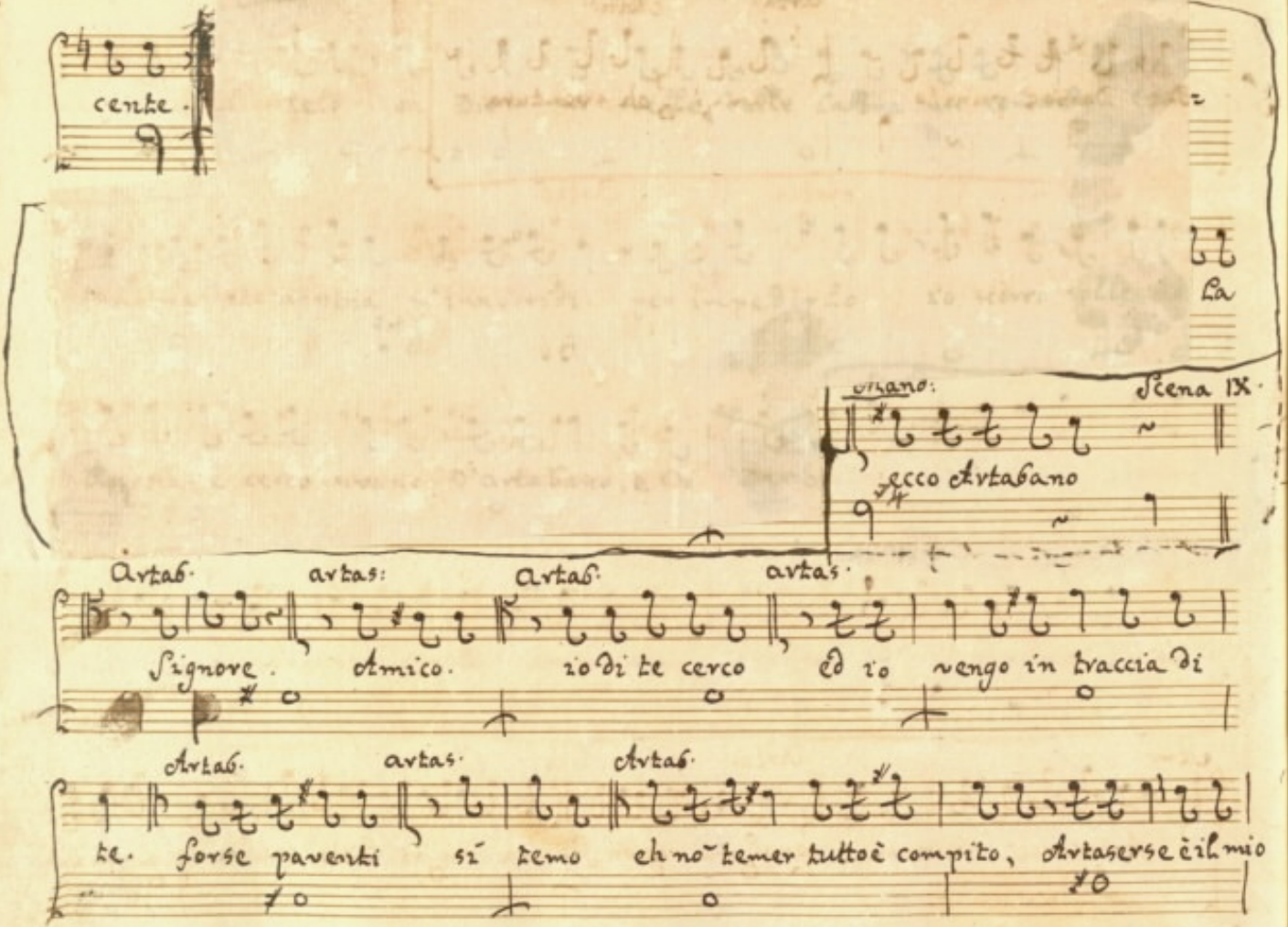
mante e Figlia misera, in un istante perdo i germani, il Geni=

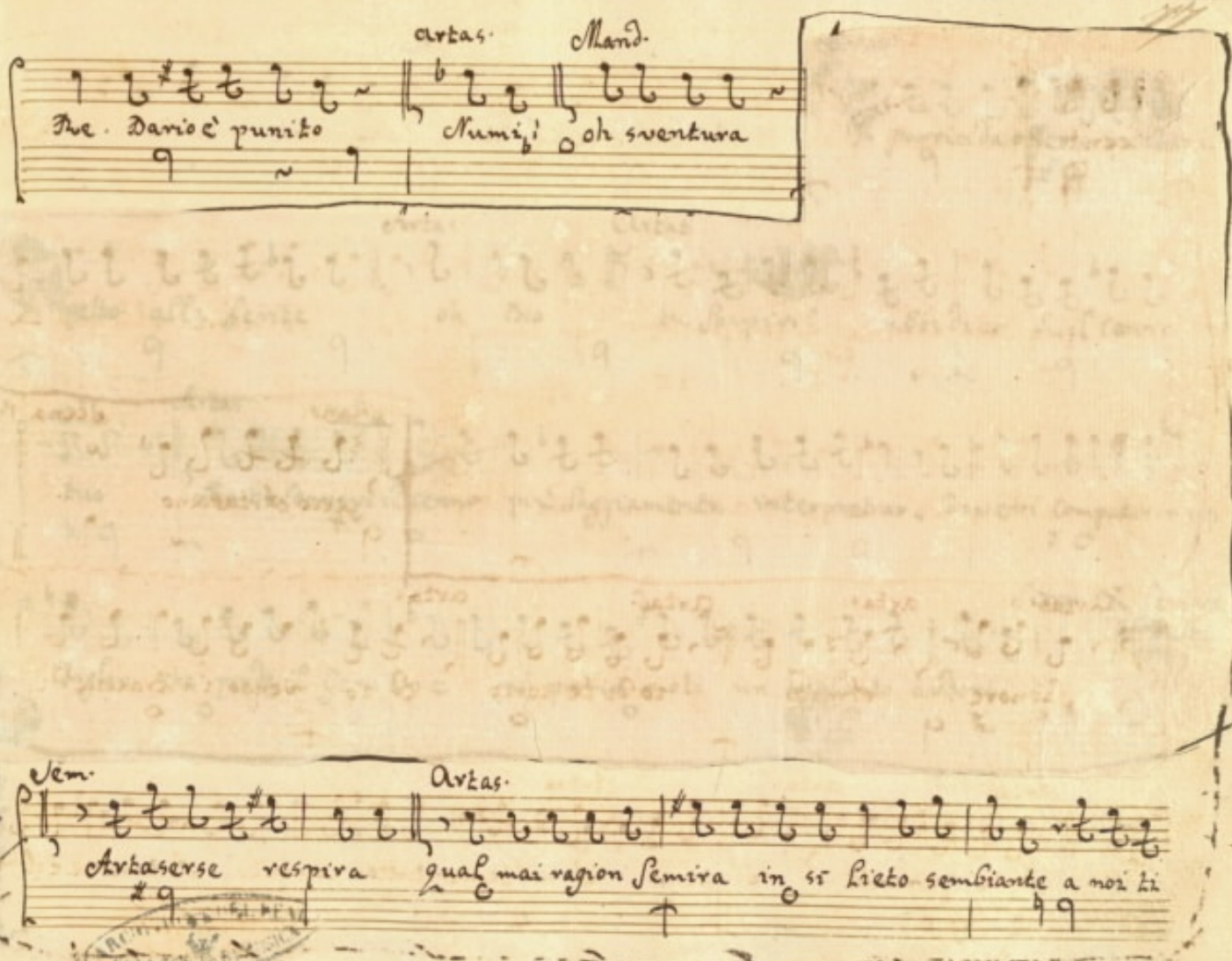
Artas: Mand.

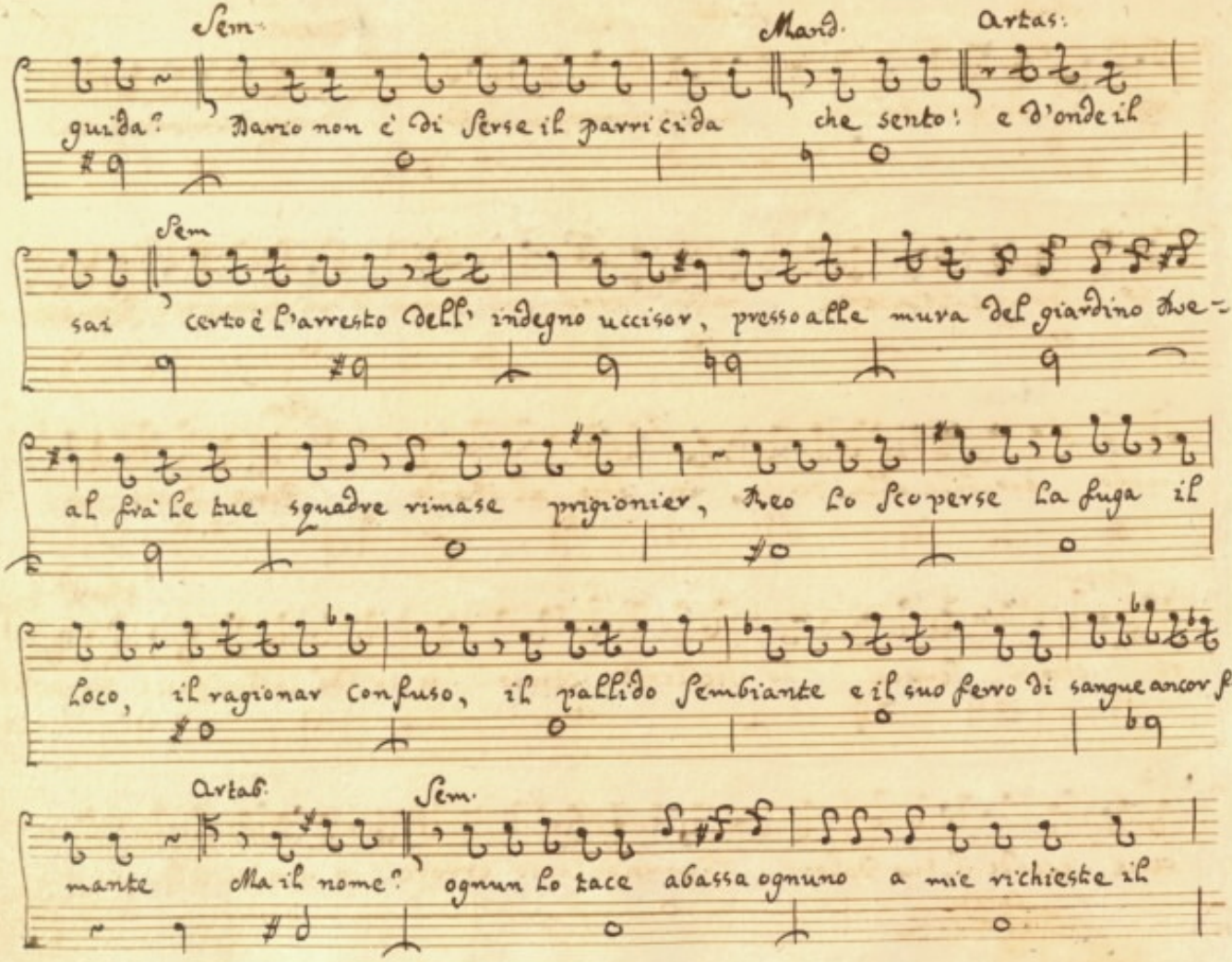
tor L'amante oh Mandane Artaserse Dario respira? o nel fraterno

Artas.

Sangue cominciasti tu ancora a farti reo? io bramo o principessa di serbarmi inno=


cente.
La
Scena IX.
ecco Artabano
Artab.
artas:
Artab.
artas.
Signore. Amico. io di te cerco ed io vengo in traccia di
Artab.
artas.
Artab.
te. forse paventi sí temo ch'no temer tutto è compito, Artaserse è il mio


Artas.
Mand.
Re. Dario è punito
Numi! oh sventura
Sem.
Artas.
Artaserse respira
qual mai ragion Semira in ss Lieto sembiante a noi ti


Sem.
Mard.
Artas:
guida? Dario non è di Serse il parricida che sento! e d'onde il
Sem
sai certo è l'arresto dell' indegno uccisor, presso alle mura del giardino dove-
al fra le tue squadre rimase prigionier, Teo lo scoperse la fuga il
loco, il ragionar confuso, il pallido sembiante e il suo ferro di sangue ancor fu:
Artab.
Sem.
mante Ma il nome? ognun lo tace abassa ognuno a mie richieste il

Mand. Artab. Artas.

ciglio ah fosse Arbace è prigioniero il figlio Dunque un empio son

io! Dunque Artaserse salir dovrà sul trono d'un' innocente Sangue ancora im=

Sem.

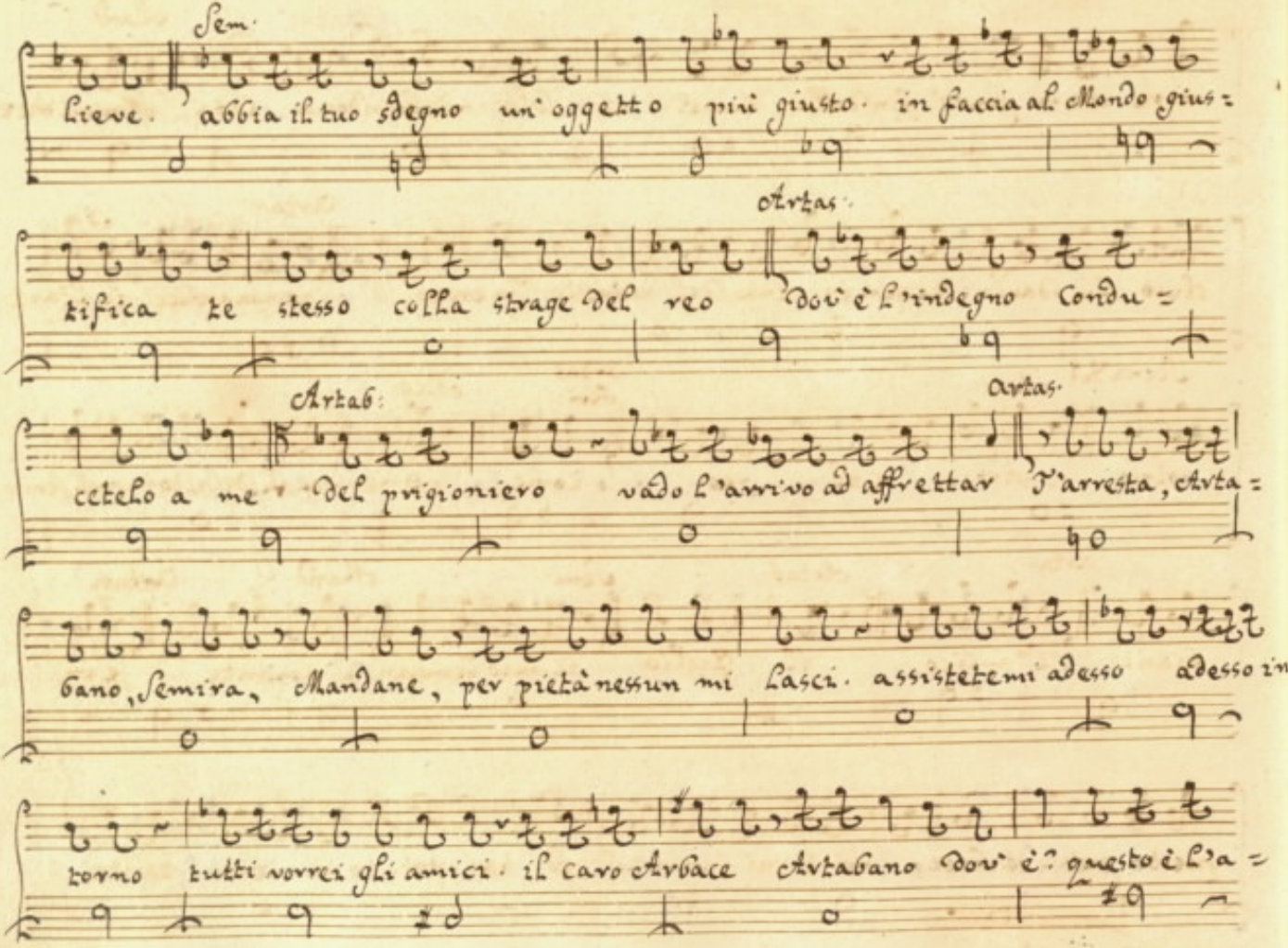
mondo orribile alla persia, in odio al Mondo forse Dario mo=

Artas: Mand.

rì Morì, Semira Lo Scellerato cenno uscì dà labbri miei Troppo Artas=

serse eccede il tuo dolore L'involontario errore o non ha colpa, o è

ARCHIVIO MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA



Sem.

lieve. abbia il tuo sdegno un' oggetto più giusto. in faccia al Mondo gius=

Artas.

tifica te stesso colla strage del reo dov' è l'indegno Condu=

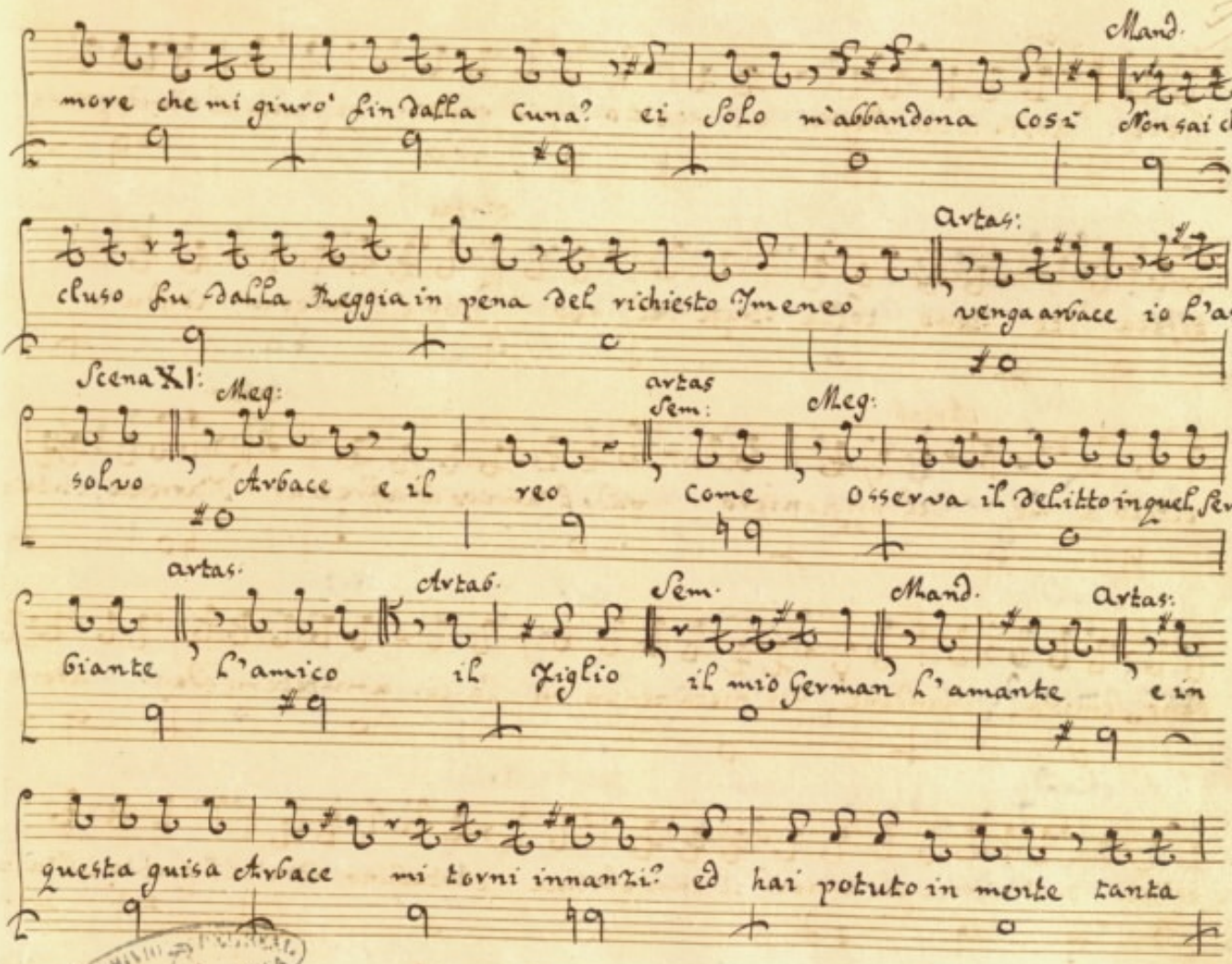
Artab.

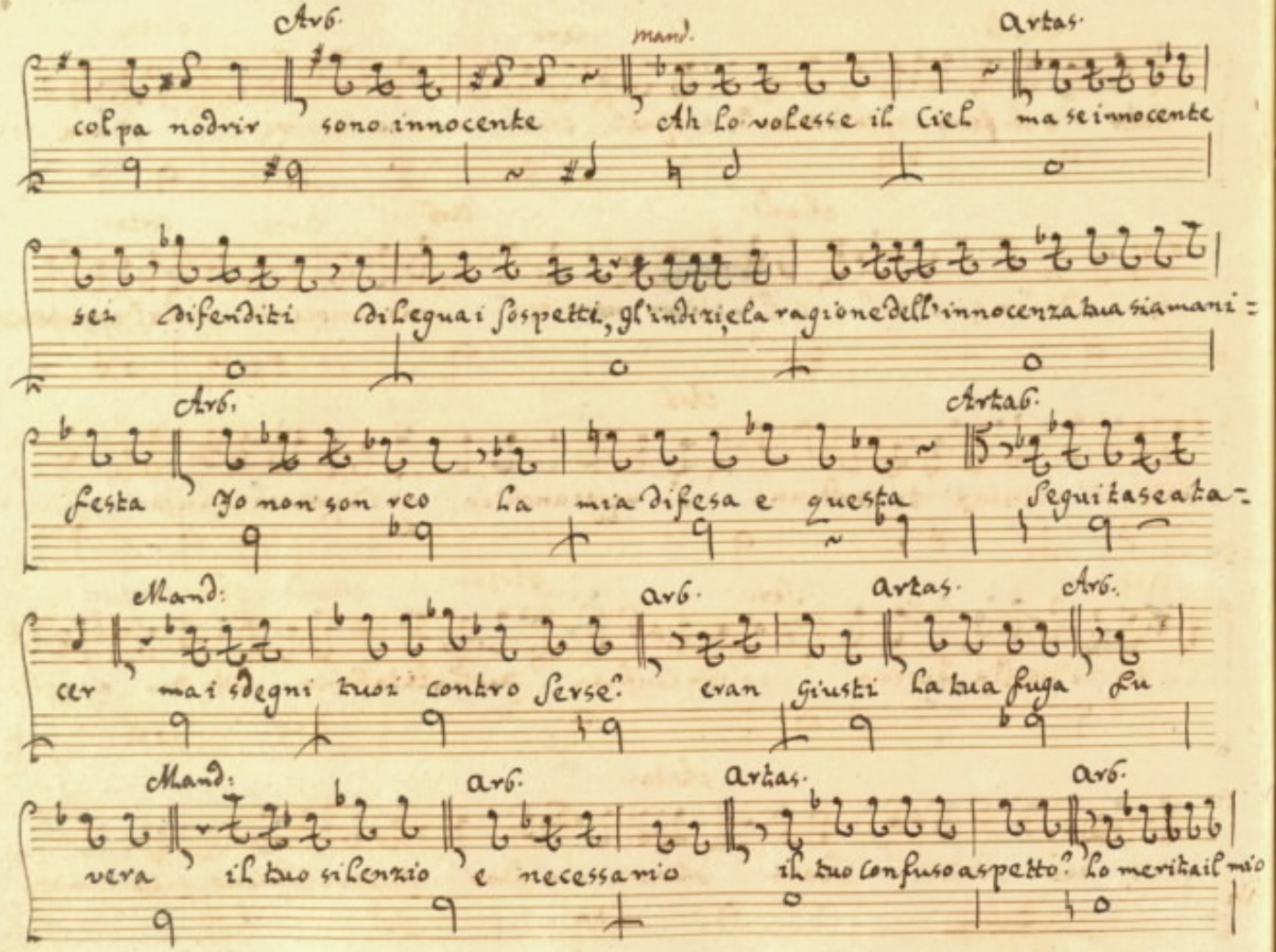
Artas.

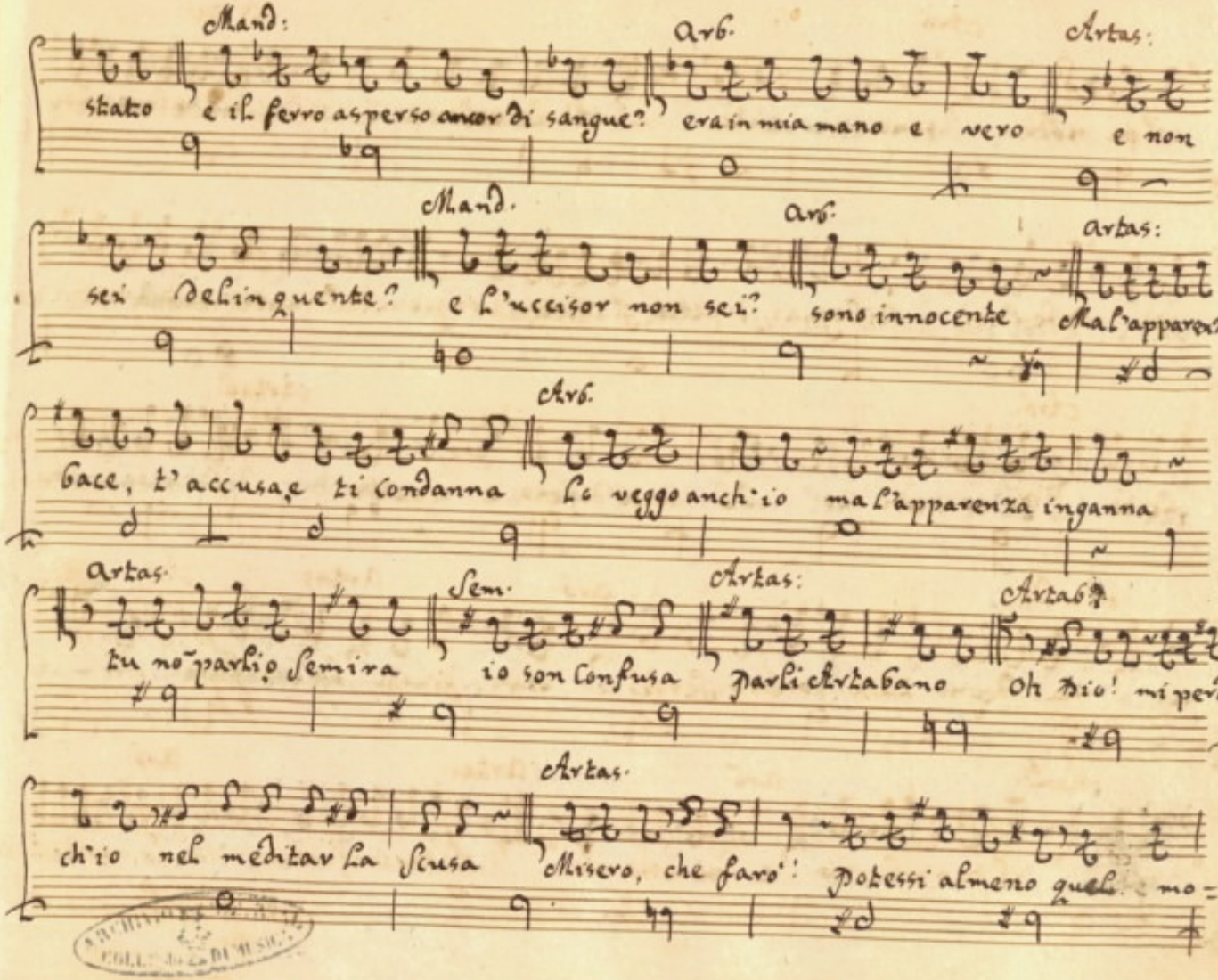
cetelo a me del prigioniero vado l'arrivo ad affrettar T'arresta, Arta=

bano, Semira, Mandane, per pietà nessun mi lasci. assistetemi adesso adesso in

torno tutti vorrei gli amici. il caro Arbace Artabano dov' è? questo è l'a=


Mand.
more che mi giuro' fin dalla cuna? ei solo m'abbandona così non sai che es=
Artas:
cluso fu dalla Reggia in pena del richiesto Imeneo venga a Arbace io l'as=
Scena XI:
Meg:
artas
Sem:
Meg:
solvo Arbace e il reo come osserva il delitto in quel Sem=
artas.
Artas.
Sem.
Mand.
Artas:
Giante l'amico il Figlio il mio German l'amante e in
questa guisa Arbace mi torni innanzi? ed hai potuto in mente tanta


Arb.
mand.
artas.
colpa nodrir sono innocente Ah lo volesse il Ciel ma se innocente
sei difenditi dilegua i sospetti, gl'indizi e la ragione dell'innocenza tua sia mani=
Arb.
Artab.
festa Io non son reo La mia difesa e questa seguita seata=
Mand:
arb.
artas.
Arb.
cer mai sdegni tuoi contro Serse? eran giusti la tua fuga fu
Mand:
arb.
artas.
arb.
vera il tuo silenzio e necessario il tuo confuso aspetto? lo merita il mio



Mand: Arb. Artas:

stato e il ferro asperso ancor di sangue? era in mia mano e vero e non

Mand. Arb. Artas:

sei delinquente? e l'uccisor non sei? sono innocente Ma l'apparenza Ar=

Arb.

bace, t'accusa, e ti condanna Lo veggo anch'io ma l'apparenza inganna

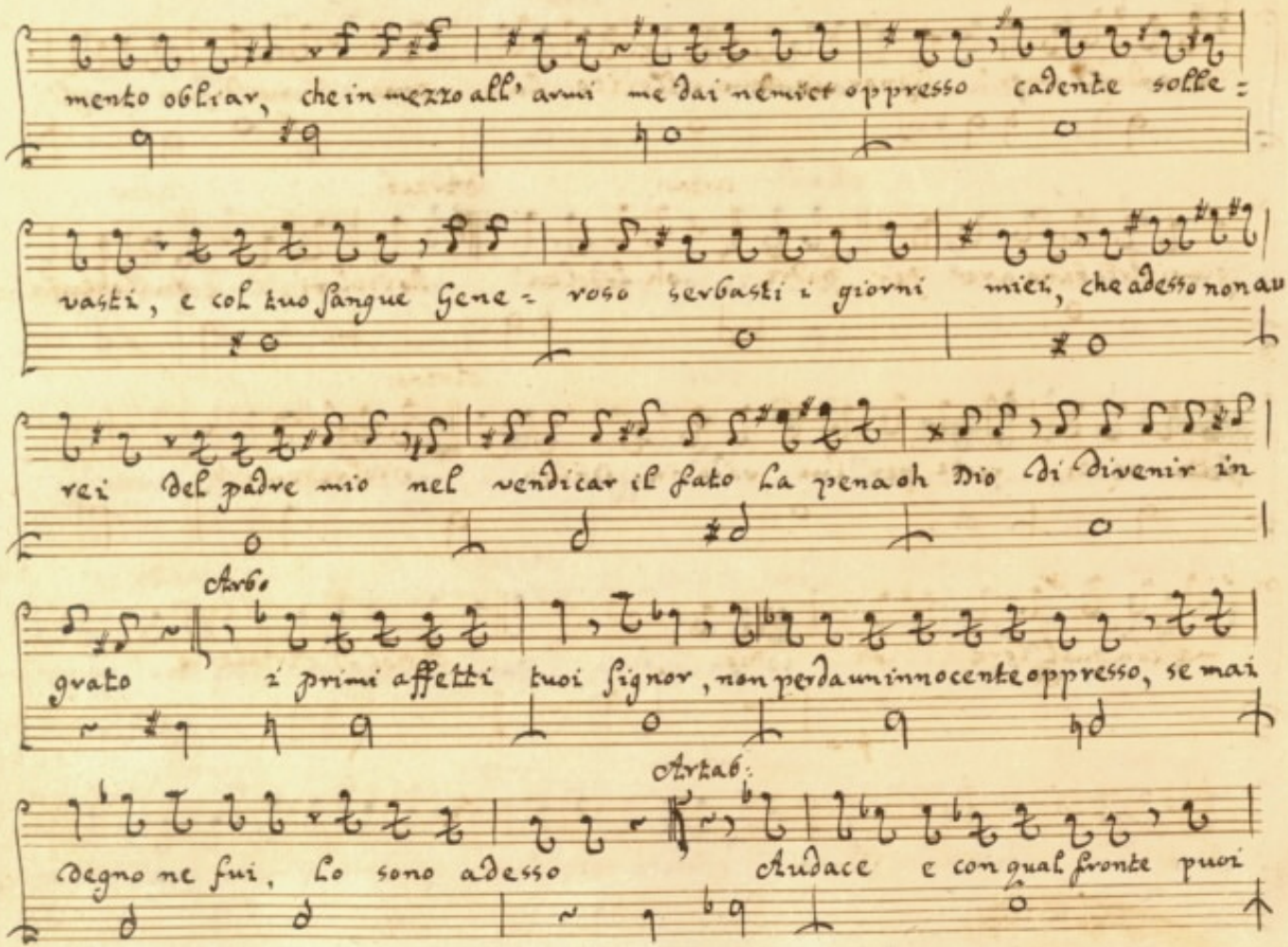
Artas. Sem. Artas: Artab.

tu no parli, o Semira io son confusa Parli Artabano Oh Dio! mi perdo an=

Artas.

ch'io nel meditar la scusa Misero, che farò! Potessi almeno quel mo=

ARCHIVIO ... COLL. ... DI MUSICA


mento obliar, che in mezzo all' armi me dai nemici oppresso cadente sollevasti, e col tuo sangue Generoso serbasti i giorni miei, che adesso non avrei del padre mio nel vendicar il fato La pena oh Dio di divenir ingrato
Arbo
i primi affetti tuoi Signor, non perda un innocente oppresso, se mai degno ne fui, Lo sono adesso
Arbab:
Audace e con qual fronte puoi

domandargli amor? Signor io stesso sollecito La pena In sua difesa non gli

giovi Artabano aver per padre. oh fedelta! Risolvi, e qualche af-

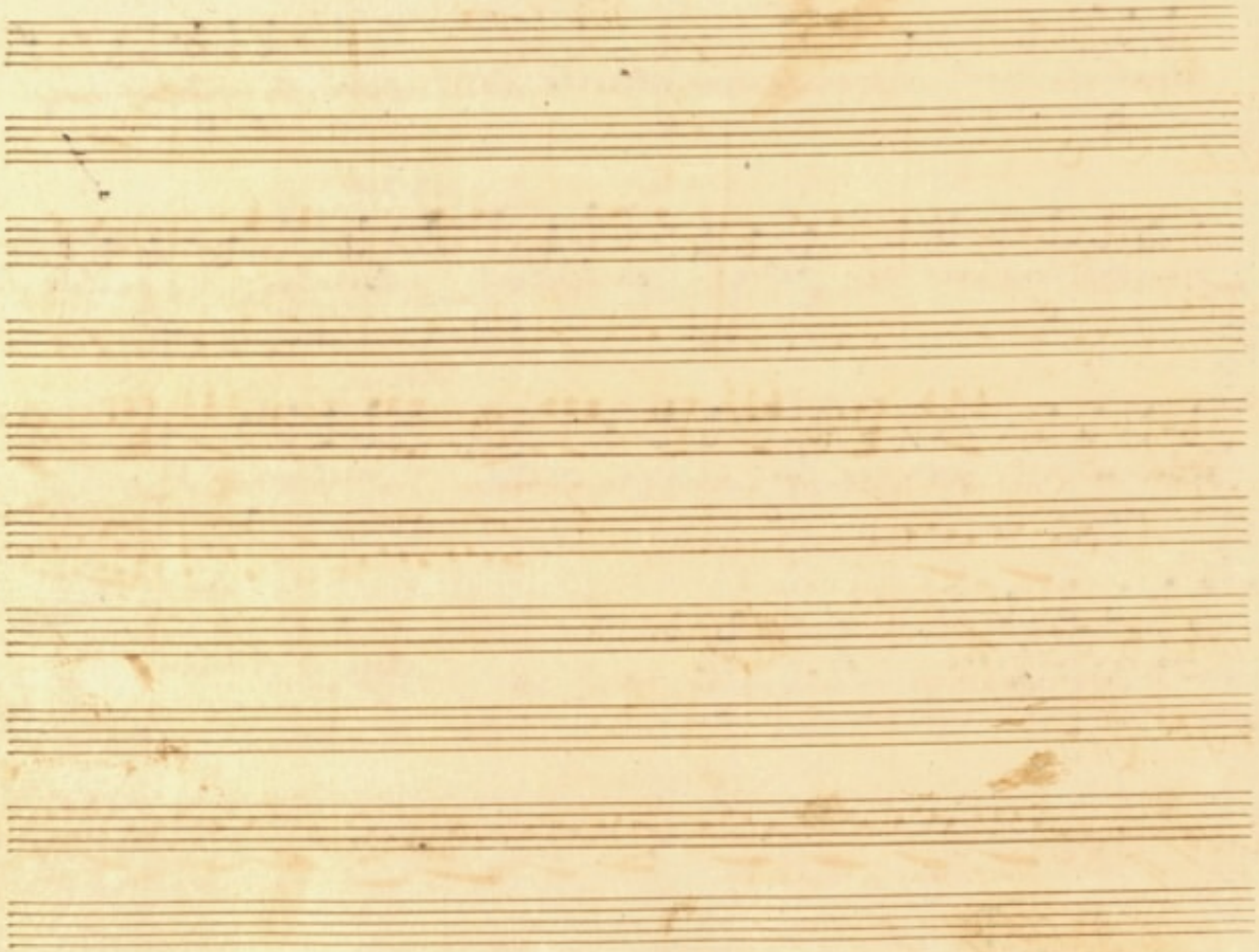
Artas:

fetto se ti resta per lui vada in Oblio risolvero.... ba

ma con qual core oh Dio

Aria D'Artaserse

ARCHIVIO MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA



ma con qual. core oh dio?

Atto Pmo:

Corni in Elafa:

Oboi

Vl.ni

a mezza voce

per 3: col Basso 3

Stac: p: a mezza voce

Viole

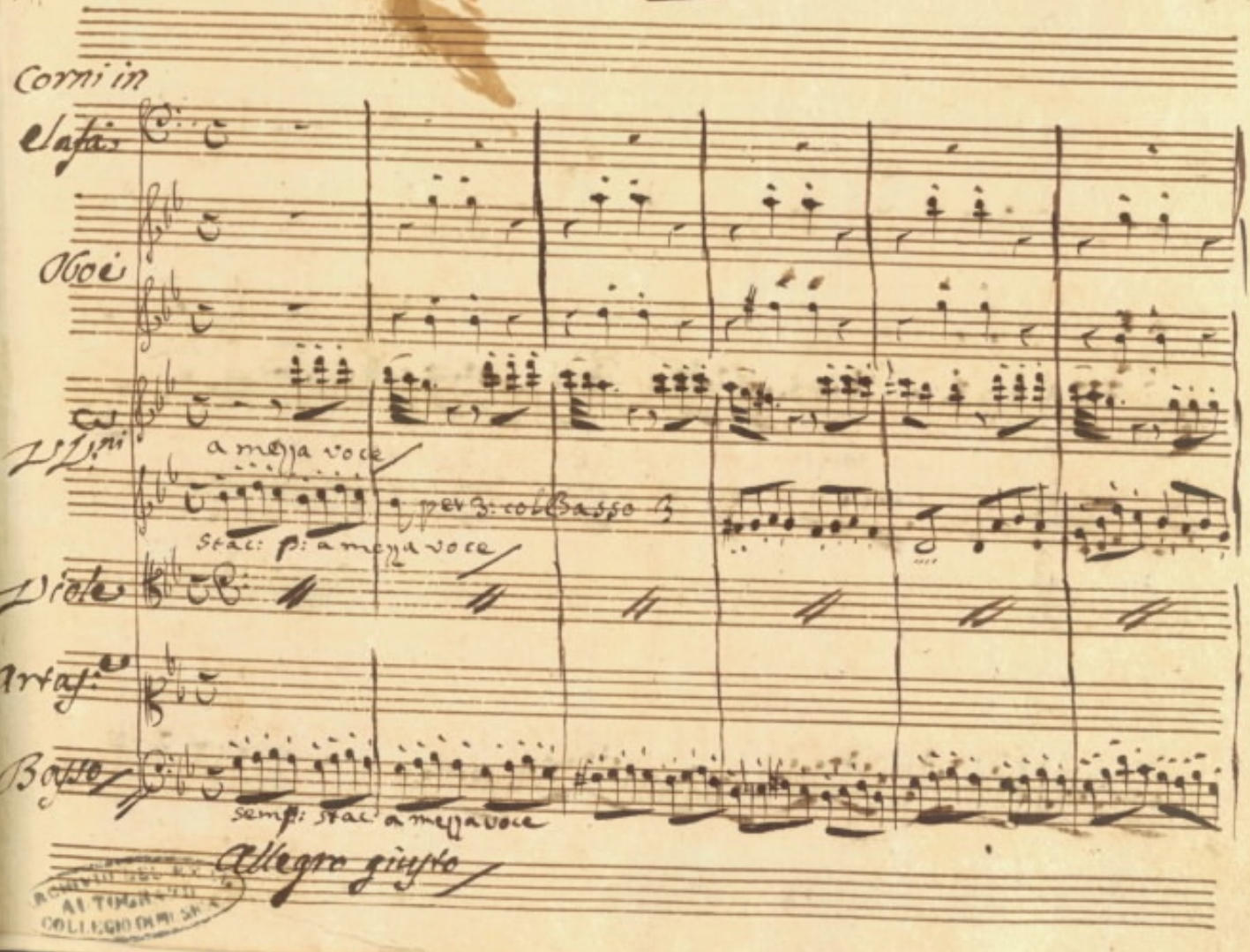
Artas.e

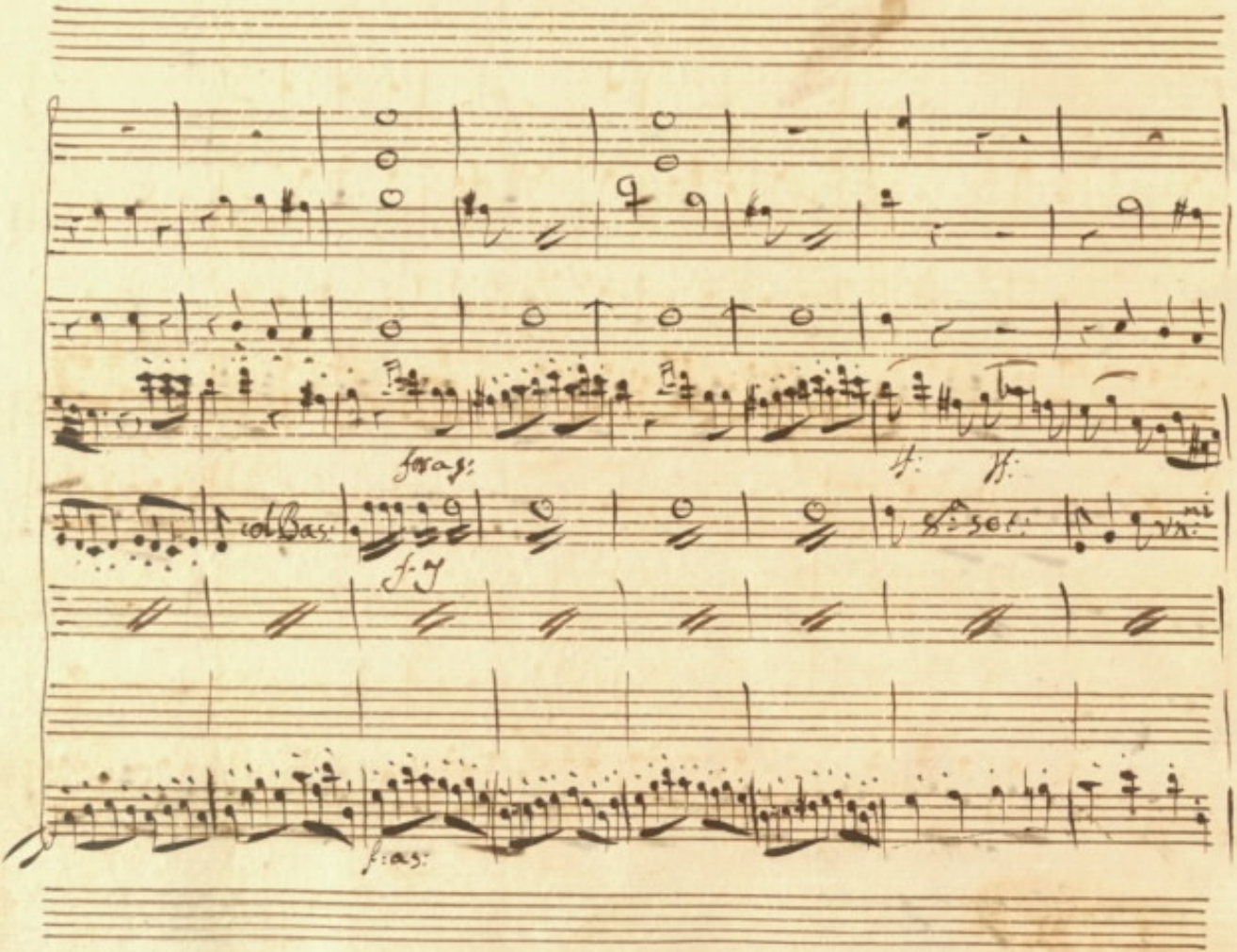
Basso

semp: stac: a mezza voce

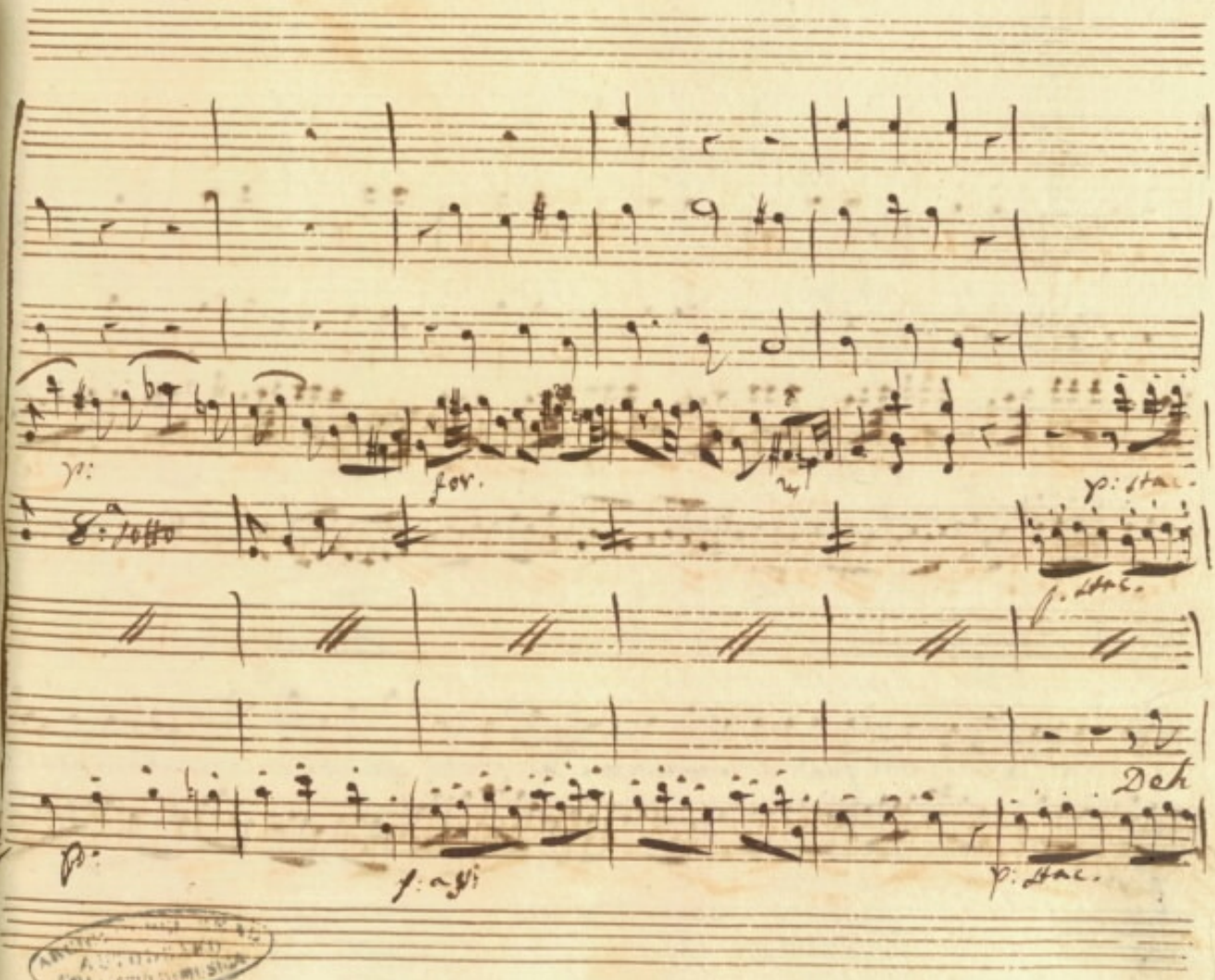
Allegro giusto

ARCHIVIO DEL R. ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

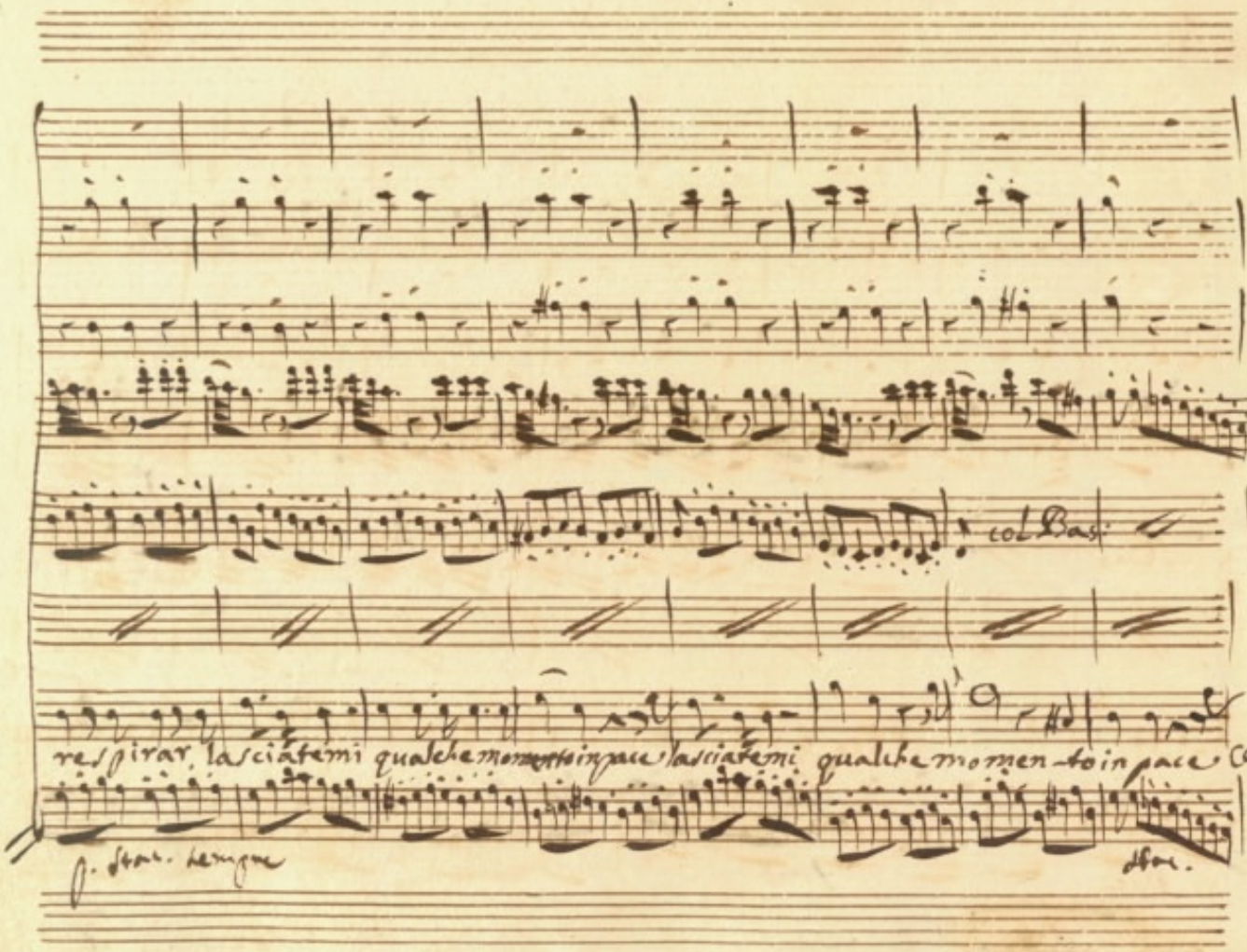




fora s:
col Bas:
f. J
f: as:



ARCHIVO ... AUTORIZADO COLLEGIO DI MUSICA

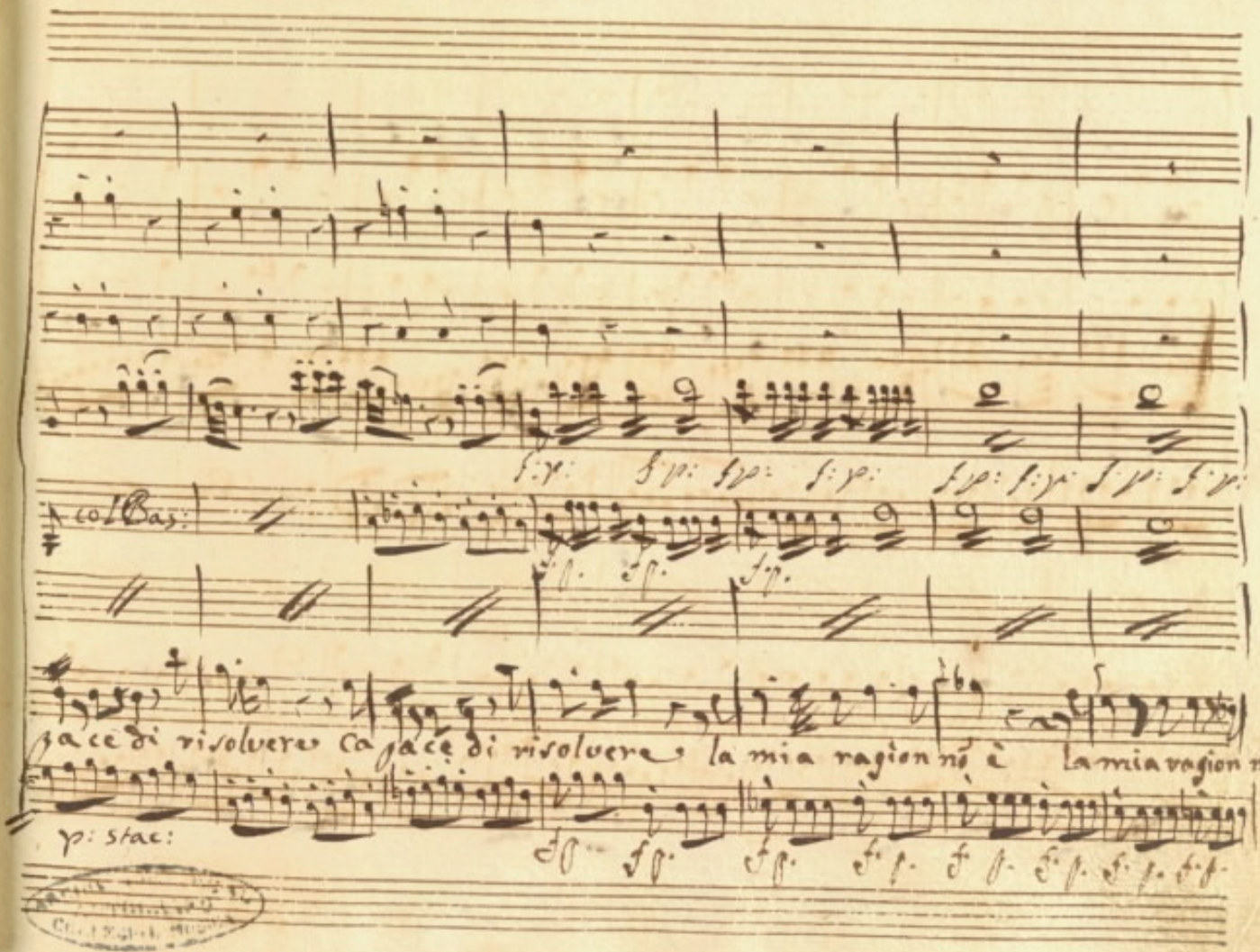


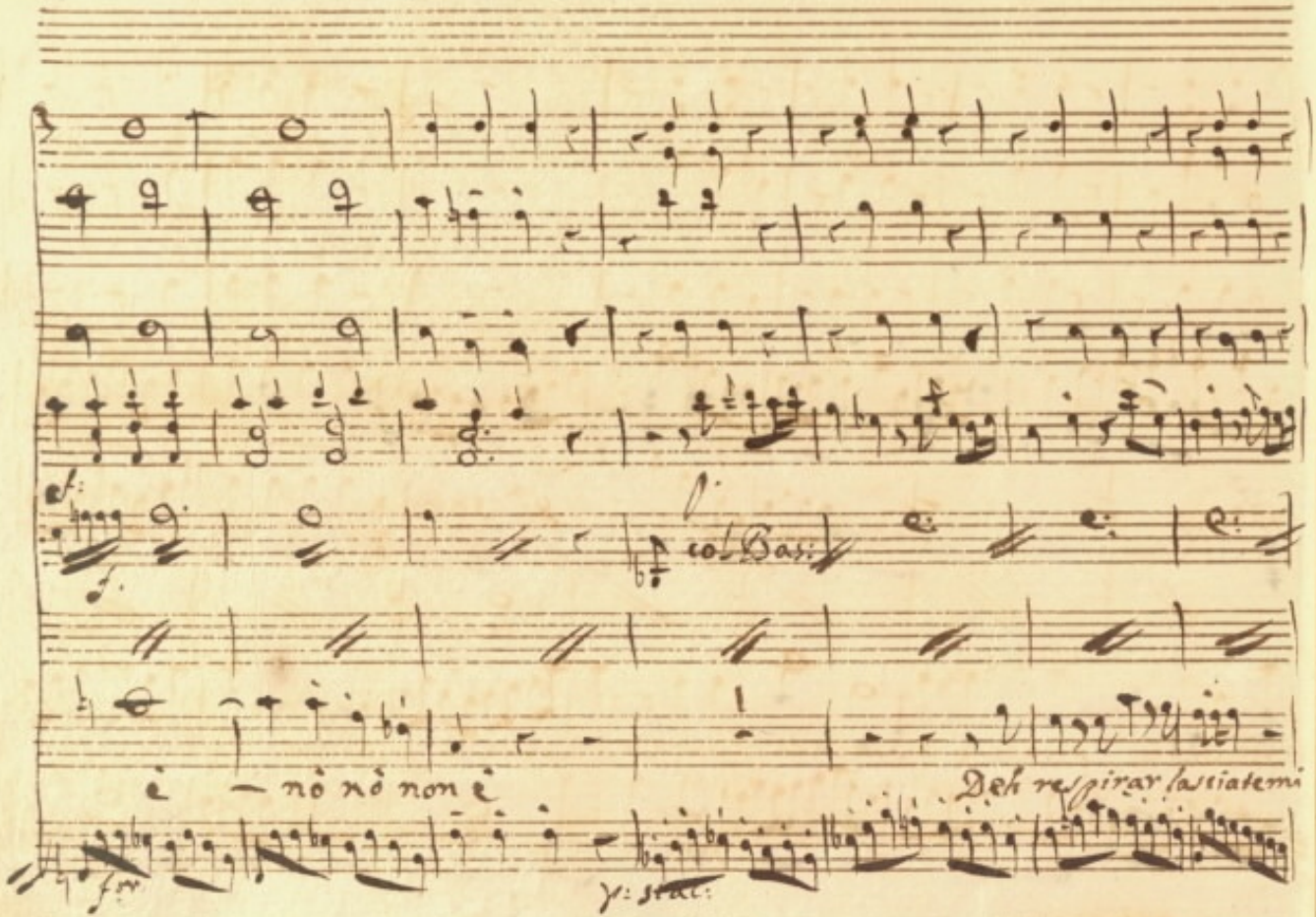
col Bas:

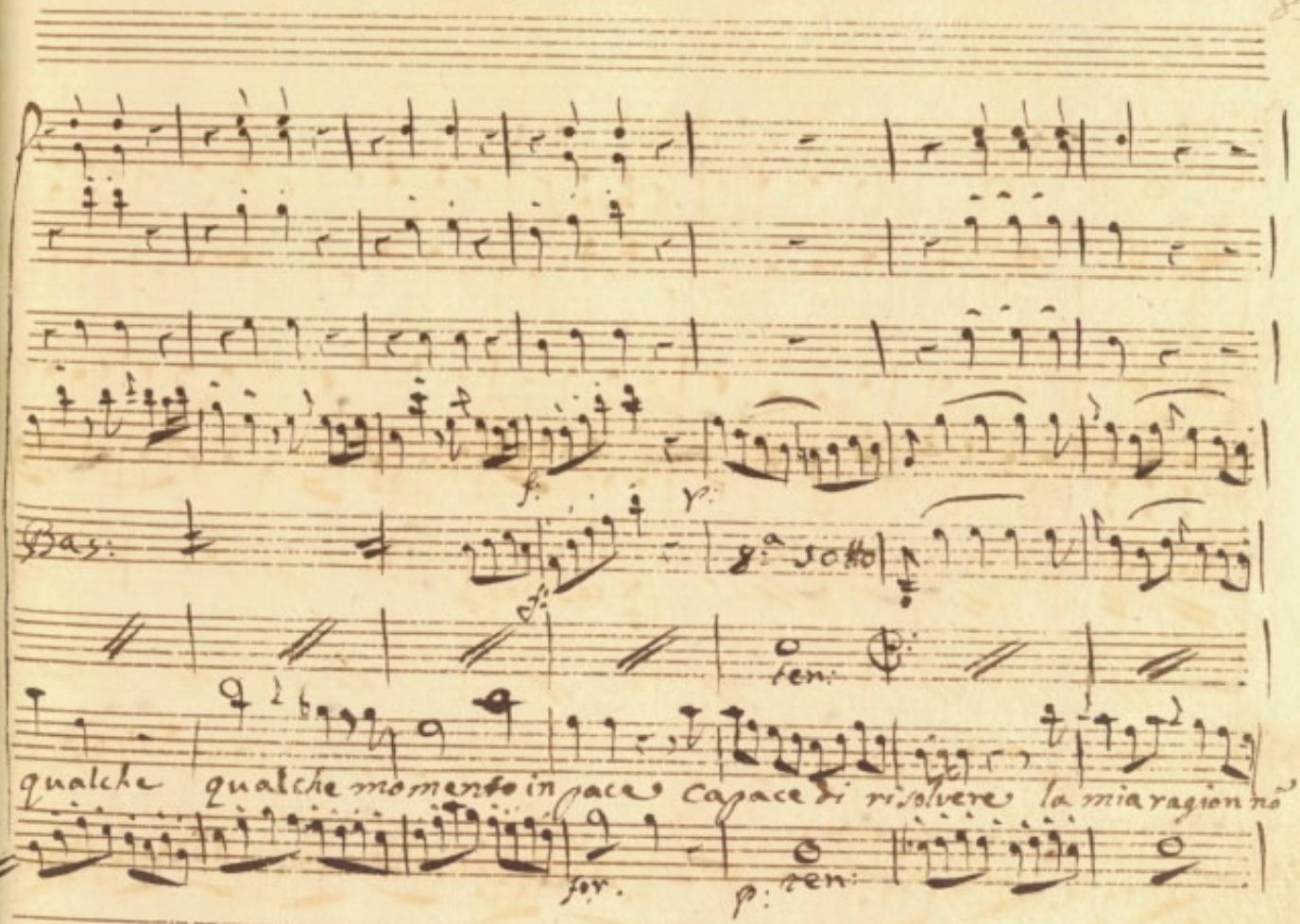
respirar lasciatemi qualche momento in pace lasciatemi qualche momen-to in pace Ca-

p. Stac. sempre

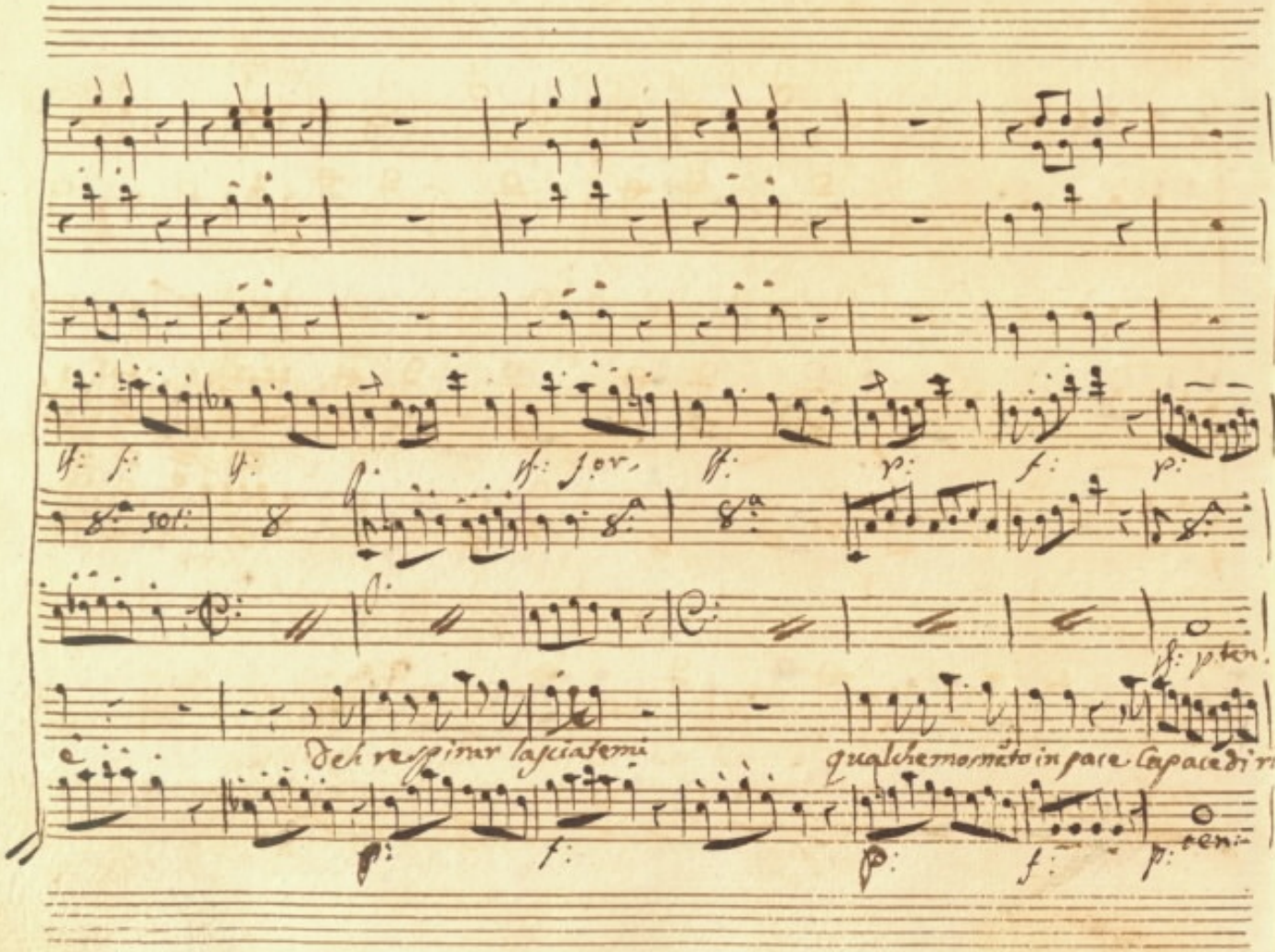
Stac.

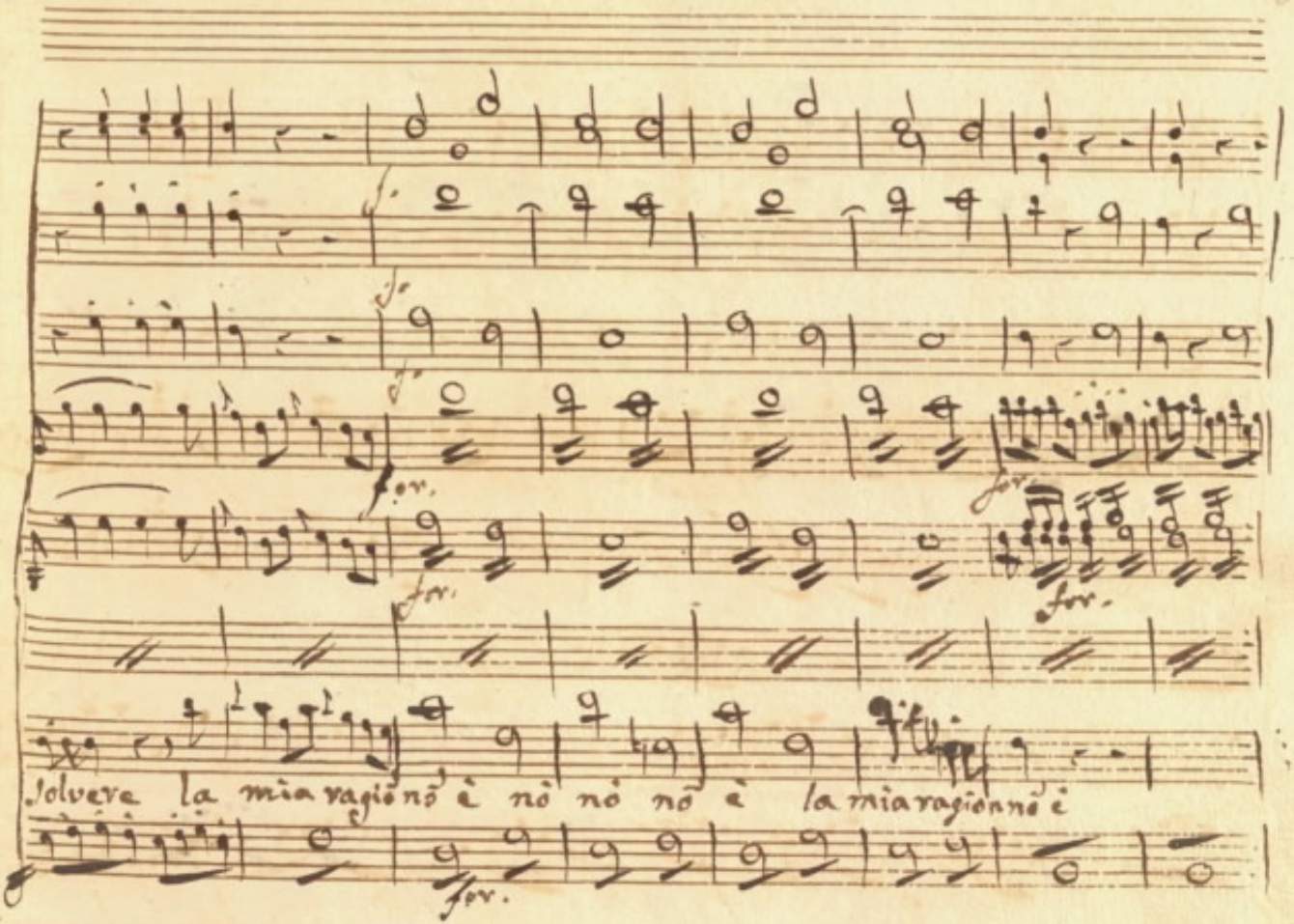

col Bas:
pace di risolvere ca pace di risolvere la mia ragion nõ è la mia ragion nõ
p: stac:

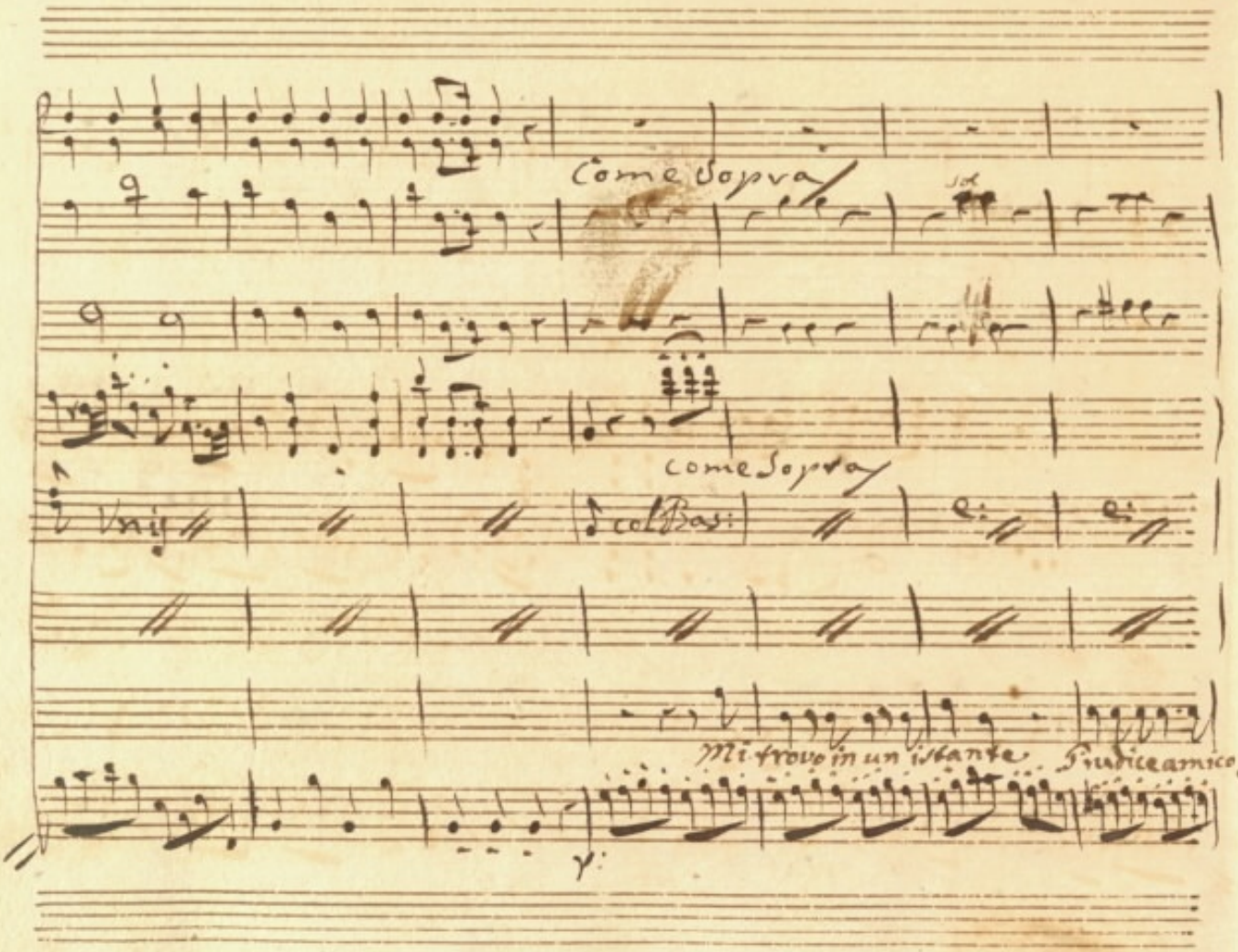

col Bas:
è — nò nò non è
Deh respirar lasciatemi



ARCHIVIO DI STATO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Deh respirar lasciatemi
qualche momento in pace Capace di ri


for.
for.
for.
for.
Solvere la mia ragion nò è nò nò nò è la mia ragionnò è



Come Sopra

sol

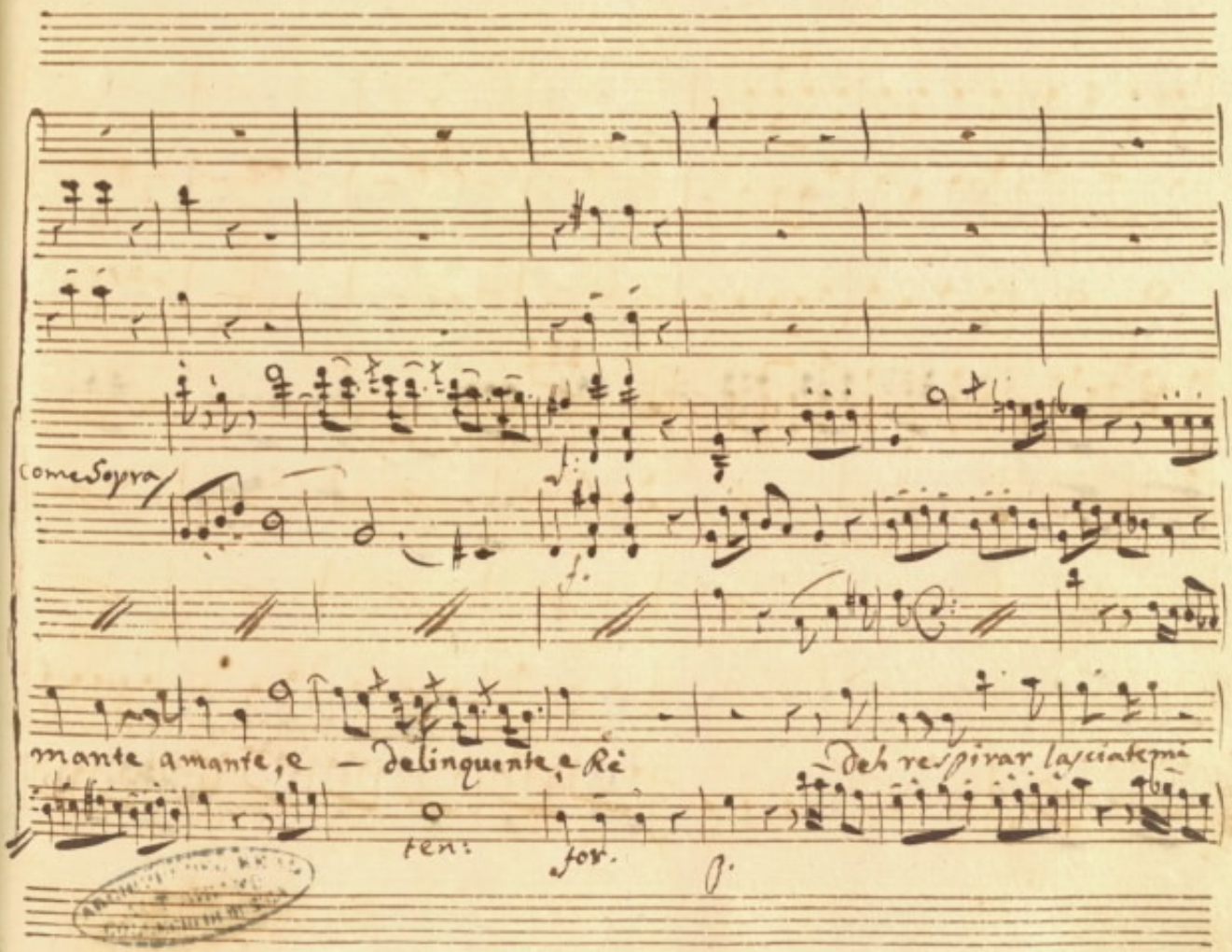
come Sopra

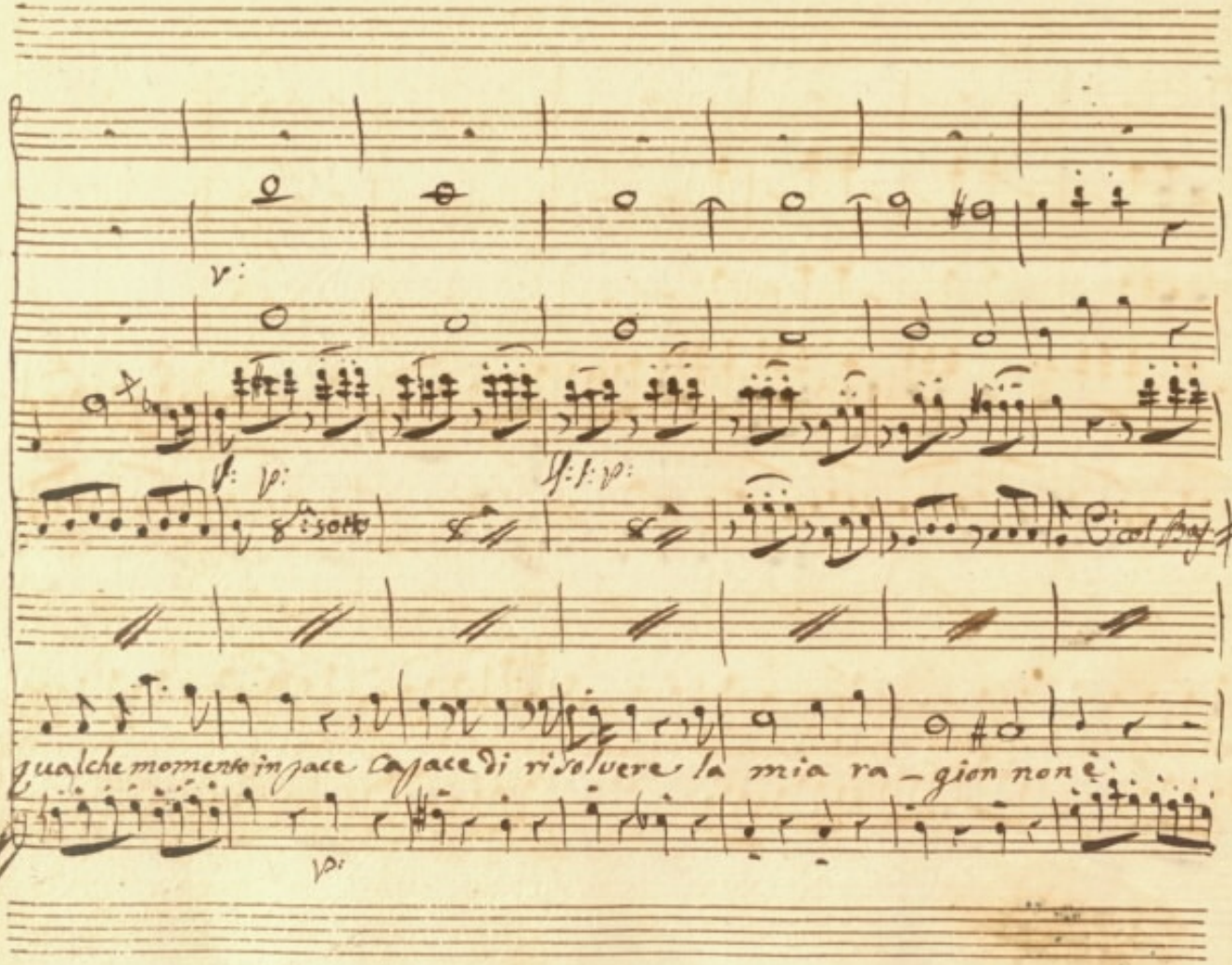
Unis

col Bas:

Mi trovo in un istante

Giudice amico


come Sopra
mante amante, e — delinquente, e Rè
Deh respirar lasciatemi
ten:
for.
p.



v:

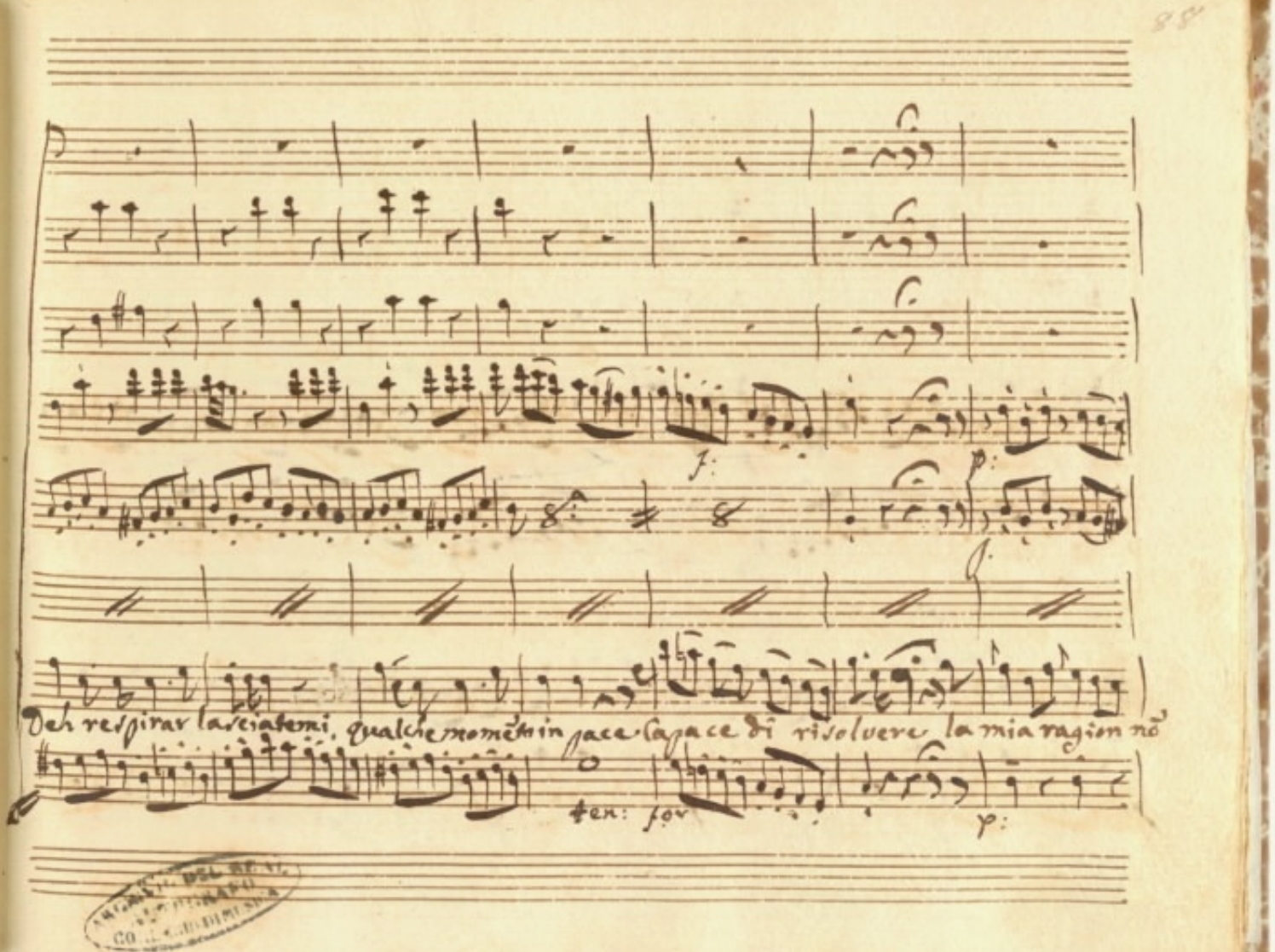
f: p: 8va sotto

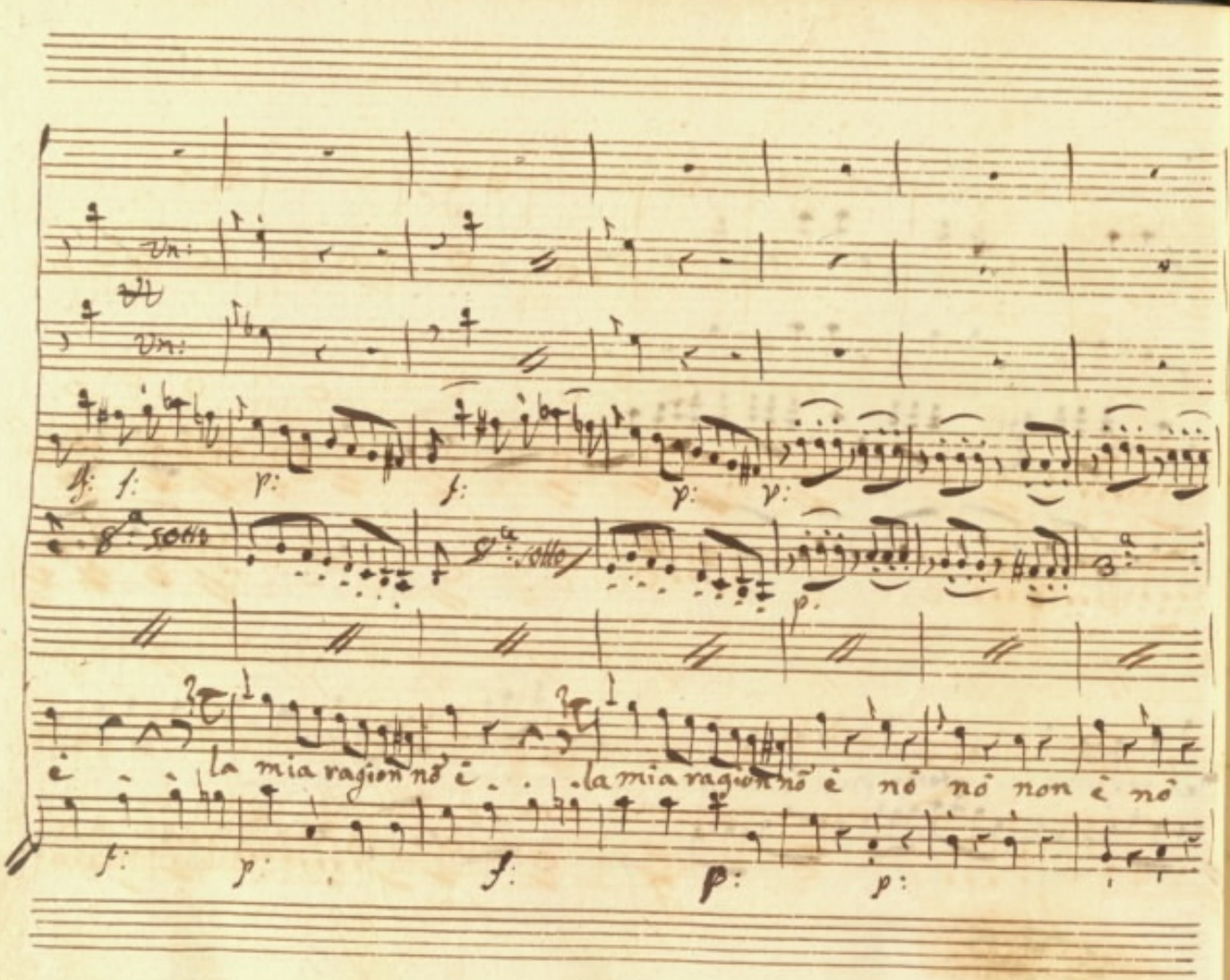
ff: f: p:

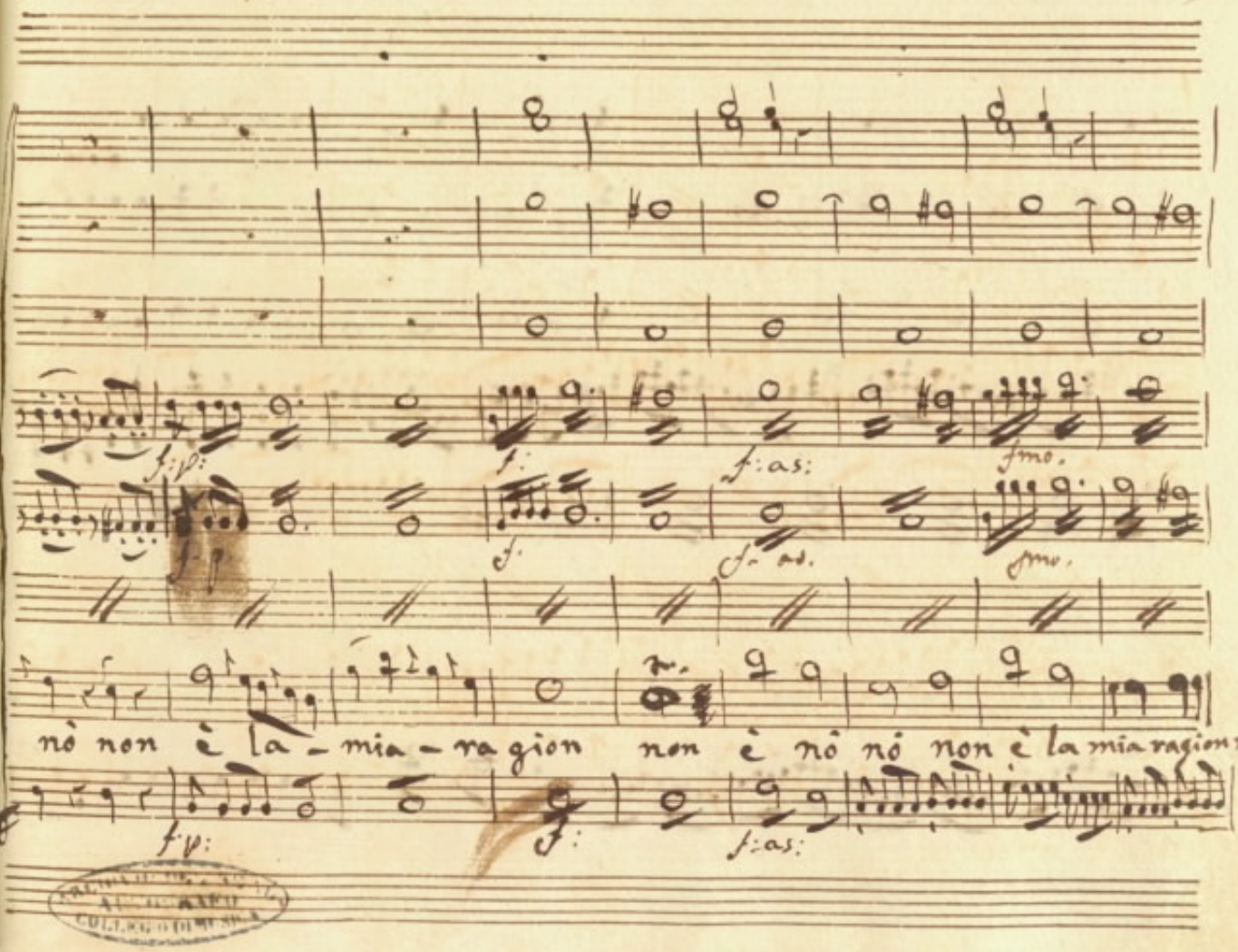
col Bas

qualche momento in pace capace di risolvere la mia ra_gion non è

p:


Deh respirar lasciatemi, qualche momento in pace la pace di risolvere la mia ragion nō
ten: for


Vn:
Vn:
sotto
sotto
è la mia ragion nò è la mia ragion nò è nò nò non è nò


nò non è la – mia – ragion non è nò nò non è la mia ragion nò

Scena XII.

Mand: Sem: arb:
art: meg.
e guardie

arb. e innocente dovrai tanti oltraggi soffrir misero arbace! Meg. Che avvenne

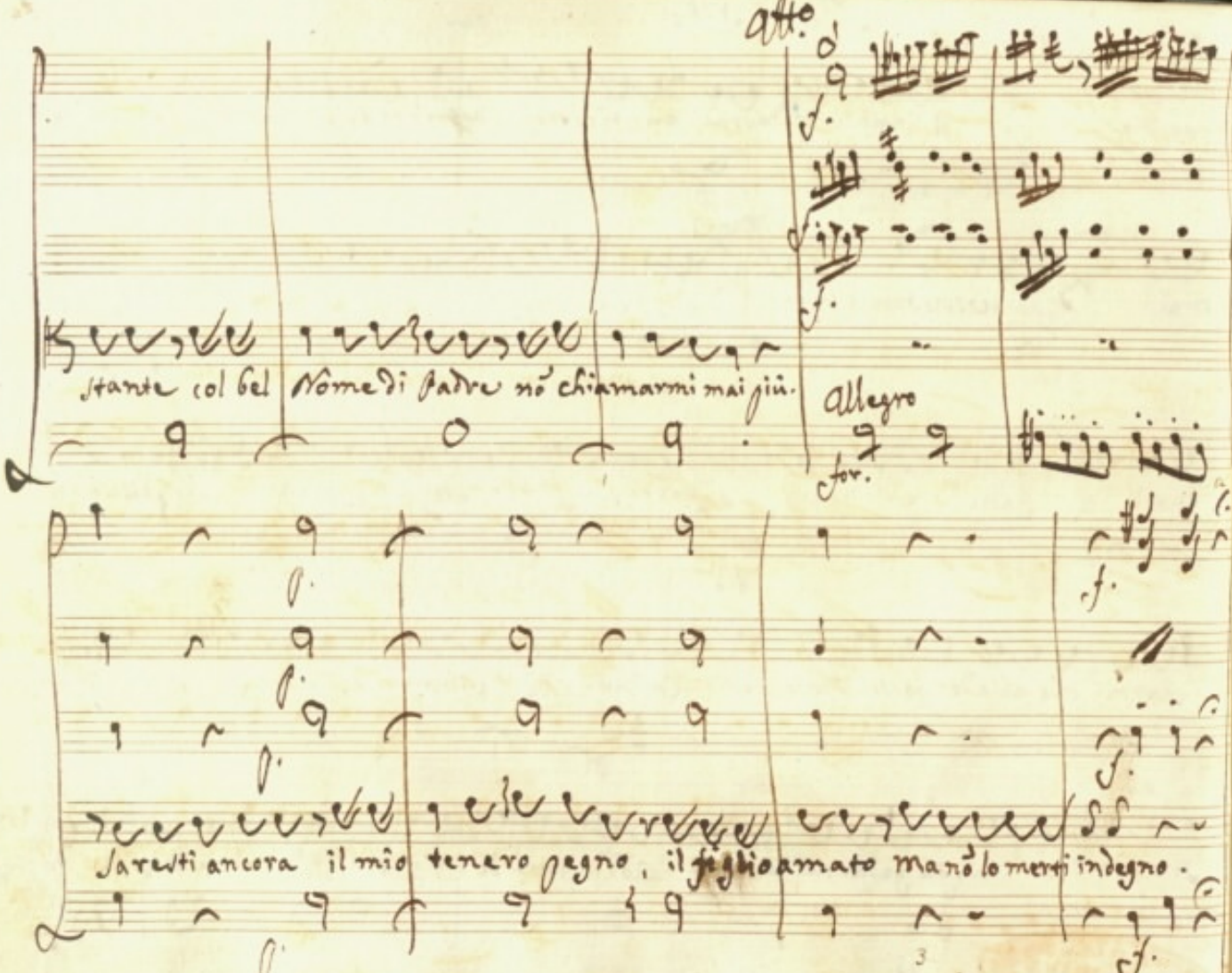
Sem: mai! Quante sventure io temo. Mand. Io nō spero più pace art. Io fingo, e tremo arb. Tu non mi

guardi ò Padre! ogn'altro avrei sofferto accusator senza lagnarmi ma che possa accu-

sarmi, che chieder possa il mio morir Colui che il viver mi donò m'empie d'orrore

stupido il cor mi fà gelar nel seno abbia pietà del figlio il Padre almeno art. Taci da quest'i-

ARCHIVIO DEL REAL AL POGGIO COLLEGIO IMPERIALE



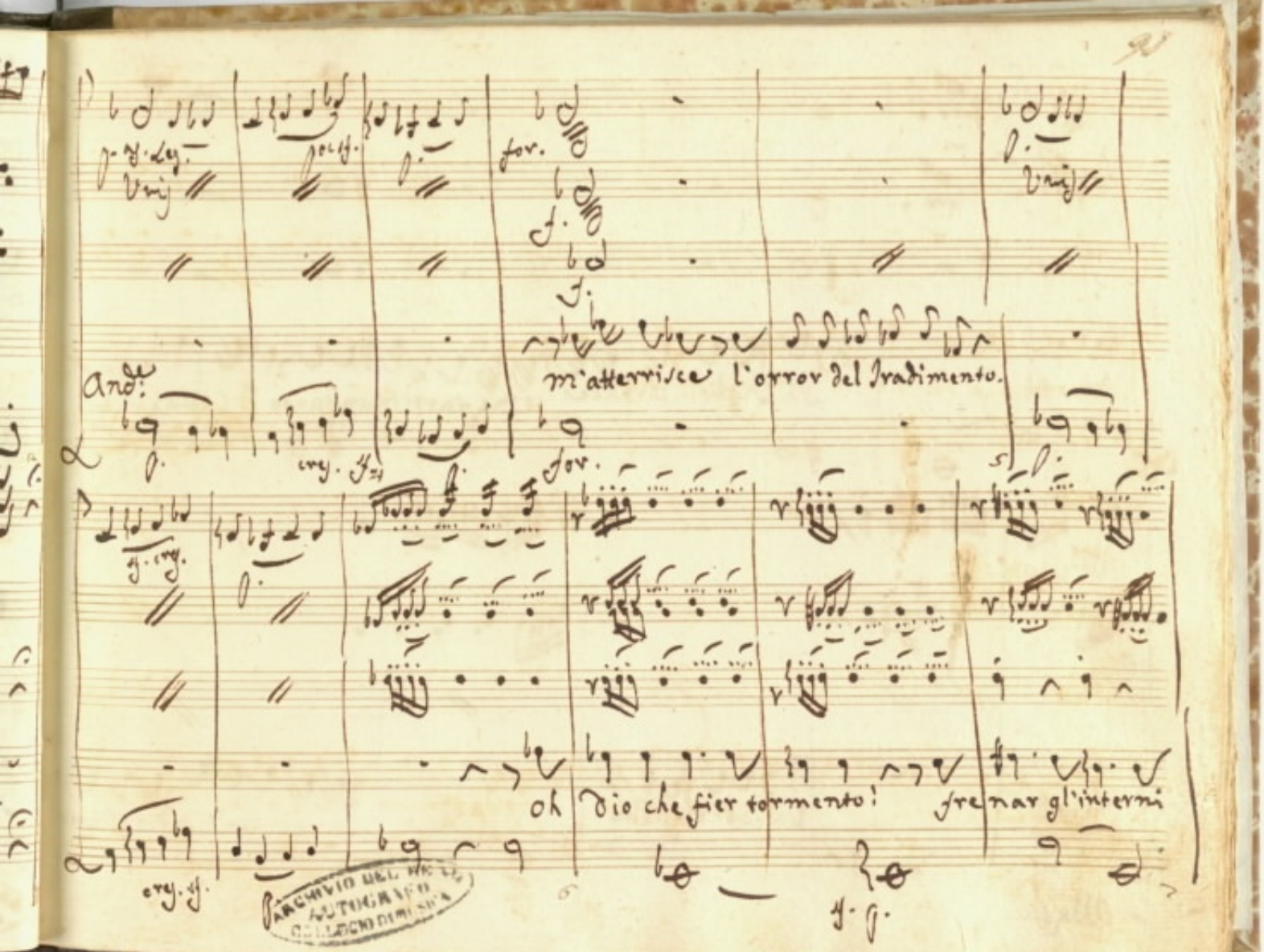
Atto

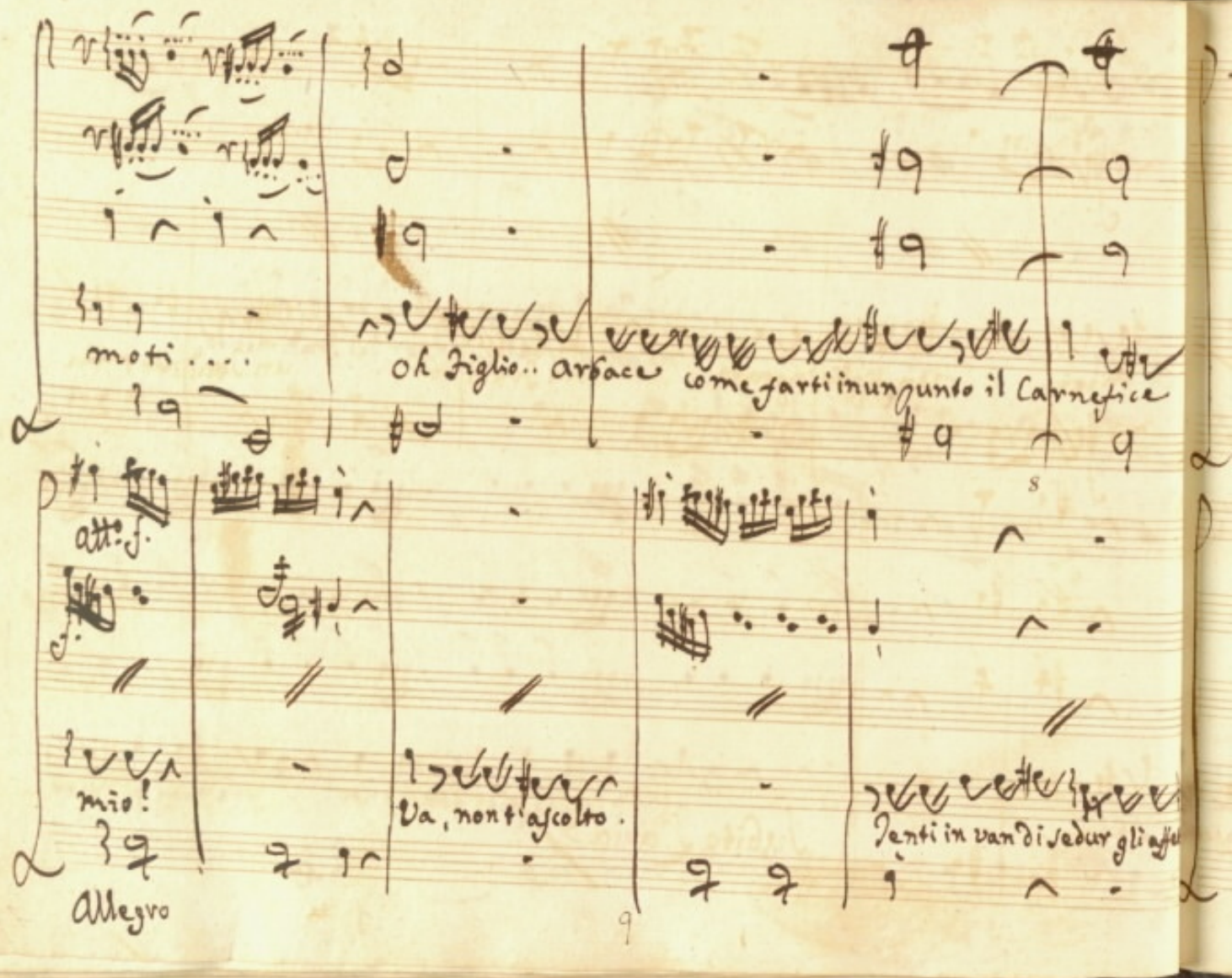
stante col bel Nome di Padre nõ chiamarmi mai più.

Allegro

for.

Saresti ancora il mio tenero pegno, il figlio amato ma nõ lo merti indegno.


m'atterrisce l'orror del tradimento.
oh Dio che fier tormento! frenar gl'interni



moti....

Oh Figlio.. arbace come farti in un punto il Carnefice

8

Att.o f.

f.

mio!

Va, non t'ascolto.

Tenti in van di sedur gli affe

Allegro

f.

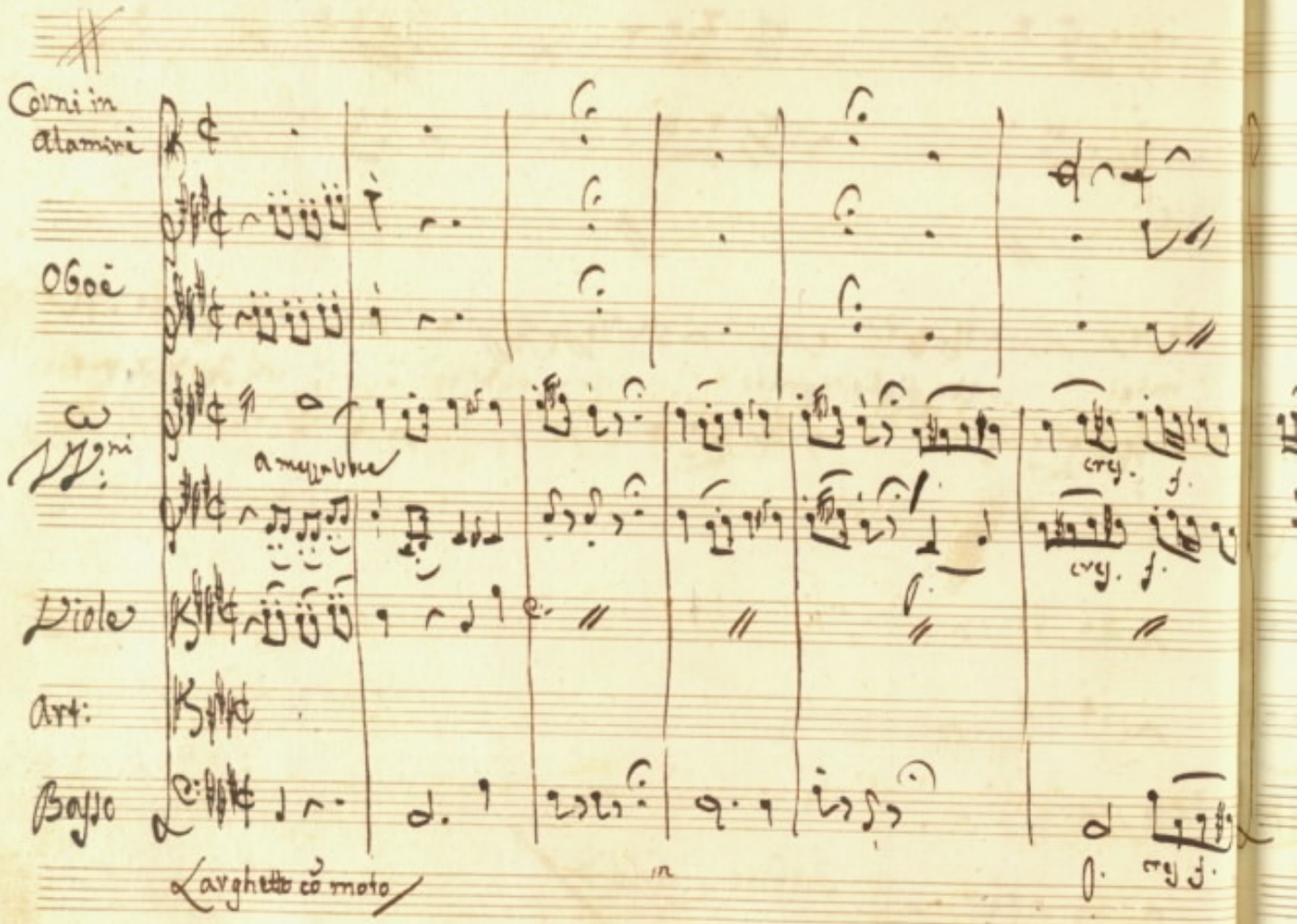
f.

miei Un figlio ingrato Un Traditor ... un Traditor tu

f.

dei.

Subito L'aria.



Corni in Alamirè

Oboè

Vv.ni

a mezza voce

cres. f.

cres. f.

Viole

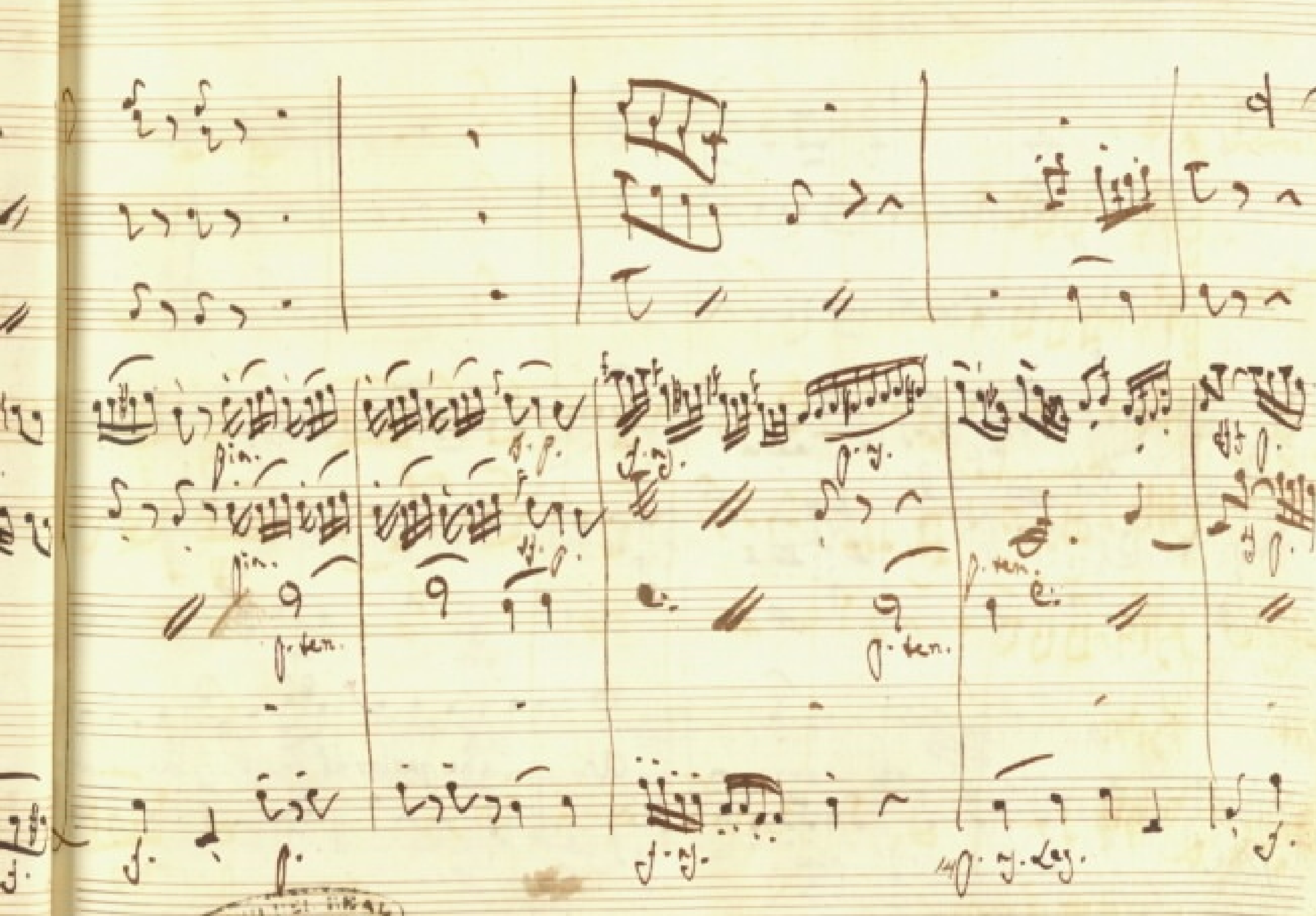
Art:

Basso

Larghetto cō moto

in

f. cres. f.



ARCHIVO DEL REAL
COLLEG

8a col p.

8a col 2do

per 3

ten.

ten.

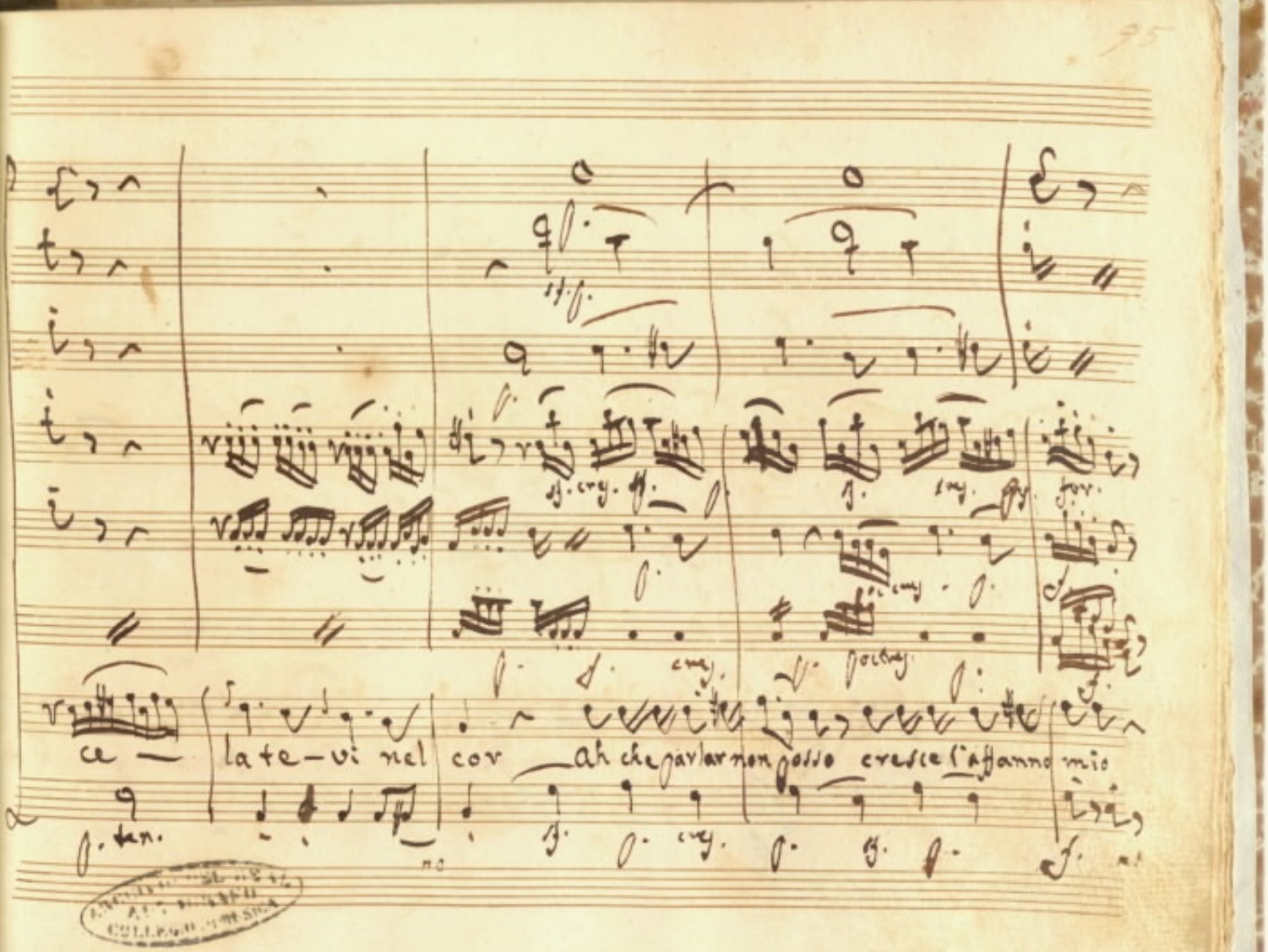
Ah — che parlar nō posso ... ah che par

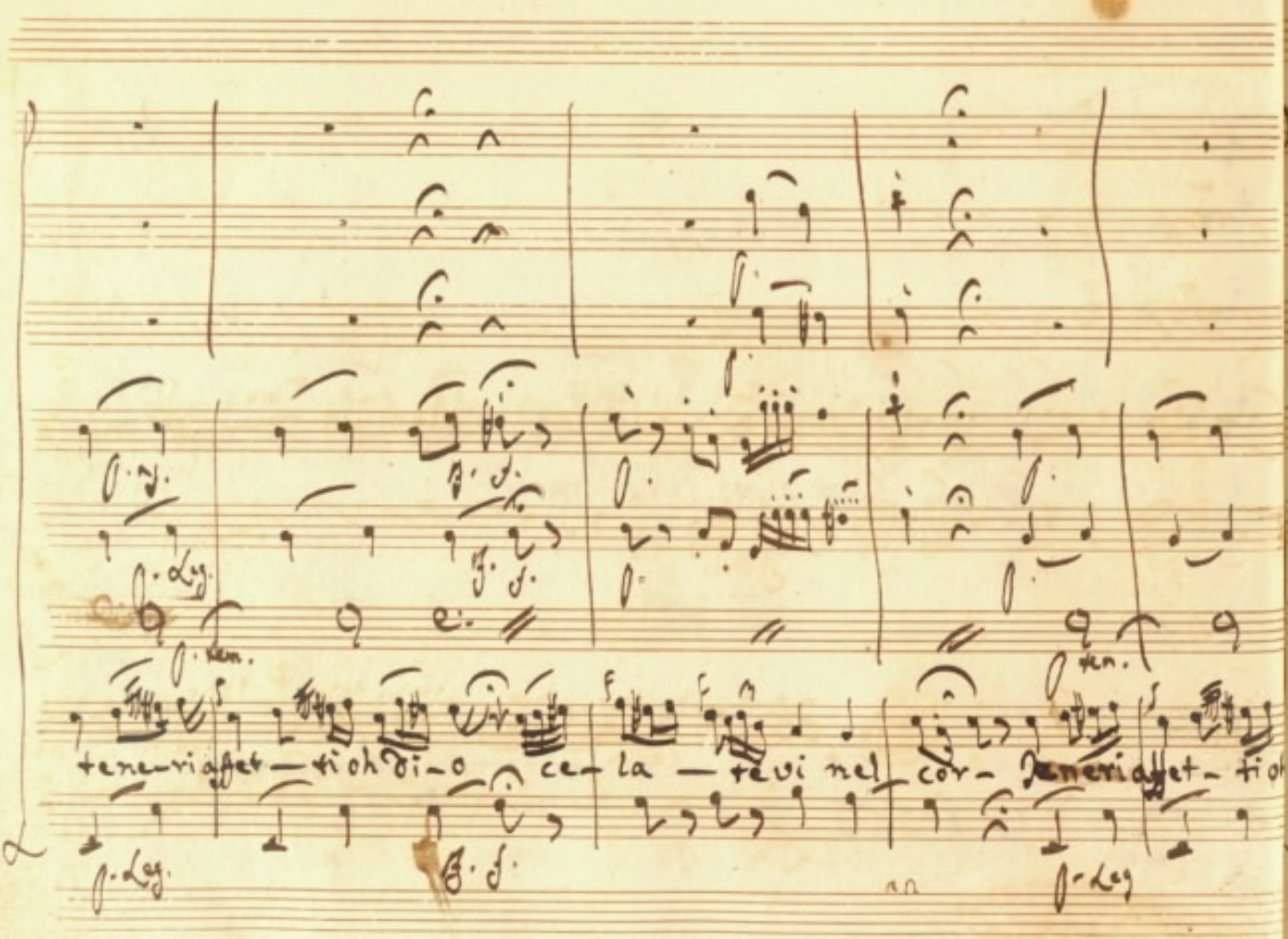
p. f. p. pass. p. pass. p. f. p.

mio cre- sce l'af- fan- no mio cre- sce l'af- fan- no cresce cresce

ARCHIVIO AUTOGRAFI COLLEGIUM MUSICA

tene-ri affet-ti oh Di-o ce- la te vi nel cor


a —
late-vi nel
cor —
ah che parlar non posso cresce l'affanno mio



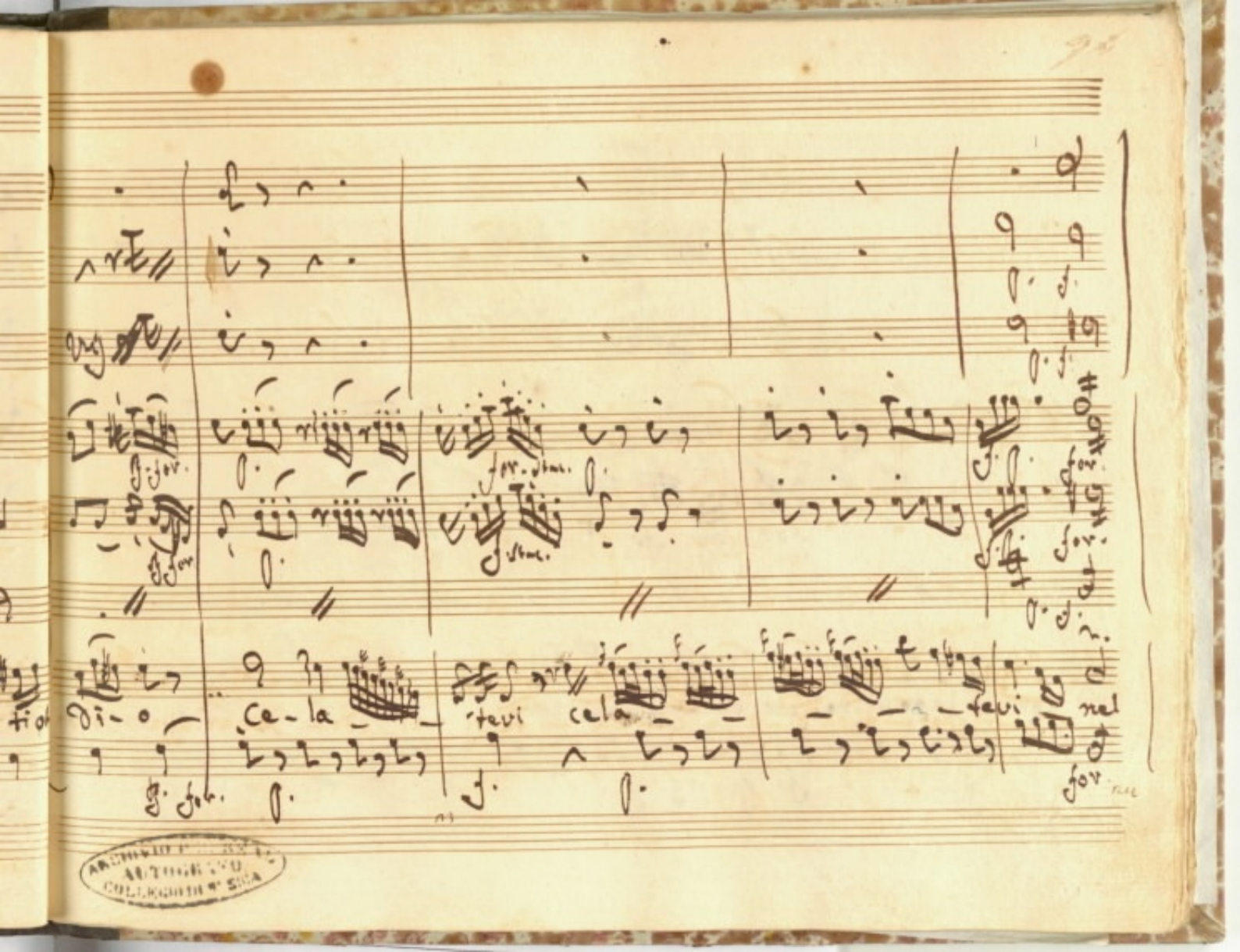
p. Leg.

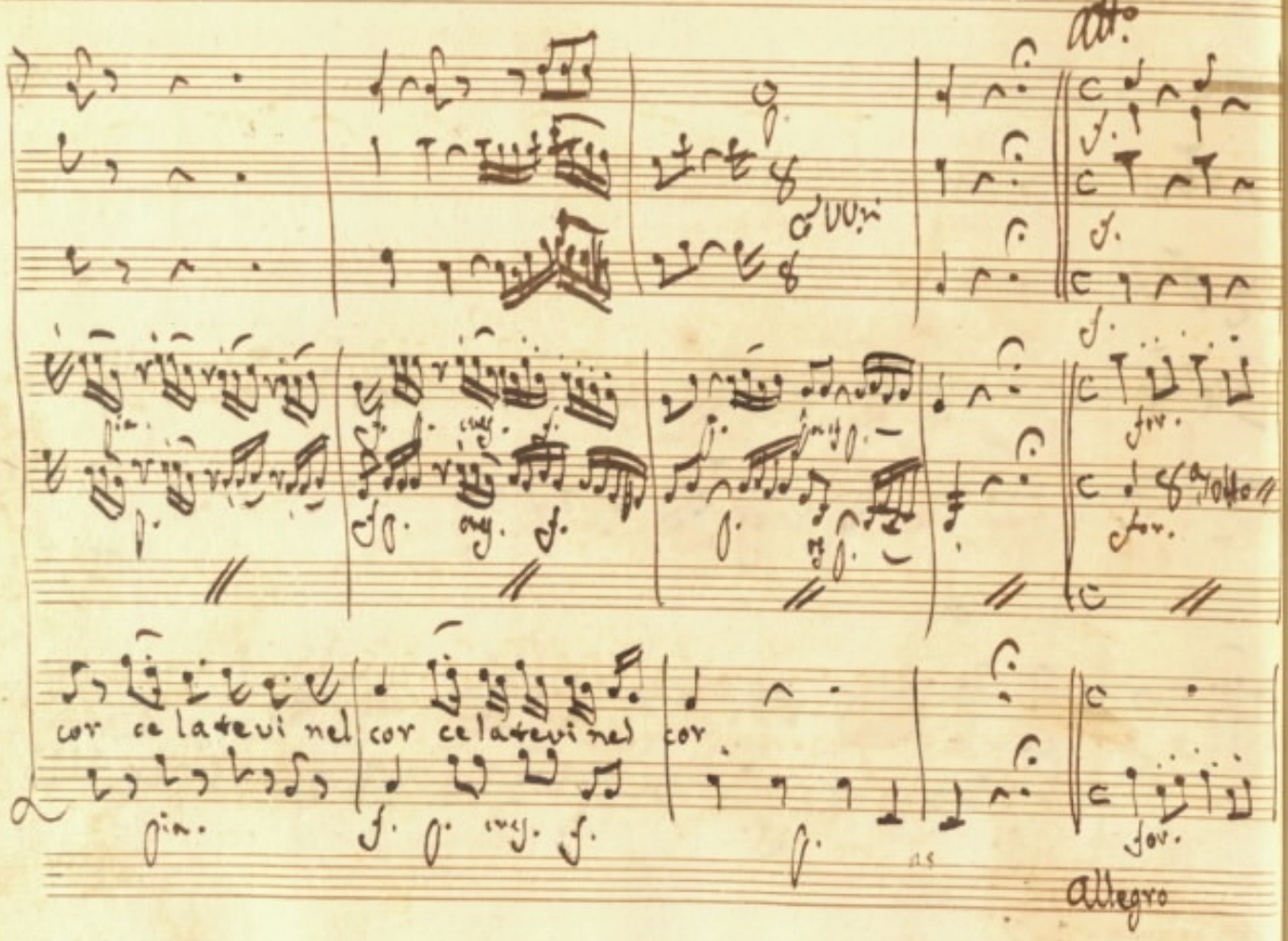
p. ten.

tene-ria affet-ti oh di-o ce-la-te vi nel cor- teneria affet-ti oh

p. Leg.

p. Leg


Di - o
Ce - la
tevi
cela
tevi
nel
for.


cor celatevi nel
cor celatevi nel
cor
allegro

pietà d'un sventura — to pietà del suo periglio

ARCHIVIO DELLA SALA
COLLEZIONE DI MUSICA

pietà del suo periglio

Nò che nõ è mio figlio un empio un Tradi-

Tor un em- -pio un Tradi- tor

ah che parlar non

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

cres. f.

cres. f.

poc. f. p. cres. f. f. p.

poc. f. p. cres. f. f. p.

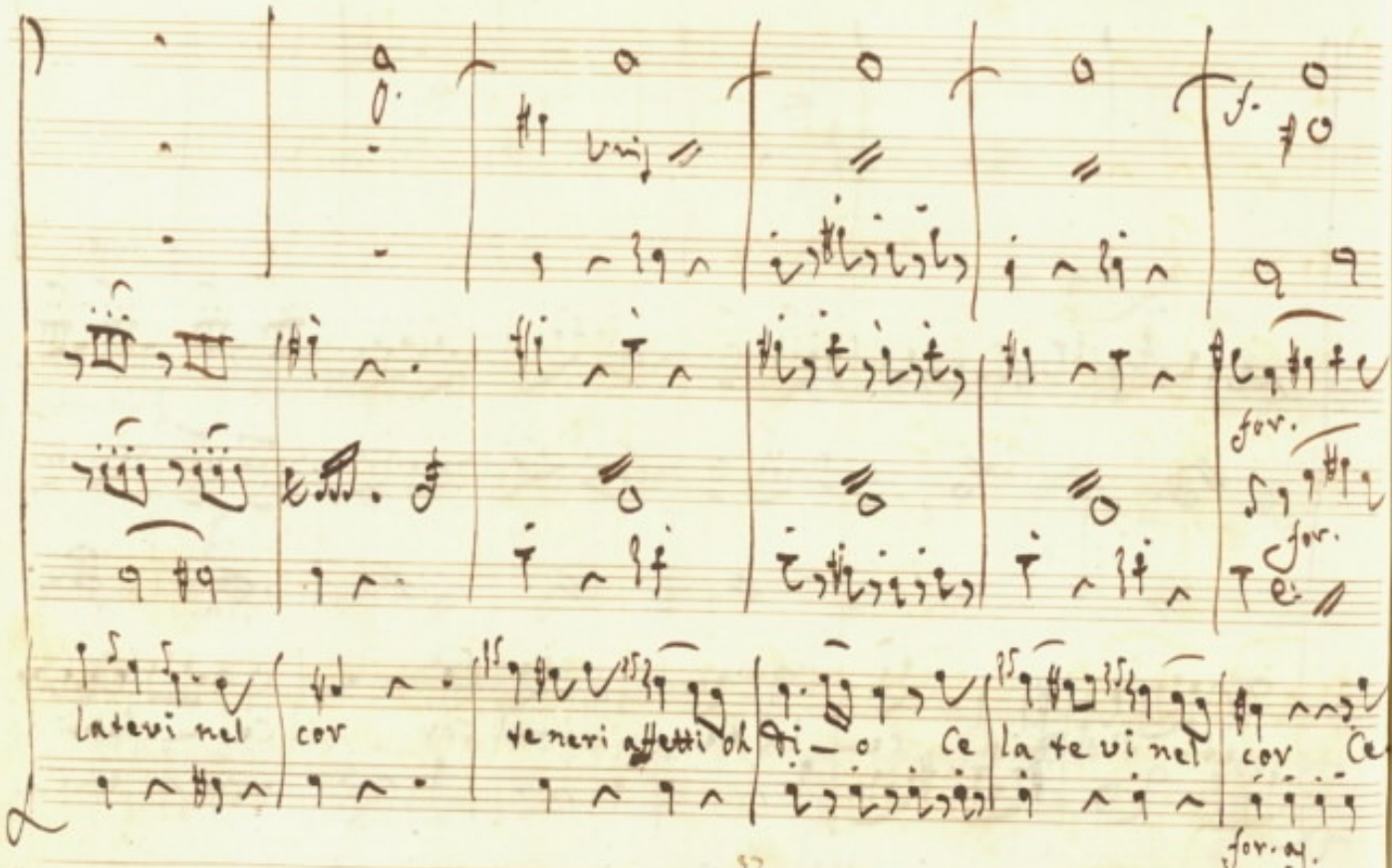
pos - so cre - sce - cre - sce cresce l'affanno mio teneri

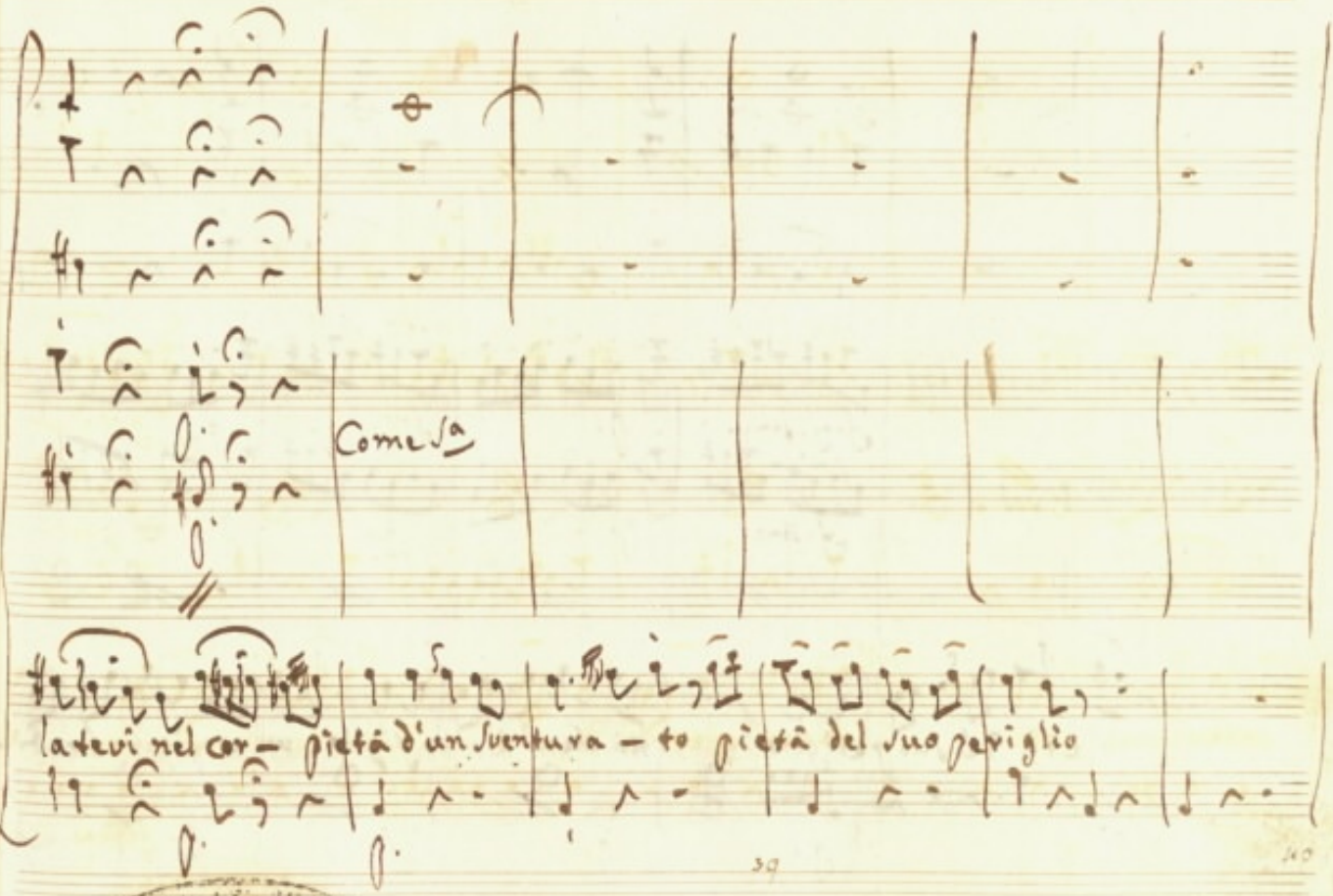
p. cres. f. p. f. p.

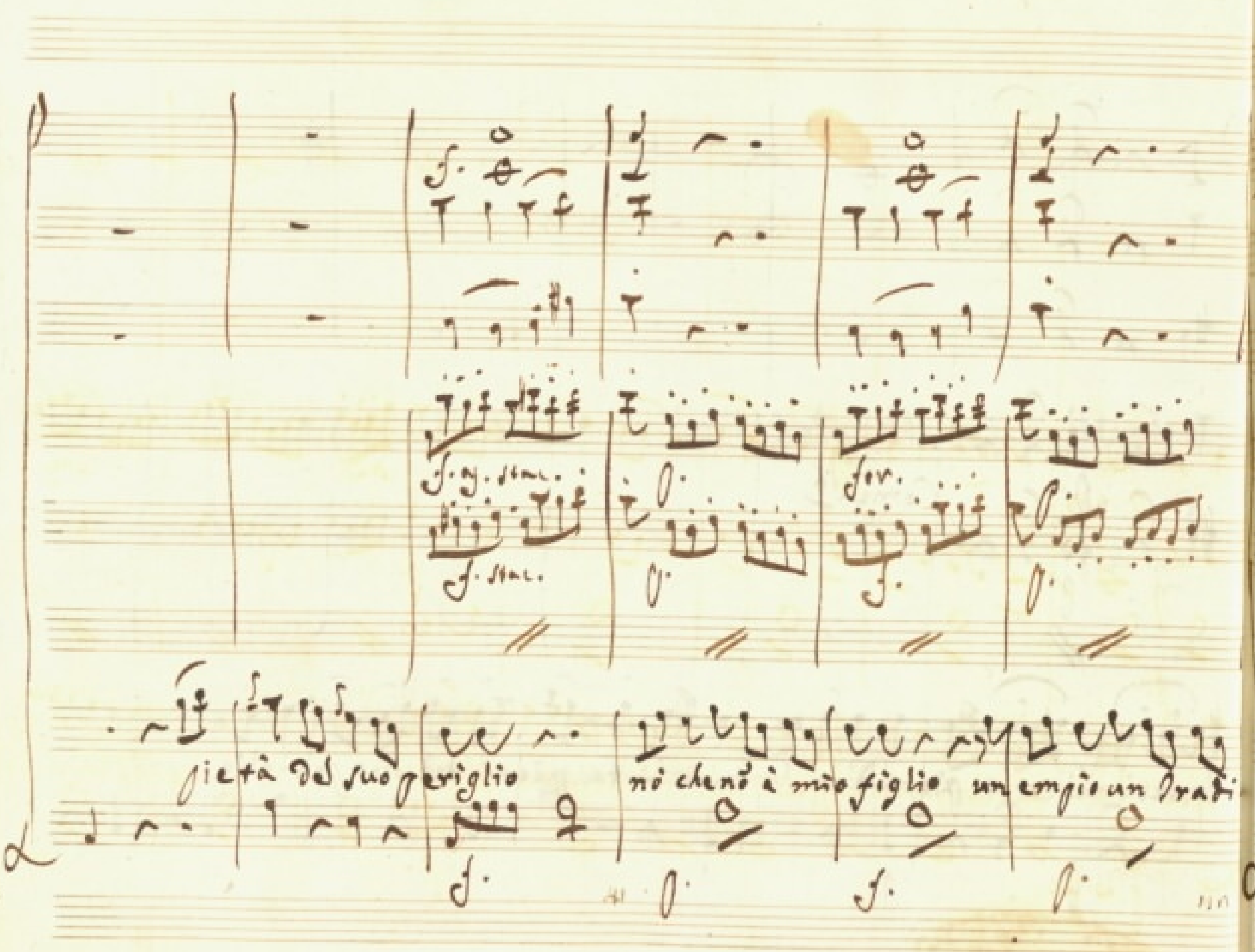
ten.

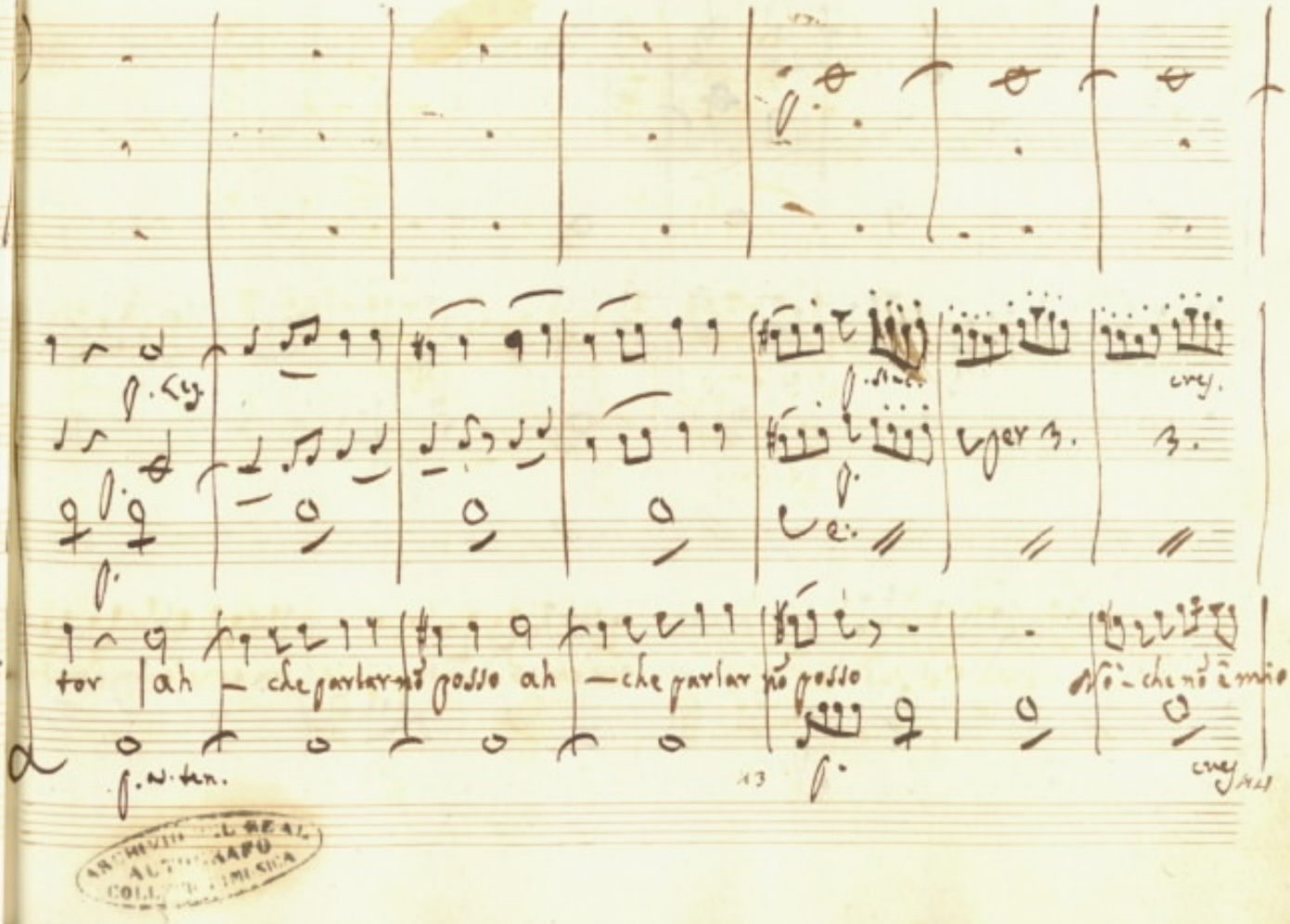
jet- ti oh dio! ce- la te- vi nel cor ce - latevi ce-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


for.
for.
Latevi nel
cor
teneri affetti oh
Ce
la te vi nel
cor
Ce
for. ay.


Come sa
latevi nel cor— pietà d'un sventura — to pietà del suo periglio


pietà del suo periglio
nò che nò à mio figlio un empio un tradi



p. Leg.

p. Stac.

cres.

per 3.

3.

tor | ah — che parlar nõ posso ah — che parlar nõ posso

Nõ — che nõ è mio

p. ten.

p.

cres.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

cres.

rinf. cres. f. p.s.

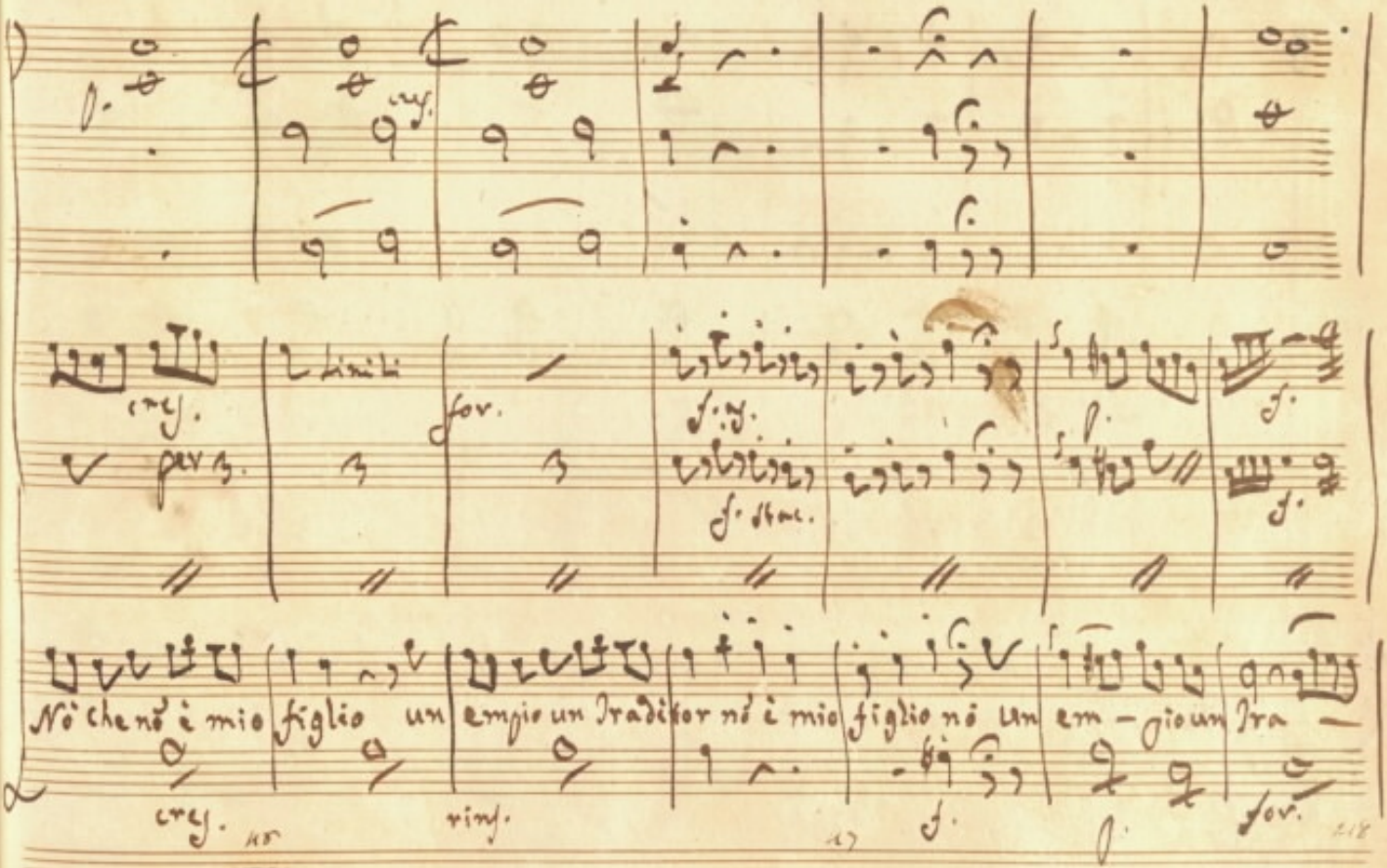
2 per 3. 3. f. p.s. 2 per 3. 3

figlio un empio un Iradi- tor un empio un Iraditor Vanne .. ingrato ...

cres. for. pia.

HS.

p. cres.

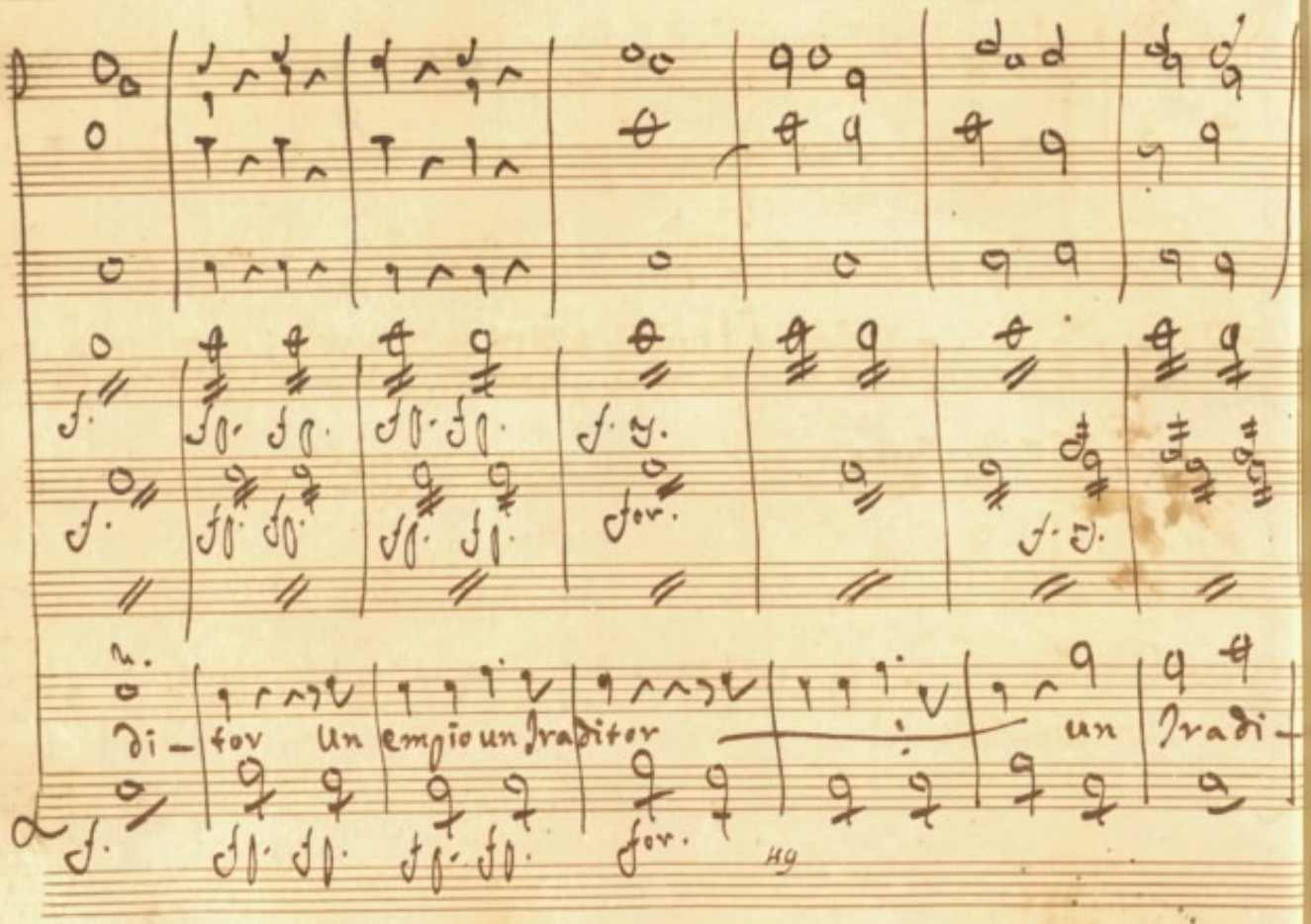


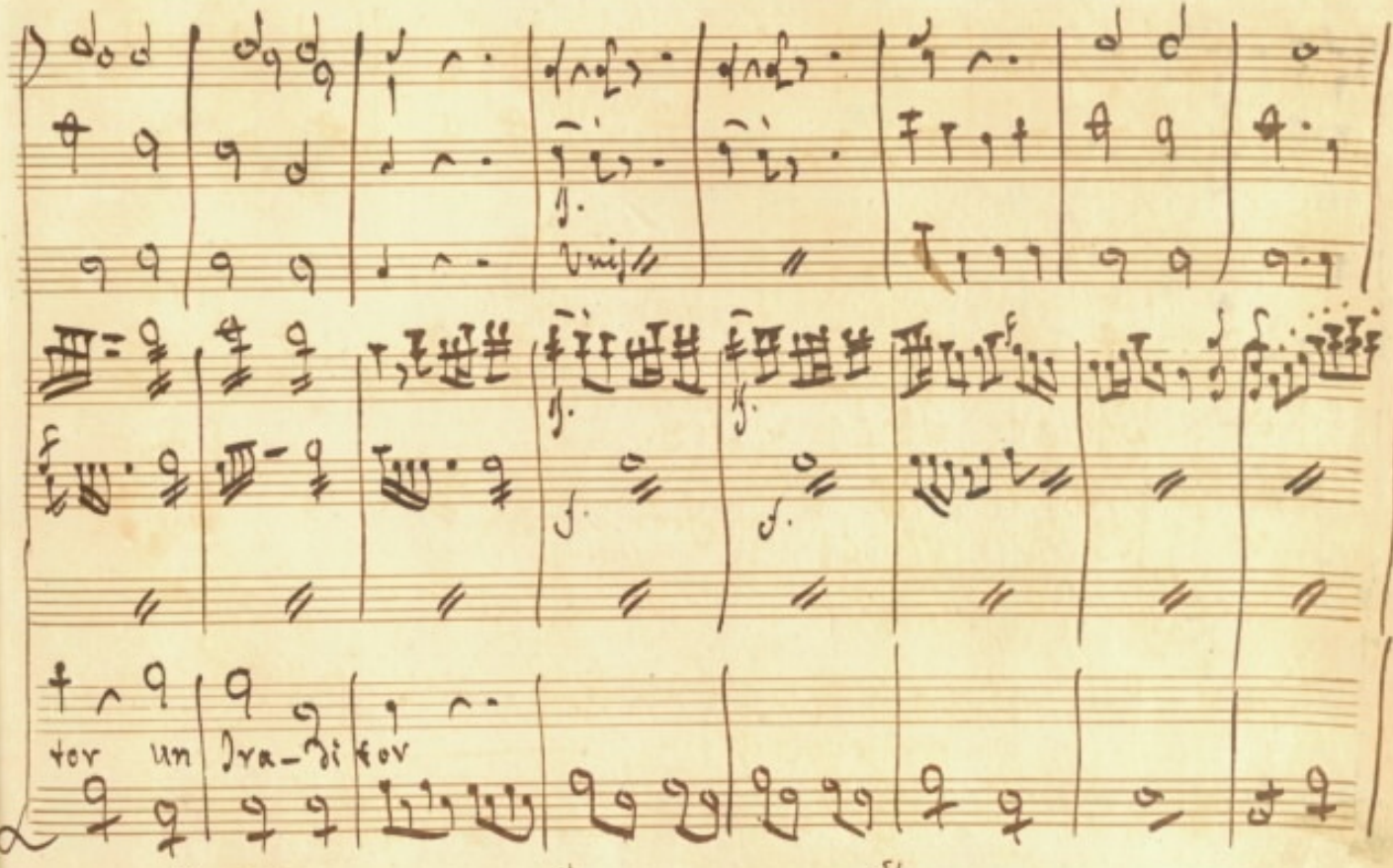
cres. per 3. 2 Liniti 3 for. 3 f. ag. f. stac. p. f. f.

Nò che nò è mio figlio un empio un Traditor nò è mio figlio nò un em - pio un Tra -

cres. rins. f. p. for.

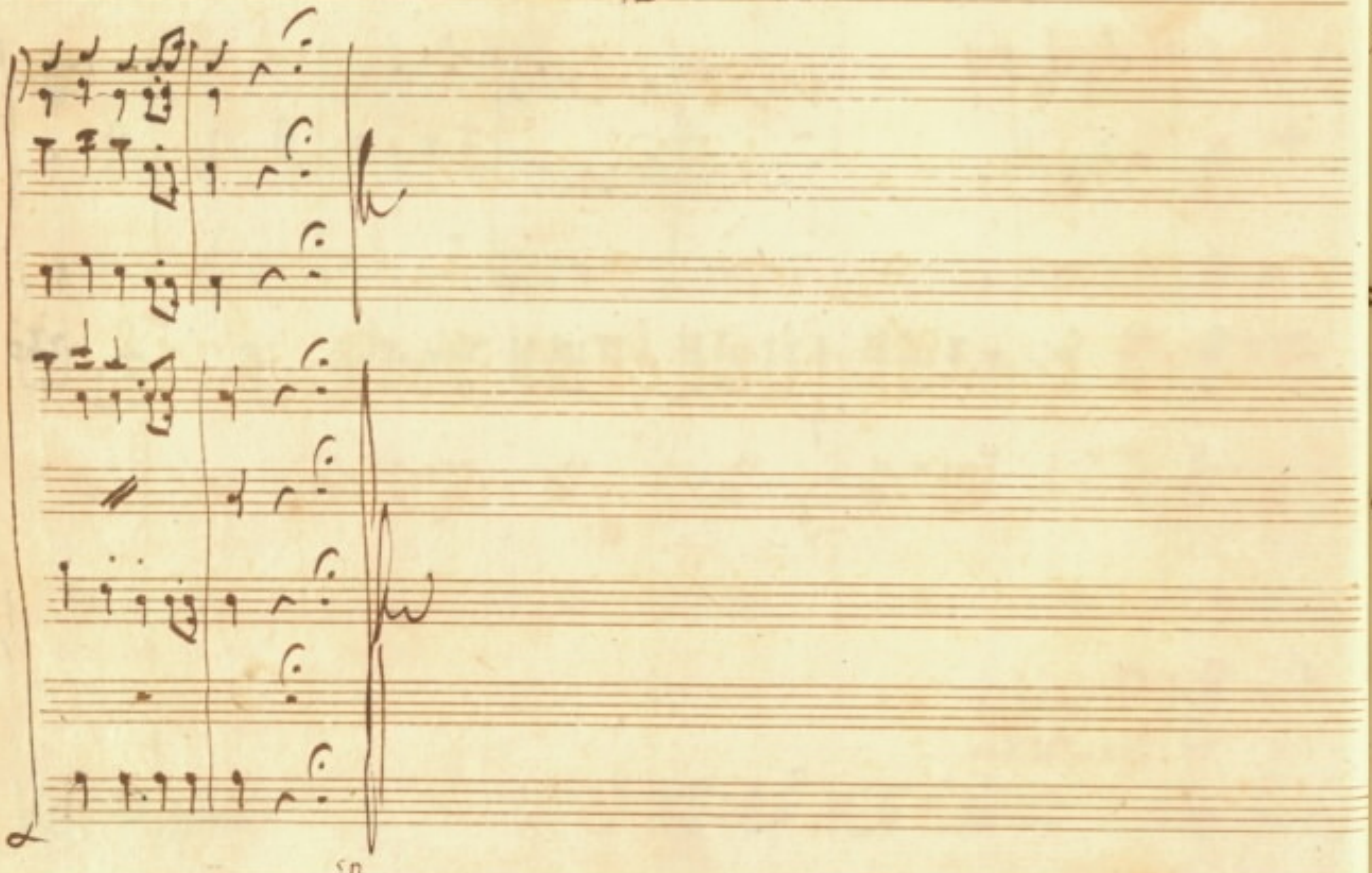
ARCHIVIO DEL REAL AUTO-NAPO COLLEGIO DI MUSICA


di- tor un empio un traditor un tradi-



tor un Tra-di tor

ARCHIVIO ... AI TOR. ... COLLEGIO LIMOSINA



Scena XIII

Arbace Mand.
Meg. e Guardie

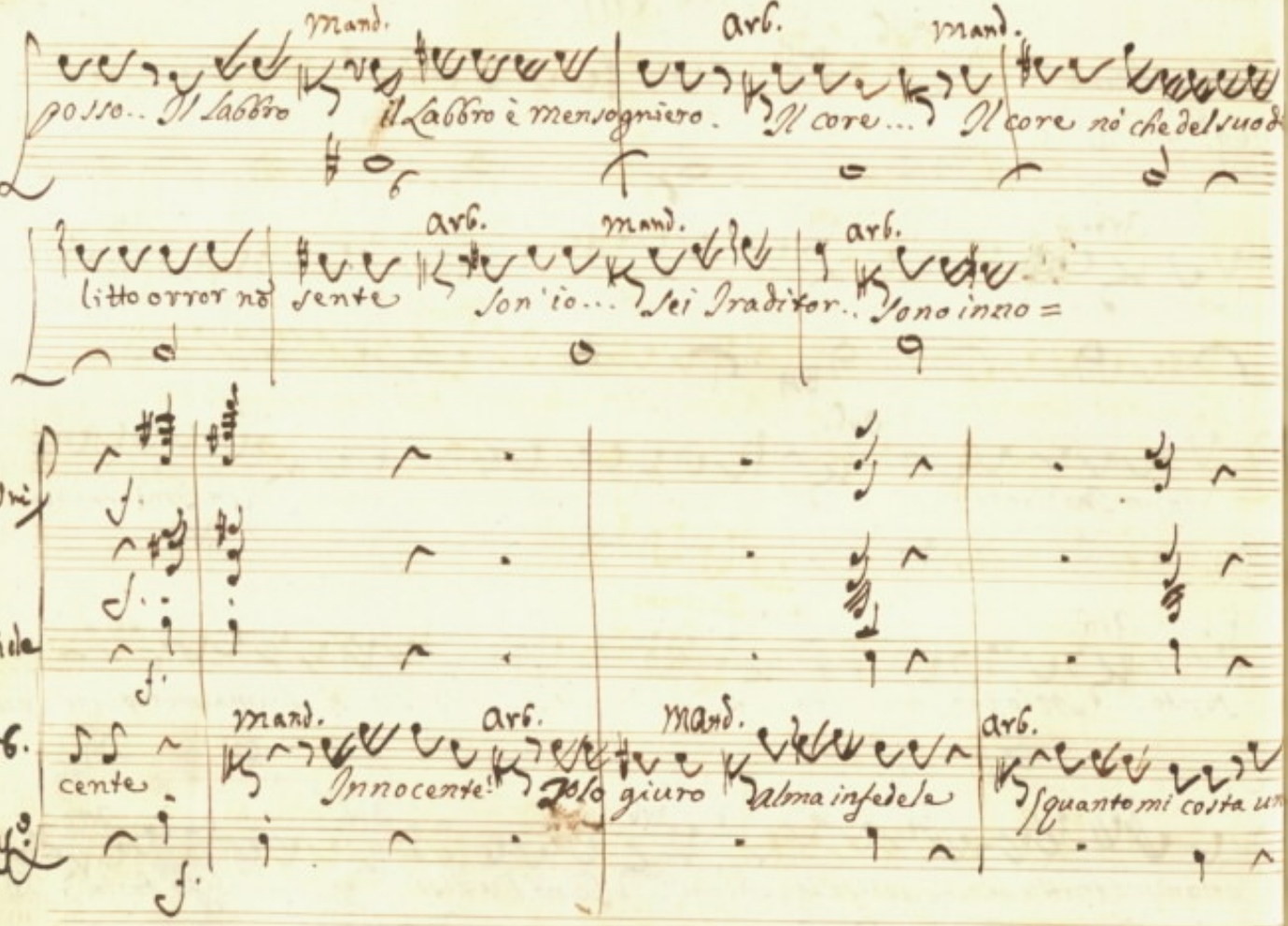
arb. meg.
e Non v'è chi m'uccida! ah Megabise s'ai pietà Non par-

arb. mand. arb. meg.
larmi ah Principessa... Involati da me Ma senti, amico?.. Non

arb. mand.
odo un Traditore. oda un momento Mandane almeno Un Traditor non

arb. mand.
sento. Mio ben, mia vita... ah scellerato! ardisci di chiamarmi tuo ben! quella

mand. arb. arb.
man mi trattiene che uccise il genitore? Io nò l'uccisi.. Dunque chi fù? parla... Non



Mand. Arb. Mand.

posso.. Il labbro il Labbro è mensogniero. Il core... Il core nò che del suo d

Arb. Mand. Arb.

litto orror nō sente son'io... sei Traditor.. sono inno=

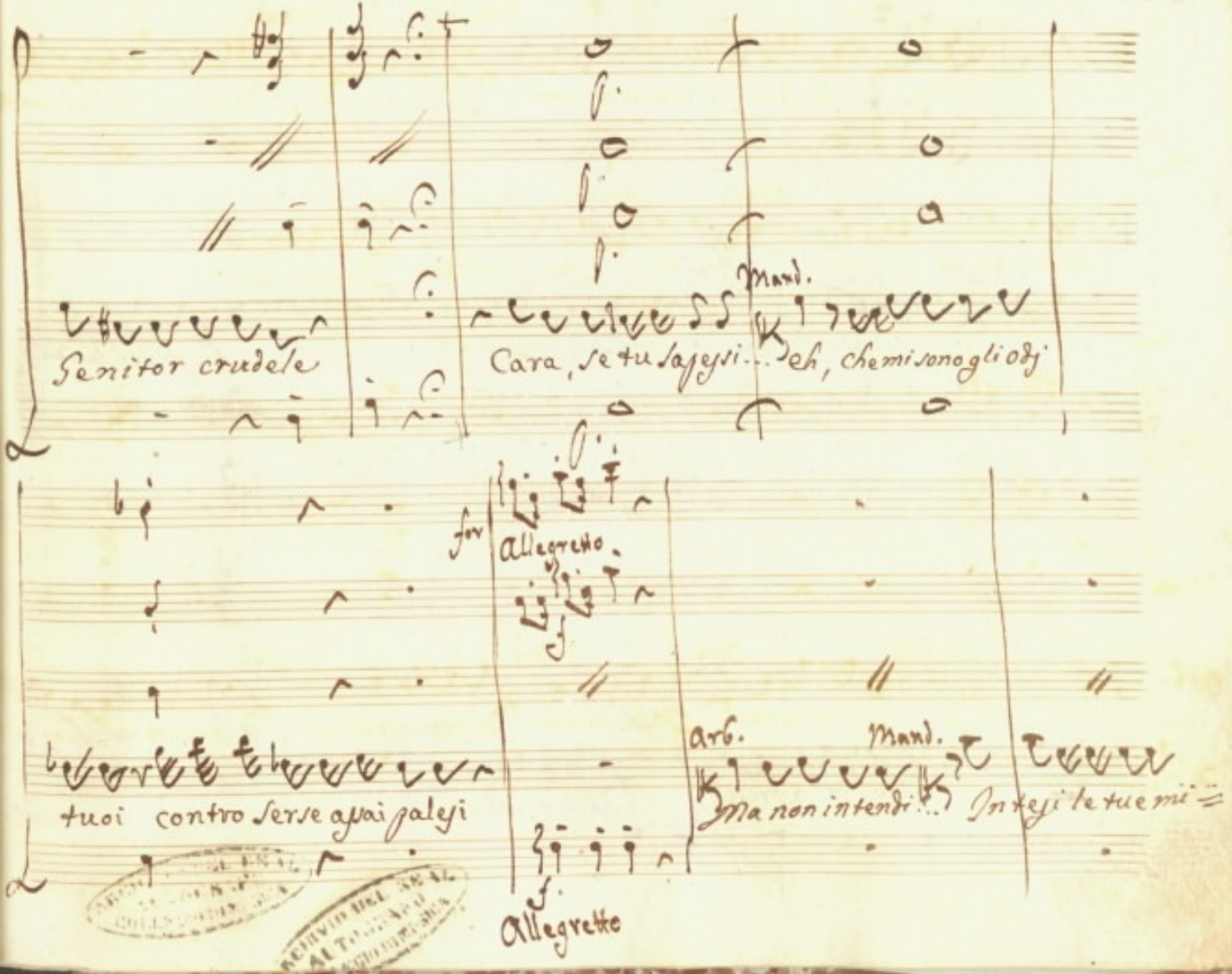
Vni

Viole

Arb. Mand. Arb. Mand. Arb.

cente Innocente! Solo giuro alma infedele quanto mi costa un

Bas.o



Genitor crudele

Cara, se tu sapessi... eh, che mi sono gli odj

Mand.

tuoi contro serse assai palesi

for

Allegretto

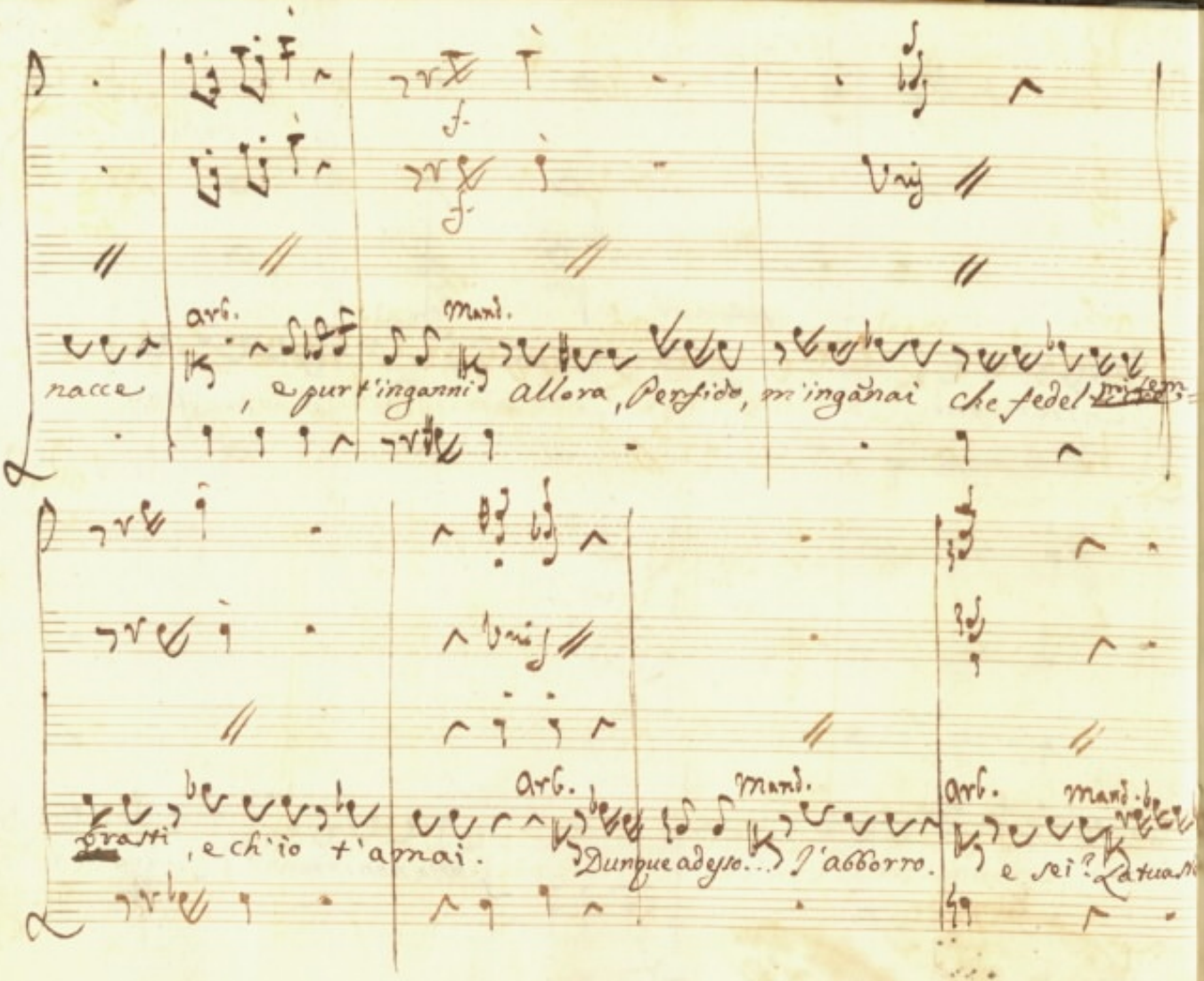
Arb.

Mand.

Ma non intendi... Intesi le tue mi=

Allegretto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MESSICA



f.

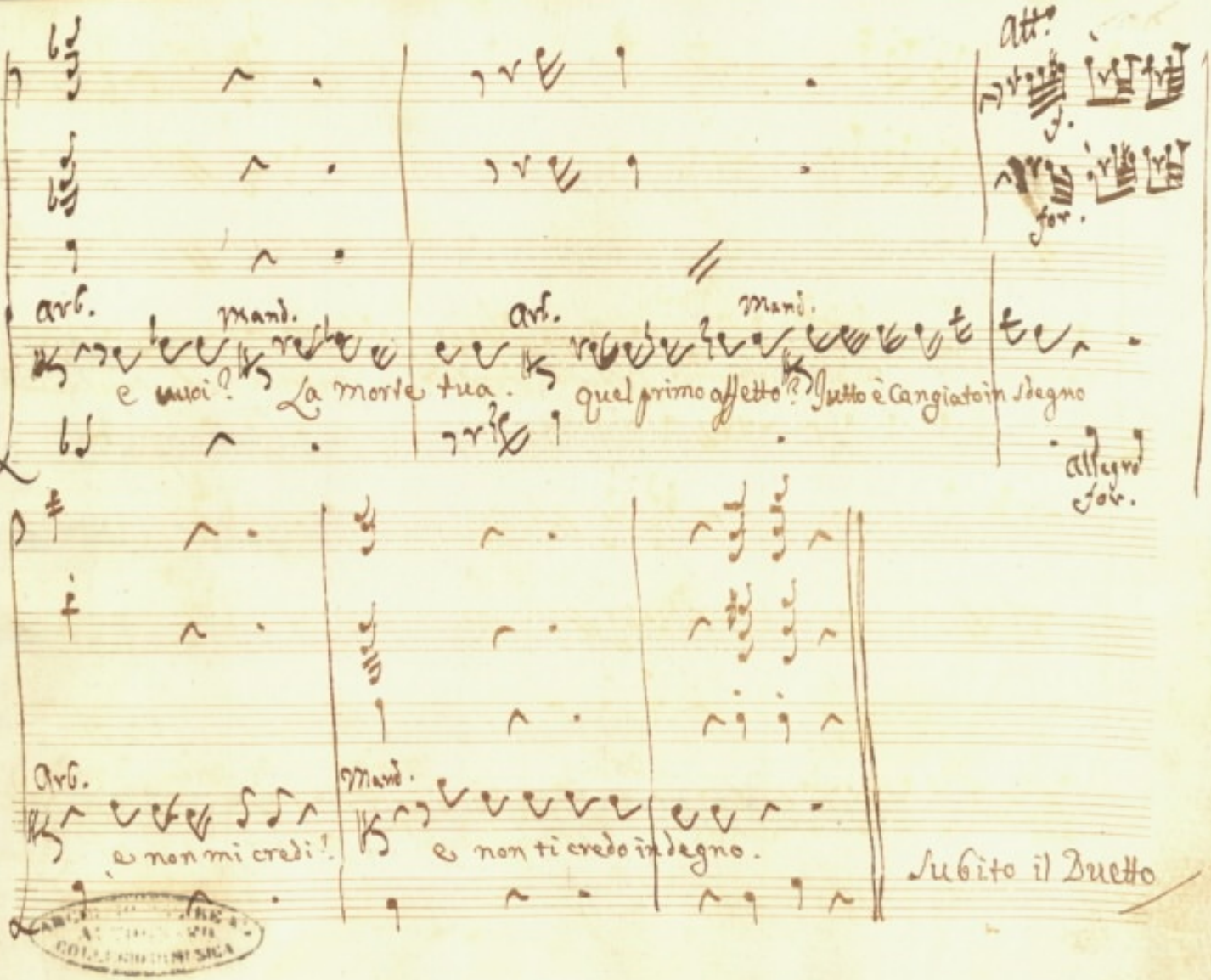
f.

Arb. Mand.

nacce , e pur t'inganni allora, Perfido, m'ingãnai che fedel mi sem-

Arb. Mand. Arb. Mand.

grasti , e ch'io t'amai. Dunque adesso... l'abborro. e sei? La tua



Att.

f.

for.

Arb. Mand. Arb. Mand.

e vuoi? La morte tua. quel primo affetto? Tutto è cangiato in sdegno

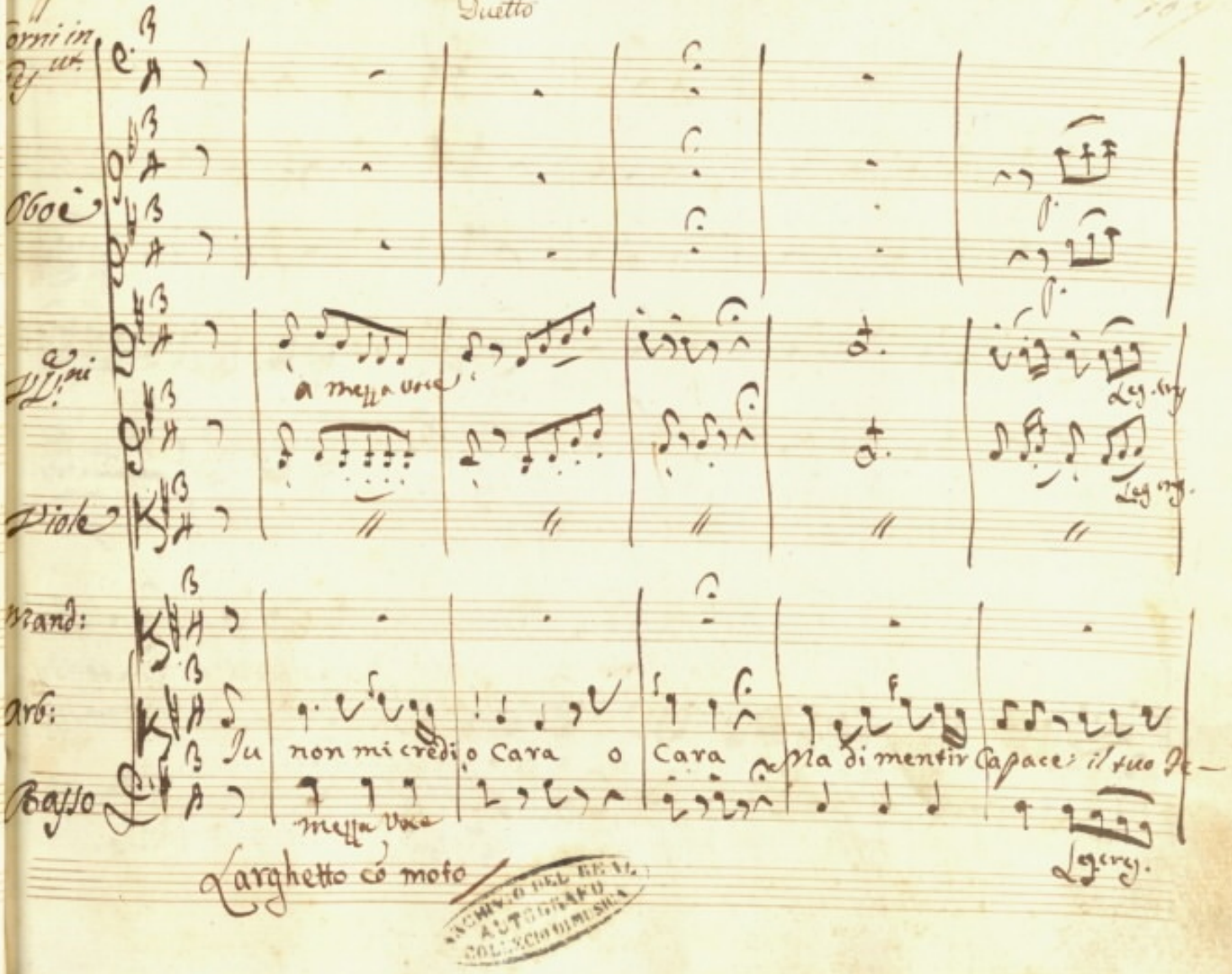
Allegro for.

Arb. Mand.

e non mi credi! e non ti credo indegno.

Subito il Duetto

COLLEGIO DI MUSICA



Duetto

Corni in Fa ut.

Oboe

Vl.ni

a mezza voce

Leg. cres.

Leg. cres.

Viole

Mand:

Arb:

Basso

Tu non mi credi o Cara o Cara Ma di mentir Capace: il tuo Te-

mezza voce

Leg. cres.

Larghetto cō moto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

del — non

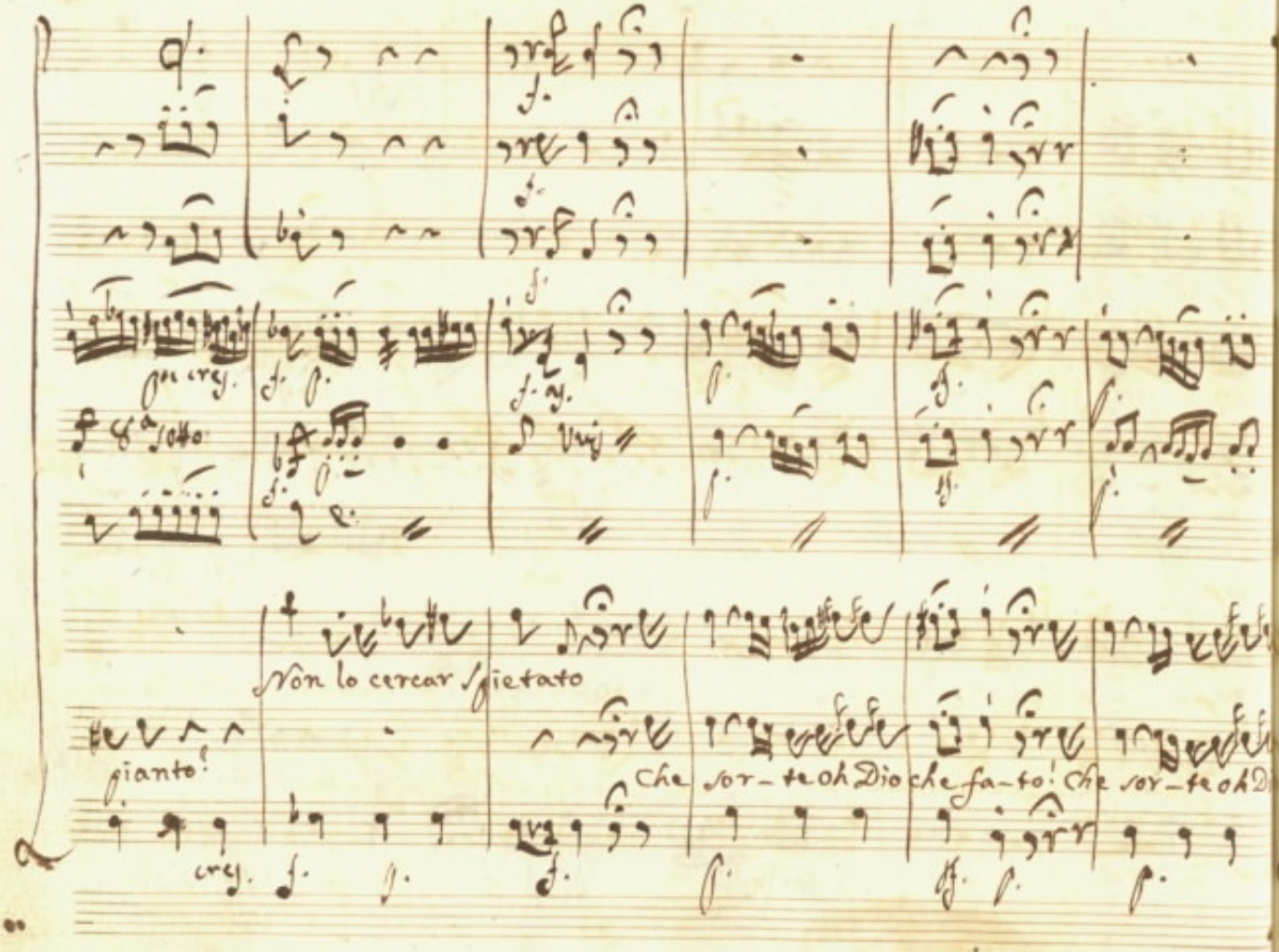
il tuo fedel non è

Lasciami, ingrato, in

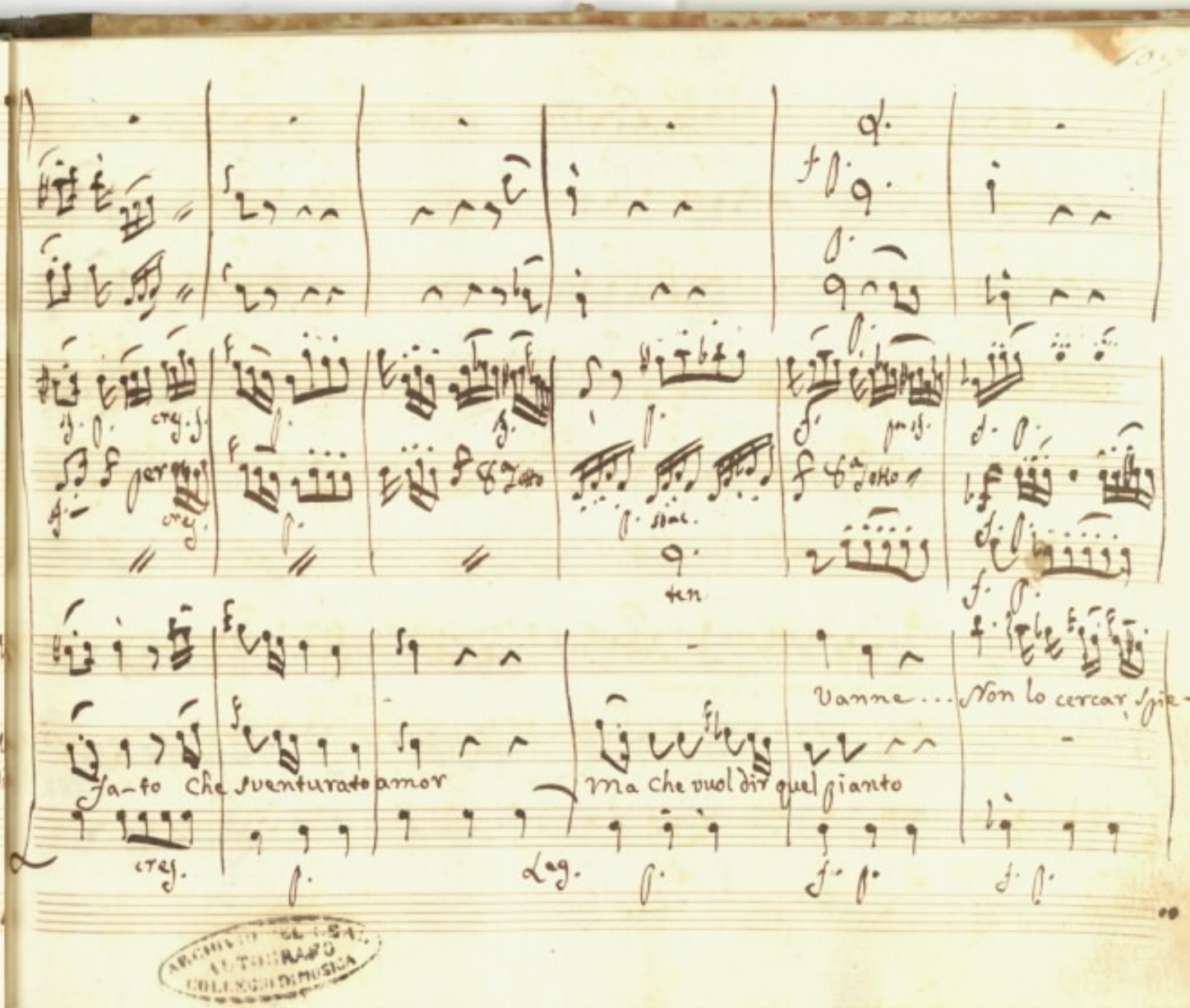
pace, e involati da me e involati da me

ma che vuol dir quel

ARCHIVIO DEL CAPITOLO
AUTOGRAFI
COLLEGIO GREGORIANO



Non lo cercar spietato
pianto!
Che sor-te oh Dio che fa-to! Che sor-te oh Di
cres.



cres. f.

per cres.

8a Tutto

p. sac.

ten

Vanne... Non lo cercar, spie-

fa-to Che sventurato amor

Ma che vuol dir quel pianto

cres.

Leg.

ARCHIVIO DEL CESAR AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

for.

vis

per 3

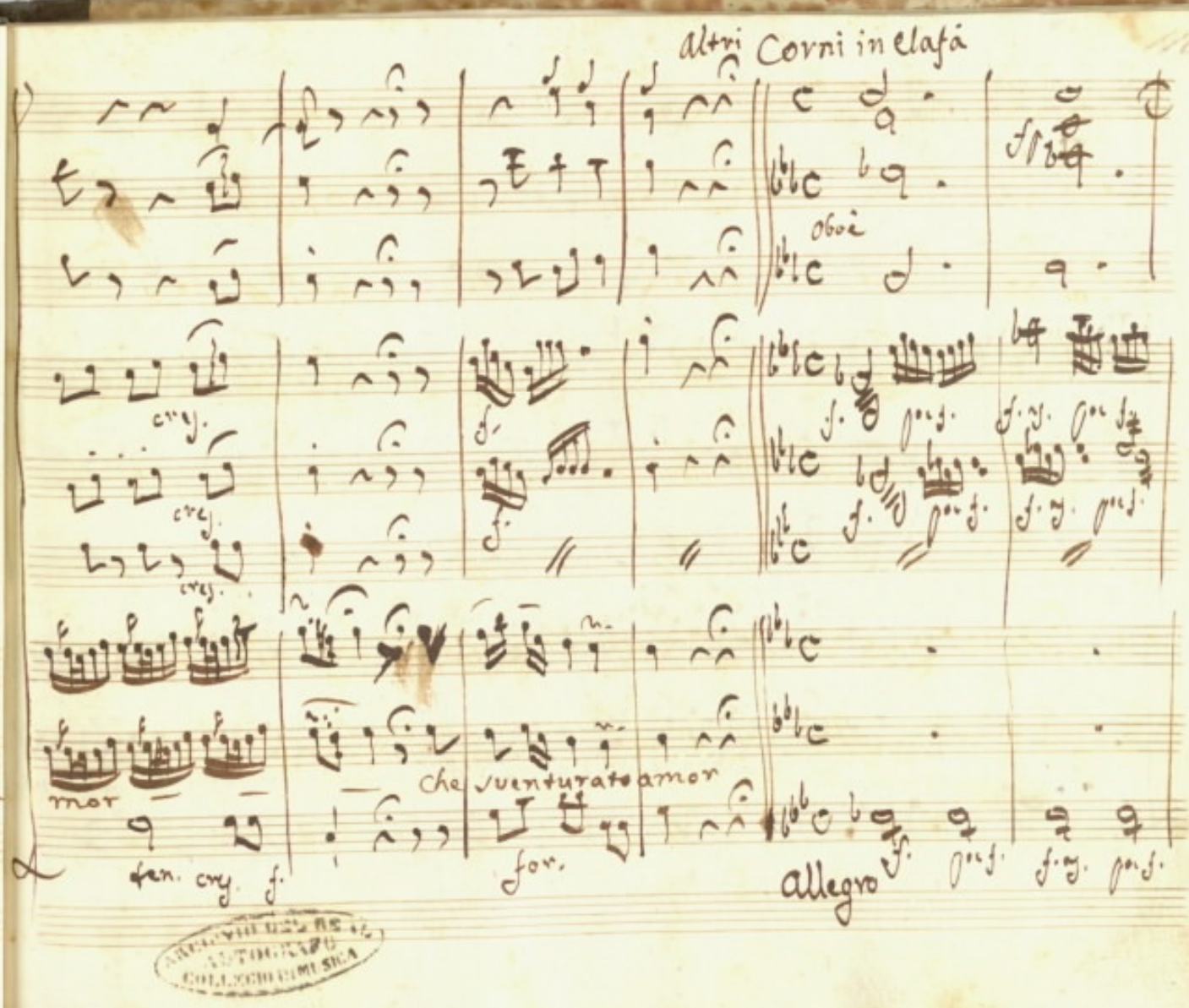
cres.

tato.

Che sor-te oh dio che fa-to che sor-te oh dio che fa-to che sventurato a-

for ag.

cres.



Altri Corni in Elafà

Oboè

cres.

cres.

cres.

mor

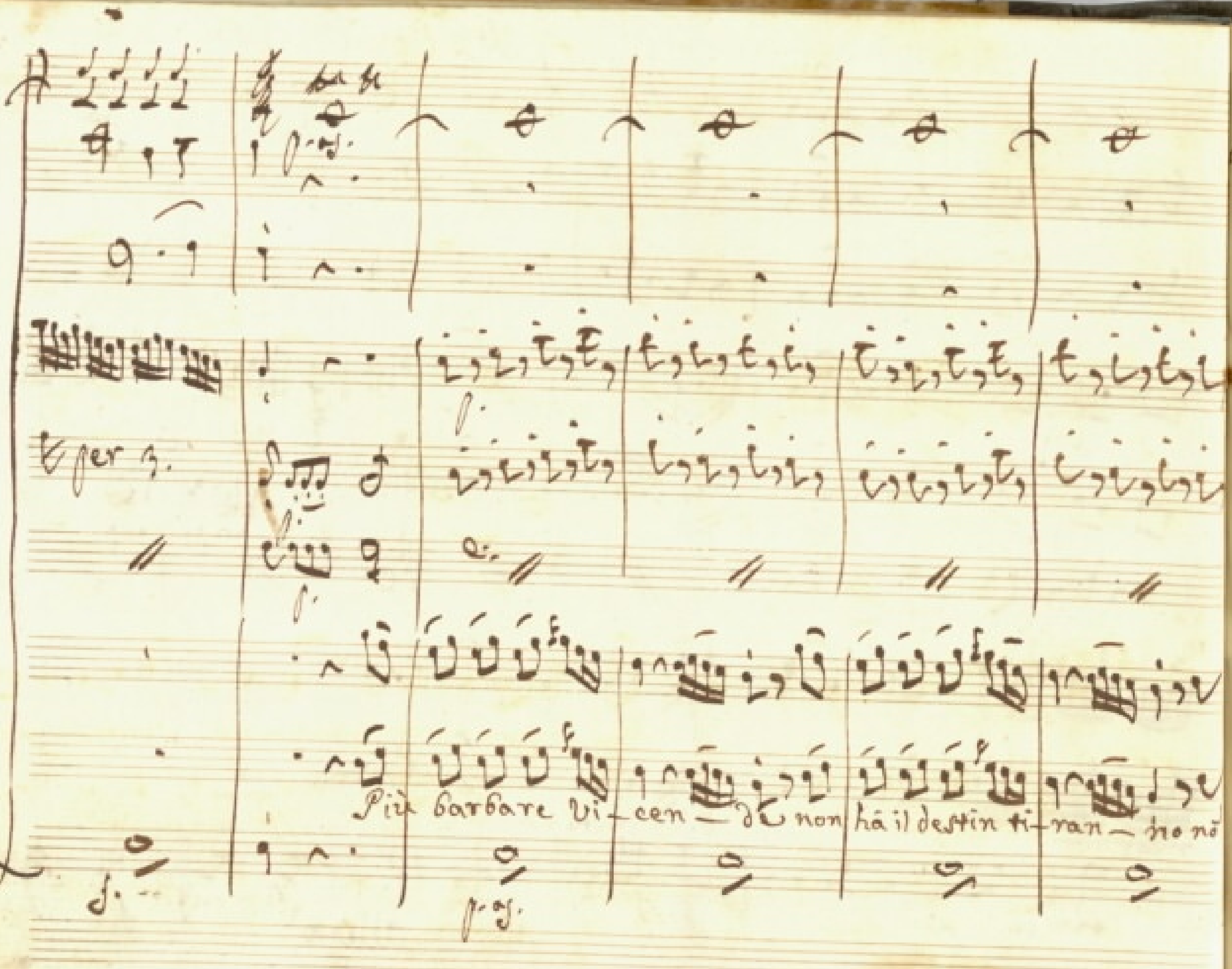
fen. cres. f.

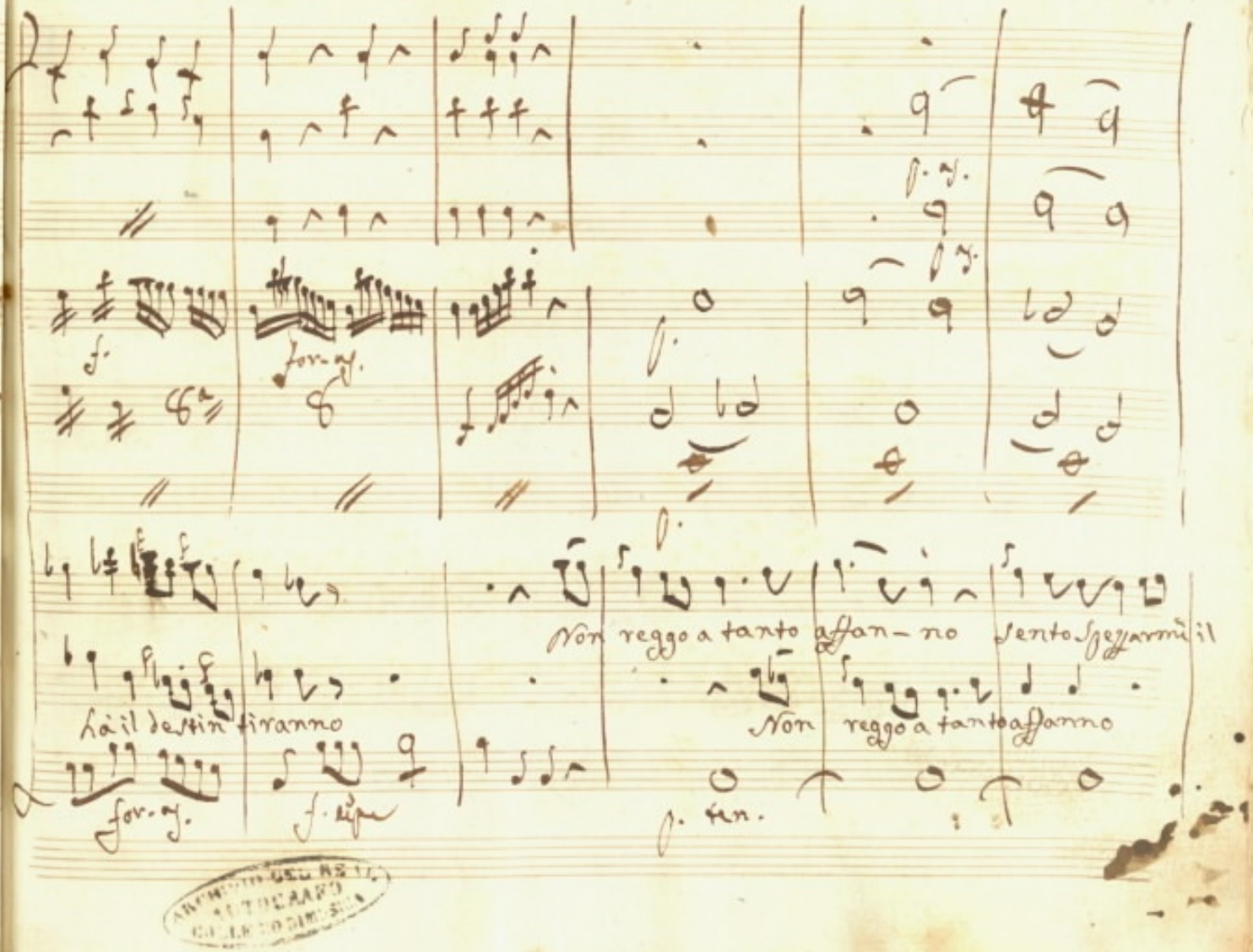
Che sventurato amor

for.

Allegro

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


per 3.
Più barbare vi-cen—de non hà il destin ti-ran—no nō



f.

for. ag.

p.

p. ag.

p. ag.

p.

Non reggo a tanto affan- no sento spezzarmi il

hà il destin tiranno

Non reggo a tanto affanno

for. ag.

f. espr.

p. ten.

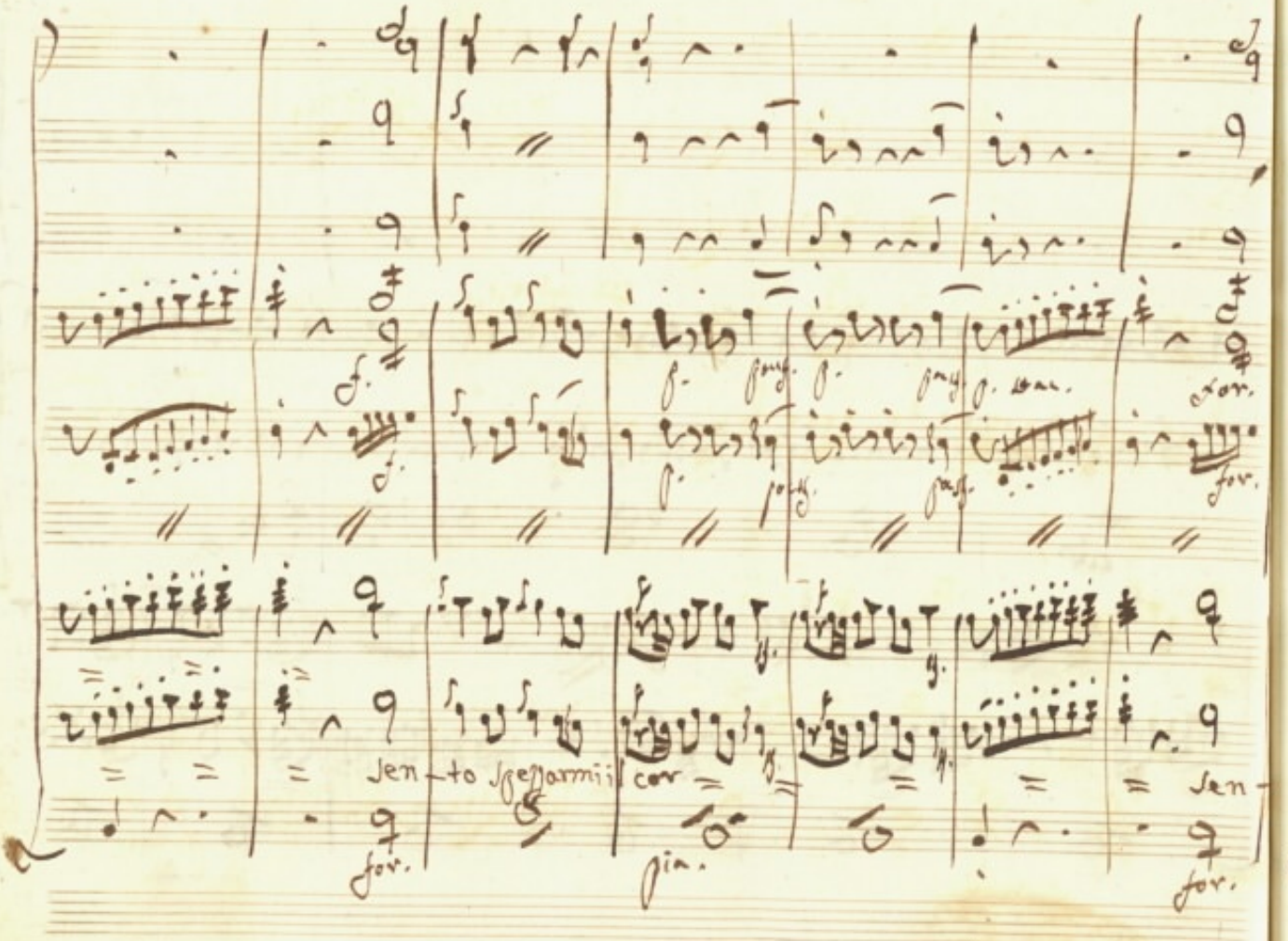
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

sento spezzarmi il cor

spezzar

spezzar

cor


sen-to spezzarmi il cor
sen-
for.
pia.
for.

for. ag. f.

for. ag.

p.

to spezzarmi il cor Sen- to spezzarmi il cor

ah!

f. ag.

p. ten.

ARCHIVIO DEL LEAL
COLLEGIO DI MUSICA

pass.

pass.

Hell'e che pe spiccamara...

ah che vuol dir quel pianto

Cara

No' di mentir capace

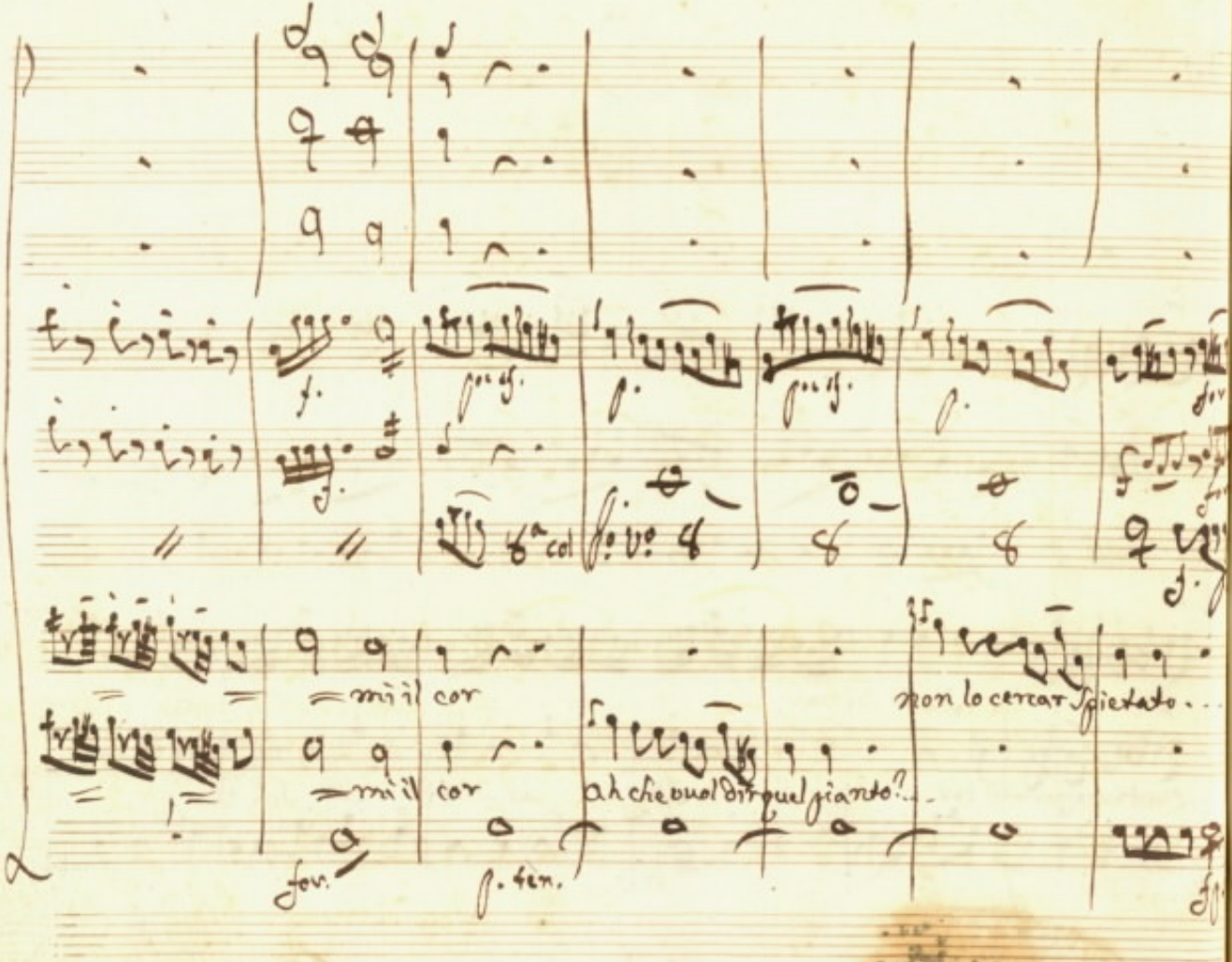
Leg.

Pmi: Corni in Sy.

Più barbare vi- cende non hà il destin ti- ranno tiranno nõ

il tuo fe- del non è non reggo a tanto affanno . . . sento spezzarmi il cor nõ

ARCHIVO DEL REAL ALTOCRAFO COLLEGIO DI MUSICA



f. poco sf. p. poco sf. p. for

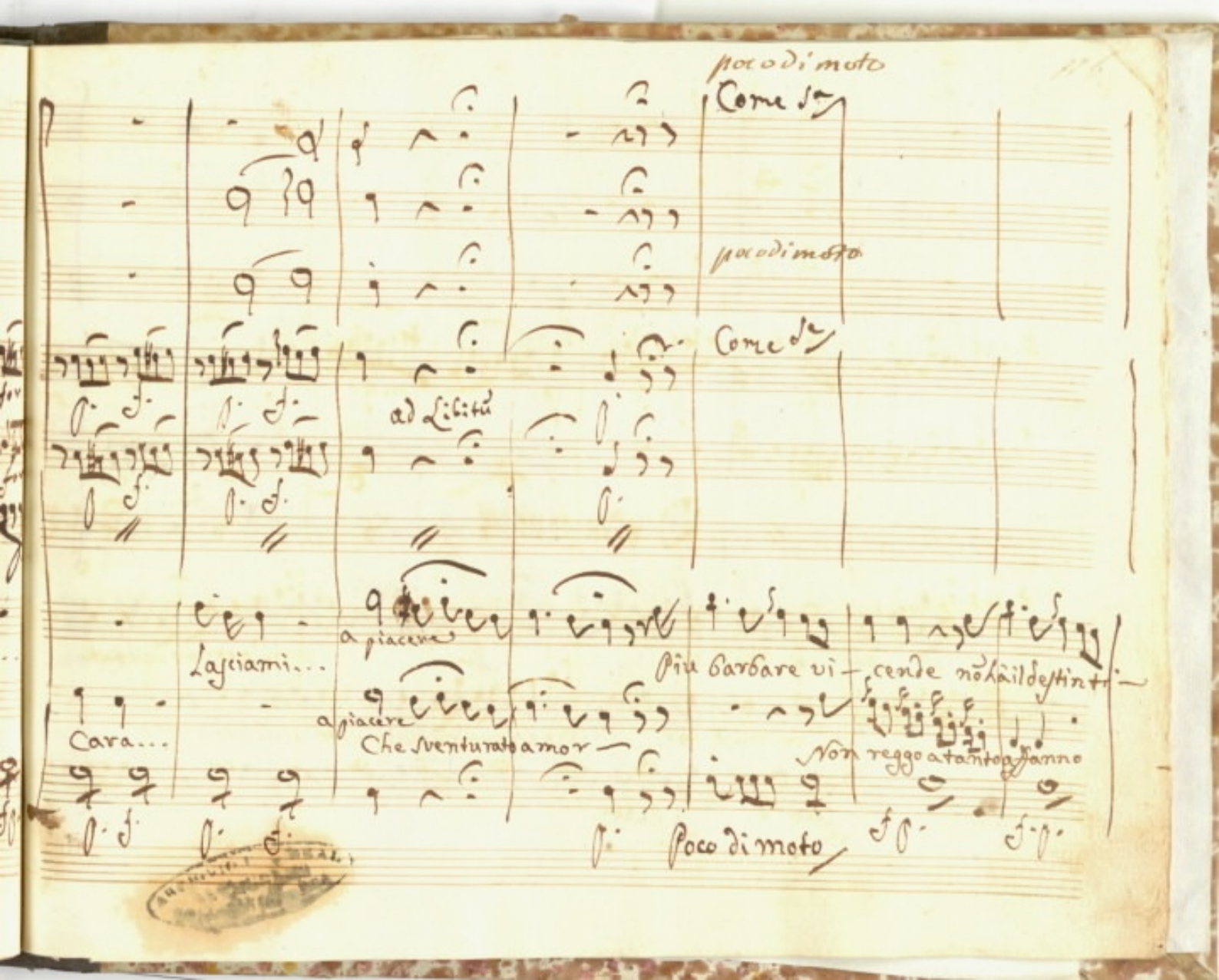
f. for

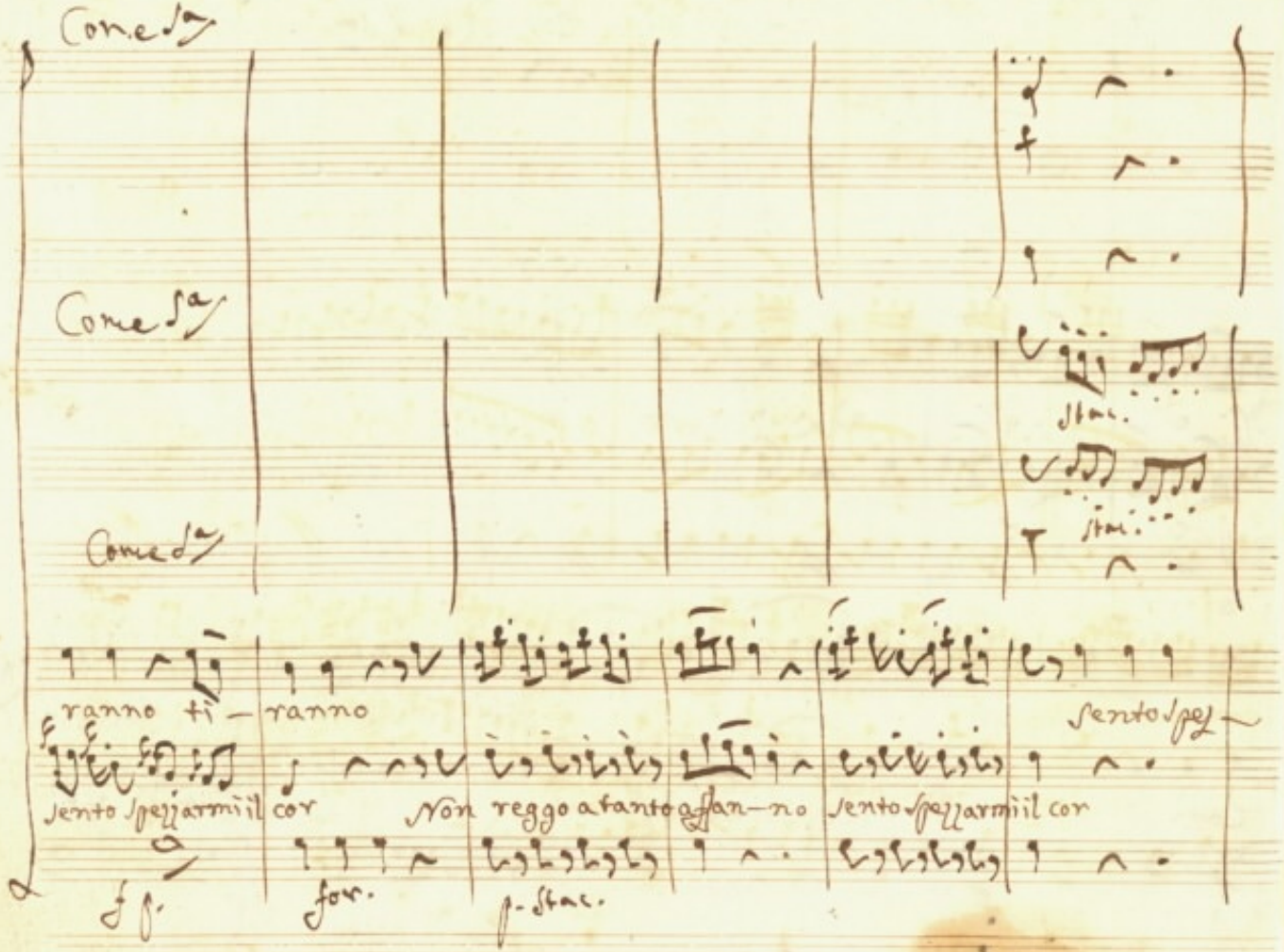
8a col p. vo 8 8 8 f.

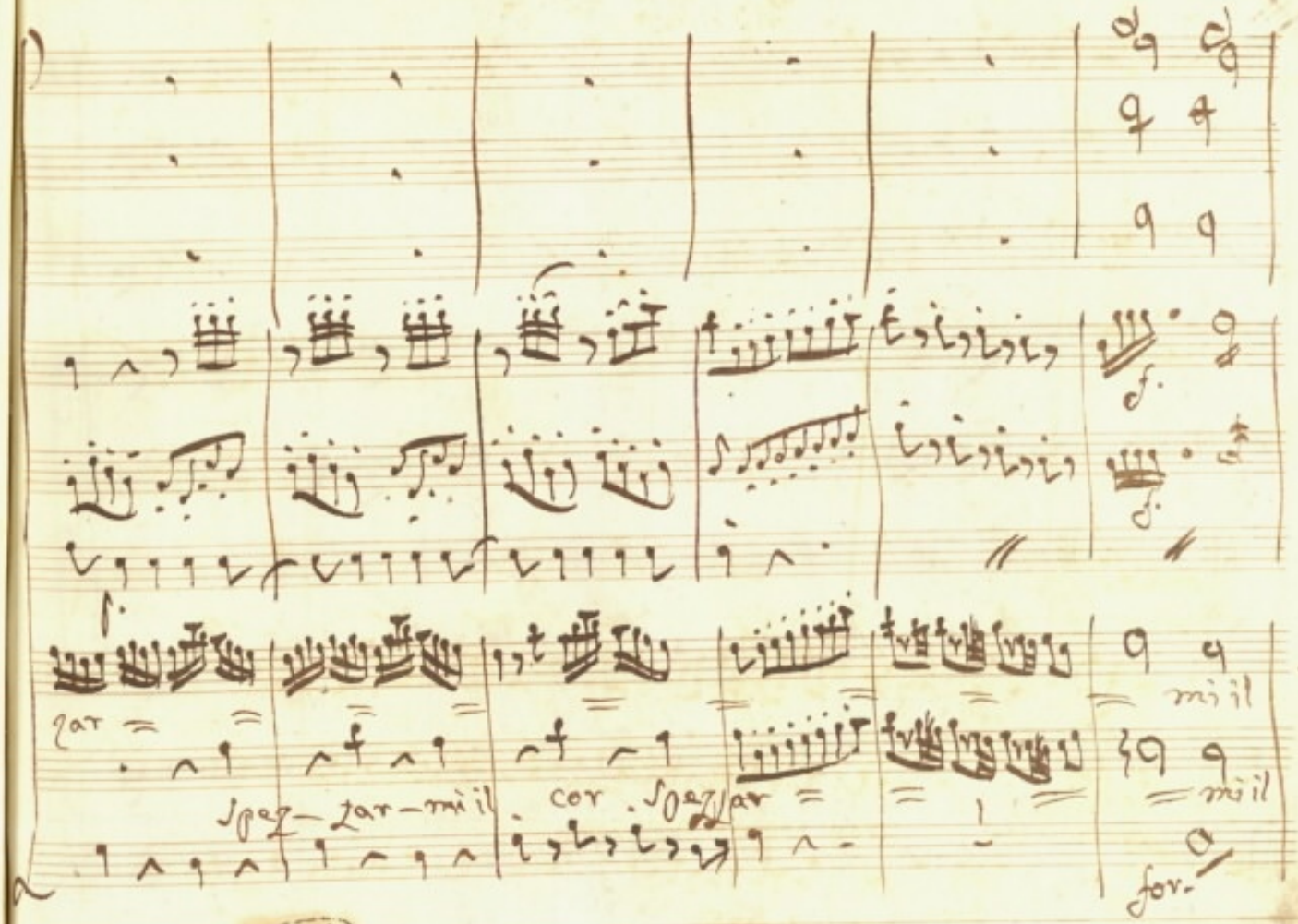
mi il cor non lo cercar spietato...

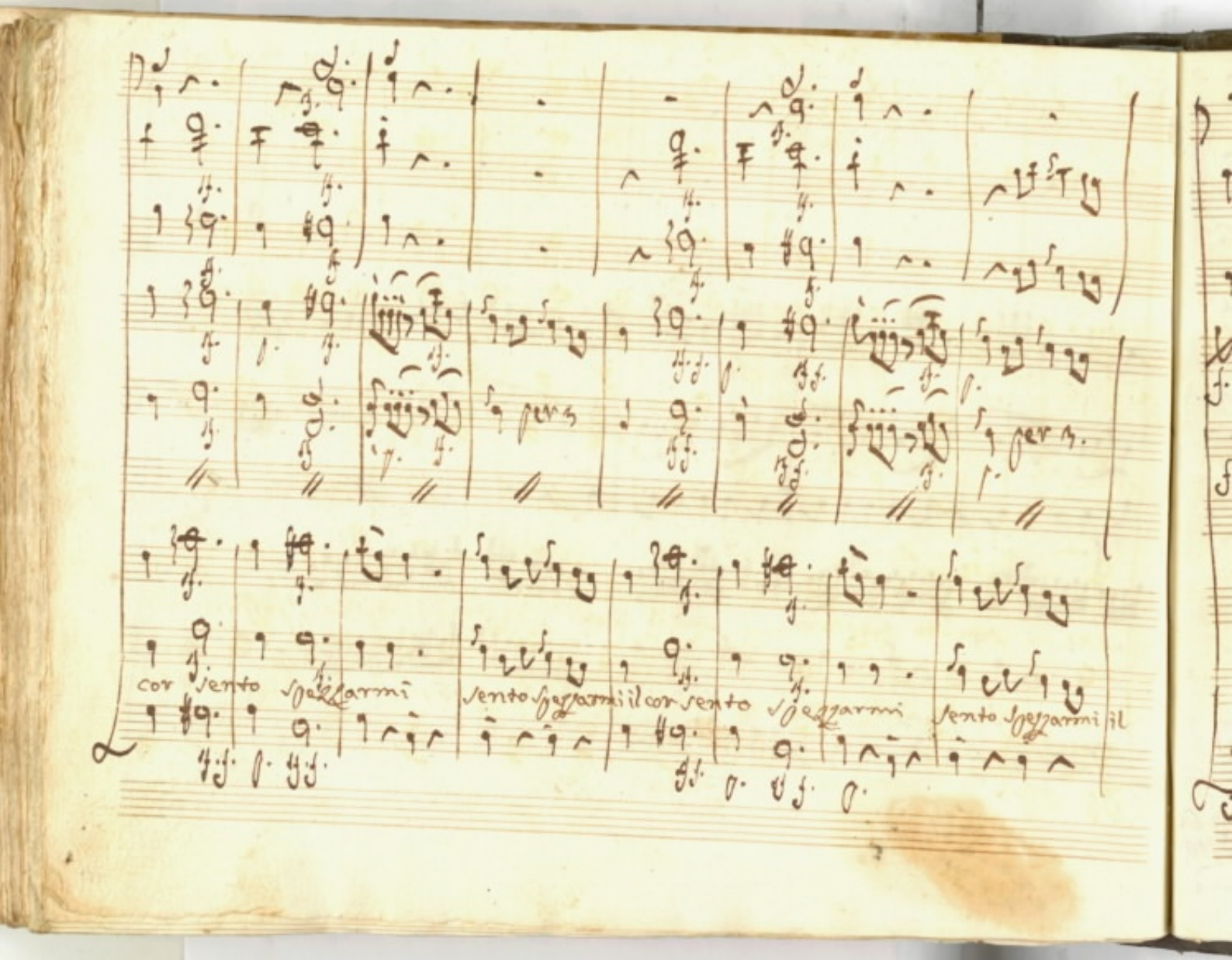
mi il cor ah che vuol dir quel pianto?...

for. p. ten. fp.


poco di moto
Come sta
poco di moto
Come sta
ad Libitu
a piacere
Lasciami...
Cara...
a piacere
Che sventurato amor
Più barbare vi-
cende non hà il destin
Non reggo a tanto affanno
Poco di moto


Come sta
Come sta
Come sta
stac.
stac.
ranno ti—
ranno
sento spez—
sento spezzarmi il
cor
Non reggo a tanto affan—no
sento spezzarmi il cor
ff
for.
p. stac.


zar
spez-zar-mi il
cor spezzar
mi il
mi il
for.

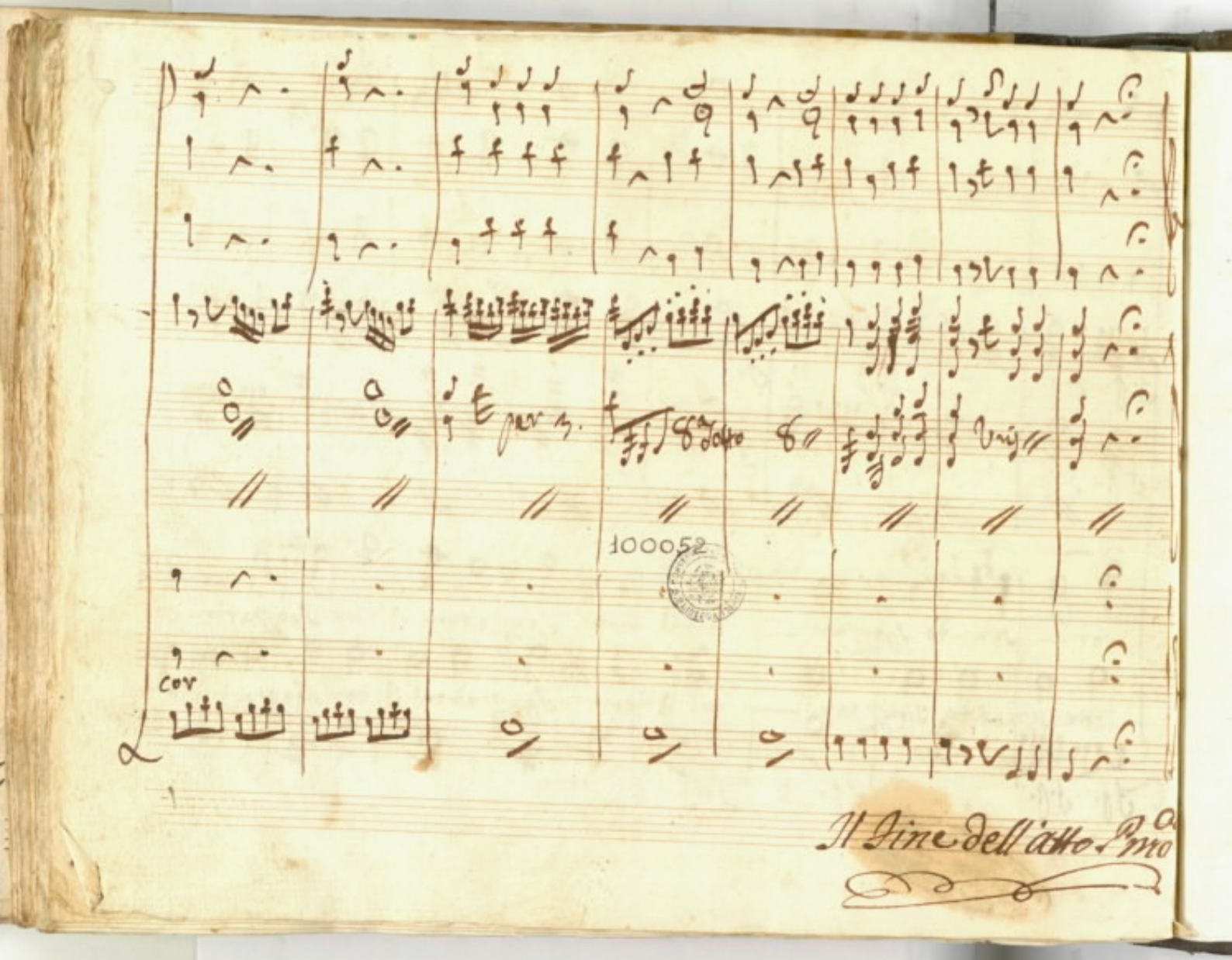

cor sento sgezzarmi
sento sgezzarmi il cor sento sgezzarmi
sento sgezzarmi il

f.p. f.p. f.p. f. f.p. f.p. f. sforz

cor — sen-to spezzar — mi il cor spezzarmi il cor spezzarmi il

cor sen-to spezzar — mi il cor spezzarmi il cor spezzarmi il

f.p. f.p. f.p. f.ag. for.ag.



per 3.

8a Sotto

Vrs

cor

100052

Il Fine dell'atto Pmo

CIMAROSA

ARTASERSE

ATTO 2. 3.

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
RARI
1.3111
N. d'ordine

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Pianeta a Hari
Scaffale 1 Pluteo 3
Volume 11 C
N. degli autografi
N. di biblioteca
AUTOGRAFI

Cimarosa
Artaserse

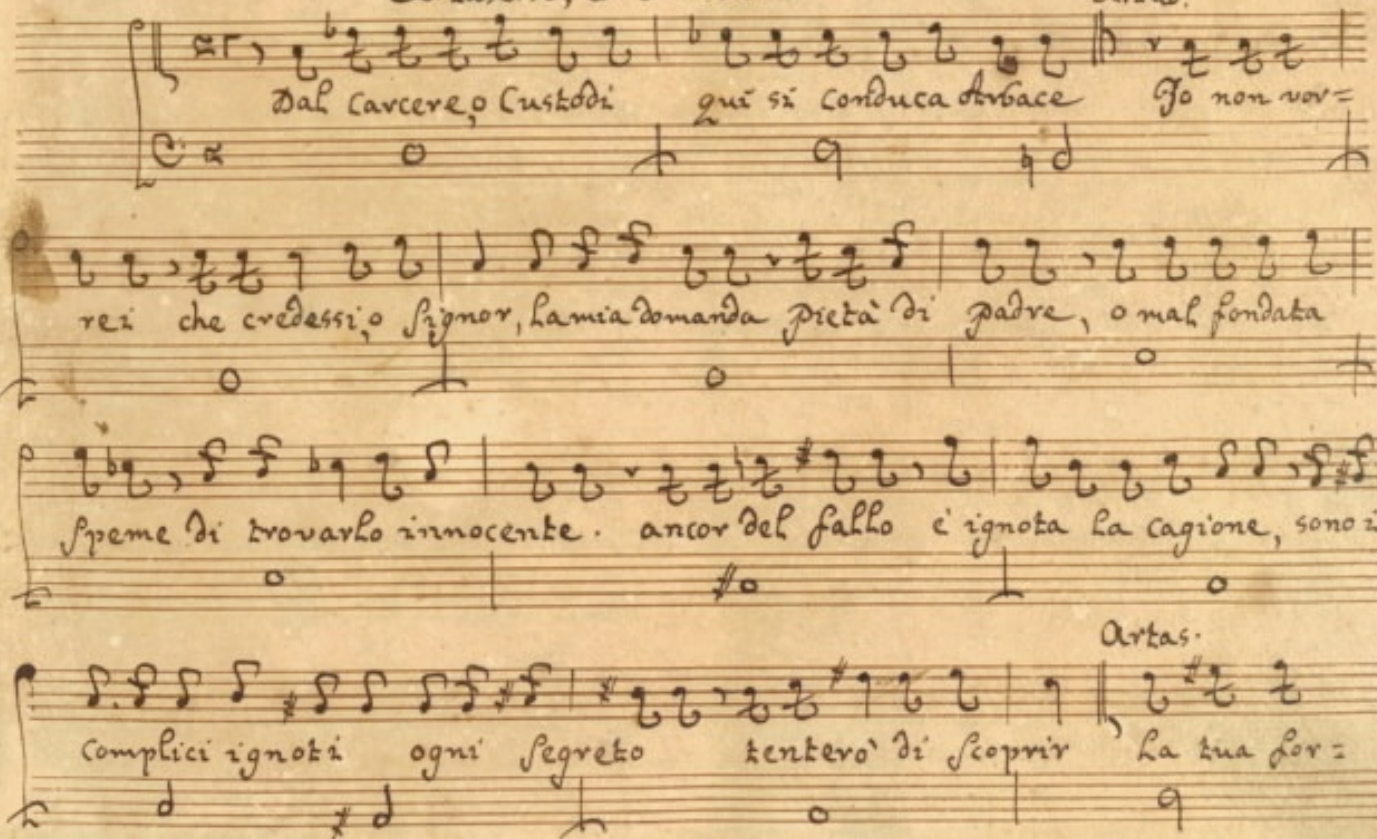
Atto 2°. 3°.

No. 85, 36.

Atto 2.do Scena 1.a

Appartamenti reali

Artaserse, ed Artabano



Artab.

terza quanto invidio, Artabano intesi anch'io le voci di natura, mail do=

ver trionfo'. non è mio figlio chi mi porta il rossor di sì gran fallo,

Artas.

prima ch'io fossi padre, era vassallo La tua virtude istessa mi parla per or=

bace. Ah ricerchiamo una via di salvarlo una ragione ch'io possa dubi=

tar del suo delitto unisci, io te ne priego le tue cure alle mie che far poss'

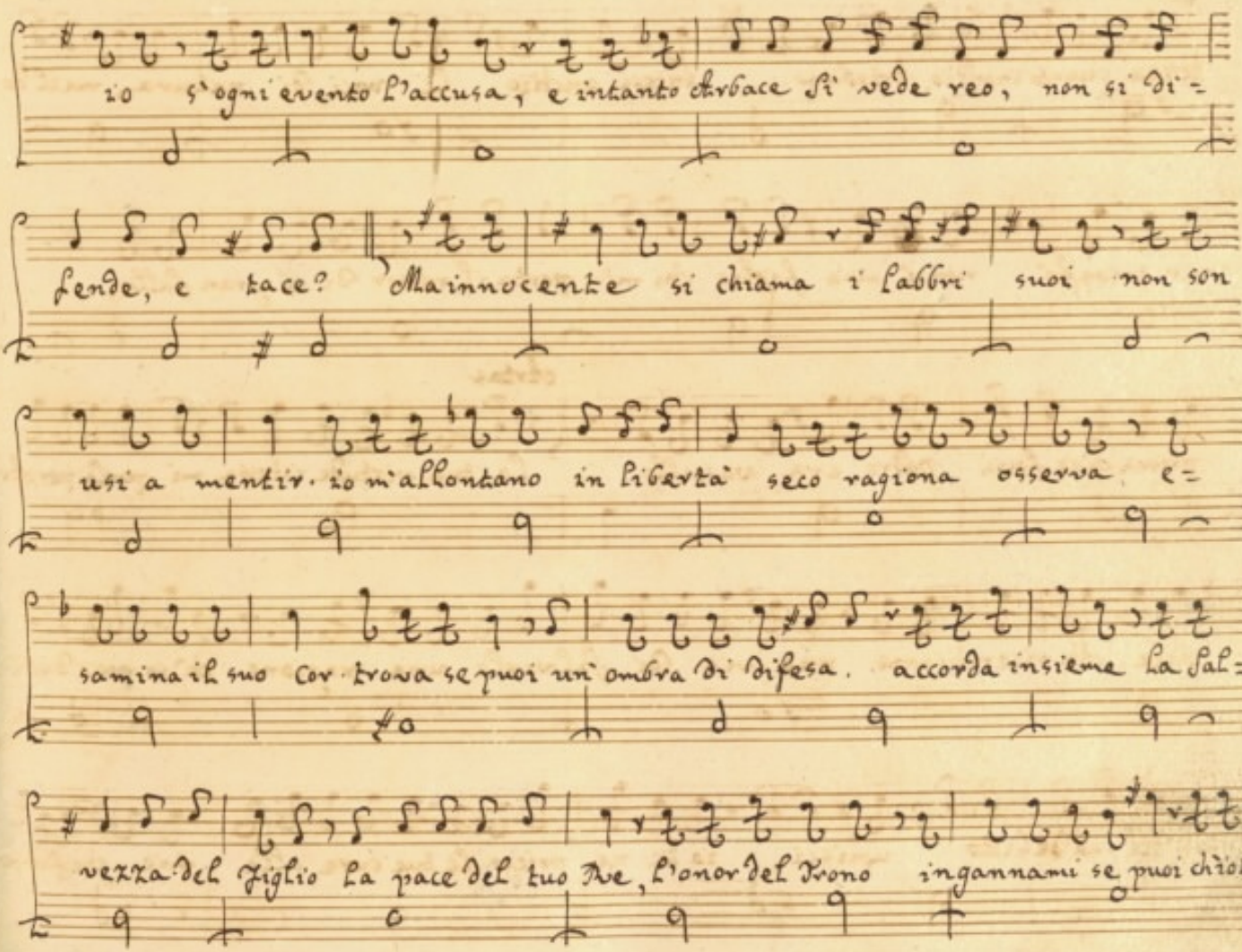
io s'ogni evento l'accusa, e intanto Arbace si vede reo, non si di=

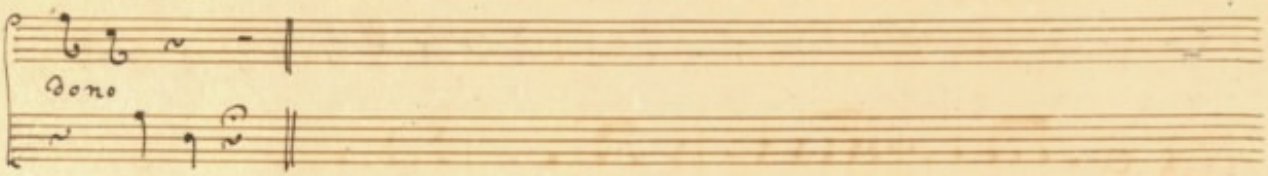
fende, e tace? Ma innocente si chiama i labbri suoi non son

usi a mentir. io m'allontano in libertà seco ragiona osserva e=

samina il suo cor. trova se puoi un'ombra di difesa. accorda insieme la sal=

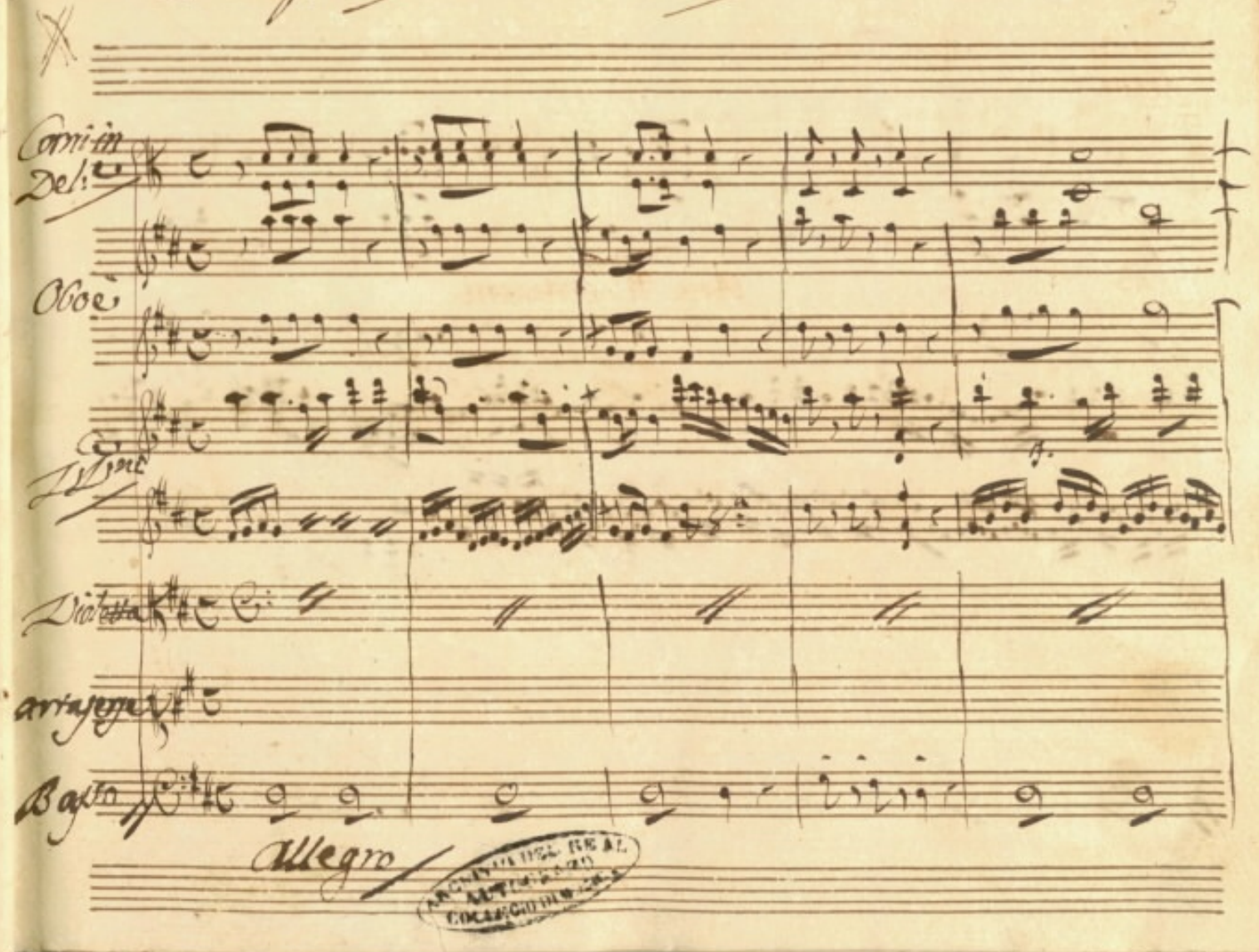
vezza del Figlio la pace del tuo Re, l'onor del Trono ingannami se puoi ch'io ti per=

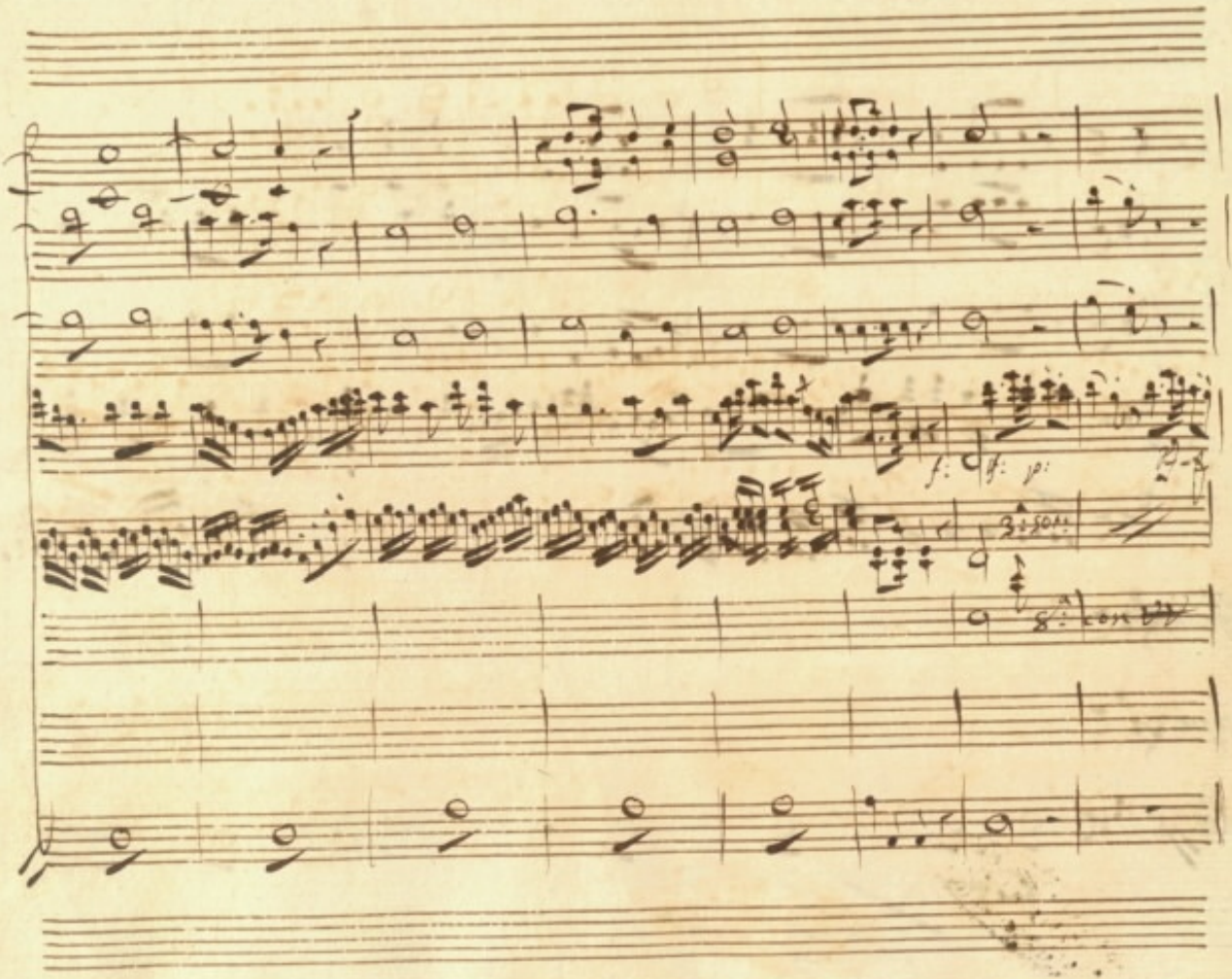


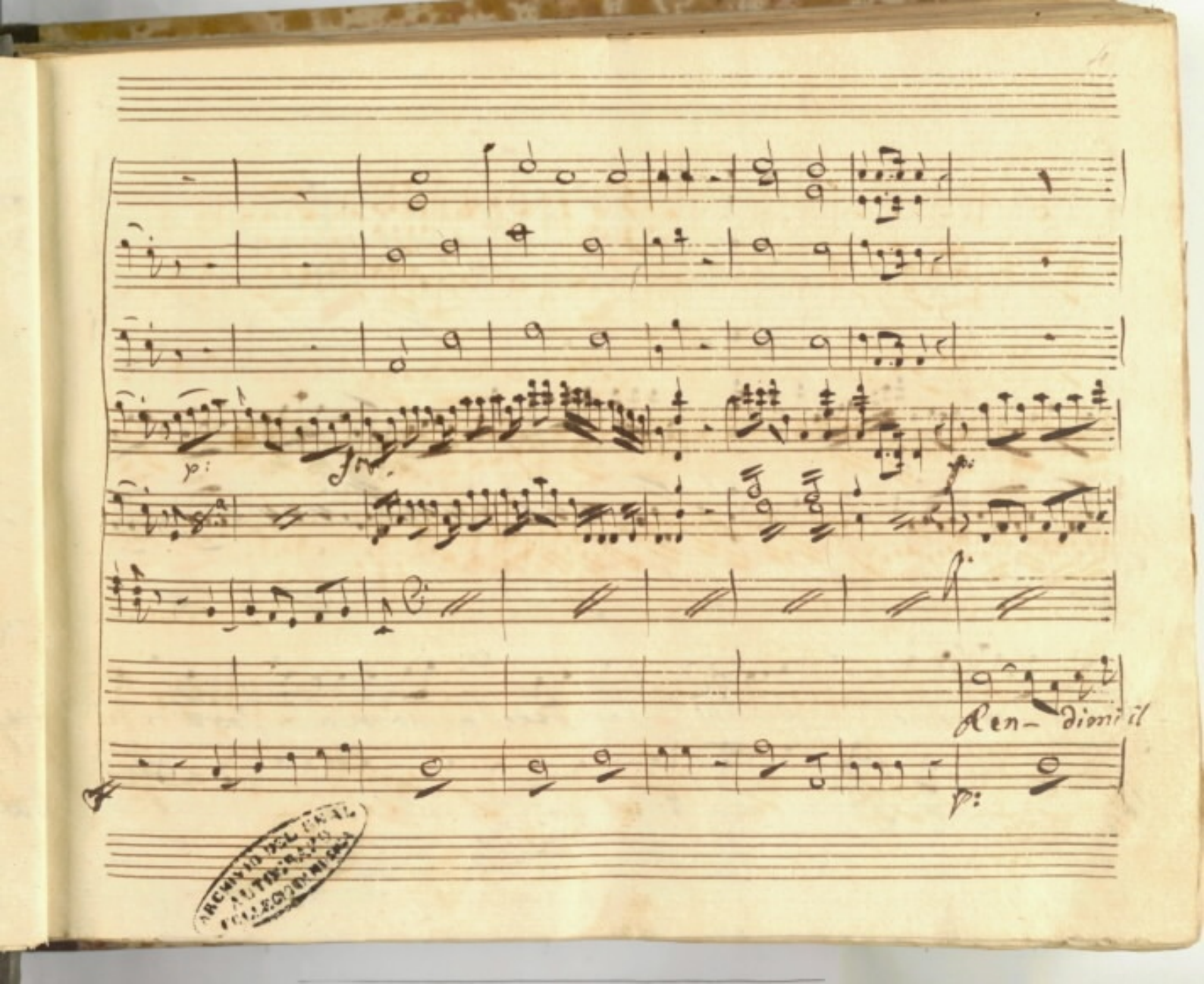


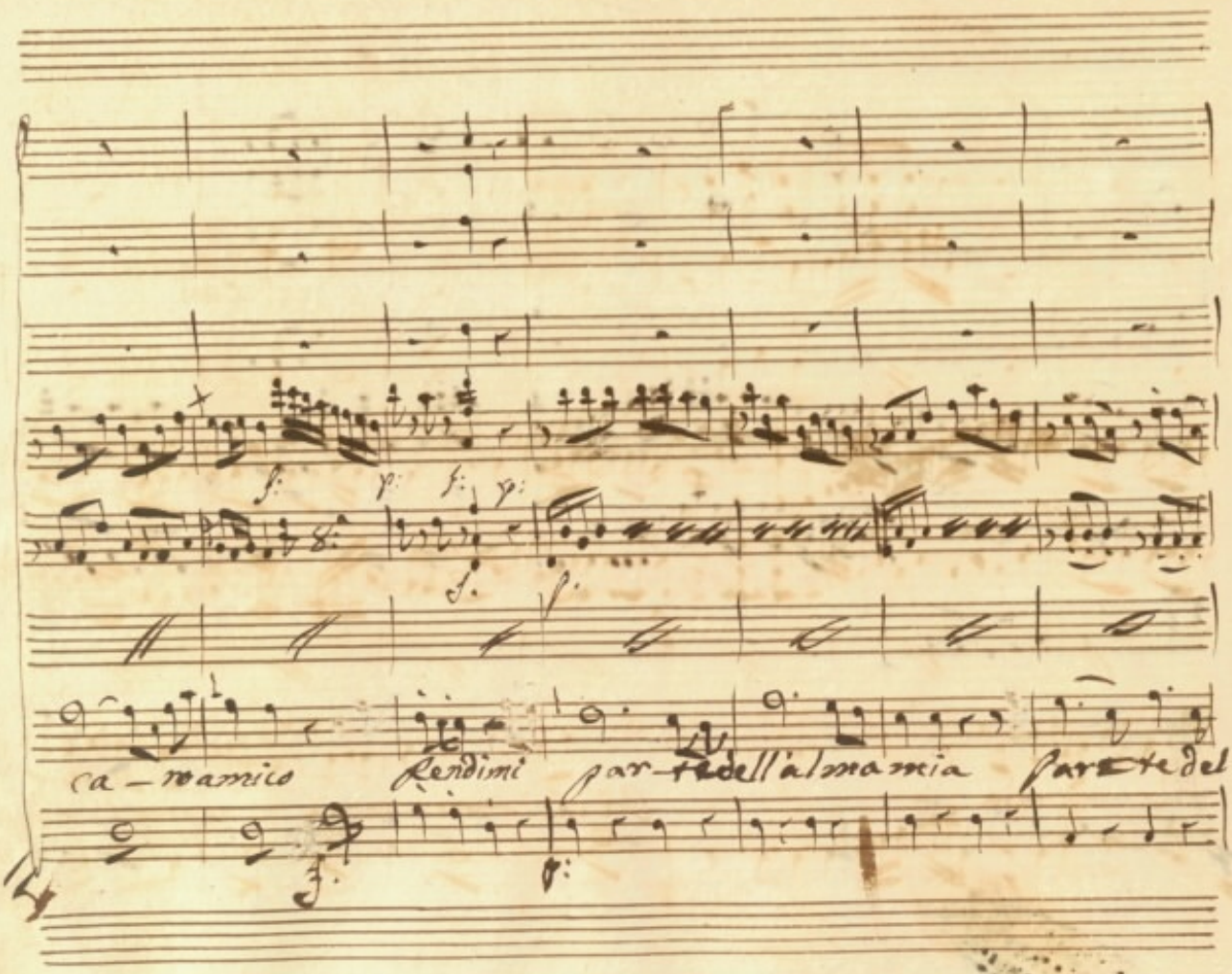
Aria D' Artaserse

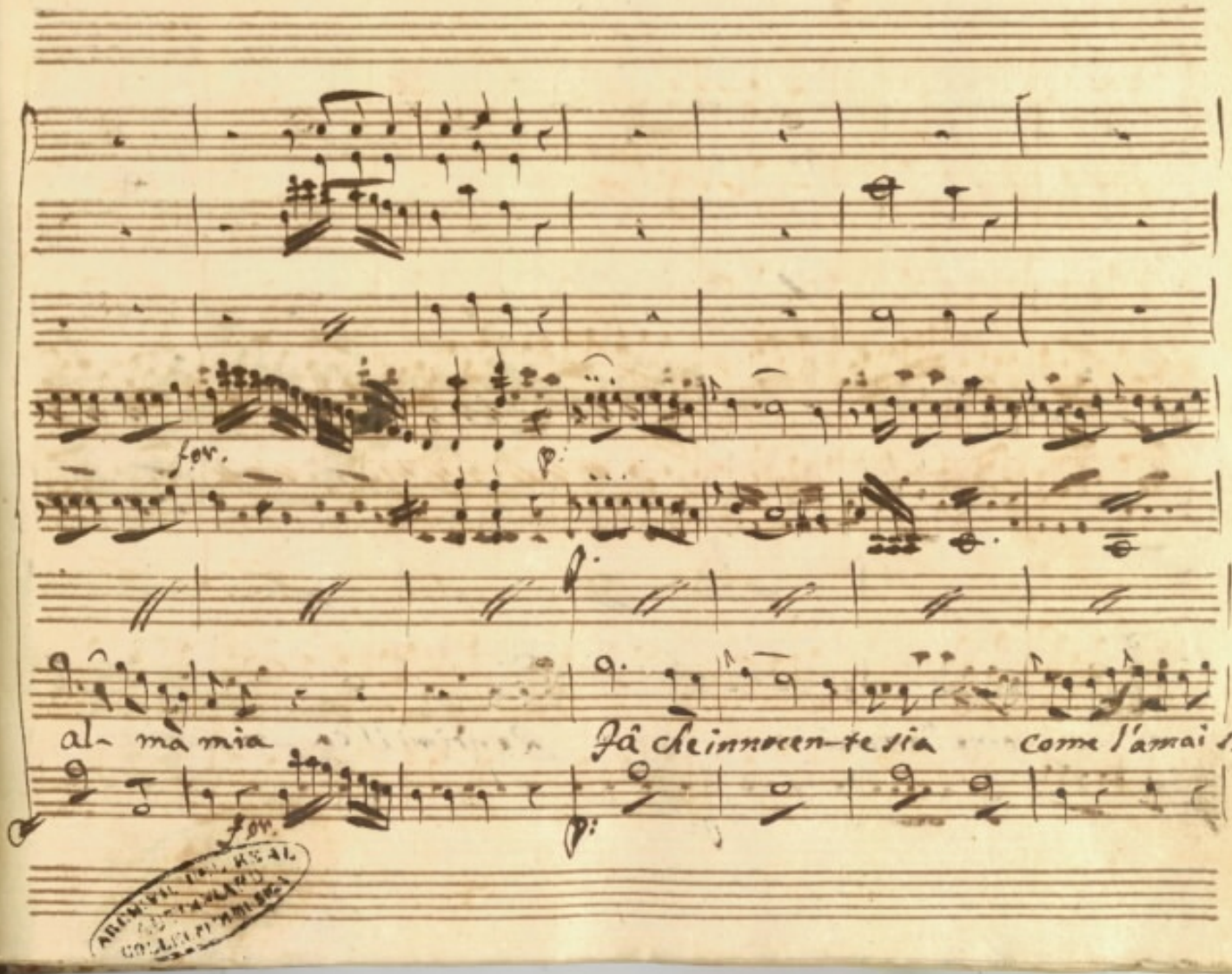
Ch'io ti perdono — Atto 2do



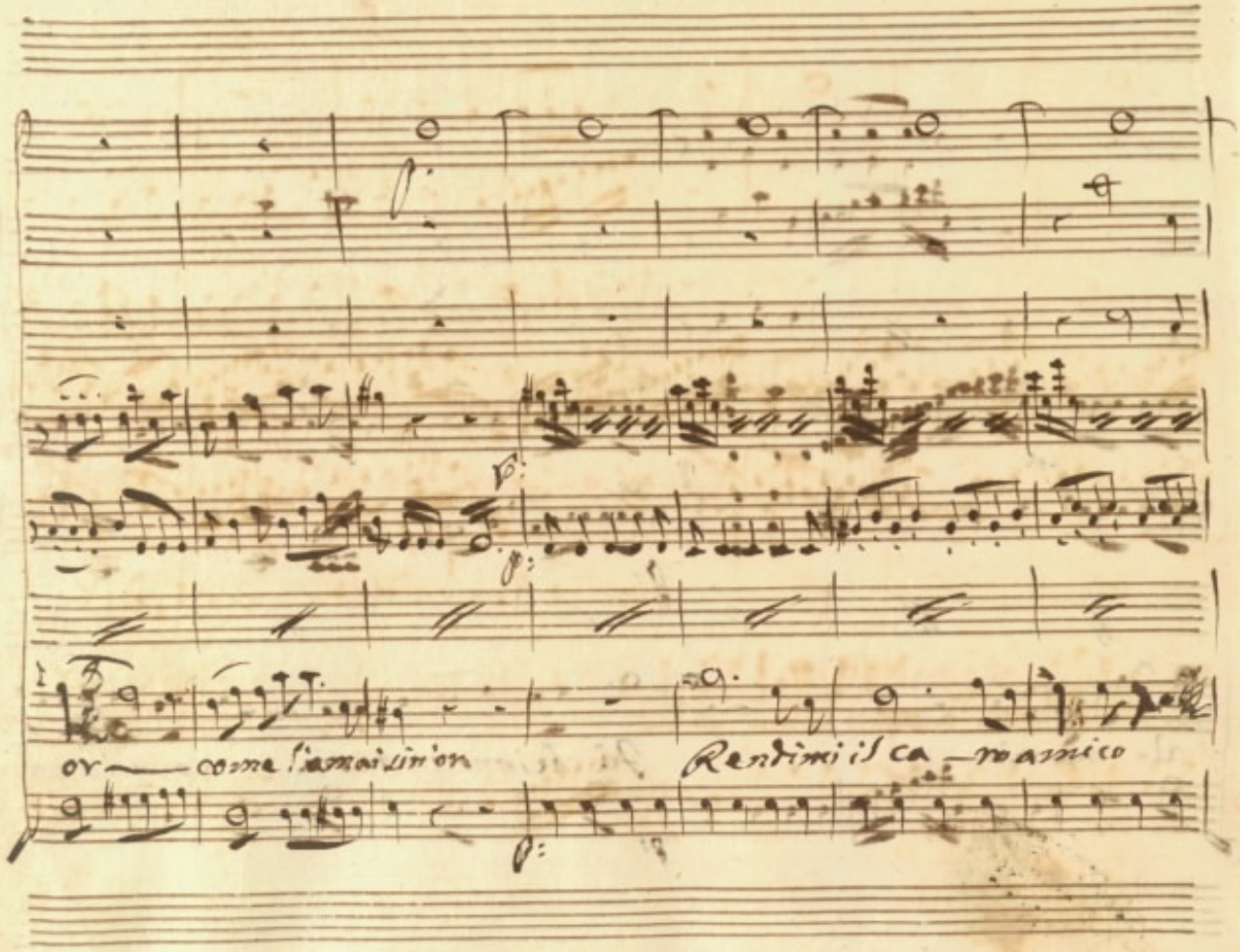


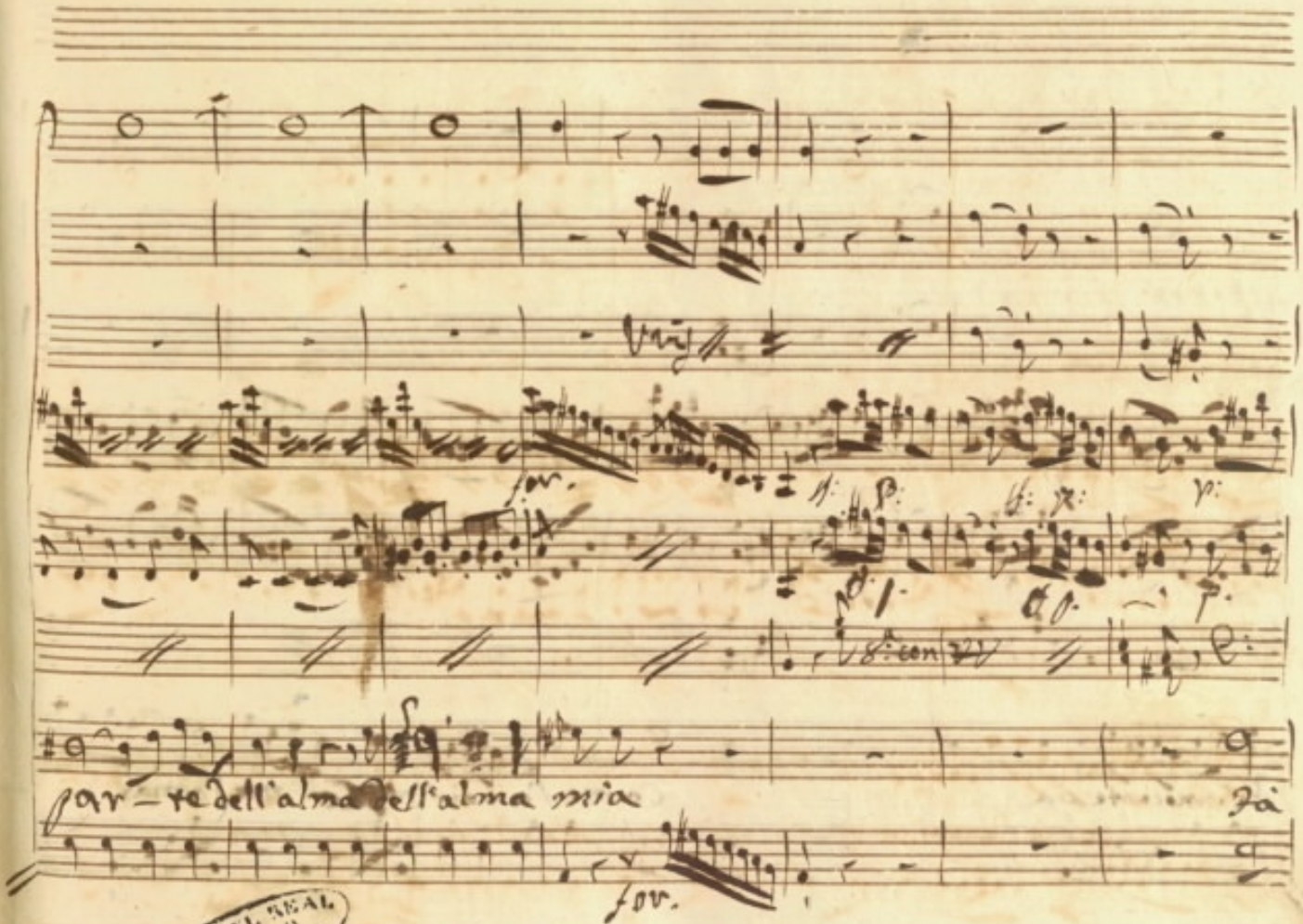

p:
Ren- dimi il
p:


ca – ro amico
Rendimi
par – te dell'almamia
par – te del

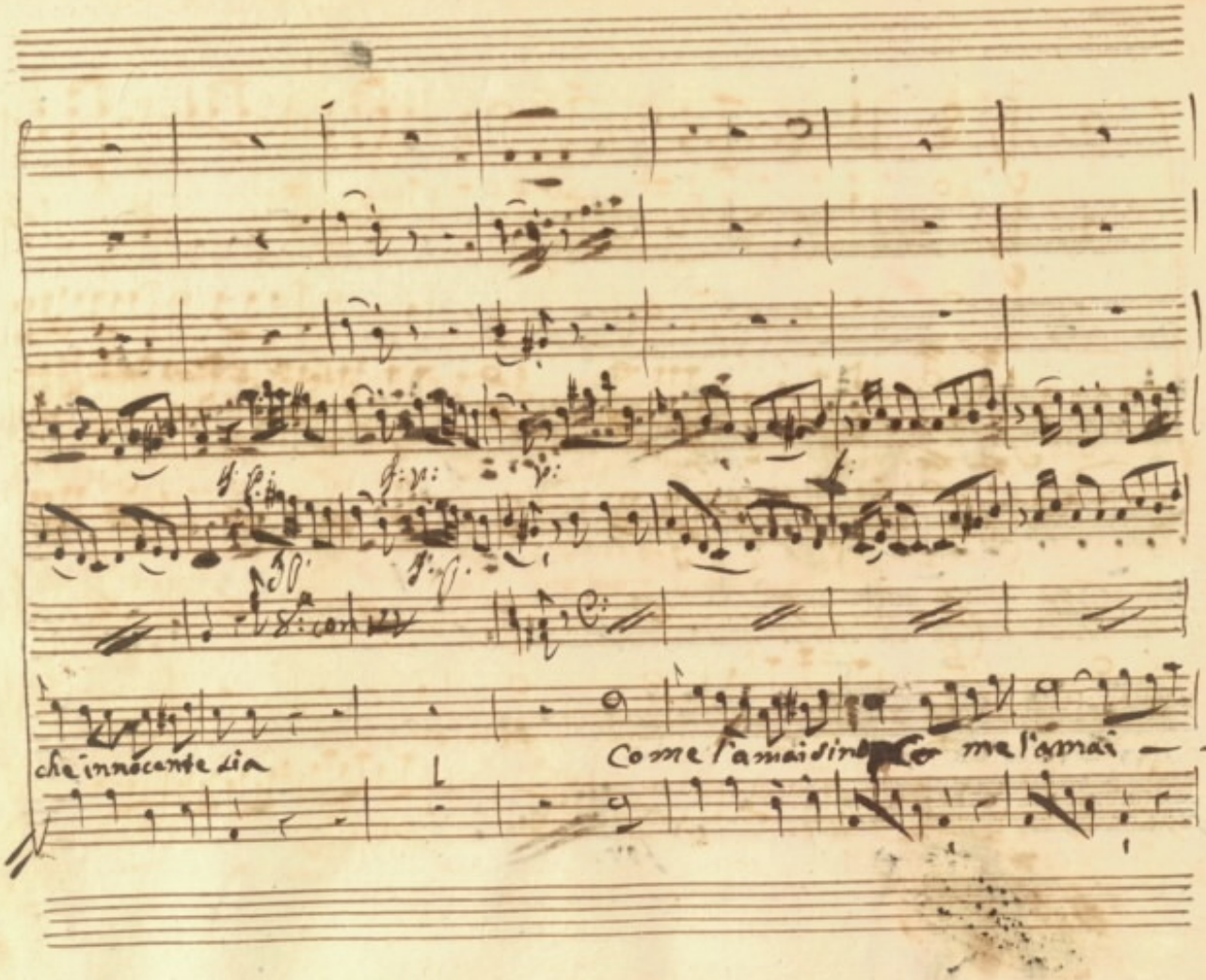


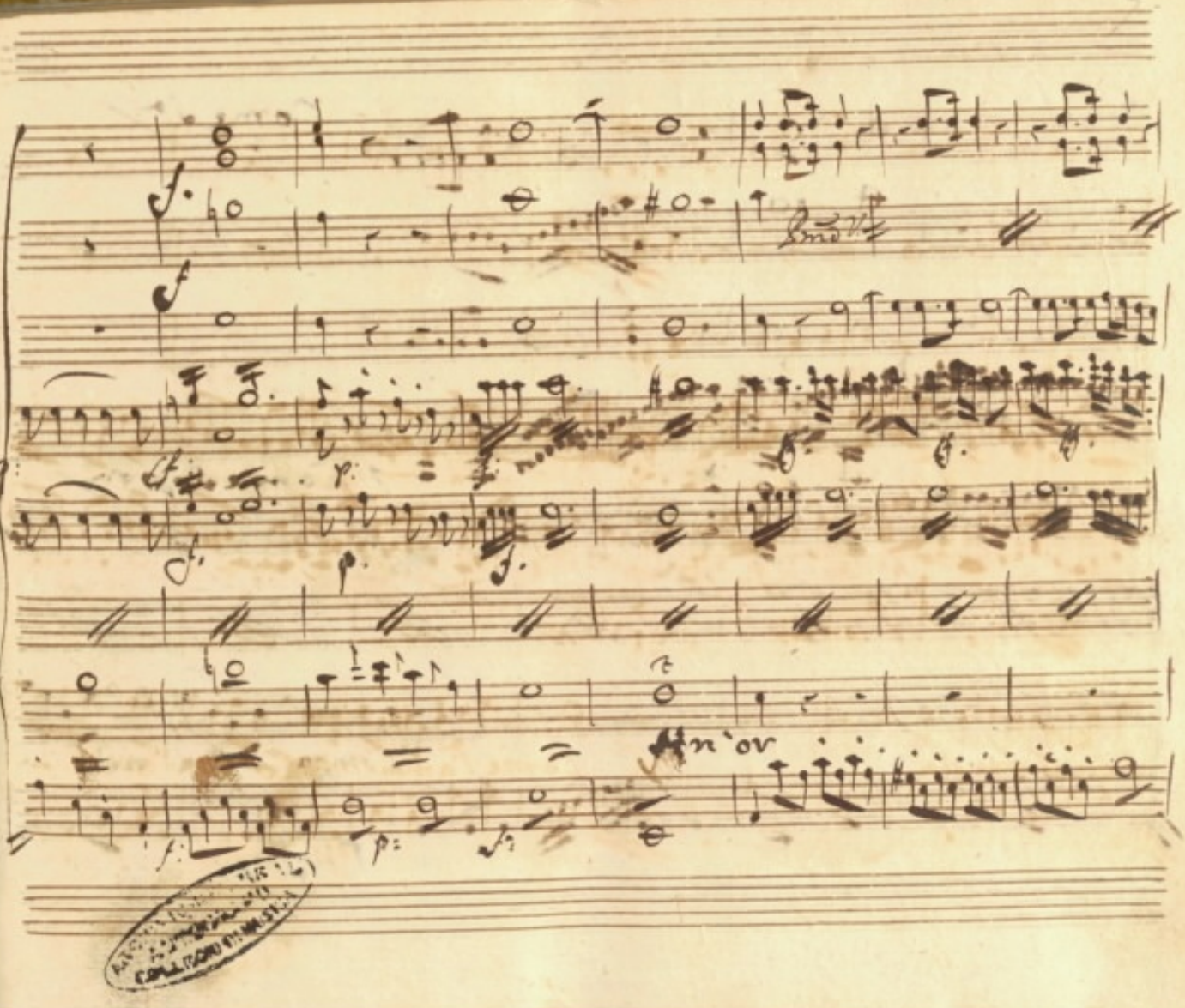
ARCHIVO DEL REAL
AUSTRALIA
COLLEGE OF MUSICS

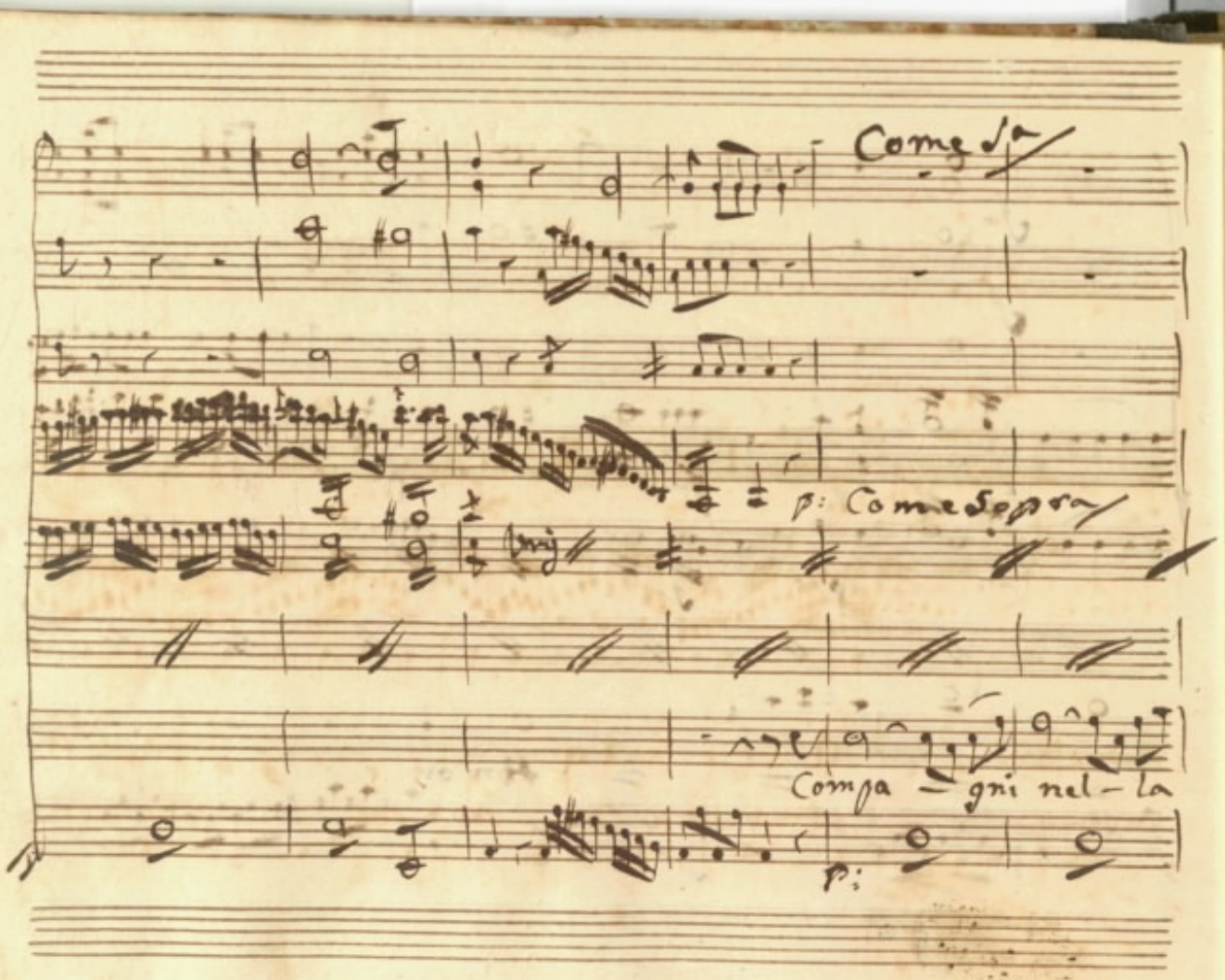

or — come l'amai un'or
Rendimi il ca — ro amico



REAL
COLLEGIO


che innocente dia
Come l'amai dir
me l'amai



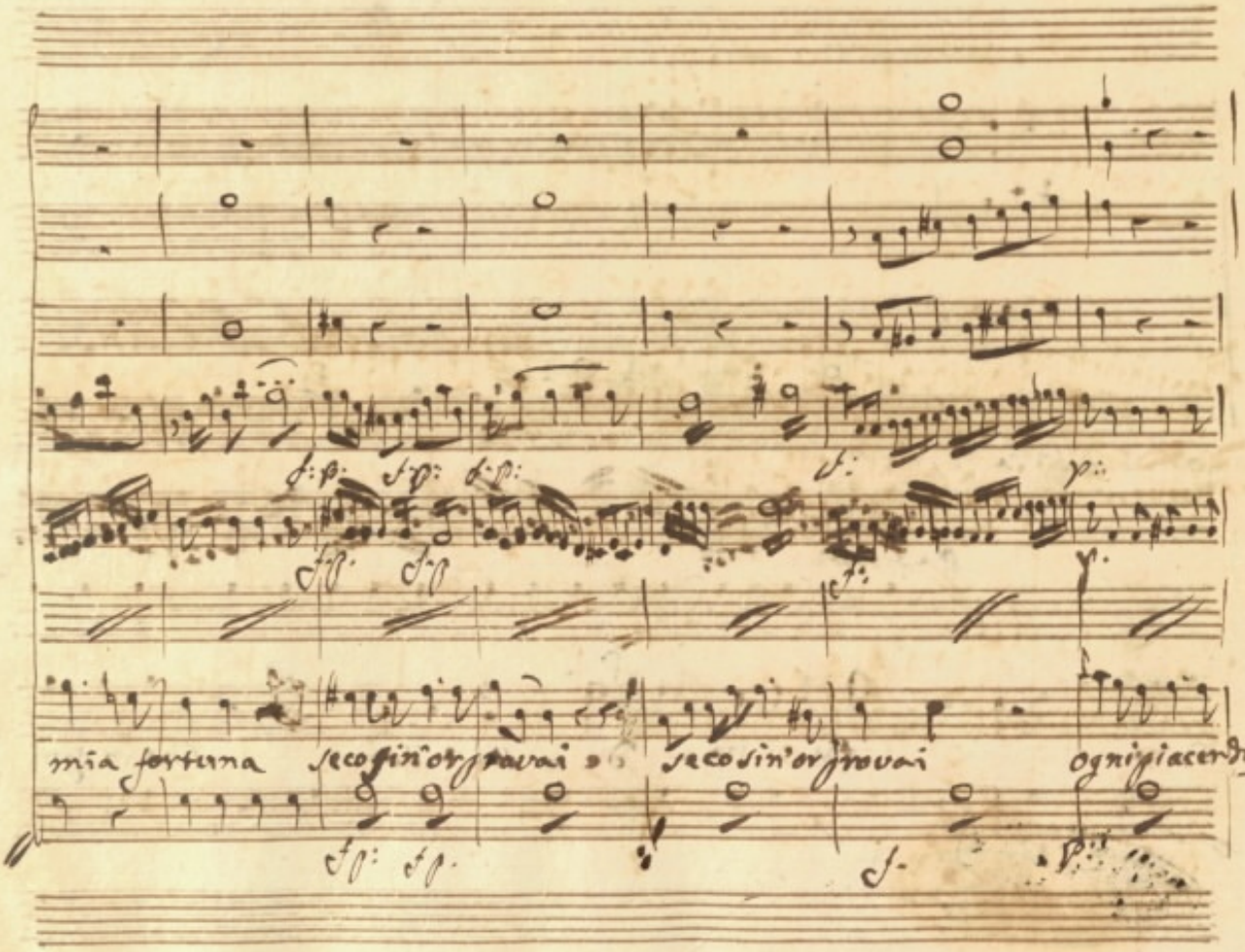

Come sta
p: Come sopra
Compa – gni nel – la
p:

Come sopra

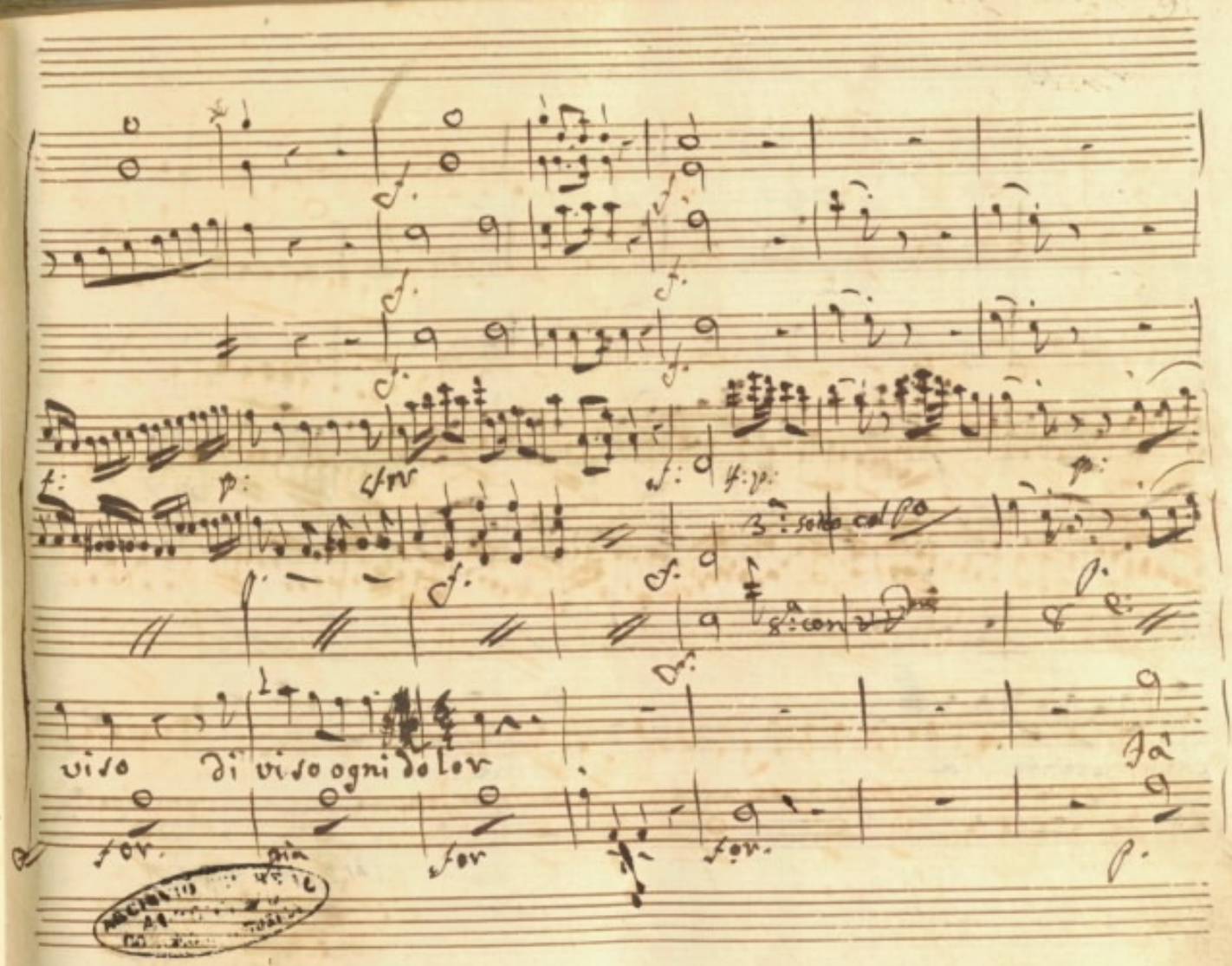
p e sciolto

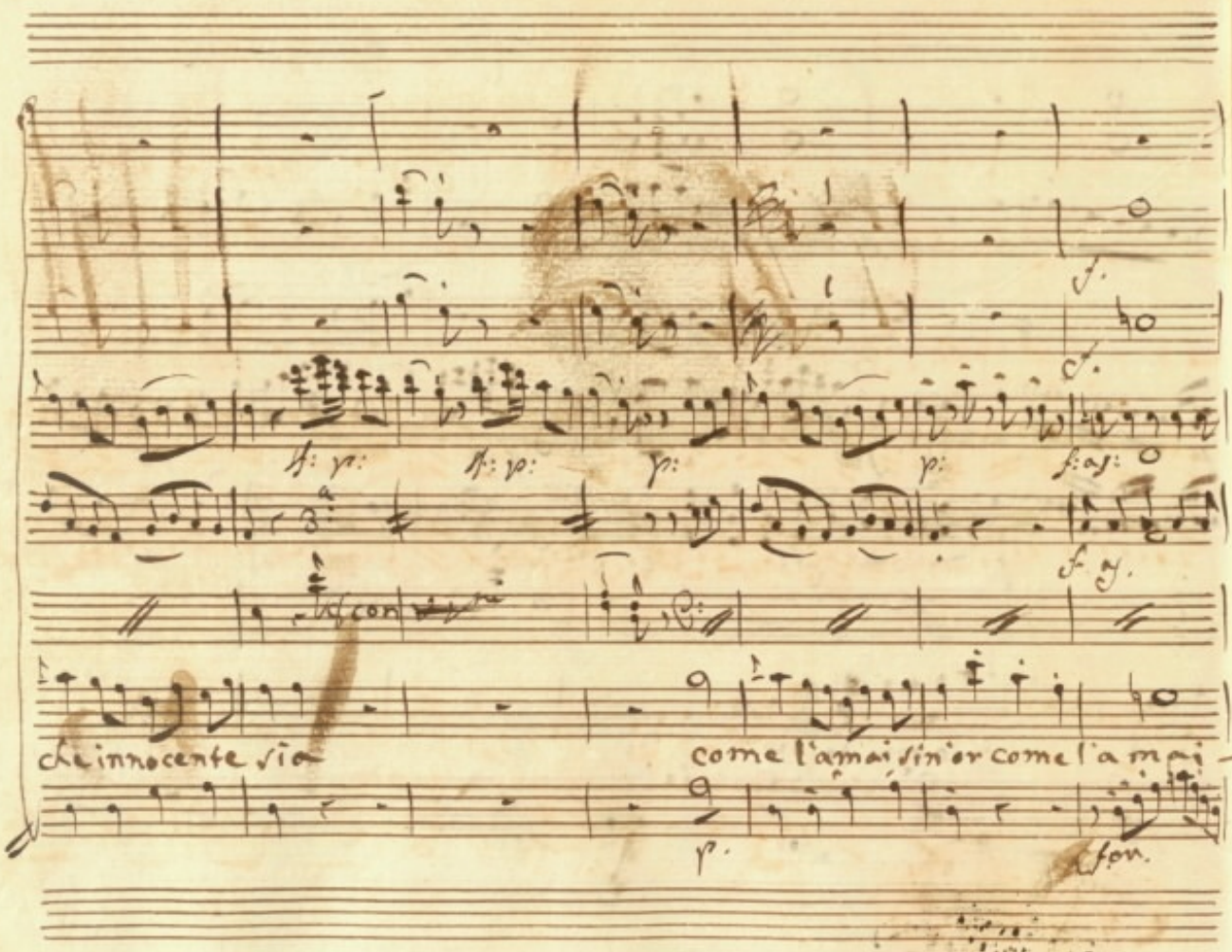
Cuna nella cuna tu ci ve- de- sti e sai Che in ogni

REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA



mia fortuna seco sin'or provai seco sin'or provai ogni piacer di


viso di viso ogni dolor
for.
for
for.



f.

f.

sf: p: sf: p: p: p: f: as:

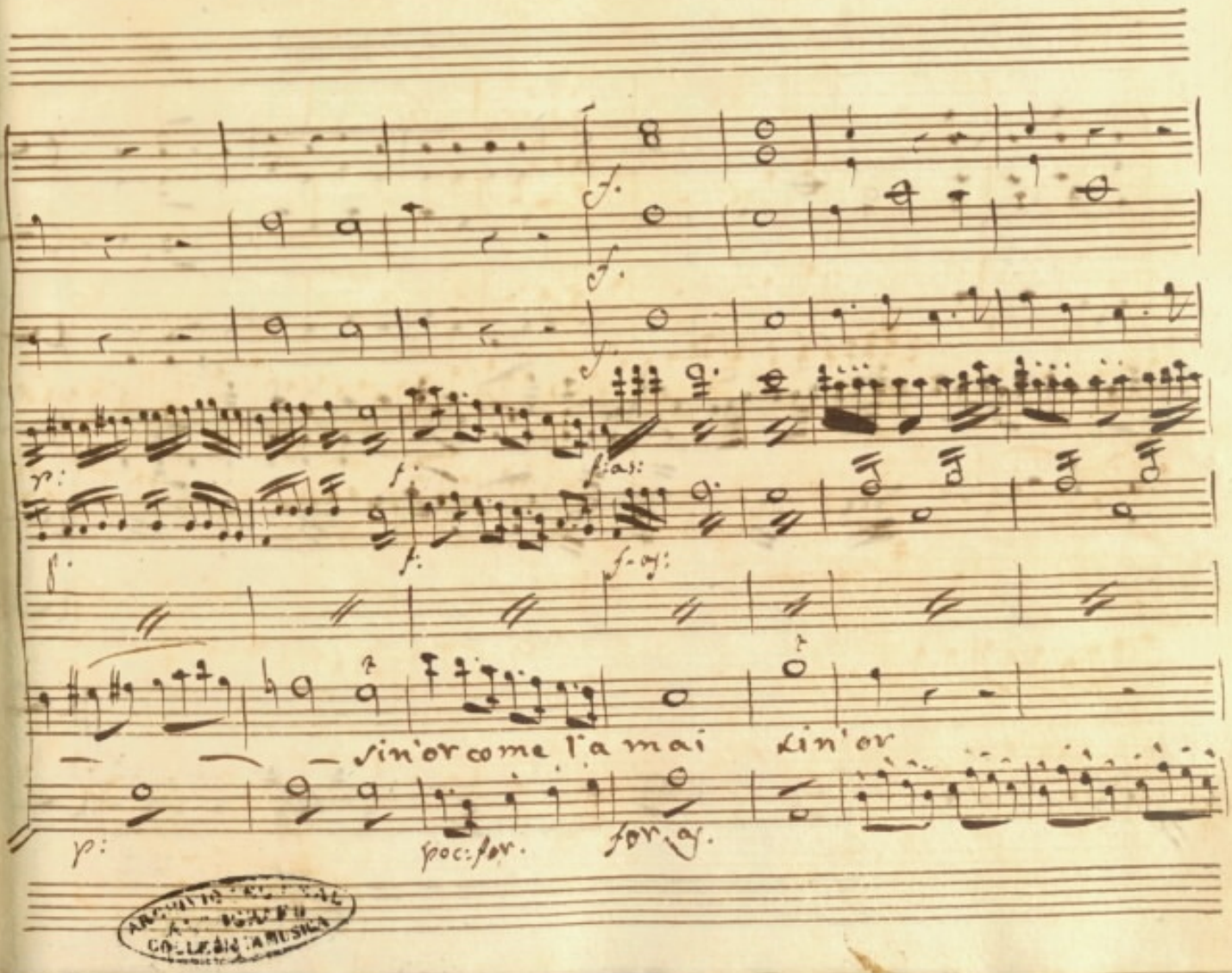
f. g.

con

che innocente sia come l'amai sin'or come l'amai

p.

for.



f.

f.

f.

p:

f.

f.

f.as:

f.

f.

f.as:

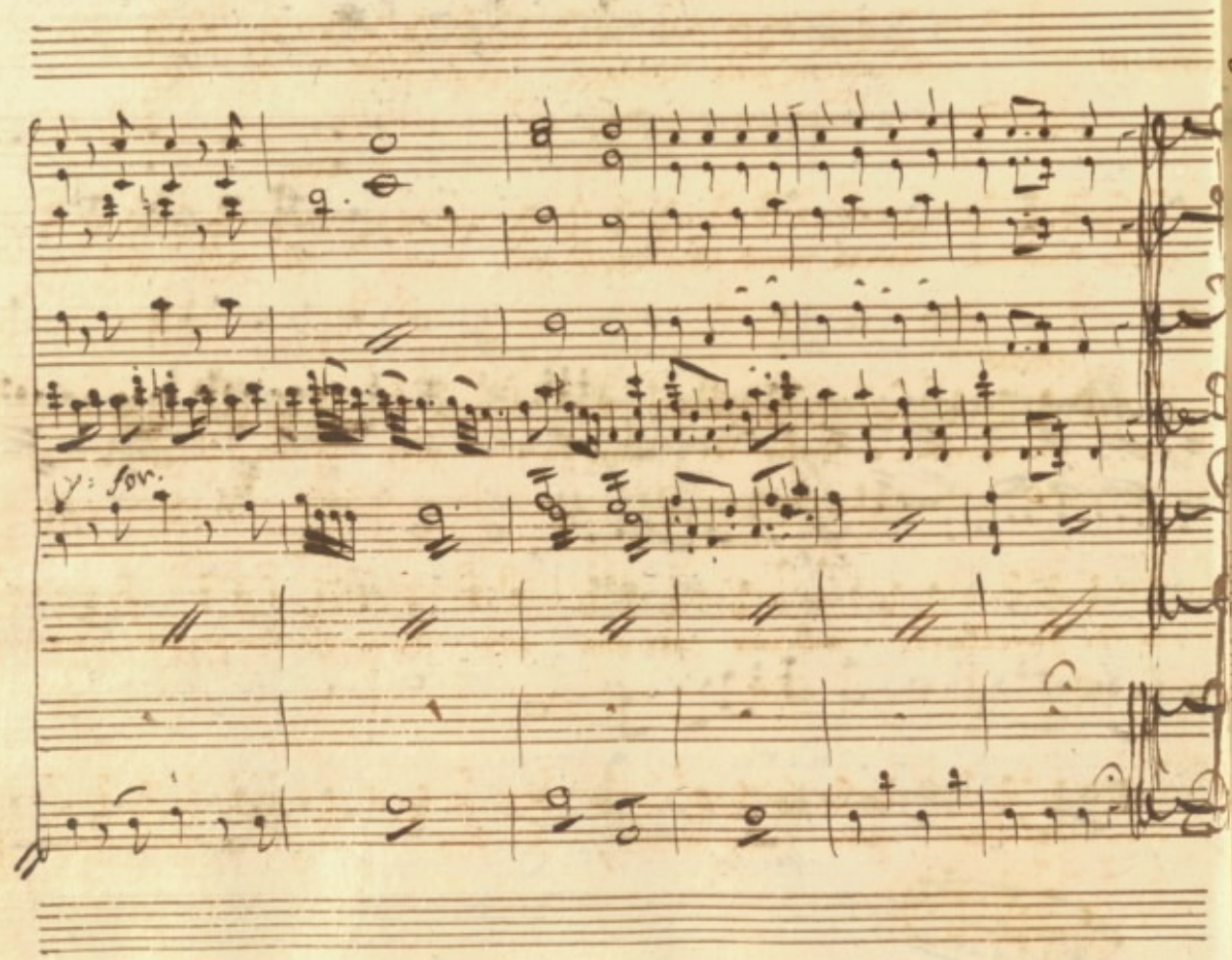
— — — sin'or come l'a mai sin'or

p:

poc: for.

for. as.

ARCHIVIO ... COLLEGIO DI MUSICA


V: for.

Artabano poi Arbace con Alcune Guardie

Scena II.

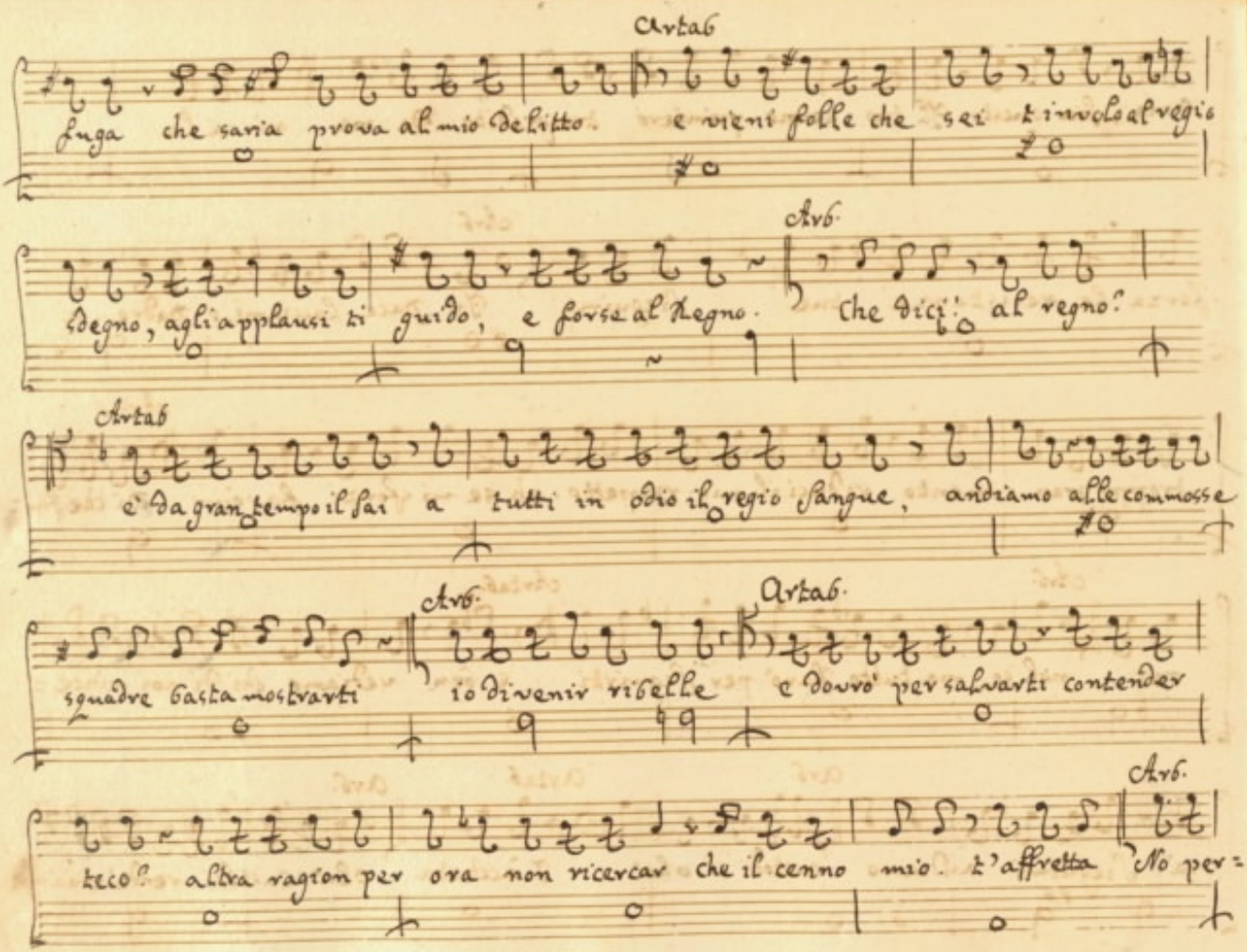
Artab. Son quasi in porto. Arbace avvicinati. e voi.

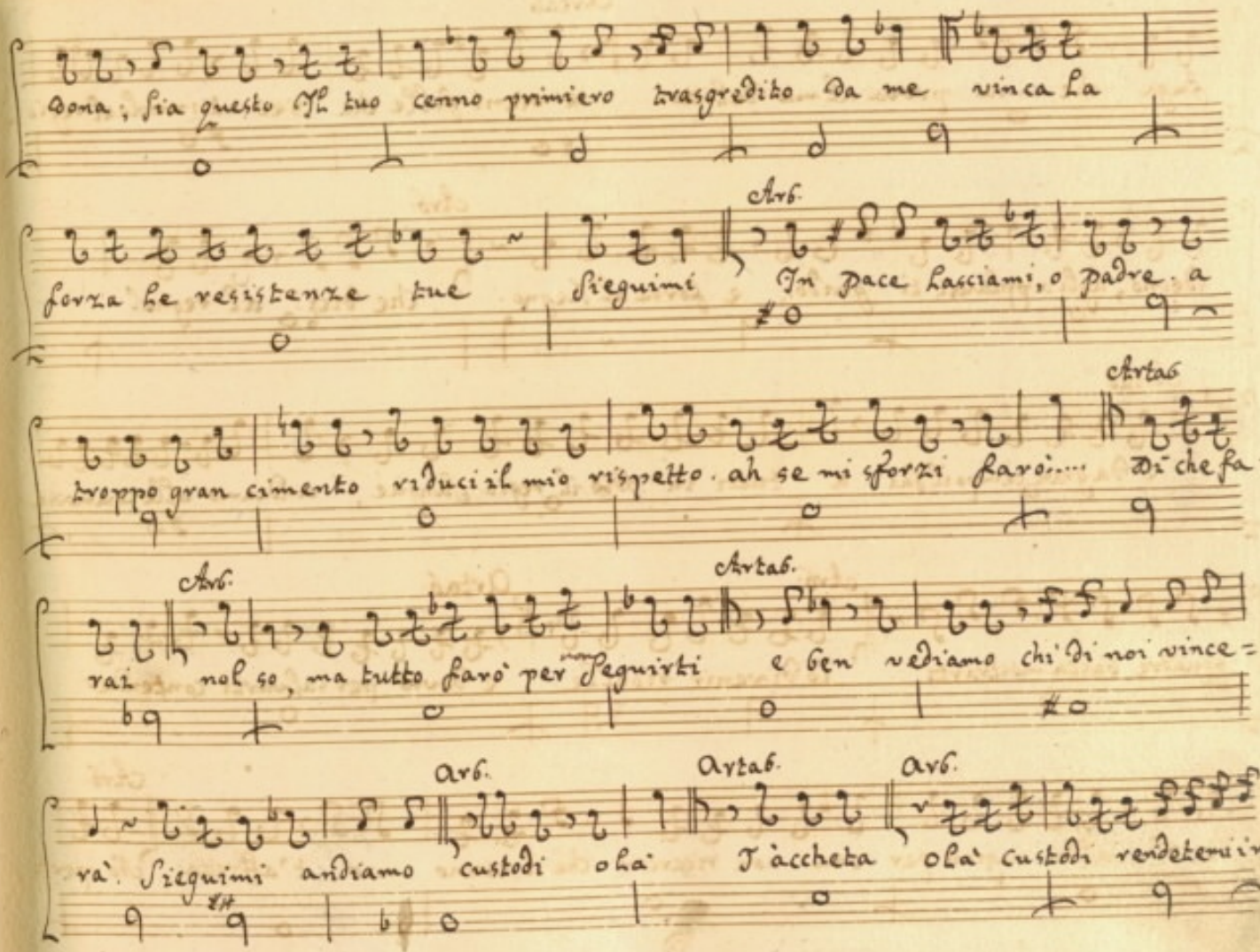
Arb. nelle prossime stanze pronti attendete ad ogni cenno Il padre solo con

Artab. me pur mi riesce o Figlio di salvar la tua vita io chiesi ad arte

Libertà di favellarti. andiamo per una via che ignota sempre fu, scorgendo i passi

Arb. tuoi deluder posso i suoi custodi, e lui mi proponi una


Artab
fuga che saria prova al mio delitto e vieni folle che sei t'involo al regio
Arb.
sdegno, agli applausi ti guido, e forse al Regno. che dici? al regno?
Artab
e' da gran tempo il sai a tutti in odio il regio sangue, andiamo alle commosse
Arb.
squadre basta mostrarti io divenir ribelle
Artab.
e dovro' per salvarti contender
Arb.
teco? altra ragion per ora non ricercar che il cenno mio. t'affretta No per=


Dona; sia questo Il tuo cenno primiero trasgredito da me vinca la
forza he resistenze tue
Arb.
Seguimi In pace Lasciami, o padre. a
Artab
troppo gran cimento viduci il mio rispetto. ah se mi sforzi farò.... Di che fa=
Arb.
Artab.
rai nol so, ma tutto farò per seguirti e ben vediamo chi di noi vince=
Arb.
Artab.
Arb.
rà. Seguimi andiamo custodi olà Jàccheta olà custodi rendeteri i miei

Artab. Arb.

Lacci, al carcer mio guidatemi di nuovo, ardo di sdegno padre, un ad=

Artab. Arb.

dio va' non t'ascolto, indegno che figlio tanto consiglio scordar l'a=

mor d'un innocente figlio.

Segue

Scena III

Artabano, poi Megabise

Artab

I tuoi deboli affetti vinci Artabano. un temerario

Meg.

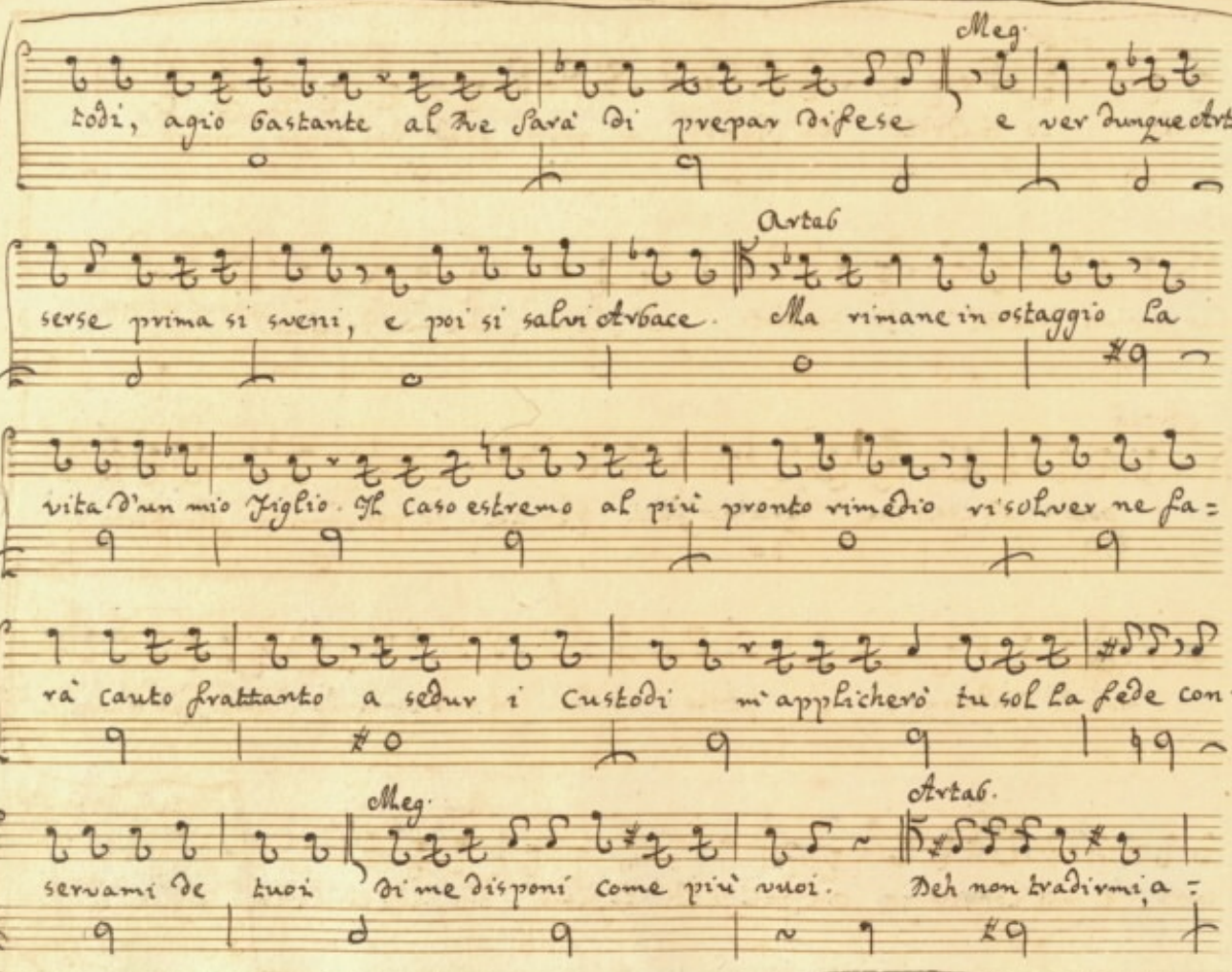
figlio s'abbandoni al suo fato. che fai? che pensi? irresoluto, e

Artab.

lento Signor, così ti stai? ah Megabise che sventura e la

Meg.

mia? vicusa il figlio e regno, e libertà.


Meg.
todi, agio bastante al Re sarà di prepar difese e ver dunque detta:
Artab
serse prima si sveni, e poi si salvi Arbace. Ma rimane in ostaggio la
vita d'un mio figlio. Il caso estremo al più pronto rimedio risolver ne fa-
rà cauto frattanto a sedur i Custodi m'applicherò tu sol la fede con-
Meg.
Artab.
servami de tuoi di me disponi come più vuoi. Deh non tradirmi a-

Meg.

mico io tradirti? ah Signor, a' primi gradi dal Lango popo =

Lar tu mi traesti. Io tradirti ah Signor, che mai dicesti?

Artab.

e poco, o Megabise quanto feci per te. Io per Semira gli affetti

tuoi non li condanno, e penso... eccola. un mio comando l'amor suo t'assi =

Meg.

curi, e voi congiunga con più saldi legami. oh qual contento figlia e

Artab. Scena IV.

Scena IV.

Artab.

Figlia e

Sem.

questi il tuo sposo / ahime, che sento! / e ti par tempo, o padre... non più puo lat

Artab.

mano molto giovar

Sem.

Il sacrificio è grande signor, meglio rifletti, io son... tu

Artab.

sei folle se mi contrasti, ecco il tuo sposo, io cosi voglio, e basti

Aria Artabano.

Atto 2do

Corni in Ces:

Oboe

Vl.ni

Viole

Art:

Basso

f. Stac.

Largo Stac:

ten.

f. Stac.

8a sotto

ten.

Ces.

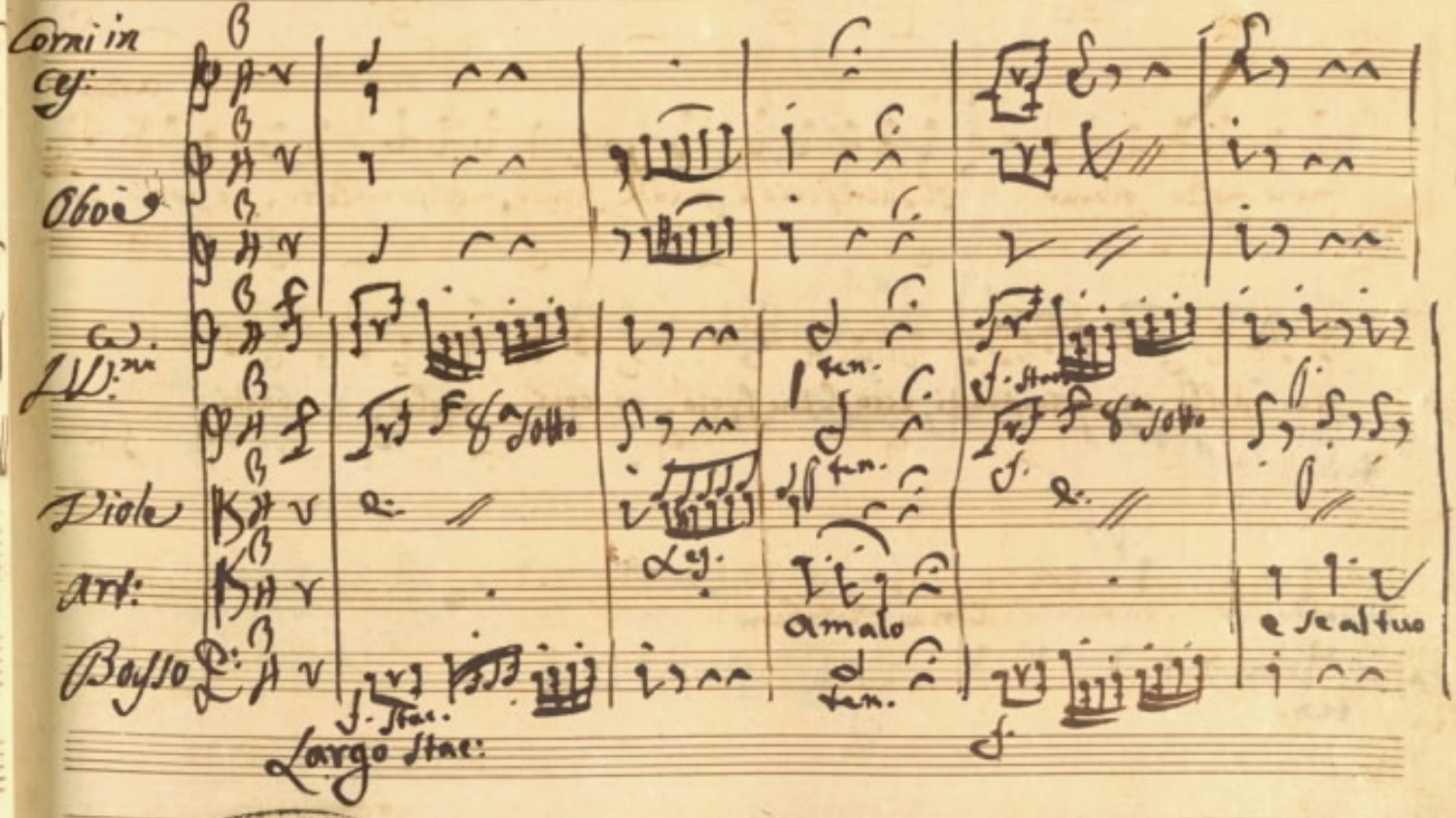
a malo

ten.

f.

e se al tuo

ARCHIVO ... AUTO ... COLLEGIO ...



ten.

ten.

ten.

Sguardo a - mabile non è La man-che te la diè - ri - spet-ta e ta-

ten.

Stac.

Basetto

ten.

p. ag. Leg.

Poi nell'amar mentardo

dor - se il tuo cor sarà il tuo cors

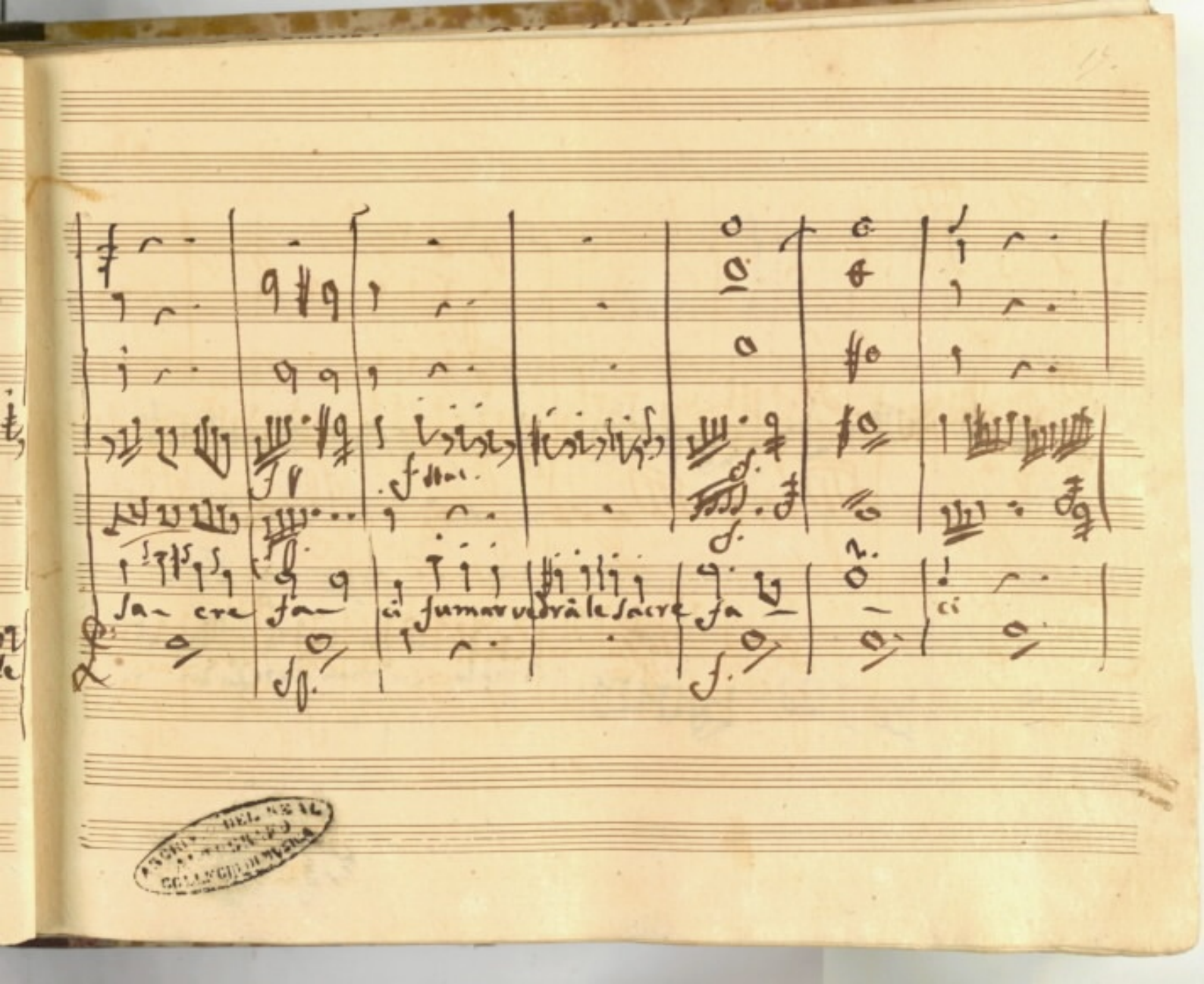
Att.o

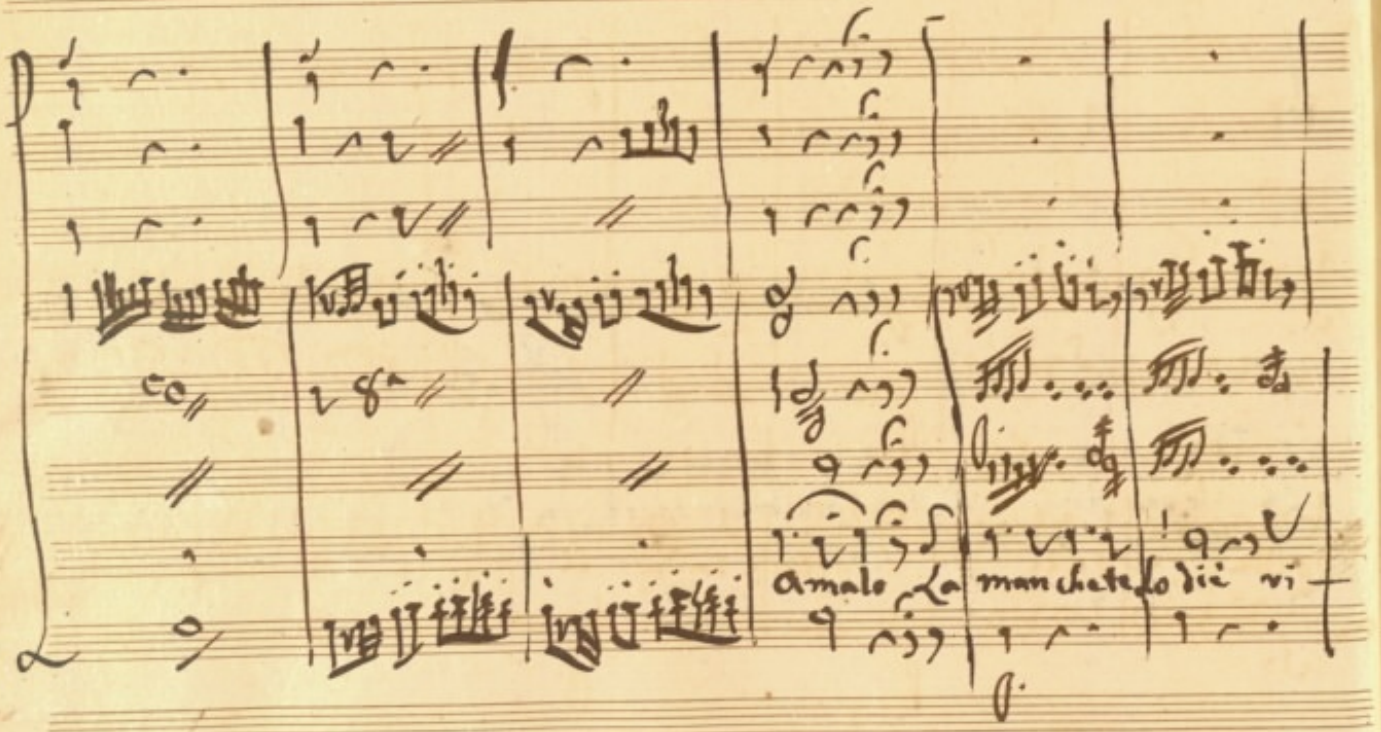
for.

for.

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

rà quan — do fumar vedrà le sa — cre faci le


fa cre
fa
ci fumar vobra le sacre
fa
ci

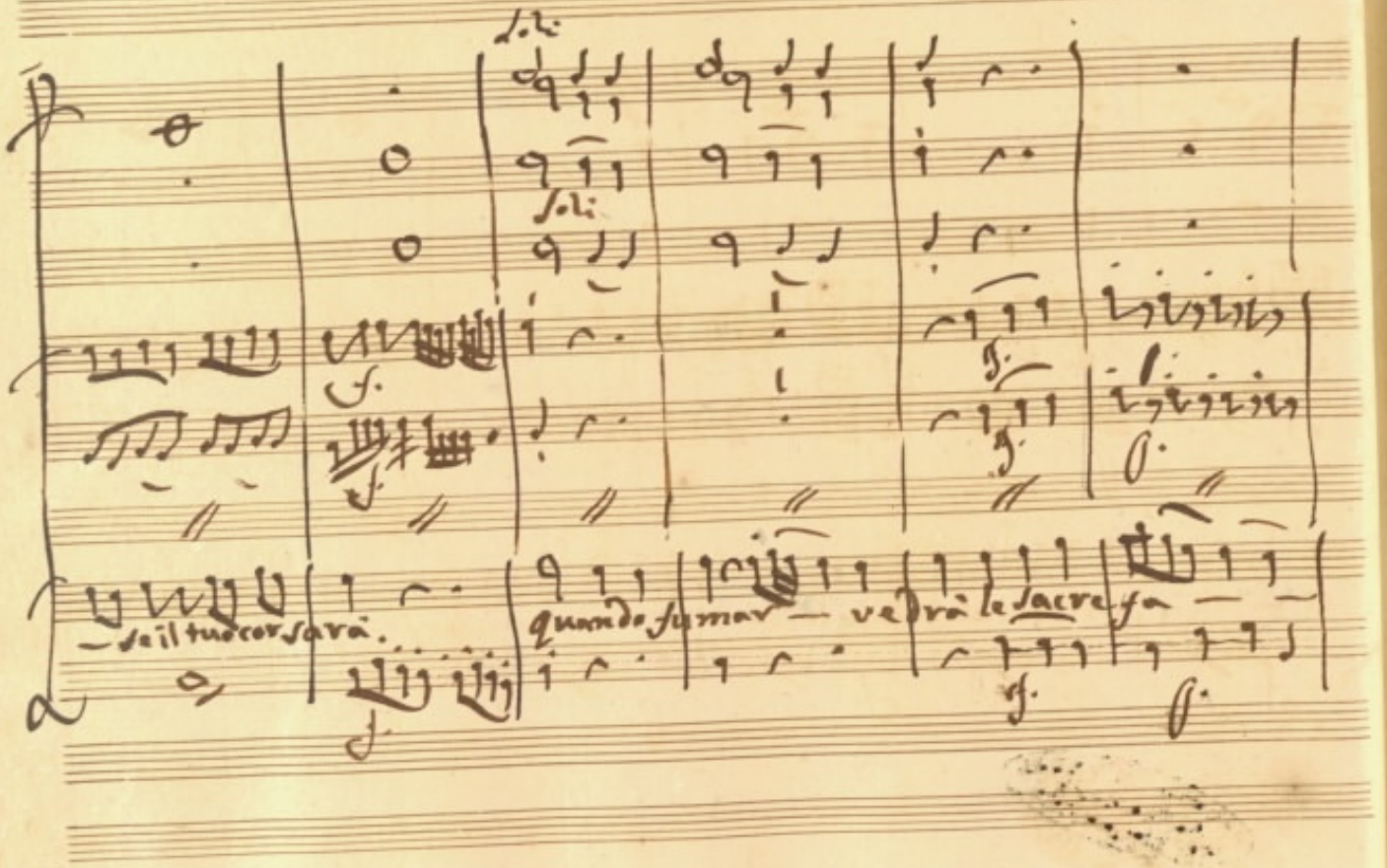

amalo La manchete lo diè vi

spetta e taci vi spetta e ta - ci poi - nell'amar mentardo for-

ten.

ten.

ARCHIVIO NAZIONALE AUTOGRAFO COLLEGIO ... ROMA



Soli

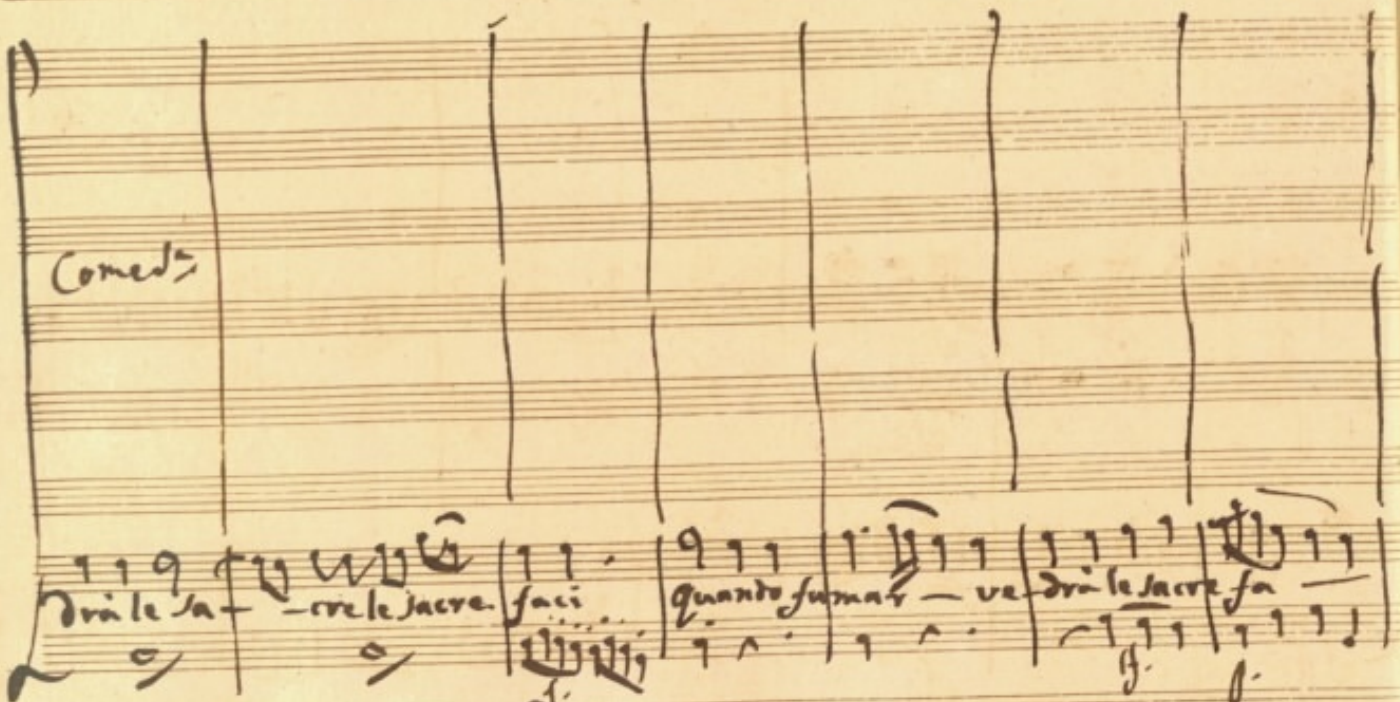
Soli

— se il tuo cor sarà.

quando fumar — vedrà le sacre fa —

ci poi nell'amar men tardo forse il tuo cor sarà quan - do fu mar ve -

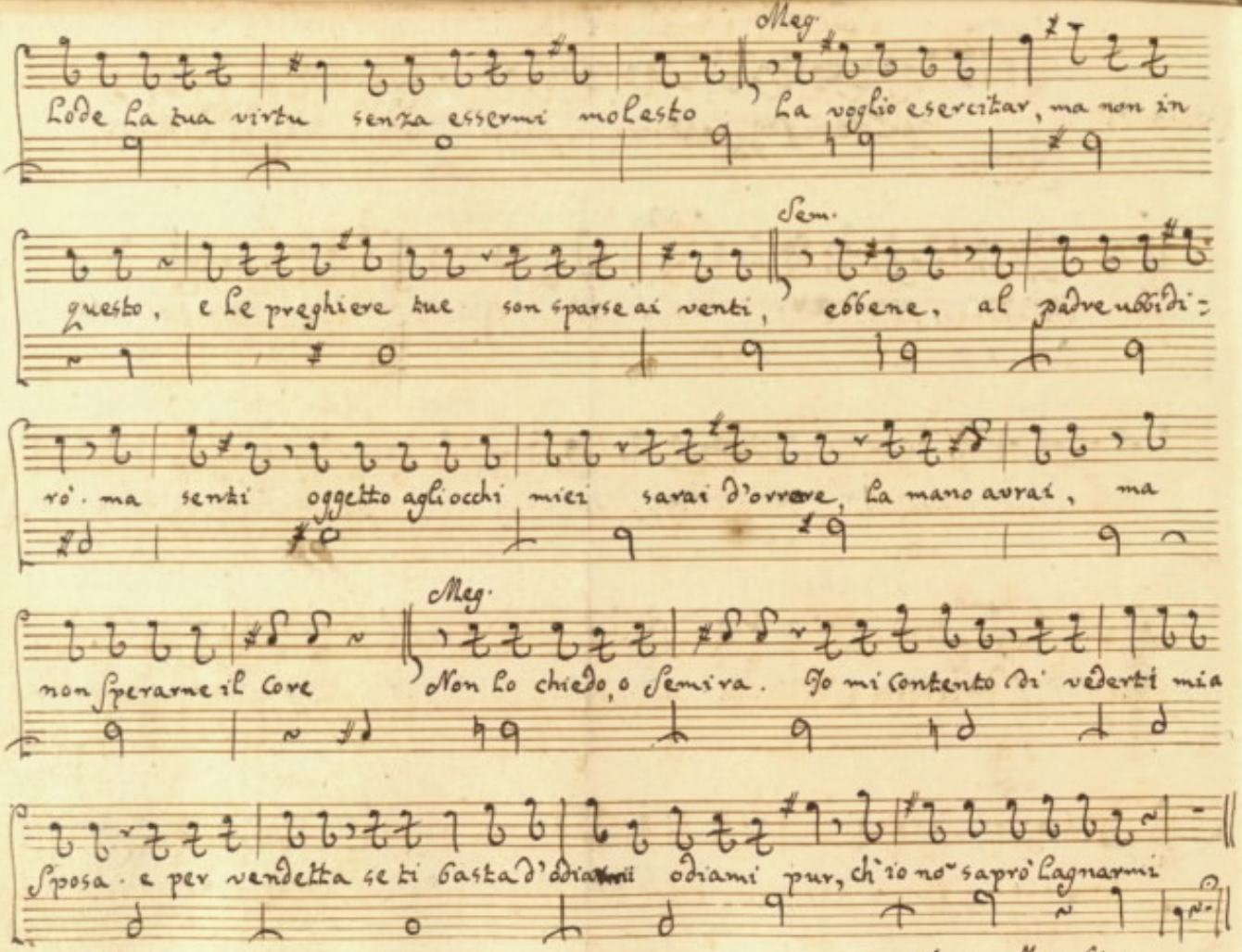
ARCHIVIO DI STATO ... CONCERTO DI MUSICA



Comed.ª

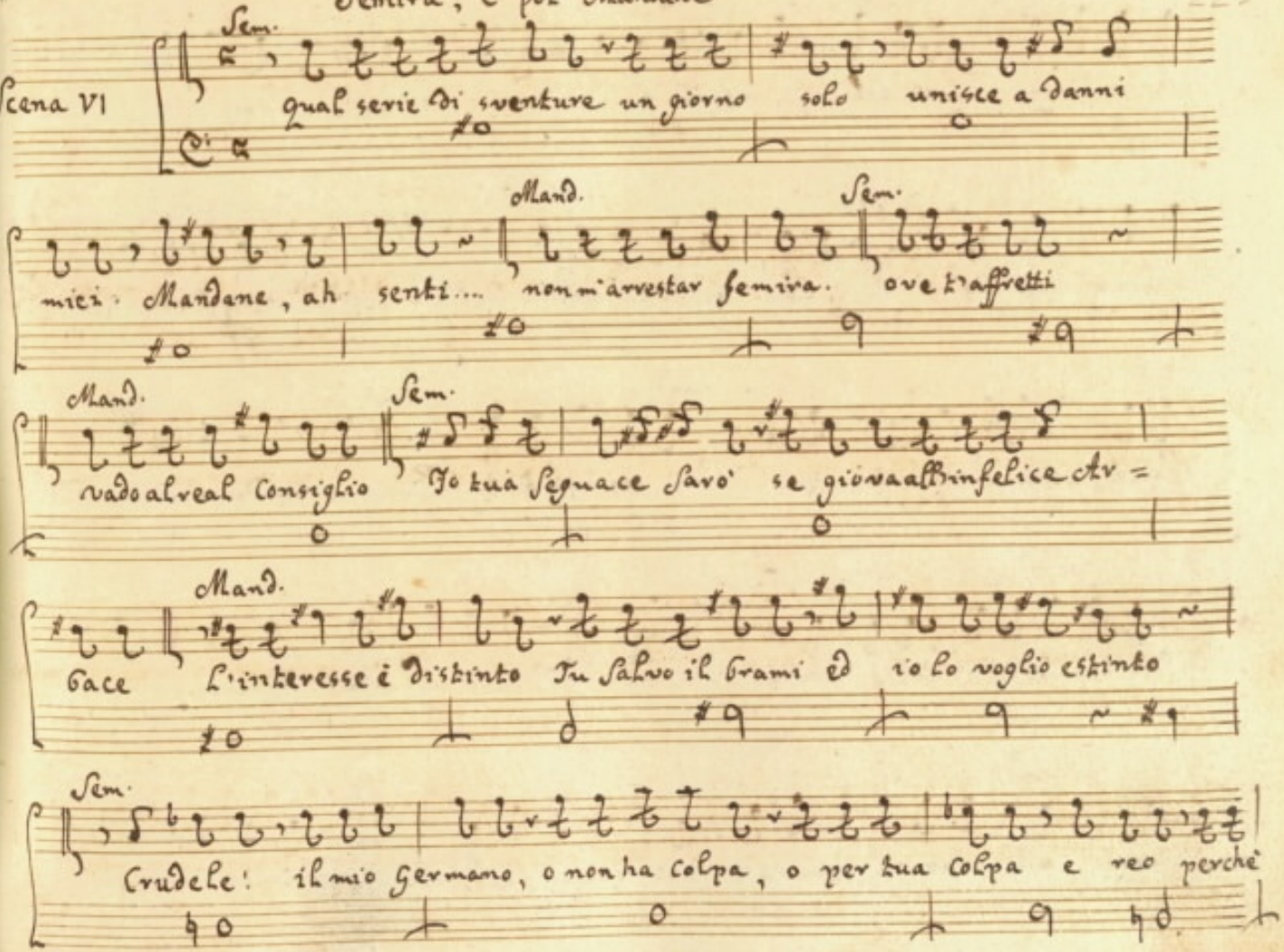
drà le sa- -cre le sacre faci quando fumar — ve drà le sacre fa —

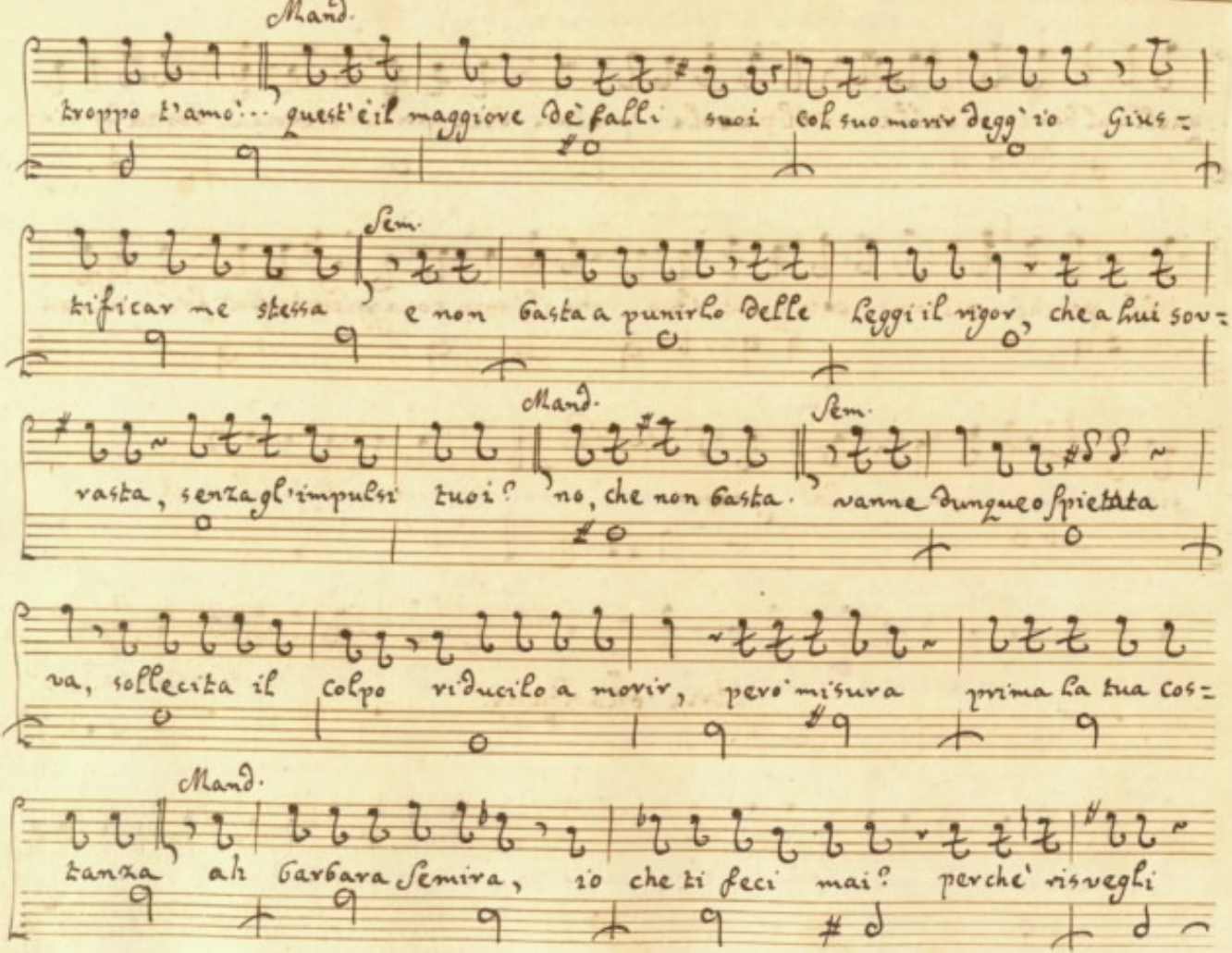
ve
fa

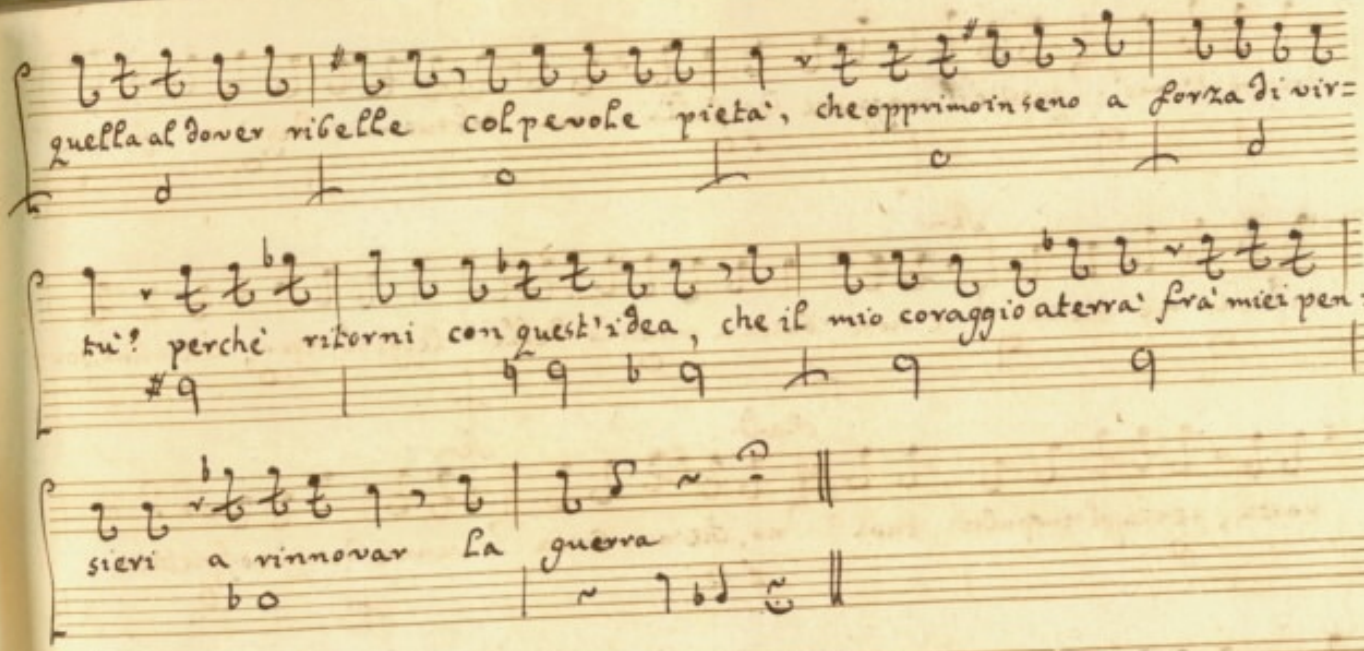

Meg.
Lode La tua virtu senza essermi molesto La voglio esercitar, ma non in
Sem.
questo, e Le preghiere tue son sparse ai venti, ebbene, al padre ubbidi-
rò. ma senti oggetto agli occhi miei sarai d'orrore, La mano avrai, ma
Meg.
non speranne il core Non lo chiedo, o Semira. Io mi contento di vederti mia
Sposa. e per vendetta se ti basta d'odiarmi odiami pur, ch'io no saprò lagnarmi
Aria Megabise

Semira, e poi Mandane

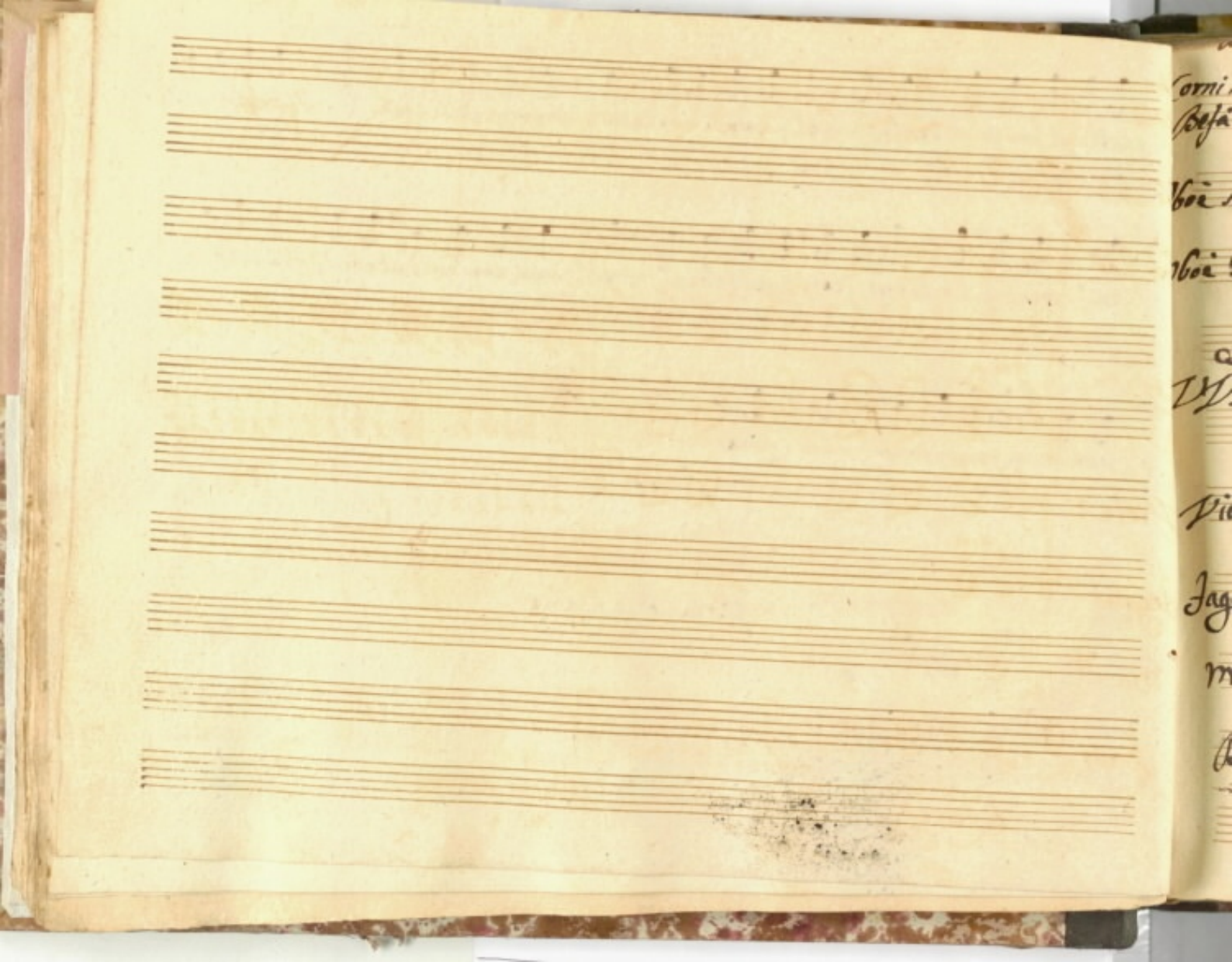
Scena VI




Mand.
troppo t'amo··· quest'è il maggiore de' falli suoi col suo morir degg'io Gius=
tificar me stessa e non basta a punirlo delle leggi il rigor, che a lui sov=
Sem.
vasta, senza gl'impulsi tuoi? no, che non basta.
Mand.
Sem.
vanne dunque sprezzata
va, sollecita il colpo riducilo a morir, però misura prima la tua cos=
tanza ah barbara Semira, io che ti feci mai? perchè risvegli
Mand.



Aria Mandane



a rinnovar la guerra

Atto 2do

Corni in Befà

Oboè solo

Oboè 2do

Vv.ni

Viole

Fagotto

Mand.a

Basso

All.o non tanto

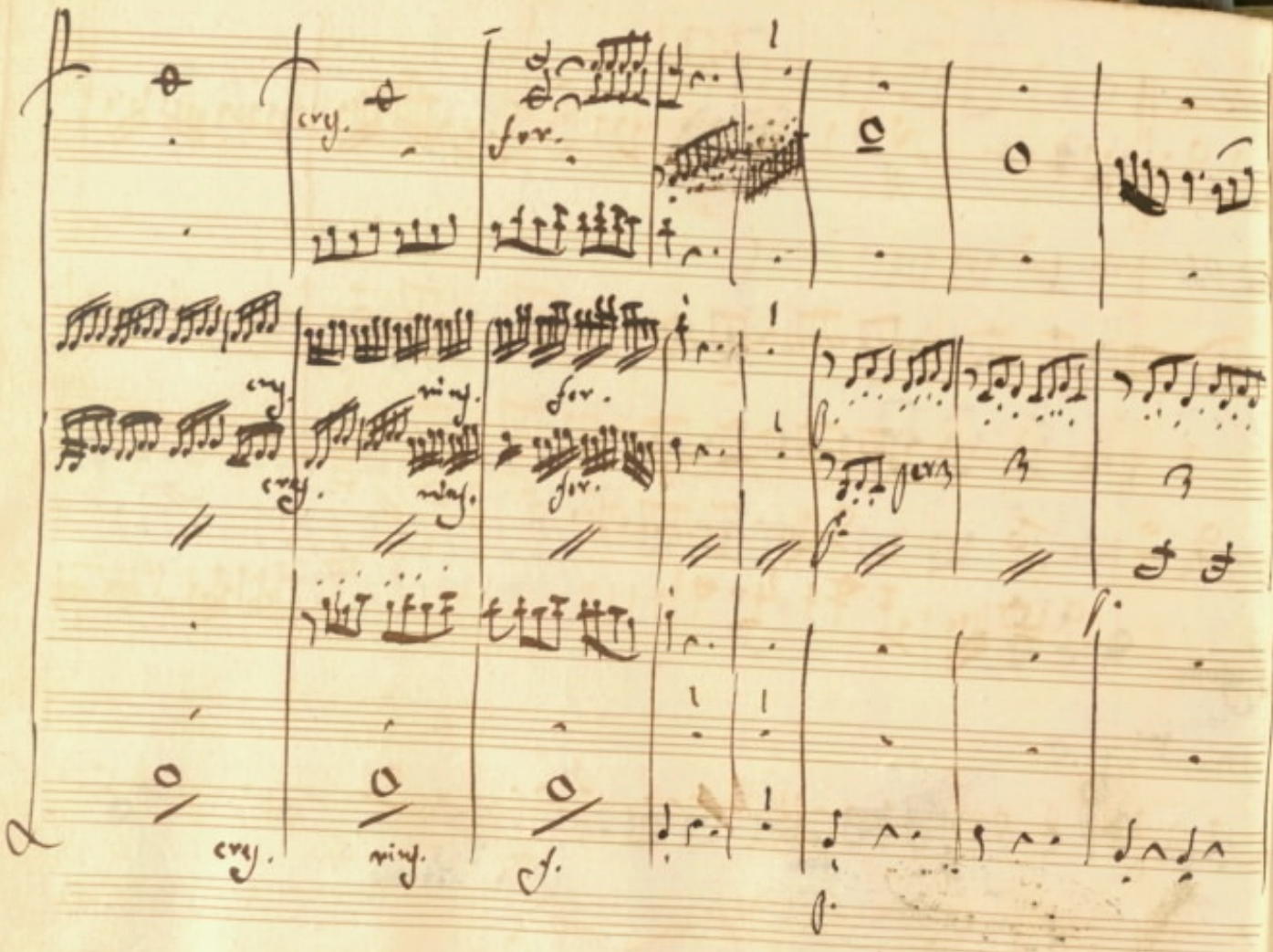
ten.

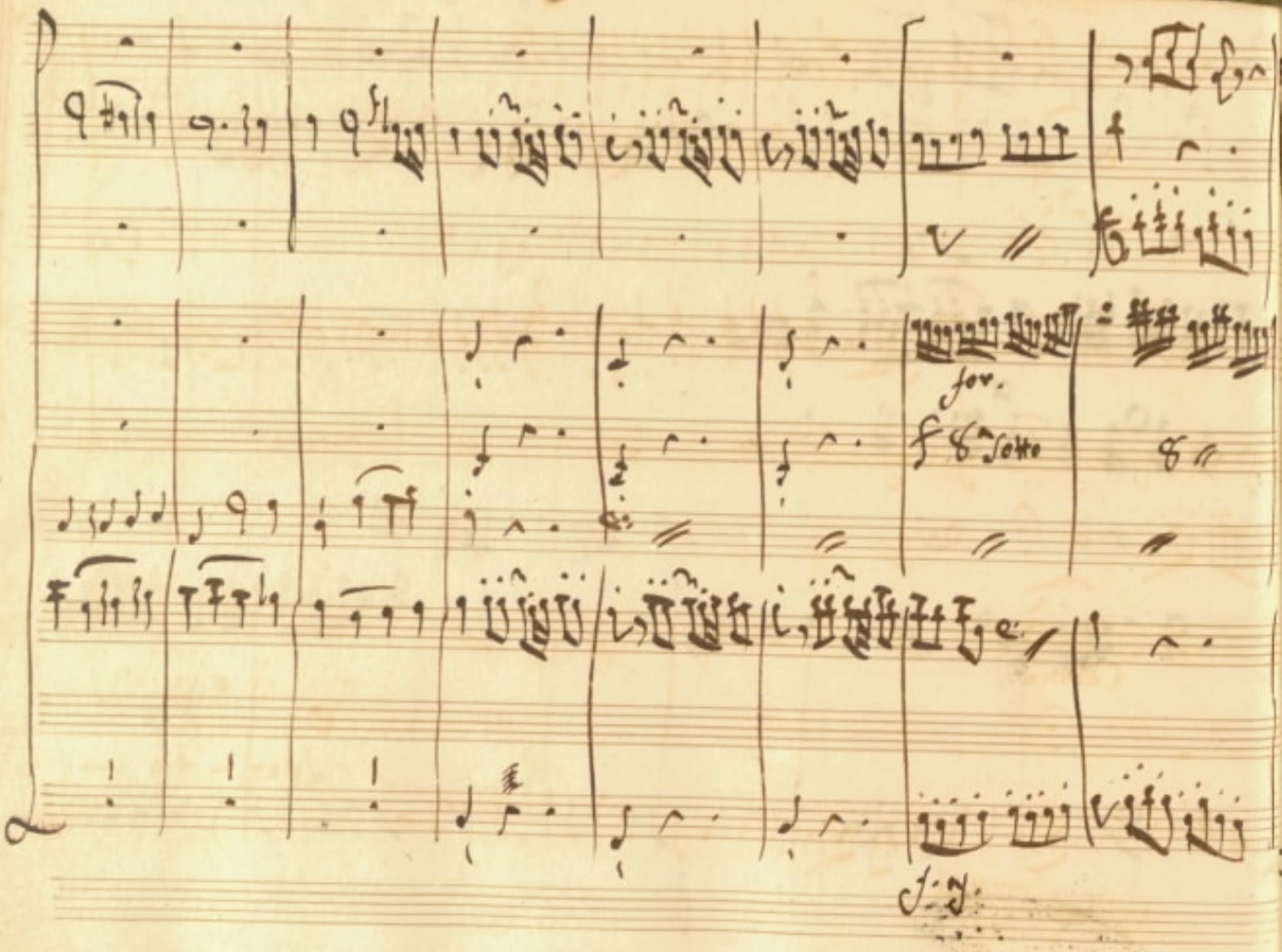
f. g.

Largo

Allegro non tanto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


cres.
for.
cres.
ring.
for.
cres.
ring.
for.
cres.
ring.
f.


for.
f 8a sotto

Cadenza

Cadenza

Joven-tu

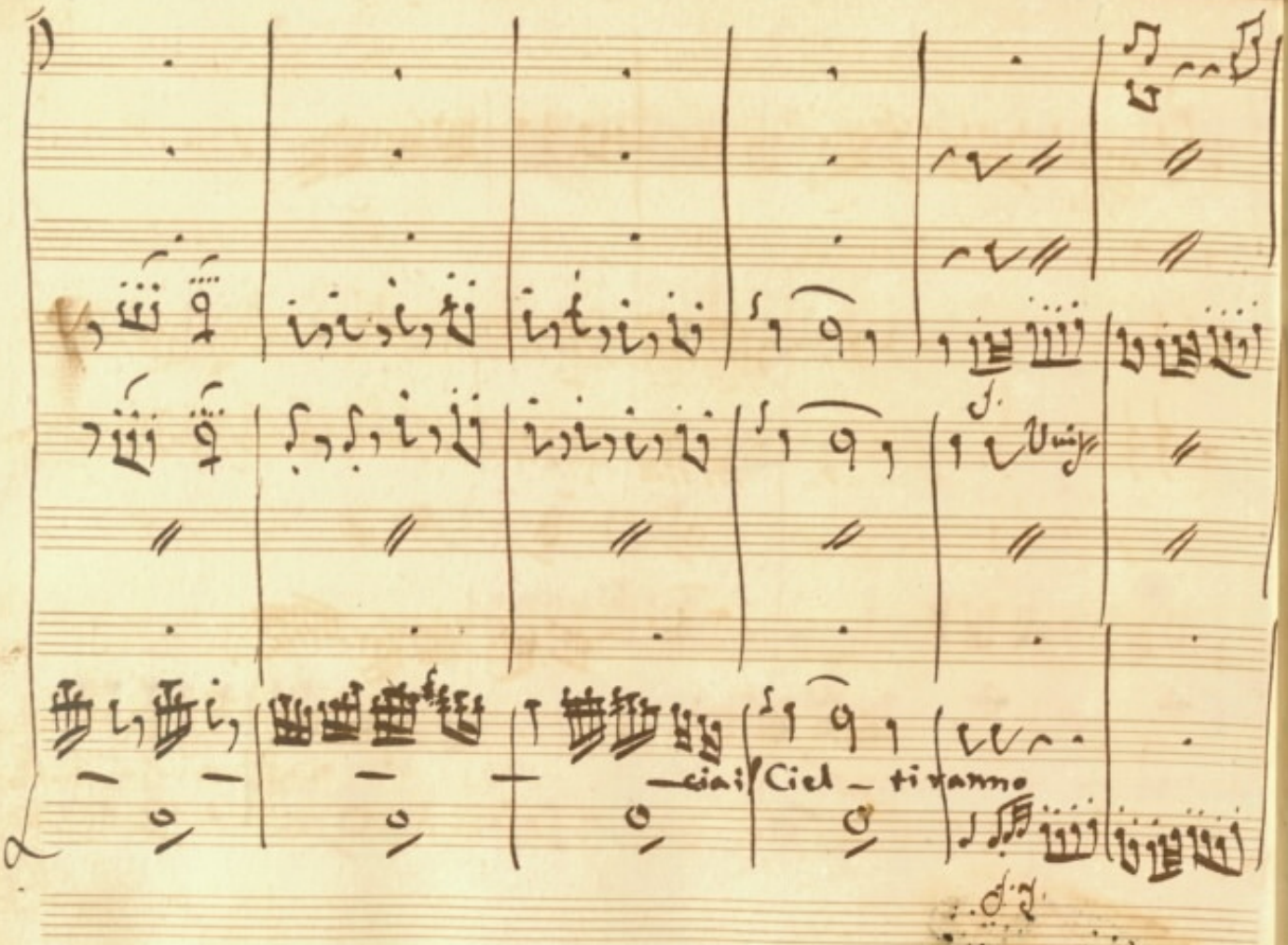
ARCHIVIO DEL REY
AUTOGRAFO
COLL. DI MUSICA

per

ra - ta io ~~[illegible]~~ nō - lo pace

mi - mi naccia il Ciel - tiranno mi

ARCHIVO MUSICAL
AUTÓGRAFOS


—cia il Ciel — ti ranno

Solo

e nõ trovo in tan-to

ARCHIVIO ... COLLEGIO ...

Solo

Solo

fanno e nõ trovo in tan-to affanno ne soc- corso ne pie-

f. g.

8a detto

p.

p.

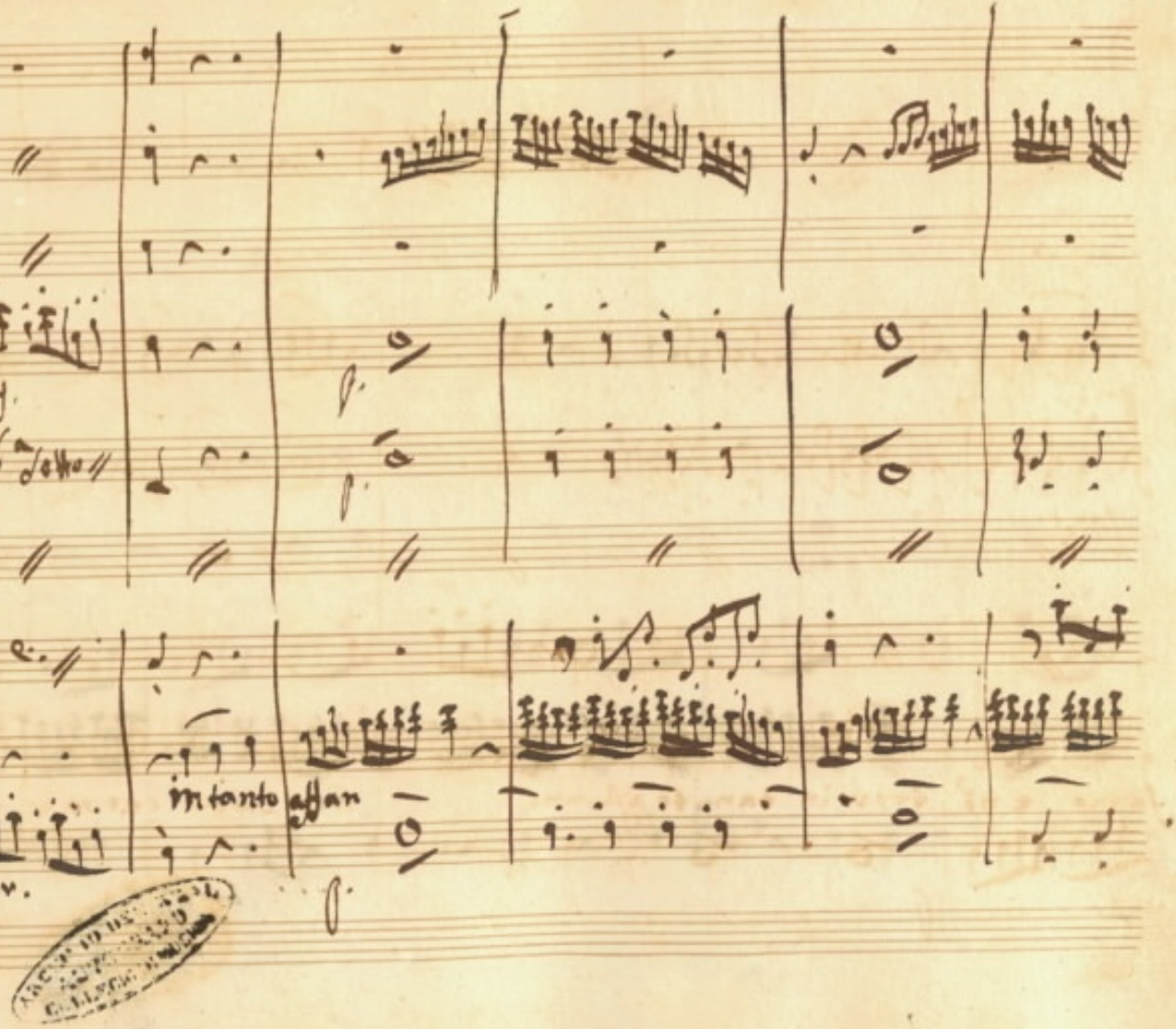
fa

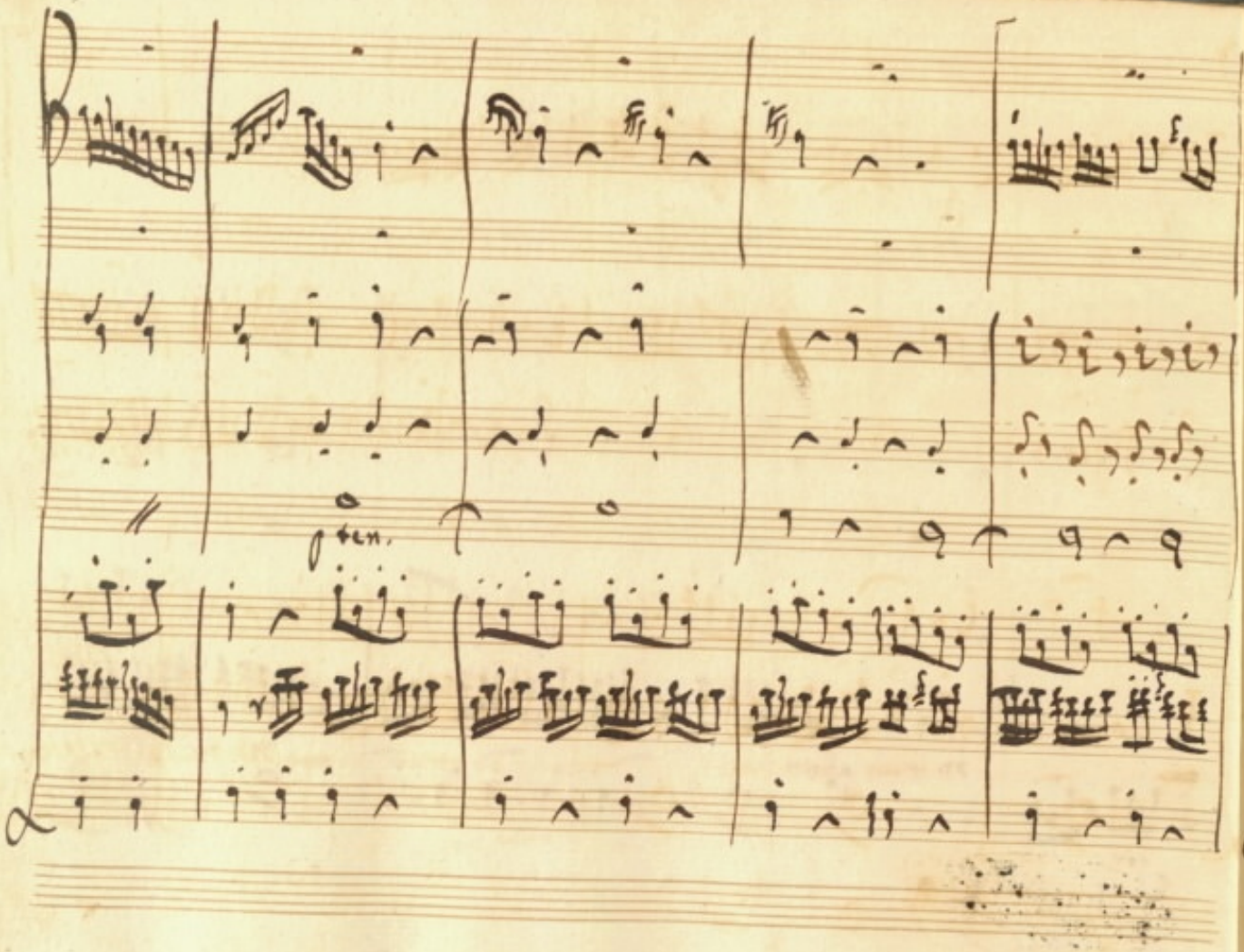
for.

in tanto affan

p.

ARCHIVIO DEL REAL ... COLLEGIO ...

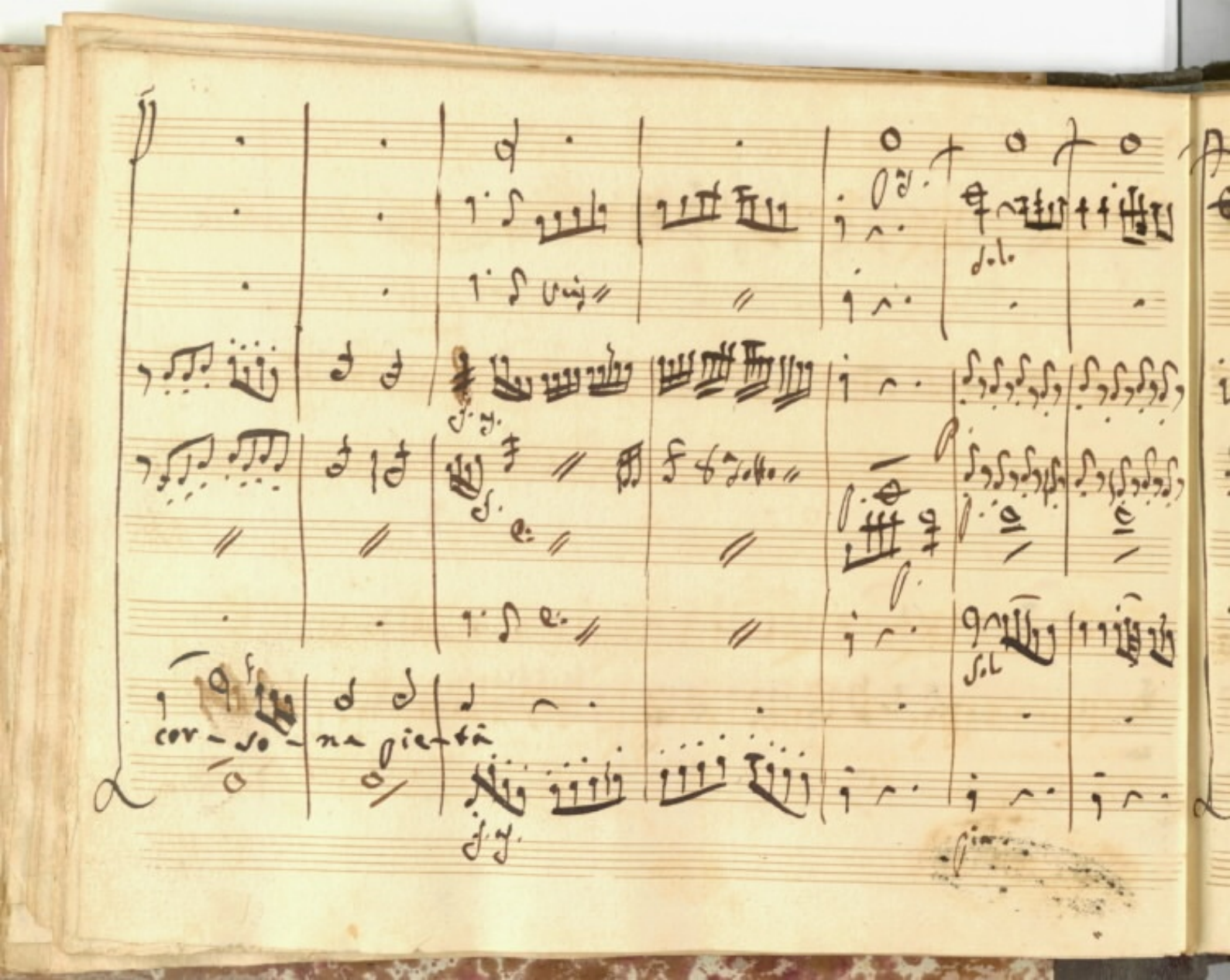



p ten.

per 3

no ne soccorso ne soc-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO ... SICA


cor - so - na pie - tà

for.

e – non trovo in tal momento – ne trovo in tal momento ne soccor – so, ne gio

ARCHIVIO

corso

COLLEGIO

Con la sorte a danno mio se congiura an[illegible] con l'amica

Co – me mai regger ess'i-o a si strana cru-deltà a si stra – na

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO ALTOGRAFO COLLEGIO FIRENZE

Sol.

f.

p ten.

Sol.

crudel-tà

Sventurata io non-ho

f.

f.

pia.

p.

pace mi mi pacia il ciel tiran

ARCHIVO AUTÓGRAFOS COLECCIÓN

f.

f. y.

f.

f. y.

f.

—no il Ciel tiran — —no

for y.

ARCHIVIO ... COLLEGIO ...

Solo

e- non trovo in tanto affanno

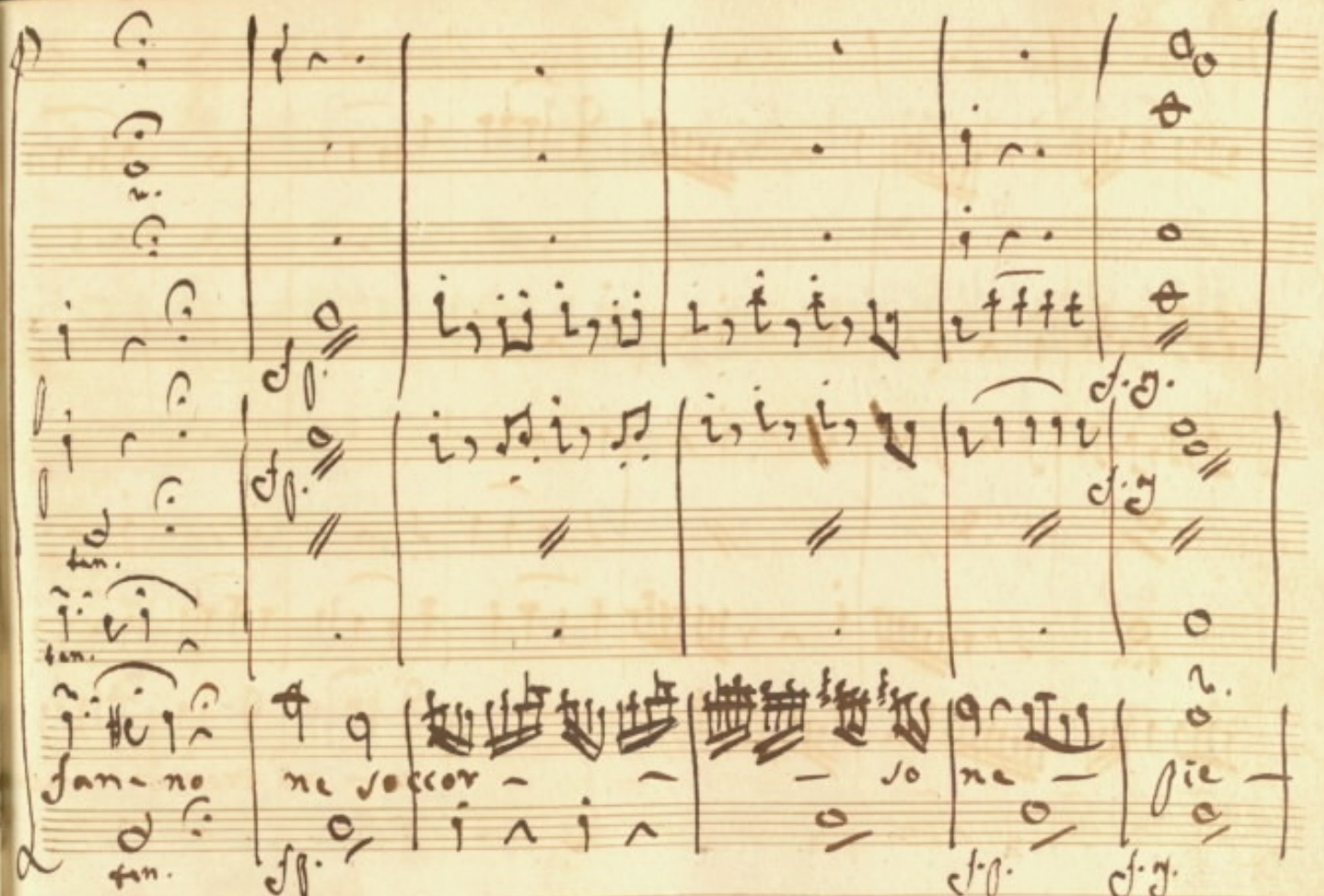
in tan-to affanno

for.

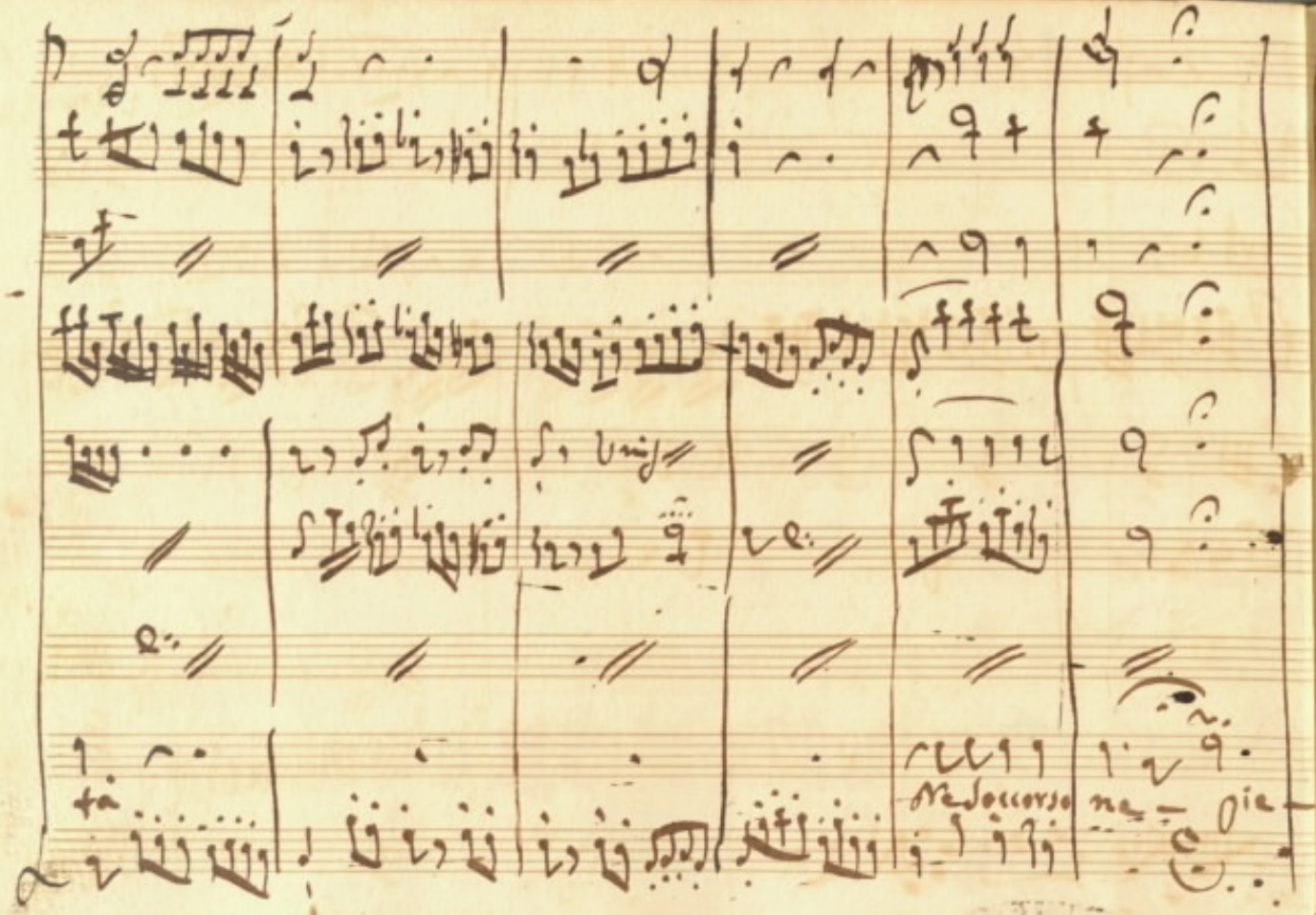
corso, ne pietà

fin.

e — nō trovo in tan-to



COLLEGIO DE MUSICA


Ne soccorso ne

ARCHIVO DEL REAL
ACADEMIA
COLLEGIUM MUSICUM

Semira

na VII

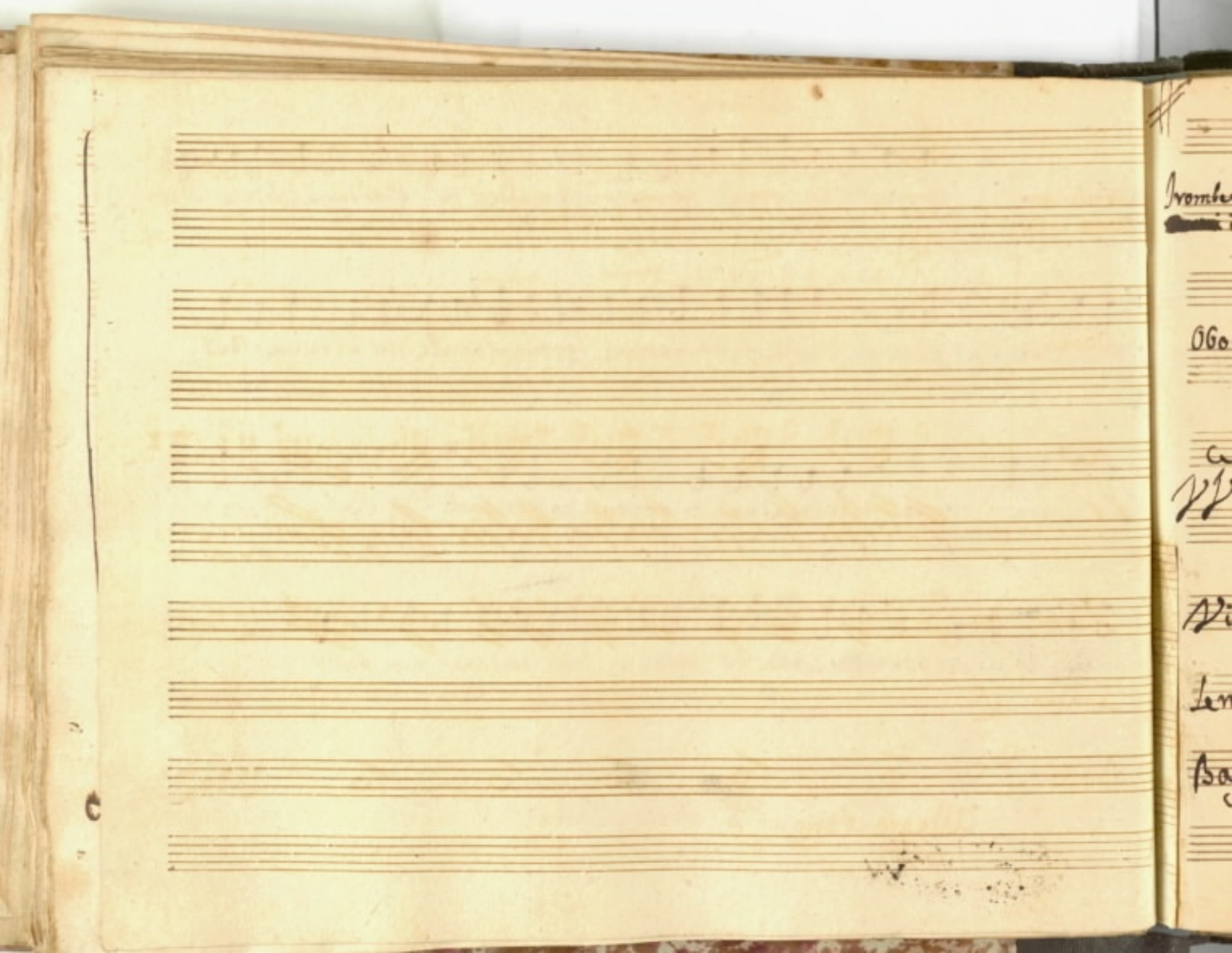
A qual di tanti mali prima oppormi degg' io? Mandane, Arbace Mega=

bise, Artaserse Germano tutti mi son nemici; ognun m'assale in alcuna del

cor tenera parte. mentre aduno m'oppongo io resto agli altri senza difesa es=

posta, ed il contrasto sola di tutti a sostener non basto

Aria Semira



Non basto

Trombe in Cy

Oboe

Vv.ni

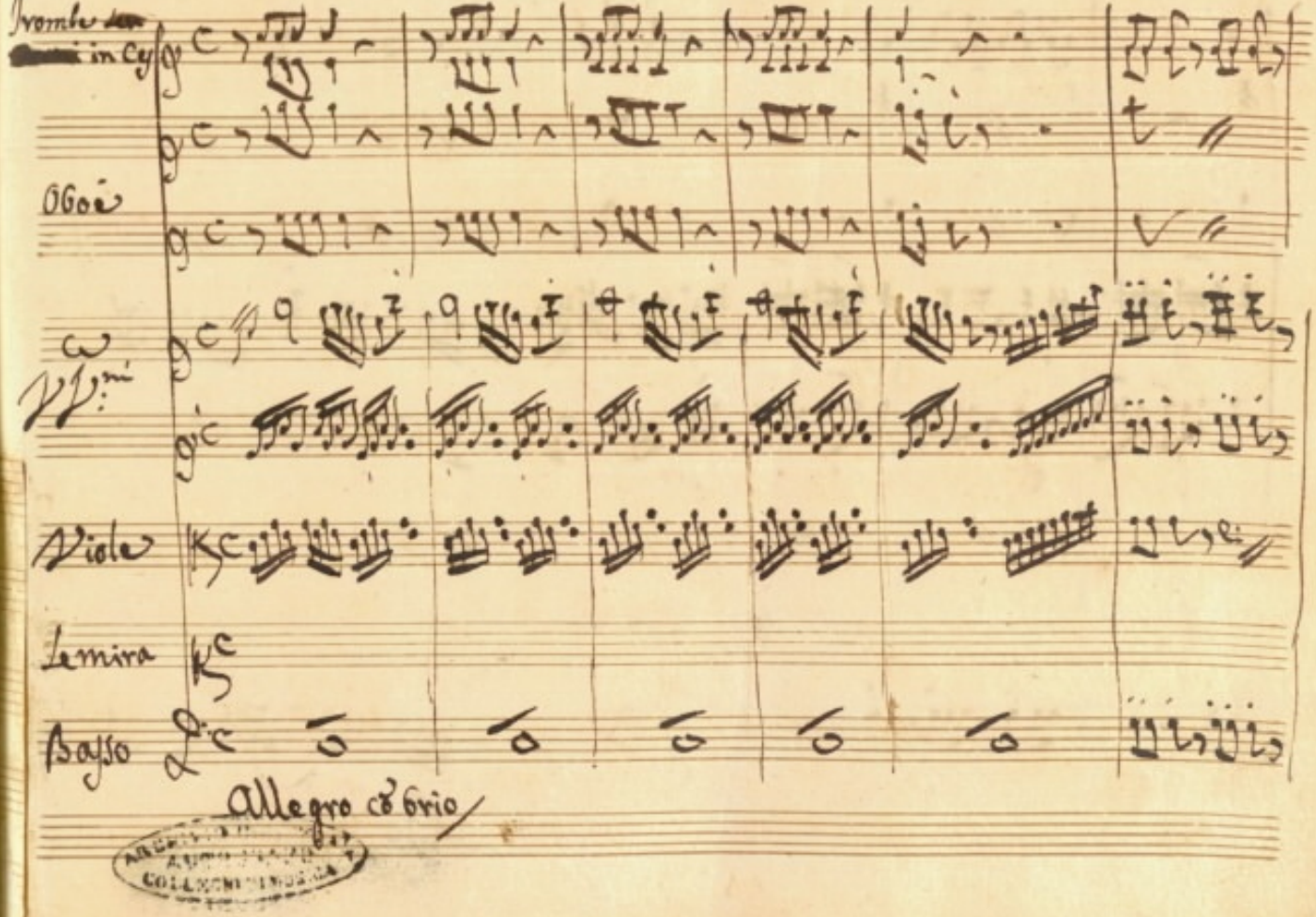
Viole

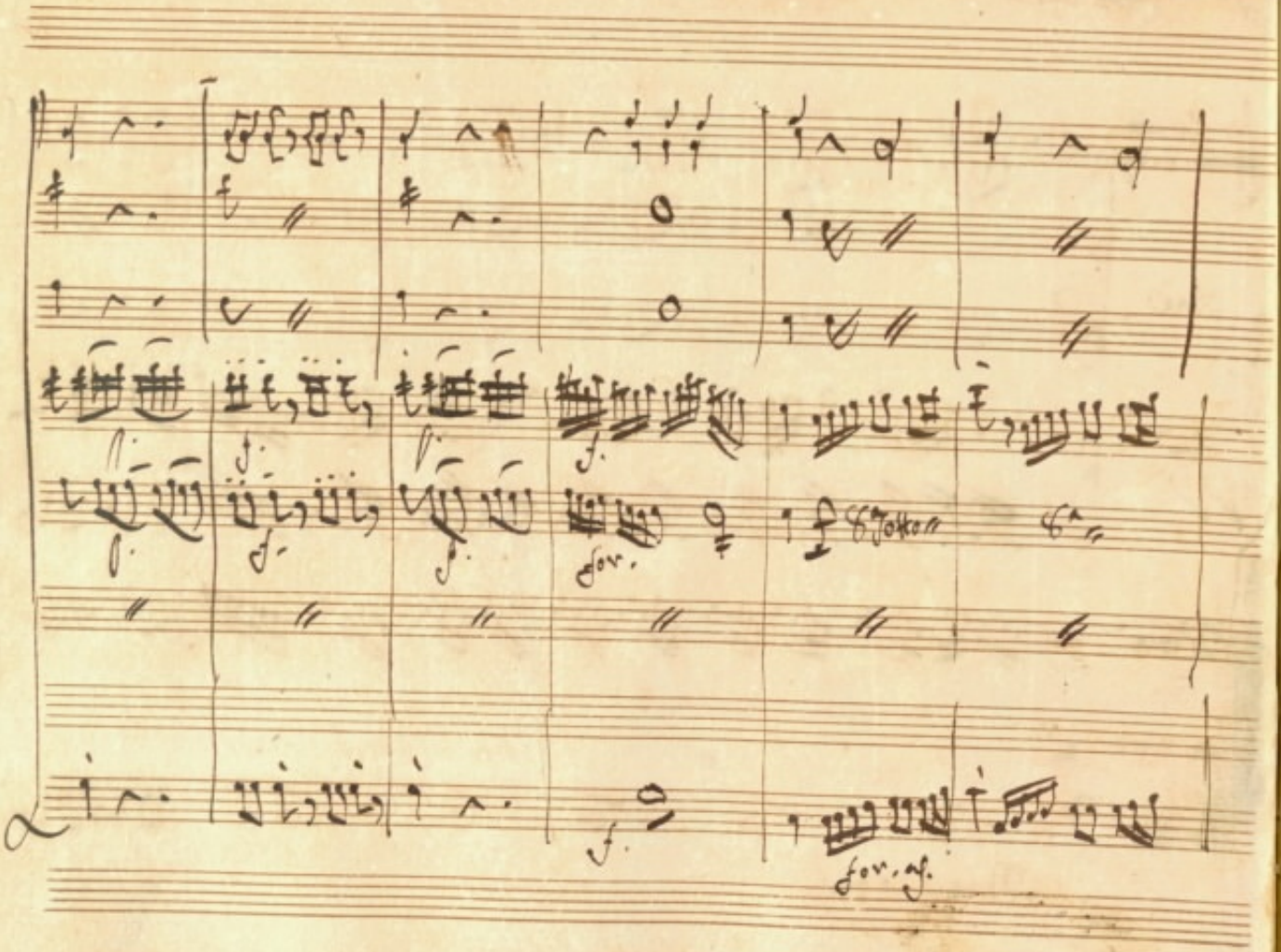
Lemira

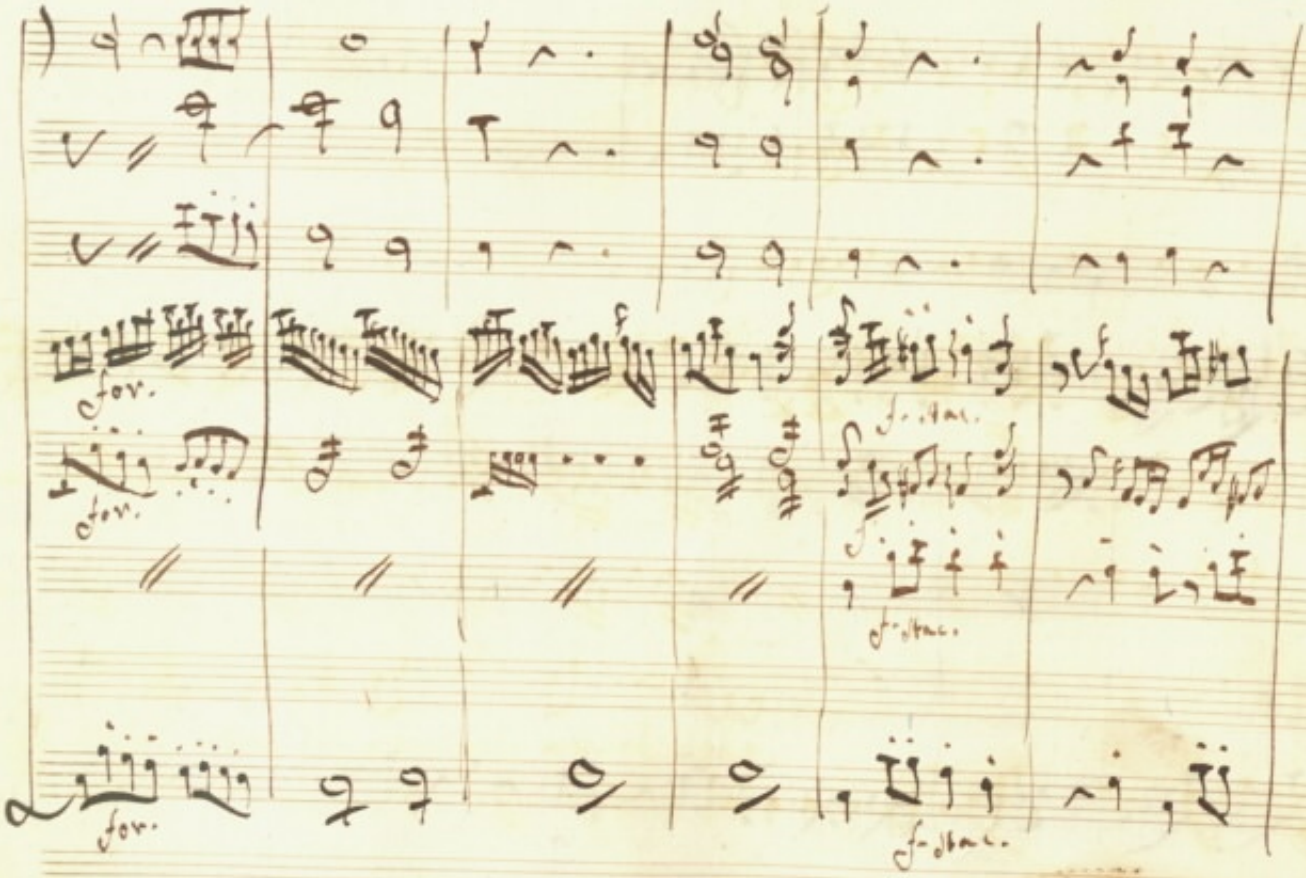
Basso

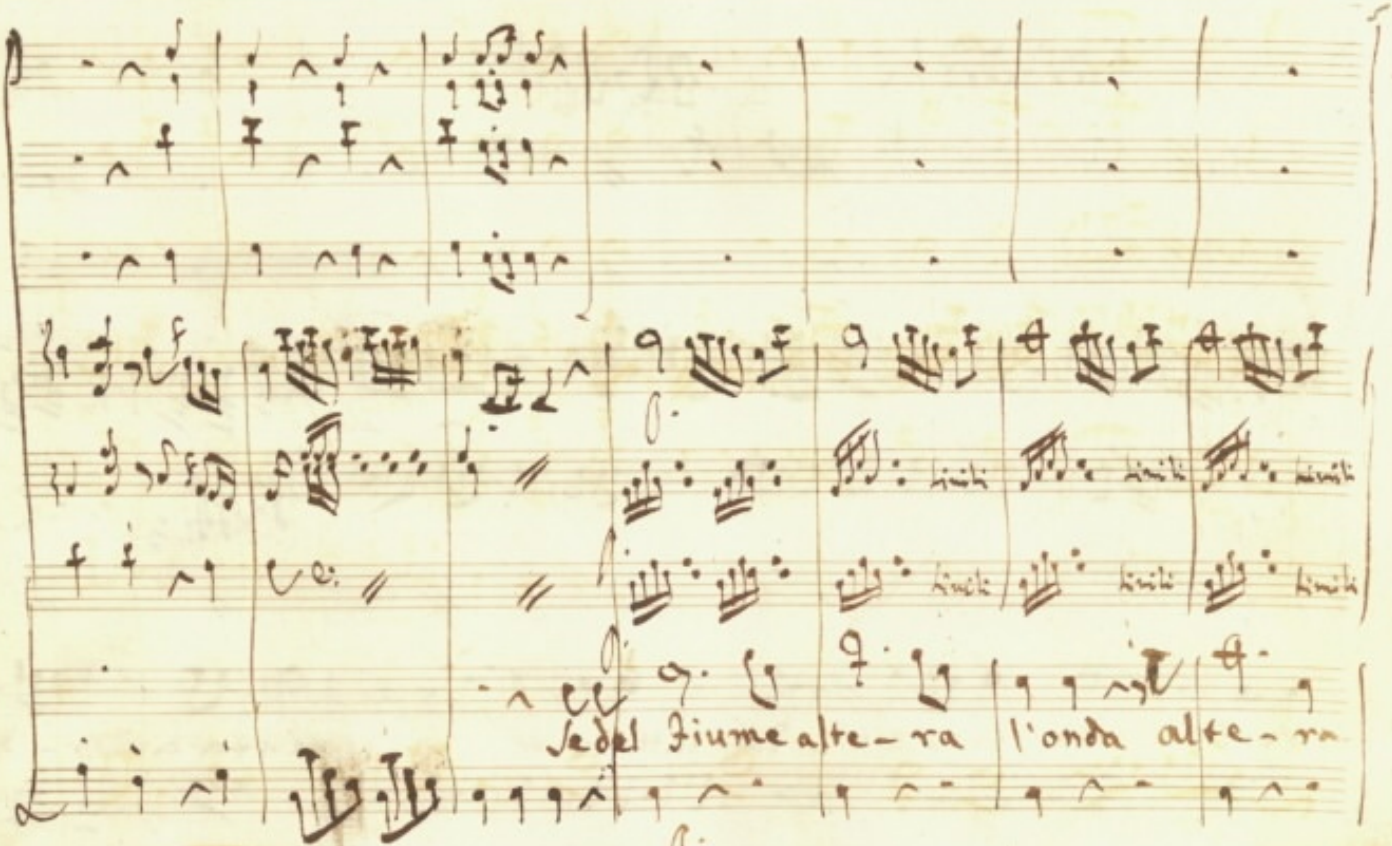
Allegro co brio

ARCHIVIO ... COLLEGIO ...



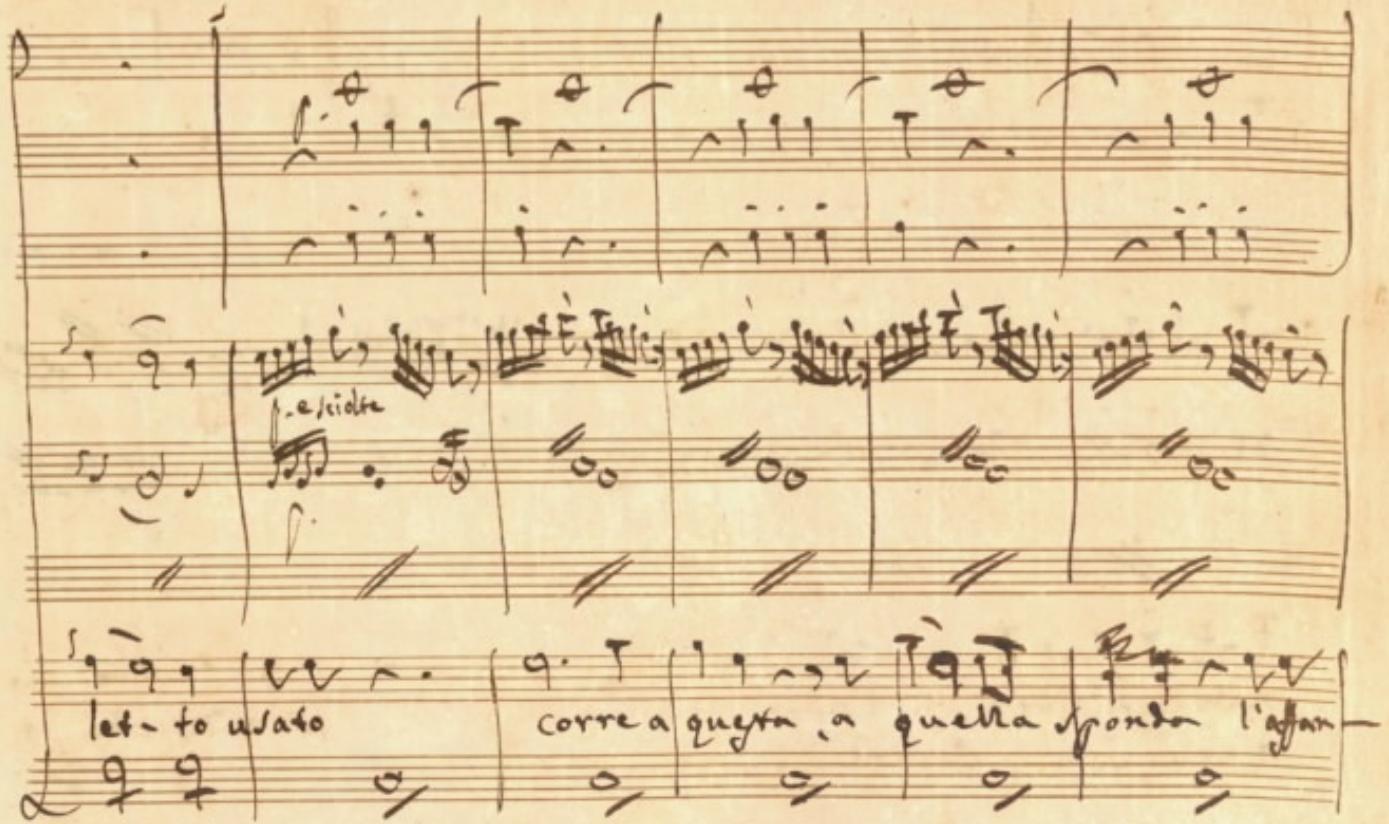

for.
for. af.

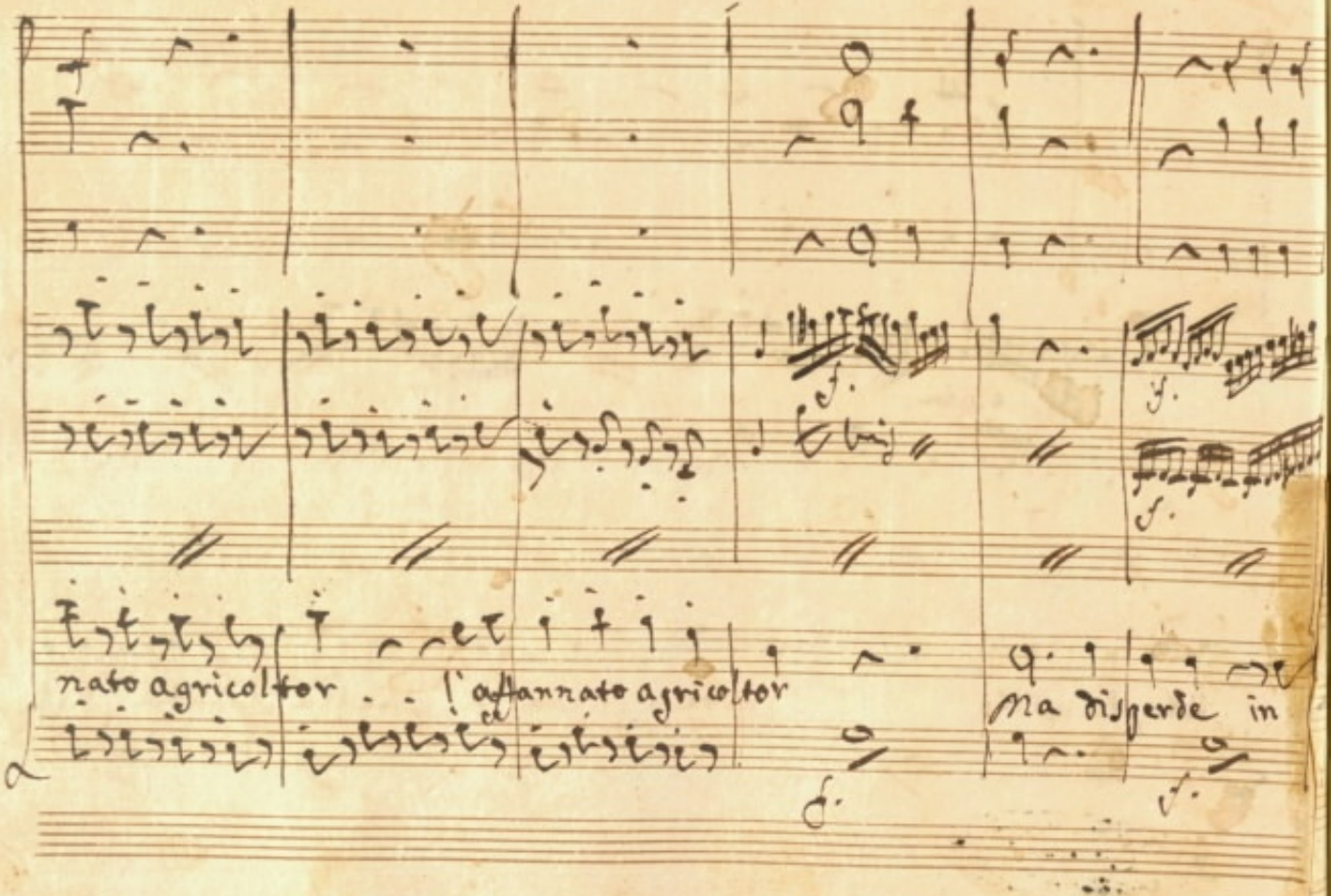

for.
for.
f-stac.
f-stac.
for.
f-stac.



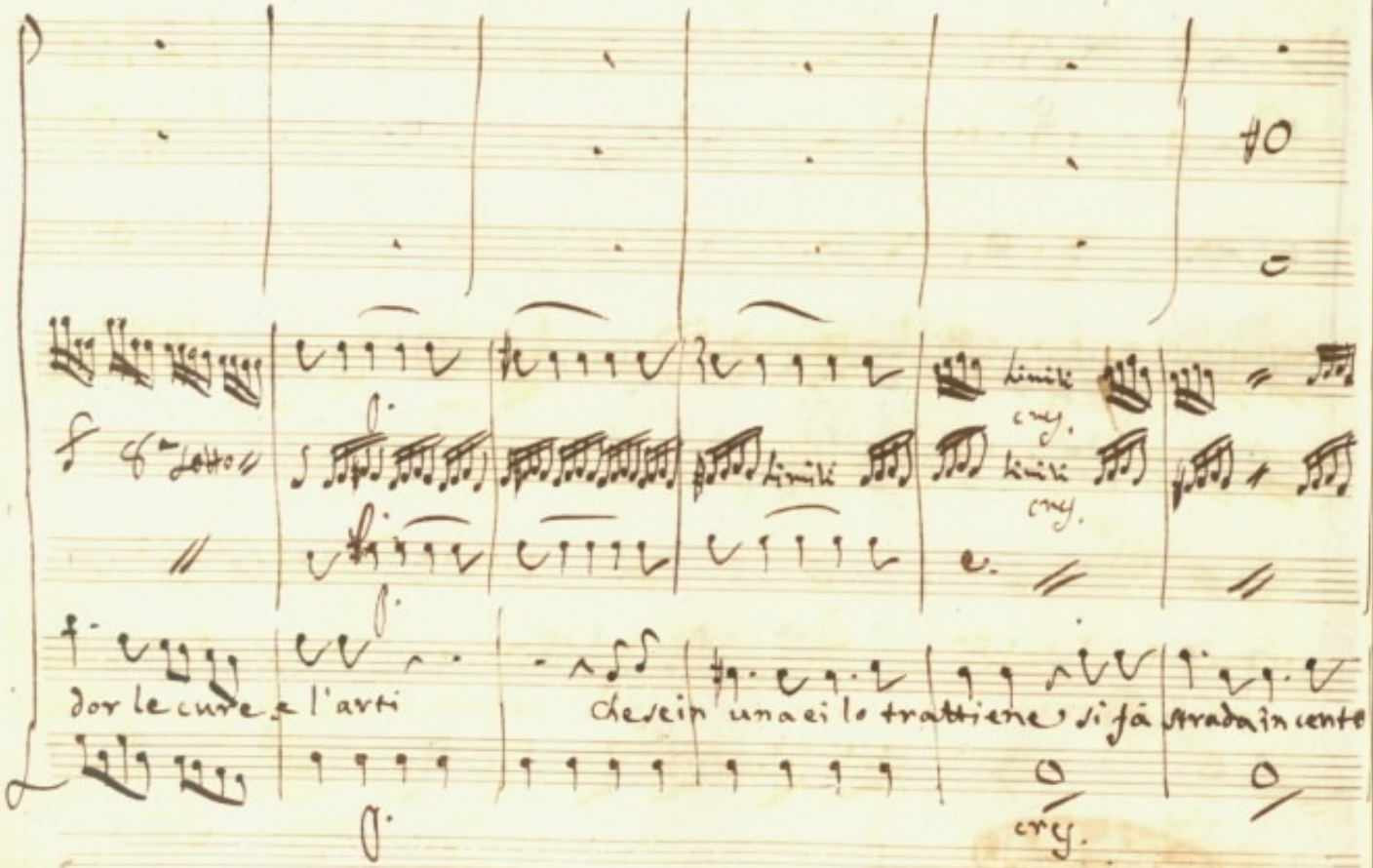
Conservatorio di Musica

l'onda tenta uscir dal letto usato tenta uscir dal


p. e sciolte
let- to usato
corre a questa, a quella sponda l'affan-


f.
f.
f.
nato agricoltor . . l'affannato agricoltor
ma disperde in
f.

su le arene in su le arene il sudor, le cure e l'arti il su-



8va sotto

limiti

cres.

limiti

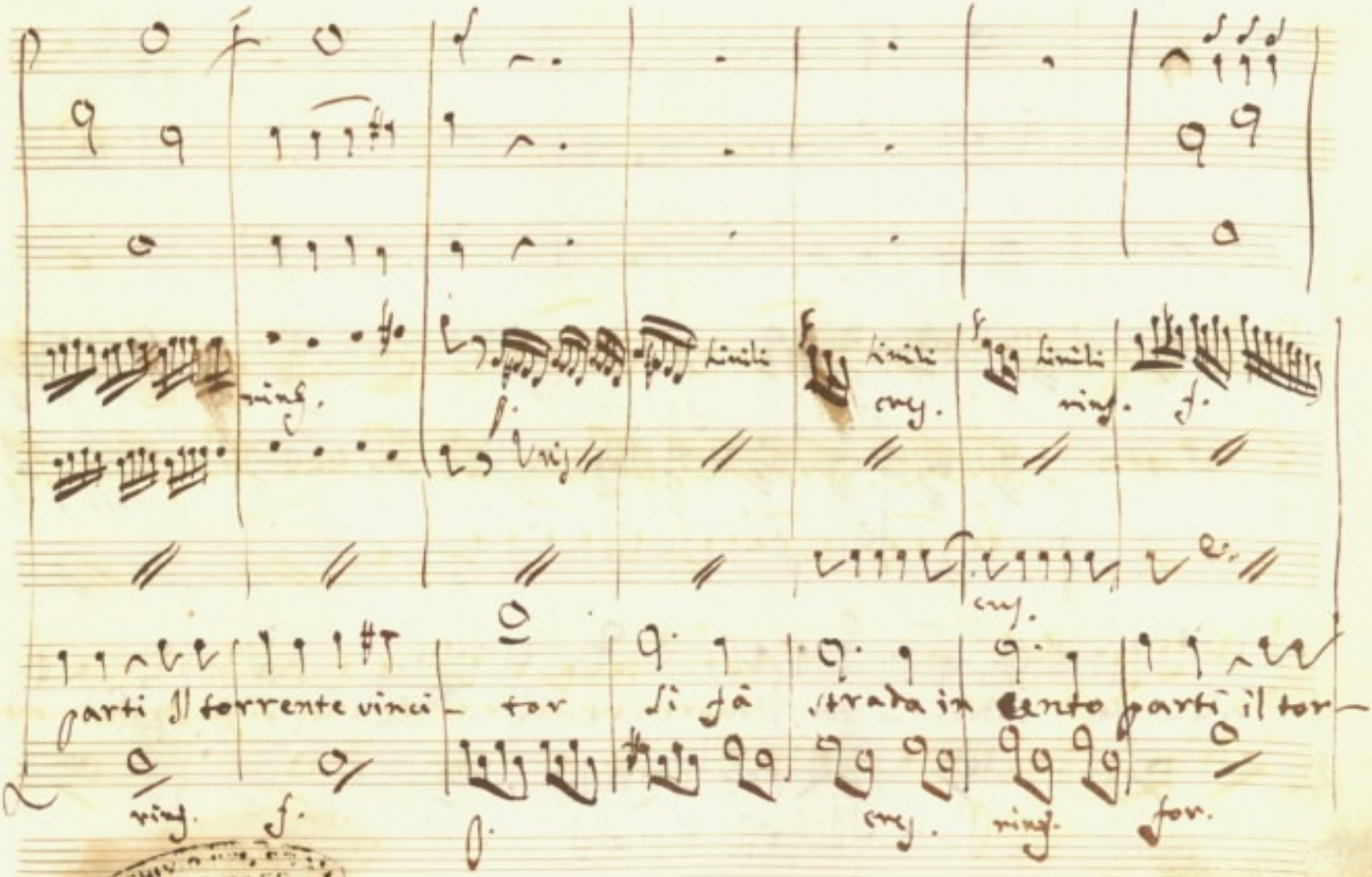
limiti

cres.

dor le cure e l'arti

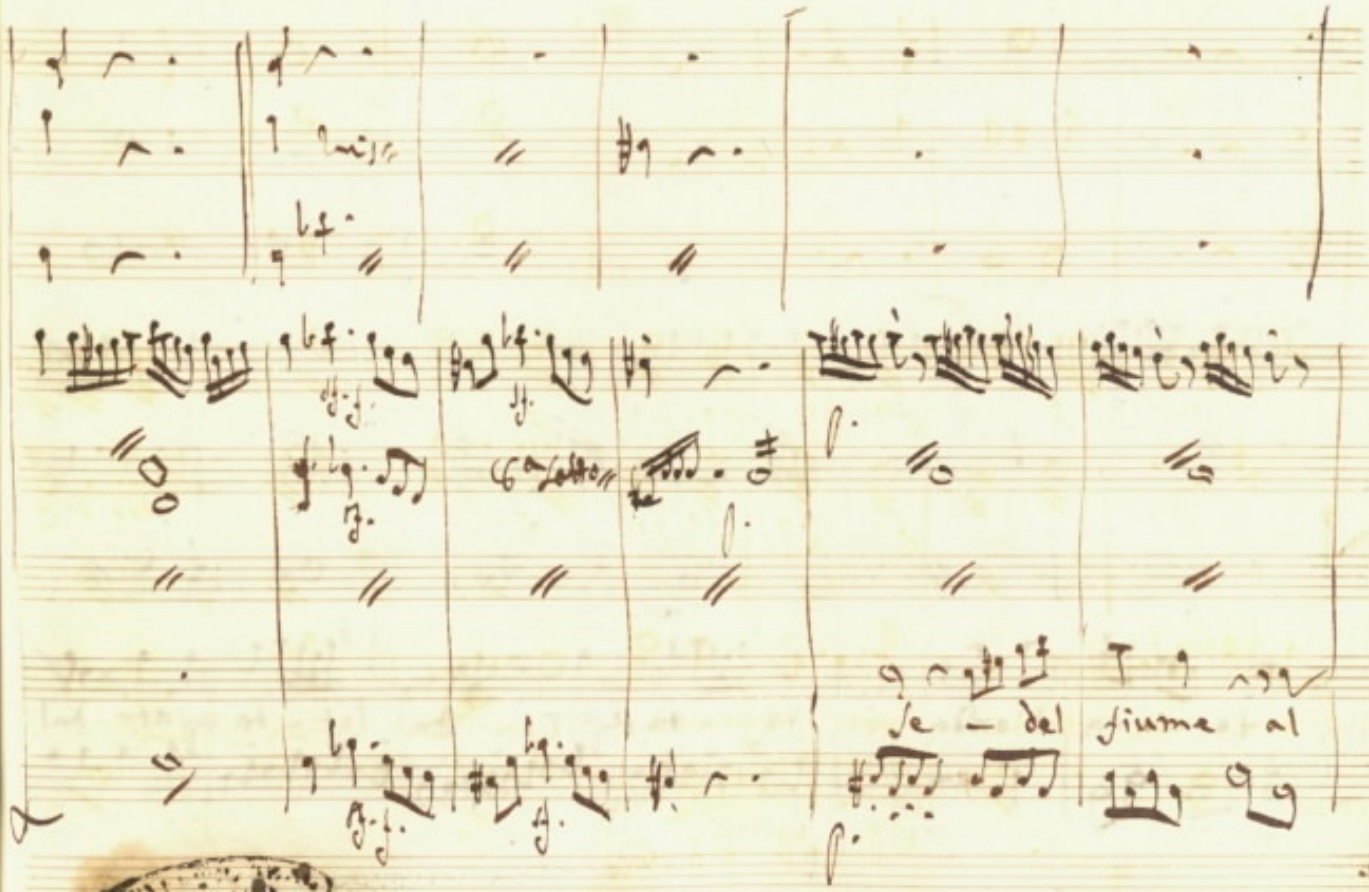
che se in una ei lo trattiene si fà strada in cento

cres.



rinf.
f.
Unis
Unis
Unis
Unis
cres.
rinf.
f.
cres.
parti Il torrente vinci- tor si fà strada in cento parti il tor-
rinf.
f.
cres.
rinf.
for.

ren — te vinci — tor il torrente vin — ci — tor


se — del fiume al

p.

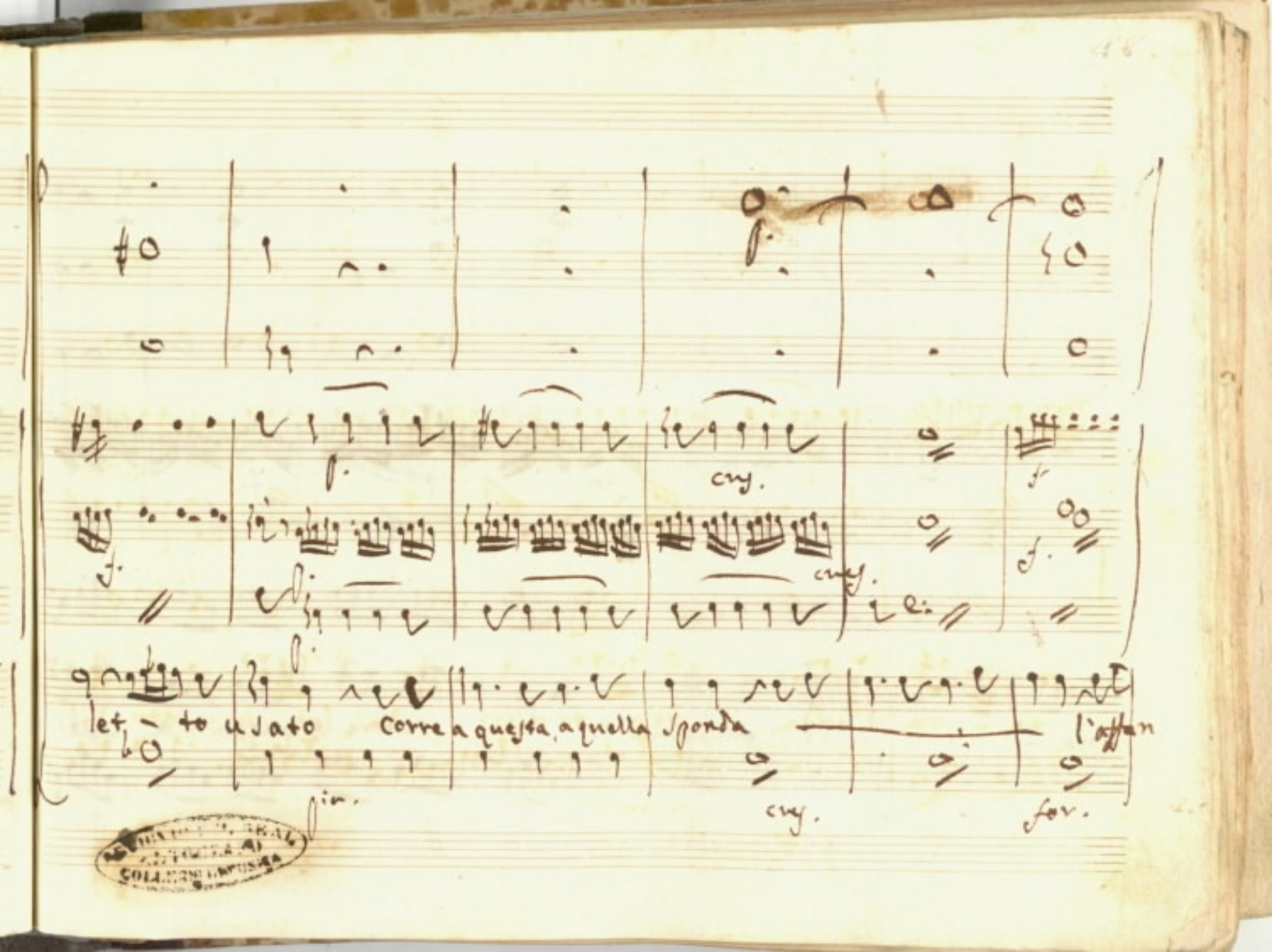
p.

p.

p. ten.

te — ra l'onda ten — ta uscir dal let — to usato dal

p. stac.


let - to usato corre a questa, a quella sponda
l'affan
cres.
cres.
cres.
for.

for

8a sotto

8a sotto

for.

f.

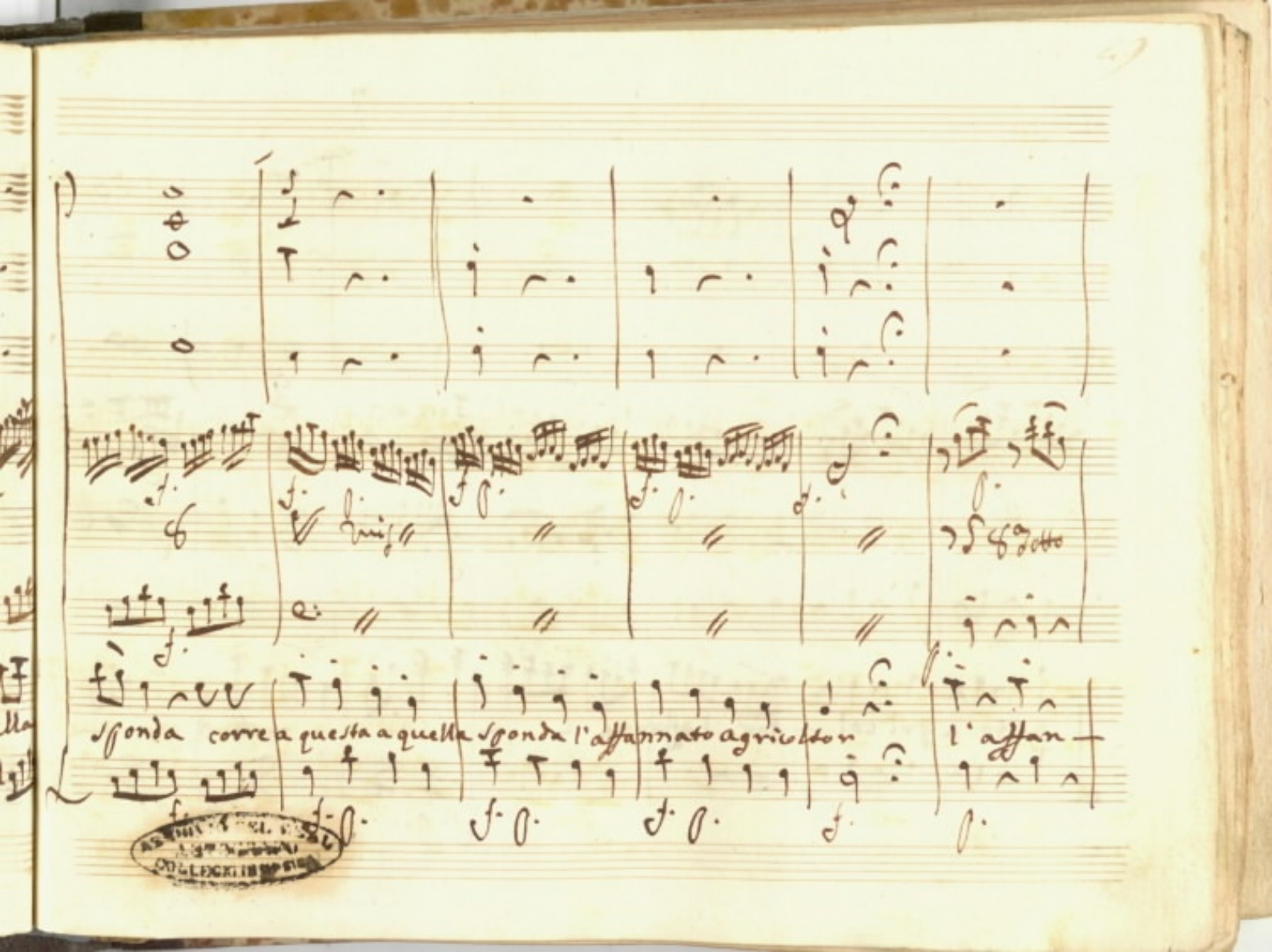
f.

na — — — to agricol — to corre a questa a quella

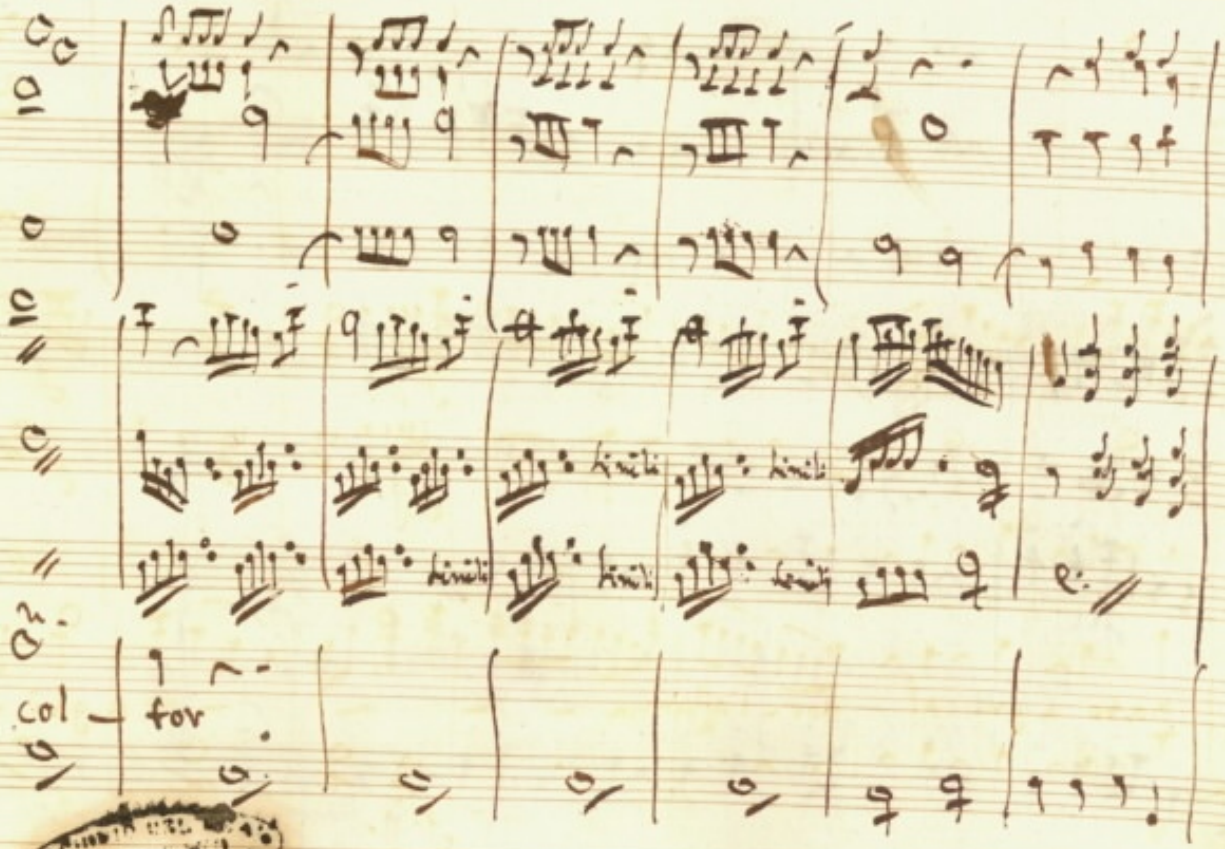
ten.

for.

for.


sfonda corre a questa a quella sfonda l'affannato agricoltor
l'affan

nato a gri col — tor — l'affanna — — — — to a gri —


col — for

Scena VIII.

Artas.

Eccomi, o della persia Fidi sostegni del paterno soglio le cure a tolle=
rar, son del mio Regno si torbidi i principj, e si funesti che l'inesperta
mano teme di questo avvicinarsi al freno

Meg.

Mio Re, chi dona gara e Man=
dane e Semira a te l'ingresso,

Artas.

/ oh Dei! / vengano, Lo vedo qual di=
versa cagion entrambe affretta

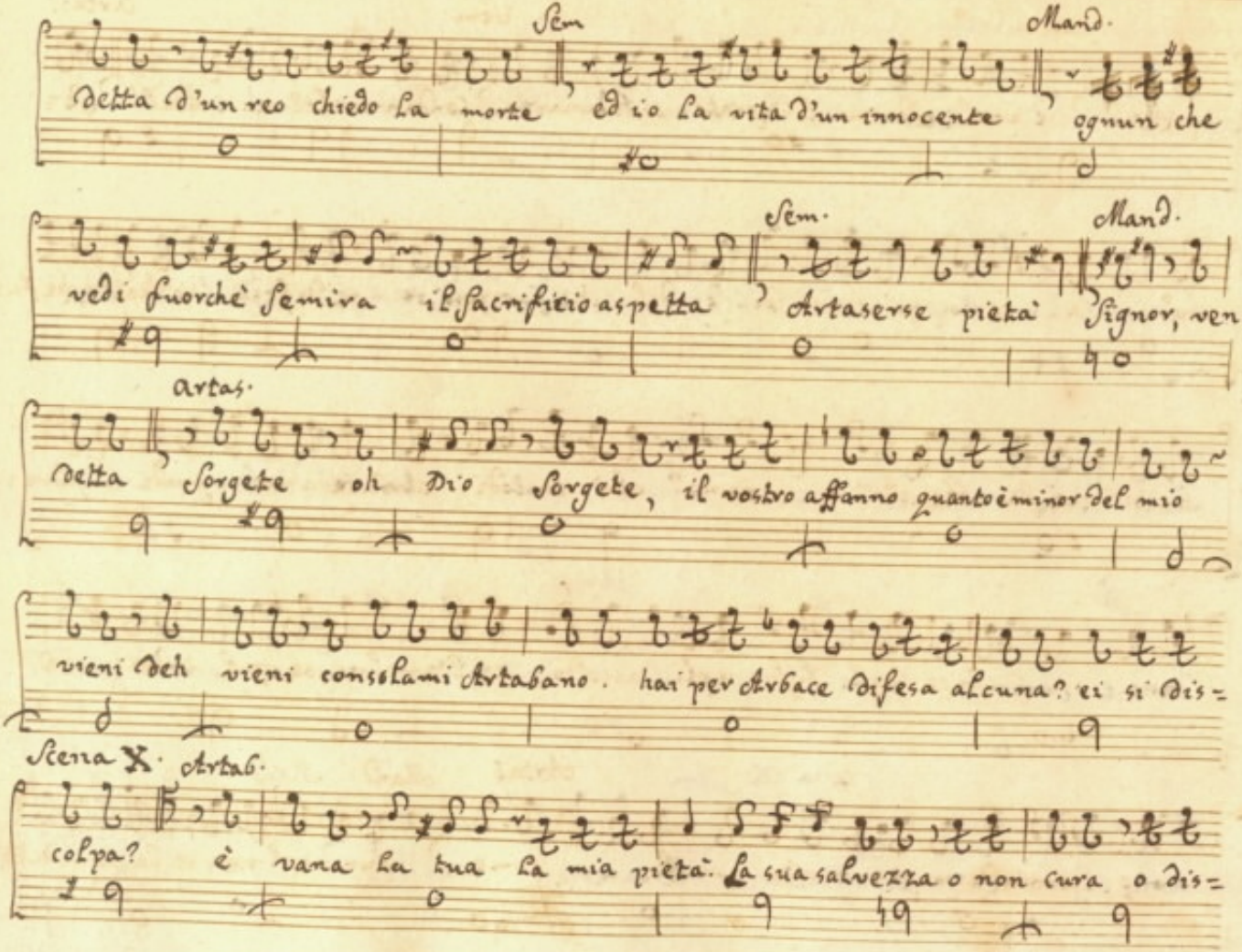
Scena IX

Sem.

Artaserse pietà

Mand:

Signor ven=


Sem
Mand.
detta d'un reo chiedo la morte ed io la vita d'un innocente ognun che
Sem.
Mand.
vedi fuorchè Semira il sacrificio aspetta Artaserse pietà Signor, ven:
Artas.
detta Sorgete oh Dio Sorgete, il vostro affanno quanto è minor del mio
vieni deh vieni consolami Artabano. hai per Arbace difesa alcuna? ei si dis=
Scena X. Artab.
colpa? è vana la tua la mia pietà. La sua salvezza o non cura o dis=

Artas. Sem. Artas.

prezza e vuol mdurmi l'ingrato a cordannarlo cordannarlo? ah crudel! Se=

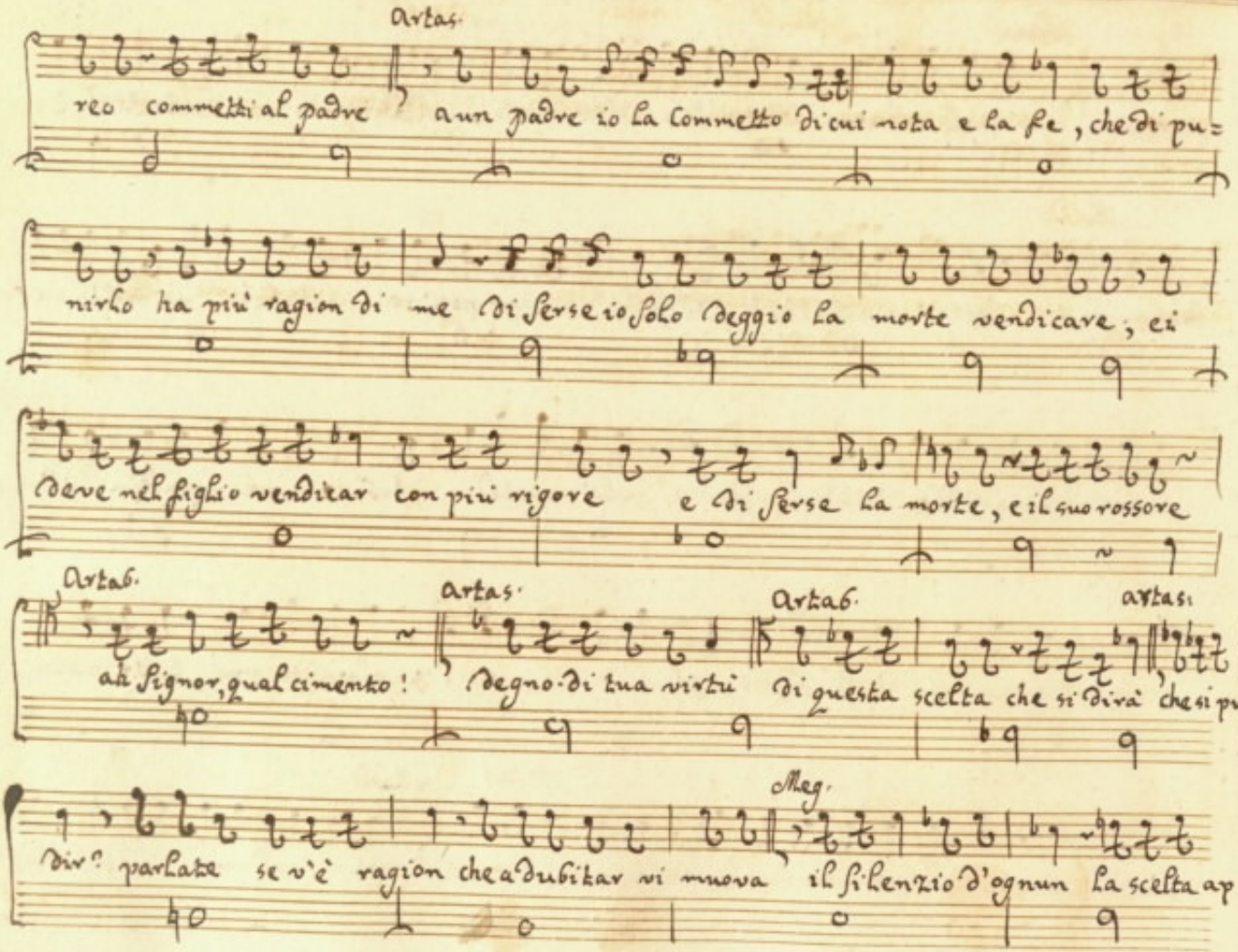
mira a torto m'accusi di crudel. che far poss'io se difesa no~ ha?tu, che fa=

resti? che farebbe Artta=. Gano? olà custodi chrbace a me si guidi. il padre is=

tesso sia Giudice del figlio. egli l'ascolti, ei l'assolva se può tuttain sua

Artas Mand.

mano la mia depongo autorita reale come punir noh vuoi se la pena del

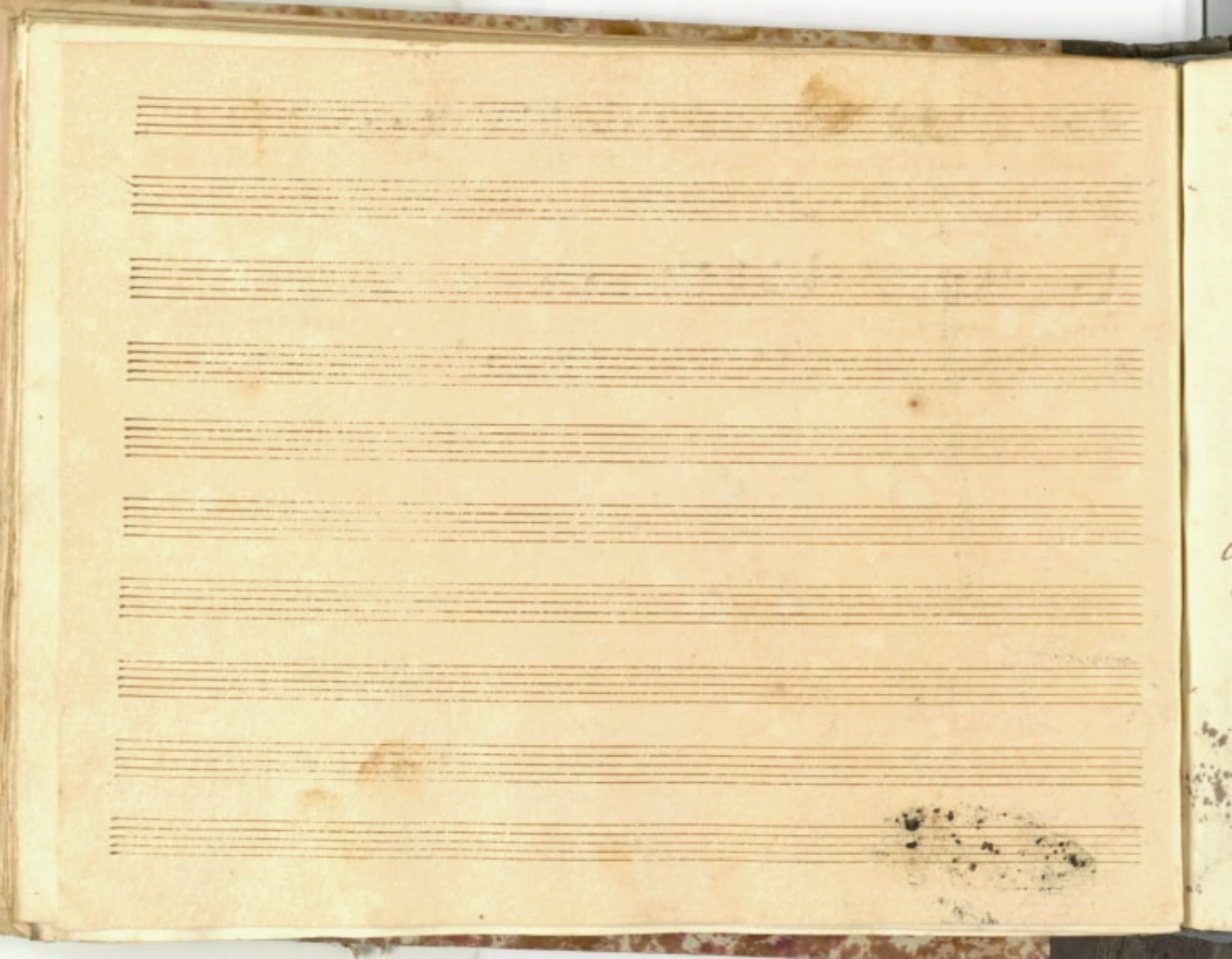

Artas.
reo commetti al padre a un padre io la commetto di cui nota e la fe, che di pu=
nirlo ha più ragion di me Di Serse io solo deggio la morte vendicare, ei
deve nel figlio vendicar con più rigore e Di Serse la morte, e il suo rossore
Artab.
Artas.
Artab.
Artas.
ah Signor, qual cimento! degno di tua virtù di questa scelta che si dirà che si può
Meg.
dir? parlate se v'è ragion che a dubitar vi muova il silenzio d'ognun la scelta ap=

Sem. Mand. Artas. Artab.

prova ecco il Germano. aimè! s'ascolti. / affetti ah tollerate il

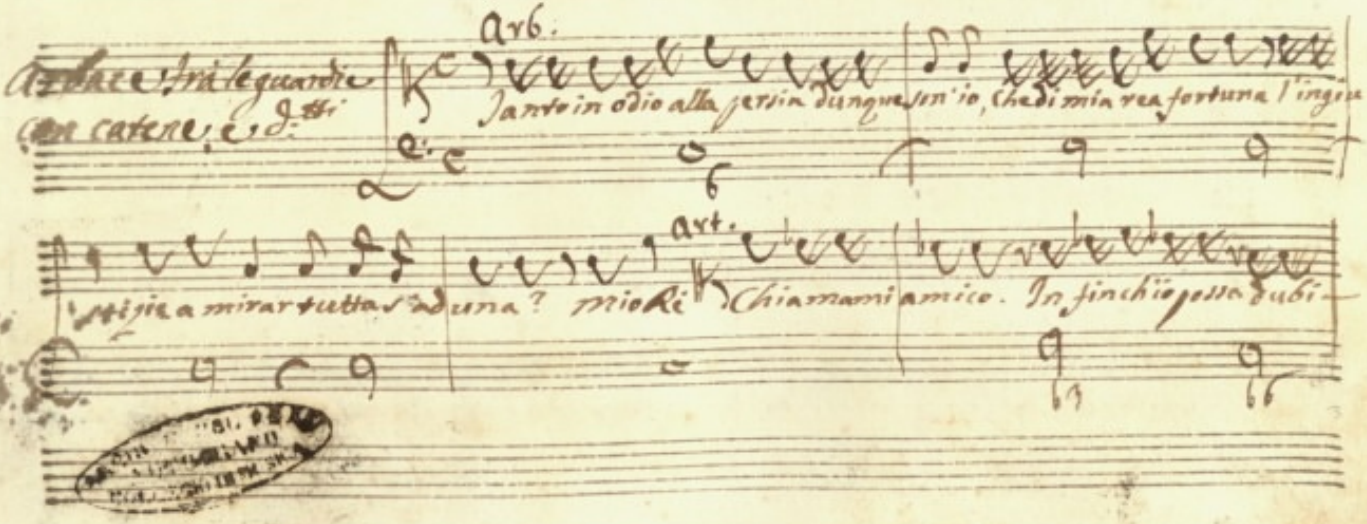
Mand.

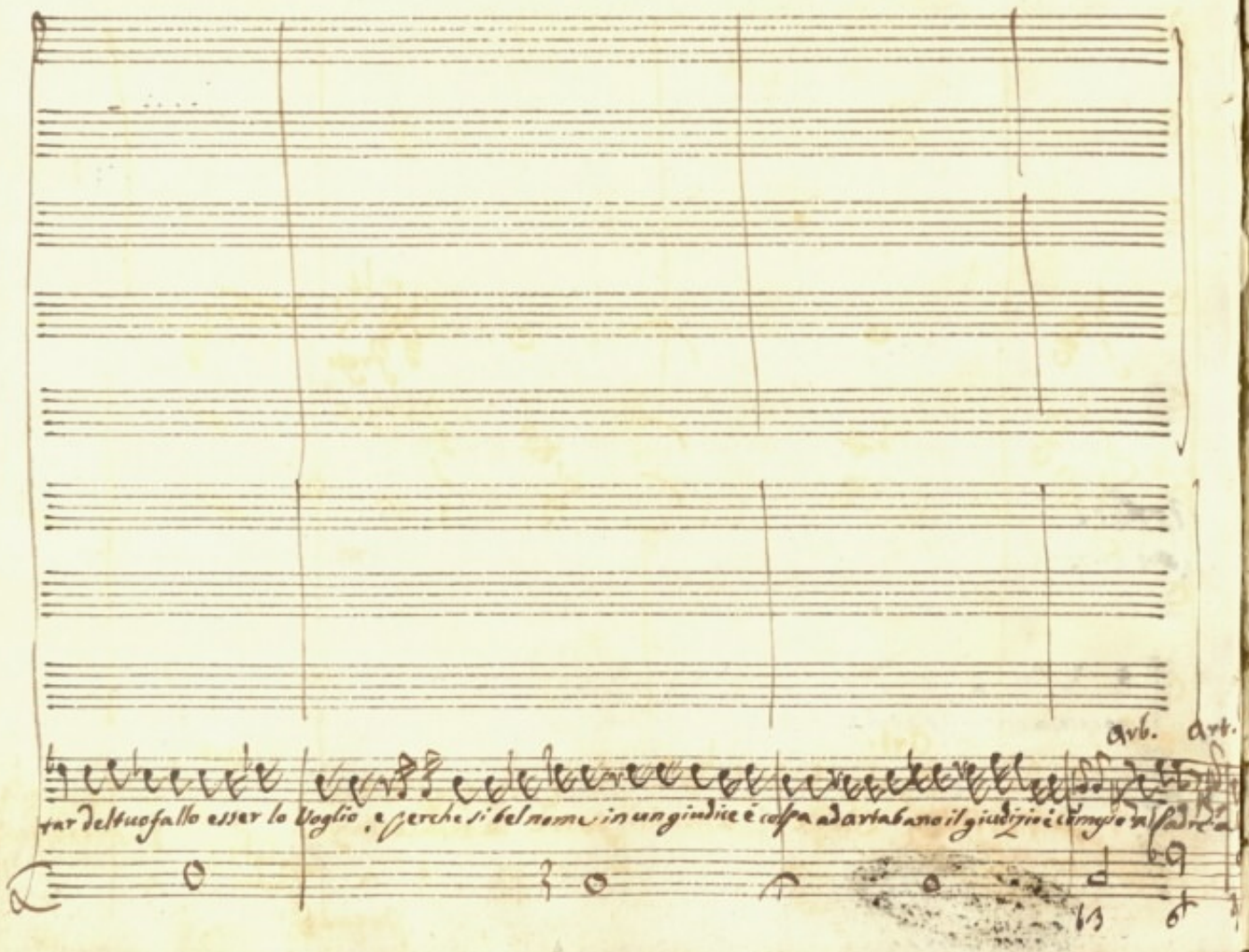
freno / povero cor, non palpitarmi in seno Siegue con Ggg.ni



Atto 2do.

Scena XI

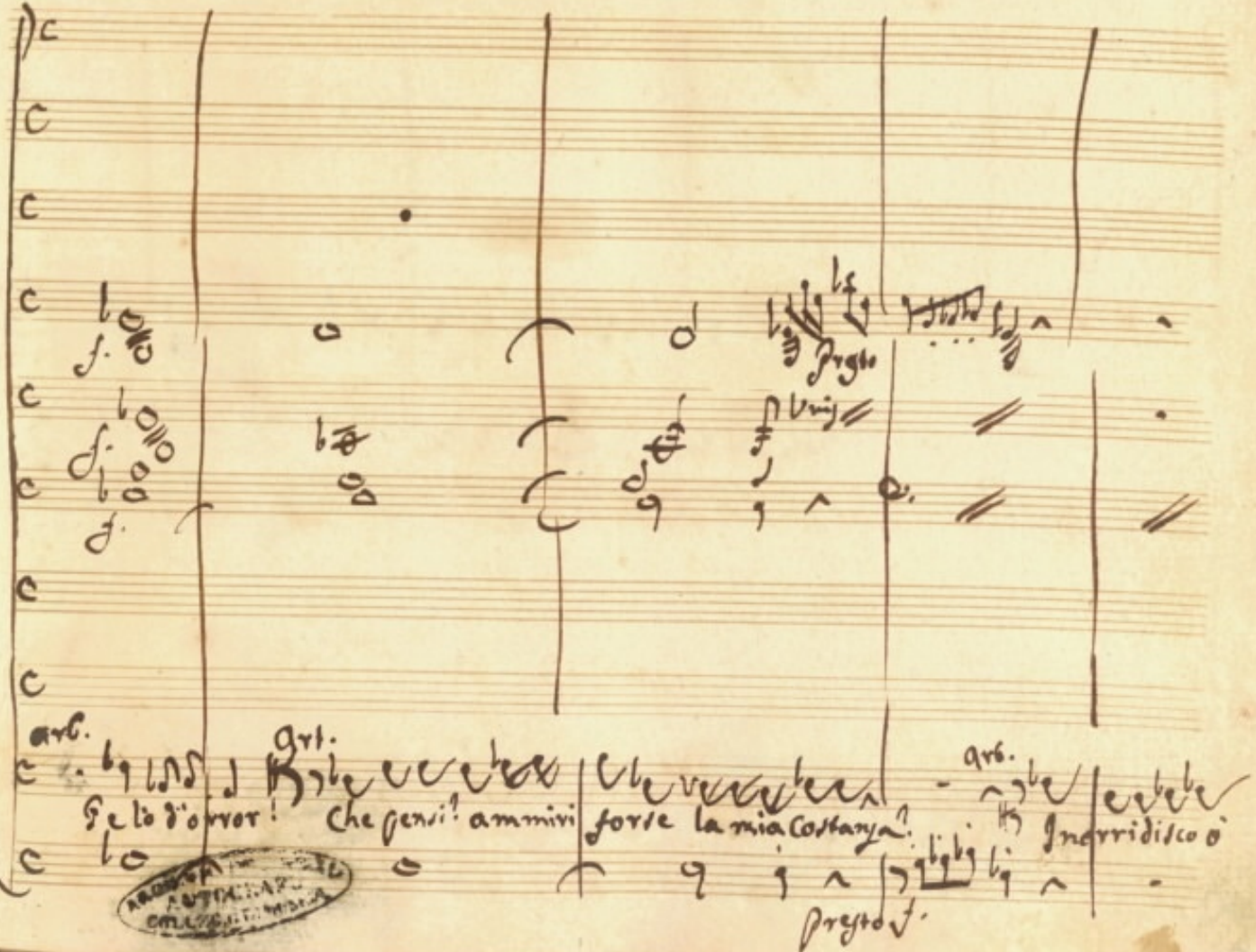


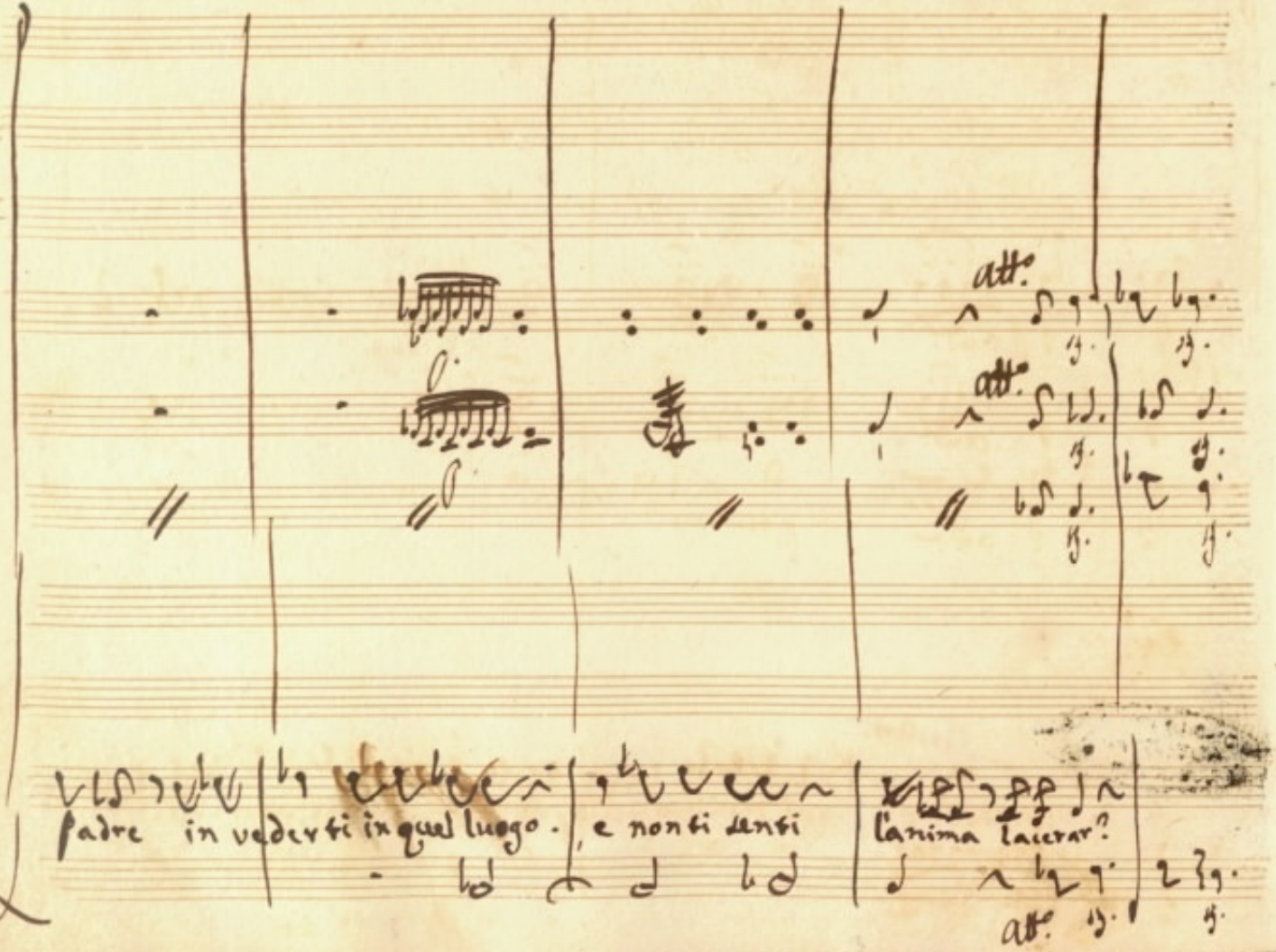


Arb. Art.

tar del tuo fallo esser lo Voglio, e perche si bel nome in un giudice è colpa ad artabano il giudizio è commesso al Padre a

63 6


arc.
grt.
Se lo d'orror!
Che gensi! ammiri
forse la mia Costanza?
arc.
Indarridisco ò
Presto f.


padre in vederti in quel luogo.
e non ti senti
l'anima lacerar?

p. and.

and.

and.

p. ten.

f.

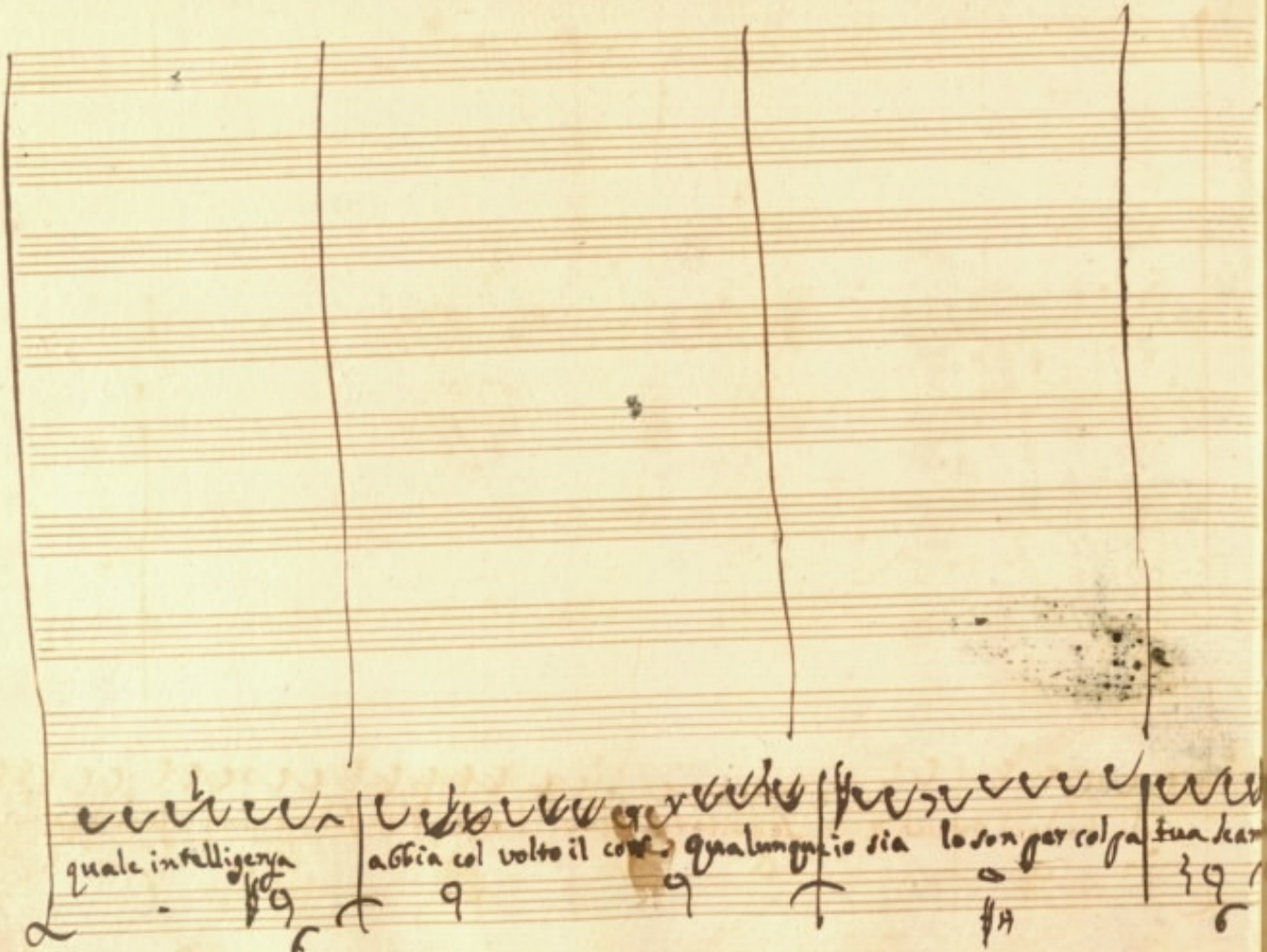
f.

e.

Art.

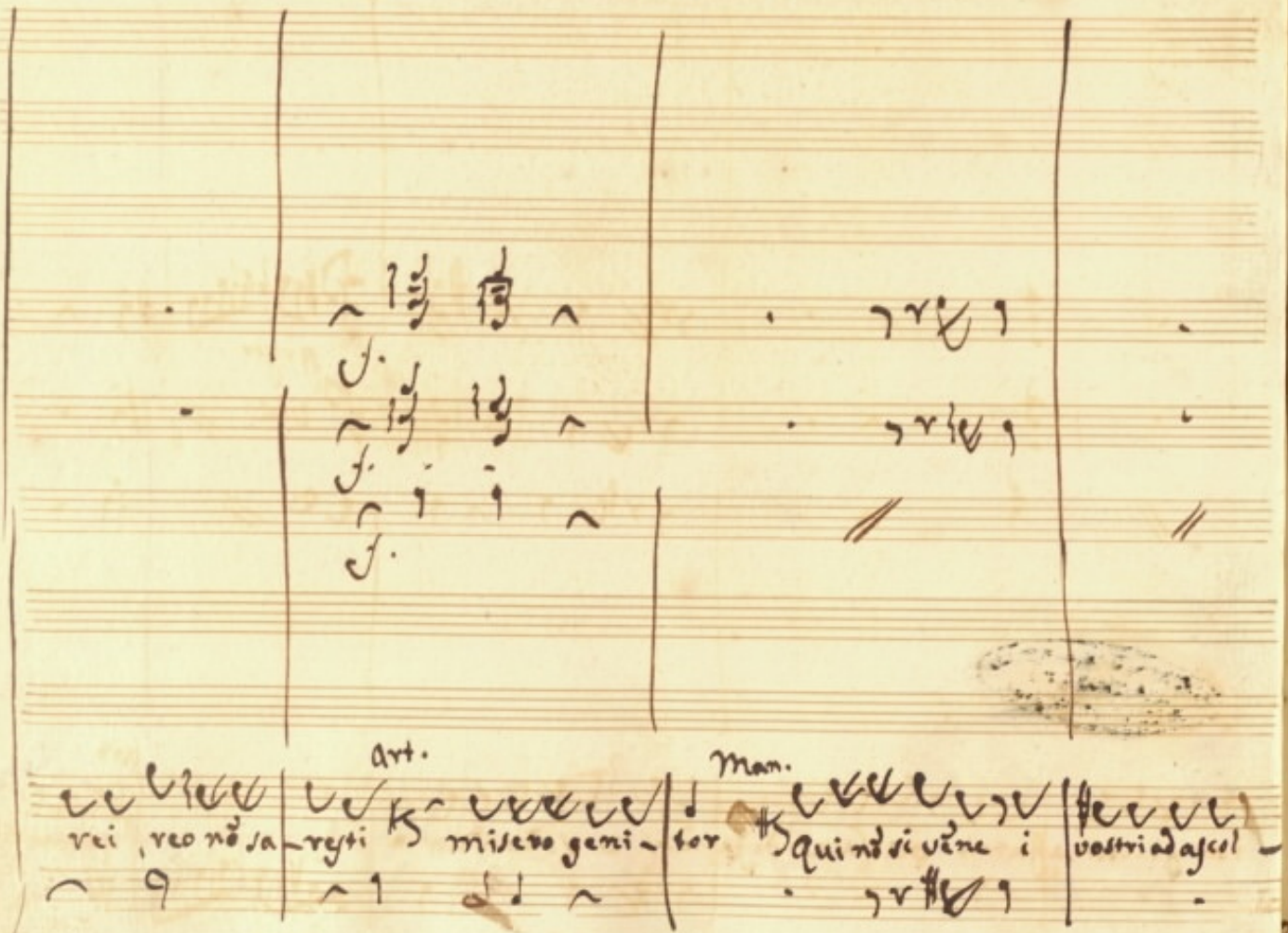
quei moti interni chio provo in me tu ricercar nō davi Ne

and.



quale intelligenza | abbia col volto il cor | qualunque io sia | lo son per colpa | tua scam

sigli tu davi. Orecchio, e seguitar sapevi l'orme d'un padre amante in faccia a questi Giudice nō sa-



Art. Man.

rei, reo nõ sa- resti misero geni- tor Qui nõ si vẽne i vostri ad ascol-

presto

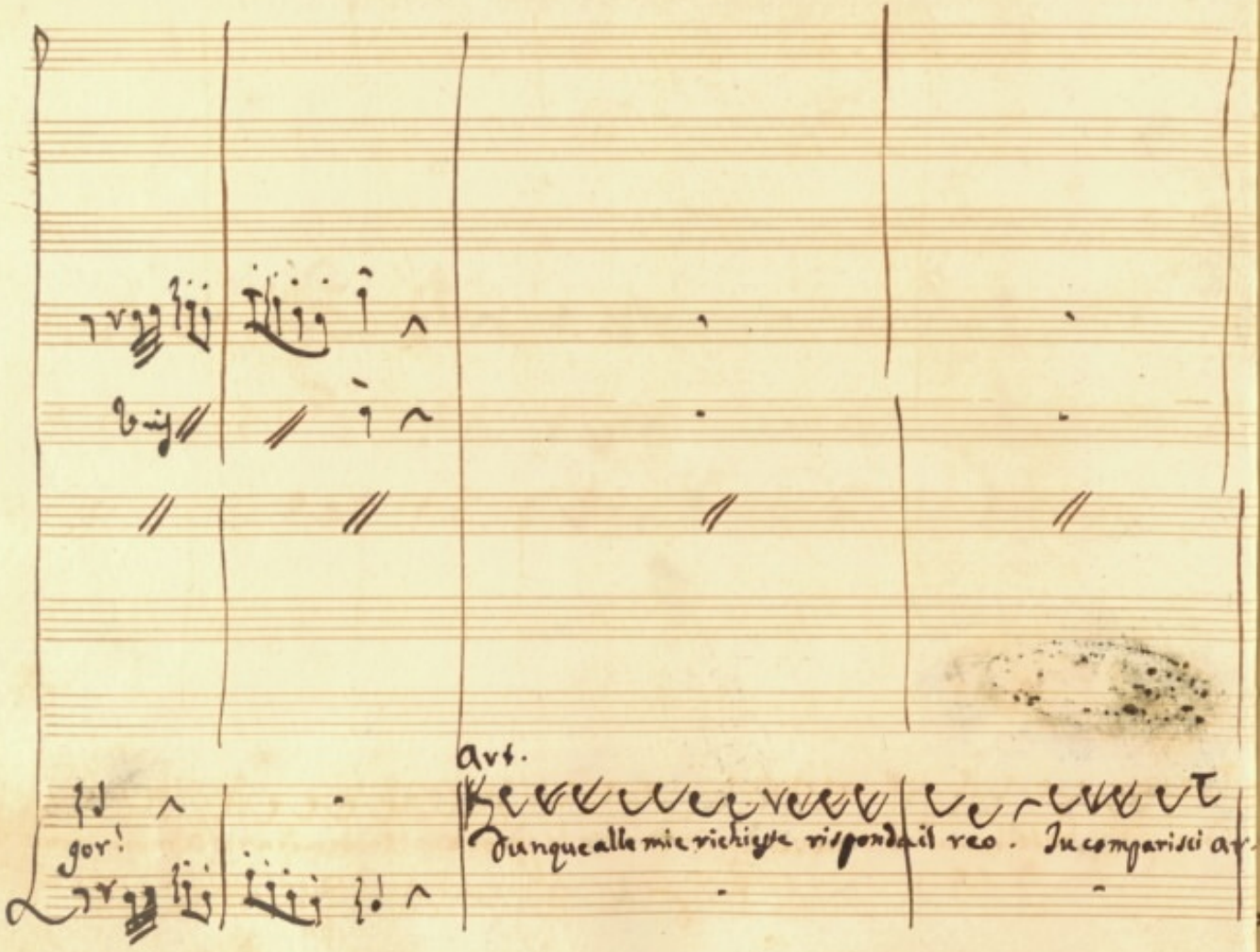
bri

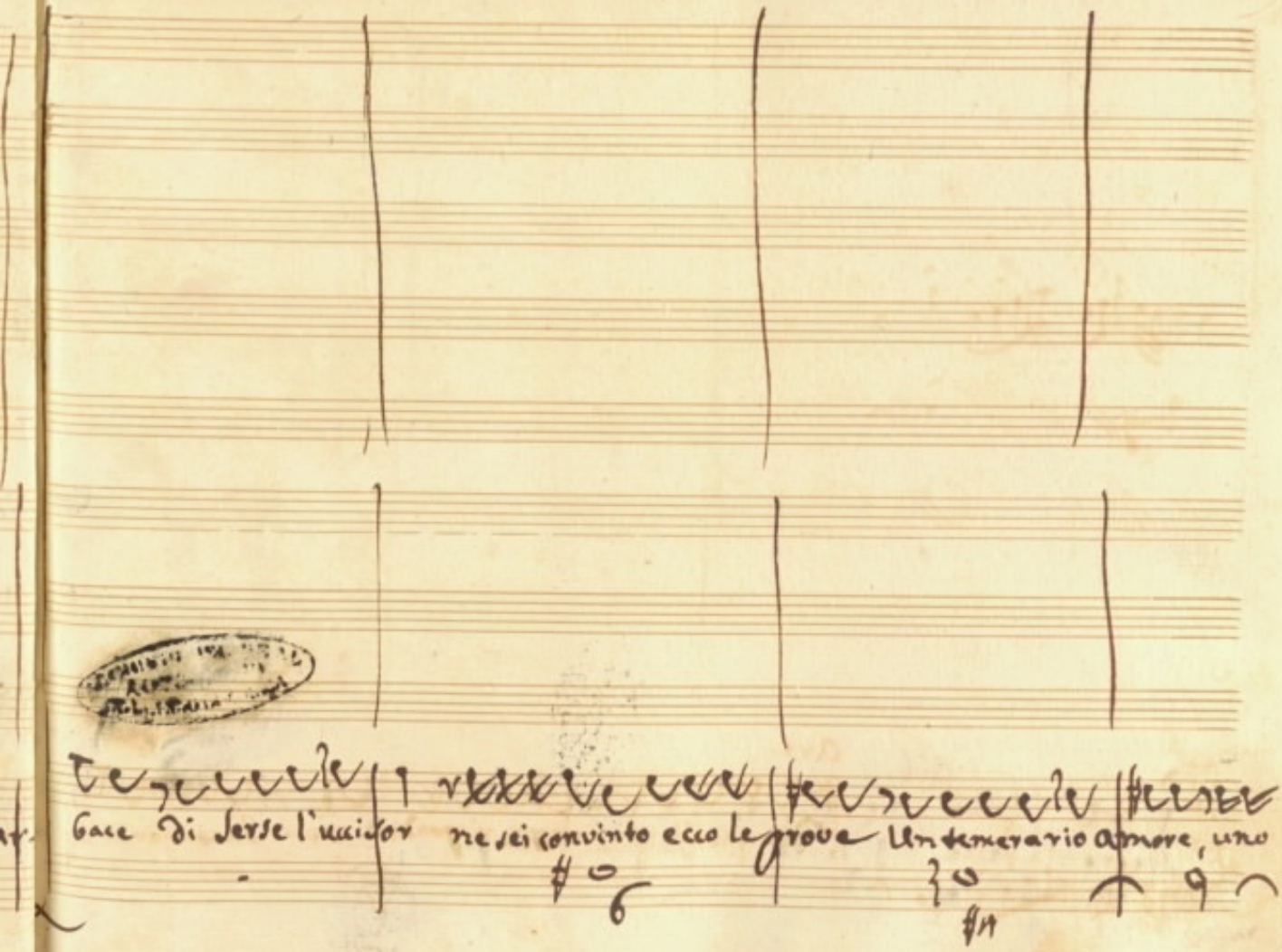
arb.

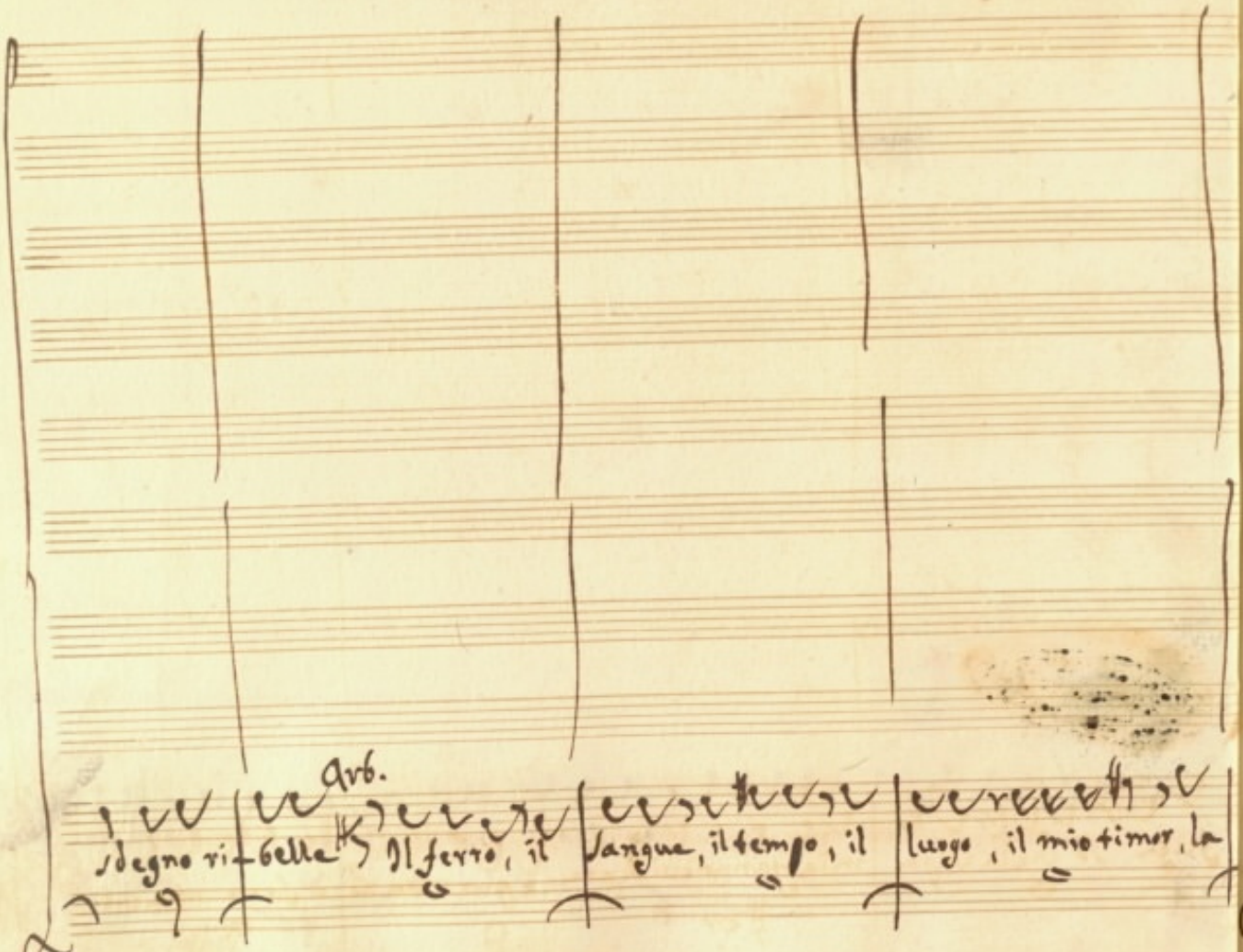
tar privati affanni o arbace si difenda o si condanni

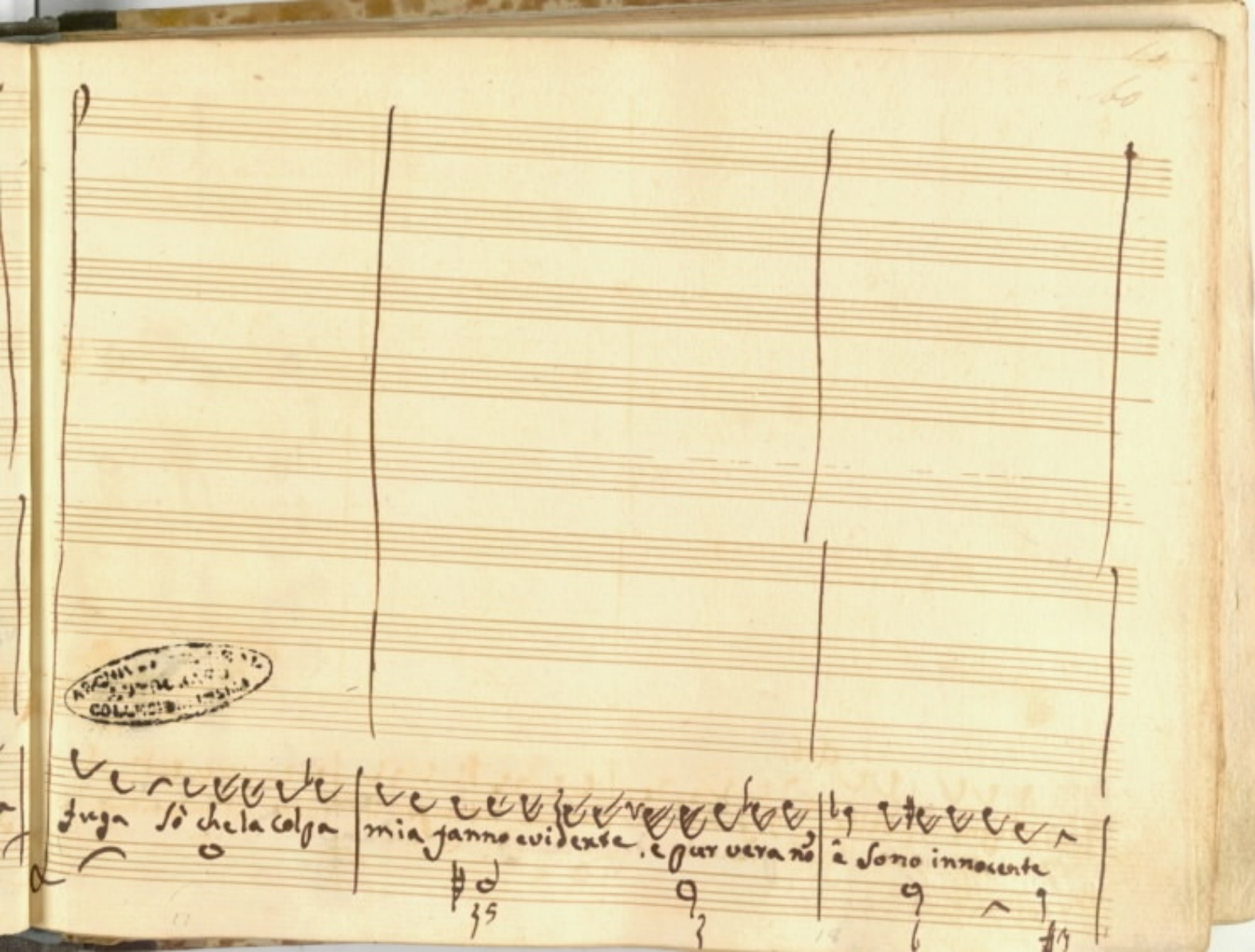
quanto ri-

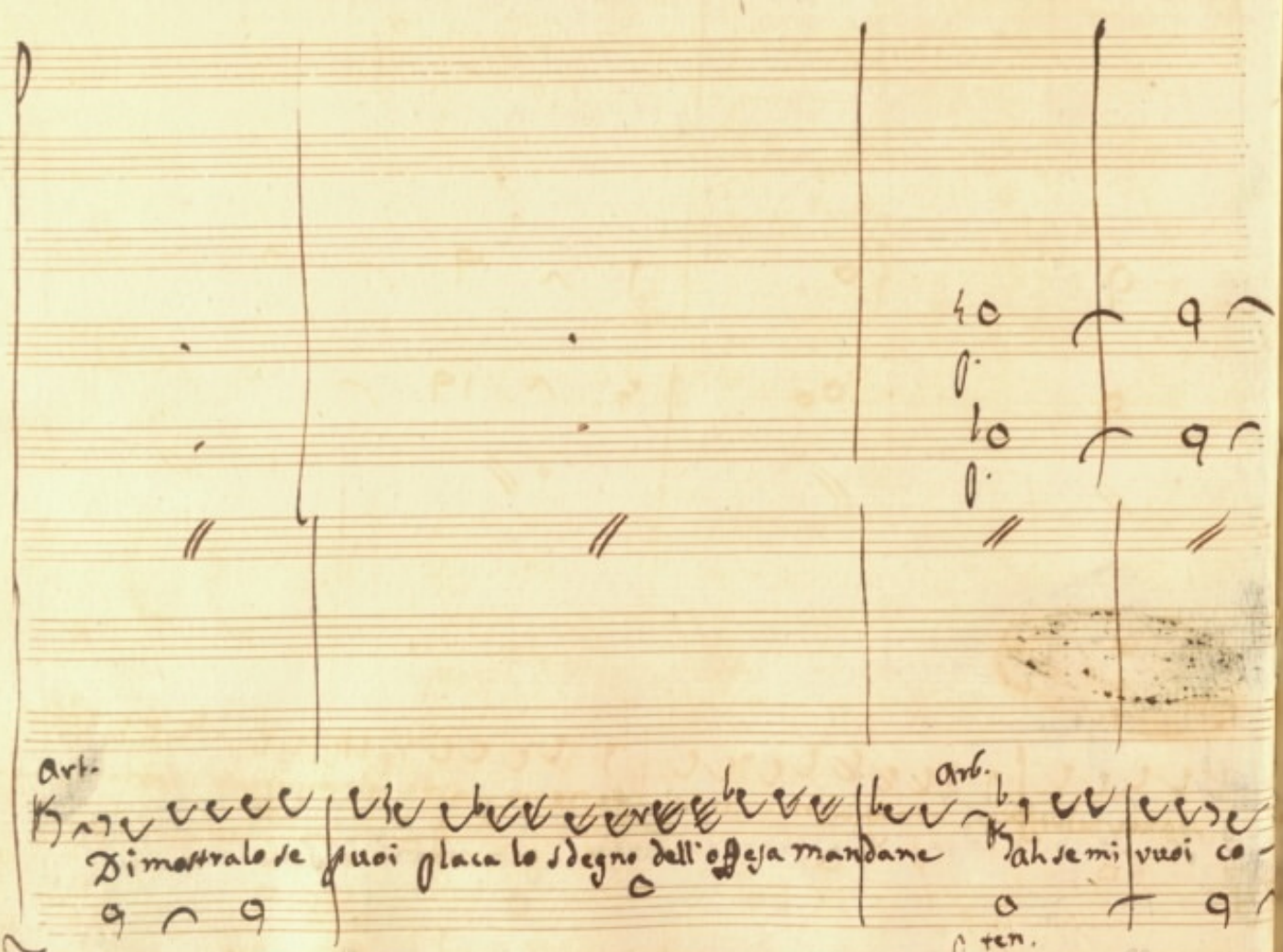
presto

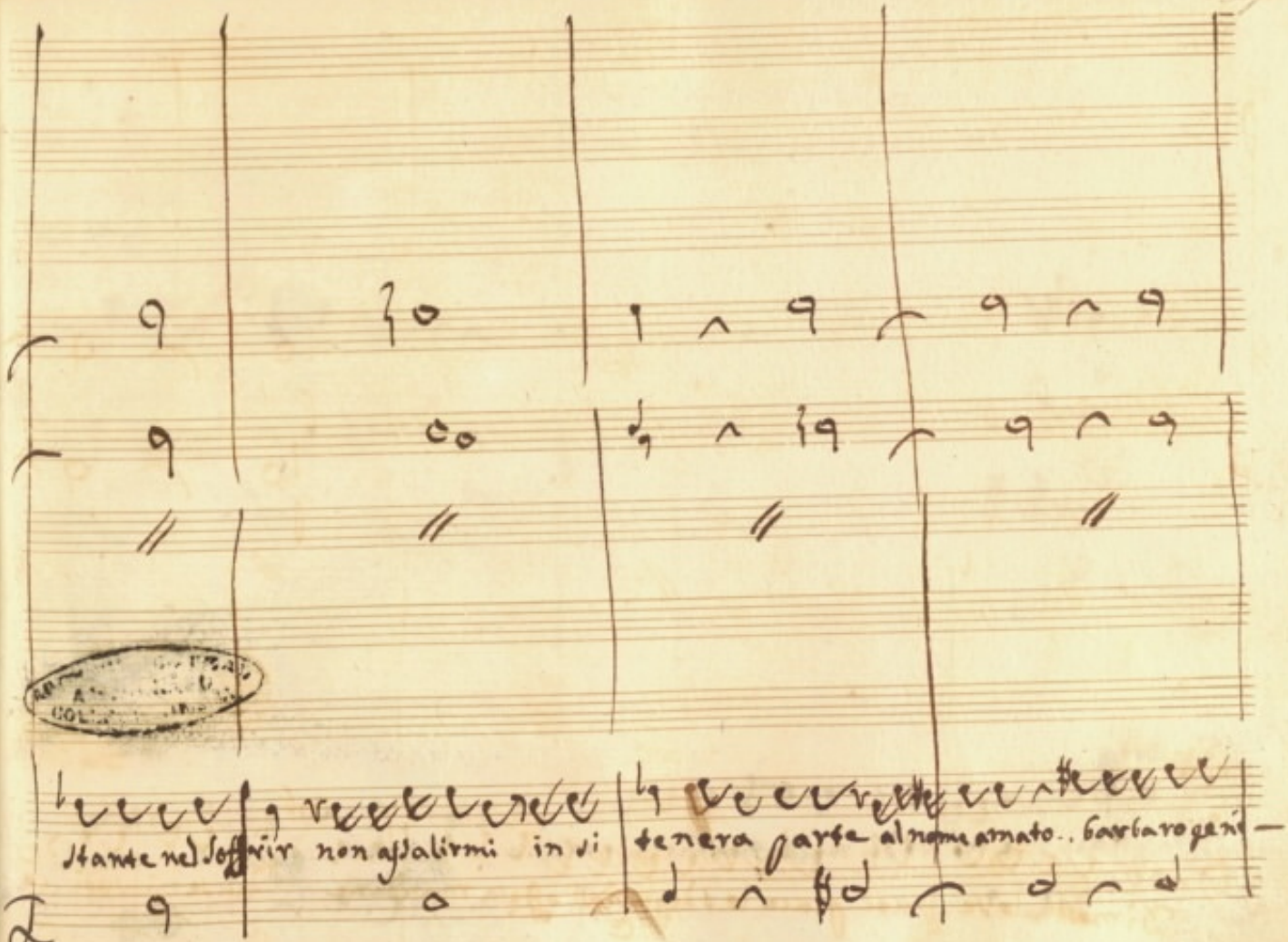

avt.
Dunque alle mie richieste risponde il reo. In comparisti av-
gor!


bace di serse l'uccisor ne sei convinto ecco le prove Un temerario amore, uno


arb.
sdegno ri-
belle
Il ferro, il
sangue, il tempo, il
luogo, il mio timor, la

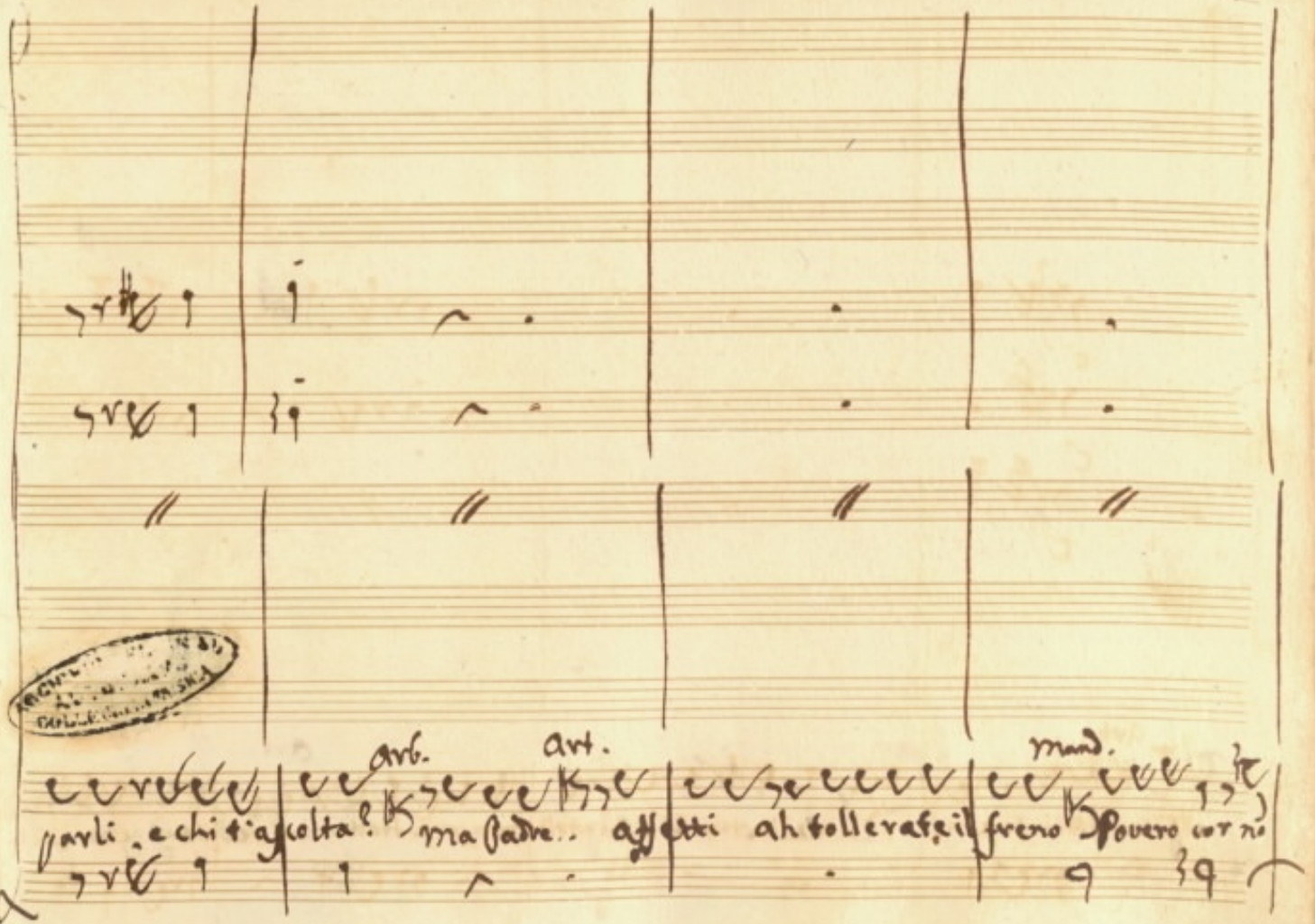

fuga sò che la colpa
mia fanno evidente, e pur vera nò
è sono innocente


Art.
Dimostrale se
quoi placa lo sdegno dell'offesa mandane
arb.
Ah se mi
vuoi co-
ten.


stante nel soffrir non assalirmi in vi
tenera parte al nome amato.. barbaro gen

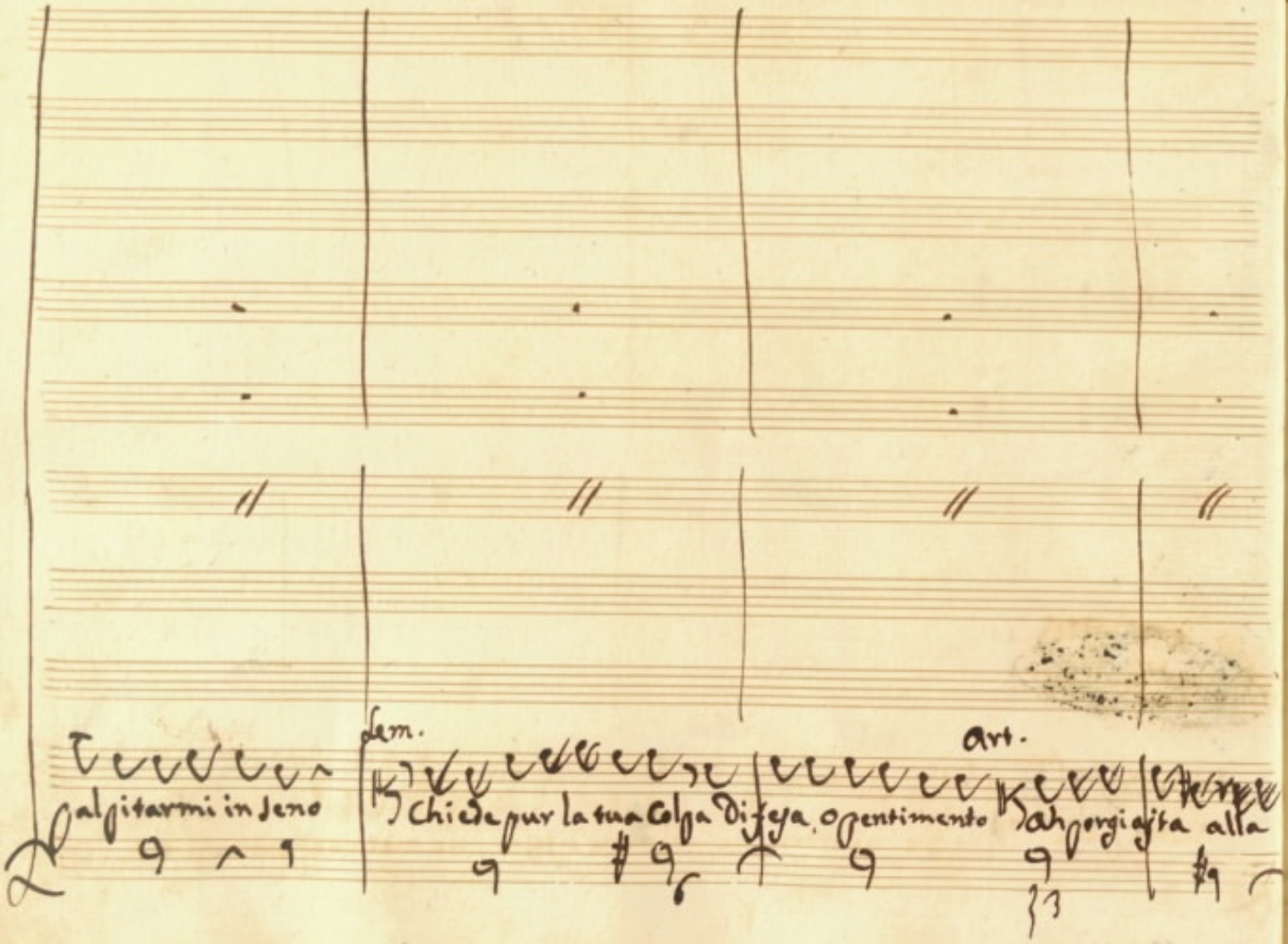
art.

tor... taci .. e nõ vedi nella tua Cieca intolleranza, e stolta ove sei con chi



arb. art. mand.

parli e chi t'ascolta? ma padre.. affetti ah tollerate il freno povero cor no



Lem.

Art.

palpitarmi in seno

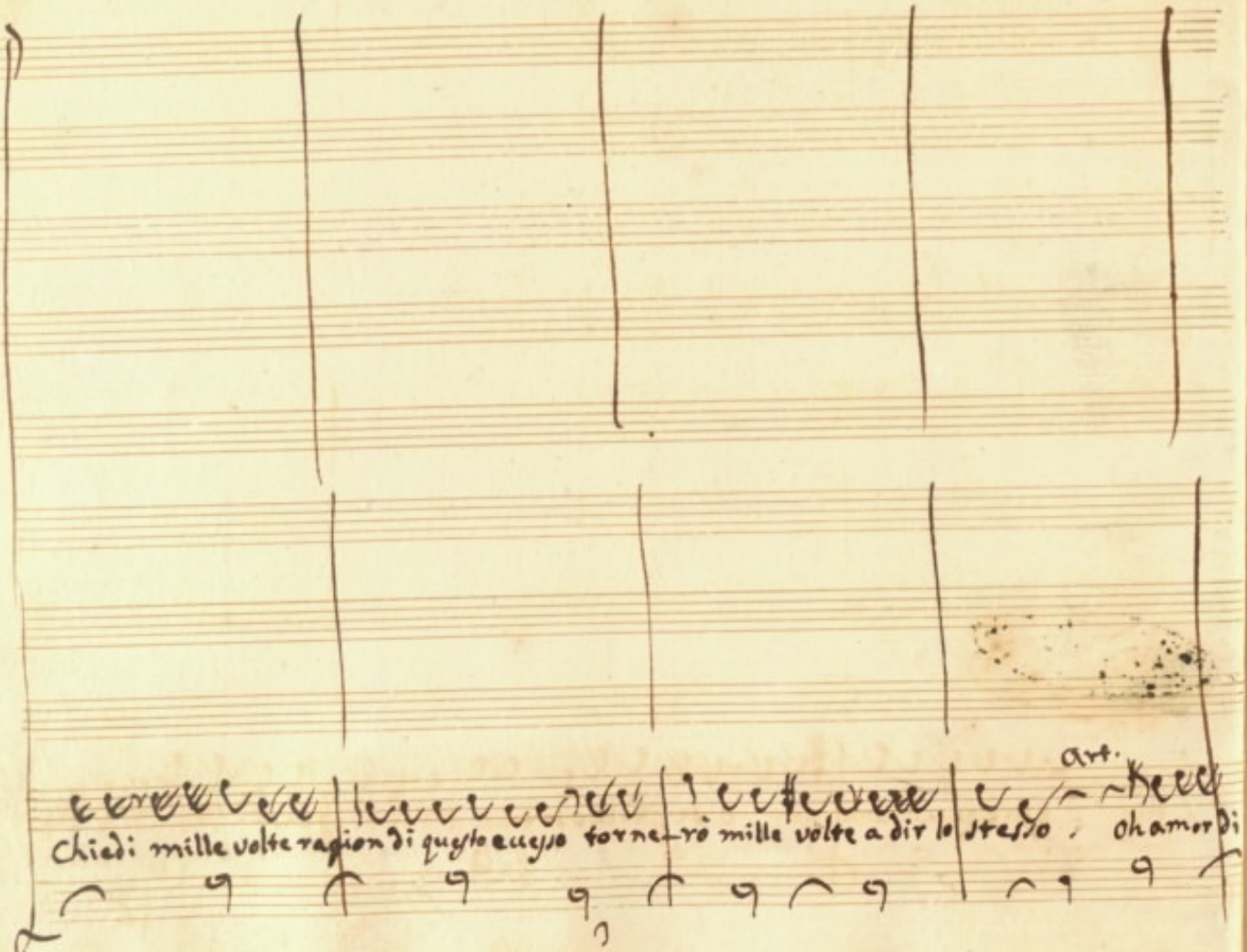
Chiede pur la tua colpa difesa, o pentimento

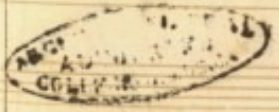
Ah porgi asta alla

[illegible] COLLEGIO [illegible]

Arb.

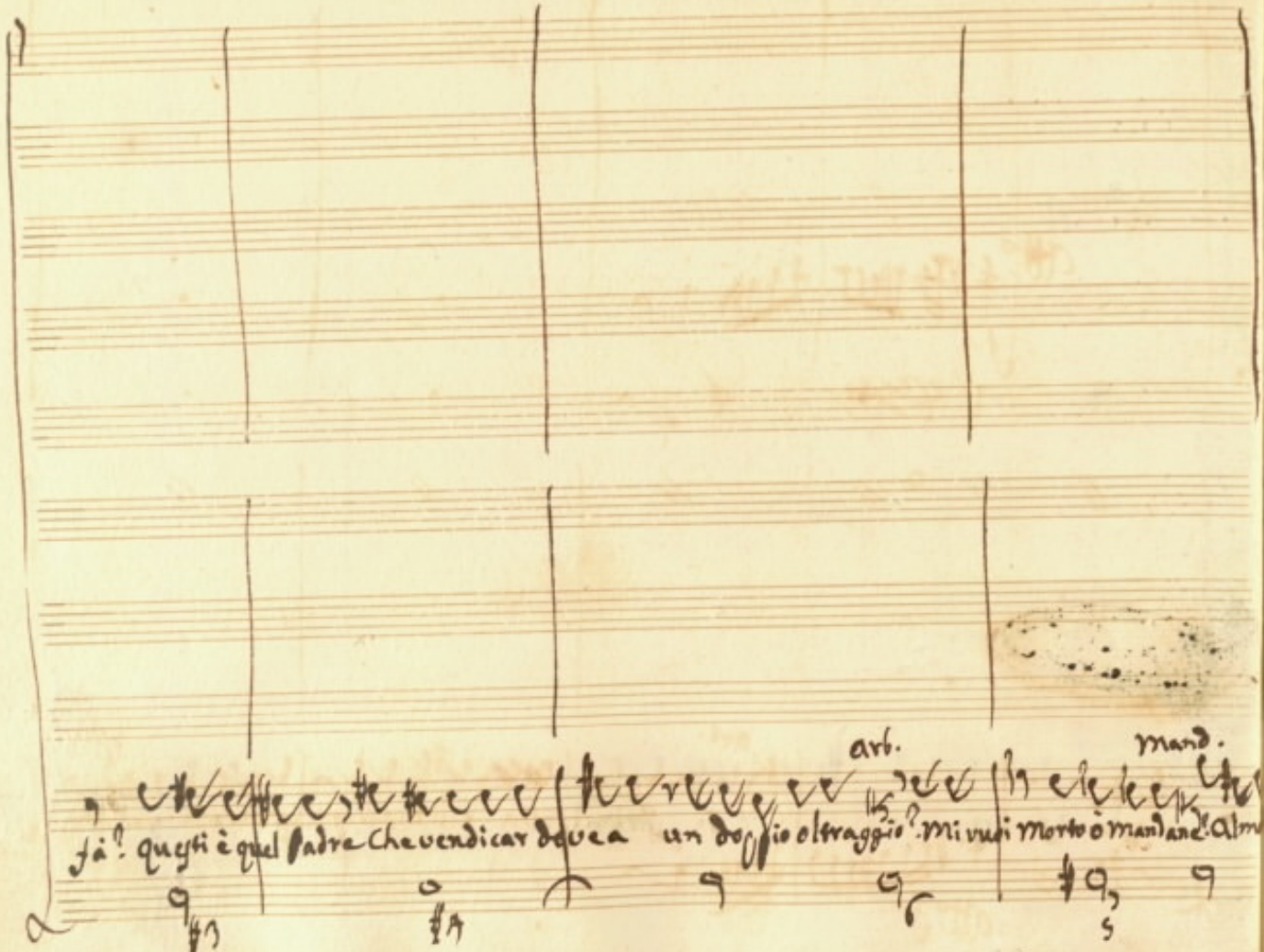
nostra pietà Mio Rè nõ trovo nè colpa, ne difesa, ne motivo a pentirmi e de mi


art.
Chiedi mille volte ragion di questo eccesso torne-rò mille volte a dir lo stesso . oh amor di



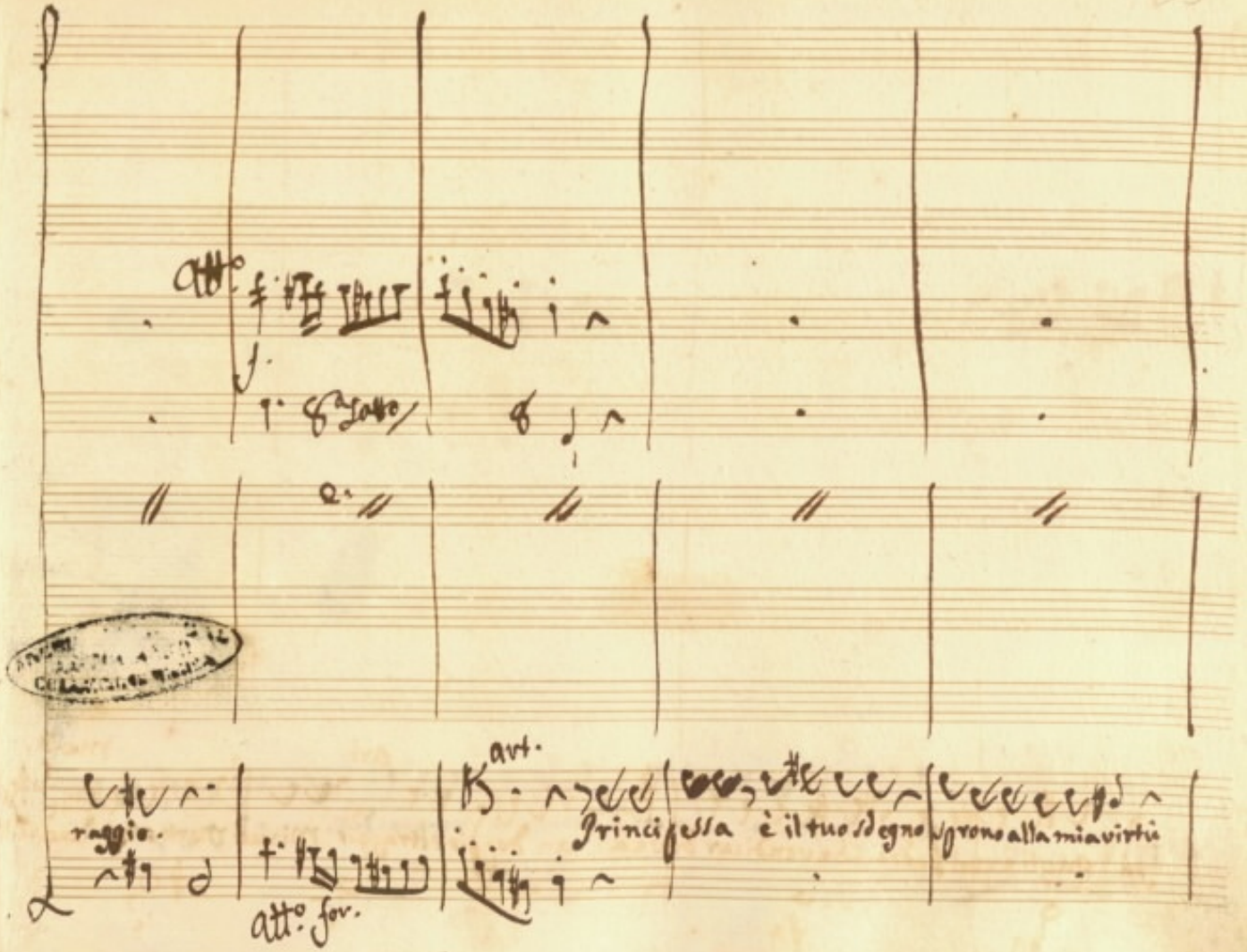
Mand

figlio egli è egualmente reo o se parla o se tace or che si pensa? Il giudice che

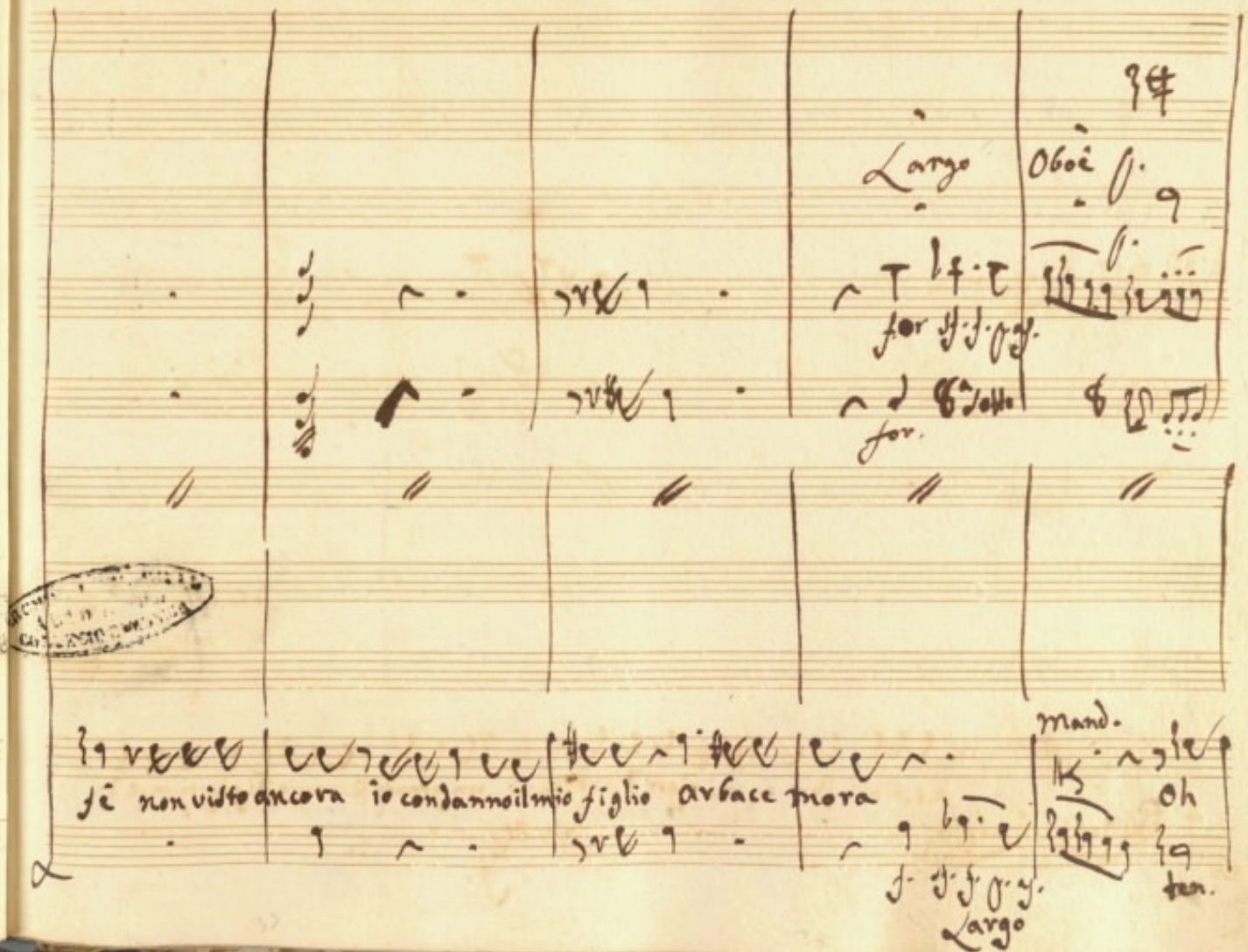


arb. mand.

fà? questi è quel Padre che vendicar dovea un doppio oltraggio? Mi vuoi morto ò mandane? Alm


raggio.
atto for.
Principessa è il tuo sdegno
grono alla mia virtù

Resti alla Persia nel rigor d'artabano un grande esempio di giustizia, e di



Largo

Oboè

for

for.

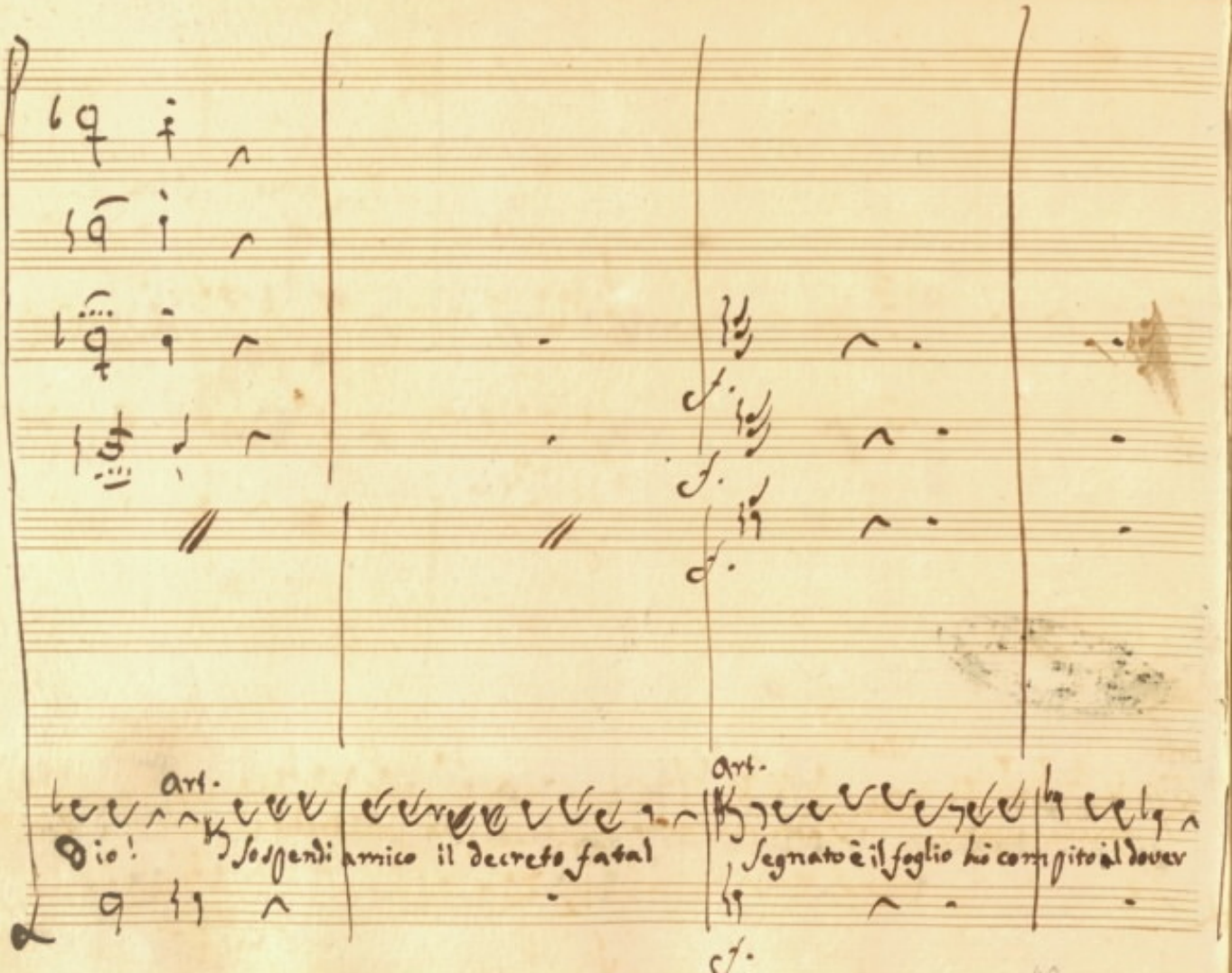
fè non visto ancora io condanno il mio figlio arbace mora

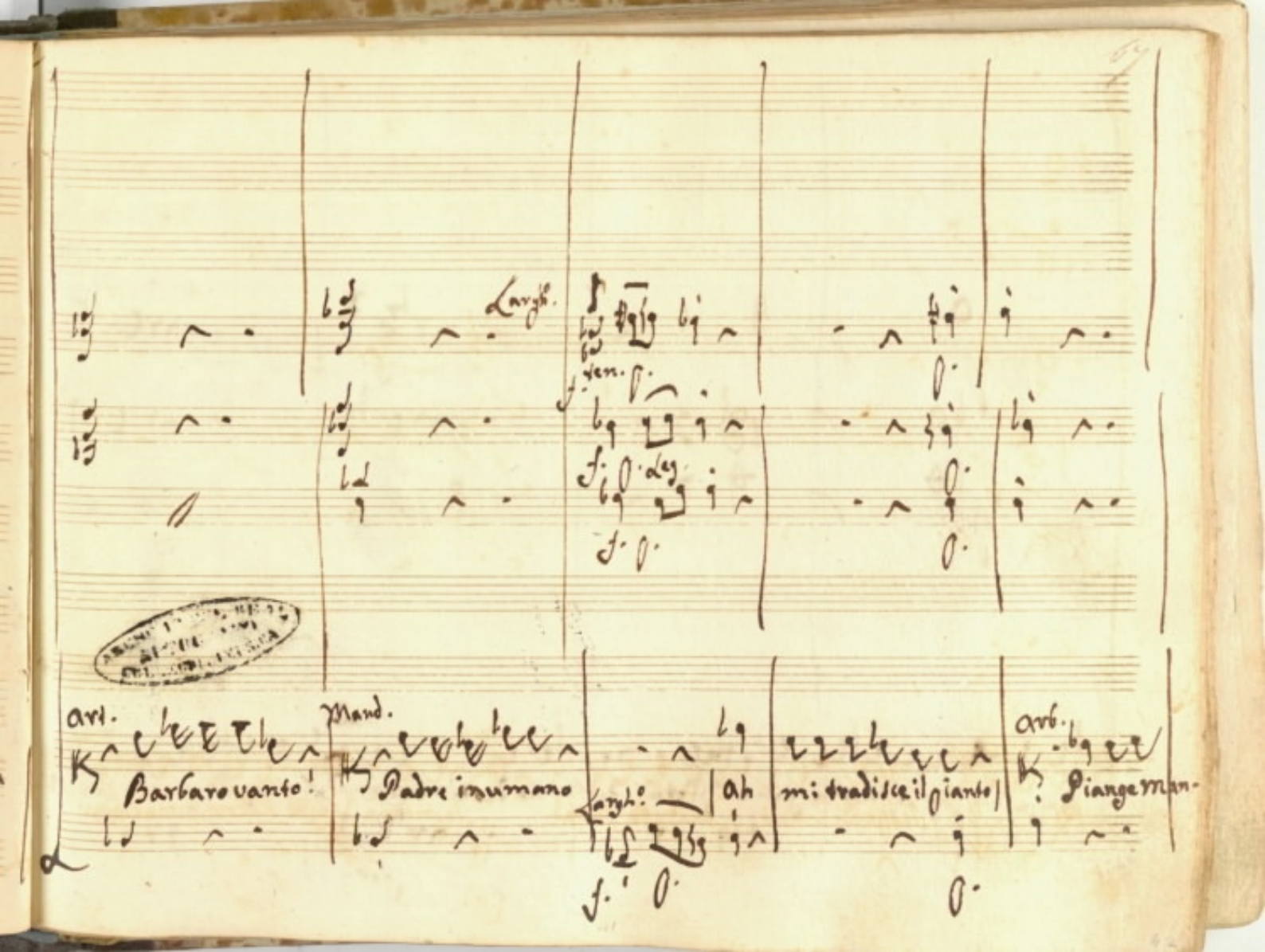
Mand.

Oh

ten.

Largo


art.
Dio!
Sospendi
amico il decreto fatal
art.
Segnato è il foglio ho compito al dover



Largh.

ten.

Leg.

Art.

Barbaro vanto!

Mand.

Padre inumano

Largh.

Ah

mi tradisce il pianto

Arb.

Piange man-

dane! e pur sentisti al fine qualche pietà del mio destin tiranno? si piange di piacer come di

for.

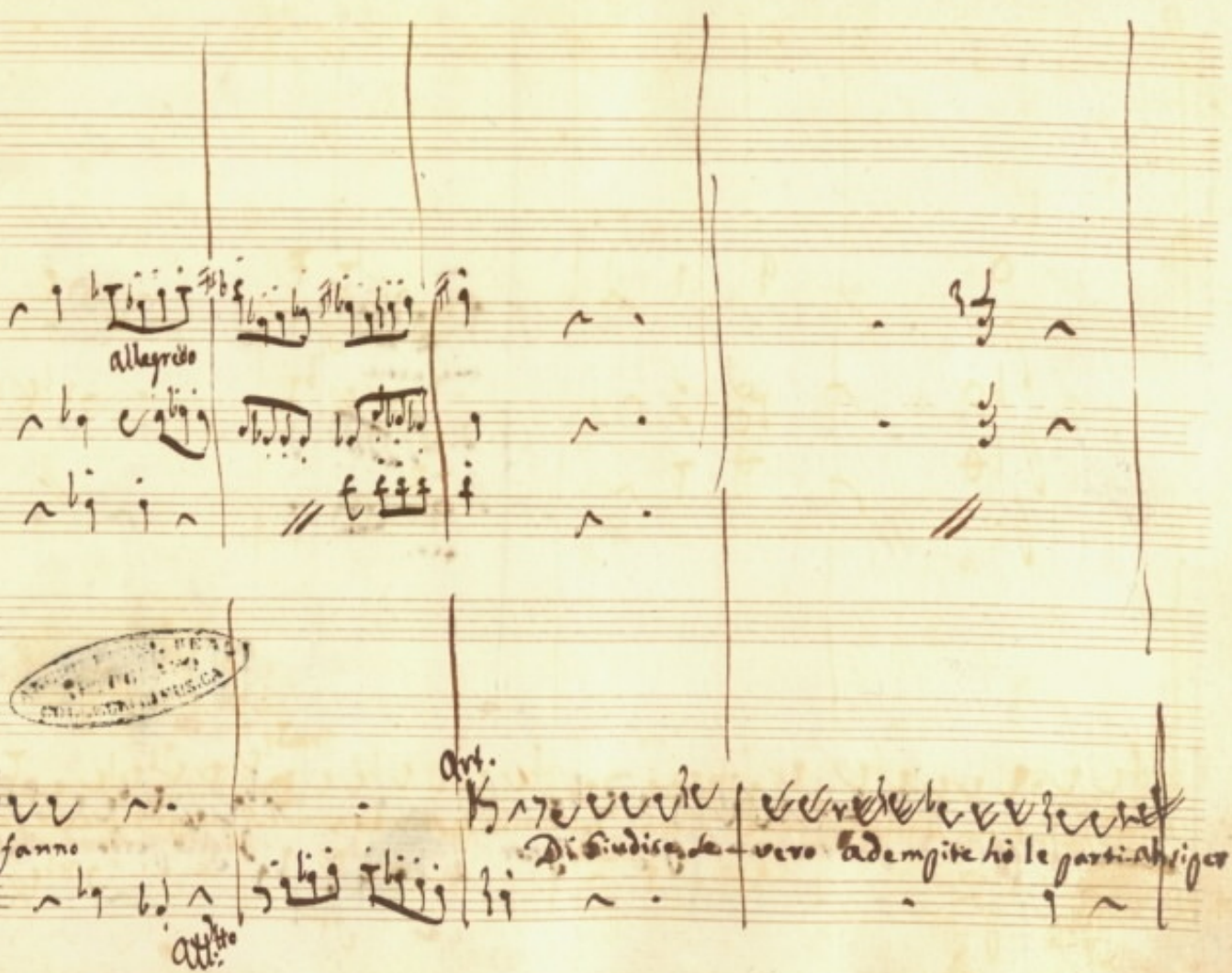
Allegretto

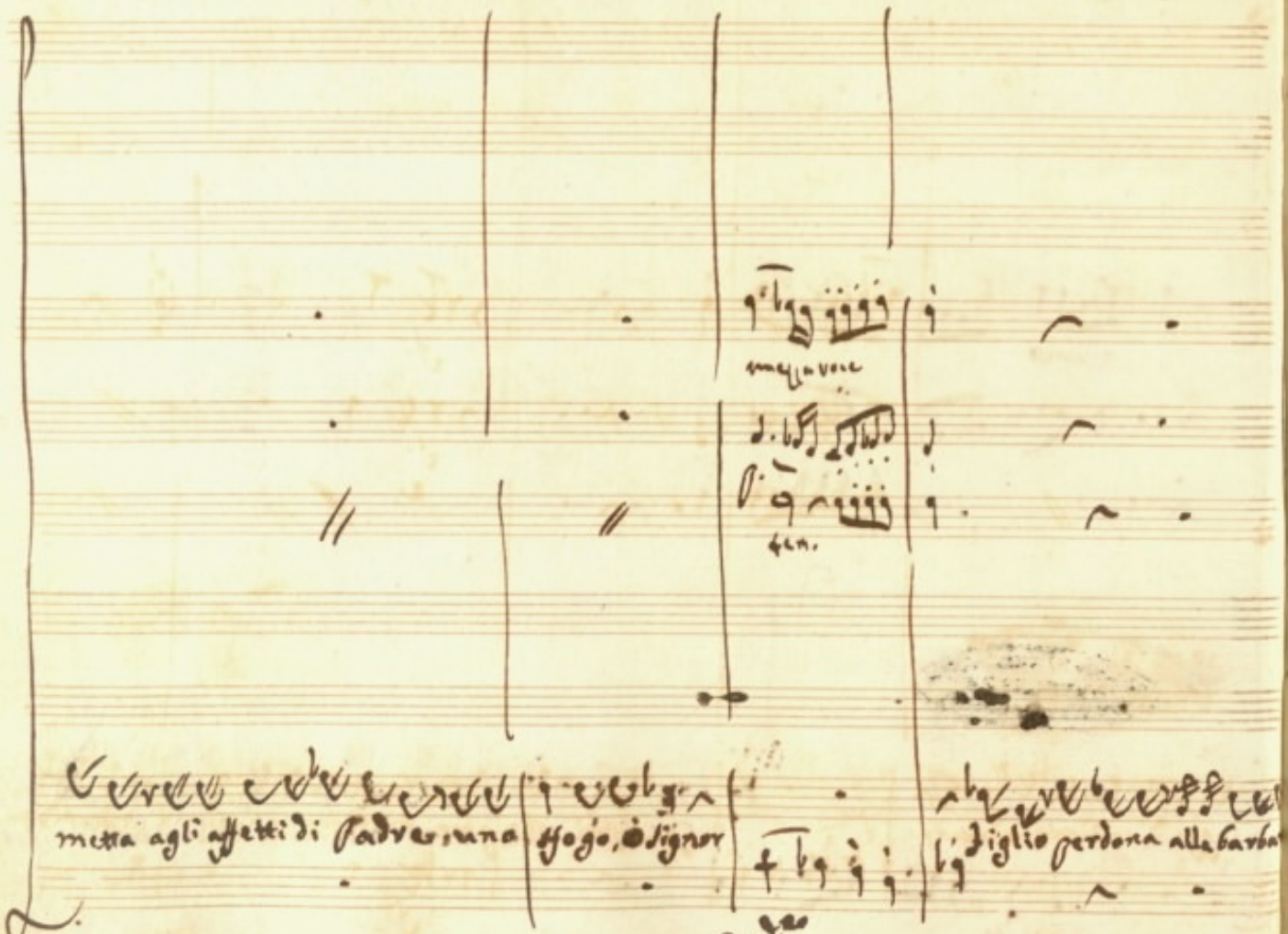
Art.

fanno

Di giudice se- vero adempite hò le parti ansiper—

Att.tto



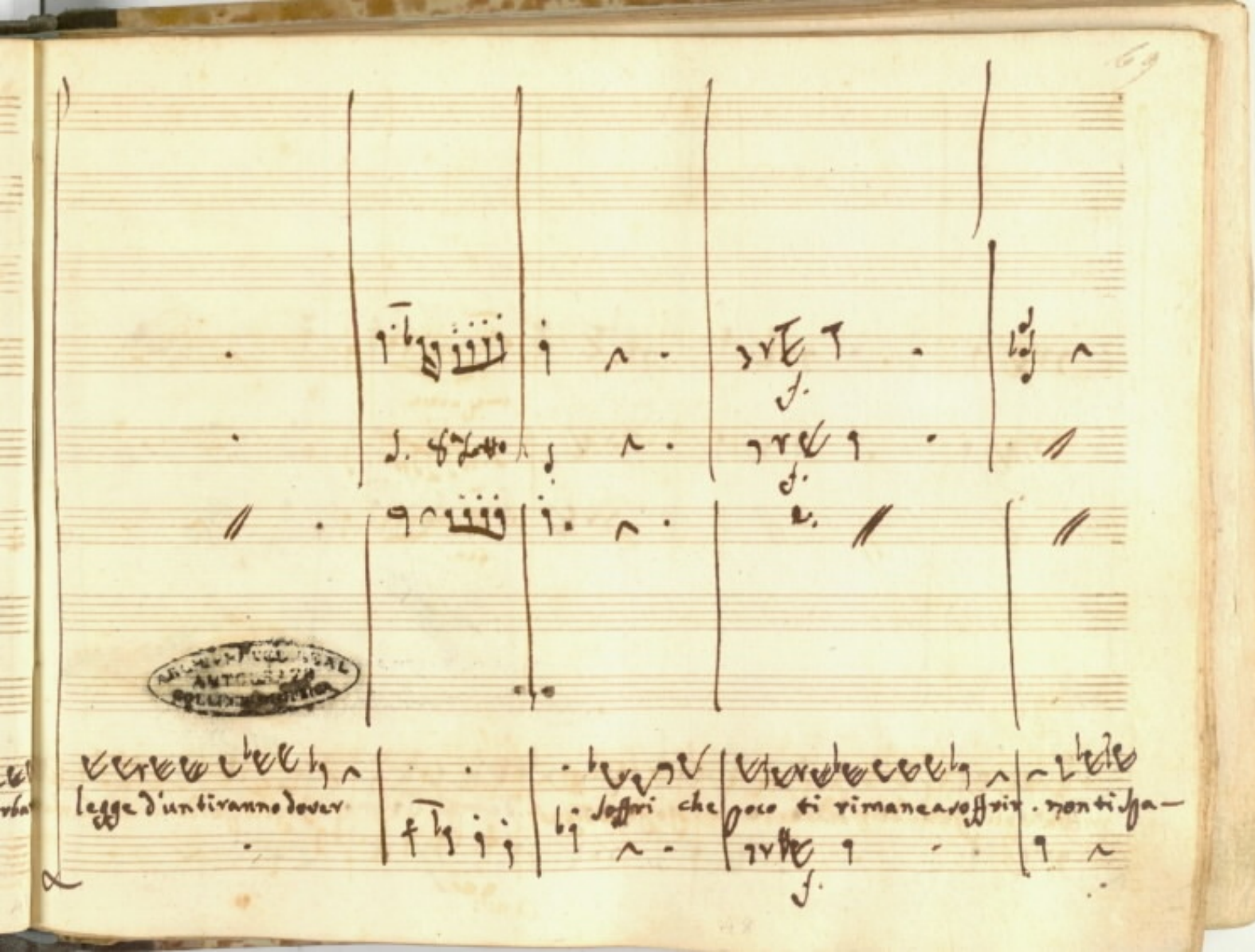


mezza voce

ten.

metta agli affetti di Padre, una sfogo, ò Signor figlio perdona alla barba

And.te


legge d'un tiranno dover
soffri che
poco ti rimanea soffrir
pontifica-

arb.

venti l'aspetto della pena. Il mal peggiore è de' mali il timor

vacillà ò

Adagio

f. p.

p. a mezza voce

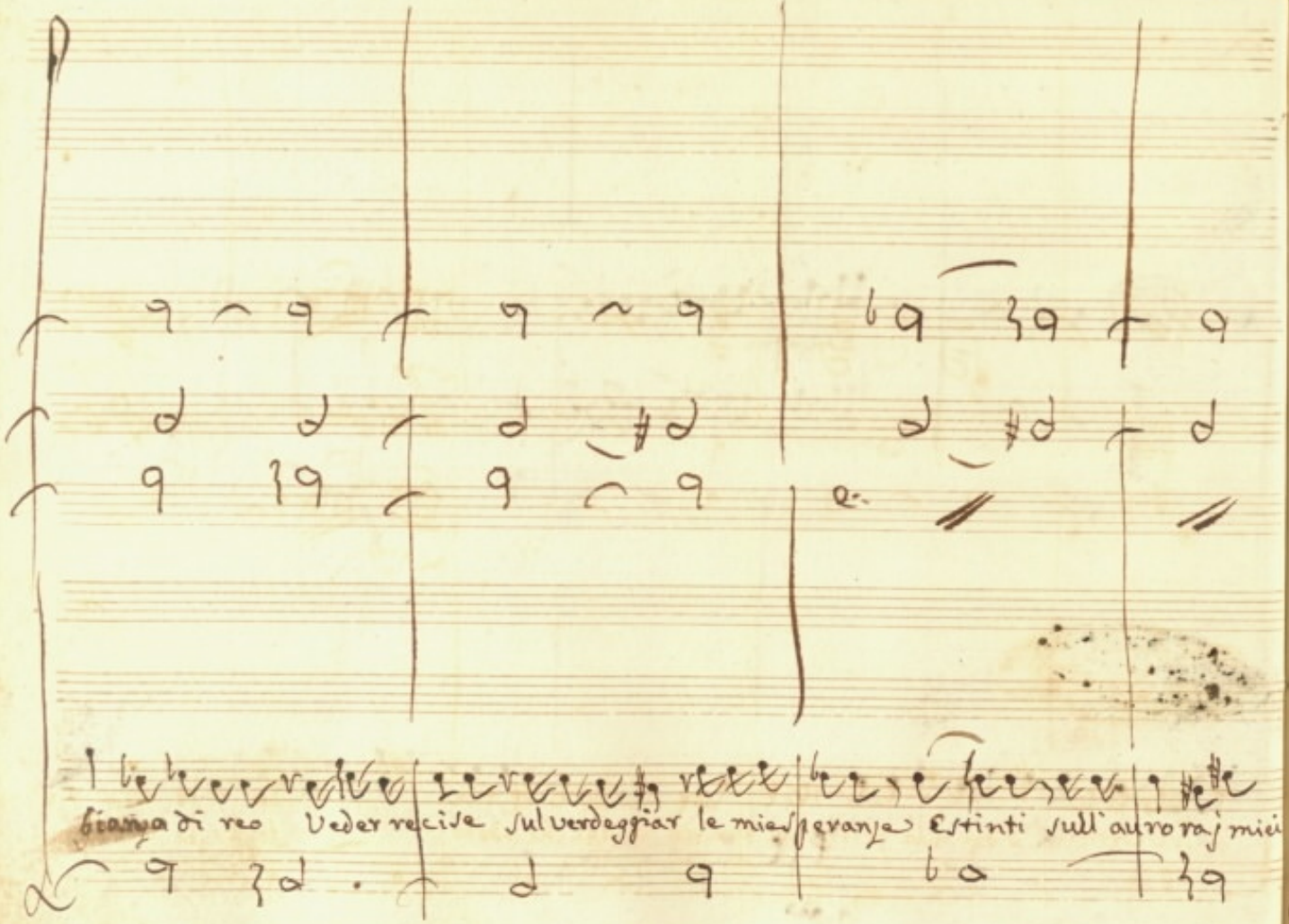
p.

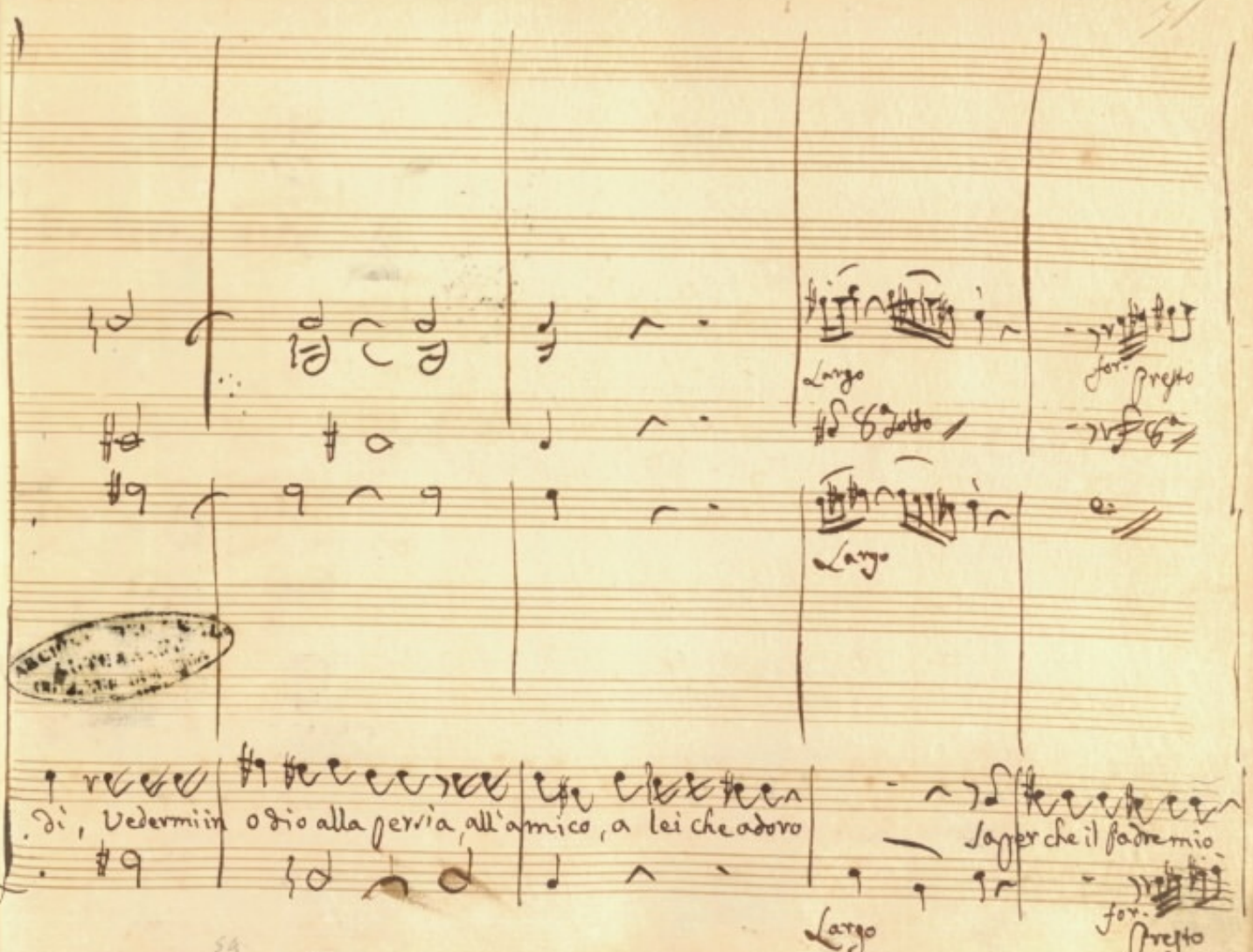
padre la sofferenza · mia

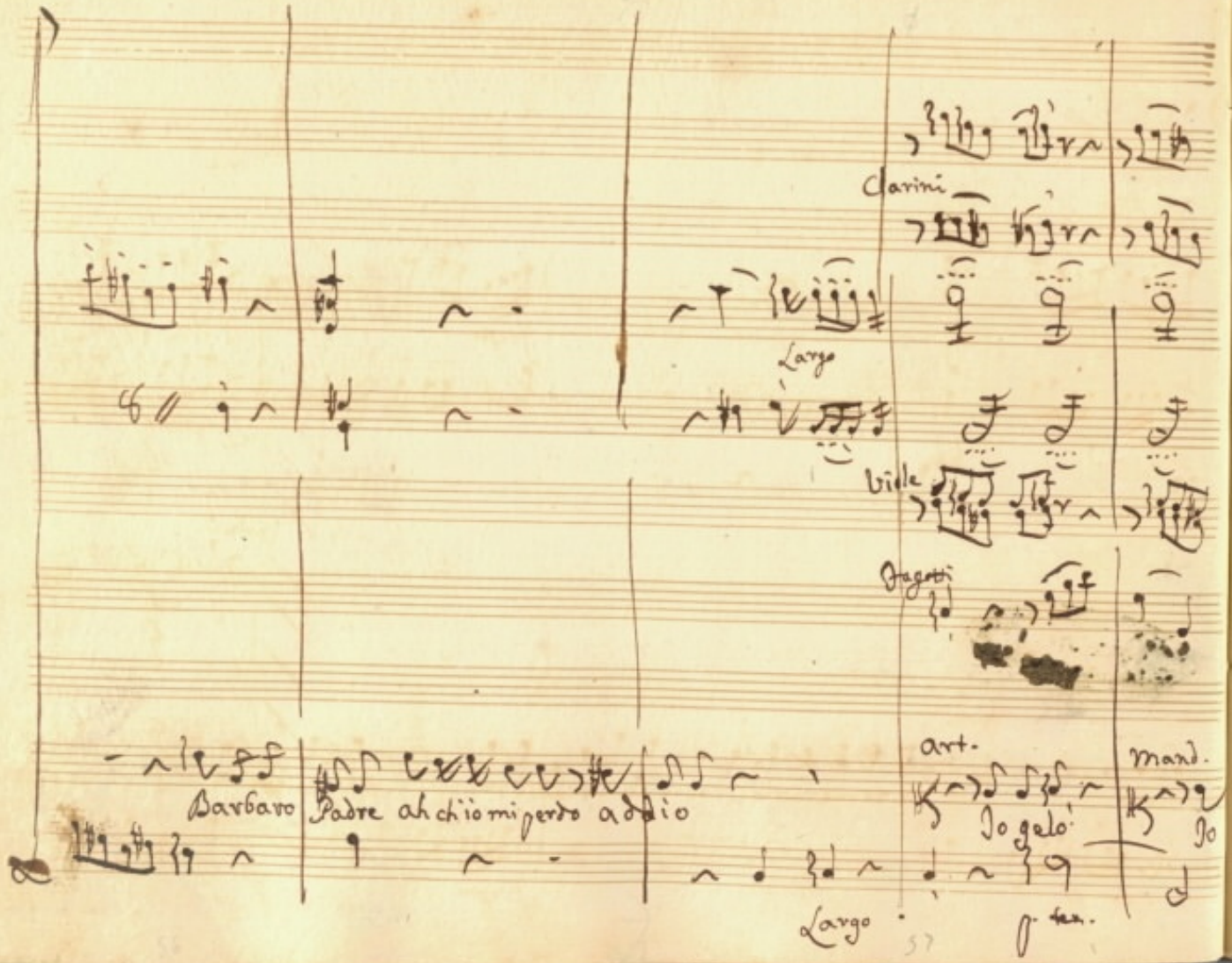
trovarmi esposto in faccia al Mondo intero in fem

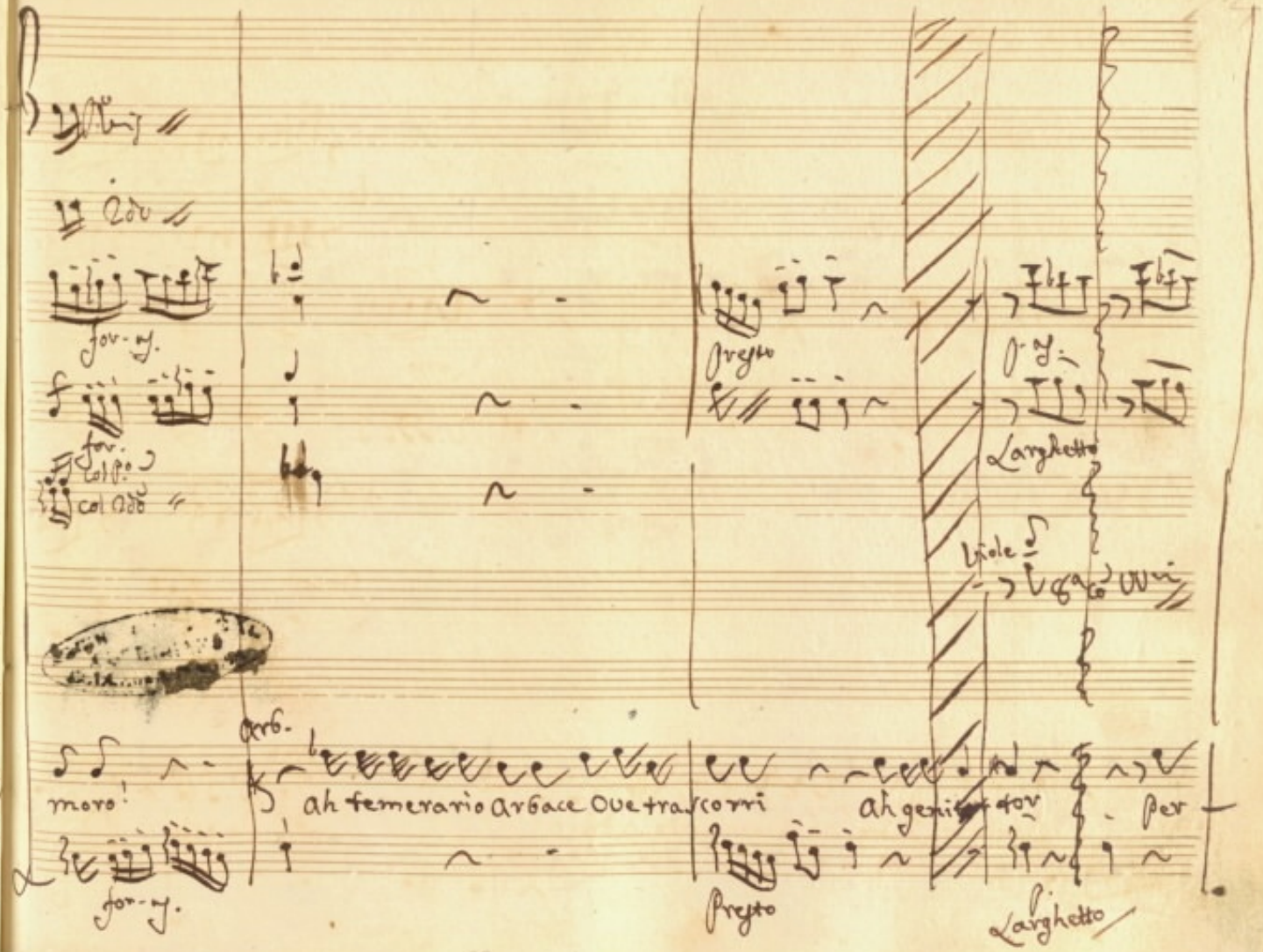
f. p.

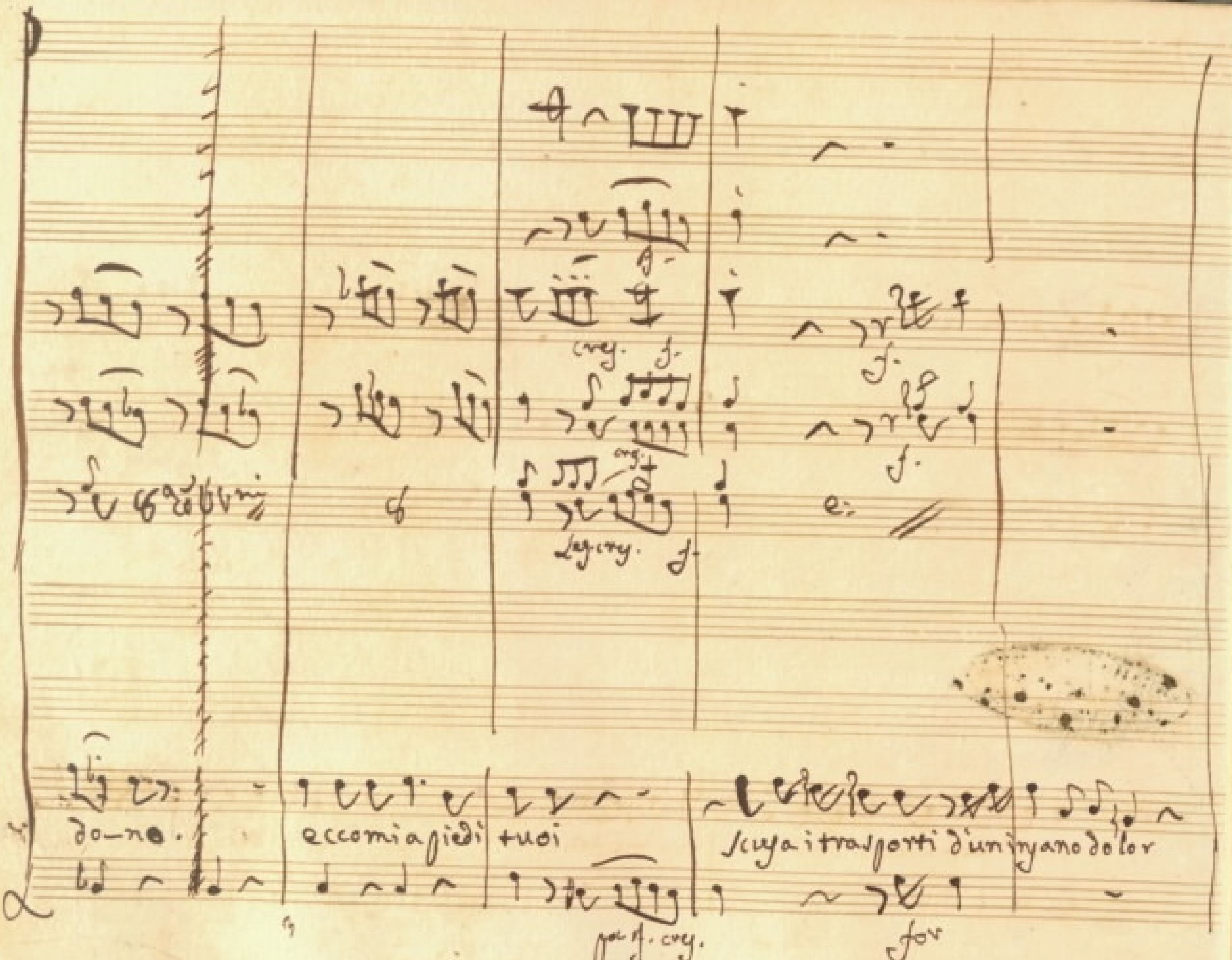
p. Adagio

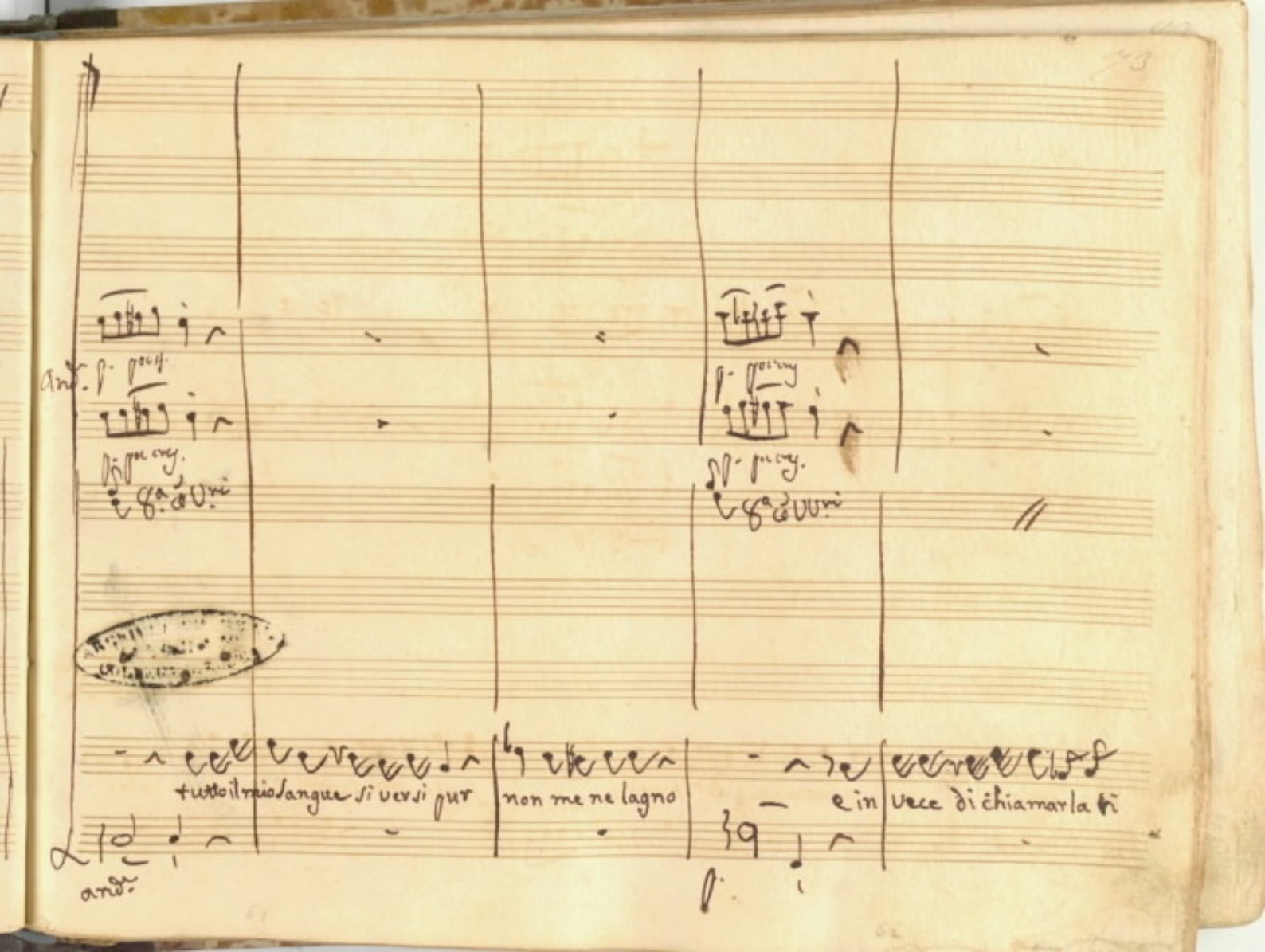

fiamma di reo Veder recise sul verdeggiar le mie speranze Estinti sull'auro raj miei

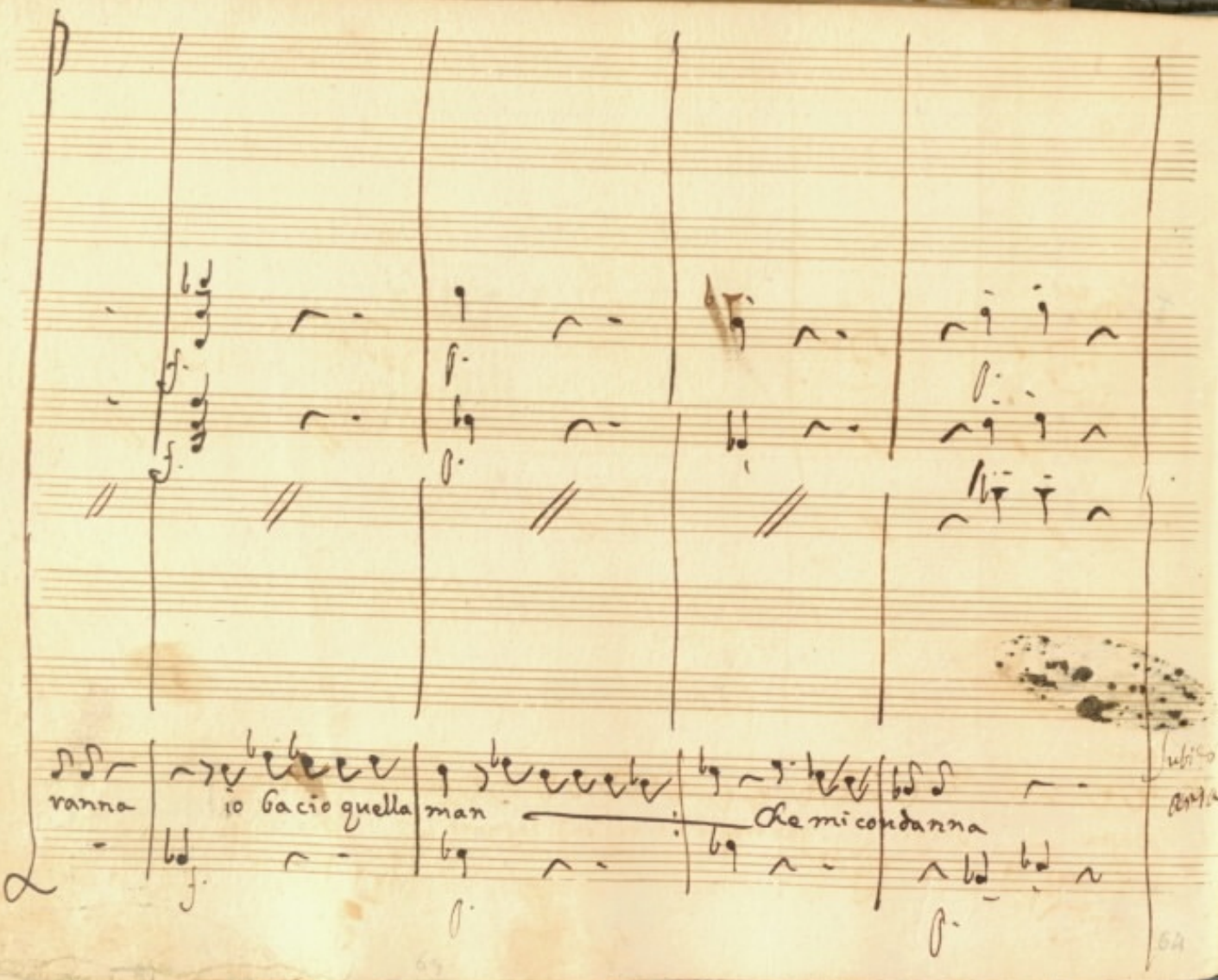

di, Vedermiin odio alla perfia, all'amico, a lei che adoro
Largo
per che il padre mio
for.
Presto

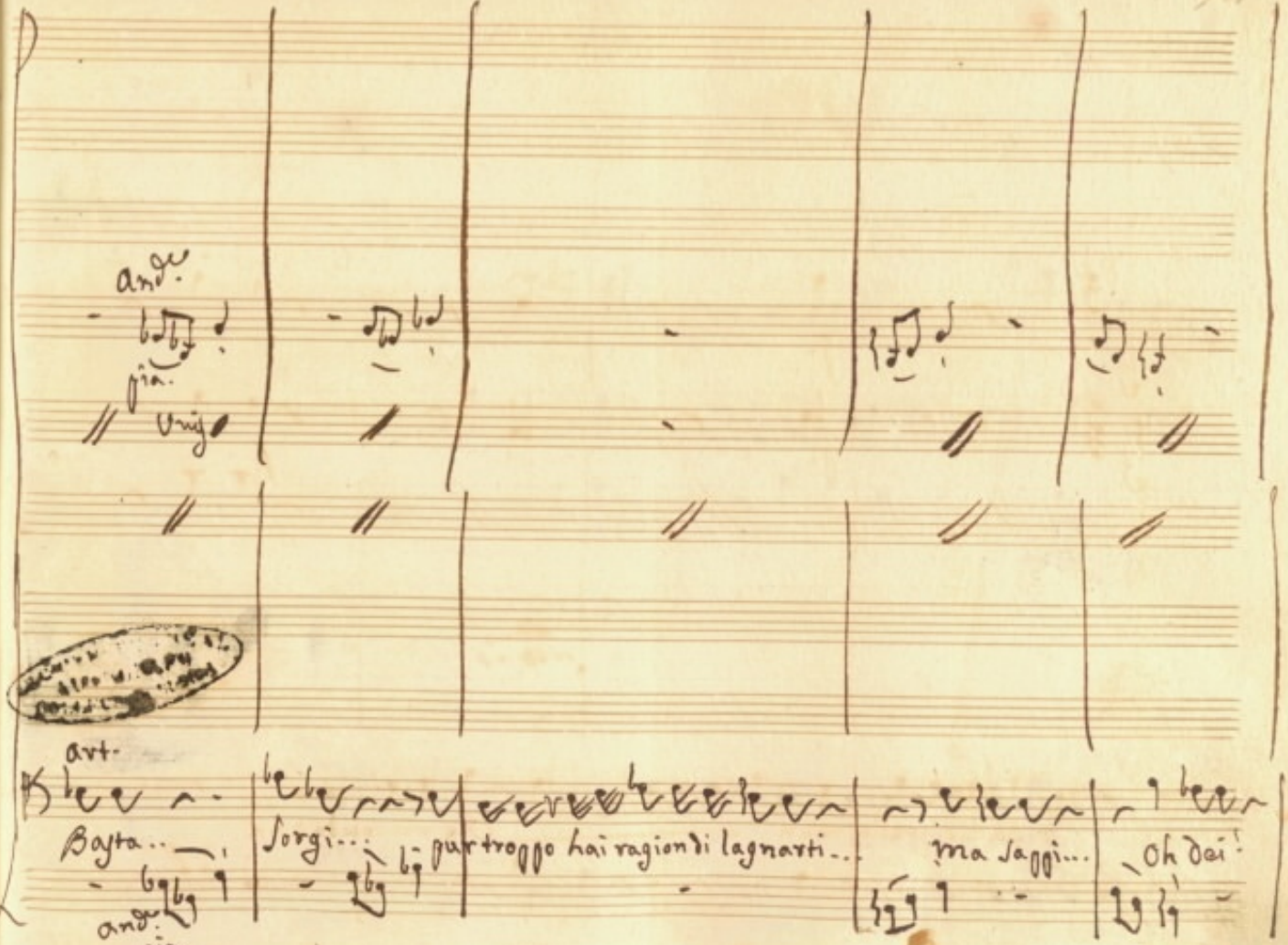

Clarini
Largo
Viole
Fagotti
art.
mard.
Barbaro
Padre ah ch'io mi perdo addio
Io gelo
Io
Largo
ten.


for-ty.
for.
col p.o
col 2do
Presto
p. ty.
Larghetto
Viole
Arb.
moro!
ah temerario arbace ove trascorri
ah genitor
per
for-ty.
Presto
Larghetto


do-no.
eccomi a piedi tuoi
scusa i trasporti d'un insano dolor
for


tutto il mio sangue si versi pur
non me ne lagno
e in vece di chiamarla ti


ranna
io bacio quella man
che mi condanna



andte.

pia.

Unis.

art.

Basta...

andte.

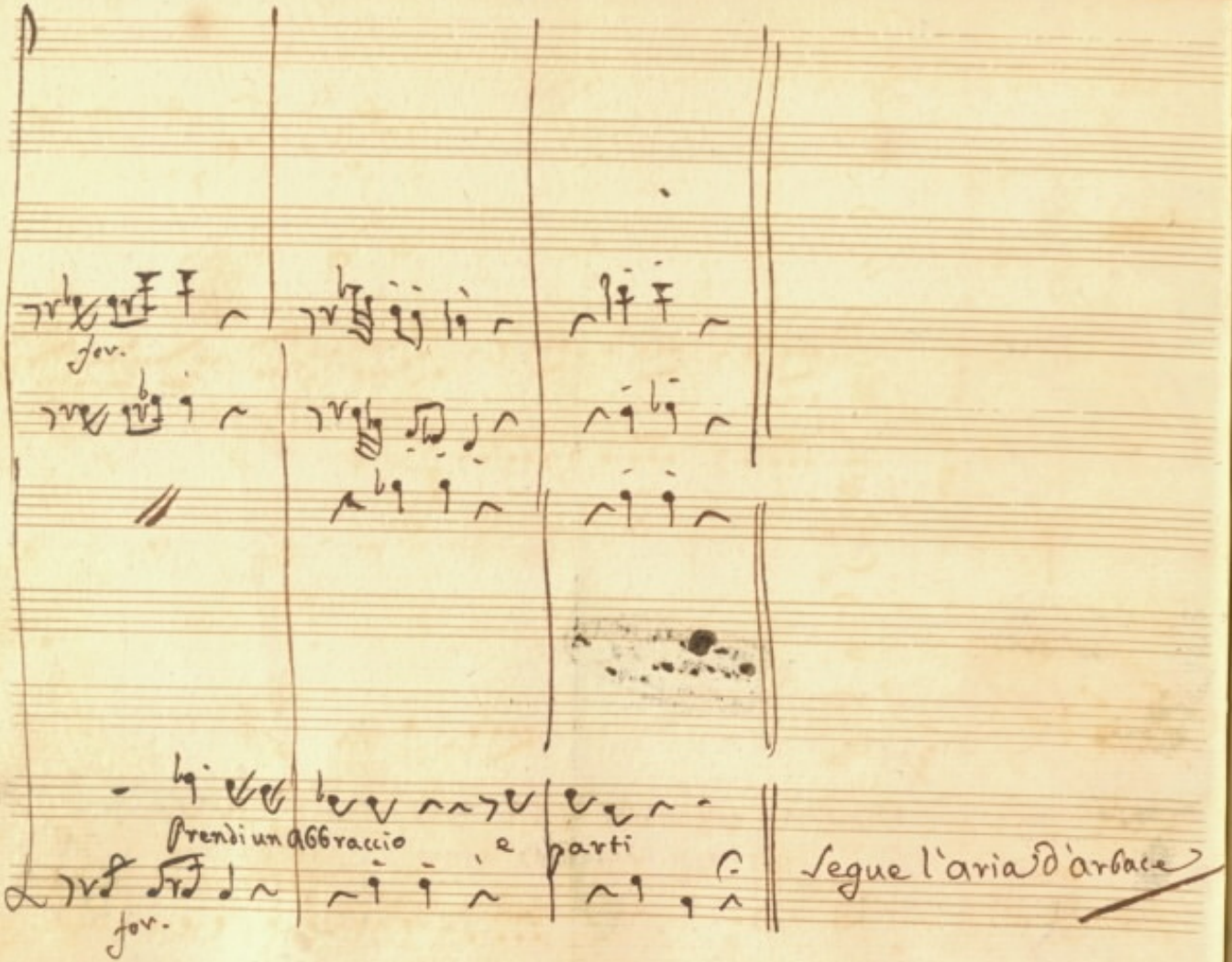
pia.

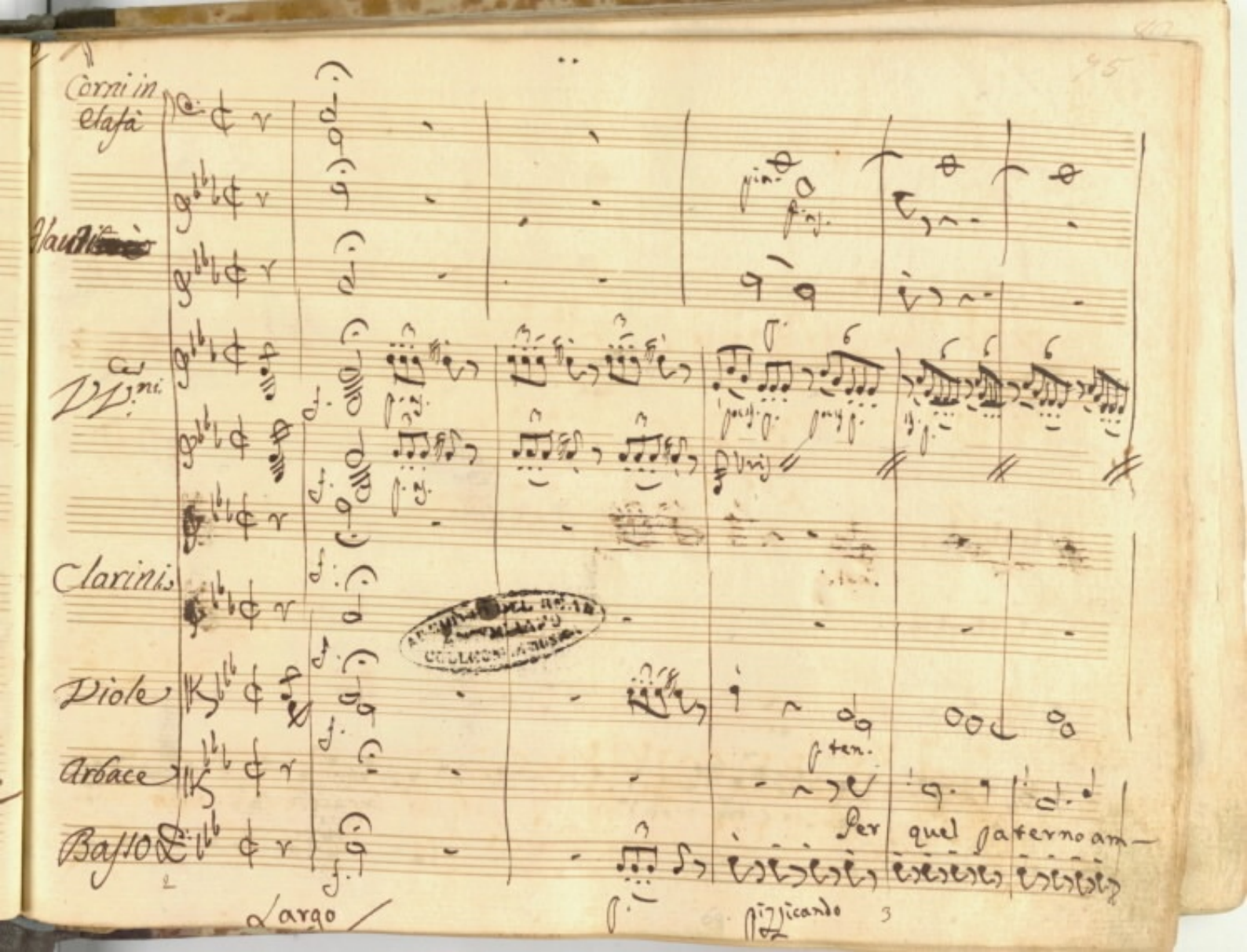
Sorgi...

pur troppo hai ragion di lagnarti...

ma sappi...

Oh dei!


for.
for.
Prendi un abbraccio
e
parti
Segue l'aria d'Arbace


Corni in
Clarinis
Viole
Arbace
Basso
Largo
ften.
Per quel paterno am—
pizzicando

6 6 6 3 3

simili simili simili simili

ten.

plesso per que-sto estre-mo addio per que-sto estre-mo addio per

f.

f.

f.

f.

pia. a punta d'arco

f. as.

Vrij

Col P.o Oboe

Col 2do Oboe

p. stac.

que — sto estre — mo addio Conser — vami — te stesso... te

for. as.

Coll'arco

pizzicando

stello placami placami Dio mio di- fendimi di fendimi il mio

cres. f.

col 1.o clar.

col 2.do clar.

vuj

vuj

cres. f.

cres. f.

f per 3.

f per 3.

Primo e 2.do clar.

cres. for.

Fagotto

cres.

cres. f.

Re

Per quel Paterno amplesso

per questo estremo ad-

cres. for.

coll' arco

pizzicando

arco

cres. f.

pizz.

f. ag. stac.

f. ag.

p. ag. Leg.

p. ag. Leg.

f. ag.

f. ag.

Clar.

Soli

p. Leg.

dio

Conserva — mi te — stesso — difendimi

difendi — mi il mio

f. ag.

pia.

arco

p-stac.

f-leg.

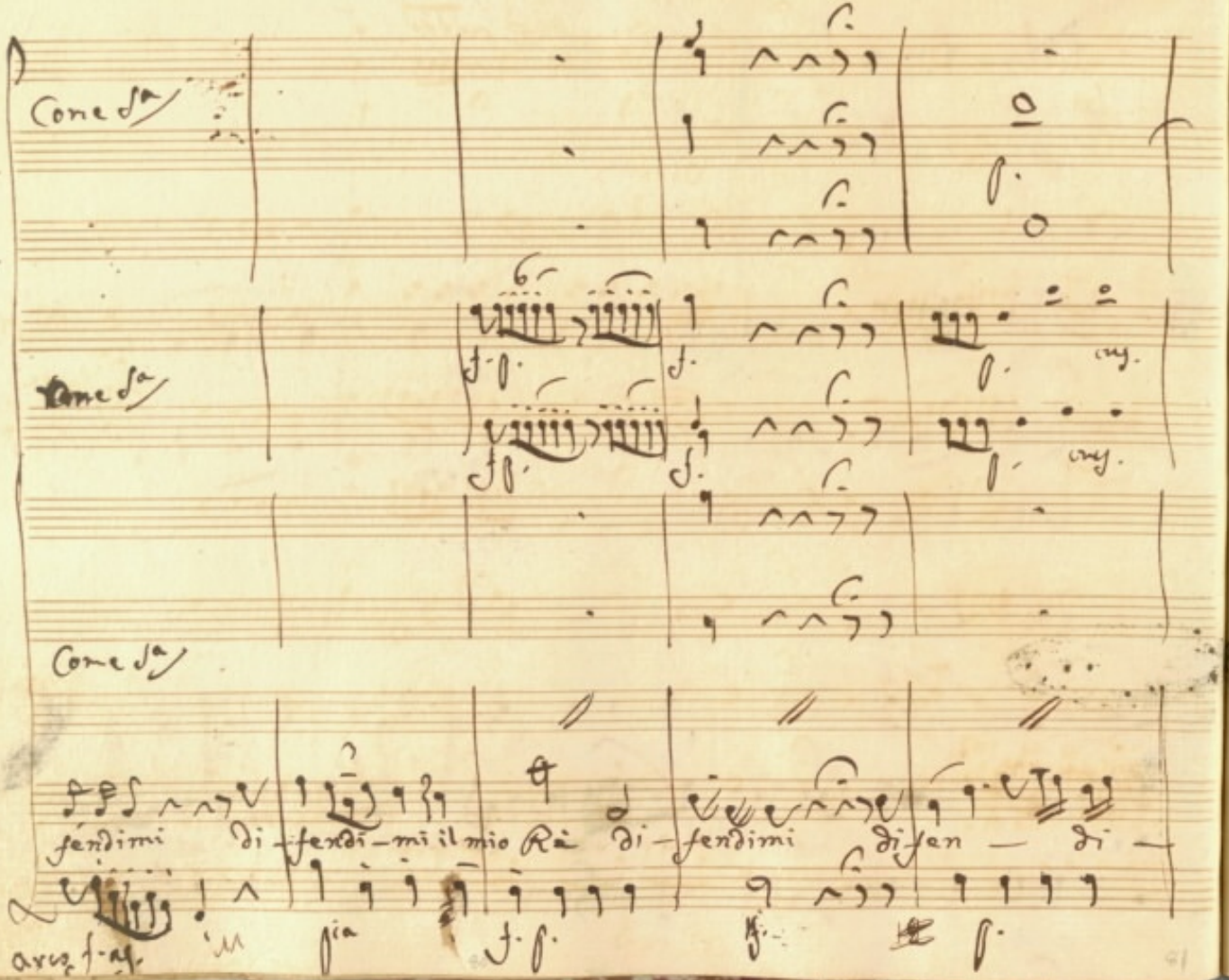
f-leg.

f-leg.

Re

Placami l'Idol mi — o conserva — mi te devo — di —

pizzic.



Come sa

Come sa

Come sa

fendimi di-fendi-mi il mio Rè di-fendimi difen — di —

arco f-ag. pia f. p. p.

Atto

Oboe

for.

for.

for.

for.

p. Leg.
Colla parte

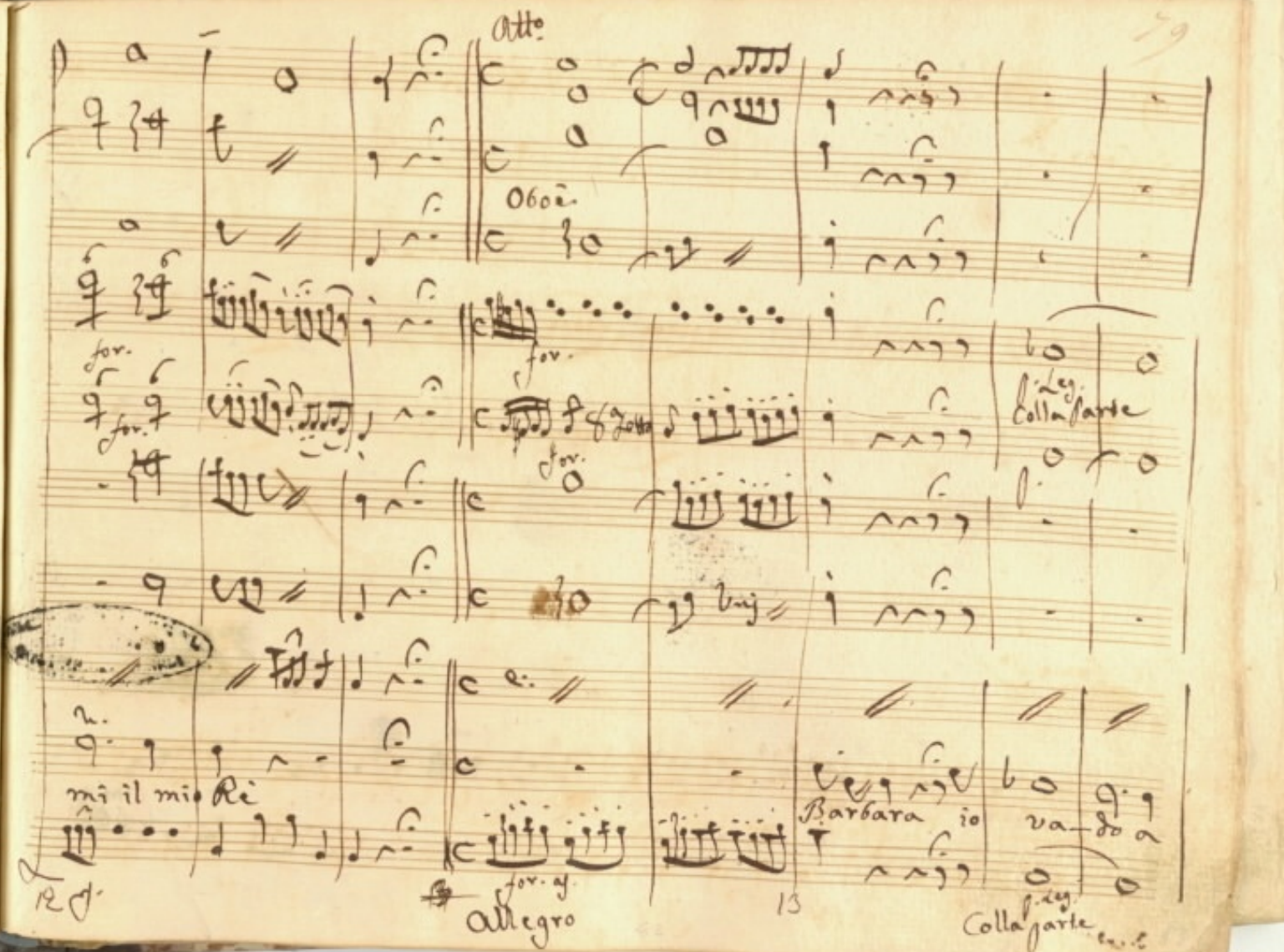
mi il mio Rè

Barbara io va-do a

for. as.

Allegro

p. Leg.
Colla parte



for. stac.

8a Tutto

8a

morte conten — ta al fin — al fin — sarai ah nō sperò giam —

for. stac.

14 a tempo

Poco più allegro

for. p. for. p. for.

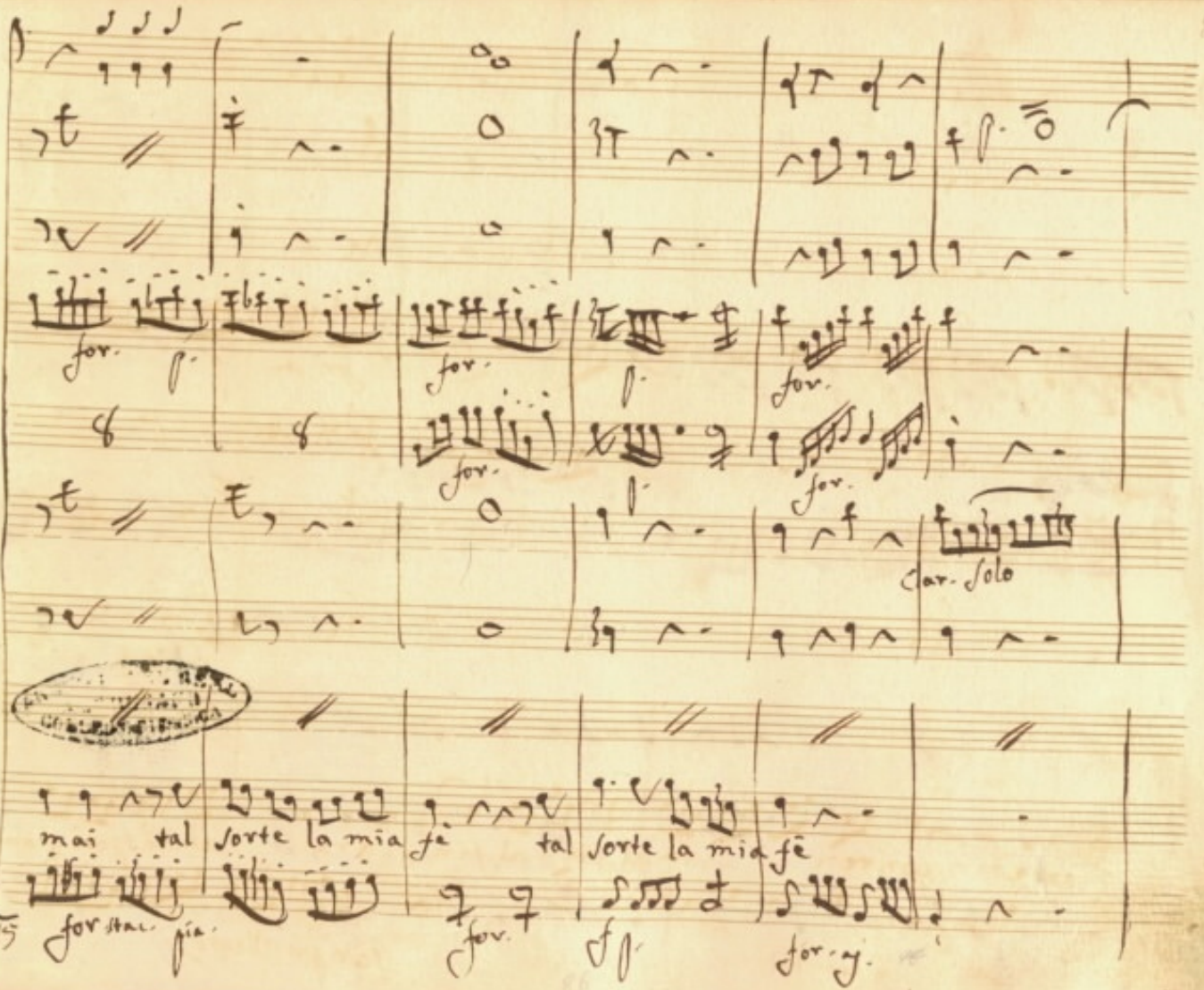
for. p. for.

Clar. Solo

mai tal sorte la mia fè tal sorte la mia fè

for stac. pia. for. f p. for. ij.

15



Per - quel - Pater - no amplesso

Solo

p. ag.

p. leg.

per— que—sto estre—mo addio Conser va—mi te stesso Placami L'I-dol

mio di fen — di — mi il mio Rè Barbara io vado a morte con

for. stac. for. stac.

for.

for.

p. y.

p. y.

f. p.

f. p.

tenta al fin sarai ah nò sperò giamma — i tal — sorte — la mia fè io

p. f. f. p.

vado io vado a morte contenta al fin sarai ah nõ sperò giamã i tal —

sor te la mia fè tal sor te la mia fè tal

vis

vis

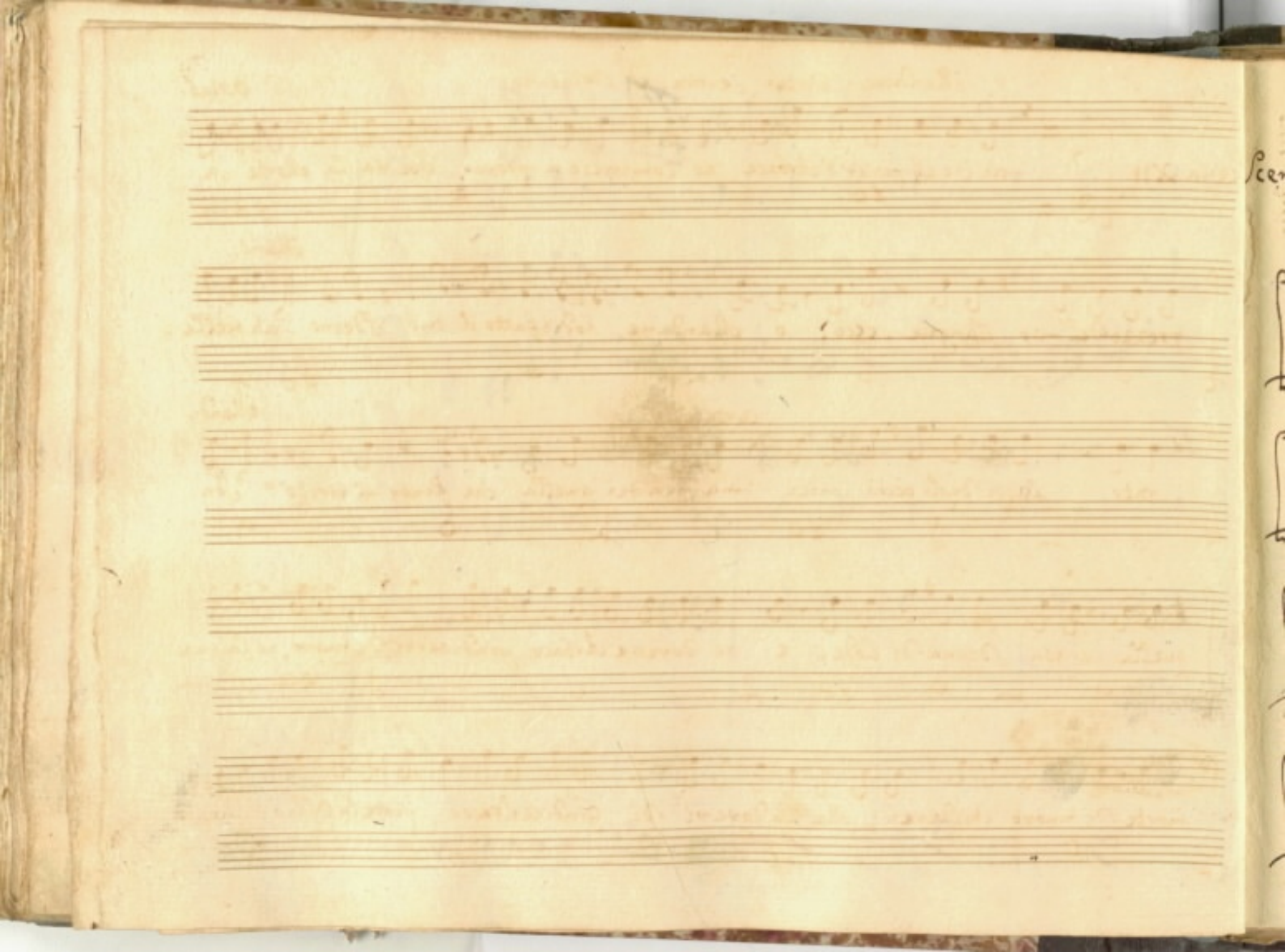
f. segre stac.

8a sotto

sorte la mia fè tal - sorte la mia fè

f. segre stac.

115



Mandane · Artas · Semira, ed Artabano

Scena XII

artab.

ah che al partir d'Arbace io cominciò a provar che sia la Morte a

Mand:

prezzo del mio Sangue, ecco, o Mandane sodisfatto il tuo Sdegno ah scelle-

artab.

Mand.

rato fuggi dagli occhi miei ma non sei quella che finor m'irritò? Son

quella e son degna di Lode, e se dovesse Arbace giudicarsi di nuovo, io la sua

morte di nuovo chiederei; ma tu dovevi di giudice il rigor porre in Oblio questo

era il tuo dover, quest' era il mio

Aria di Mandane

quello era il mio

Atto Odo:

86

Corni in Ges.

Oboè

Vv.ni

Viole

Mandane

Presto

for. p. for. p. f. p.

for. p. for. p. f. p.

for. p. for. p. f. ten.

Và trà le selve ircane Barbaro geni-tore fieradite peg-

2 for. pia. for. p. 3 for. ten.

ARCHIVUM ... COLLEGII ...

8a sotto

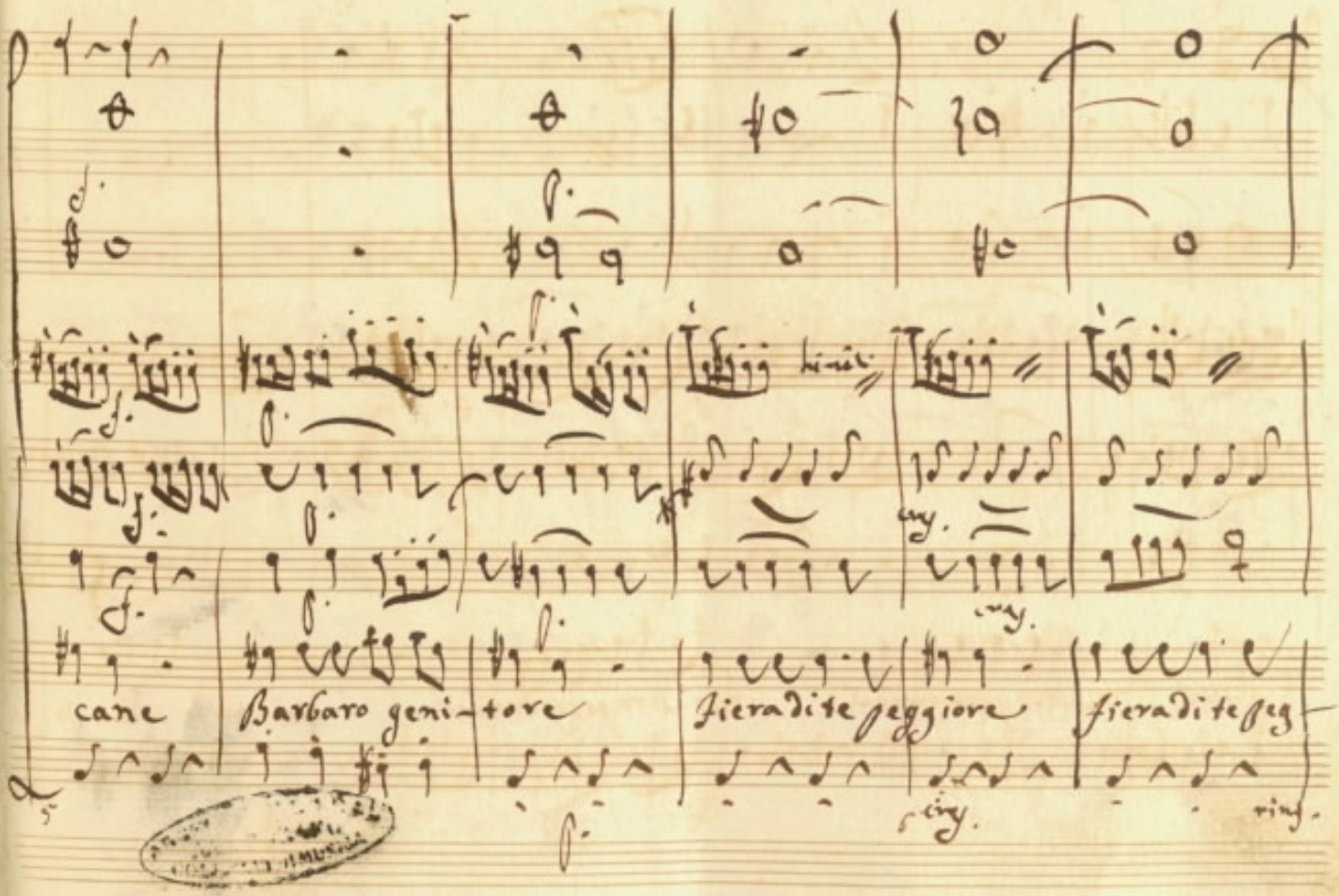
ten.

giore mostro peggior nõ v'è mo-stro peggior nõ v'è Và tra le selve Ir-

ten.

4

for


cane
Barbaro geni-
tore
fiera di te
peggiore
fiera di te peg

giore

Mostro peggior nõ v'è nõ

Mostro peggior nõ v'è

Leg.

Leg.

for. y.

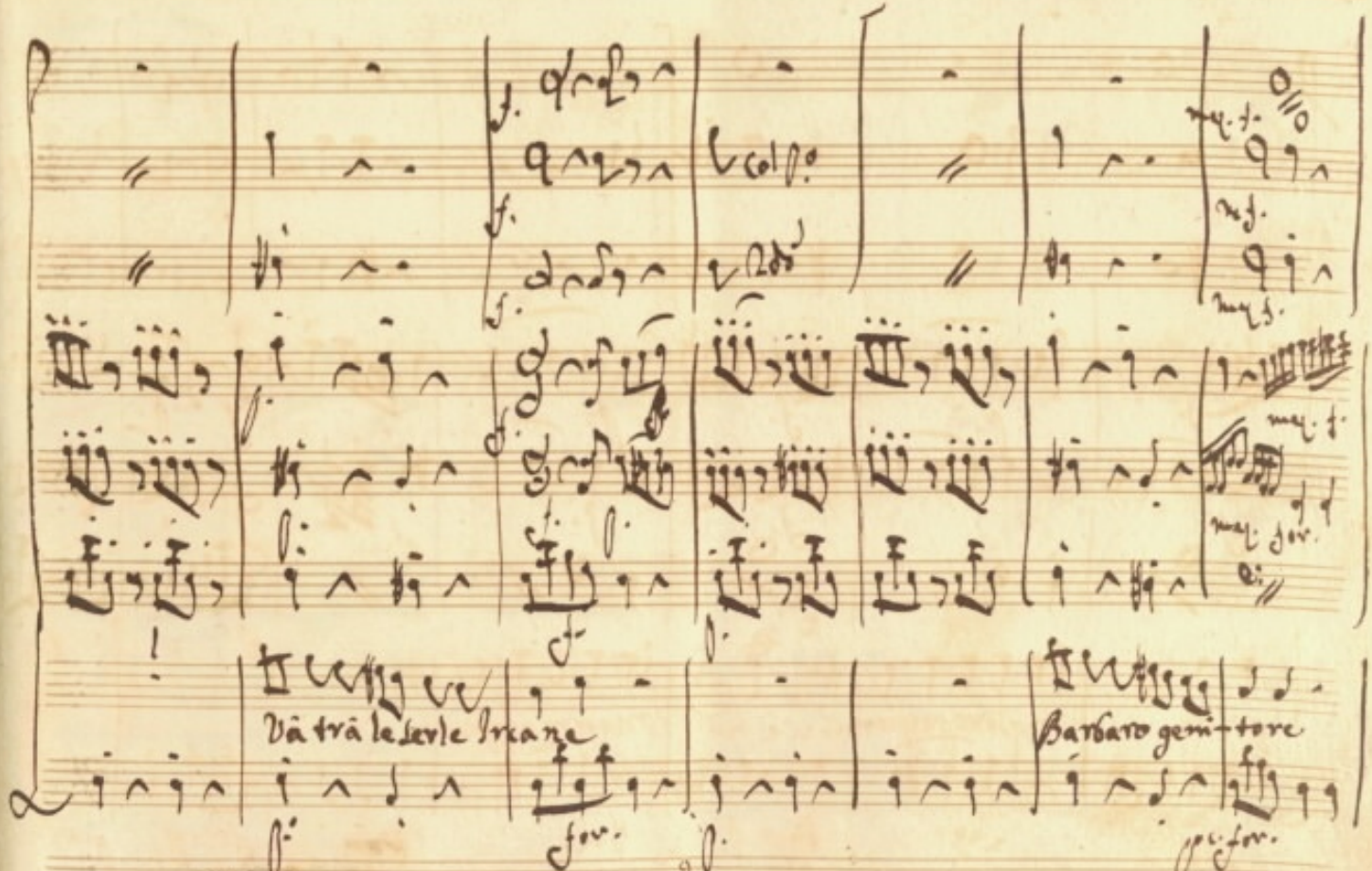
pin.

Col Po

Vâ trâ le serle Ircane

Barbaro geni-tore

[illegible]



cres.

cres.

cres.

poc. for.

poc. f.

fiera di te peggiore

mostro peggior nō v'è nō

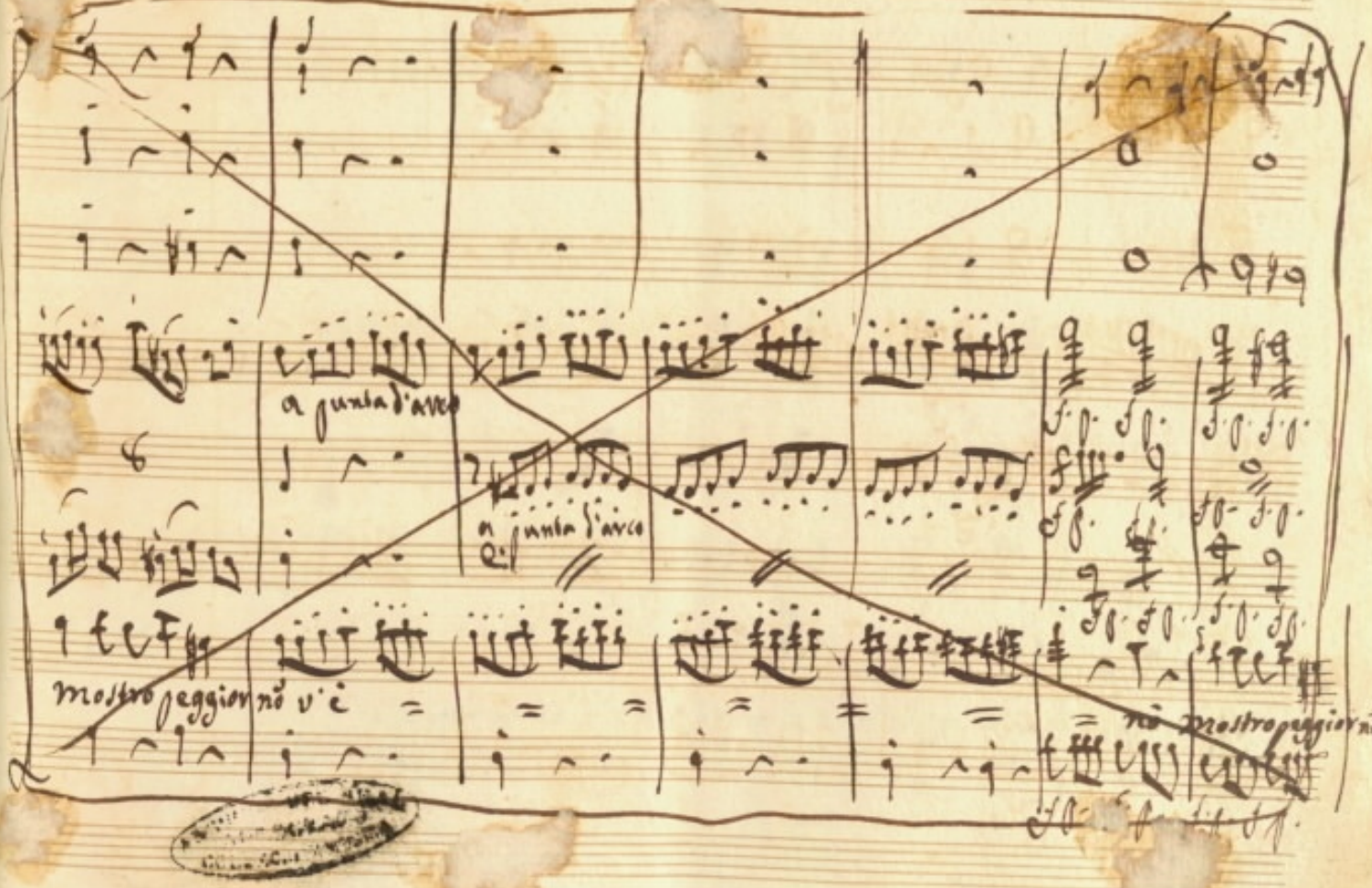
Mostro peggior nō v'è nō

cres.

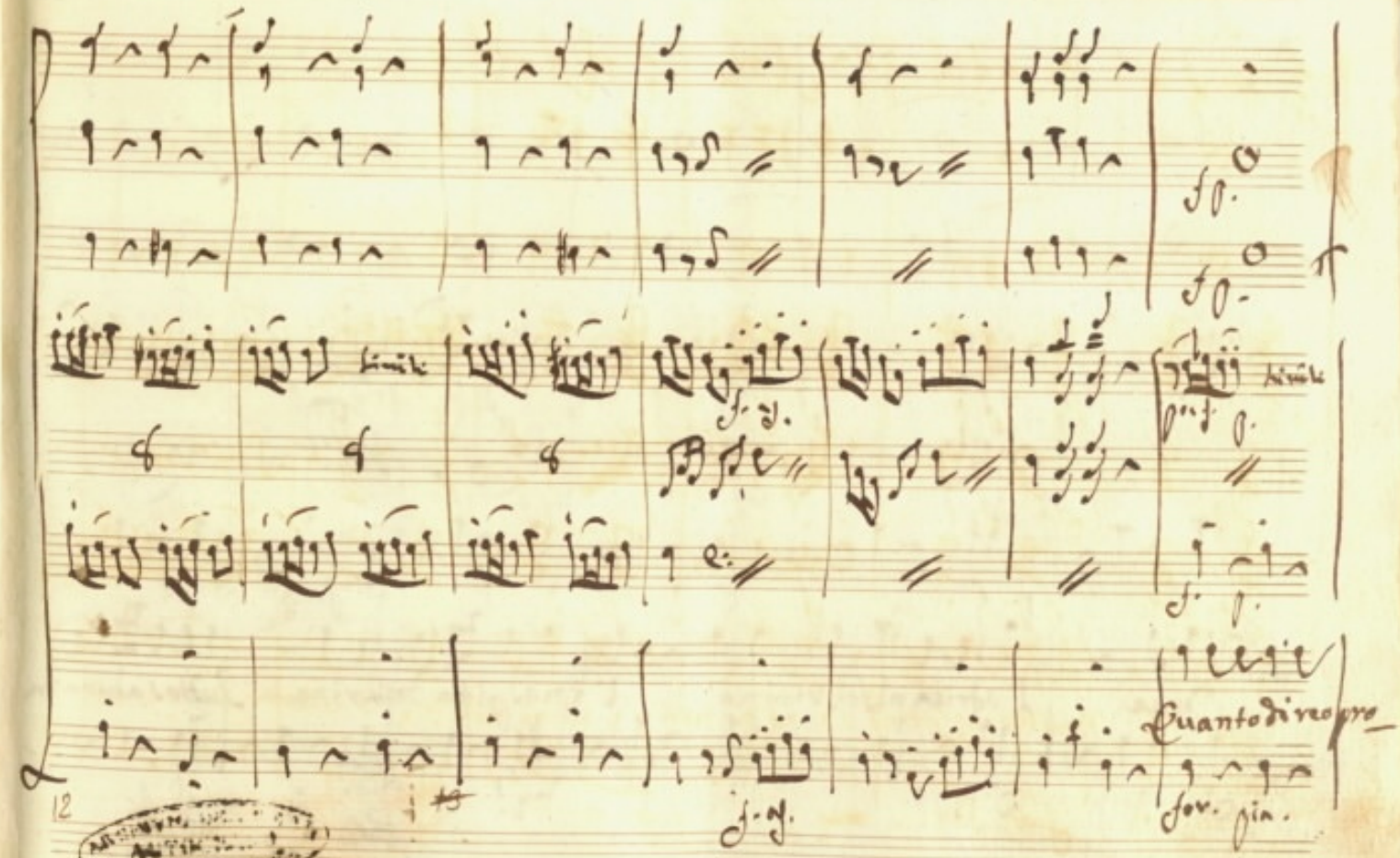
f.

poc. f.

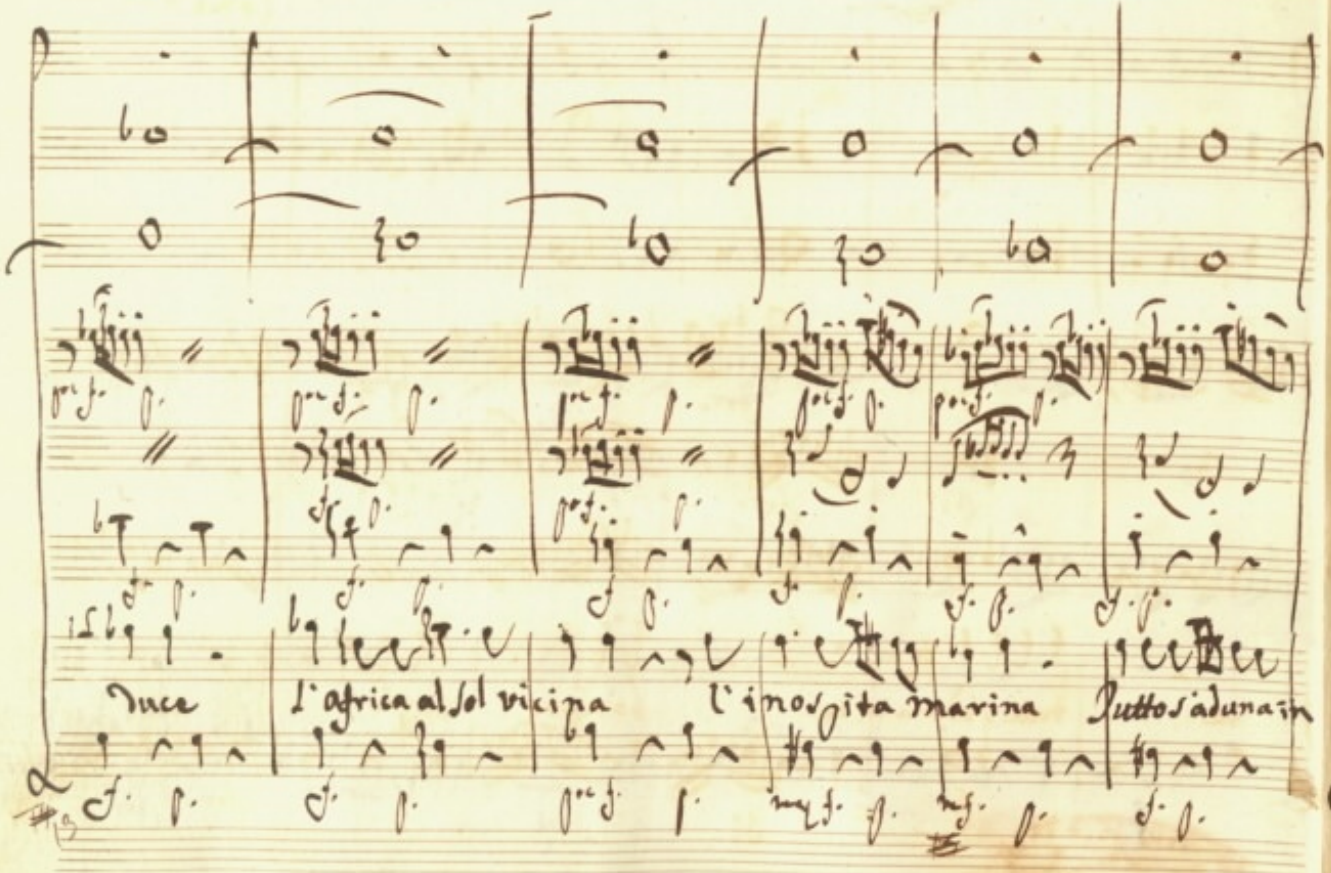
10


a punta d'arco
a punta d'arco
mostro
peggio
nō v'è
nō mostro peggio nō

v'è nè Mostro peggior nè v'è nè nè non v'è nè nè non v'è



ARCHIVIO ... ANTIC... COLLEGIO ...


Duce
l'Africa al Sol vicina
l'inospita marina
Tutto s'aduna in

Come 1a

Come 1a

Come 1a

for.

for.

f.

te

tutto s'aduna in te

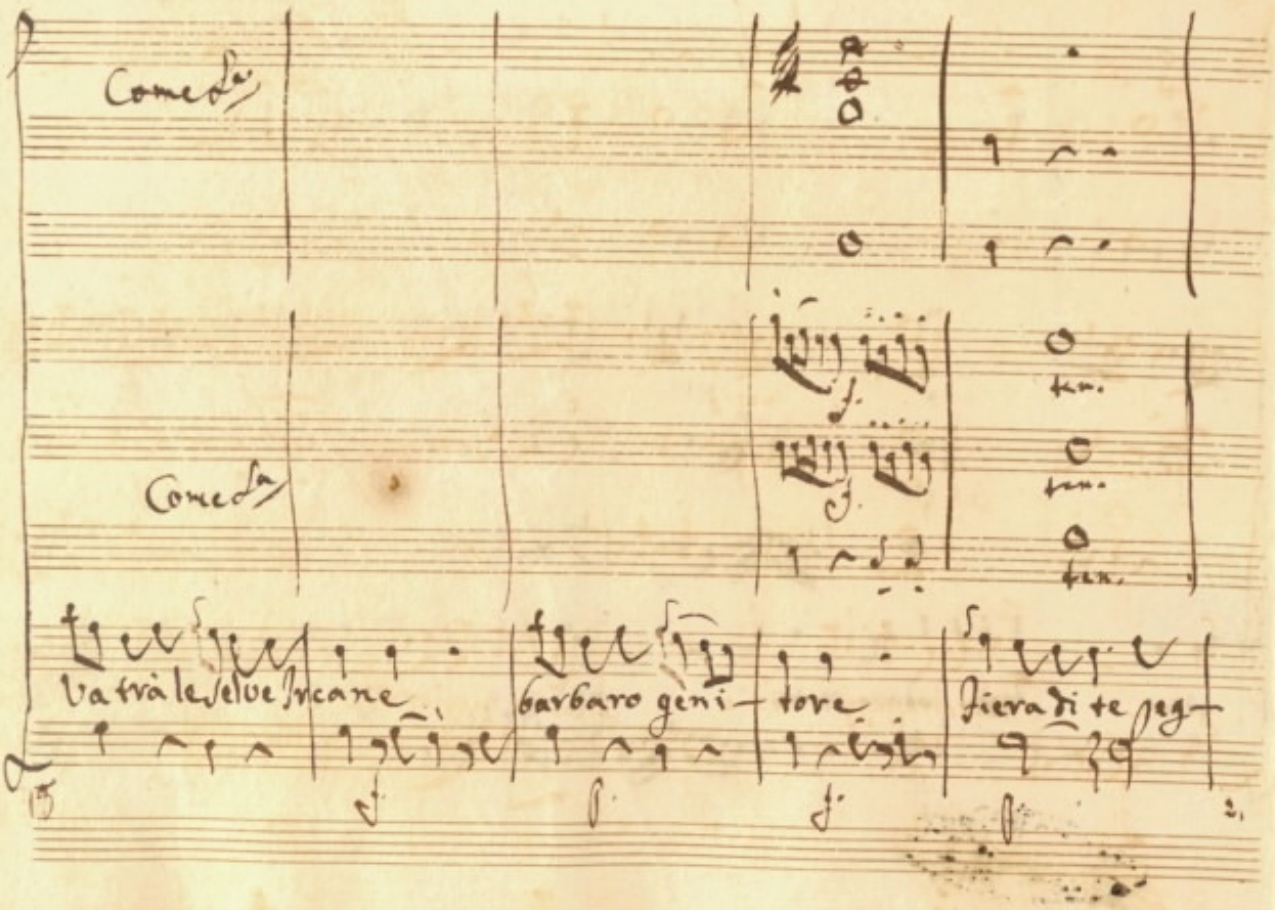
barbaro

barbaro

f.

for.

ARCHIV... AUTOGRAPH... COLLEGIUM MUSICUM


Comedia
Comedia
va trà le selve Ircane
barbaro geni-
tore
fiera di te peg-

ten.

ten.

ten.

mag. f.

per 3

8a sotto

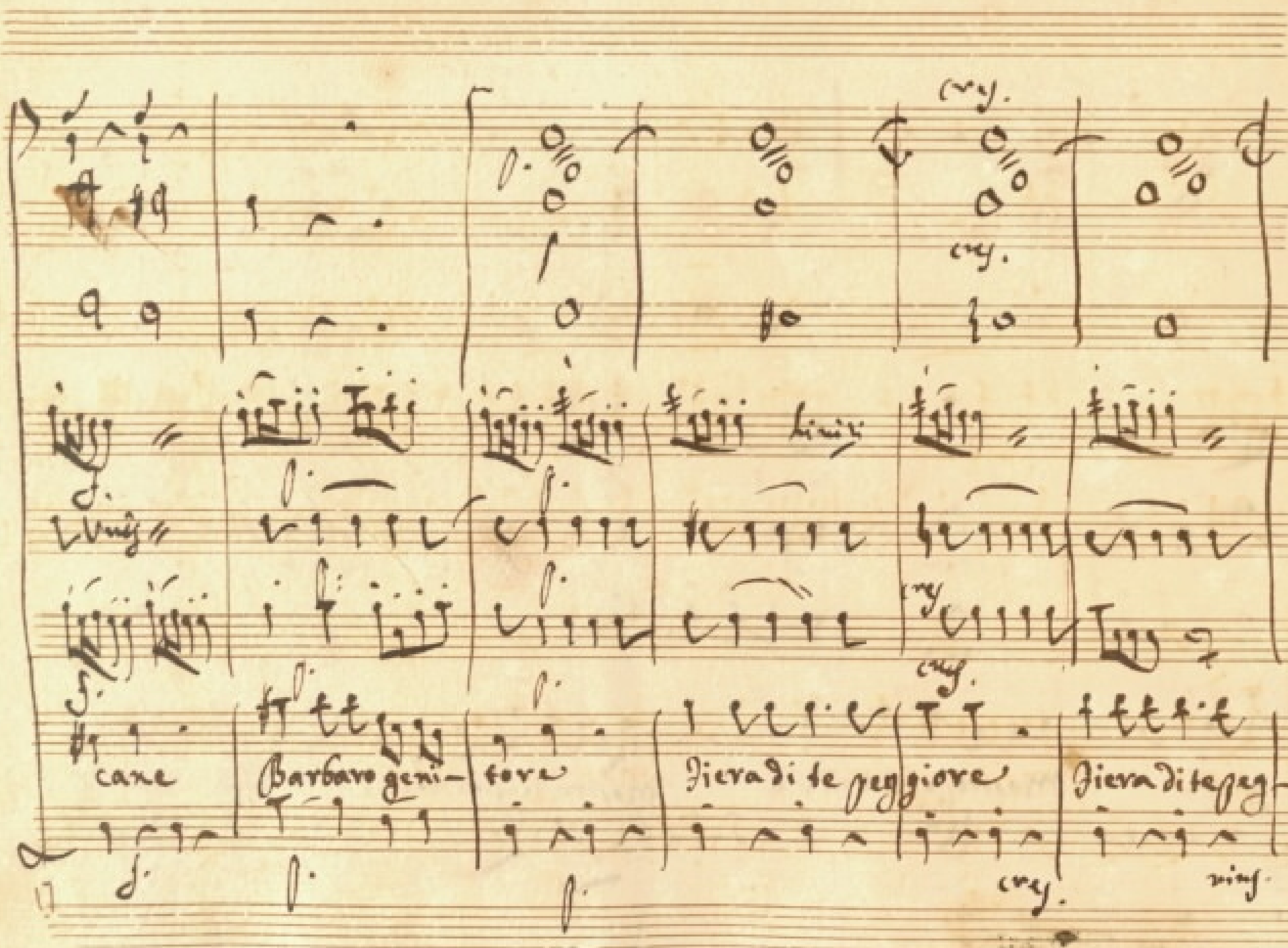
giore

Mostro peggior nõ v'è

ten.

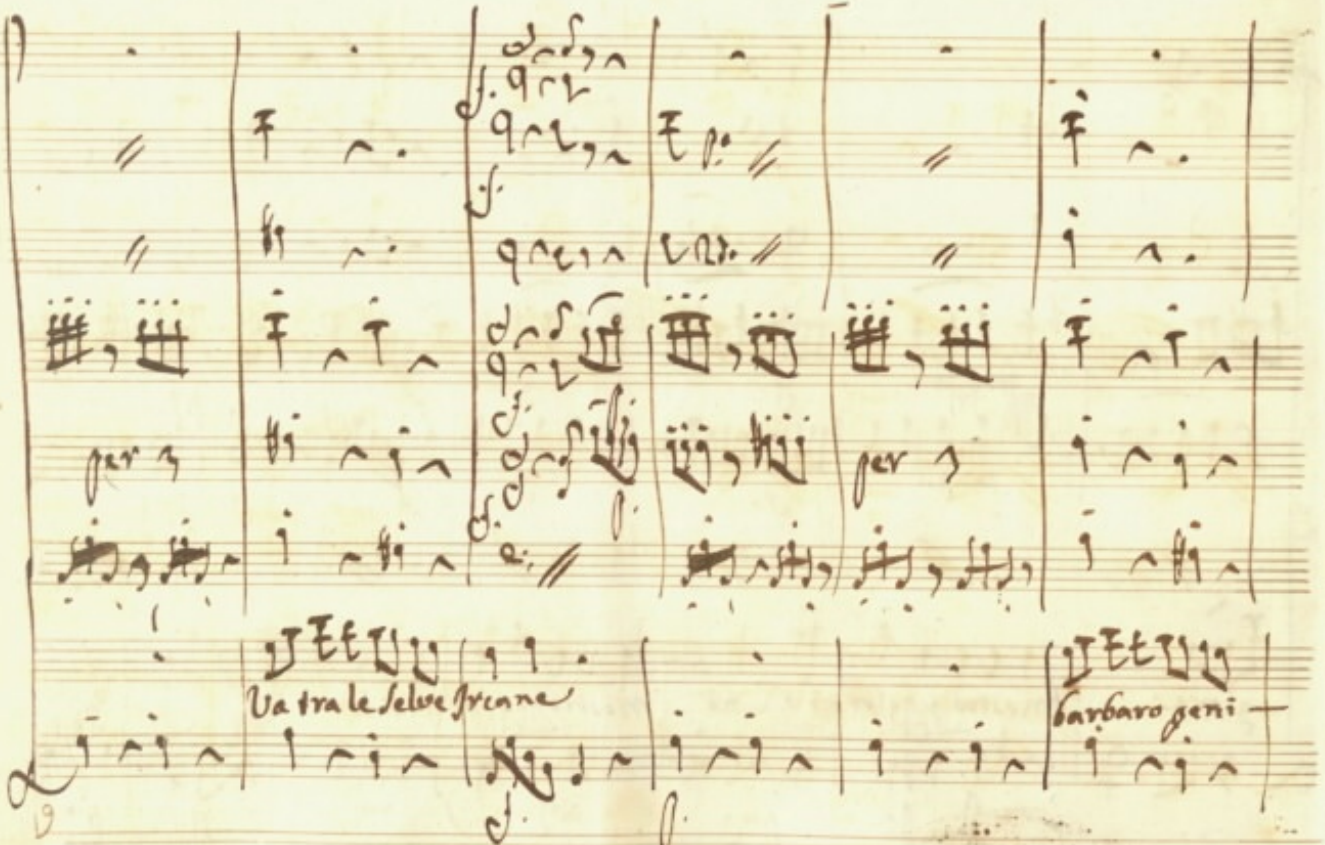
Mostro peggior nõ v'è

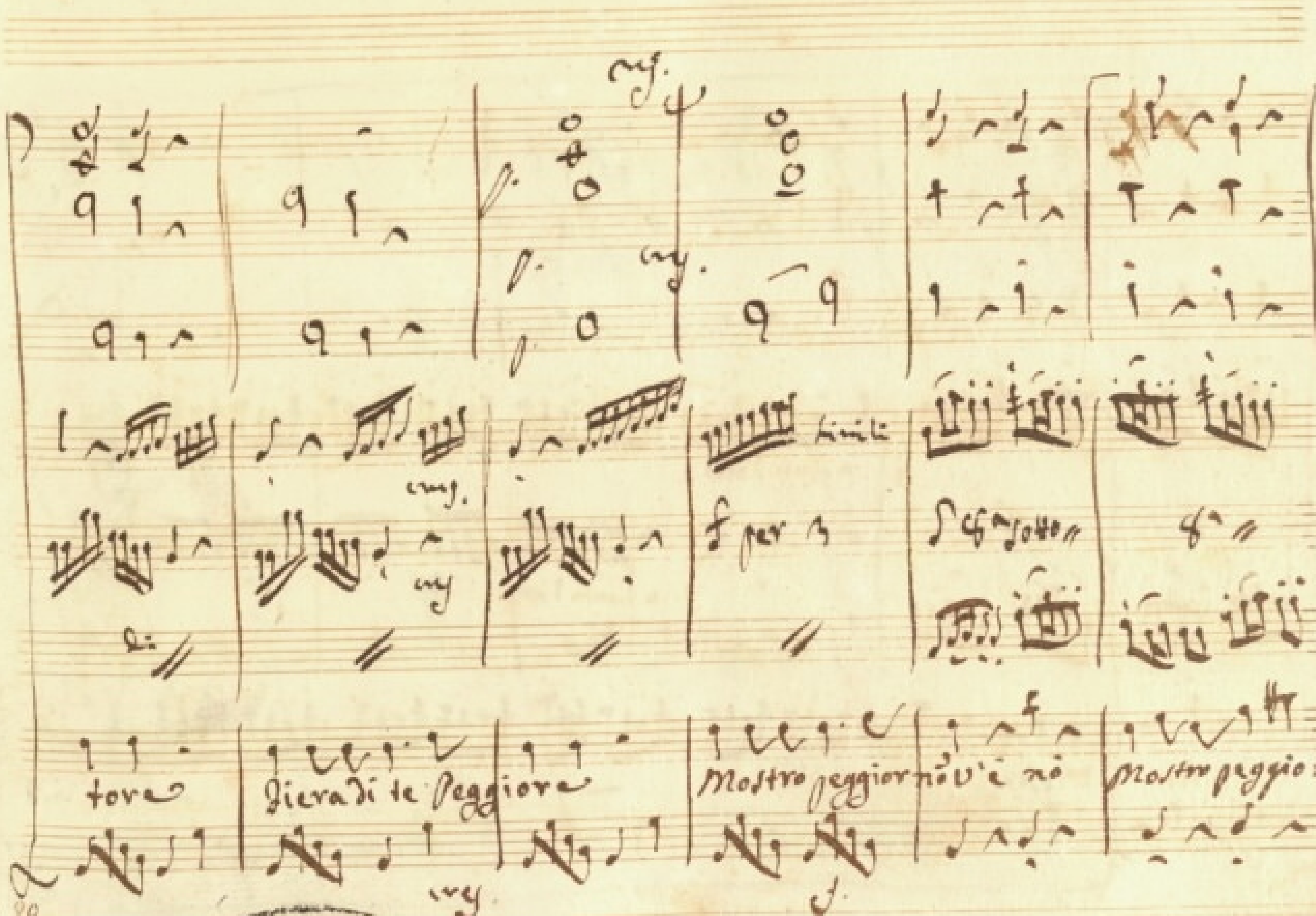
Va tra le selve Ir-

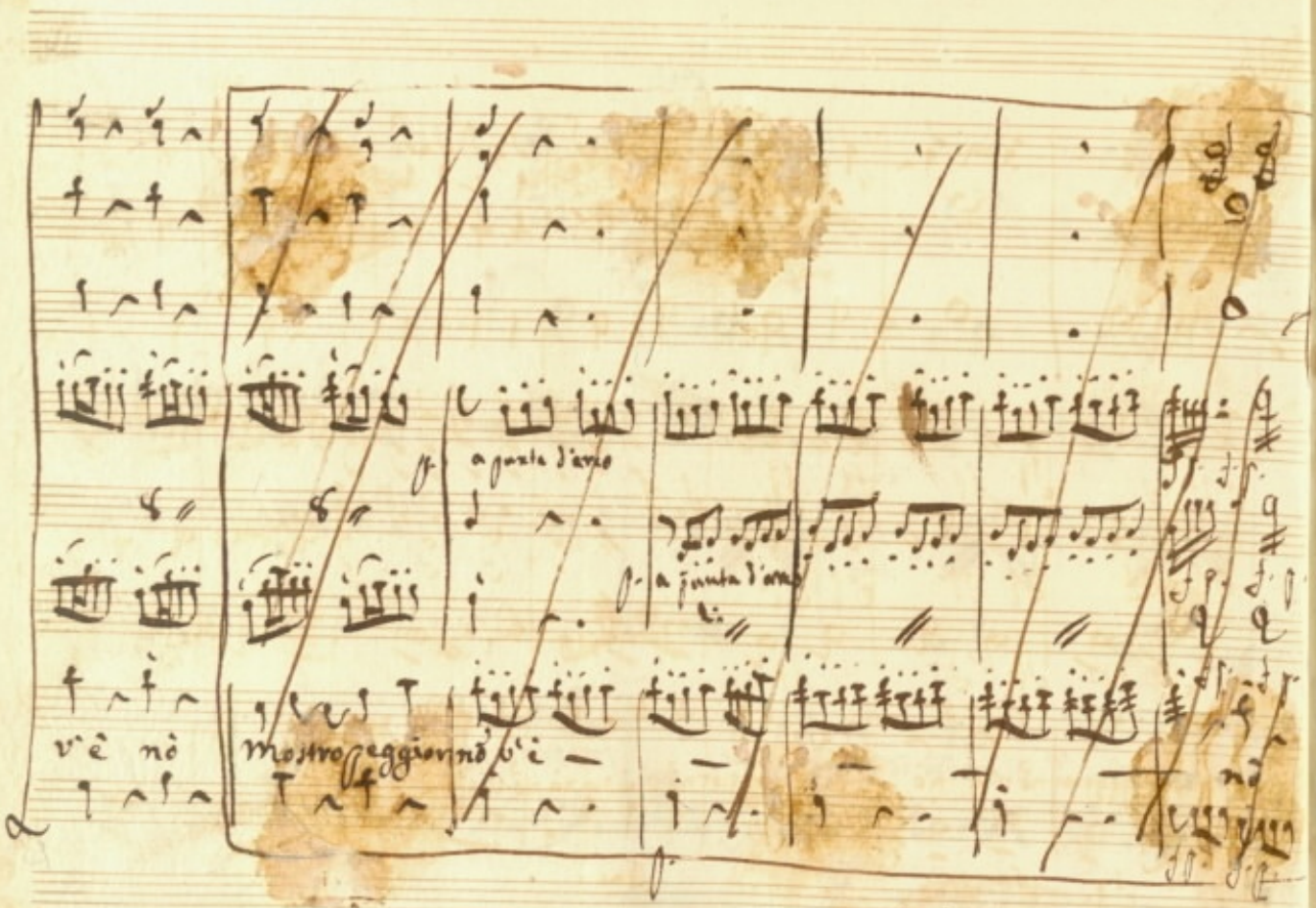

cane
Barbaro geni-tore
Fiera di te peggiore
Fiera di te pegg-

giove mostro peggior nó v'è nó mostro peggior nó v'è

COLLEGIO ROMANO


per
per
Va tra le selve Ircane
barbaro geni


f per 3
tora
Fiera di te peggiora
Mostro peggior non v'è no
Mostro peggior no



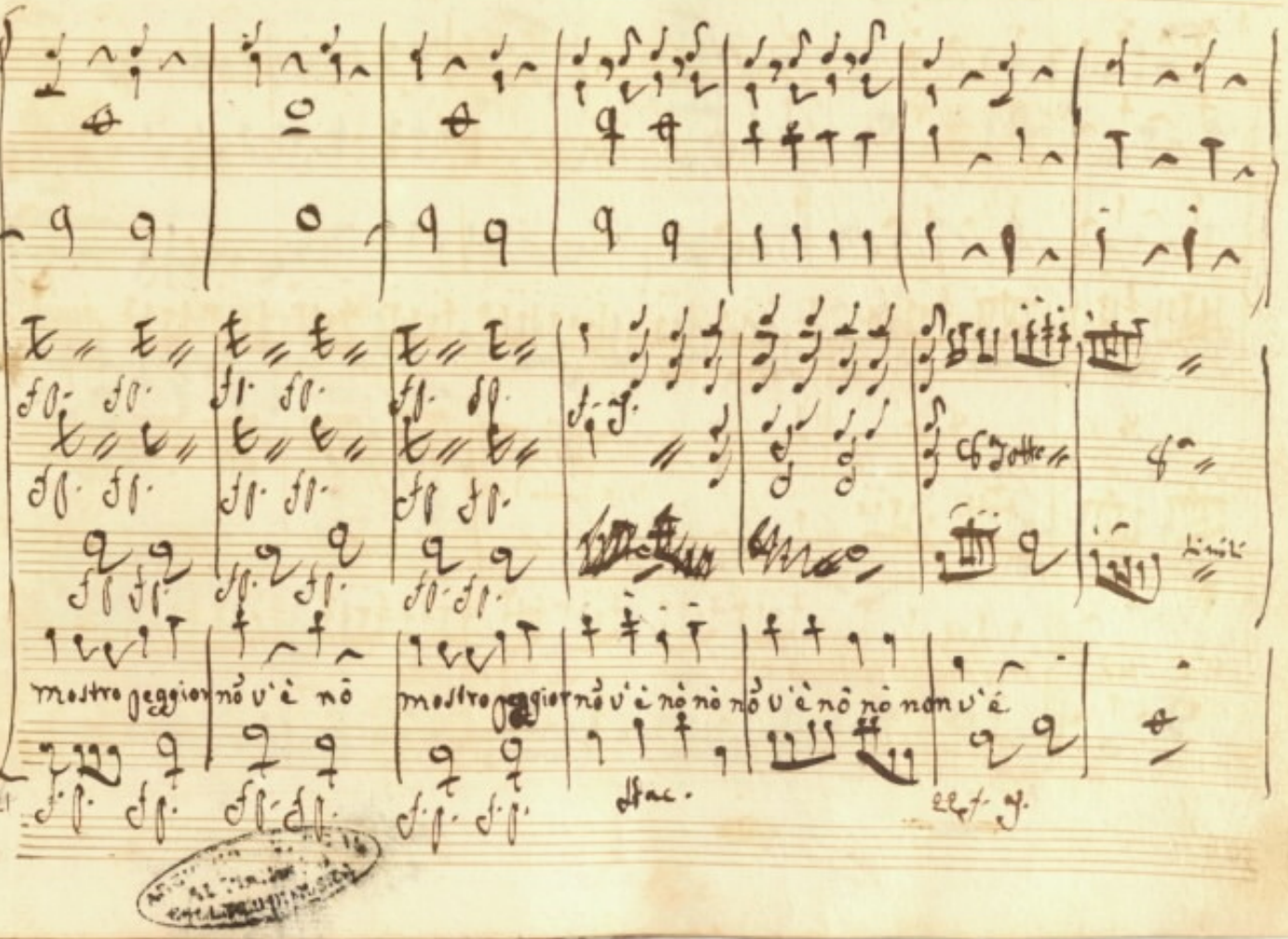
a punta d'arco

a punta d'arco

v'è nò

Mostro peggior nò v'è

nò


mostro peggior
nò v'è nò
mostro peggior
nò v'è nò nò nò
v'è nò nò non v'è

Artas: Sem. Artabano

Sem.

Scena XIII.

Quanto amata Semira Congiura il Ciel del nostro Arbace a danno Inu =

mano, Tiranno così presto ti Cangi? primaucci di l'amico e poi lo

Artas.

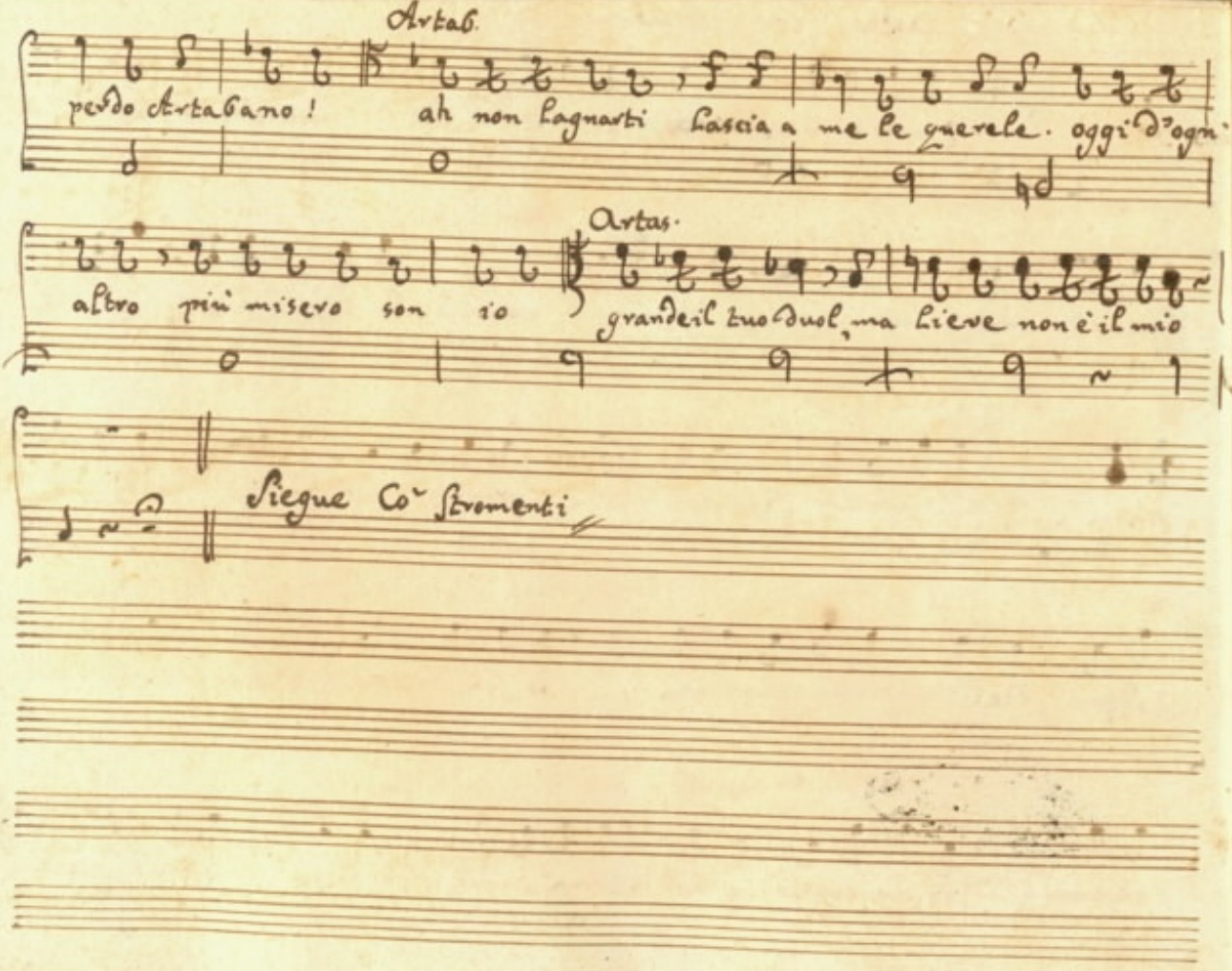
piangi? Dell'ingrata Semira i rimproveri Vdisti? Artab. udisti i

Artas.

sdegni Dell'ingiusta Mandane? io Son pietoso e tiranno mi

Artas.

chiama io Son giusto e mi chiama crudel quanto in un giorno quanto


Artab.
perdo Artabano!
ah non lagnarti
lascia a me le querele. oggi d'ogn'
Artas.
altro più misero son io
grande il tuo duol, ma lieve non è il mio
Siegue Co' Stromenti

Non è lieve il mio

Atto 2do Scena XV.

Vvri

for

for.

Viole

Artabano

Allegro

Basso

for.

f for.

f

f.

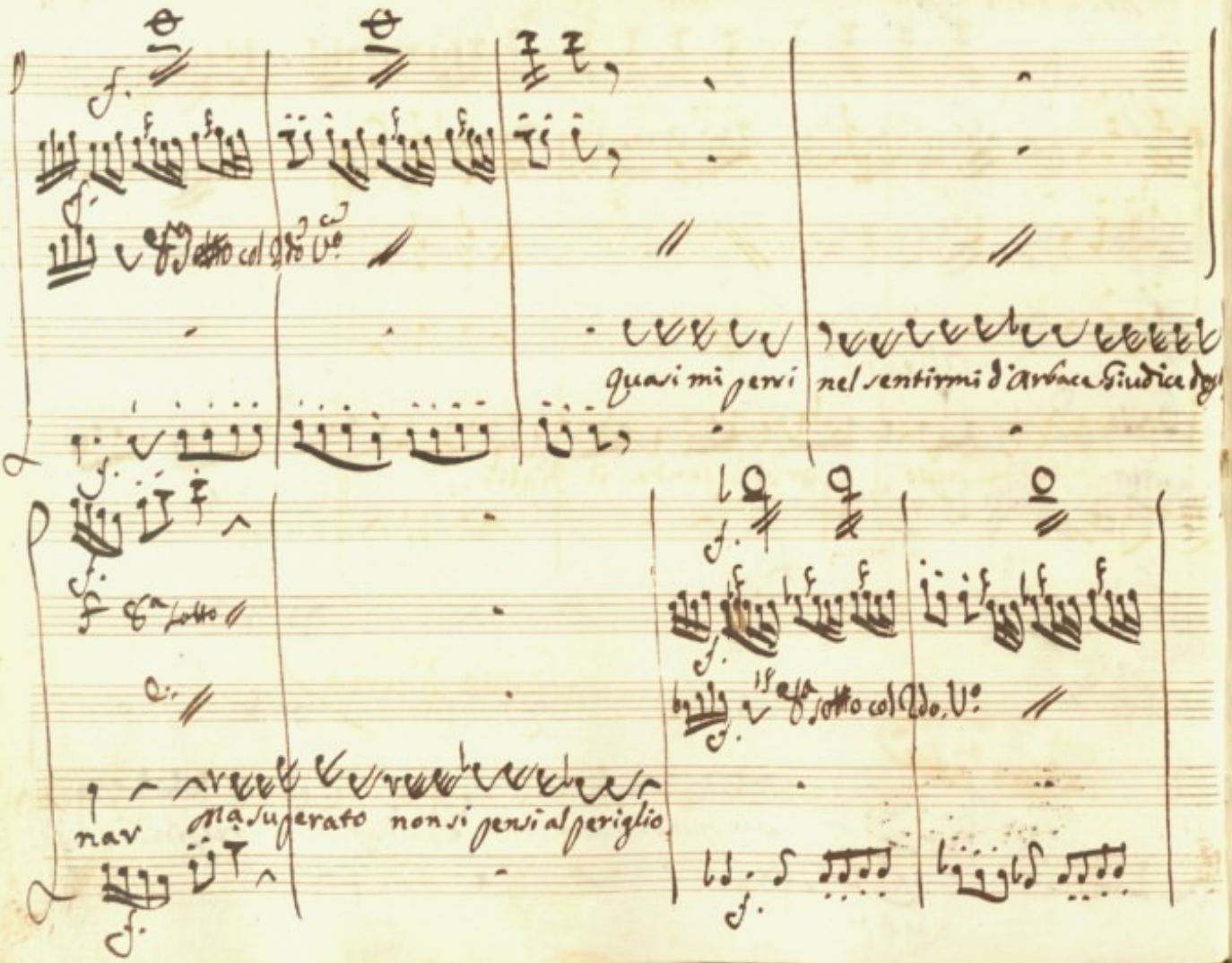
f.

Son pur solo una Volta, e dall'affanno respiro in libertà

Leg. f. f.

f.

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO ... ROMA



f.

f.

8a sotto col 2do V.o

quasi mi persi nel sentirmi d'Arbace Giudice degl

f.

f.

8a sotto

f.

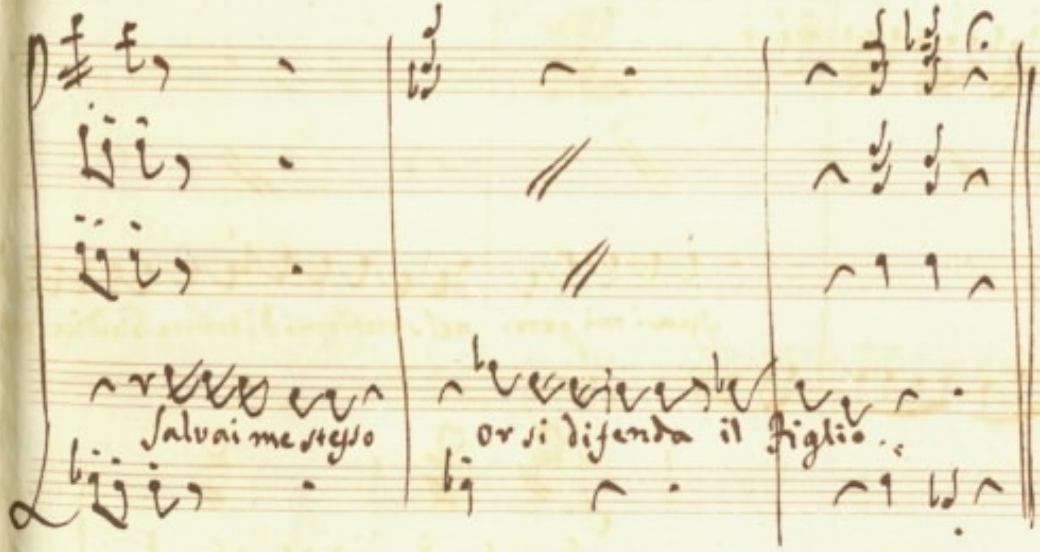
f.

8a sotto col 2do V.o

nar Ma superato non si pensi al periglio

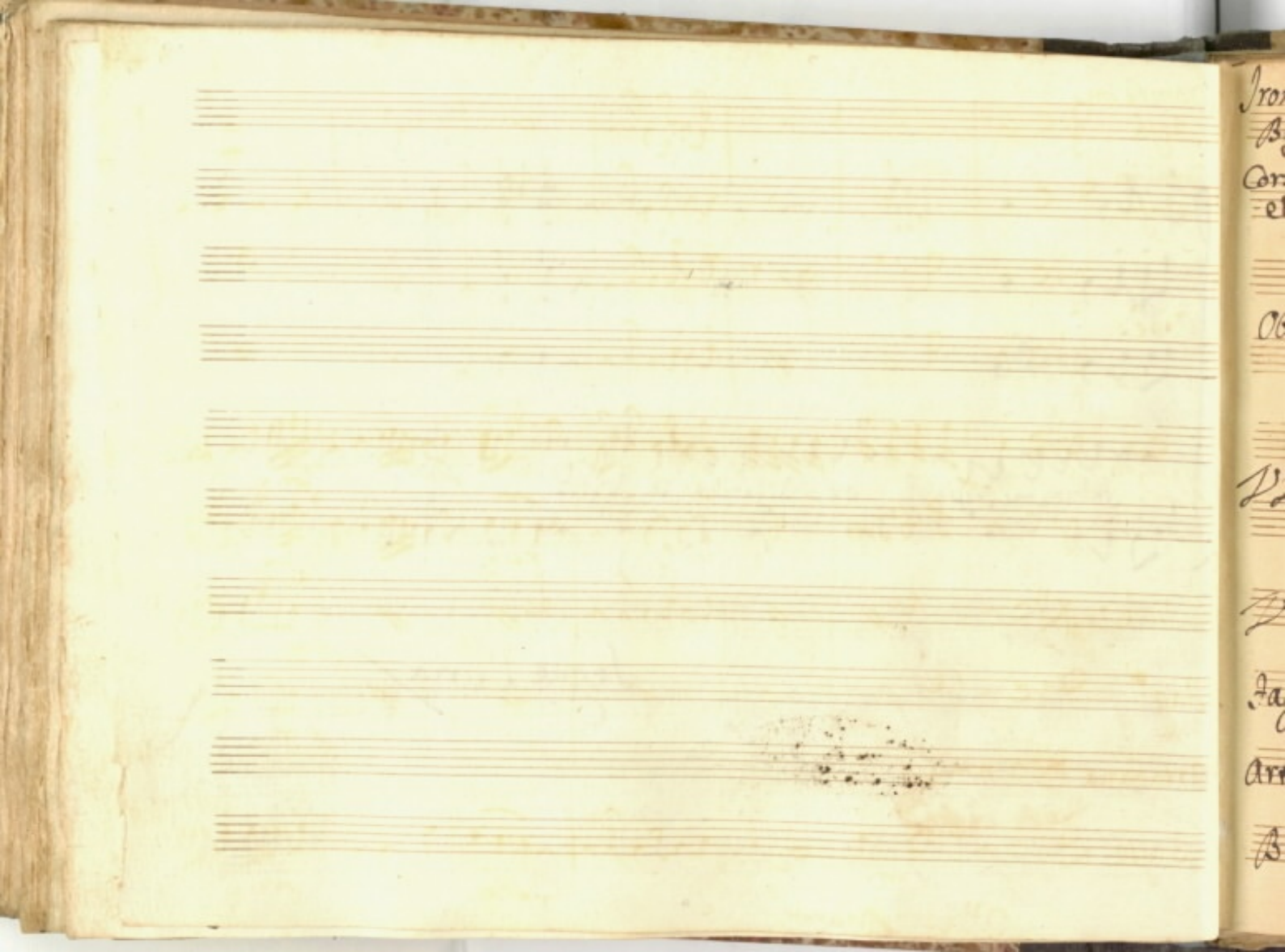
f.

f.



Segue l'aria

CONSERVATORIO DI MUSICA



Trombe in Befa

Corni in elafa

Oboè

VV.ni

Viole

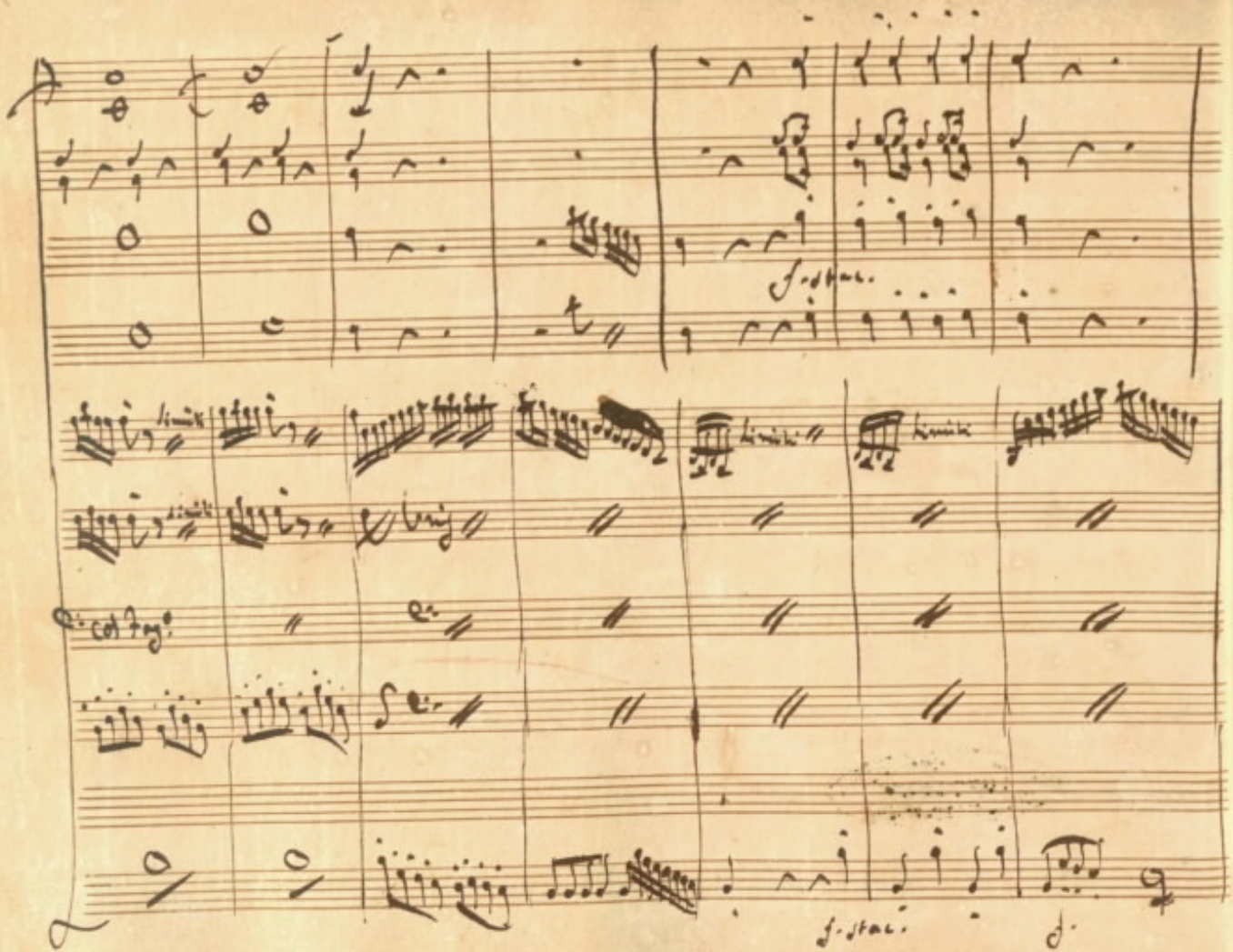
Fag.ti

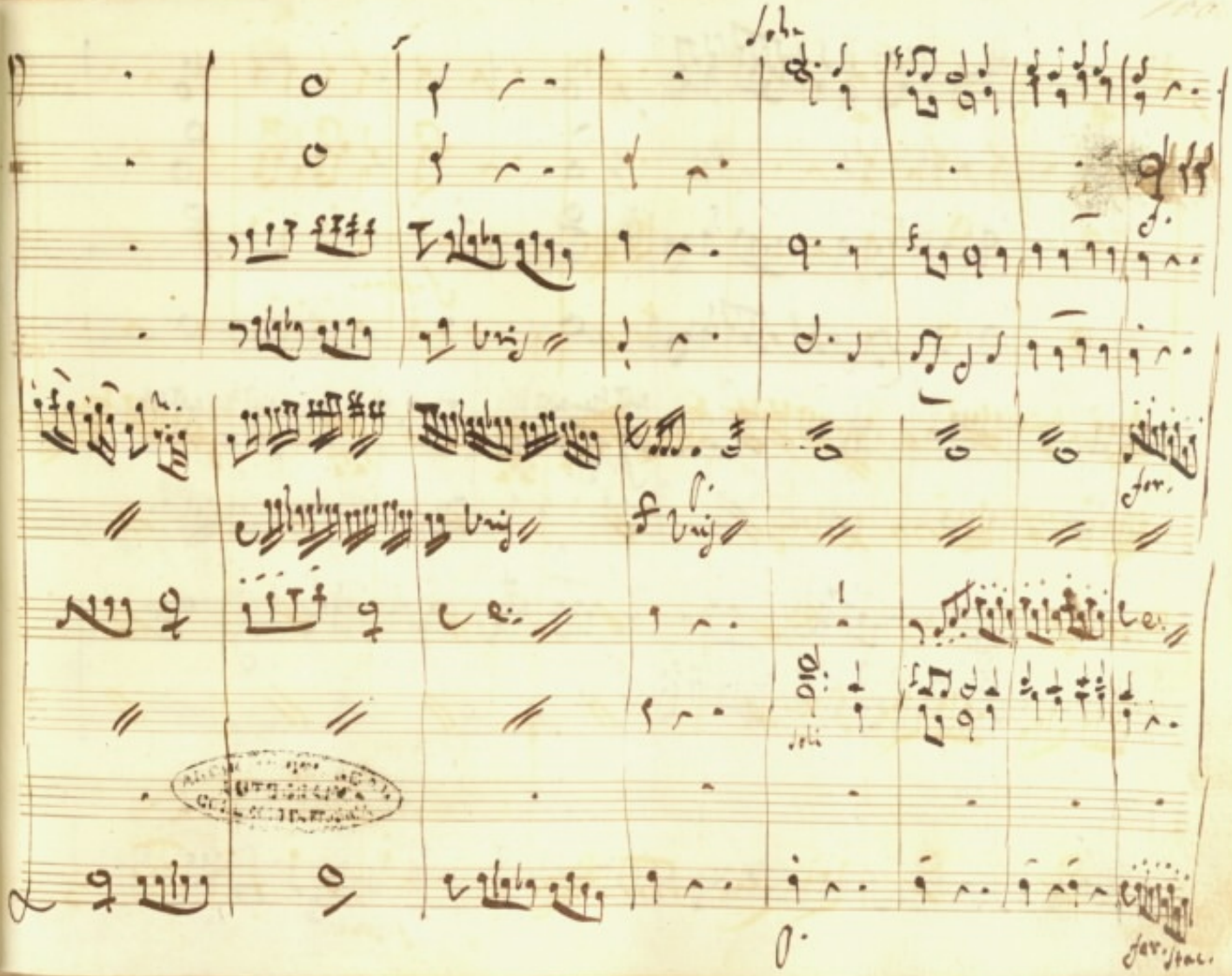
Artabano

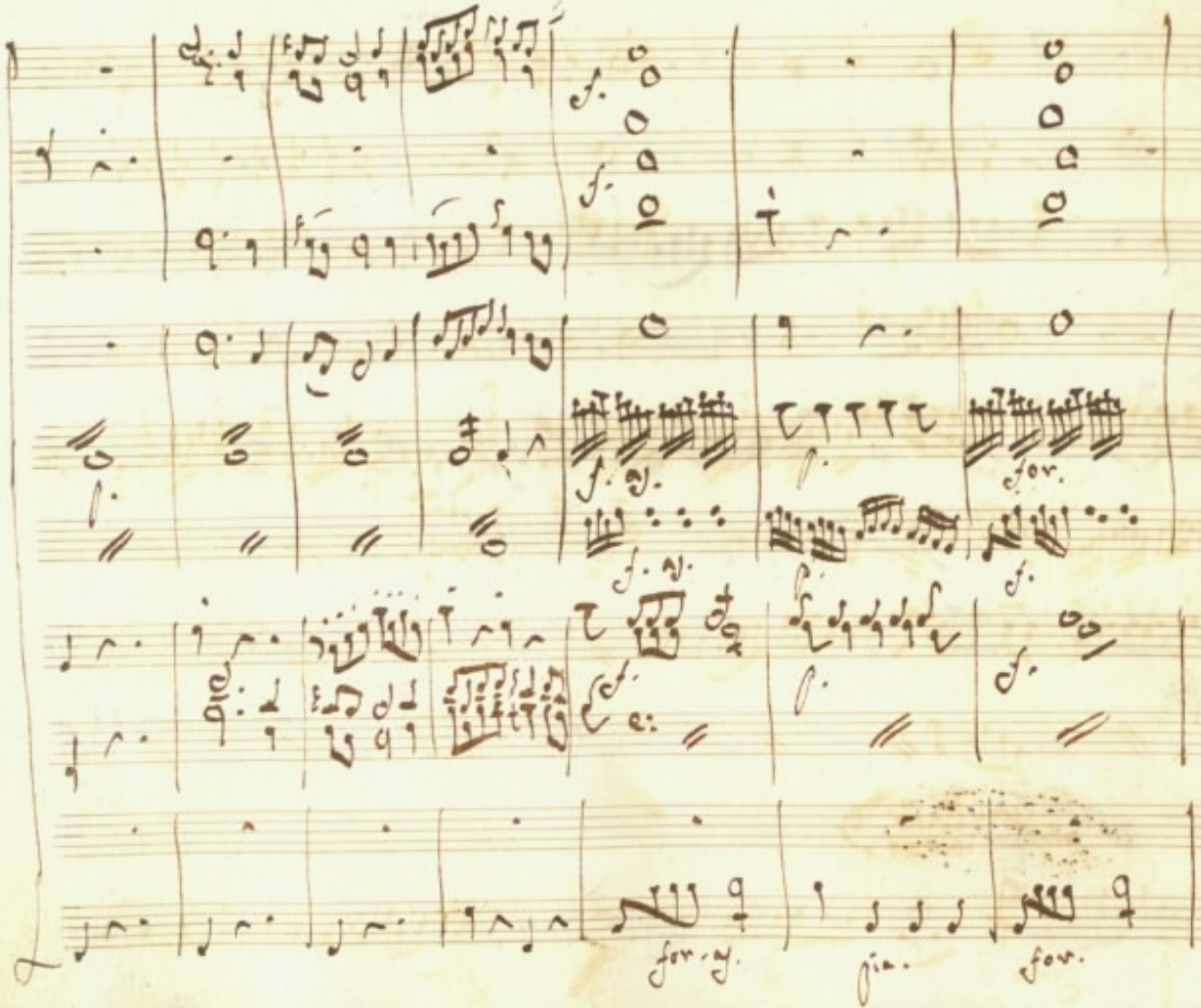
Basso

for. f. pia. ag. for. ag.

Allegro Moderato




Solo
for.
Soli
for. stac.


for.
for.
for.
pia.
for.

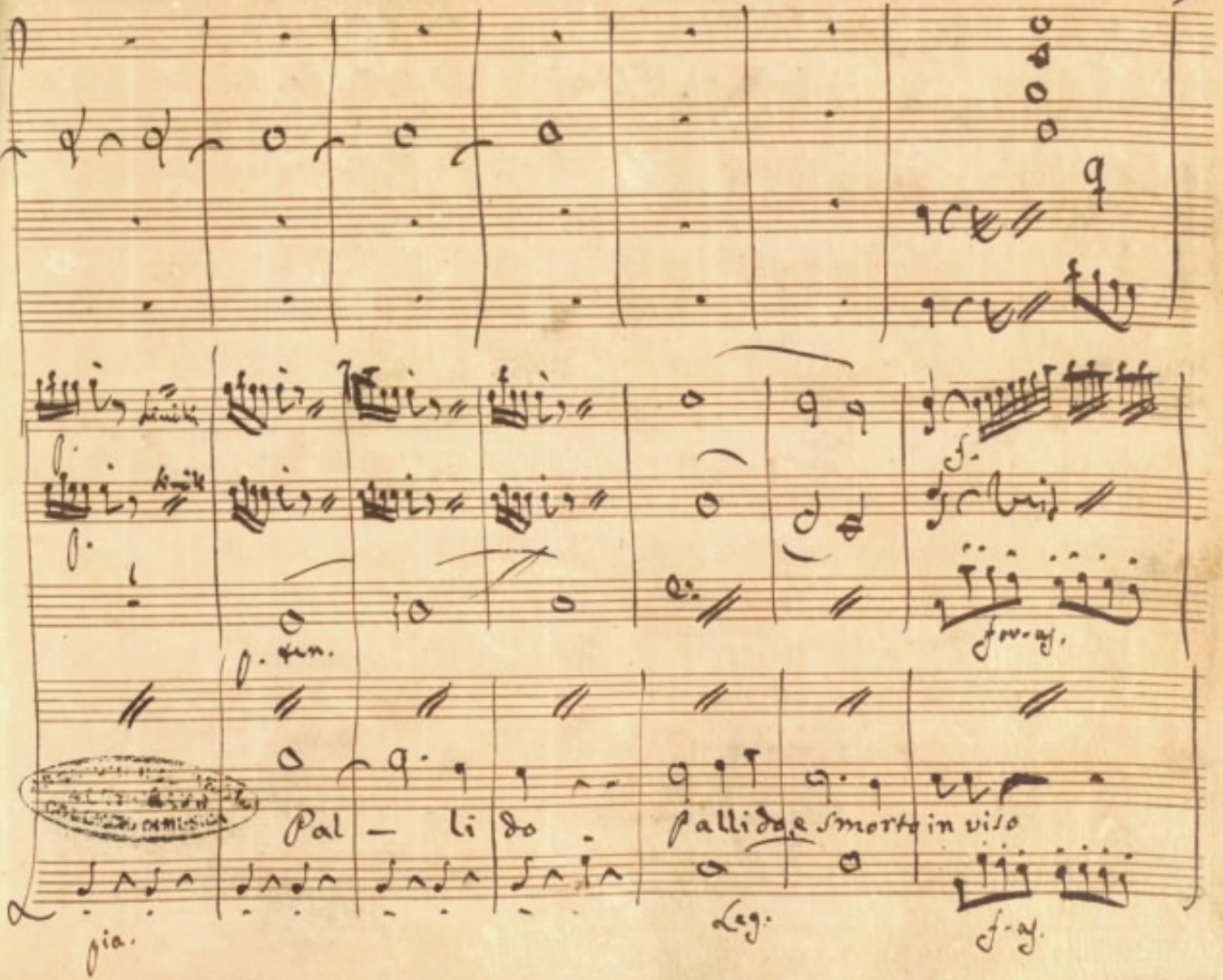
for.

f-stac.

for.

f-stac.

Così stupisce, e cade e ca-


p.
p.
p. ten.
f.
fov-ag.
Pal — li do
pallido e smorto in viso
pia.
Leg.
f-ag.

f. ag. stac.

8a sotto

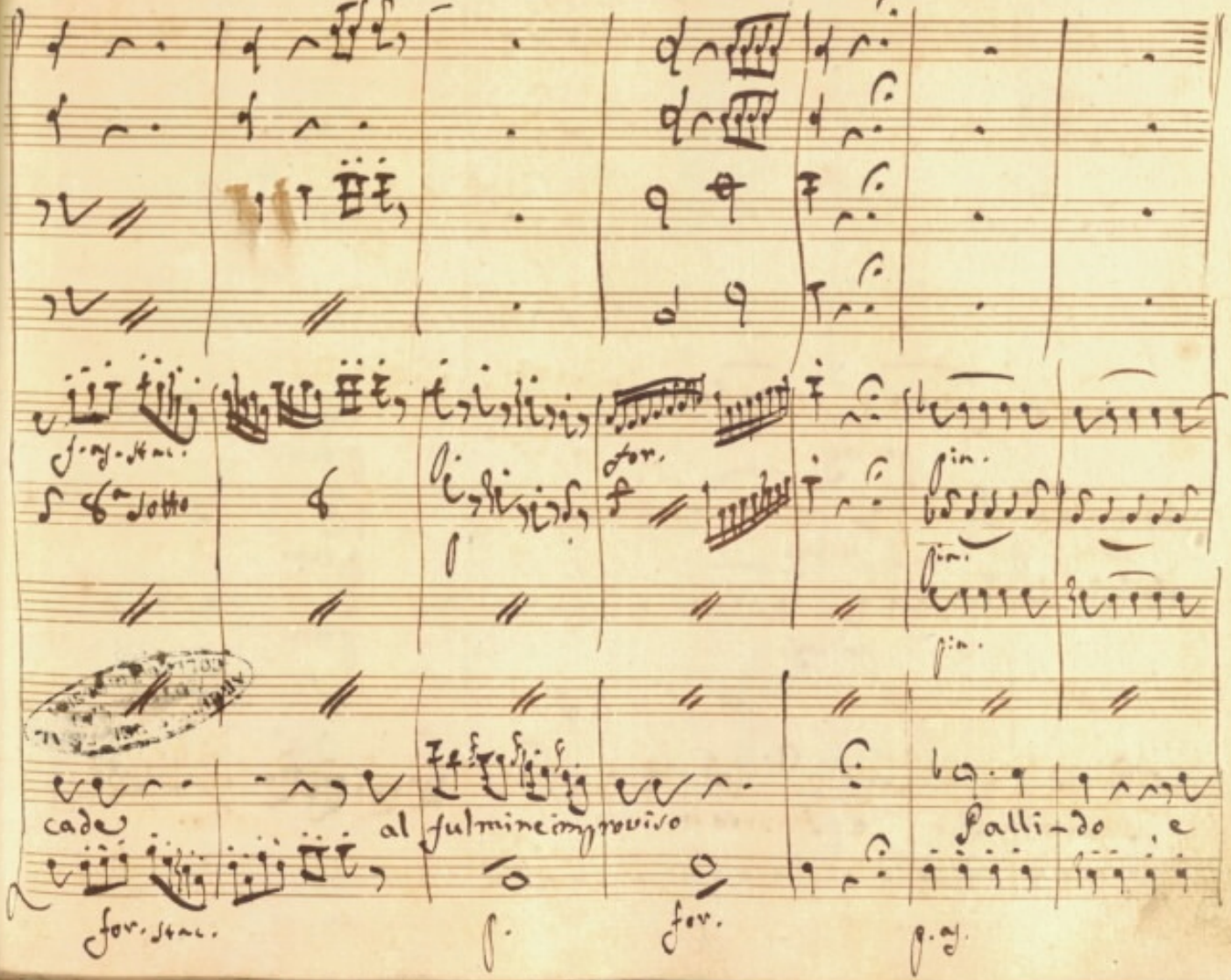
p.

nito Pa-stor

Co si stupisce, e

f. ag. stac.

p.



f. ag. stac.

8a sotto

for.

pia.

pia.

pia.

cade

al fulmine improviso

Palli-do e

for. stac.

p.

for.

p. ag.

f cresc.

f ten.

f cresc.

f ten.

f cresc.

f ten.

smorto in viso e smorto in viso l'atto mi

f cresc.

f ten.

p. p.

p. p. p. cresc. f. p. f. p.

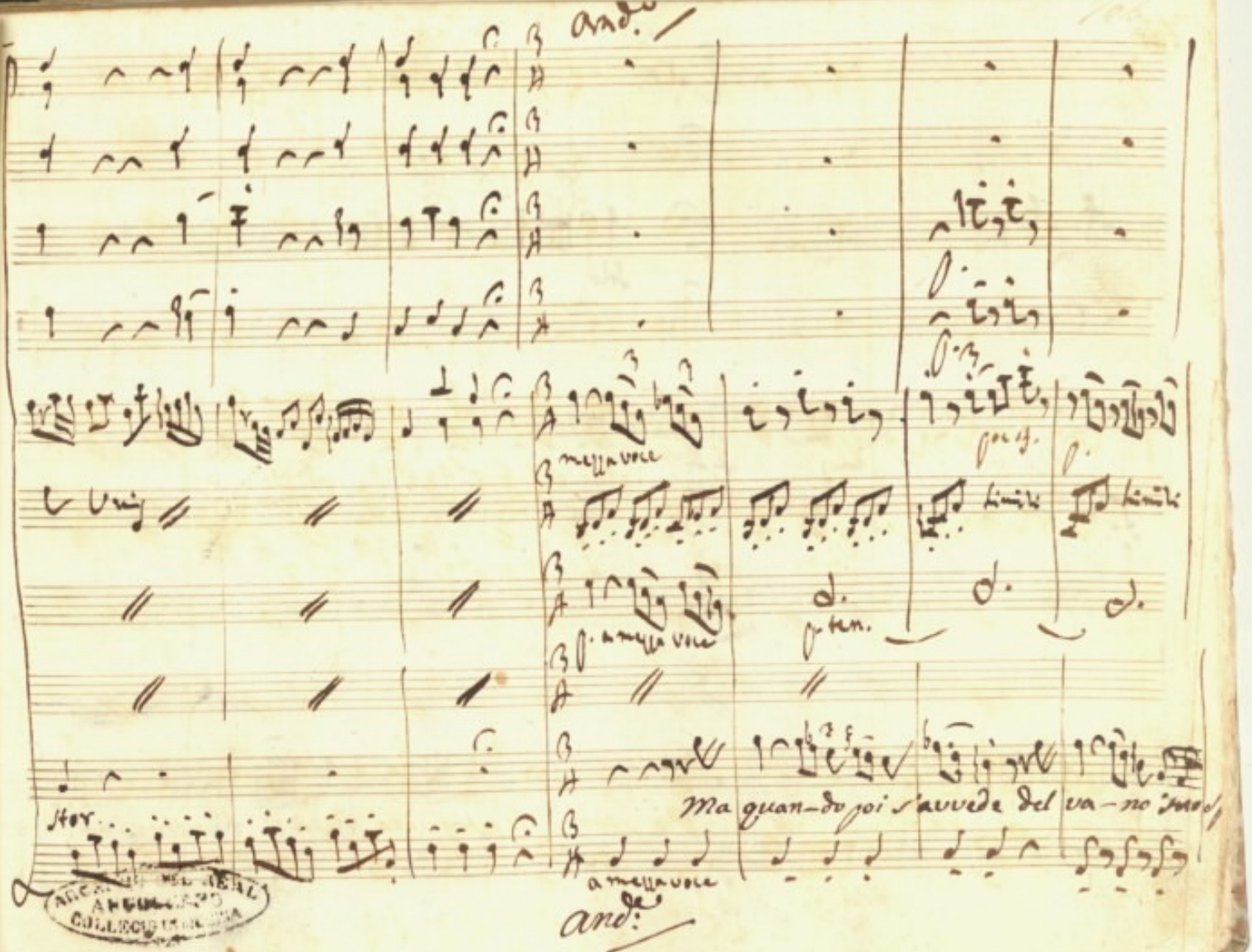
p. p. p. cresc. f. p. f. p.

to Pastor l'attonito Pastor l'attonito Pastor l'at-

p. p. p. cresc. f. p. f. p.

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI BOSNA

= = to ni — to Pastor l'attonito Pastor l'attonito pa —



Andte

mezza voce

p. a mezza voce

p. ten.

Ma quan-do poi s'avvede del va-no

Stor

a mezza voce

Andte

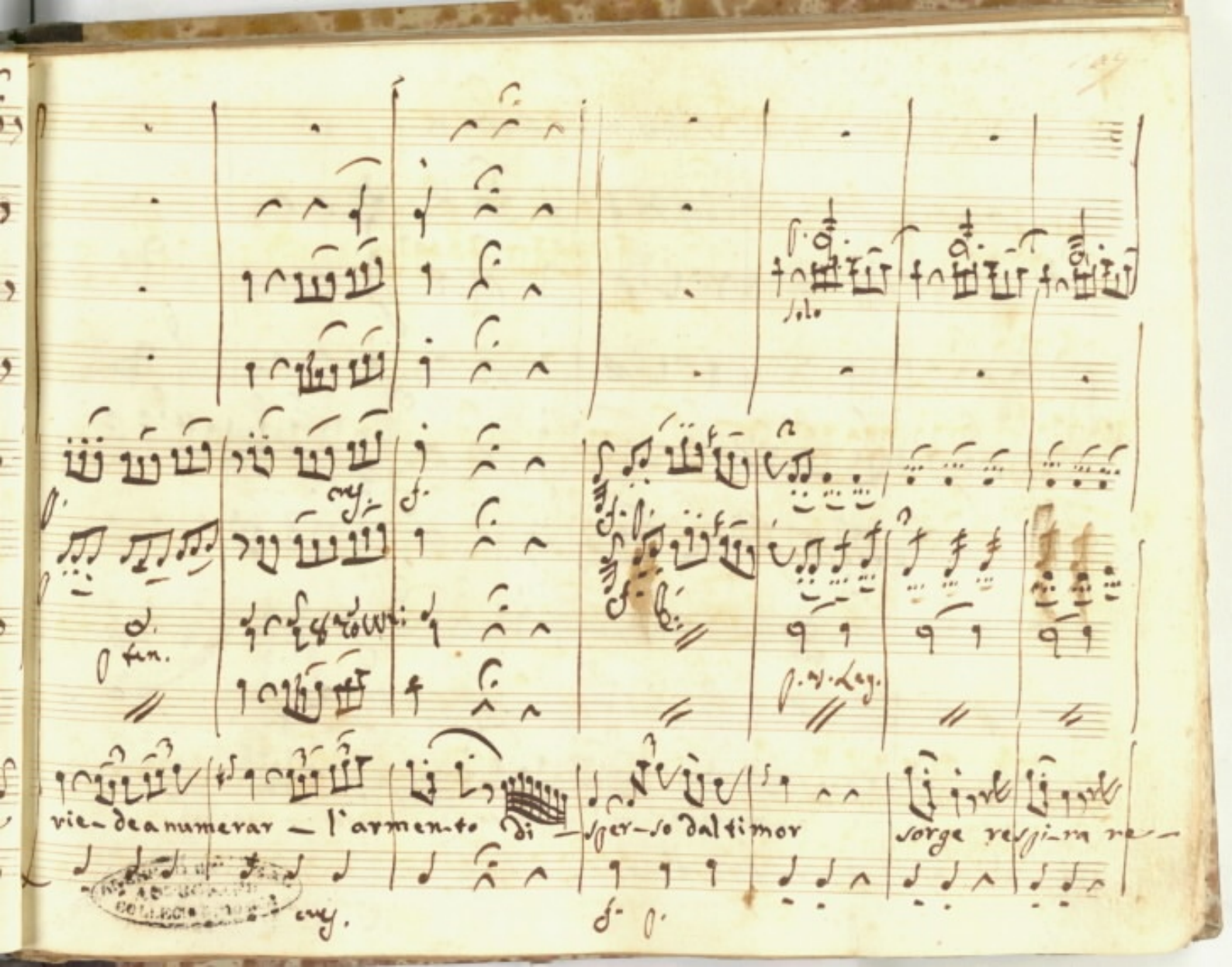
ARCHIVO GENERAL ARCHIVO COLLECCIÓN

Solo

p. Leg.

vento del va-no suo spavento

sor-ge, respi-ra respira, e



Solo

cres.

f.

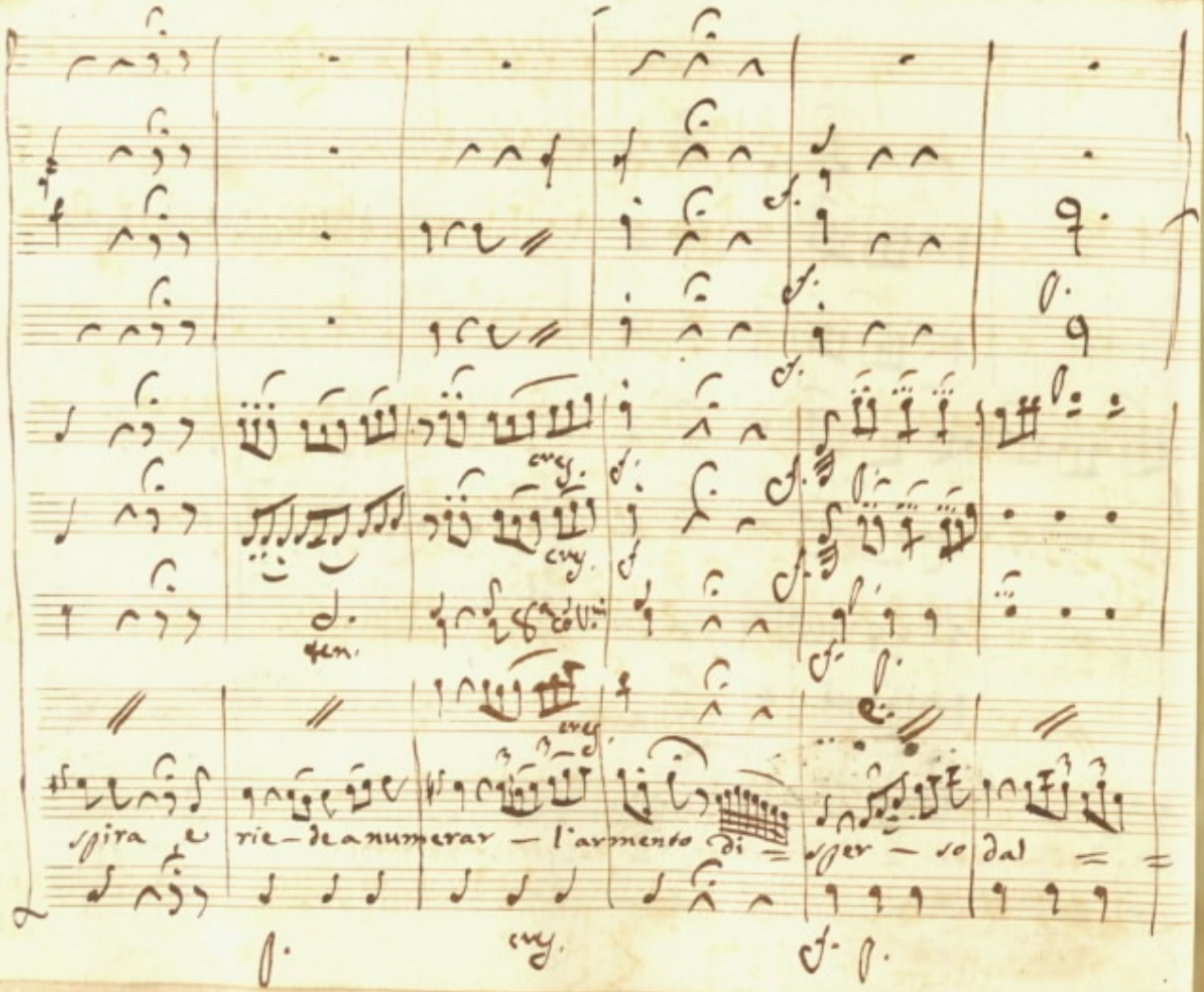
p. ten.

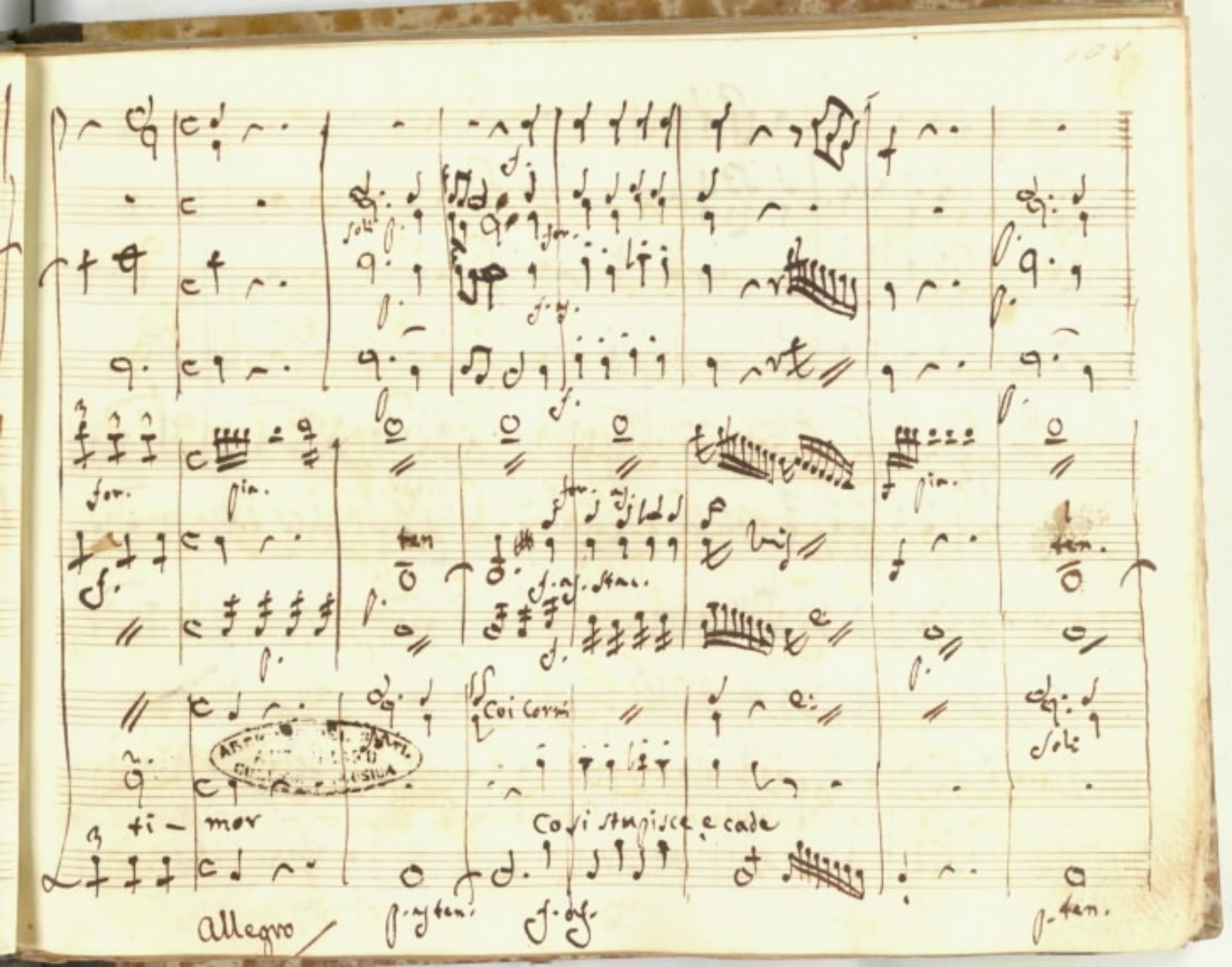
p. ad Leg.

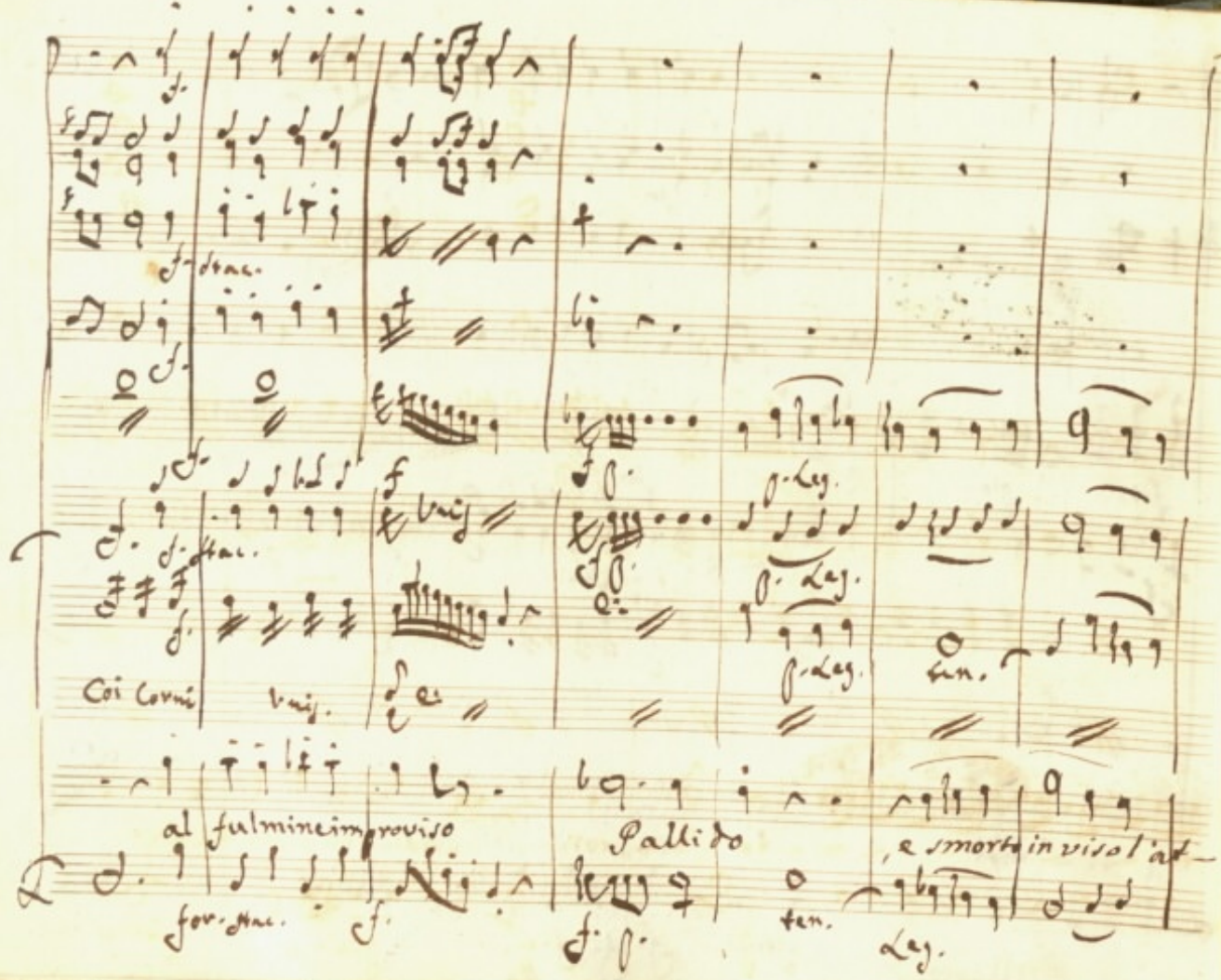
vie-de a numerar — l'armen-to di — sper-so dal timor sorge respi-ra re-

cres.

f. p.


cres.
cres.
ten.
cres.
spira e rie-de a numerar — l'armento di = sper — so dal = =
cres.


Coi Corni
Così stupisce e cade
Allegro



f. Stac.

f. Stac.

Coi Corni

Unis.

p. Leg.

p. Leg.

p. Leg.

ten.

al fulmine improviso

Pallido

e smorto in viso l'at-

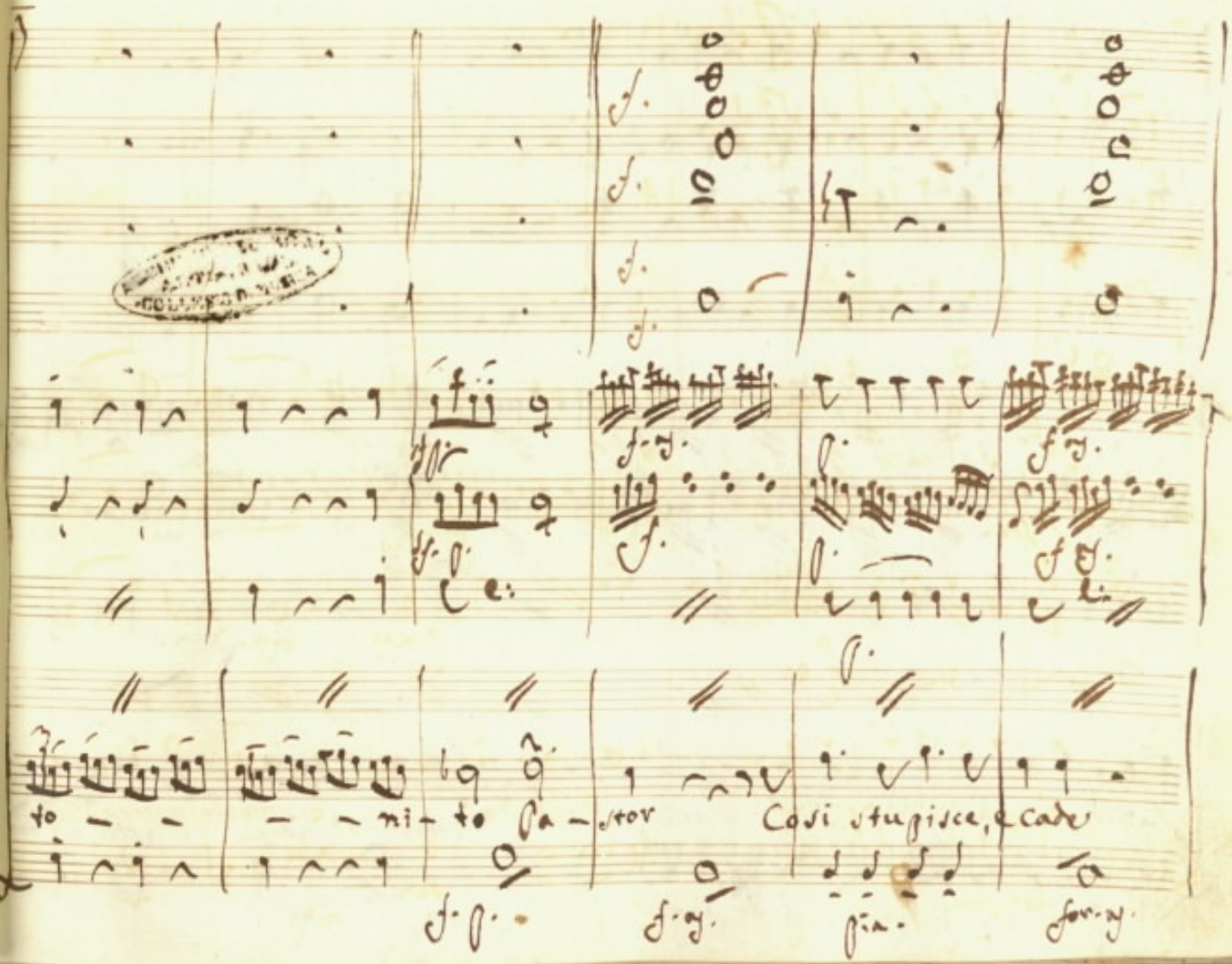
for. Stac.

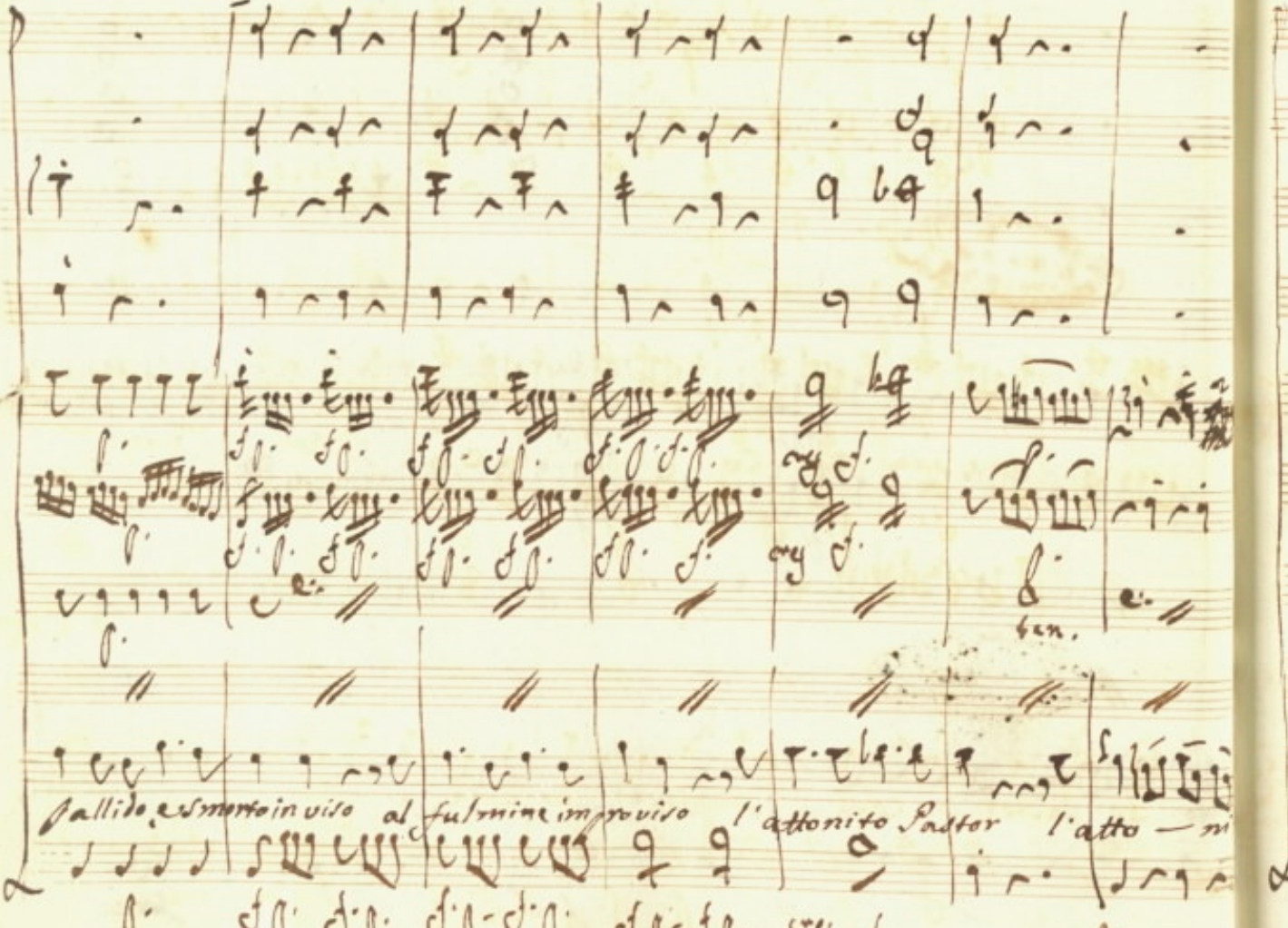
f.

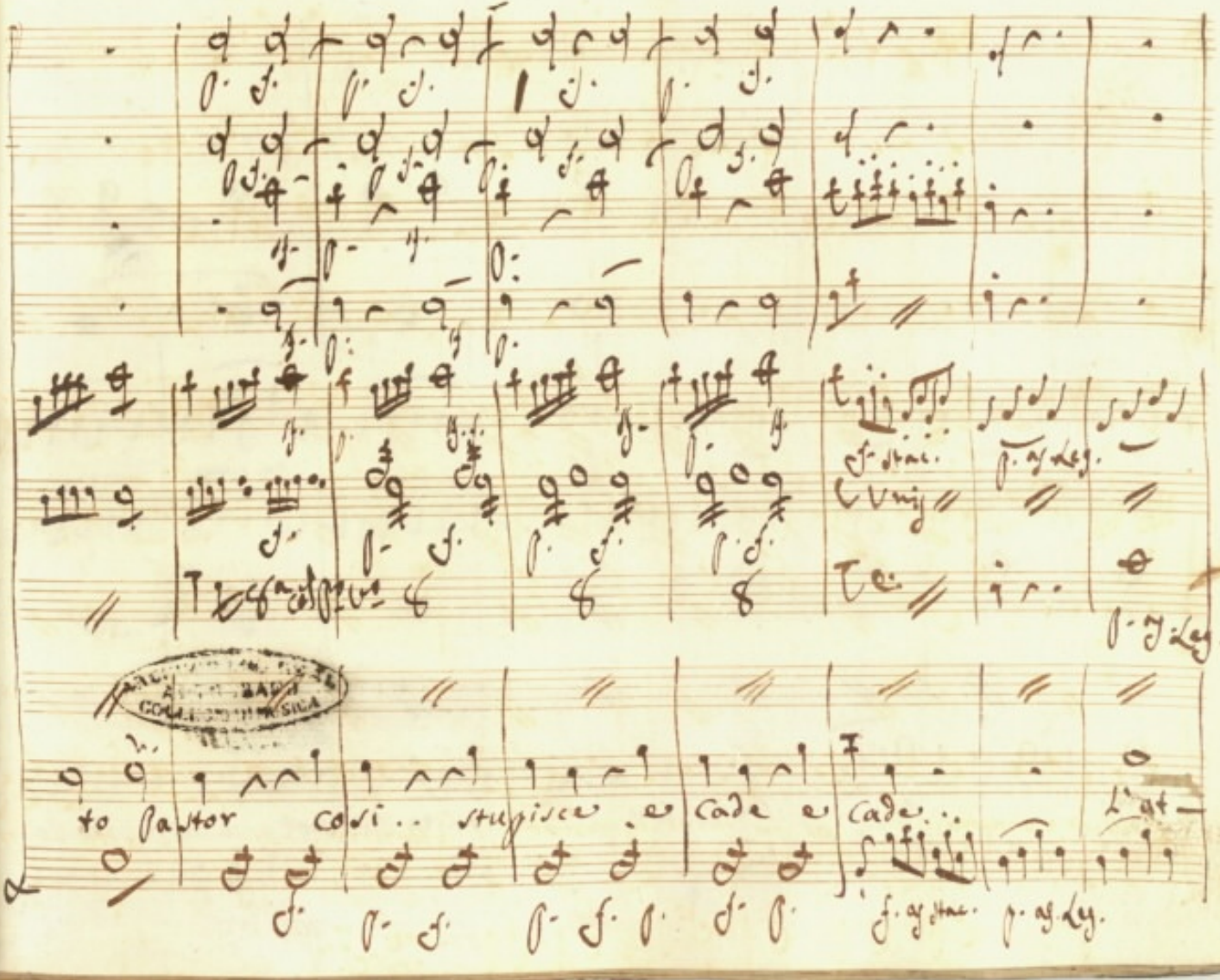
f. p.

ten.

Leg.


to — — — — ni — to Pa — stor
Cosi stupisce, e cade


ten.
pallido, e smorto in viso al fulmine improviso l'attonito Pastor l'atto — ni



f. stac. p. ag. Leg.

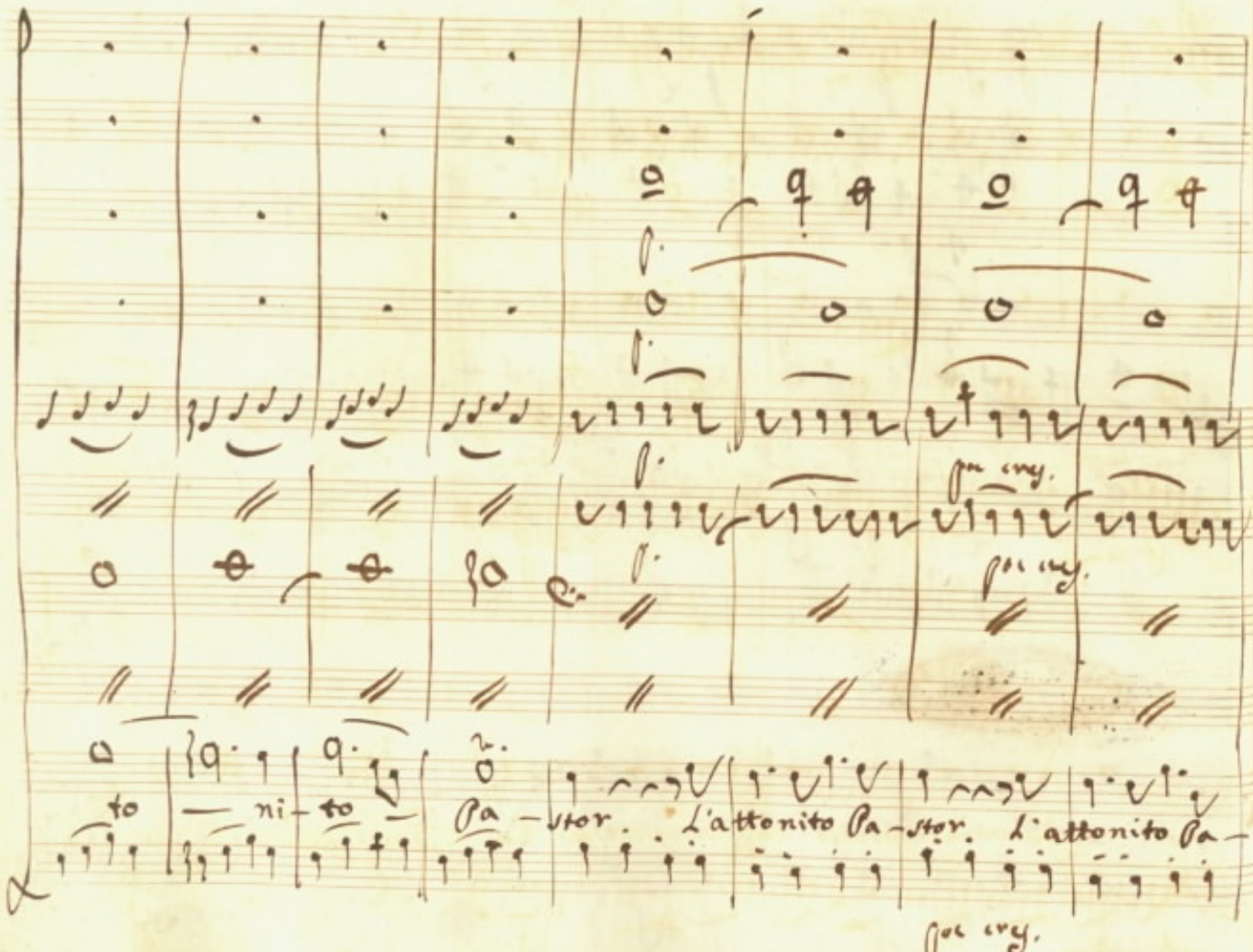
Unis

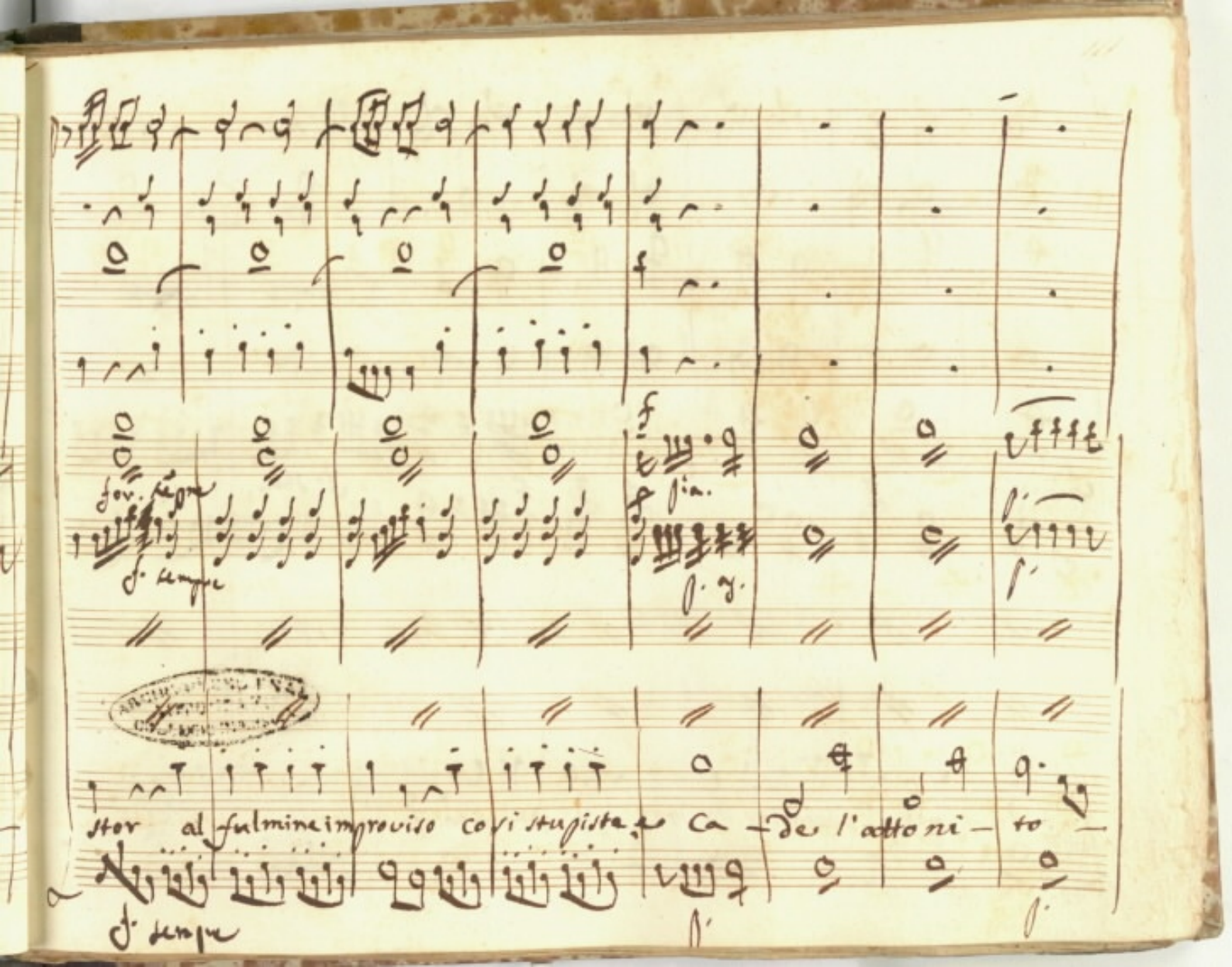
Te

p. ag. Leg.

to Pastor cosi.. stupisce e cade e cade.. L'at-

f. ag. stac. p. ag. Leg.


to ni- to
Pa- stor. L'attonito Pa- stor. L'attonito Pa-
for cry.
for cry.
for cry.



for. sempre

f. sempre

f

f

p.a.

p. g.

p.

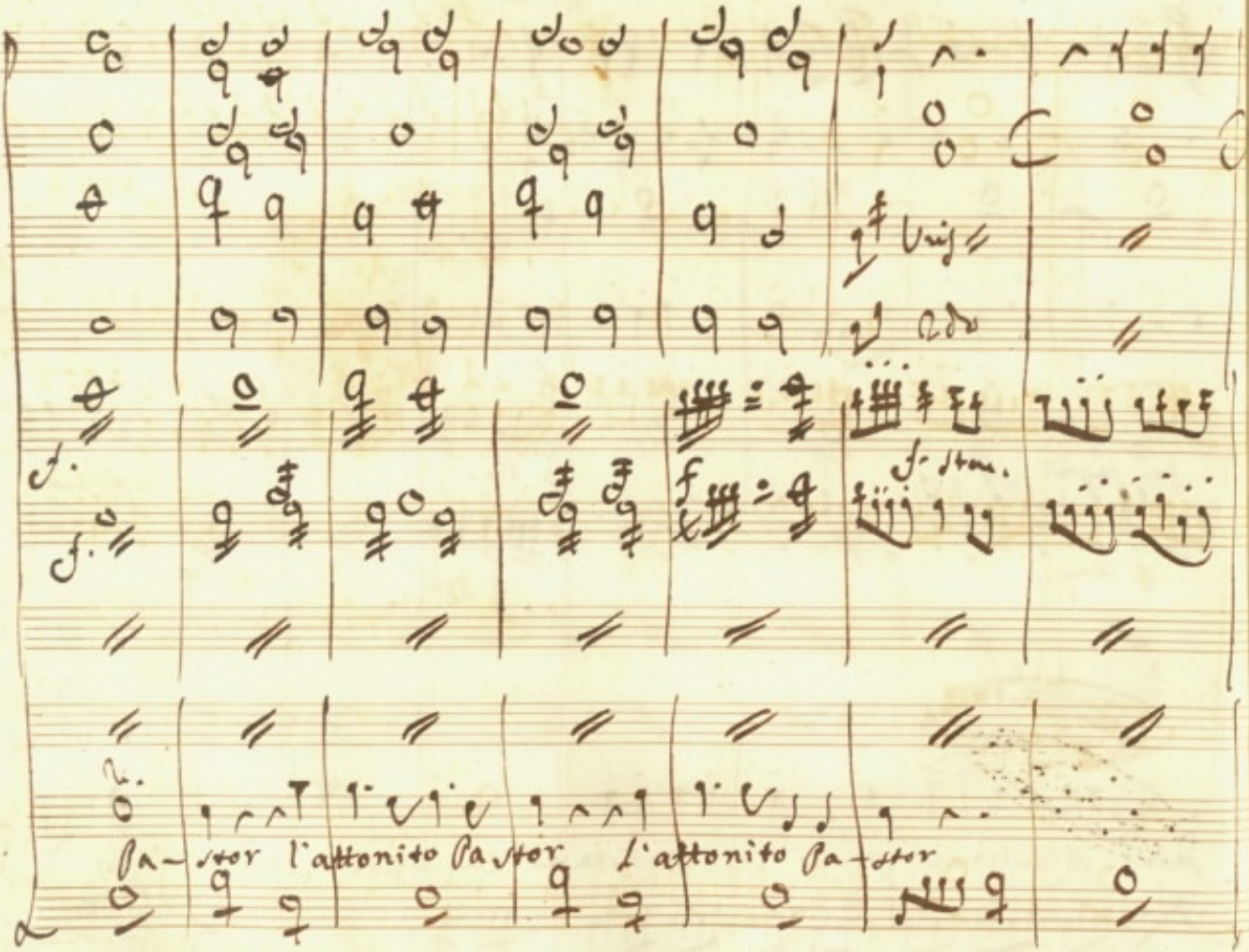
p.

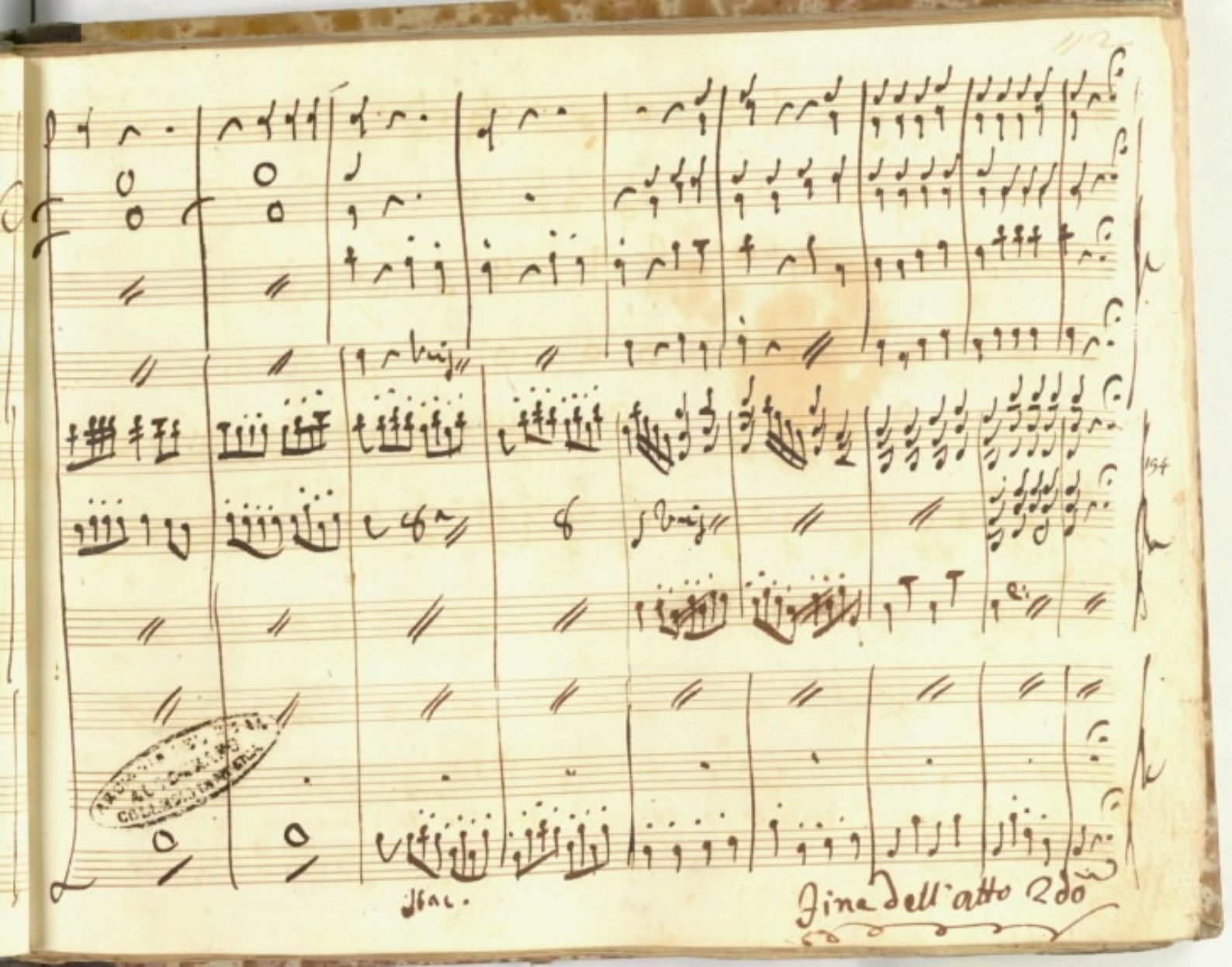
stor al fulmine improviso cosi stupiste e ca - de l'atto ni - to -

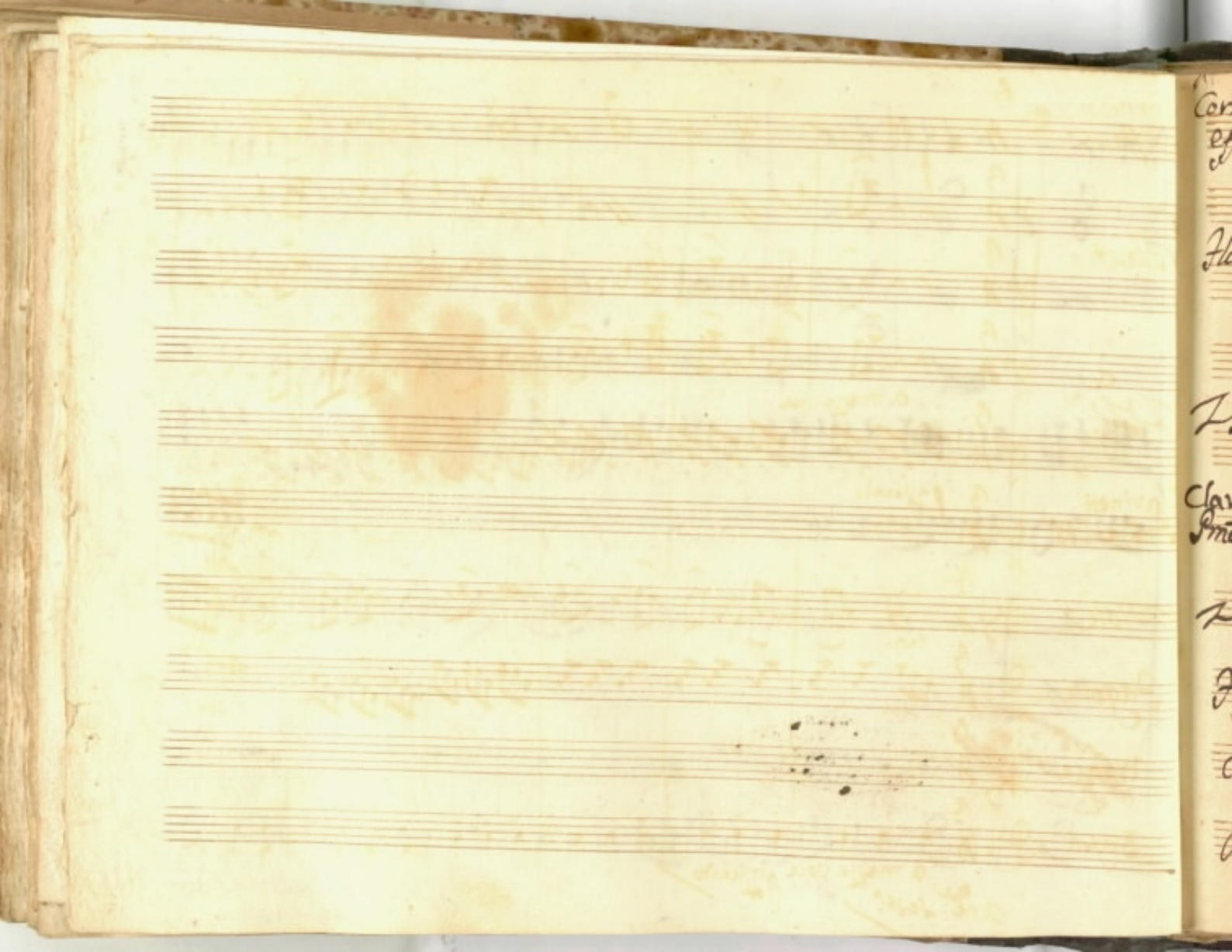
f. sempre

p.

p.


Pa-stor l'attonito Pastor l'attonito Pa-stor


Fine dell'atto 2do



Atto 3.°

Corni in effaut

Flauti

Vl.ni

a mezza voce

pizzicando

Clarinetti Pmo e 2do

soli

Viole

ten.

sole

Fagotti

p. stac.

p. ten.

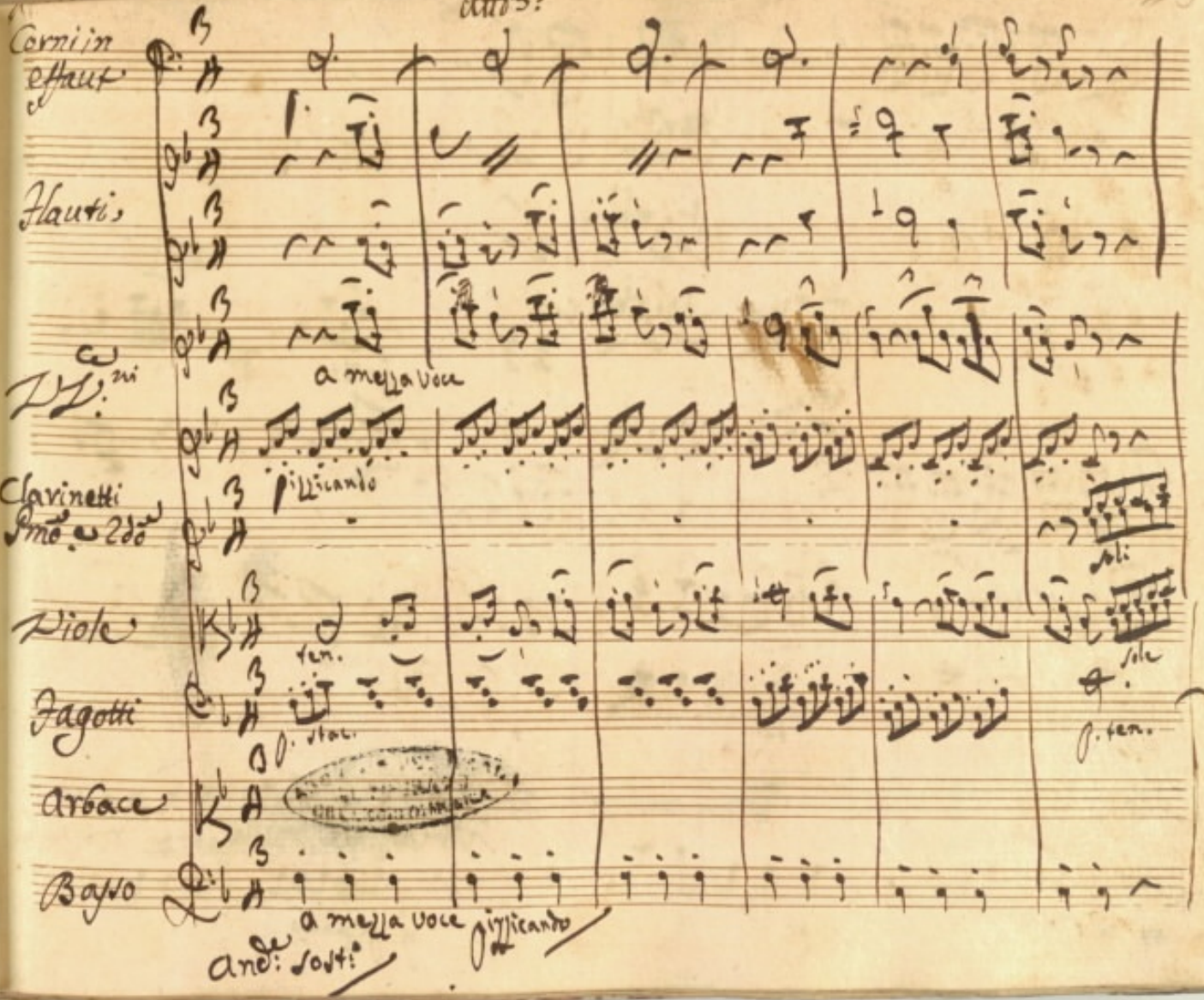
Arbace

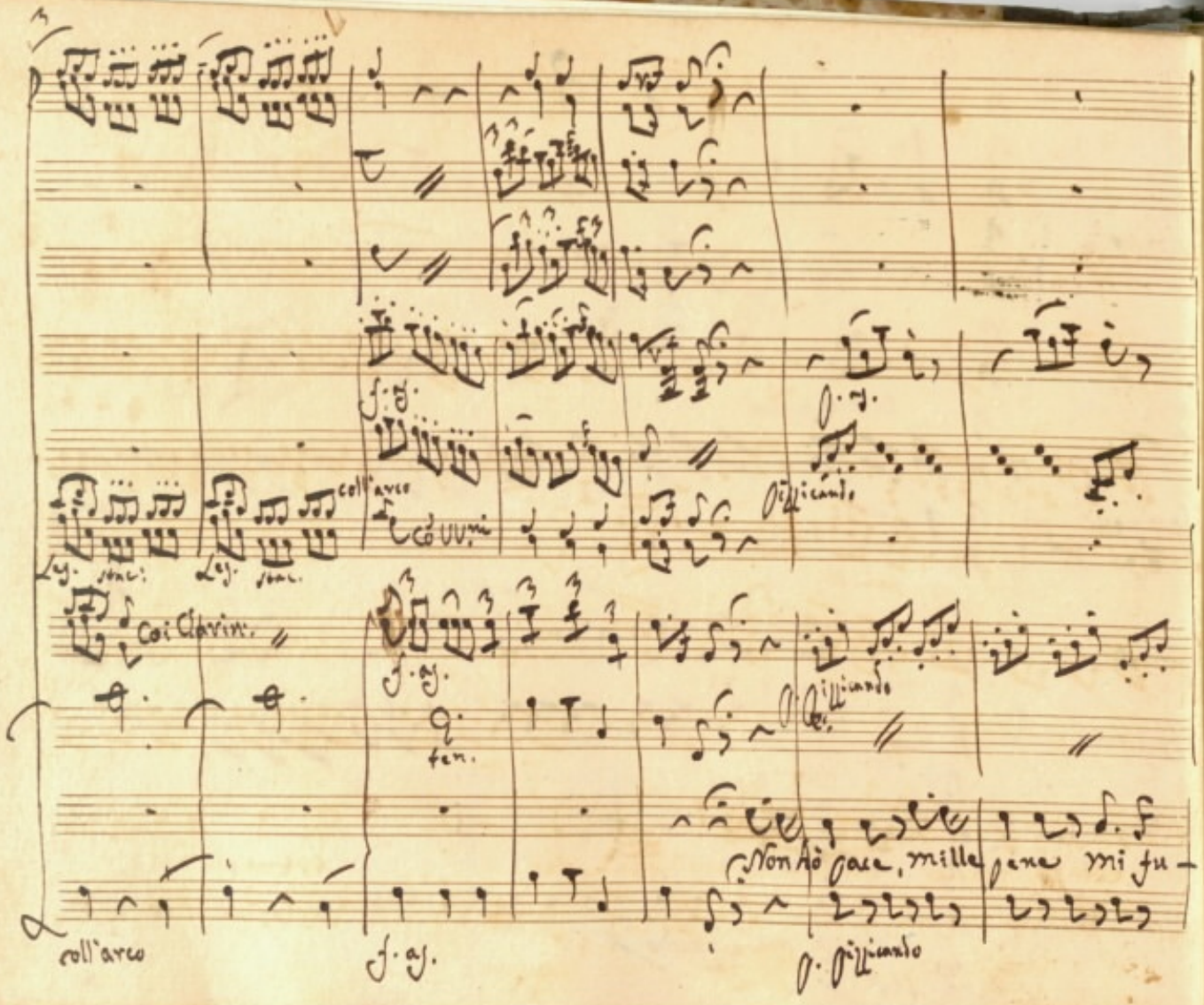
Basso

a mezza voce

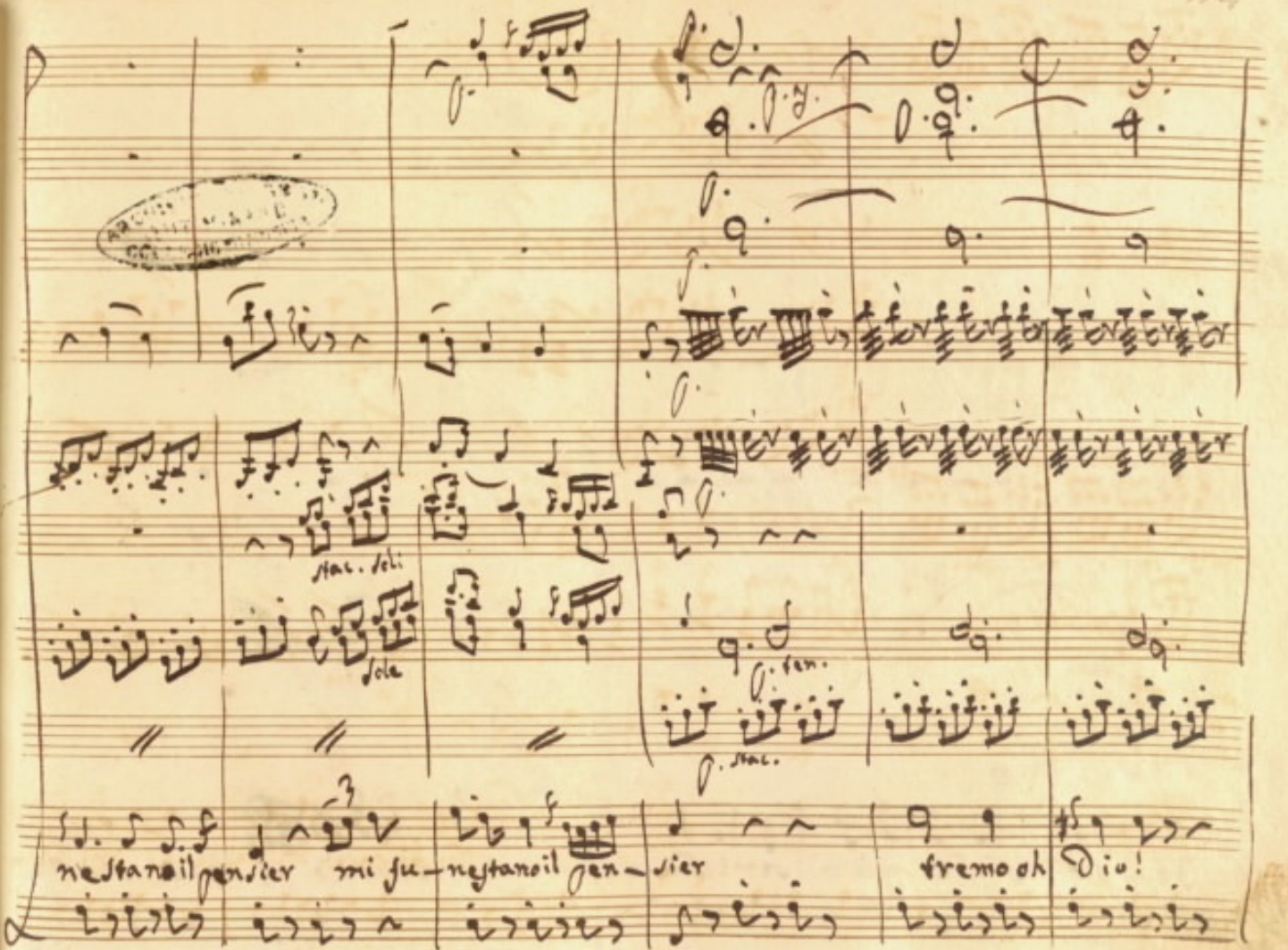
pizzicando

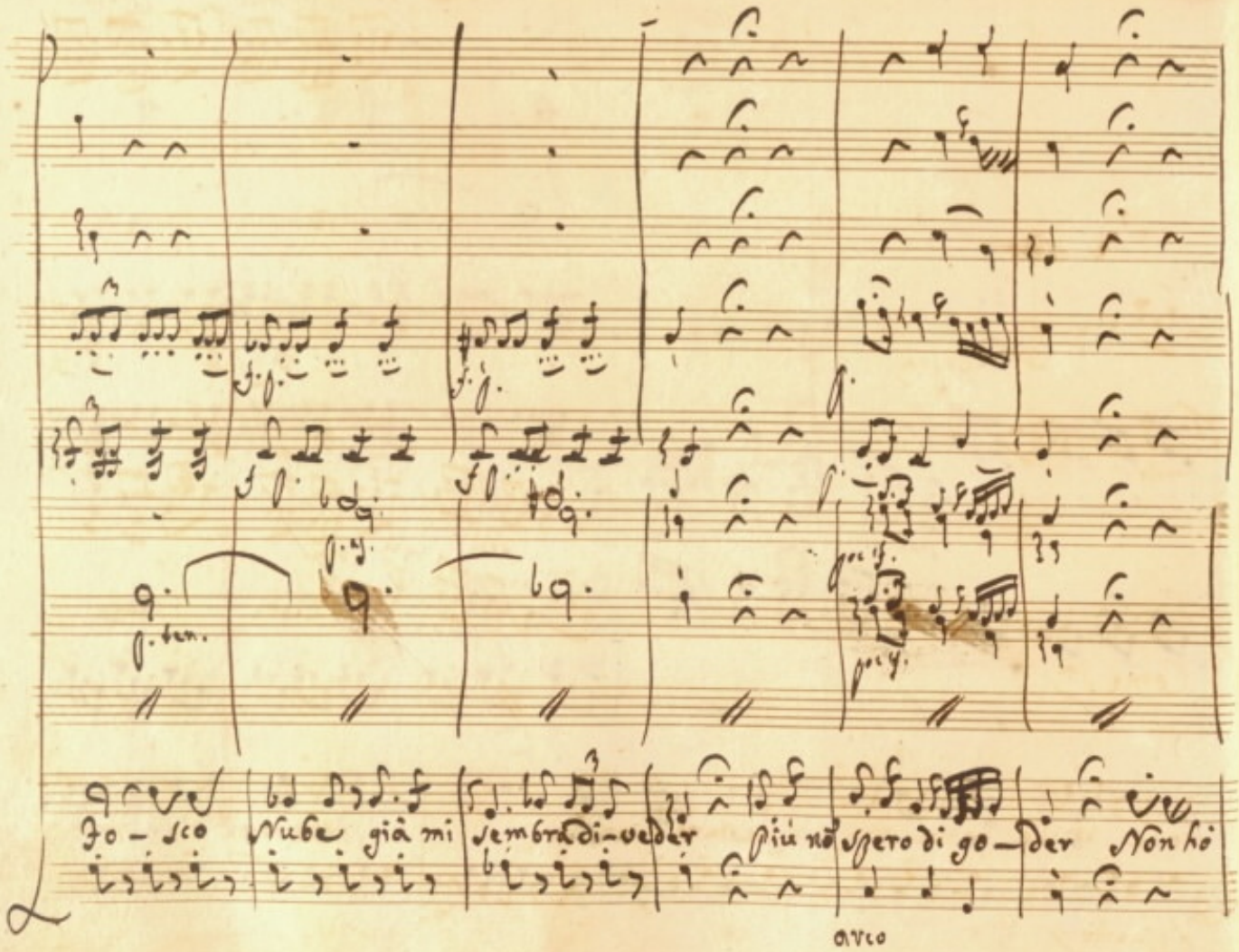
And.e sost.°





Leg. stac.
Leg. stac.
coll'arco
Co' Vv.ni
f. as.
p. as.
pizzicando
Coi Clarin.
f. as.
ten.
p. pizzicando
Non hò pace, mille pene mi fu-
coll'arco
f. as.
p. pizzicando


stac. soli
sole
p. ten.
p. stac.
ne stano il pensier mi fu-
ne stano il pen-
sier
tremo oh Dio!


Fo - sco Nube già mi sembra di-veder più nō spero di go - der Non hò
arco

Soli

Come sopra

Come d.a

pizzicando

Soli

Leg. stac.

Coi Clar.

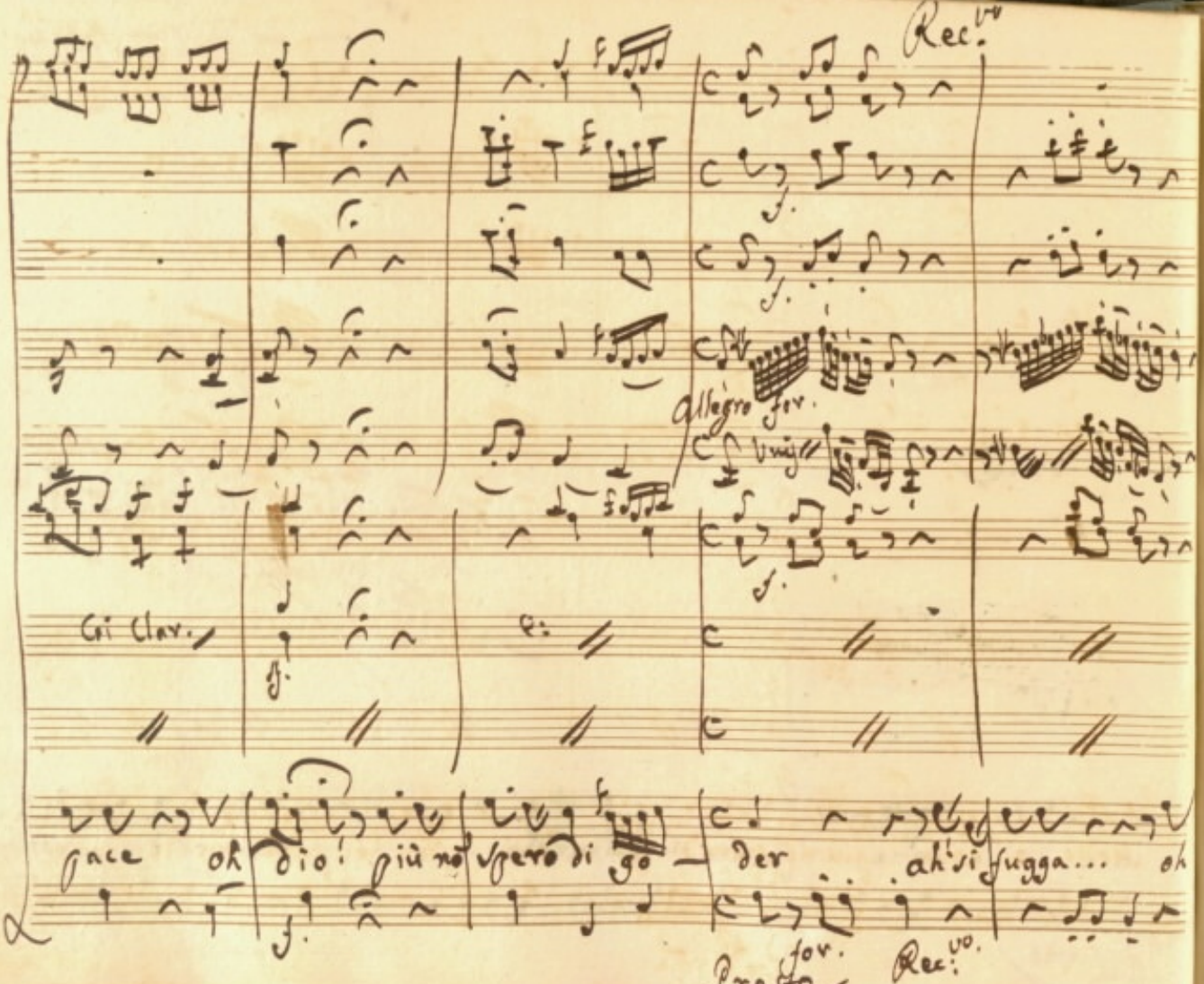
clar.

Come d.a

pace mille pene mi fu-ne stano il pensier tremo oh dio! non hò

pizzicando

arco


Rec.vo
Allegro for.
Gli Clar.
face oh
dio! più no
spero di go
der ah! si fugga... oh
Presto for.
Rec.vo.

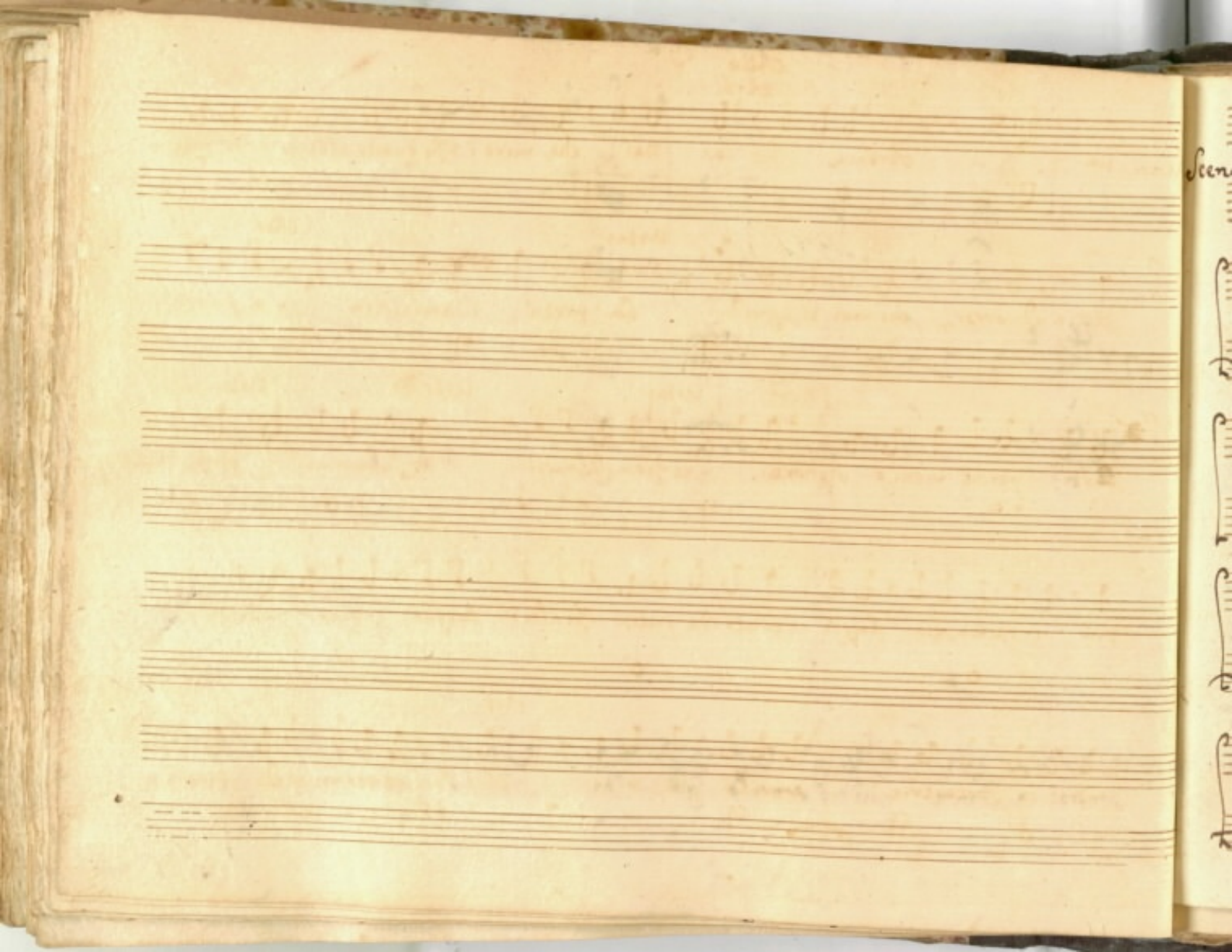
Rec.vo

Andte

stolto e dove? più no spero di go - der Non hò pace mille pene...

Tempo di prima

Subito Rec.vo Artag.co



Atto 3.°

Scena 1.a

Artas: Arbace oh Dei! che miro. In questo albergo di mes-

Arb:

Artas. tizia ed orror, chi mai ti guida? La pietà, l'amicizia.

Arb. a funes-

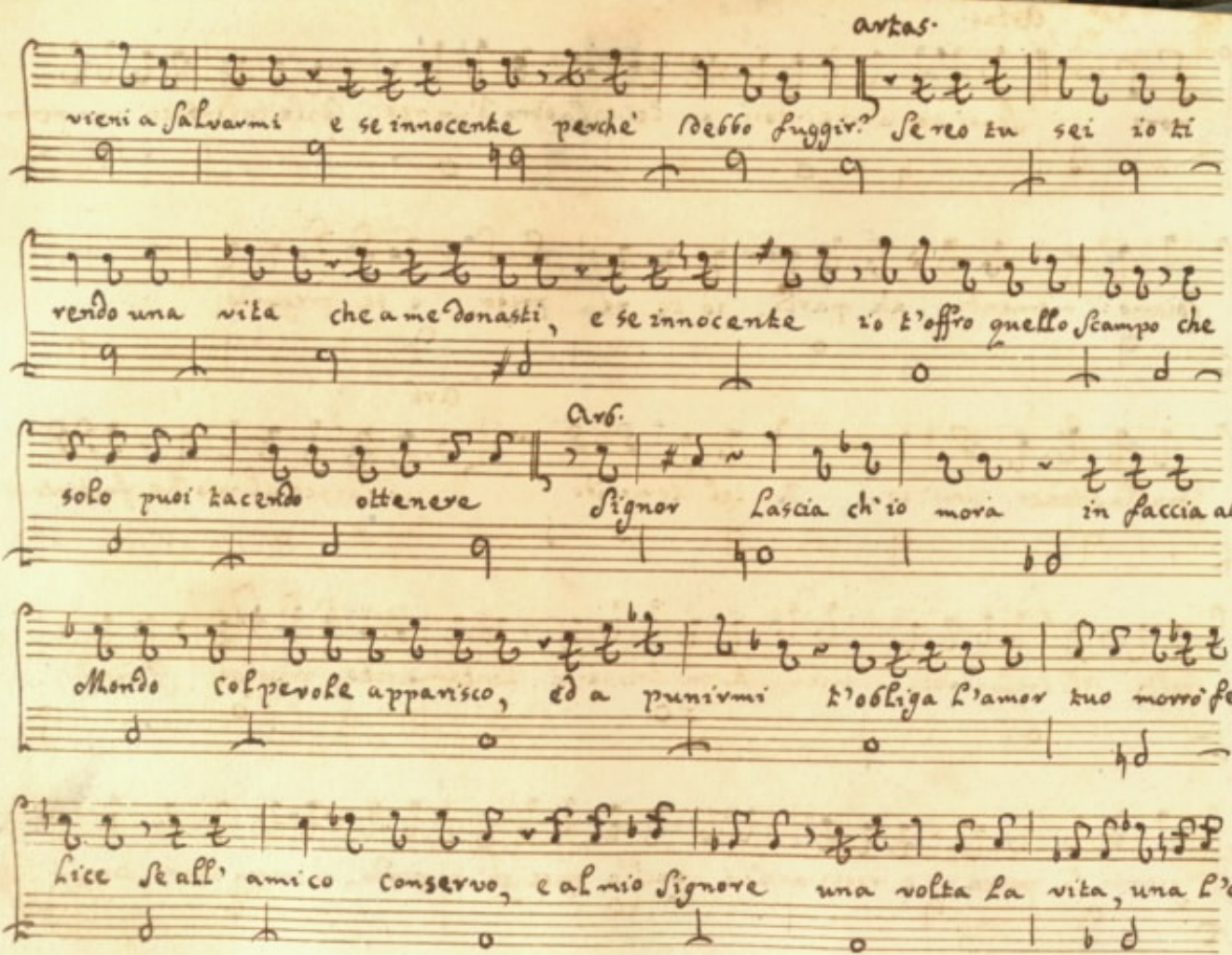
Artas. tarti perchè vieni o Signore

Arb. vengo a salvarti

Artas. a salvarmi? Non

più, per questa via fuggi cauto da questo Infausto Regno, e quivi Aram-

Arb. mentati Artaserse amalo e vivi Mio Re, se reo mi credi perchè


Artas.
vieni a salvarmi e se innocente perché debbo fuggir? Se reo tu sei io ti
rendo una vita che a me donasti, e se innocente io t'offro quello scampo che
Arb.
solo puoi tacendo ottenere Signor Lascia ch'io mora in faccia al
Mondo colpevole apparisco, ed a punirmi t'obliga l'amor tuo morrò fe-
lice se all'amico conservo, e al mio Signore una volta la vita, una l'o-

Artas.

nore Sensi non anche intesi su le Labbra d'un reo. Diletto Arbace non per=

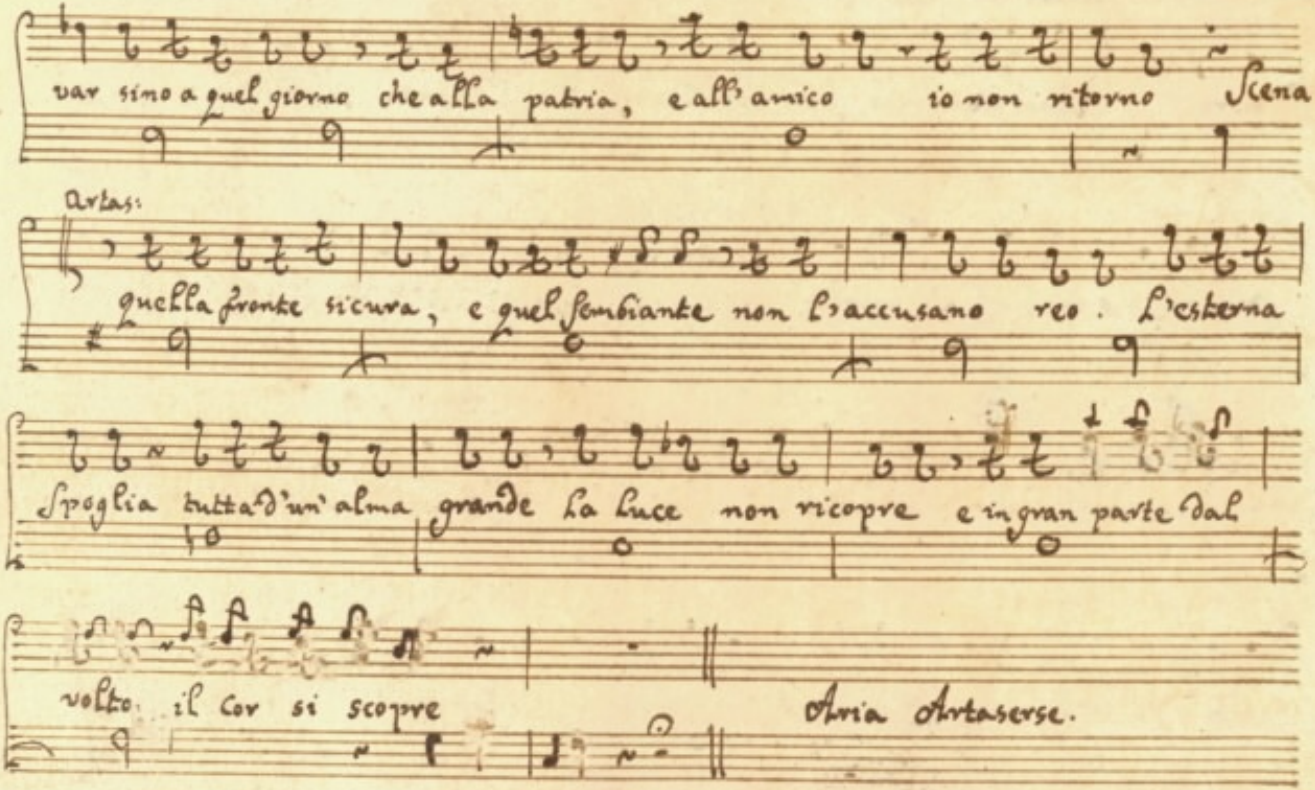
diamo i momenti. ah parti, io te ne prego, e se pregando

Arb.

nulla ottener poss'io, Re tel comando ubbidisco al mio Re: frattanto as-

colti Jl Cielo i voti miei. Regni Artaserse, lentamente rivolga Jsuoi

giorni la parca, e vesti a Lui quella pace ch'io perdo, che non spero tro=

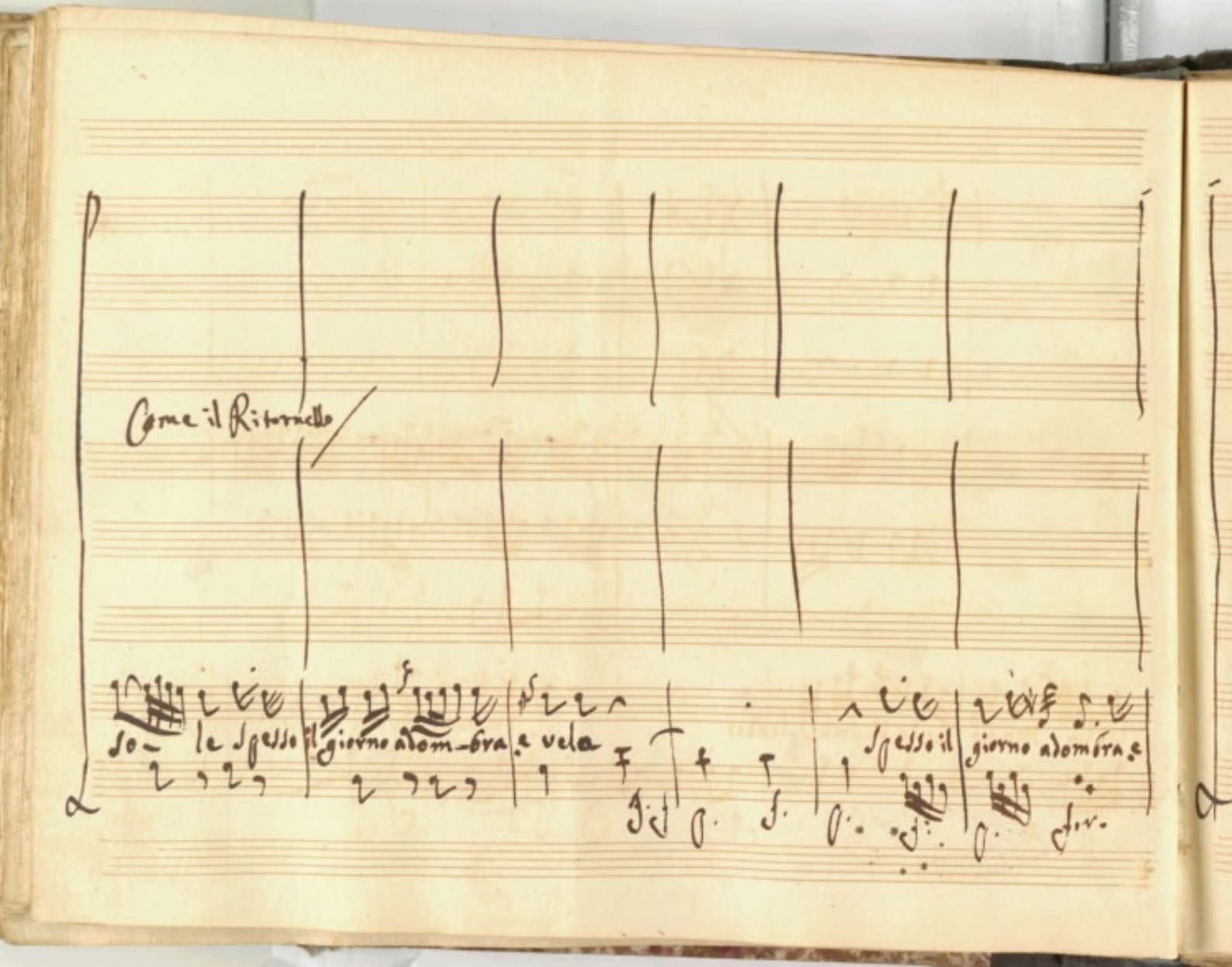

var sino a quel giorno che alla patria, e all'amico io non ritorno Scena II.
Artas:
quella fronte sicura, e quel sembiante non l'accusano reo. L'esterna
Spoglia tutta d'un'alma grande la luce non ricopre e in gran parte dal
volto il Cor si scopre
Aria Artaserse.

Corni
Tes.
Oboe
Vl.ni
Viole
Artas.e
Basso

Allegretto

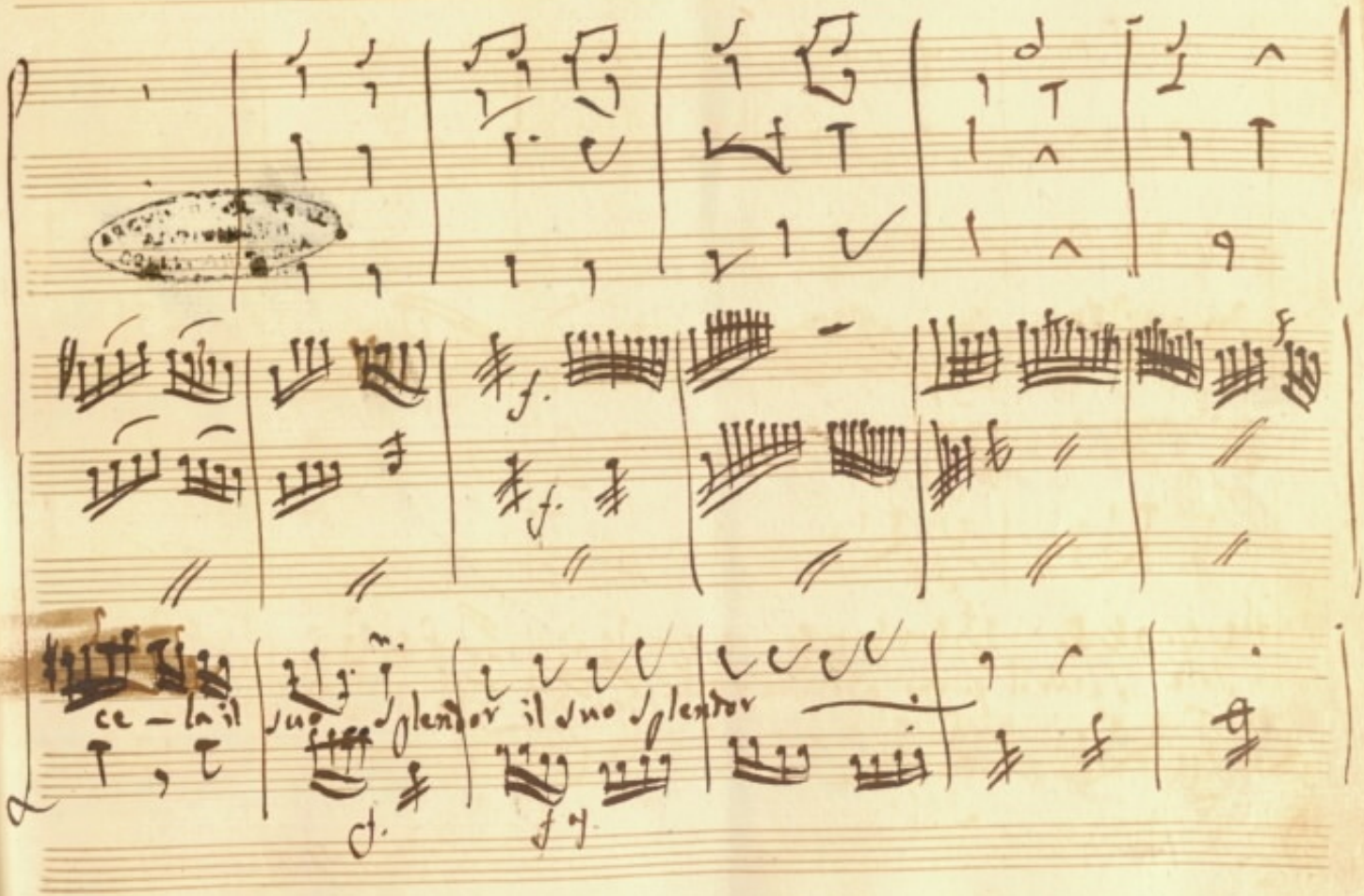
Come il Ritornello

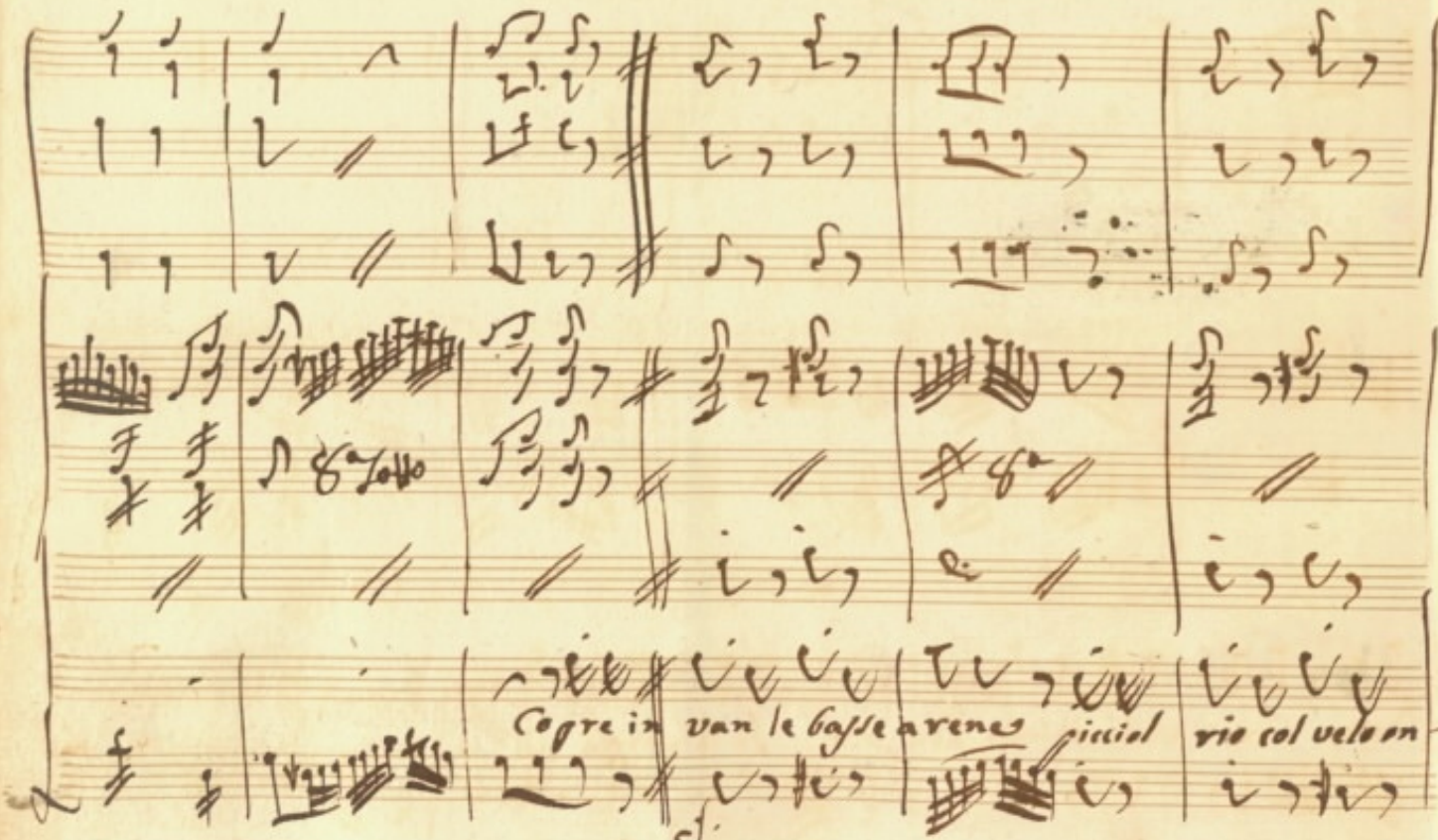
Nuvoletta opposta al


Come il Ritornello
so-
le stesso il
giorno adom-bra
e vela
stesso il
giorno adombra

vela manõ | cela il suo splendor | Nuvo- | letta esposta al

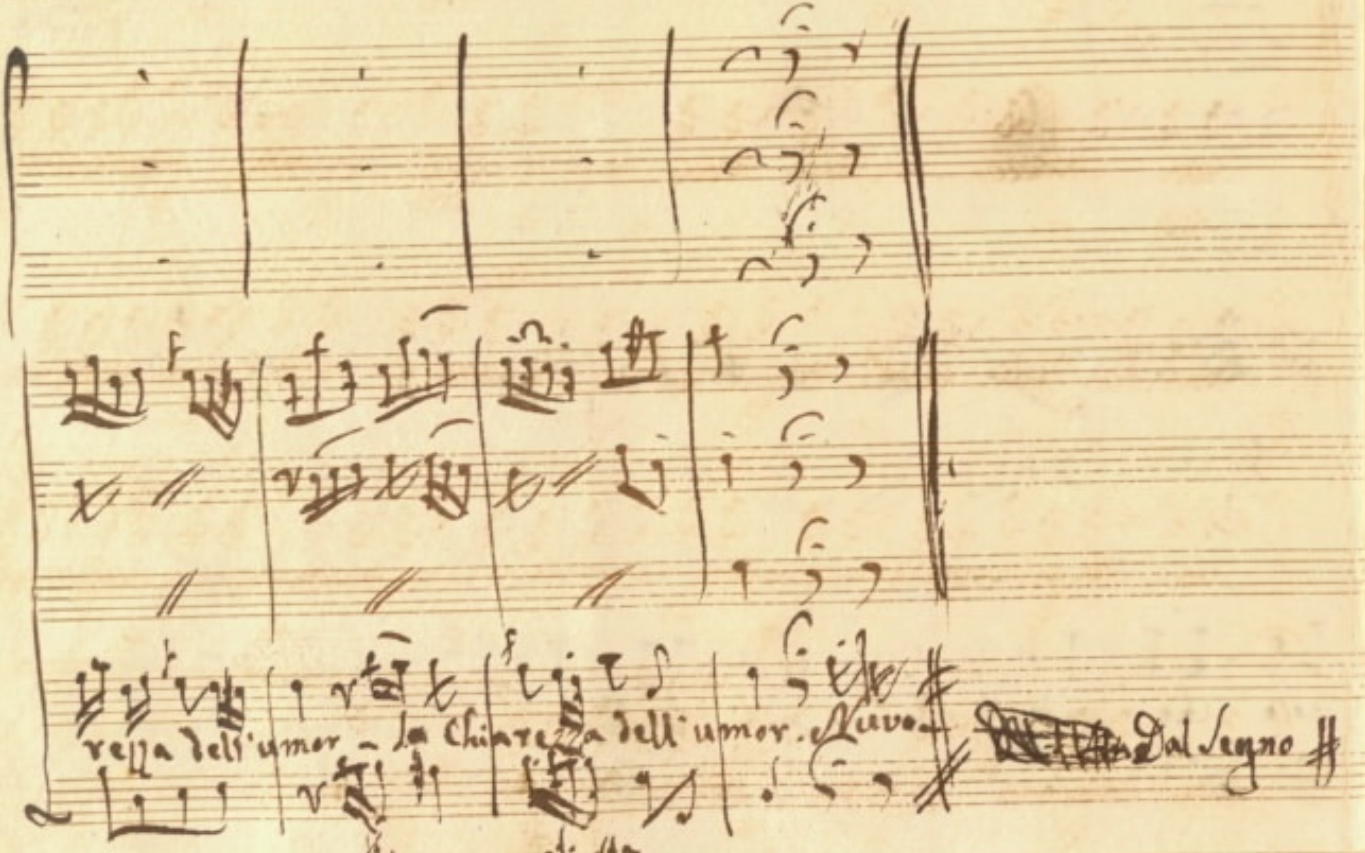
Sole spesso i giorno adombra e vela, ma nō ce la il suo splendor nō


ce — la il
suo splendor
il suo splendor



Copre in van le basse arene picciol rio col velo on

doso Che rivela il fondo al- goso La chiarezza dell'u- mor La chia-


rella dell'umor
la Chiarezza dell'umor
Dal Segno

Artab. Artabano, poi Megabise

Scena III

Figlio, Arbace, ove sei? Dovrebbe pure ascoltar le mie

voci. Arbace... oh stelle! Dove mai si cela? Custodi intanto ch'io ri-

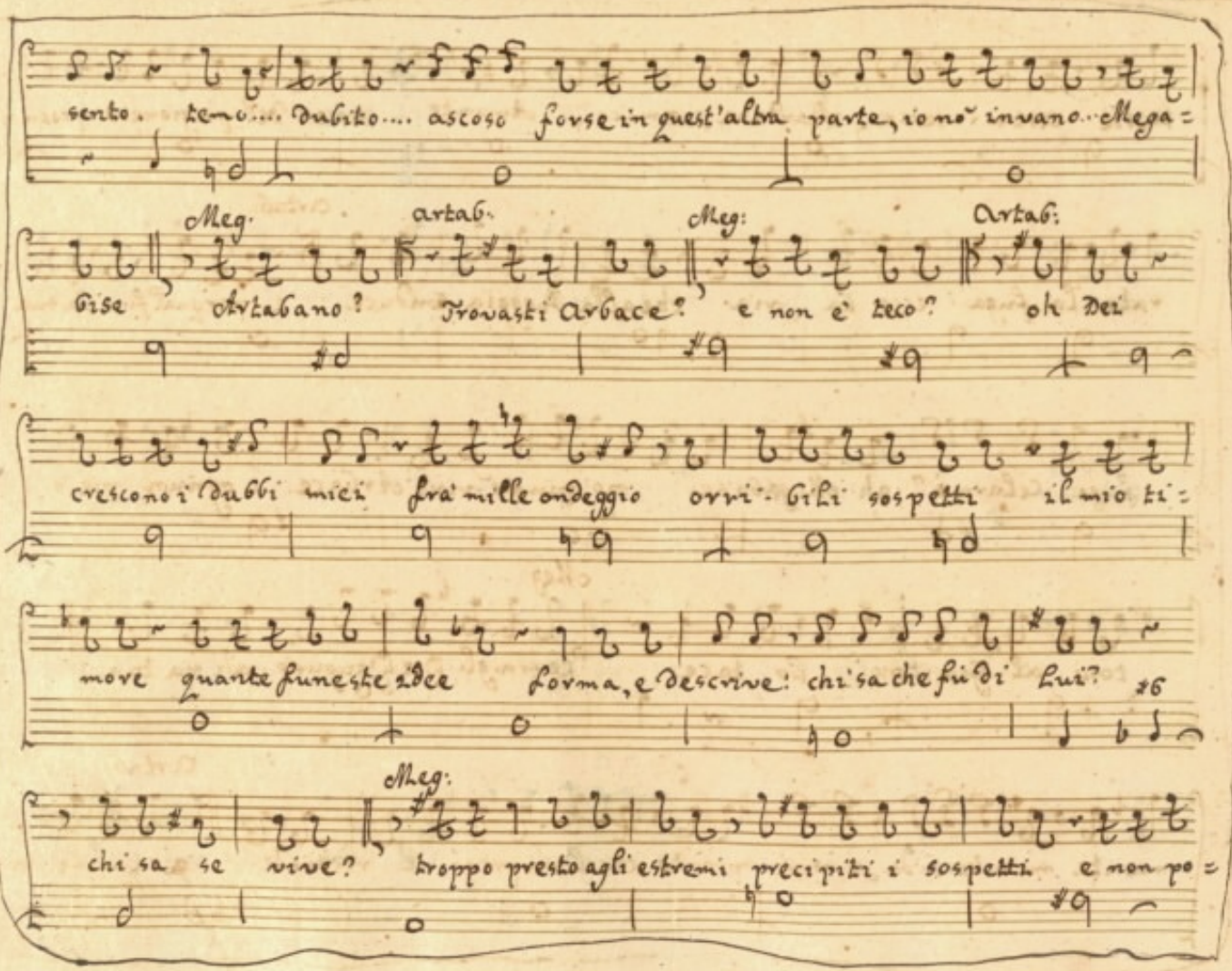
trovo il mio Figlio custo- dite l'ingresso e ancor si tarda? ormai tempo sa-

Meg.

ria... Ma qui non vedo ne Artabano ne Arbace. in tanta impresa che lentezza è mai

Artab.

questa! Artabano Signore oh me perduto


sento. tremo.... dubito.... ascoso forse in quest'altra parte, io no' invano.. Mega=
Meg. artab. Meg: Artab:
bise Artabano? Trovasti Arbace? e non è teco? oh Dei
crescono i dubbi miei fra' mille ondeggio orri- bili sospetti il mio ti=
more quante funeste idee forma, e descrive: chi sa che fu di Lui?
Meg:
chi sa se vive? troppo presto agli estremi precipiti i sospetti e non po=

trebbe Arta: verse, Mandane, amico, Amante aver del prigionero procu:

Artab:

rata la fuga. ecco la via che alla Reggia conduce e per qual fine la sua

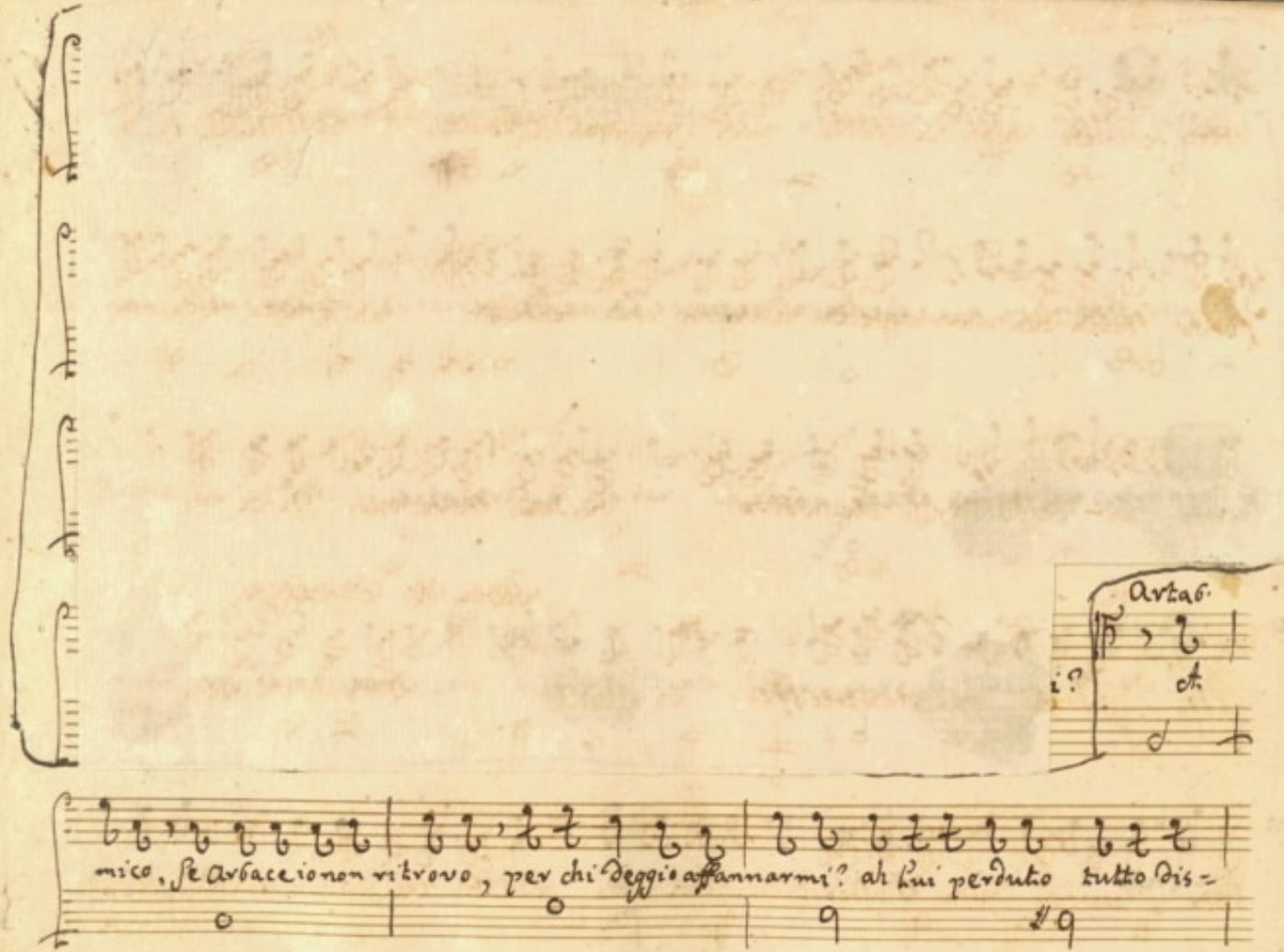
fuga celarmi? ah Megabise no' piu no' vive Arbace. e ognun pie:

Meg:

toso al Genitor Lo tace cessin gli Dei l'augurio. ah sia tua

Artab.

mente men torbida, e piu pronta che l'impresa il richiede a quale im:


Artab.
mico, se Arbace io non ritrovo, per chi deggio affannarmi? ah lui perduto tutto dis=

Meg.

pero, e tutto veggo dè falli miei rapirmi il frutto Arbace estinto o

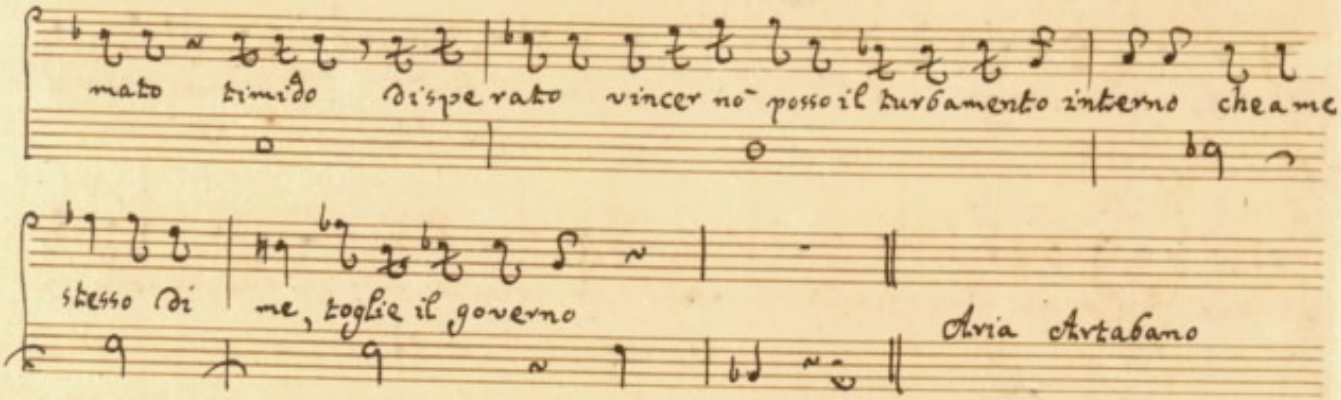
vivo dalla tua mano aspetta il regno, o la vendetta ah questa sola in

vita mi trattien. Si Megabise, guidami dove vuoi di te mi

Meg. Scena IV: Artabano

fido fidati pur, che a trionfar ti guido Trovaste avversi

Dei l'unica via d'indebolirmi. al Solo dubbio che più non viva il Figlio a=


mato timido Disperato vincer no~ posso il turbamento interno che a me
stesso di me, toglie il governo
Aria Artabano

Fogue il Governo

Atto 3°

127

Corni in Besa

Oboe

Corni

a mezza voce

Viole

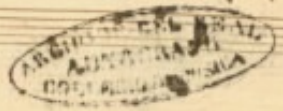
Art:

Basso

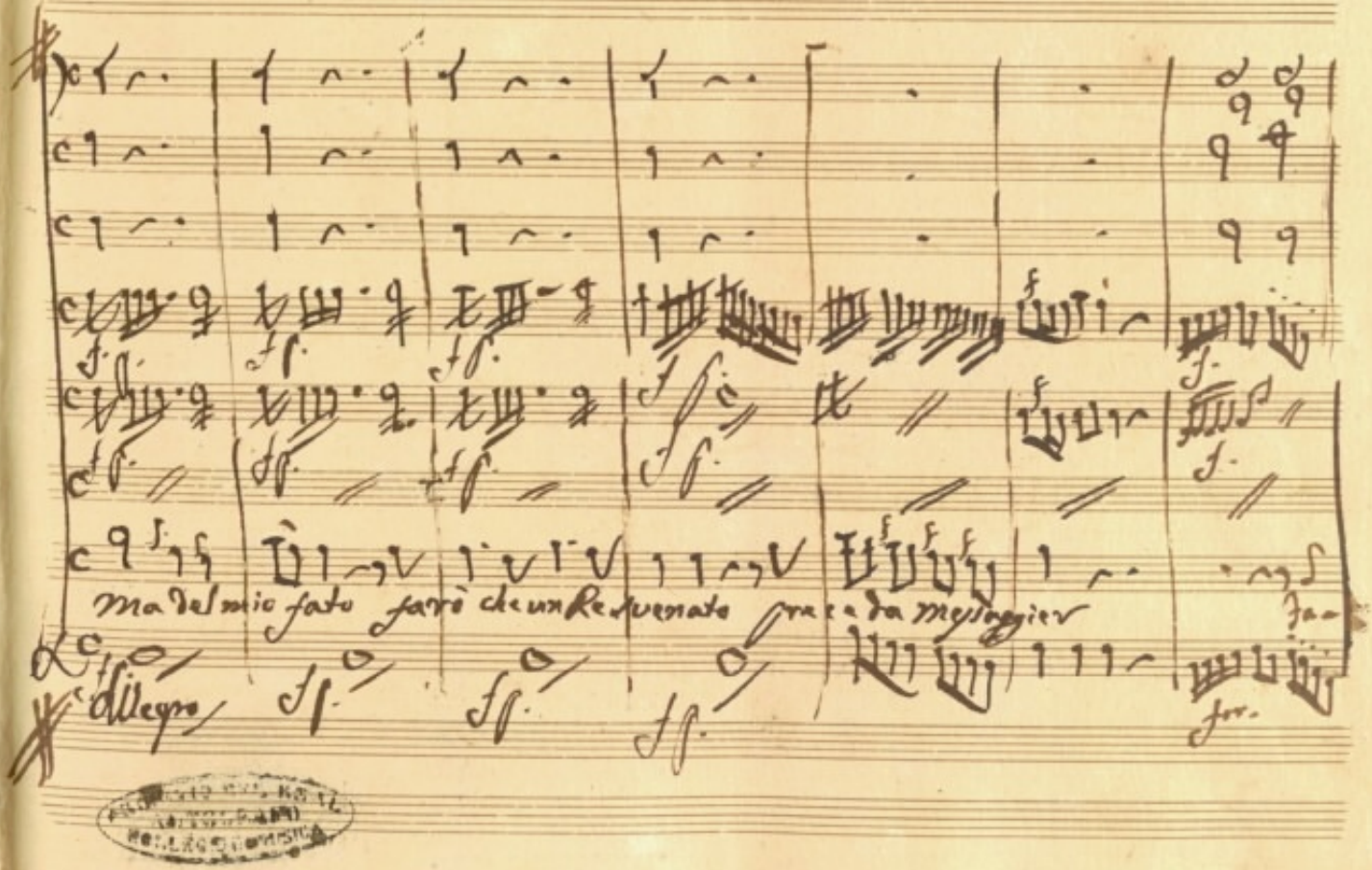
a mezza voce

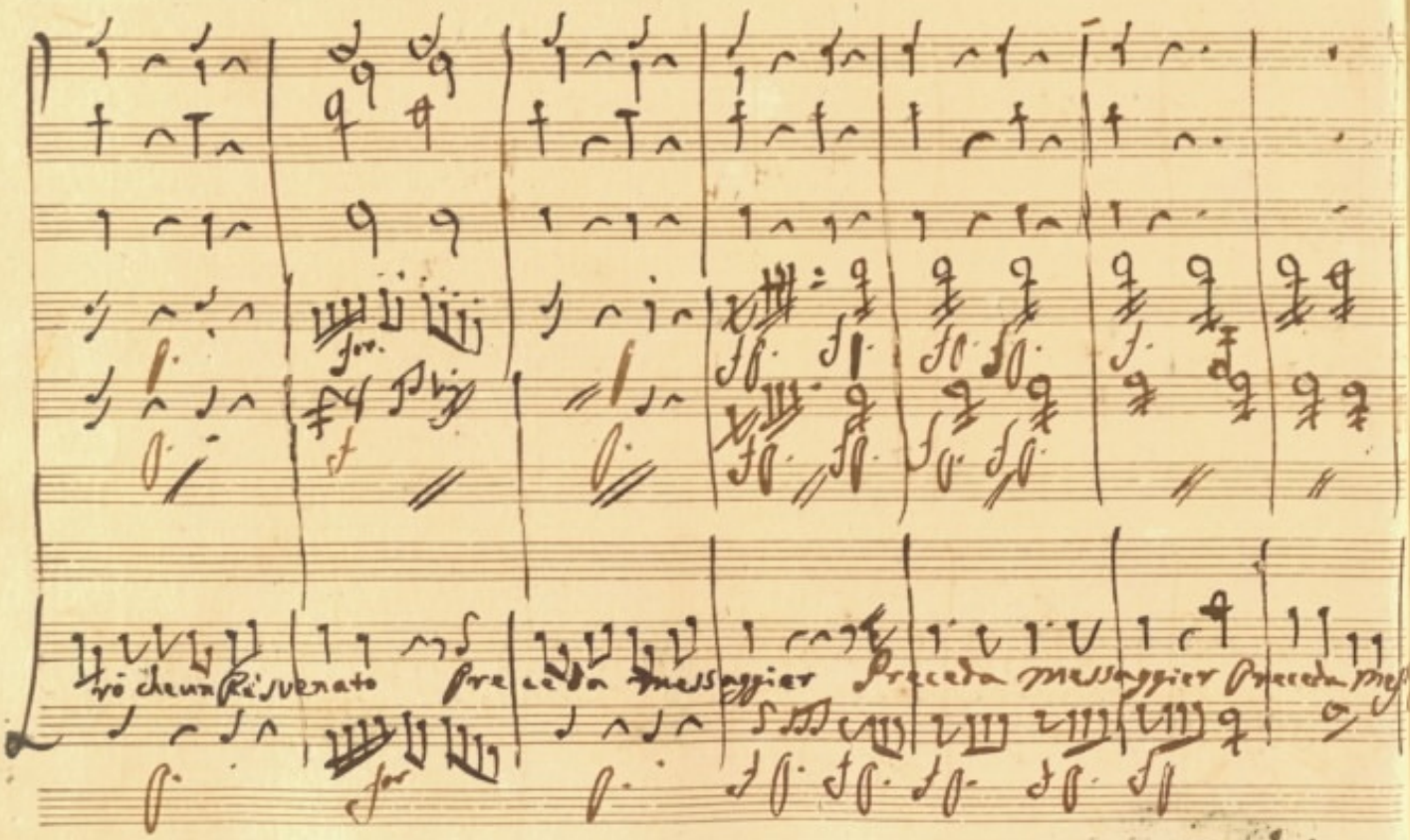
Largo non tanto

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Figlio, Figlio, se più nò vivi morrò morrò.


Ma del mio fato farò che un Re avenato
Allegro


for.
for
Preceda messaggier Preceda messaggier Preceda

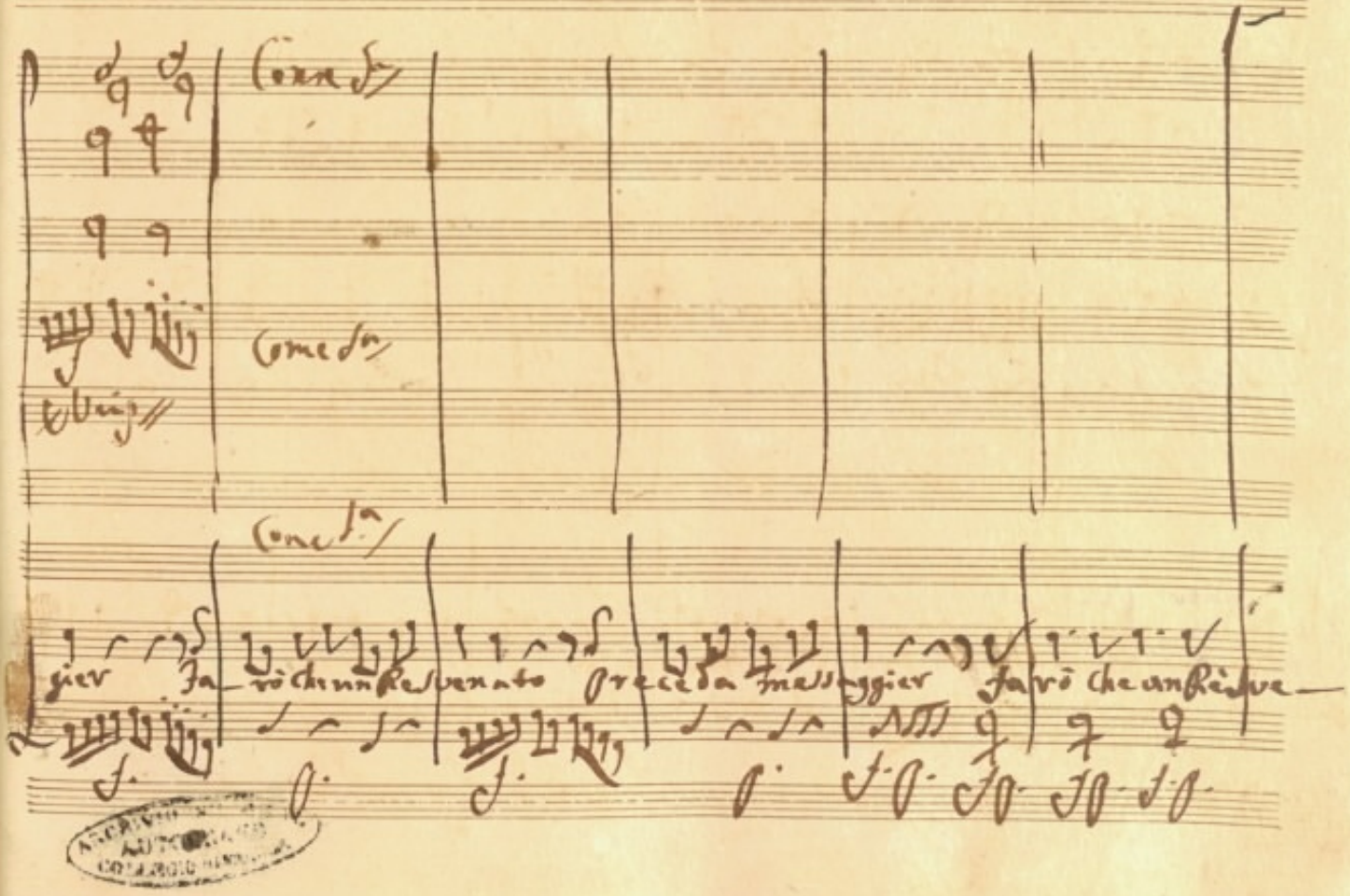
Come Sa

Come Sa

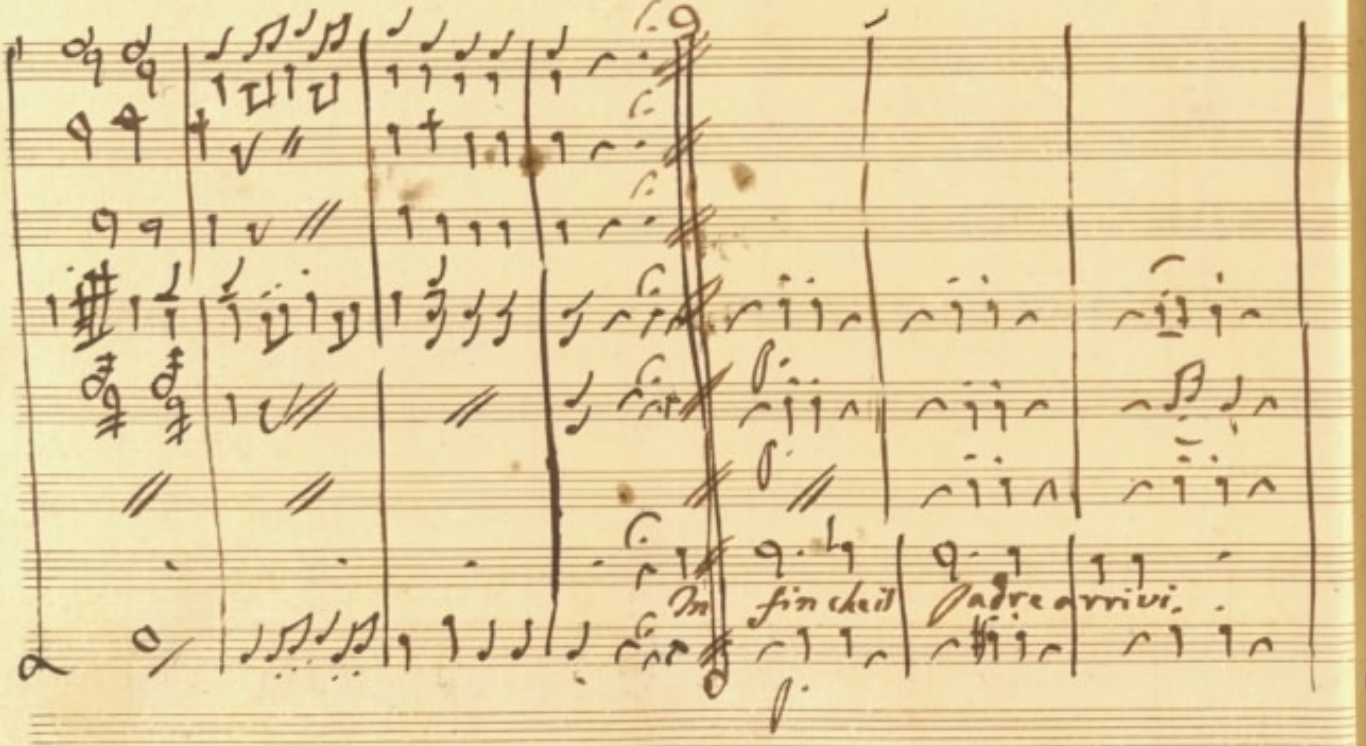
Come Sa

gier Fa rò che un Re svenato preceda messaggier farò che un Re sve-

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...



nato pre-cela messaggier - prece - da mes- saggier


fin che il padre arrivi.

fà che sospenda il Remo Co-là sul guato estremo il Palli-do Noc-

COLLEGIO DI

Colla Parte

p. ten.

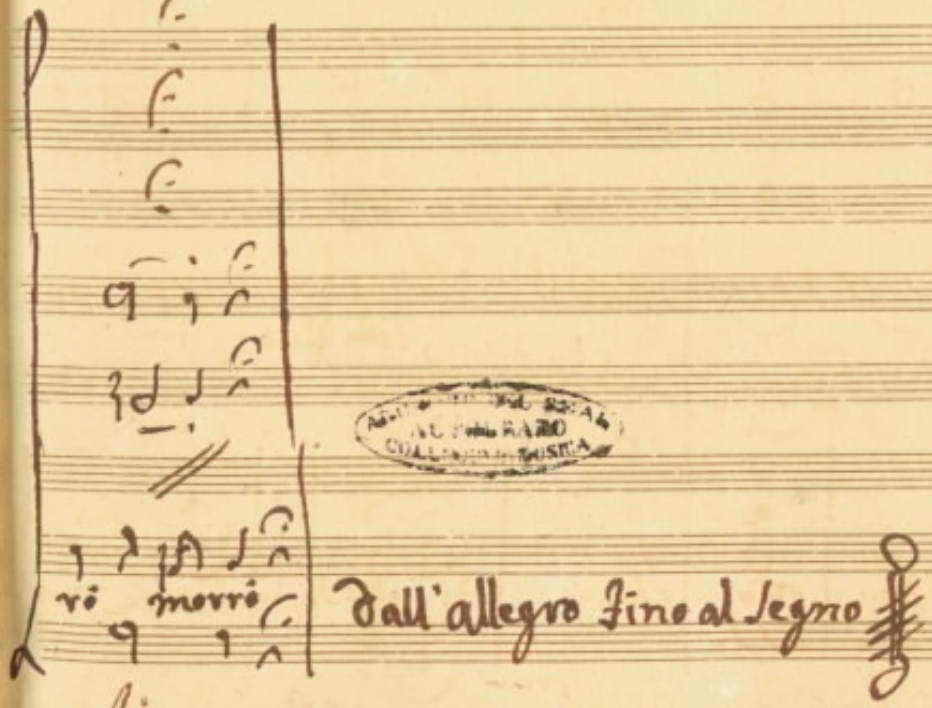
p. ten

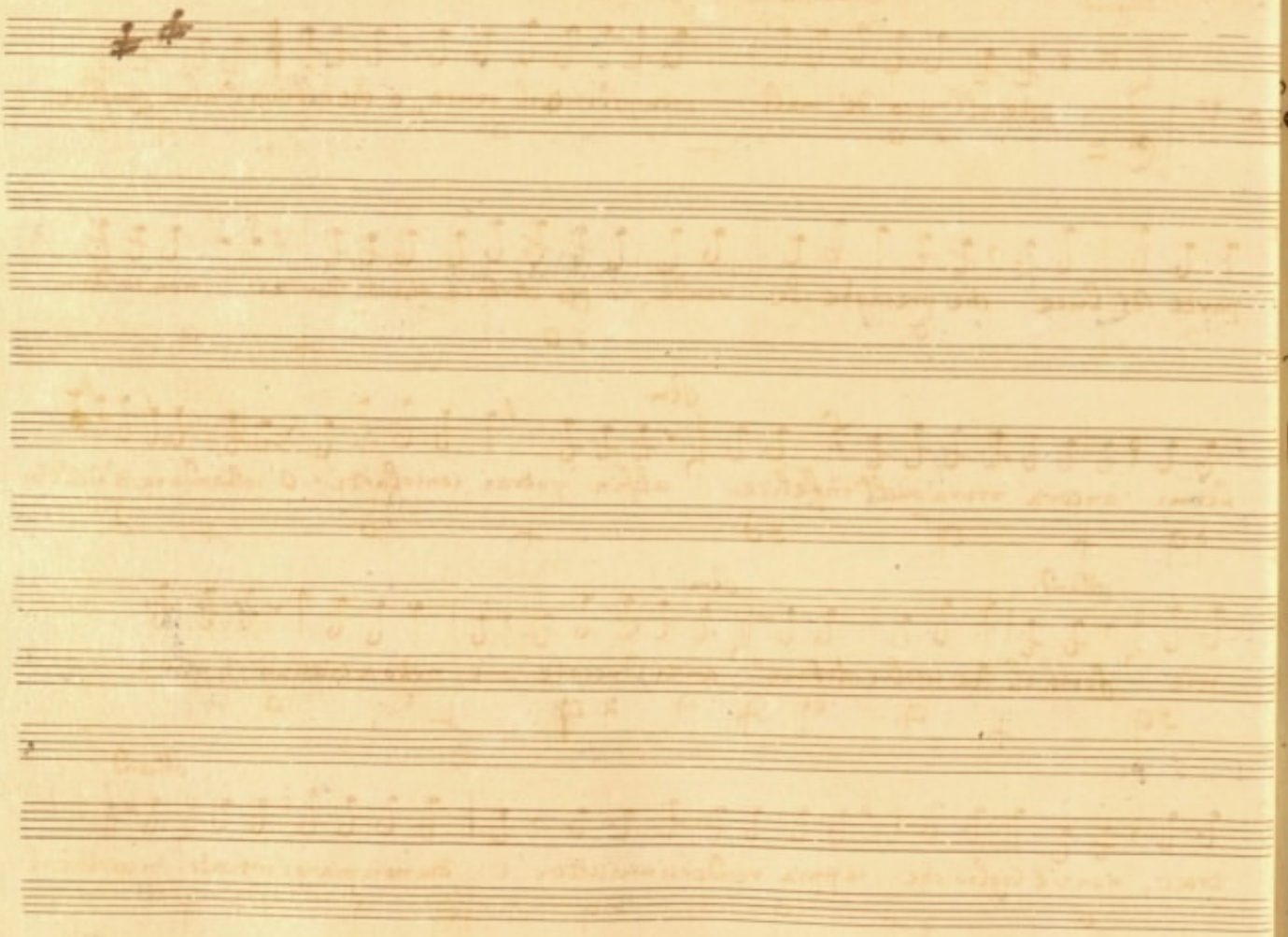
chier il Pal-li-do Noc-chier

for.

Fi-glio se pi-no vi-vi Mor-

p.


morrò
Dall'allegro fino al segno



ena V

Mand. Mandane, e poi Semira

che all'uso de mali istupidisca il senso, o che abbian l'alme qualche

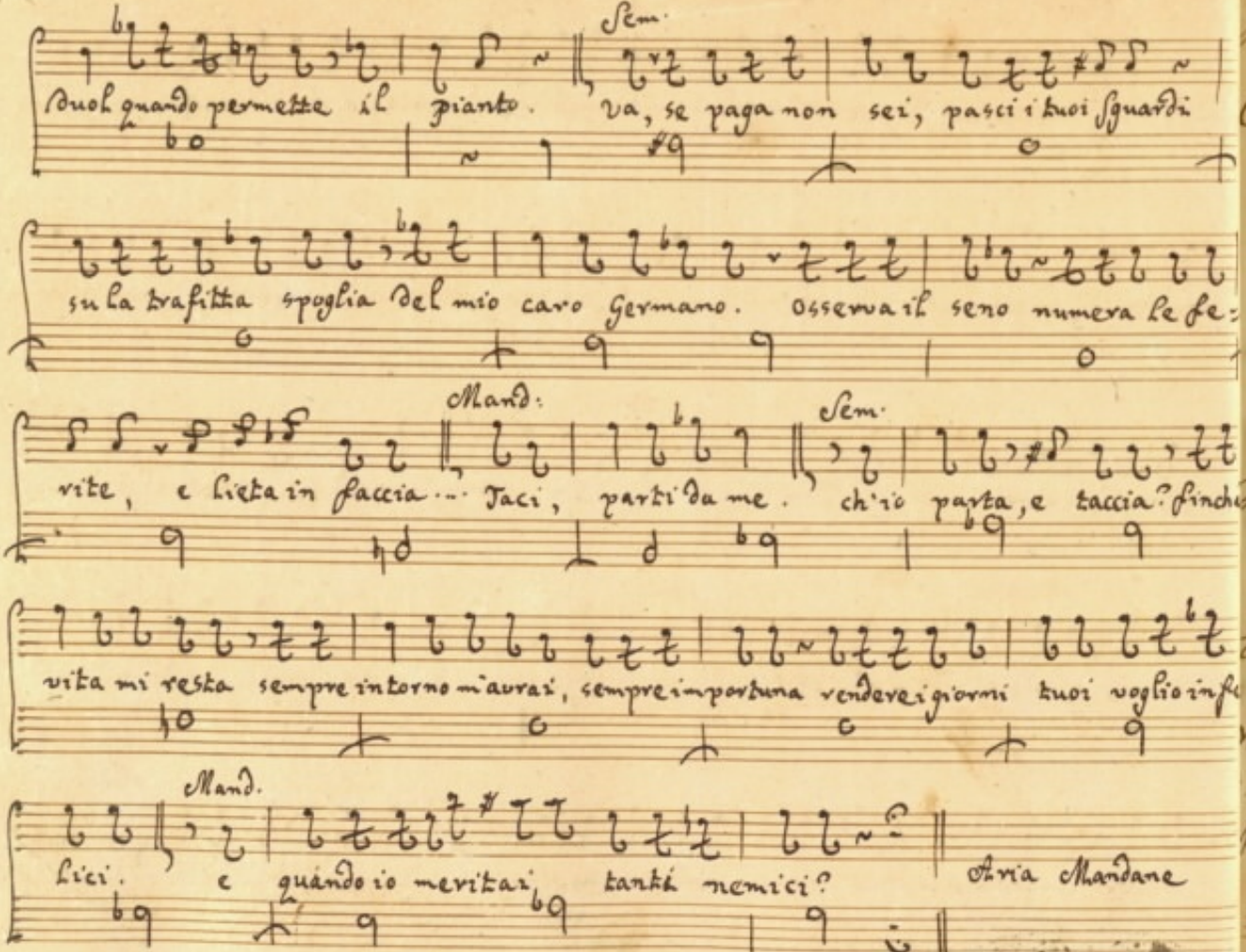
parte di luce che presaghe le renda, io per Arbace quanto dovrei non so do-

lermi ancora vivra quell'infelice Sem. alfin potrai consolarti o Mandane il Ciel t'ar-

Mand. Sem. Mand: Sem:

rise forse il Re sciolse Arbace? anzi l'uccise come e noto a ciascun il caso a-

troce, non vè ciglio che sappia vedersi asciutto, e tu non piangi intanto. picciolo è il Mand.


Sem.
Suol quando permette il pianto. va, se paga non sei, pasci i tuoi sguardi
su la trafitta spoglia del mio caro Germano. osserva il seno numera le fe:
Mand.
Sem.
vite, e lieta in faccia... Taci, parti da me. ch'io parta, e taccia? finch
vita mi resta sempre intorno m'aurai, sempre importuna vendere i giorni tuoi voglio in
Mand.
Lici. e quando io meritai tanti nemici?
Aria Mandane

Corni in Elafa

Oboe

Ss.ri

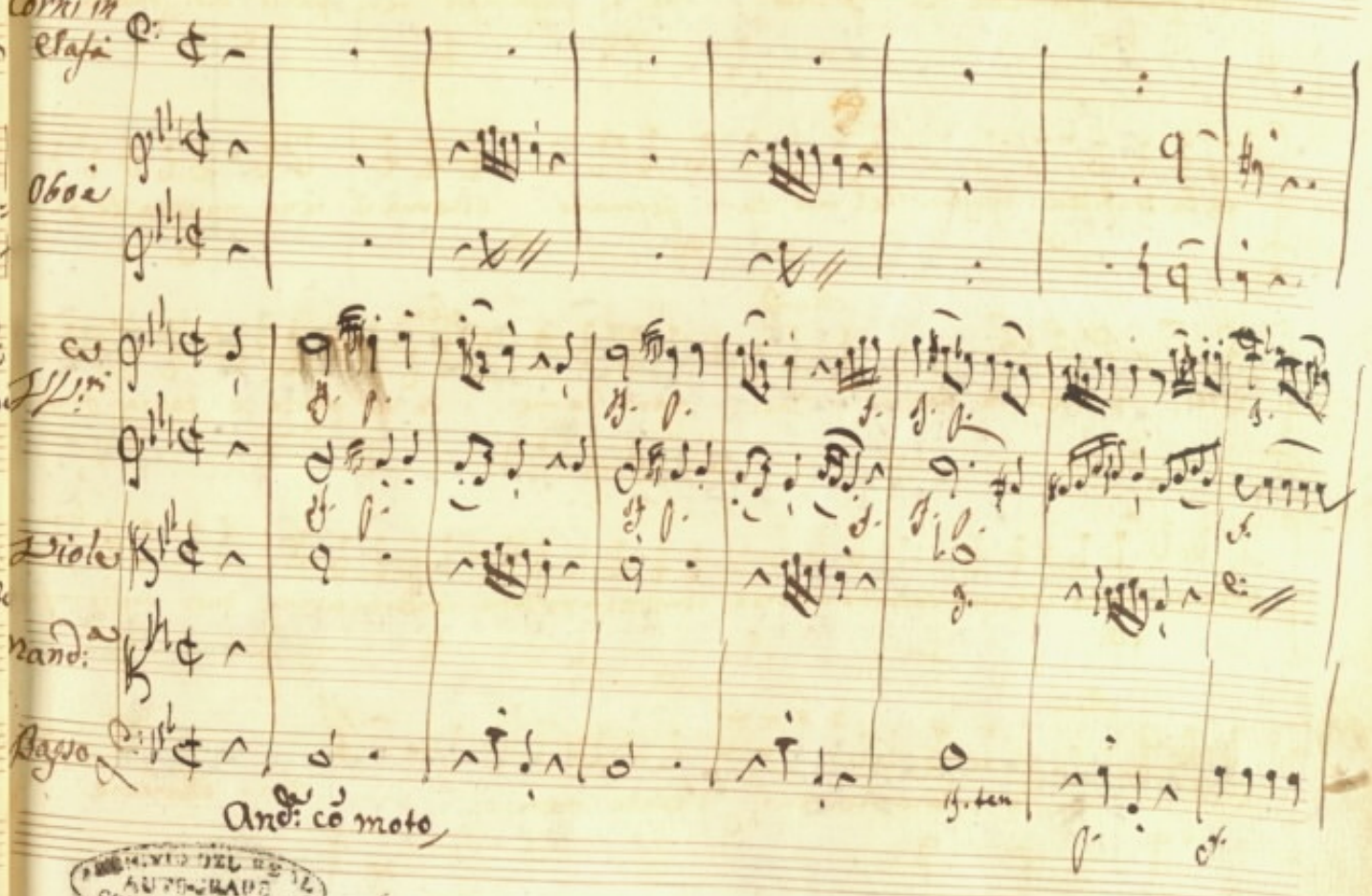
Viole

Mand.a

Basso

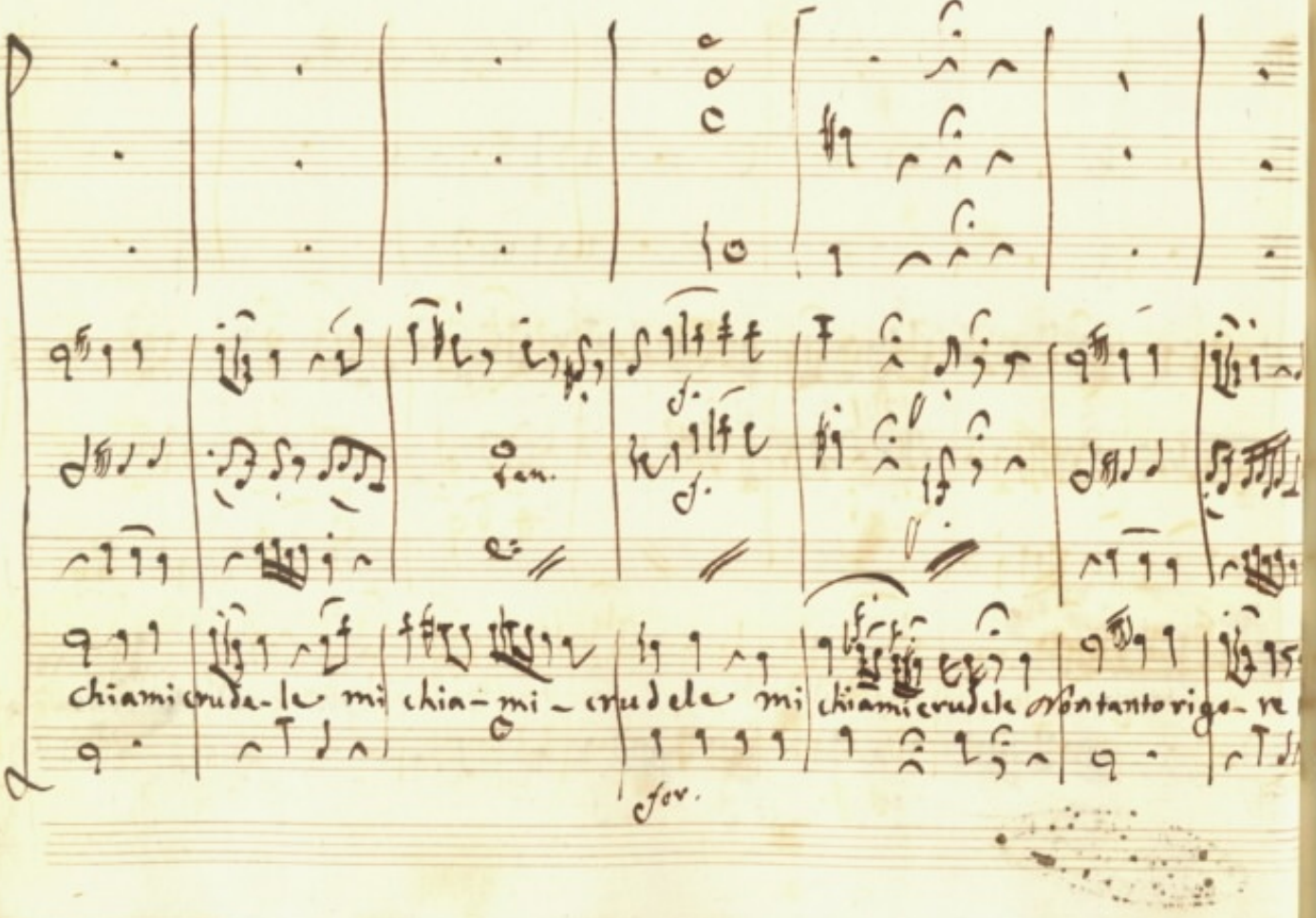
And.a cō moto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



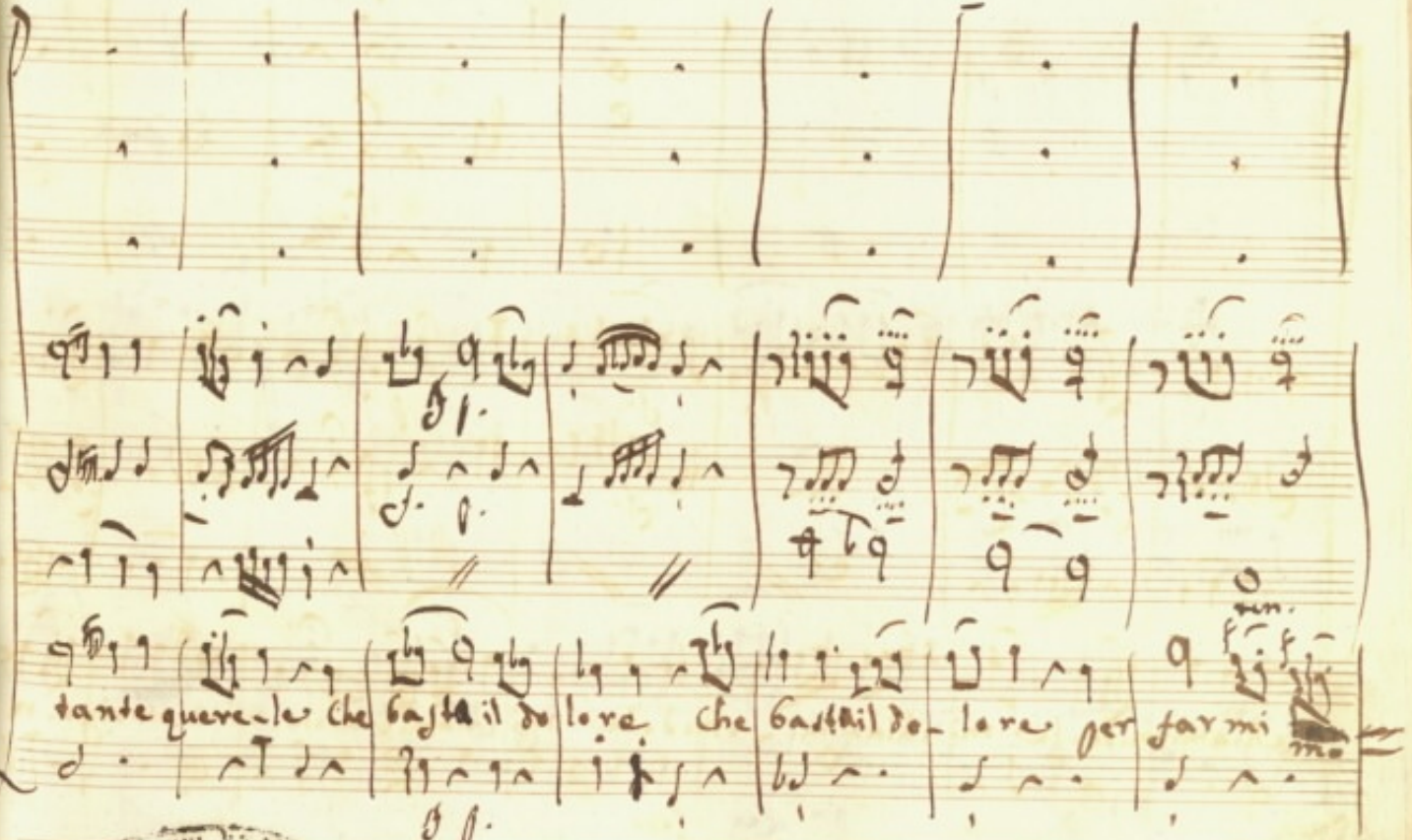
mi credi spietata mi

ARCHIVIO DI STATO ALTO ADIGE COLLEGIO DI MUSICA



chiami crude-le mi chia-mi-crudele mi chiami crudele Non tanto rigo-re

for.


tante querele che
basta il do
lore che
basta il do
lore per
far mi

guir

Non-tan-to vi-go-re

pia. Leg.

non tan-te querele che basta il do-lor per farmi morir per

far mi morir non tanto nō tanto rigore nō tante nō tante querele che

basta il dolore per farmi morir per farmi morir per farmi morir per farmi mo-

f. g.

f. g.

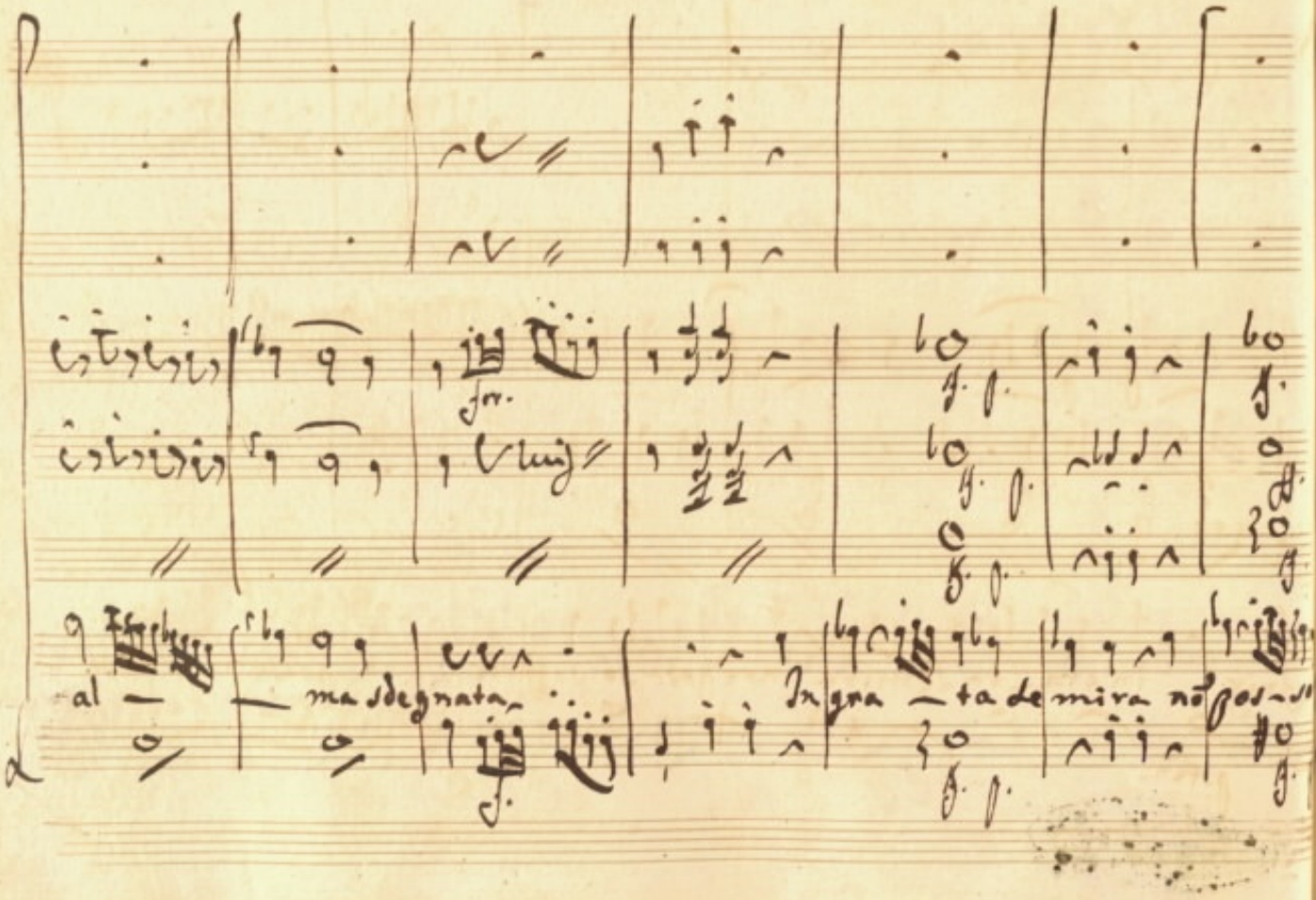
f. g.

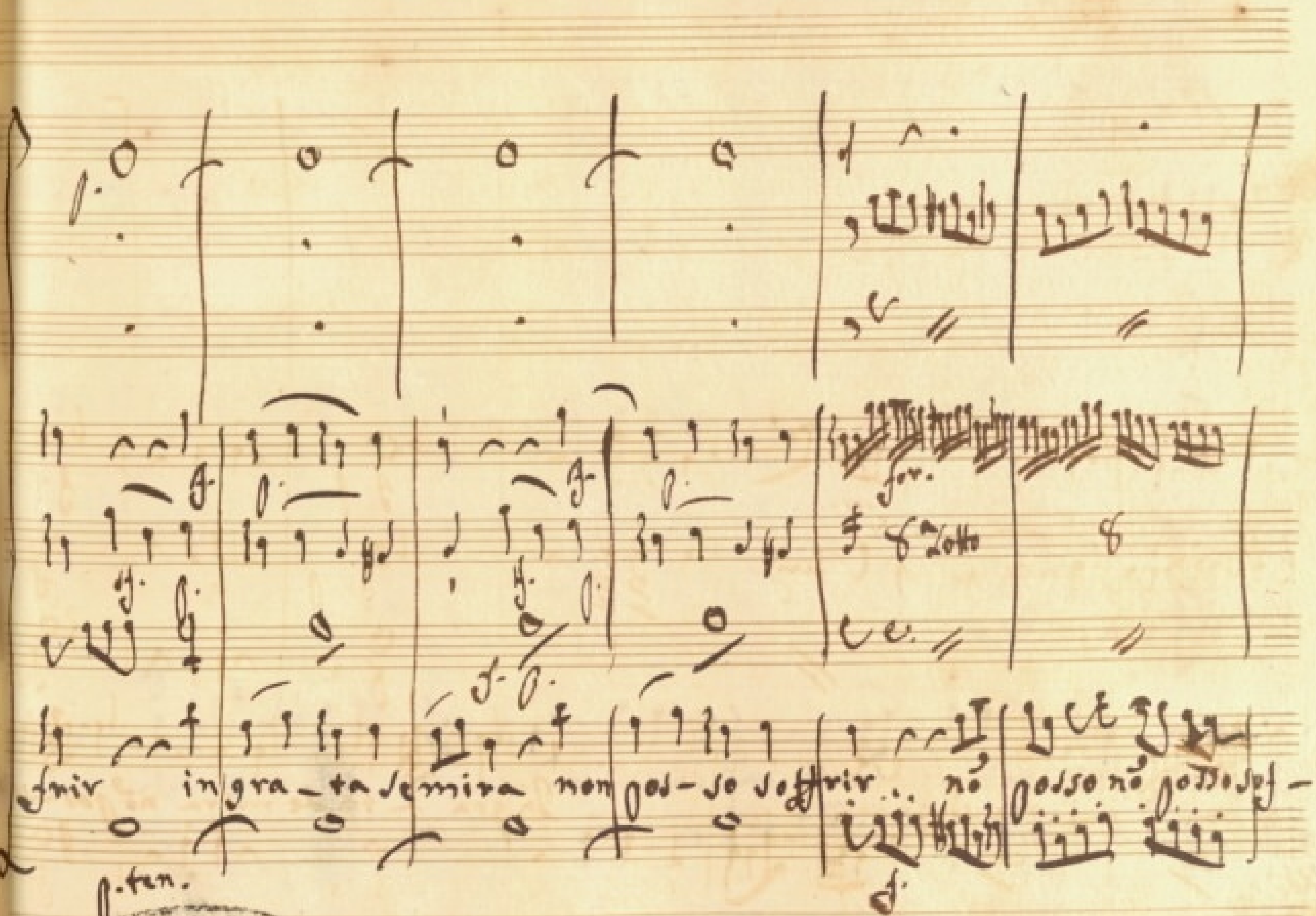
stac.

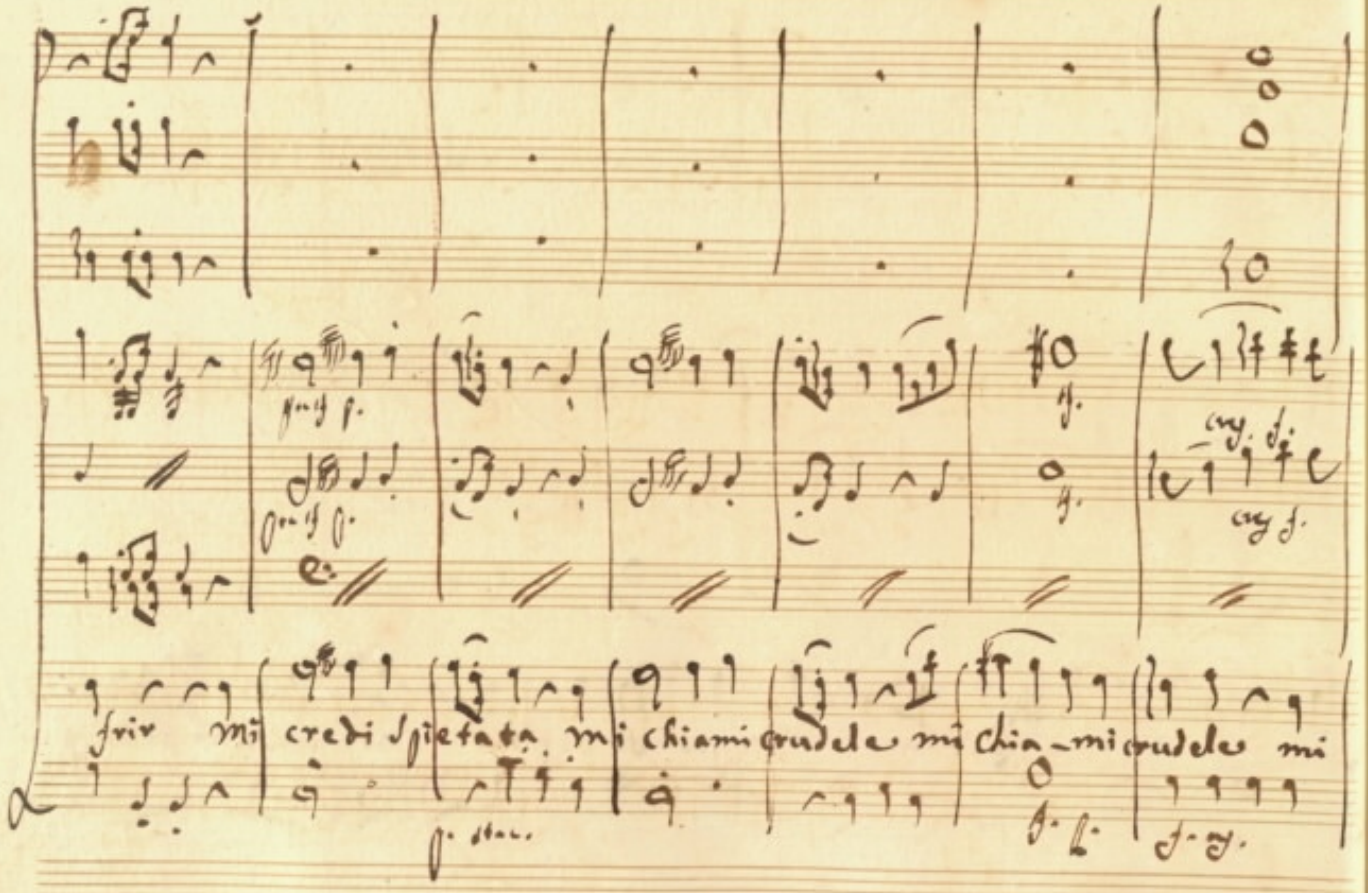
rir per far — mi morir

f. g.

quell'odio, quell'ira d'un alma sdegnata d'un alma d'un


fr.
al — — ma sdegnata
Ingra — ta de mira nō pos-so


frir ingra_ta Semira non pos-so soffrir.. nō posso nō posso sof-



frir mi credi spietata mi chiami crudele mi chia-mi crudele mi

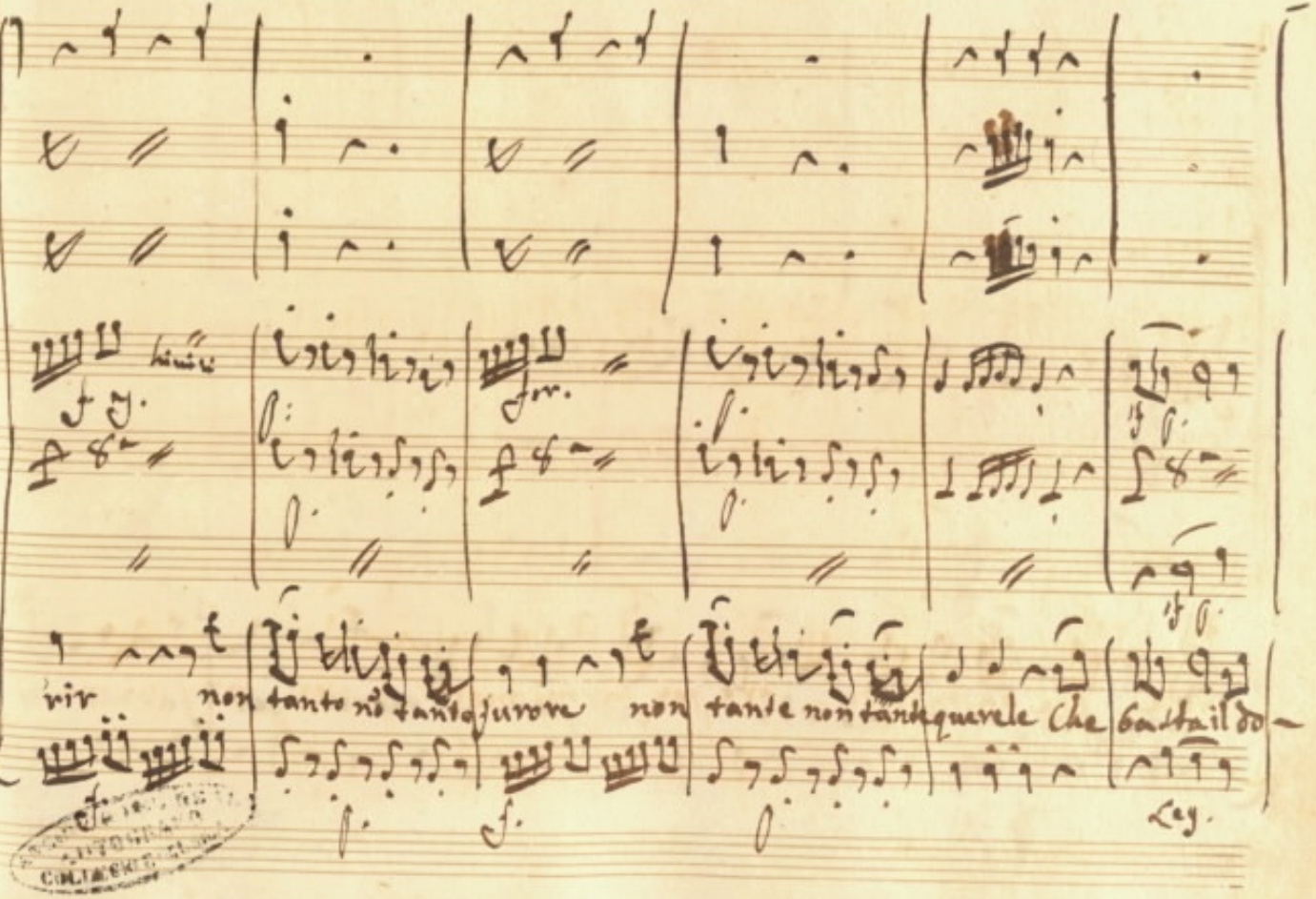
chiami crudele Non tanto ri — go — re non tante quere — le nõ tan — te que —

ARCHIVIO DE ... AUTÓNOMO COLLECCIÓN ...

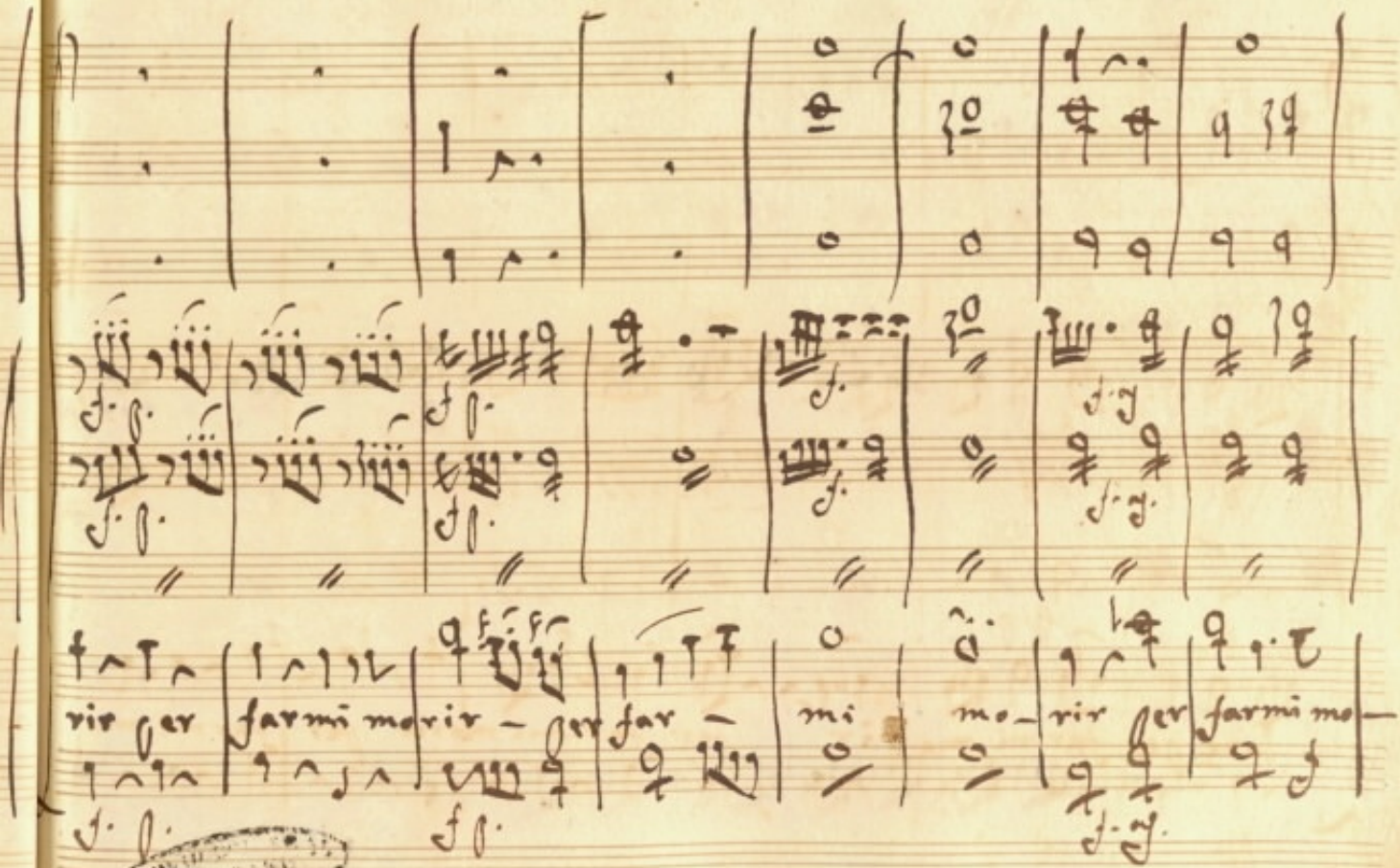
rele che basta il do- lore per farmi morir per far- mi mo-

rir non tanto nõ tanto furore non tante non tante querele Che basta il do-

[illegible] COLLEGE [illegible]



lore per far mi mo rir per far-mi morir per far mi mo


rir per farmi morir – per far – mi mo – rir per farmi mo –

rir per farmi morir

f. stac.

Semira

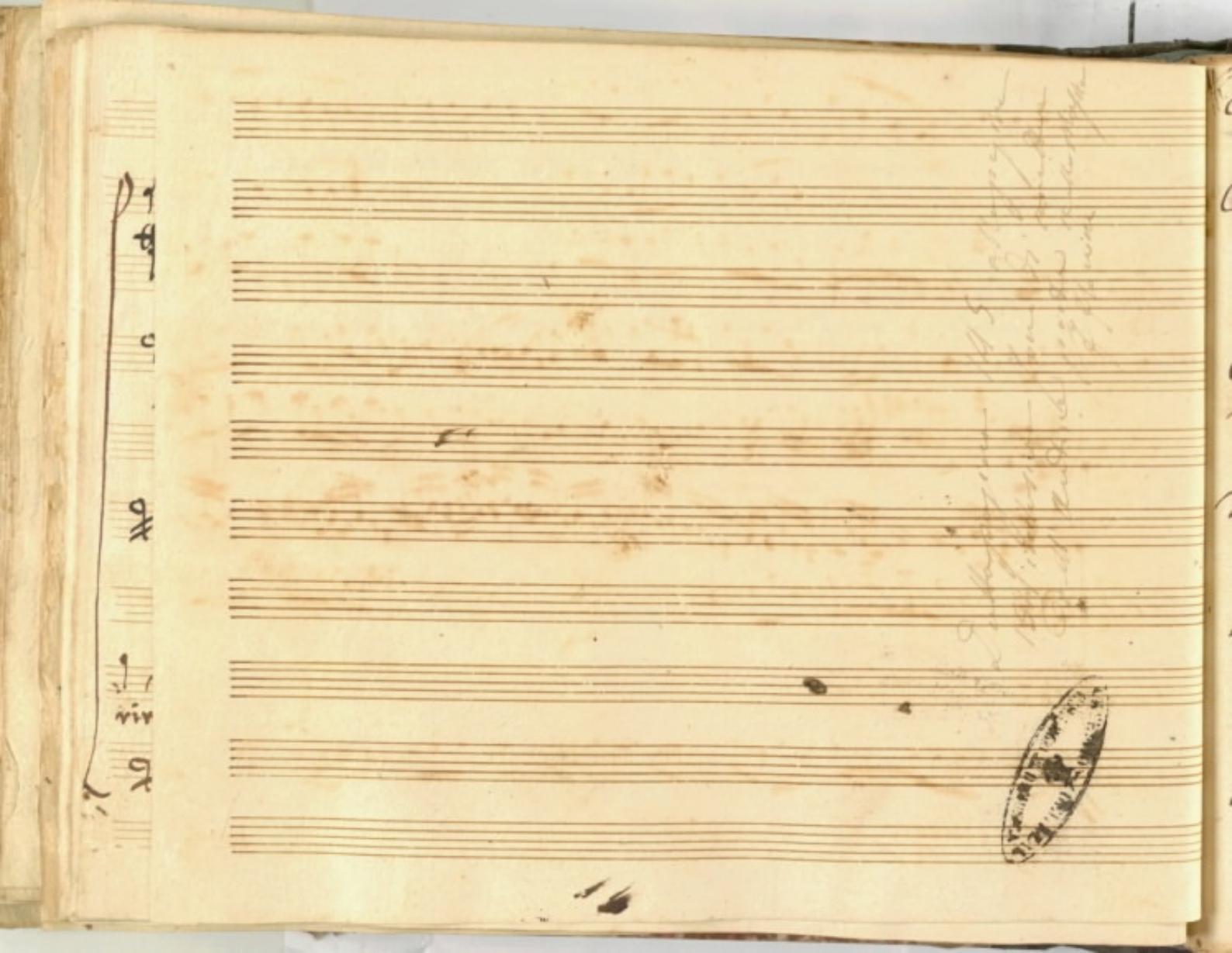
Scena VI

Forsennata che fui! Oh mi credei condivider l'af-

fanno a me scemarlo, e pur l'accrebbi. allora che insultando Mandane qualche vis-

toro a questo cor desio il suo trafiggo, e non risano il mio

Aria Semira



e non risano il mio

Atto 3°

Corni in Ges

Corno 2do

Oboè 1mo

col 1mo

Oboè 2do

VVmi

VVmi

Viole

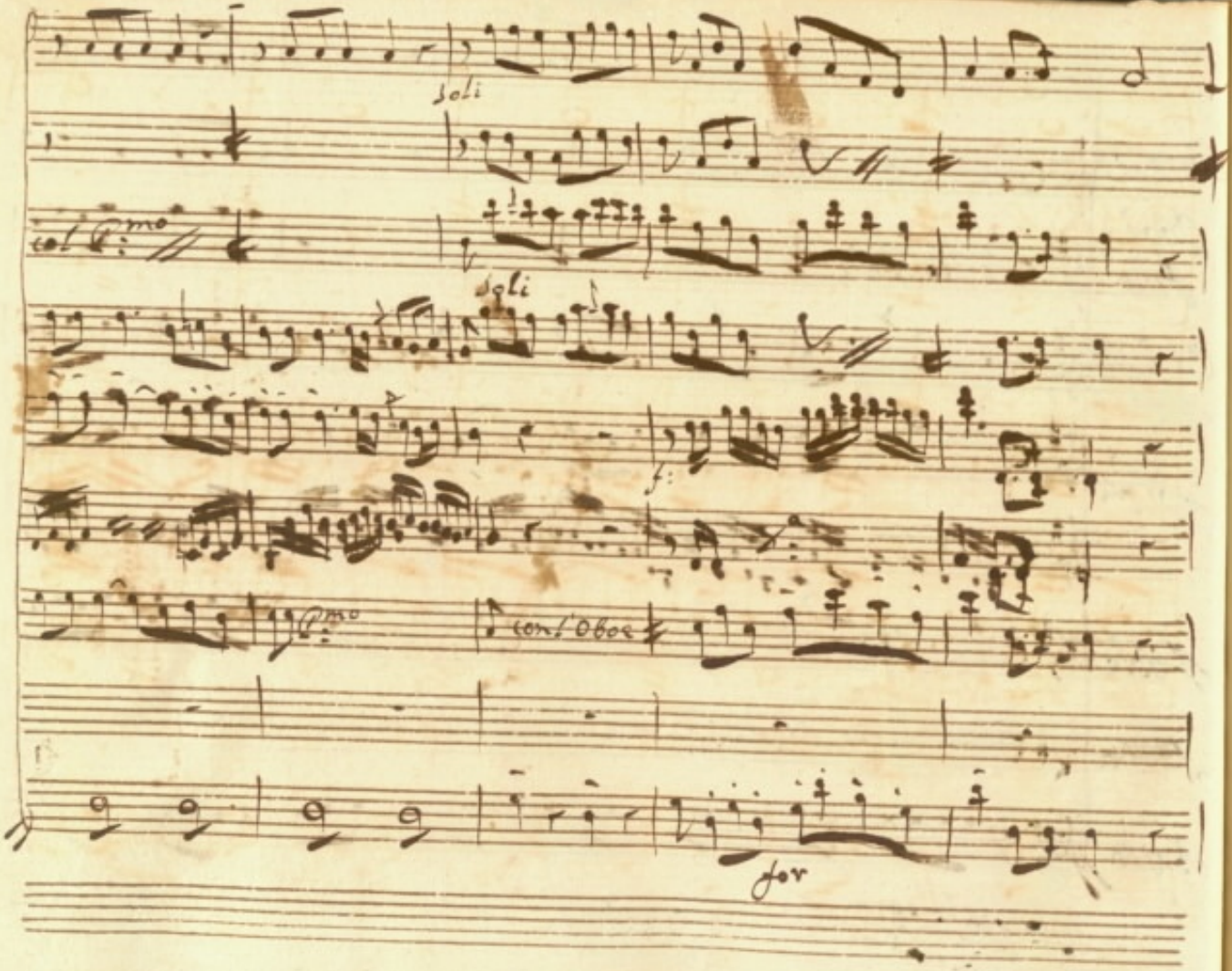
col 1mo

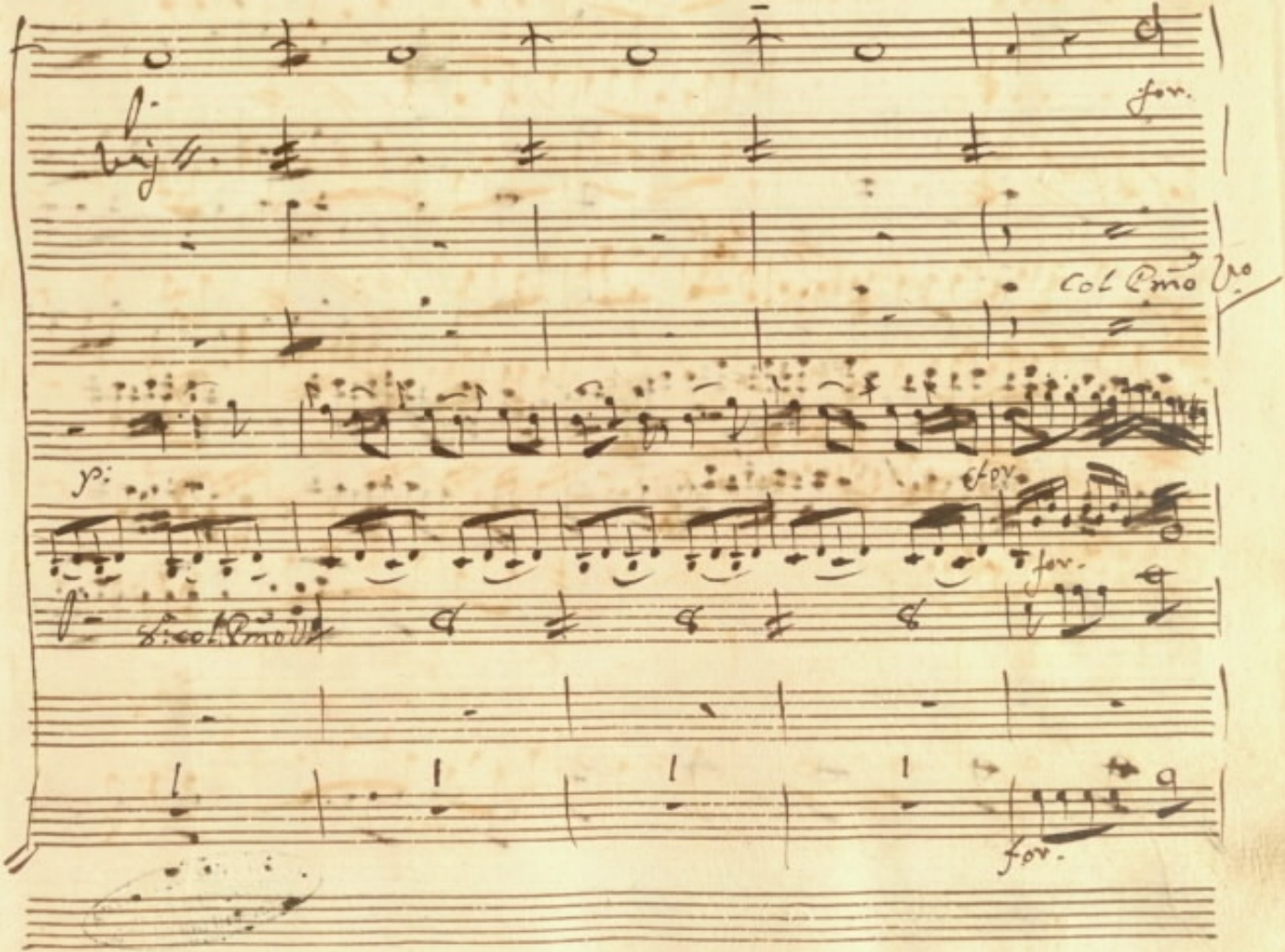
Semira

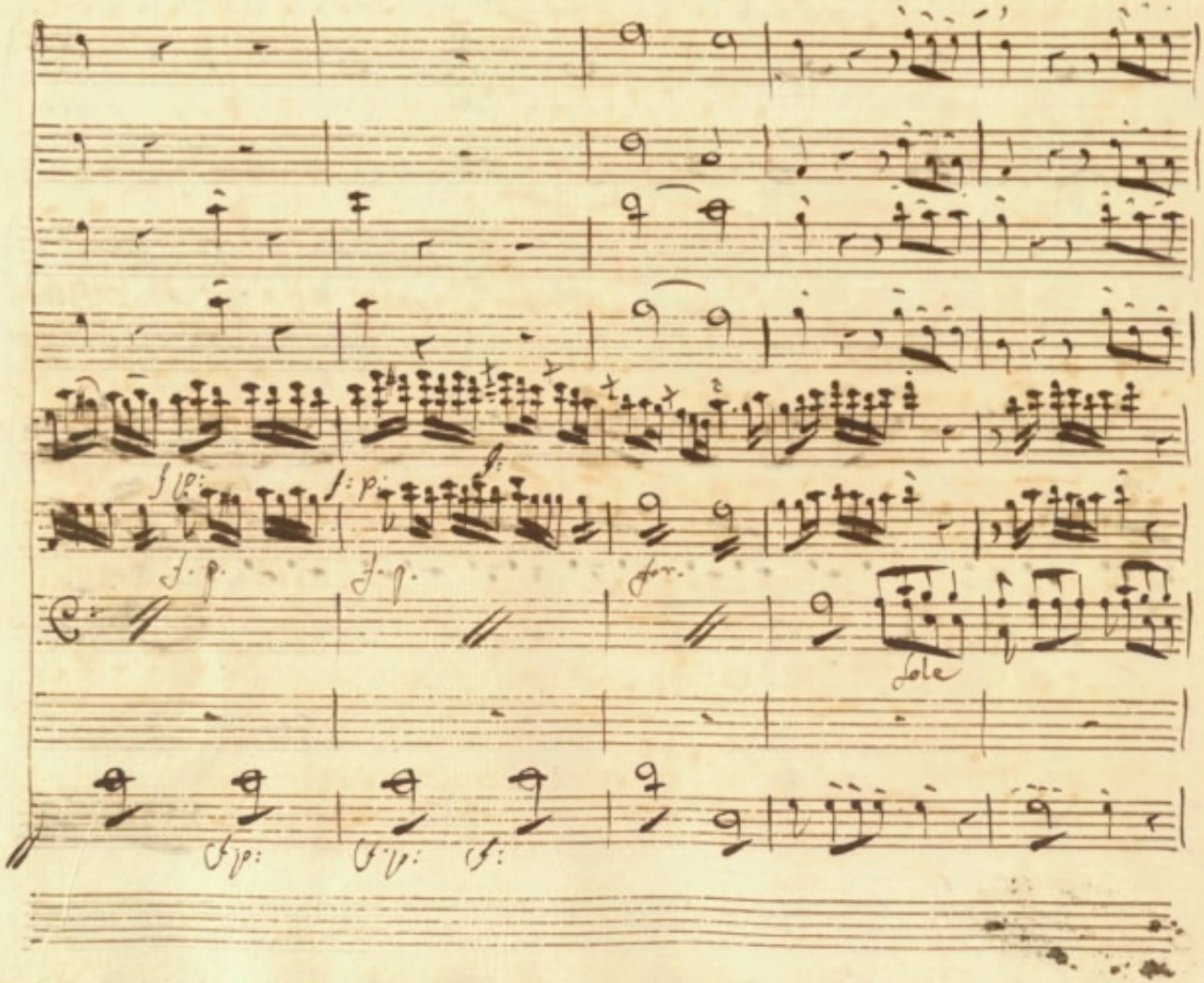
Basso

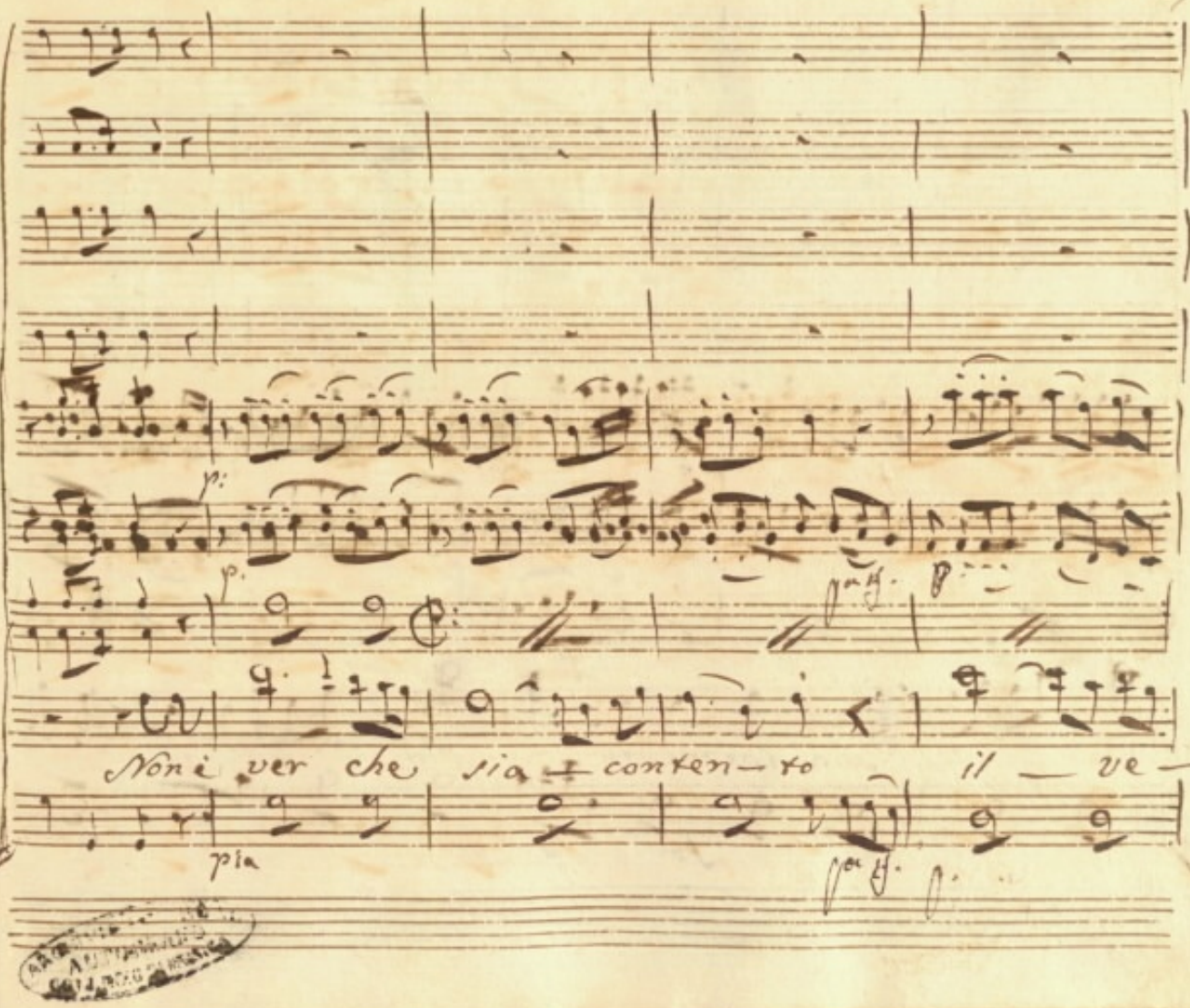
Allegro

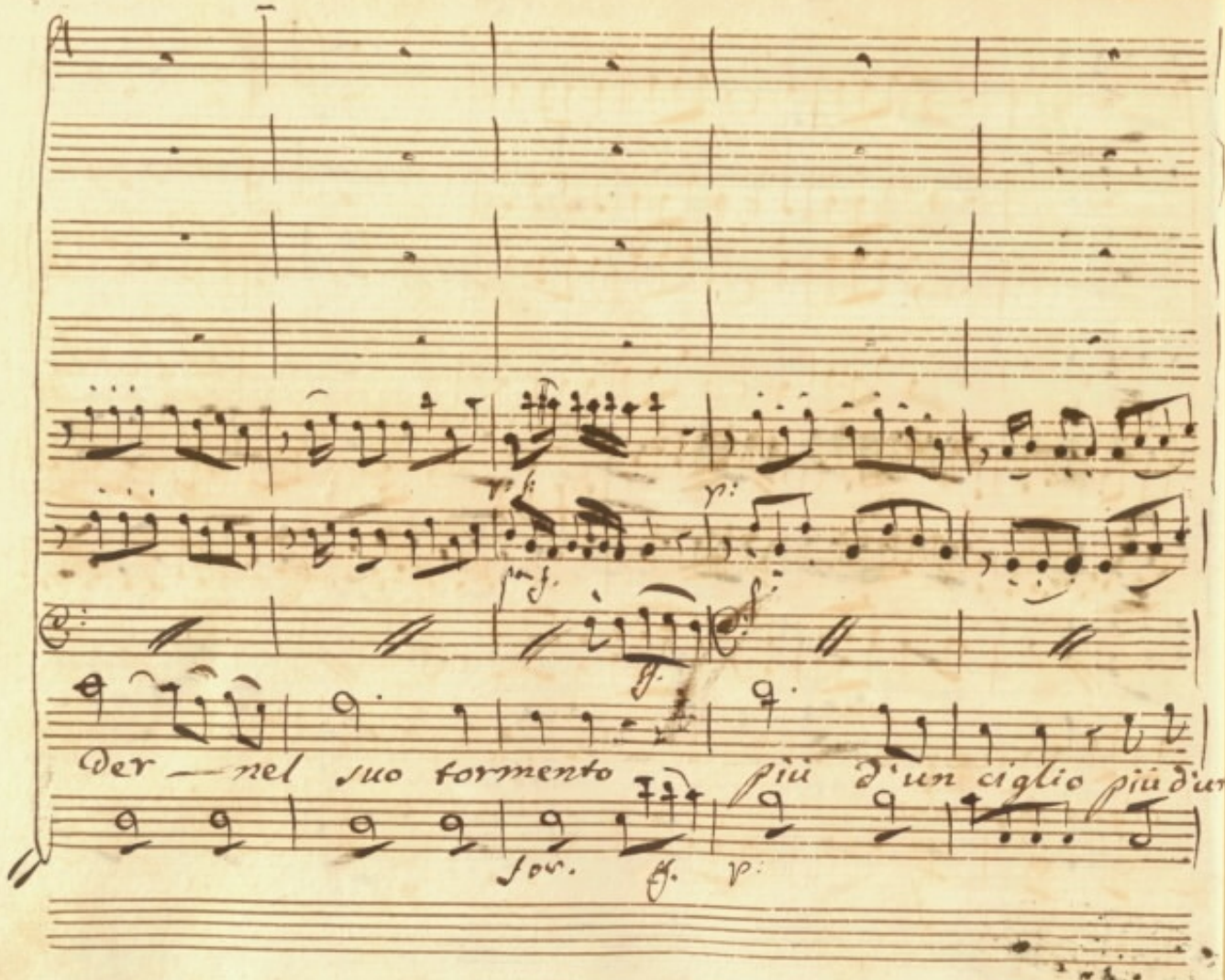
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

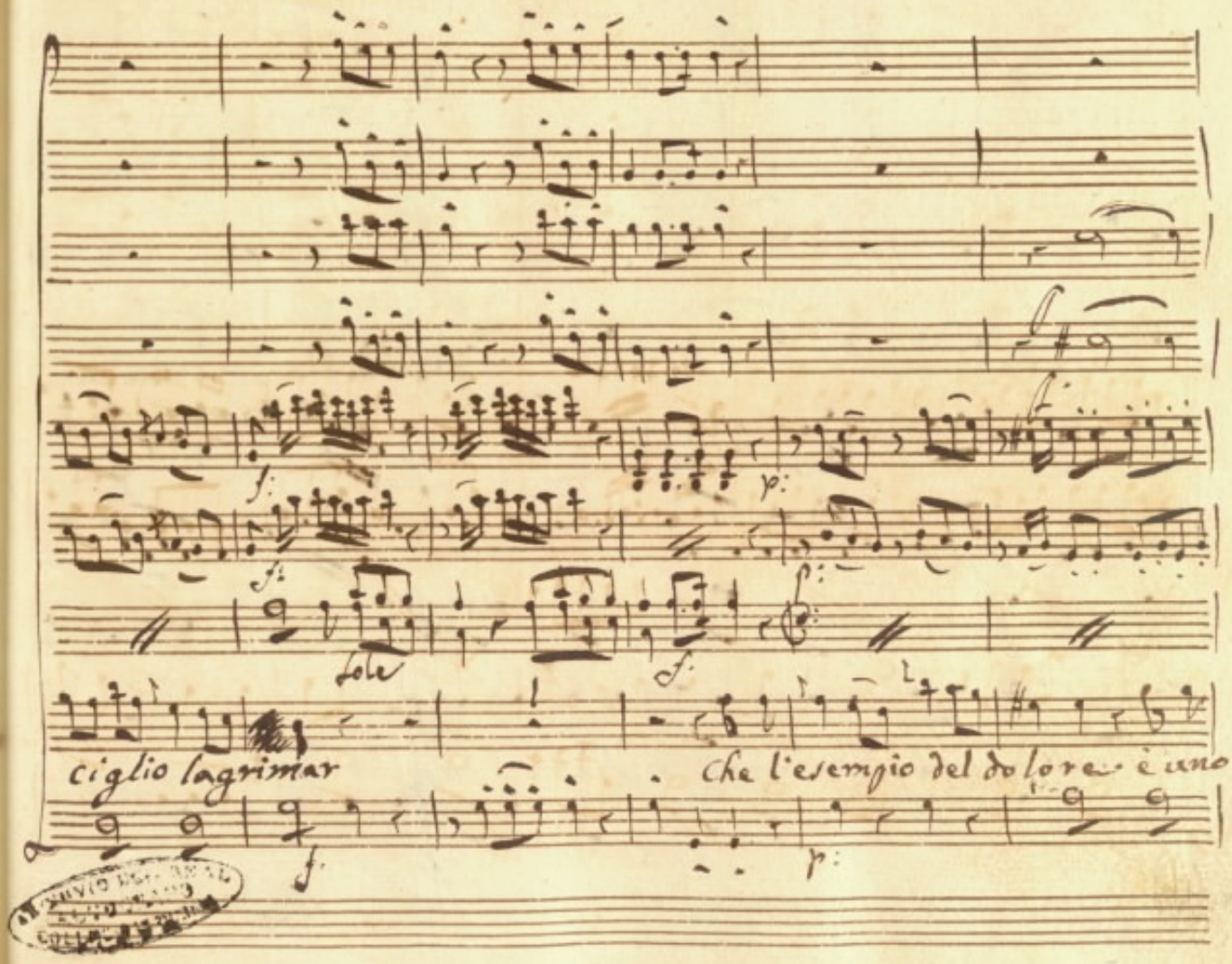

Soli
col P.mo
Soli
f:
P.mo
con l'Oboe
for

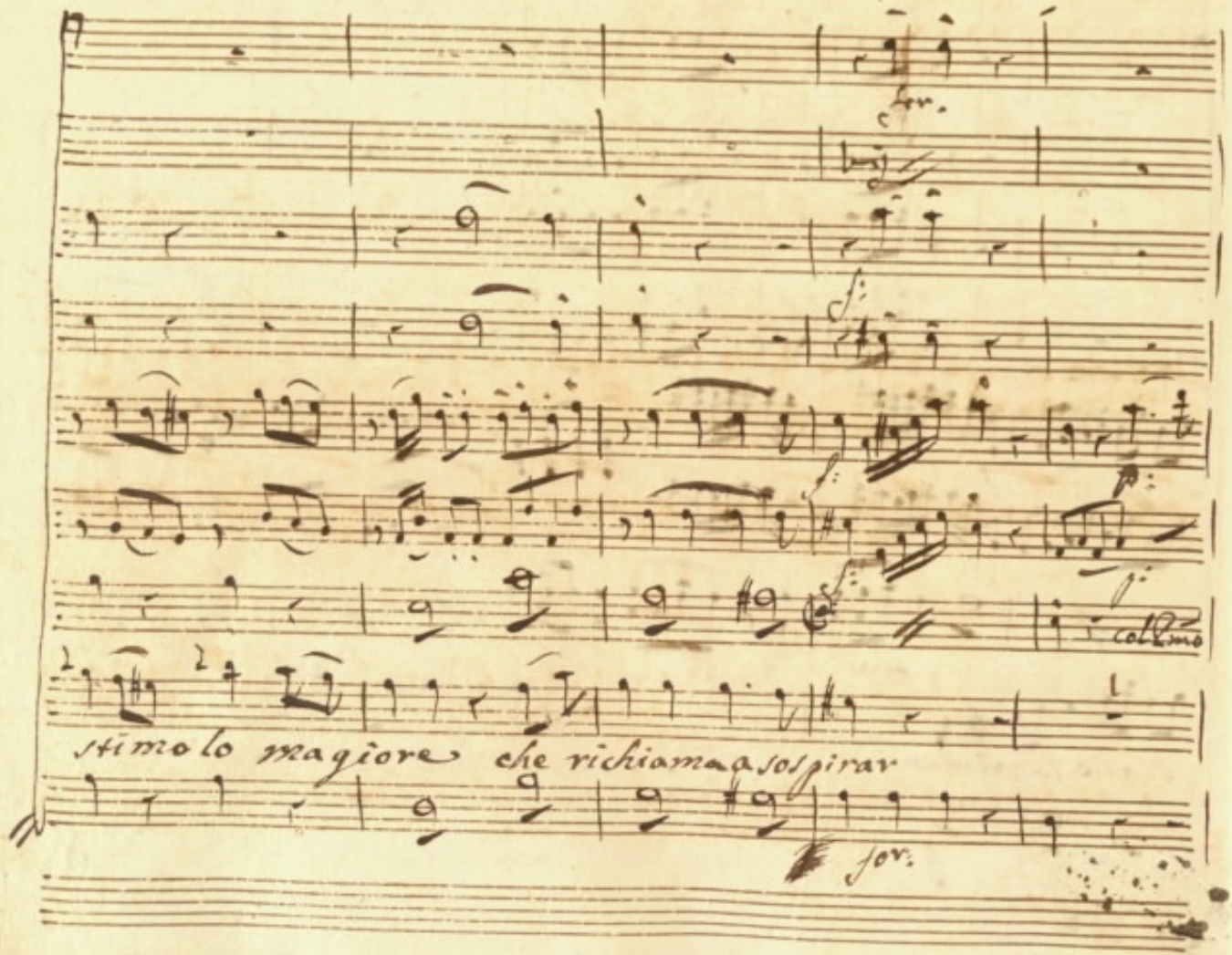

for.
Col Pmo Vo
for.
for.
for.


sole


p.
p.
Non è ver che sia contento il ve-
pia


Der — nel suo tormento più d'un ciglio più d'un


f:
p:
f:
p:
sole
f:
ciglio lagrimar
Che l'esempio del dolore è uno
f:
p:



for.

f:

f:

f:

p:

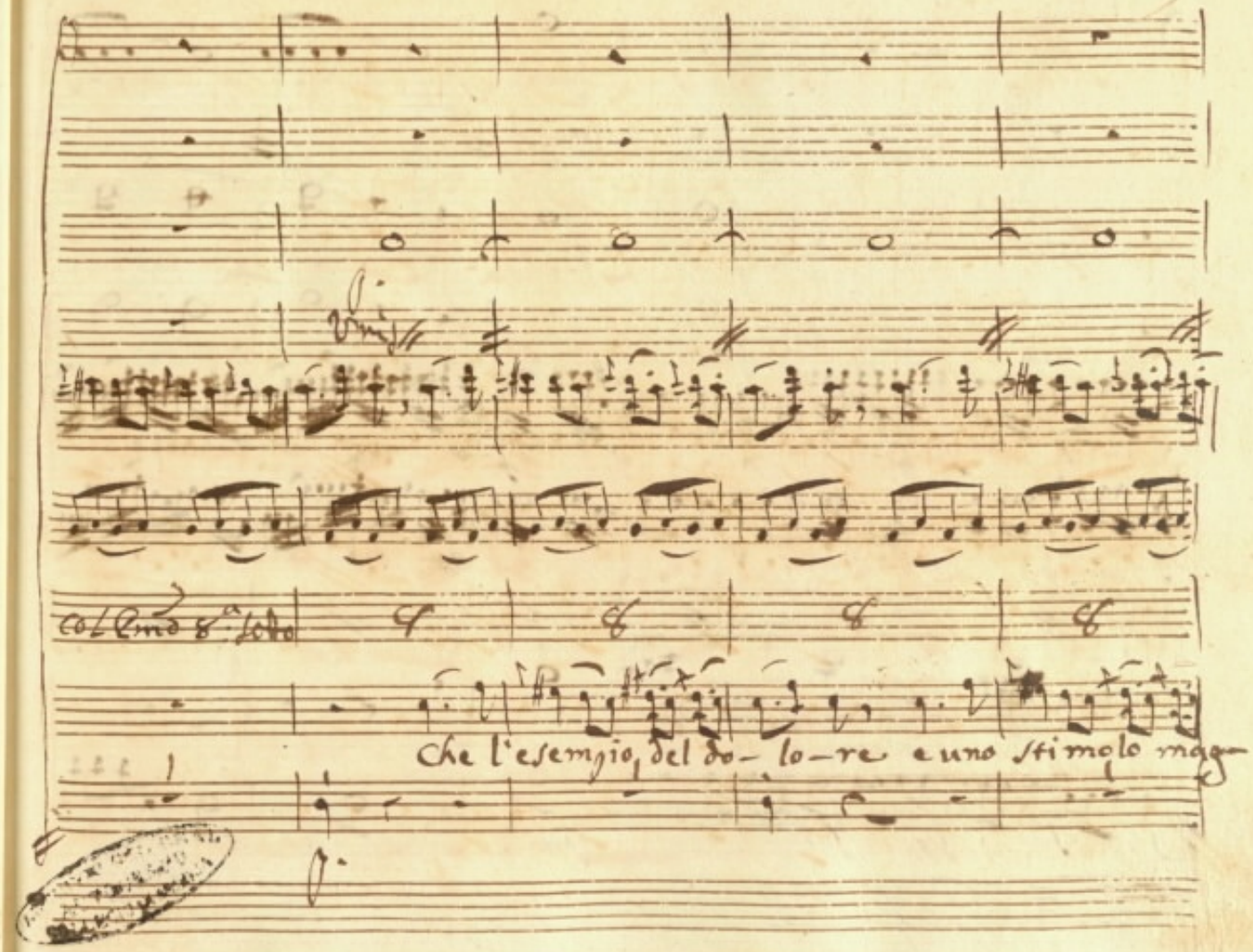
f:

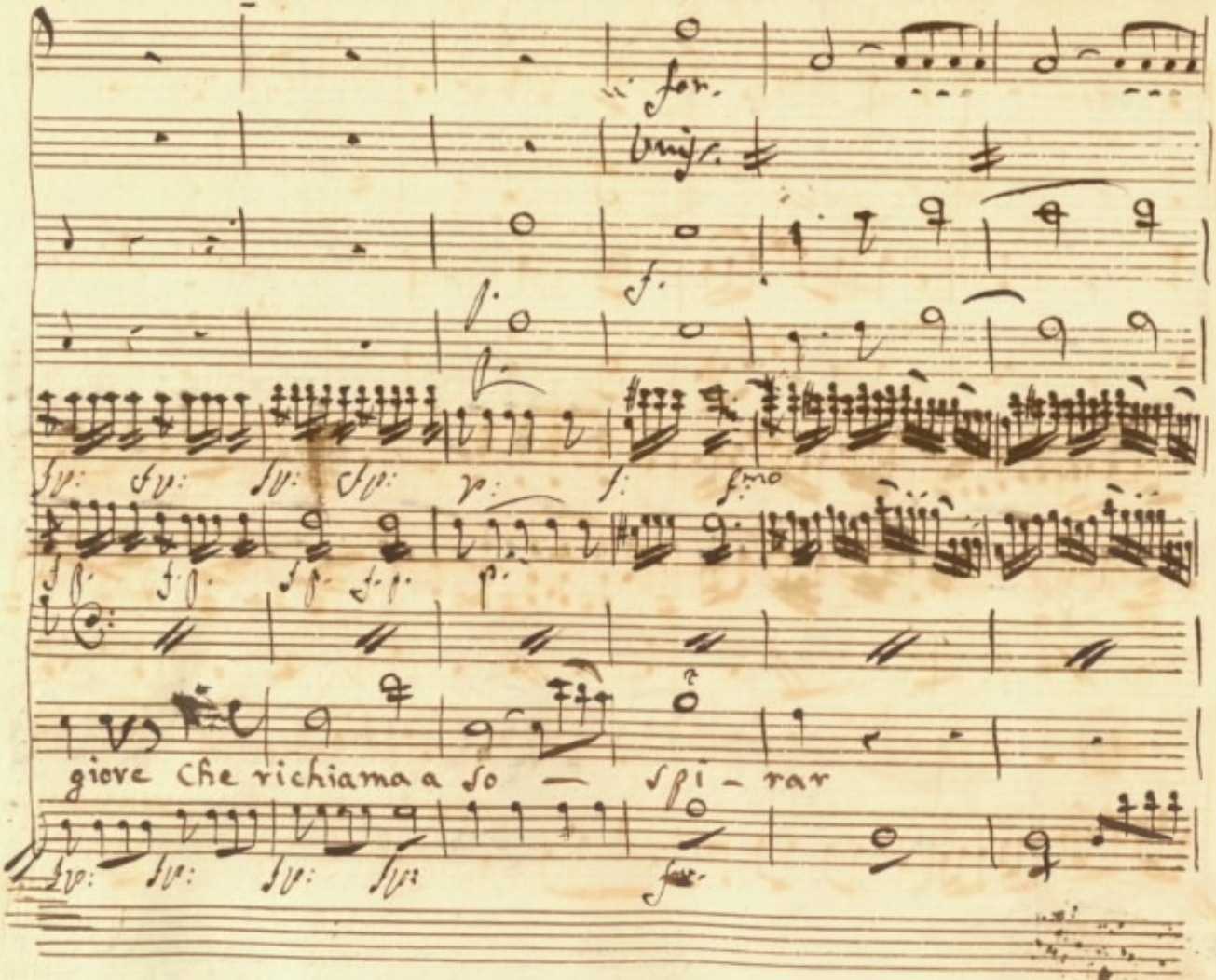
p:

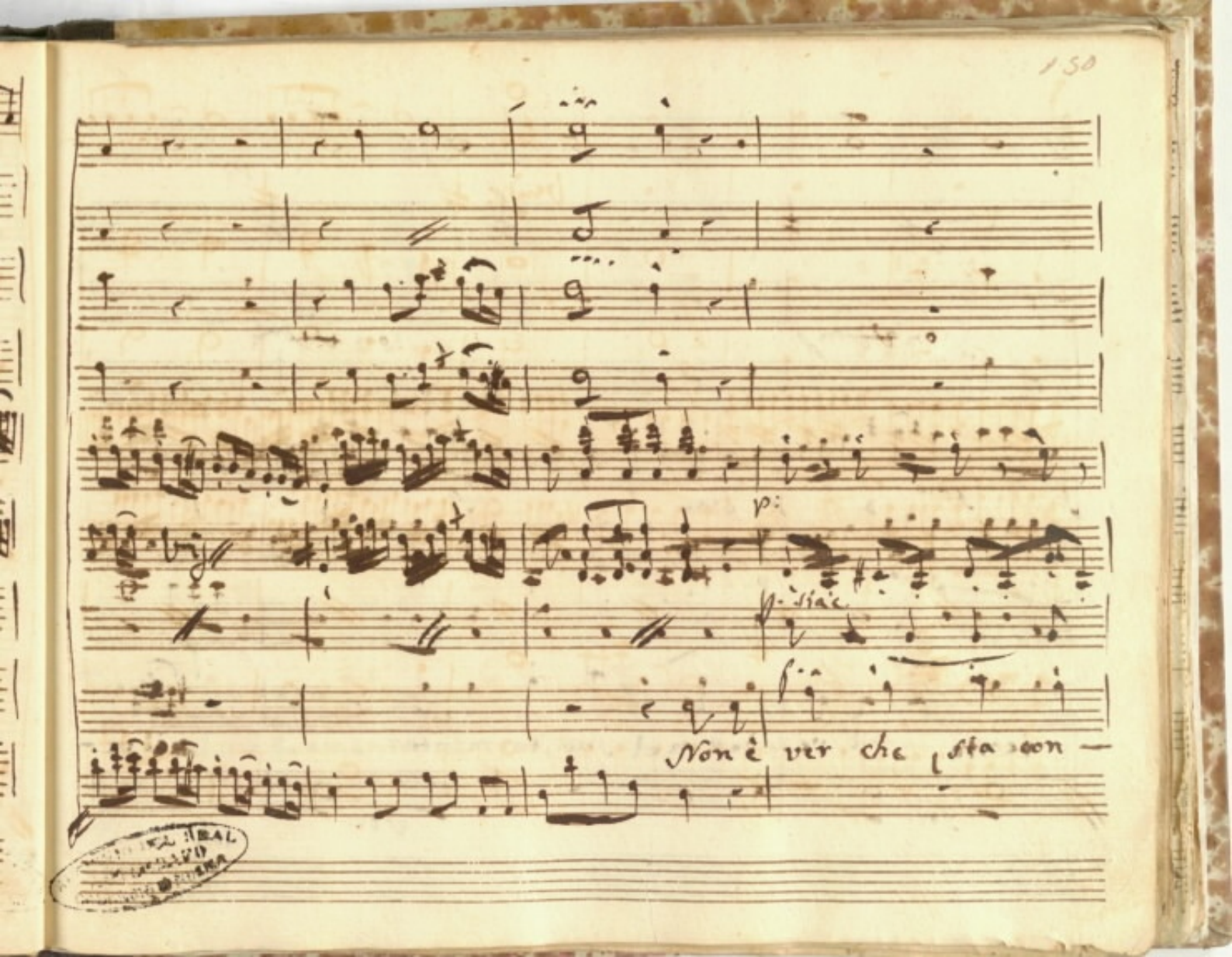
col Pmo

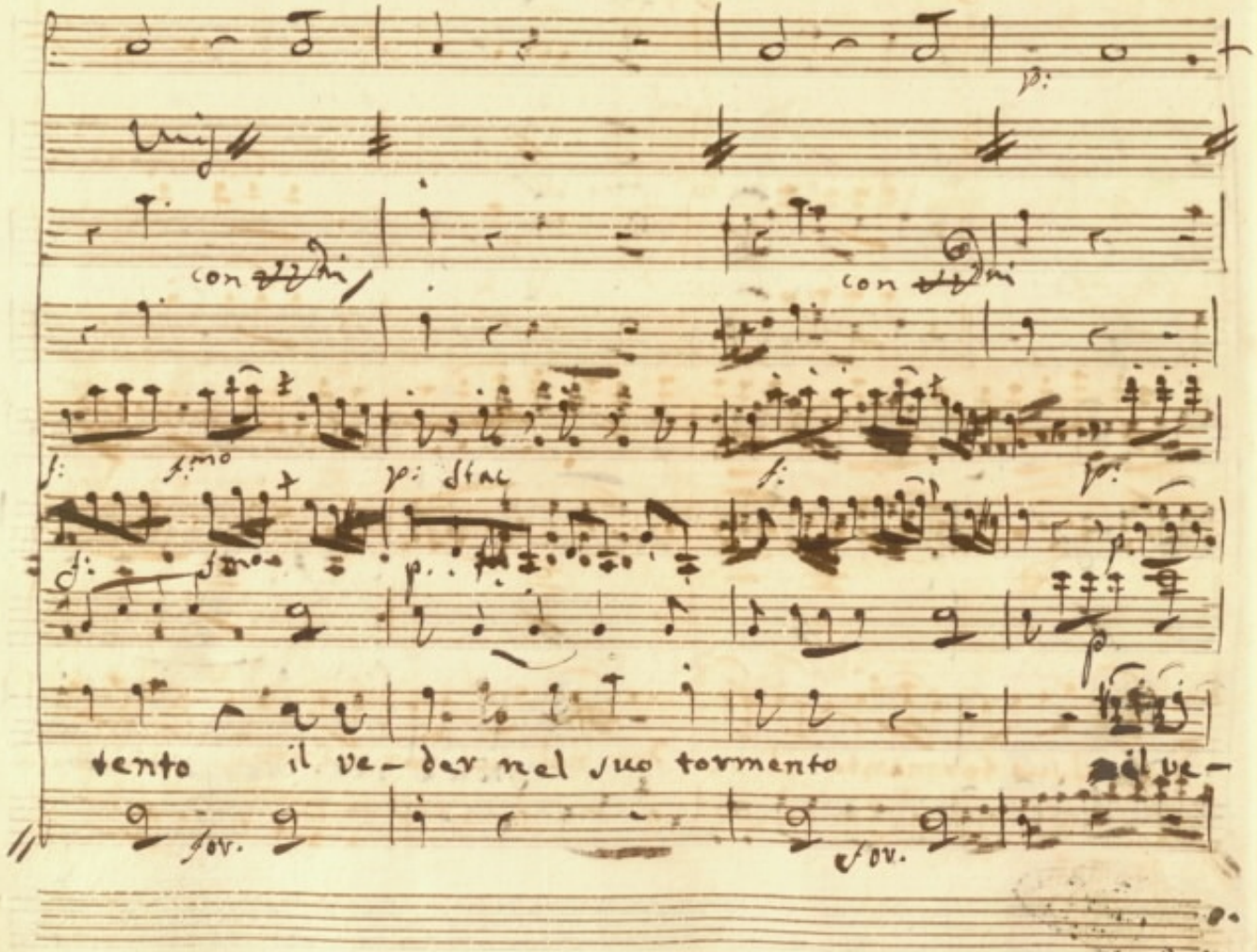
stimolo magiore che richiama a sospirar

for.

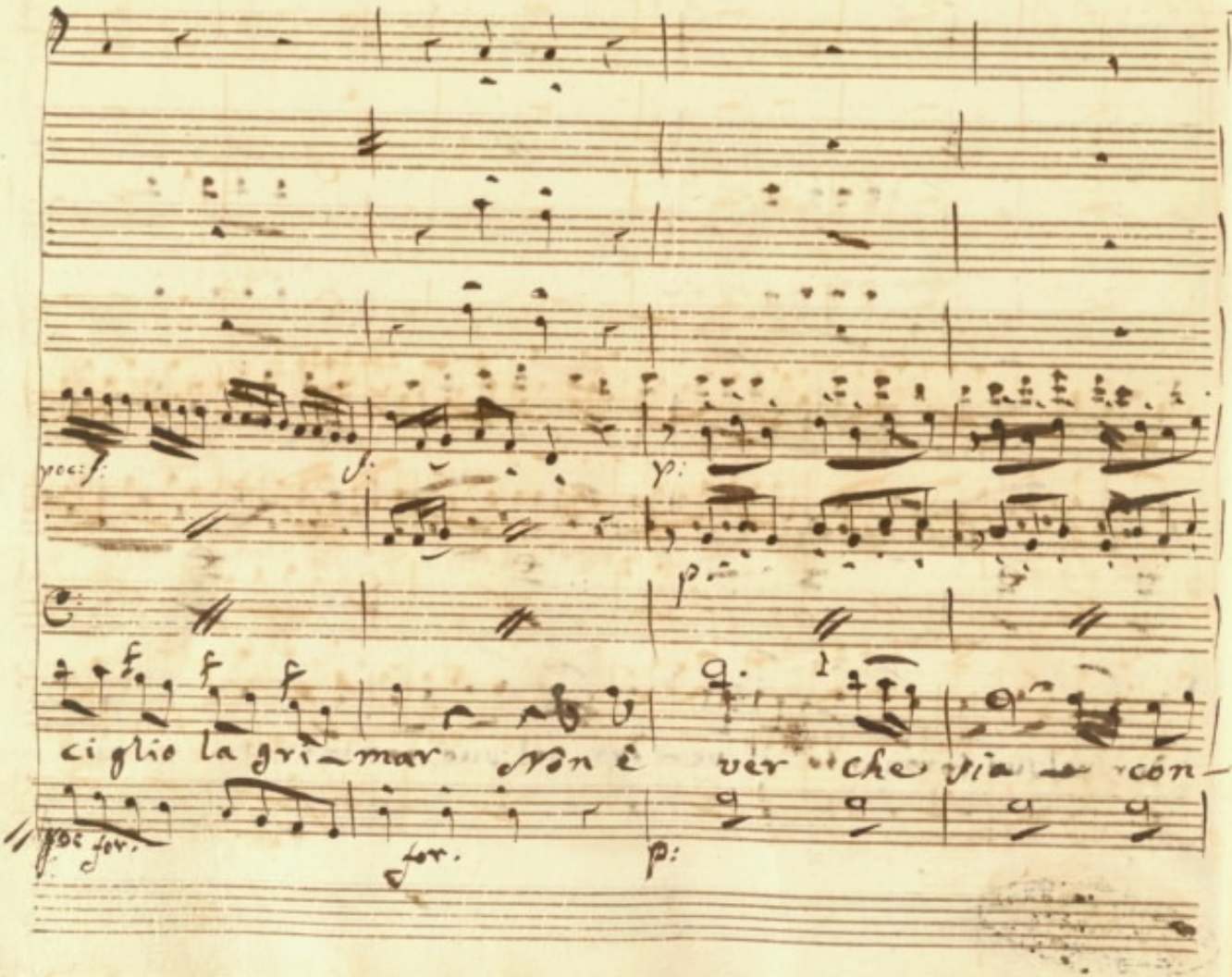

Vnis
col Cmo 8a solo
Che l'esempio, del do- lo-re e uno stimolo mag-


for.
giove che richiama a so — spi - rar


p:
Non è ver che sta con —


con
con
f:
f:mo
p: stac
f:
p:
p:
p:
tento il ve- der nel suo tormento il ve-
for.
for.

der nel suo tormento il ve- der nel suo tormento più d'un



poc: f:

f:

p:

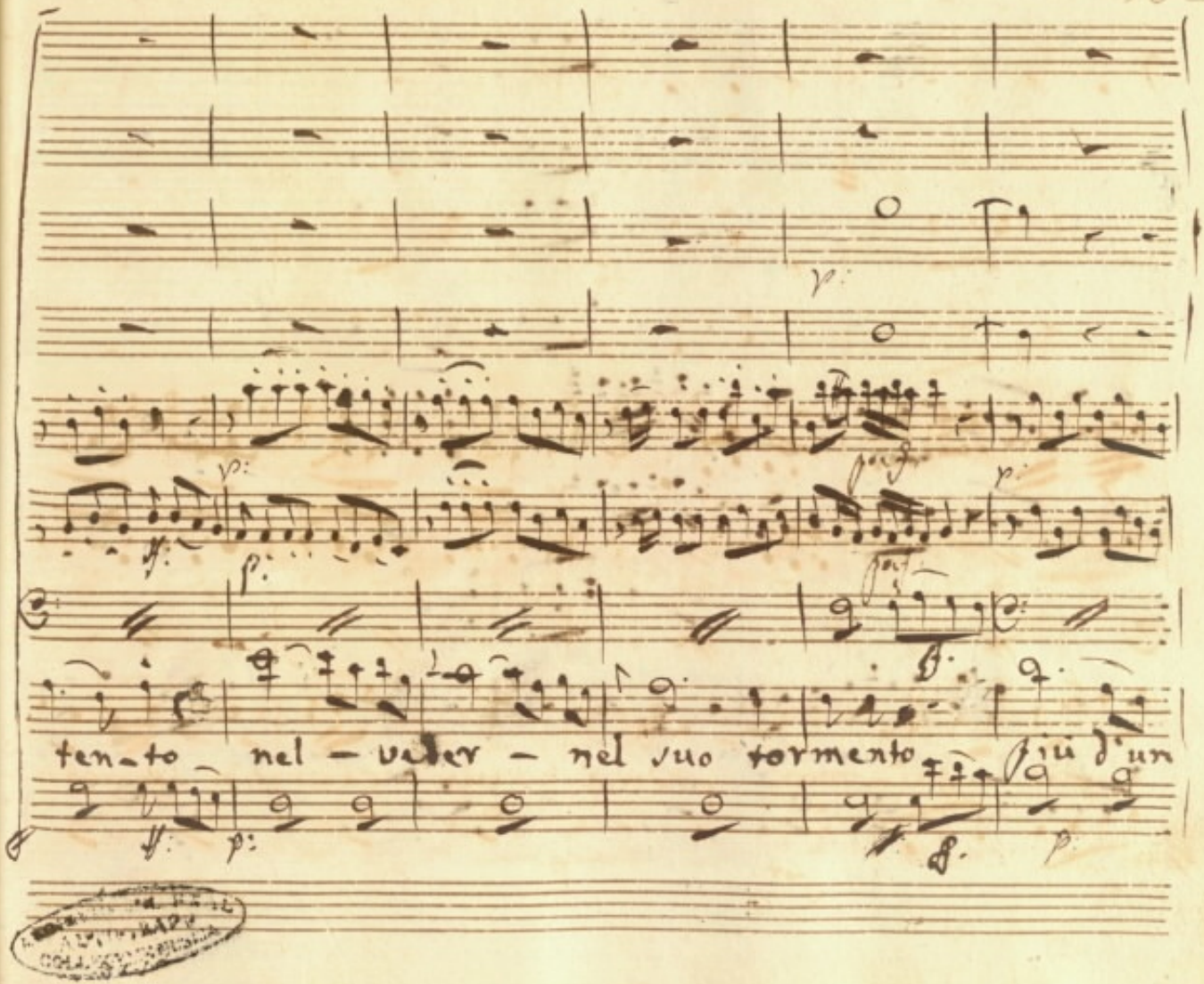
p:

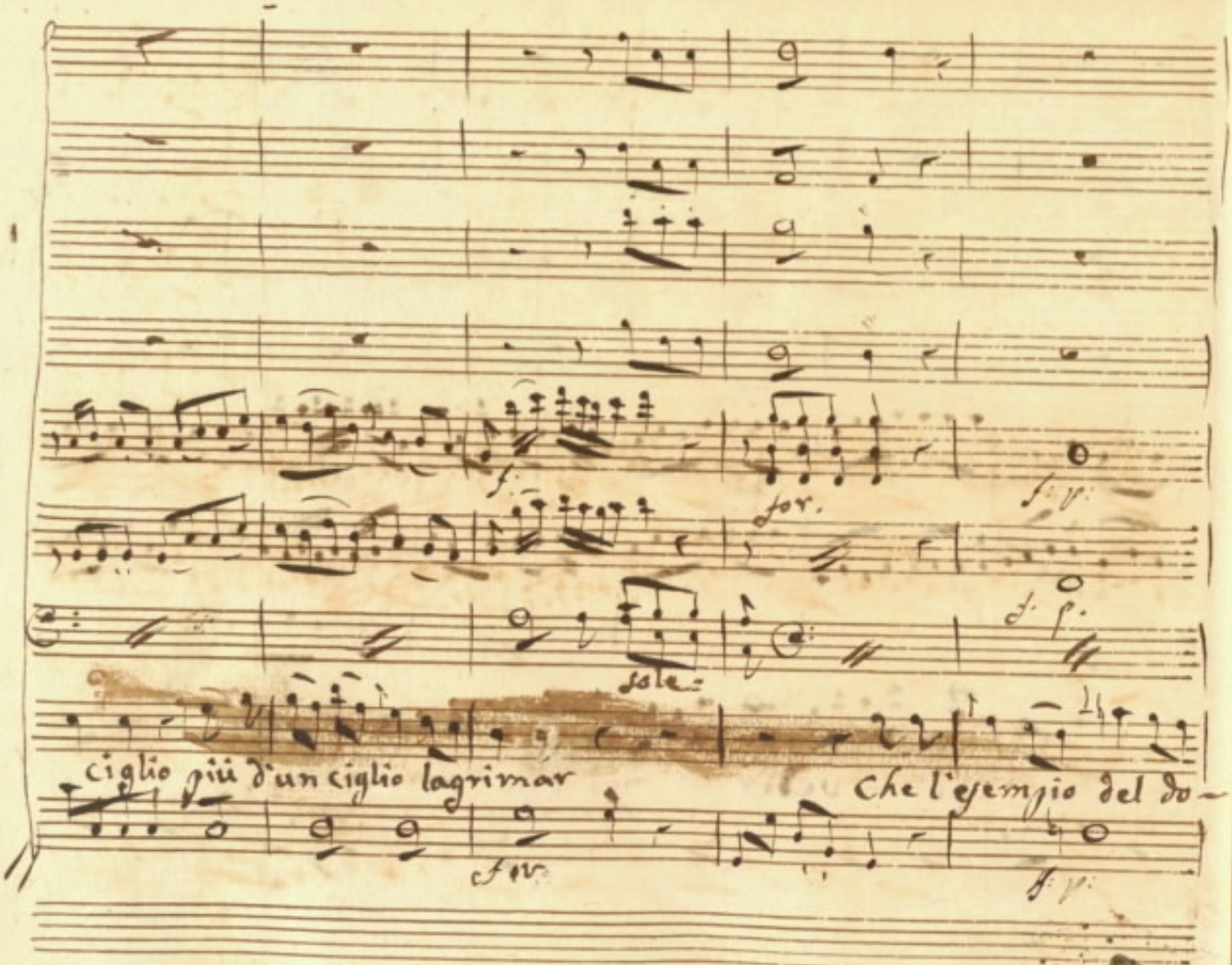
ci glio la gri_mar Non è ver che sia con_

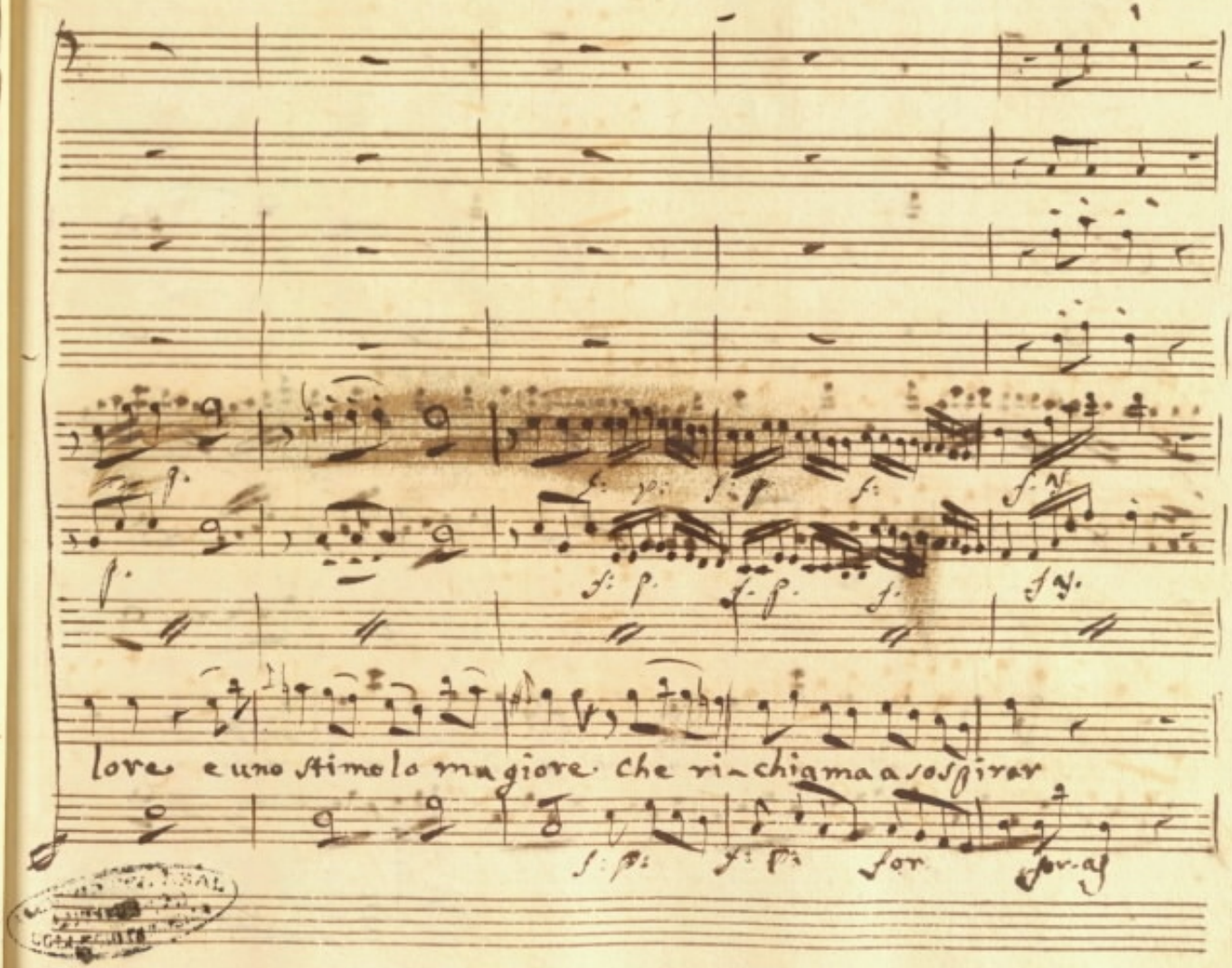
poc: for.

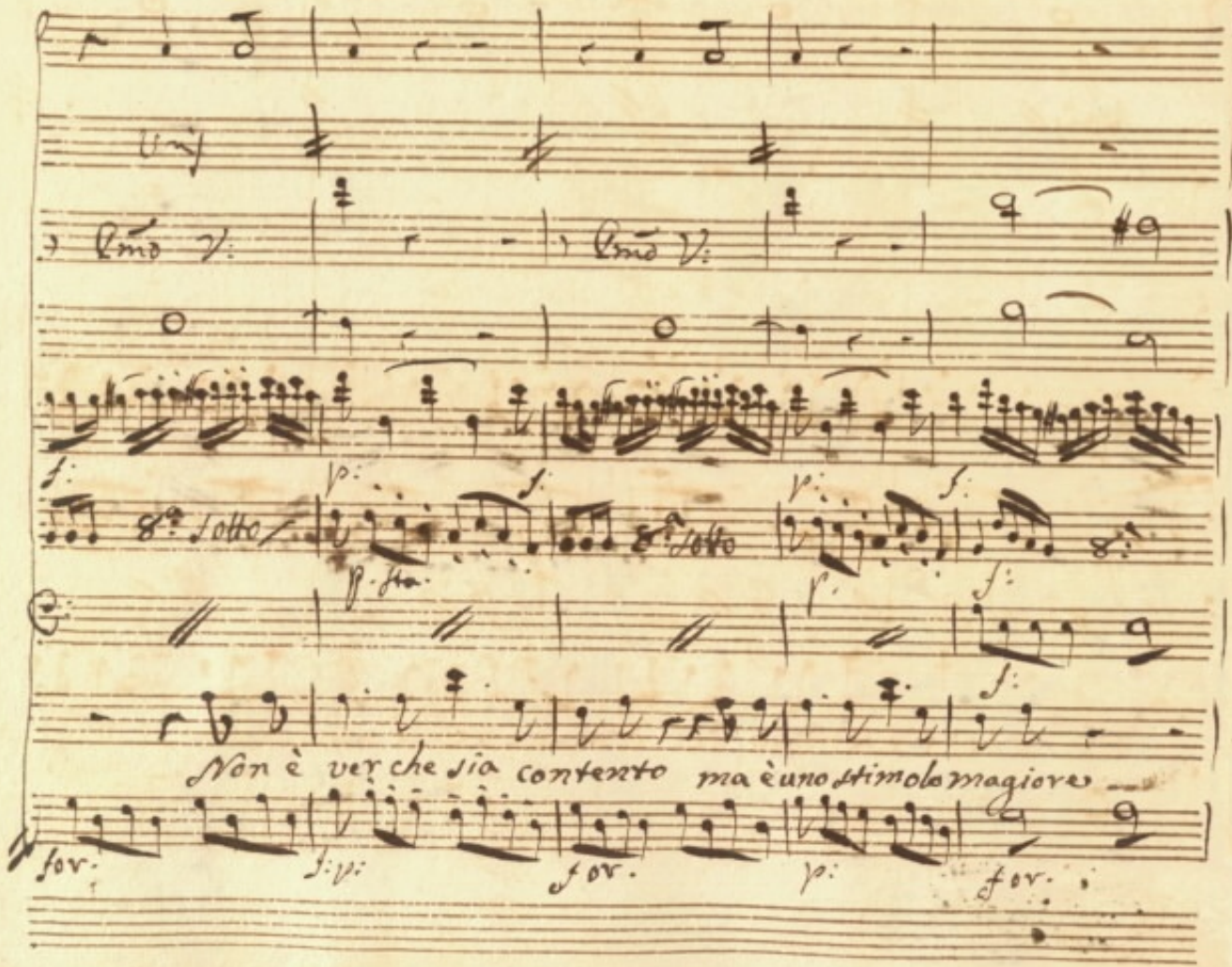
for.

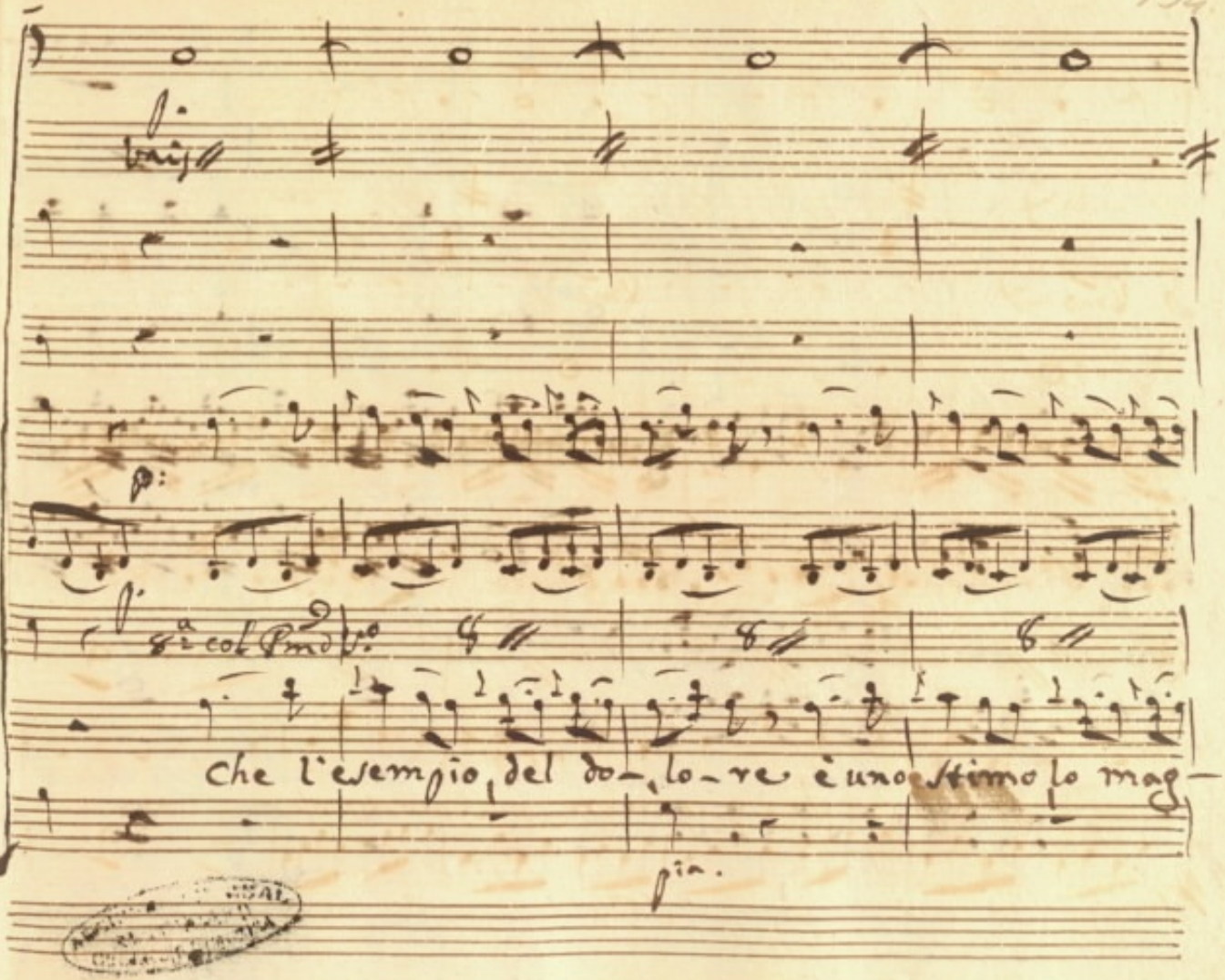
p:

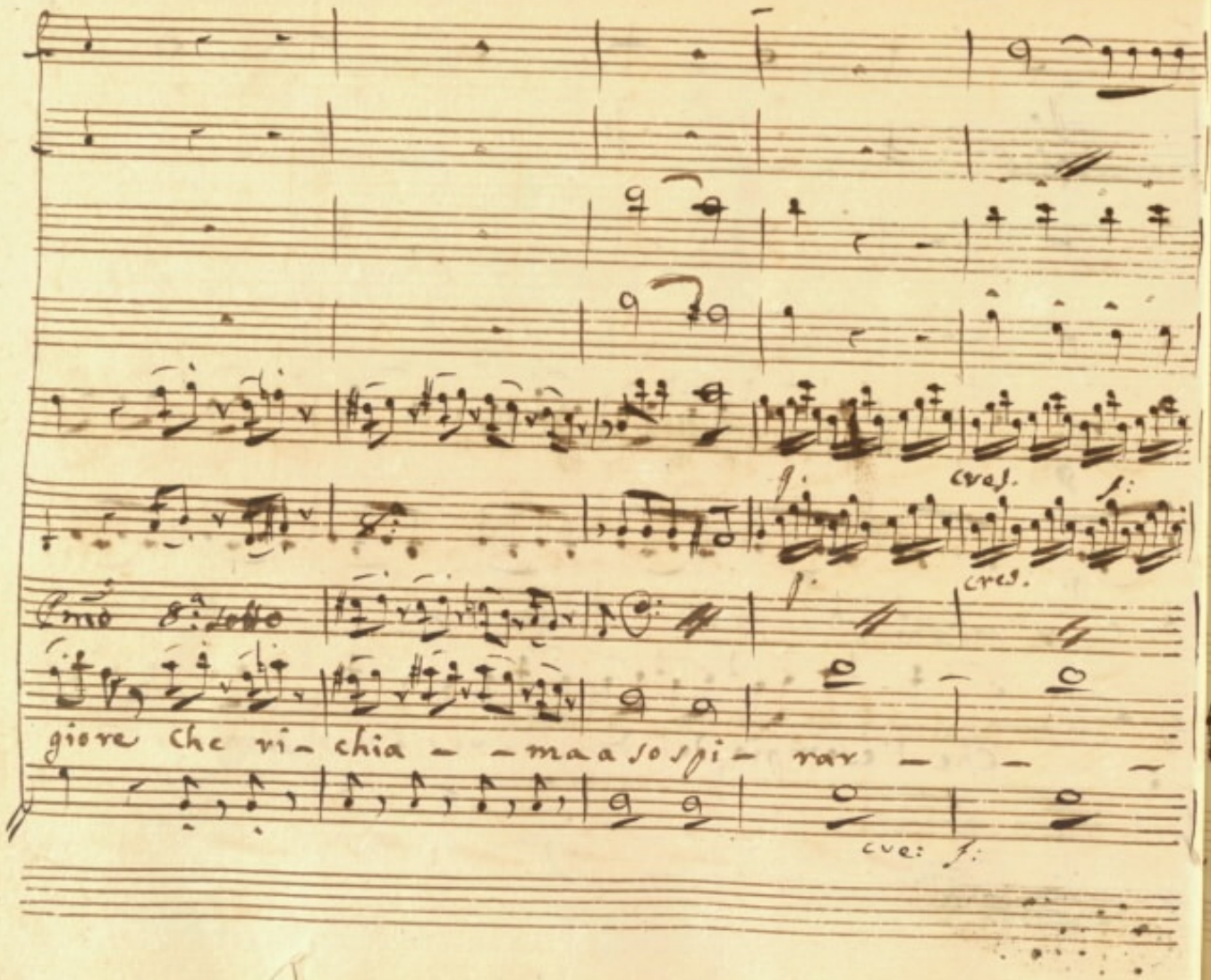

tentato nel - voler - nel suo tormento più d'un

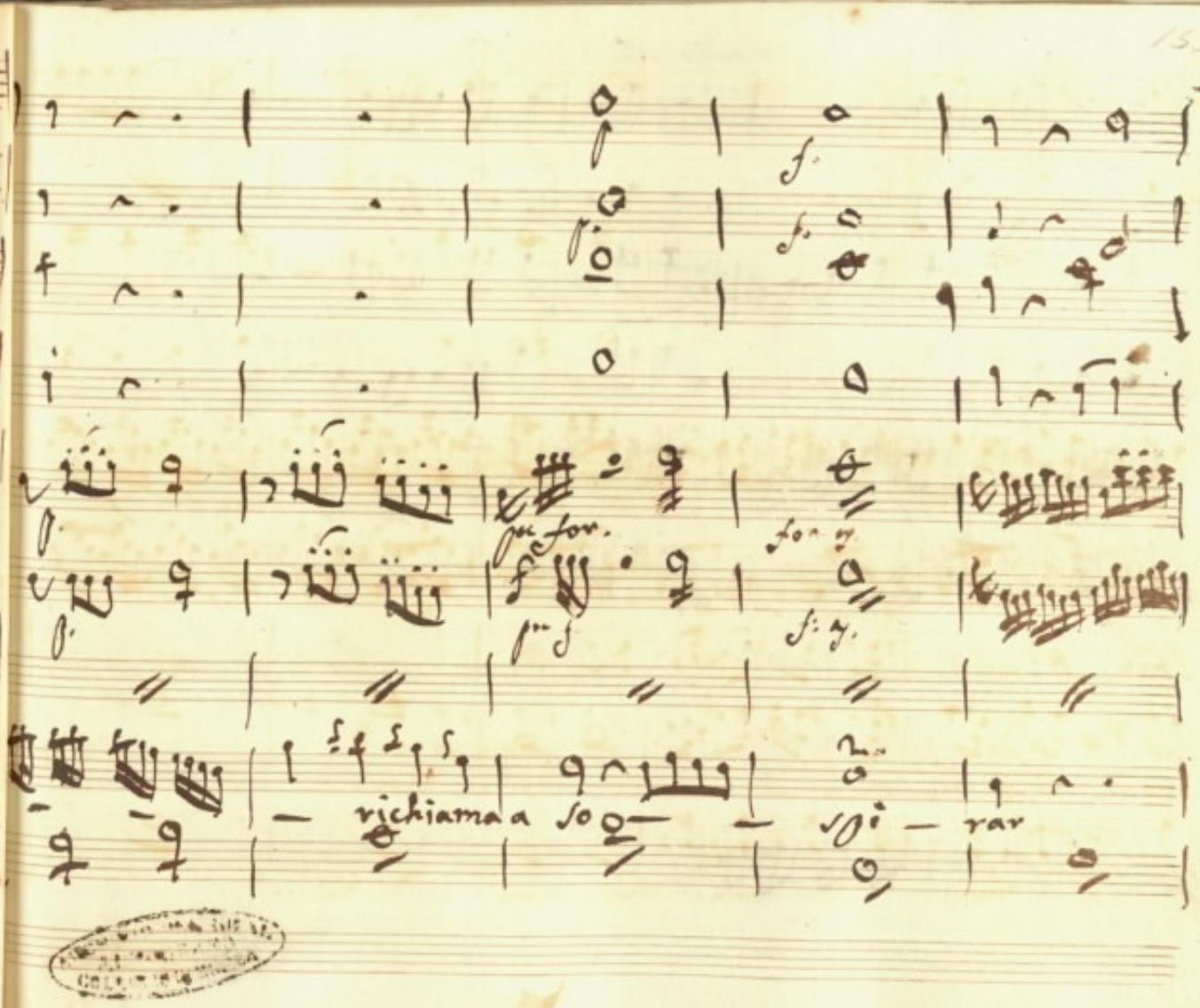

for.
f: p:
sola
ciglio più d'un ciglio lagrimar
Che l'esempio del do-
for.
f: p:


lore e uno stimolo maggiore che richiama a sospirar


Non è ver che sia contento ma è uno stimolo maggiore


p:
p:
8a col Pmd Vo
Che l'esempio del do-lo-re è uno stimo lo mag-
pia.


cres.
cres.
Cmo 8a sotto
giore che ri- chia - - ma a sospi- rar - - -
cre: f:


richiama a so — rar

Arbace, e poi Mandane

Scena VII

Se pur qui la ritrovo. almen vorrei viveder Mandane, e poi par-

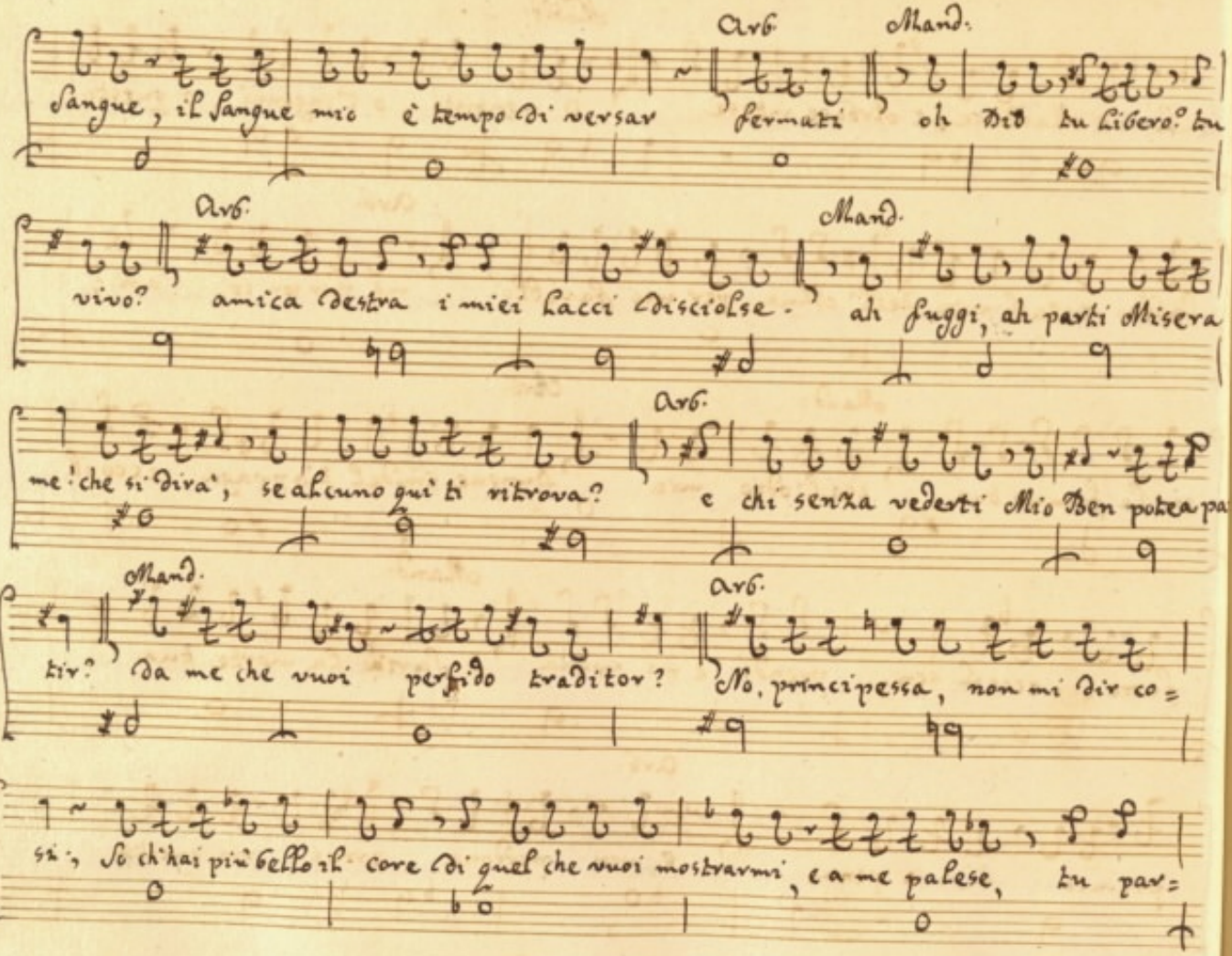
tire. In più segreta parte forse potrò... Ma dove temerario m'inoltro?

Mand:

eccola: o Dei! ardir non ho di presentarmi a lei Ola', non si per =

metta in queste stanze a vernno l'ingresso. eccovi, alfine miei

disperati affetti eccovi in libertà. Del caro amante versai barbara il


Arb. Mand.
sangue, il sangue mio è tempo di versar fermati oh Dio tu Libero? tu
Arb. Mand.
vivo? amica destra i miei lacci disciolse. ah fuggi, ah parti misera
Arb.
me! che si dirà, se alcuno qui ti ritrova? e chi senza vederti Mio Ben potea pa
Mand. Arb.
tir? da me che vuoi perfido traditor? No, principessa, non mi dir co=
si, so ch'hai più bello il core di quel che vuoi mostrarmi, e a me palese, tu par=

Mand.

Lasso Mandane, e Arbace intese — O mentisti, o t'inganni, o questo

Arb.

labbro senza il voto dell'alma per uso favellò. — ma pur son io an=

Mand: — Arb:

cor la fiamma tua — sei l'odio mio — Dunque crudel t'appaga ecco il

Mand.

ferro, ecco il sen, prendi e mi svena — Sarìa la morte tua

Arb:

premio e non pena — e ver perdona errai ma questa

Mand.

mano emenderà .... che fai? vò che pubblica, e infame sia la tua morte

e che non abbia un segno un'ombra di valor

Arb.

barbara ingrata morrò come à te

Mand.

piace torno al Carcer mio sentirmi Arbace.

un'ombra di Valor

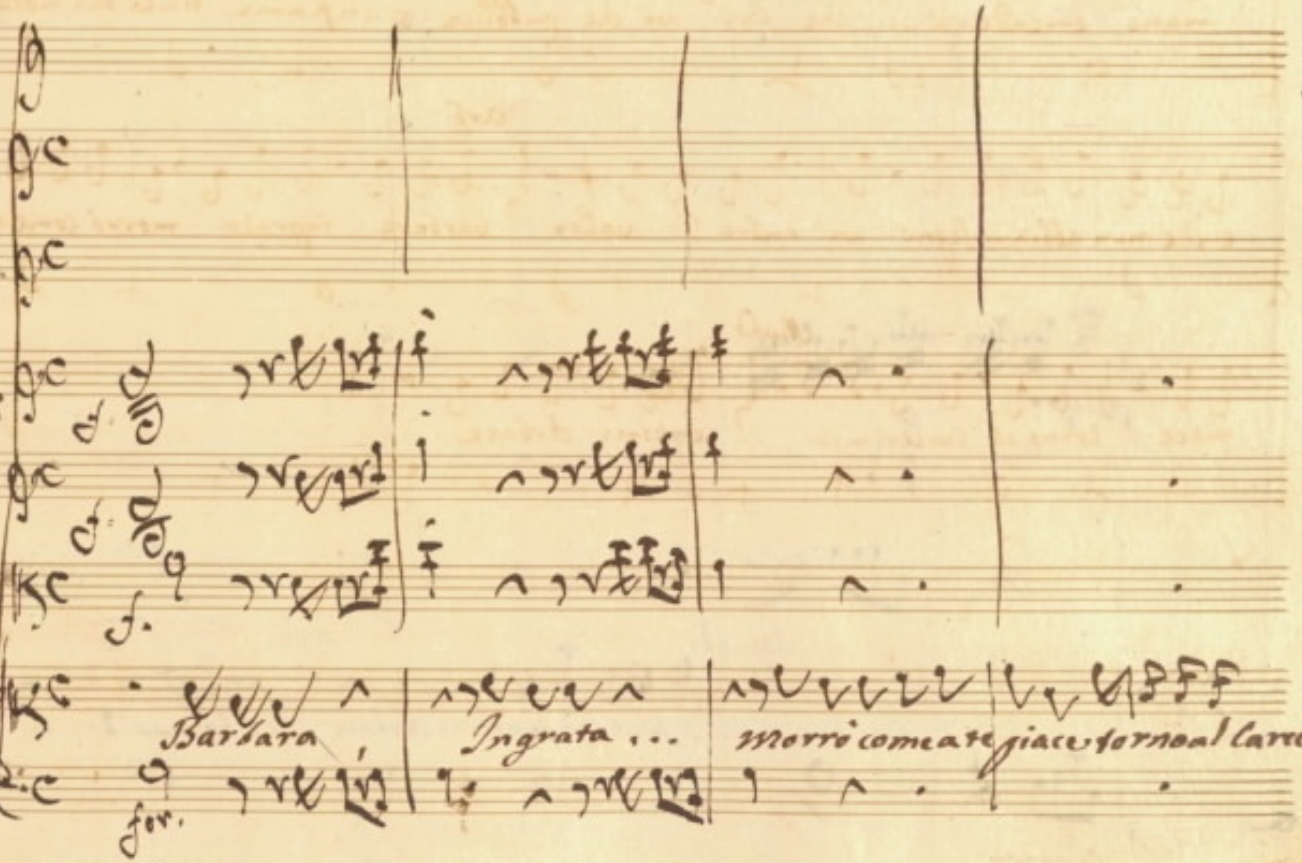
atto 15

Viole

f.

Barbara

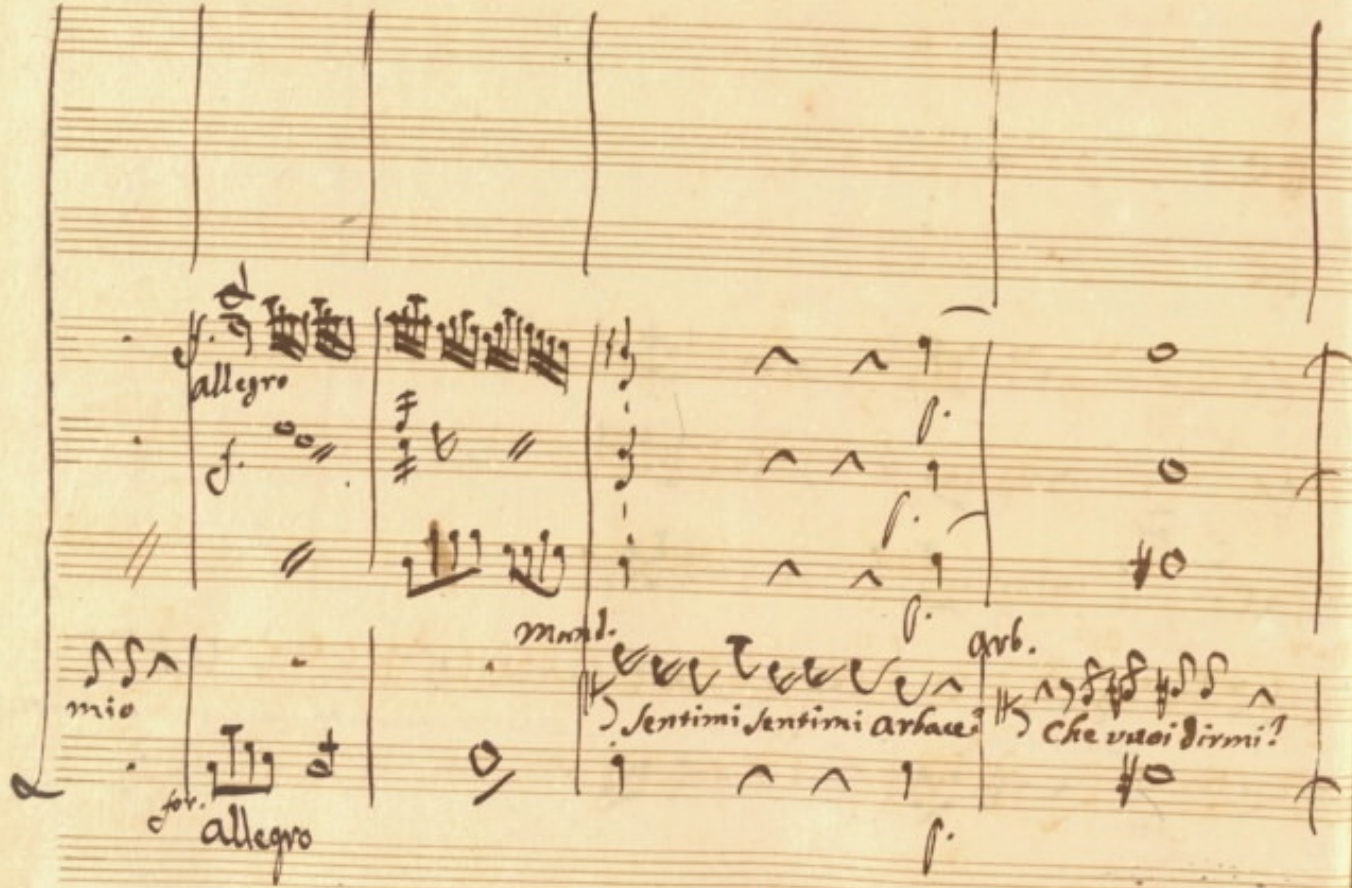
Ingrata ...



morrò come a te piace torno al carcer

for.

COLLEGE LIBRARY



allegro

mio

for. allegro

Mand.

Sentimi sentimi arbace?

arb.

Che vuoi dirmi?

Larghetto

Mand. Arb.

ah! nol sò sarebbe forse quello che mi trattiene qualche resto d'amor?

Mand.

Larghetto

COLLEGIO DI MUSICA

del che brami? vuoi vedermi arrossir'

Leg.

presto

Salvati...

for presto

vivi... non af-

Clar. solo

Arb.

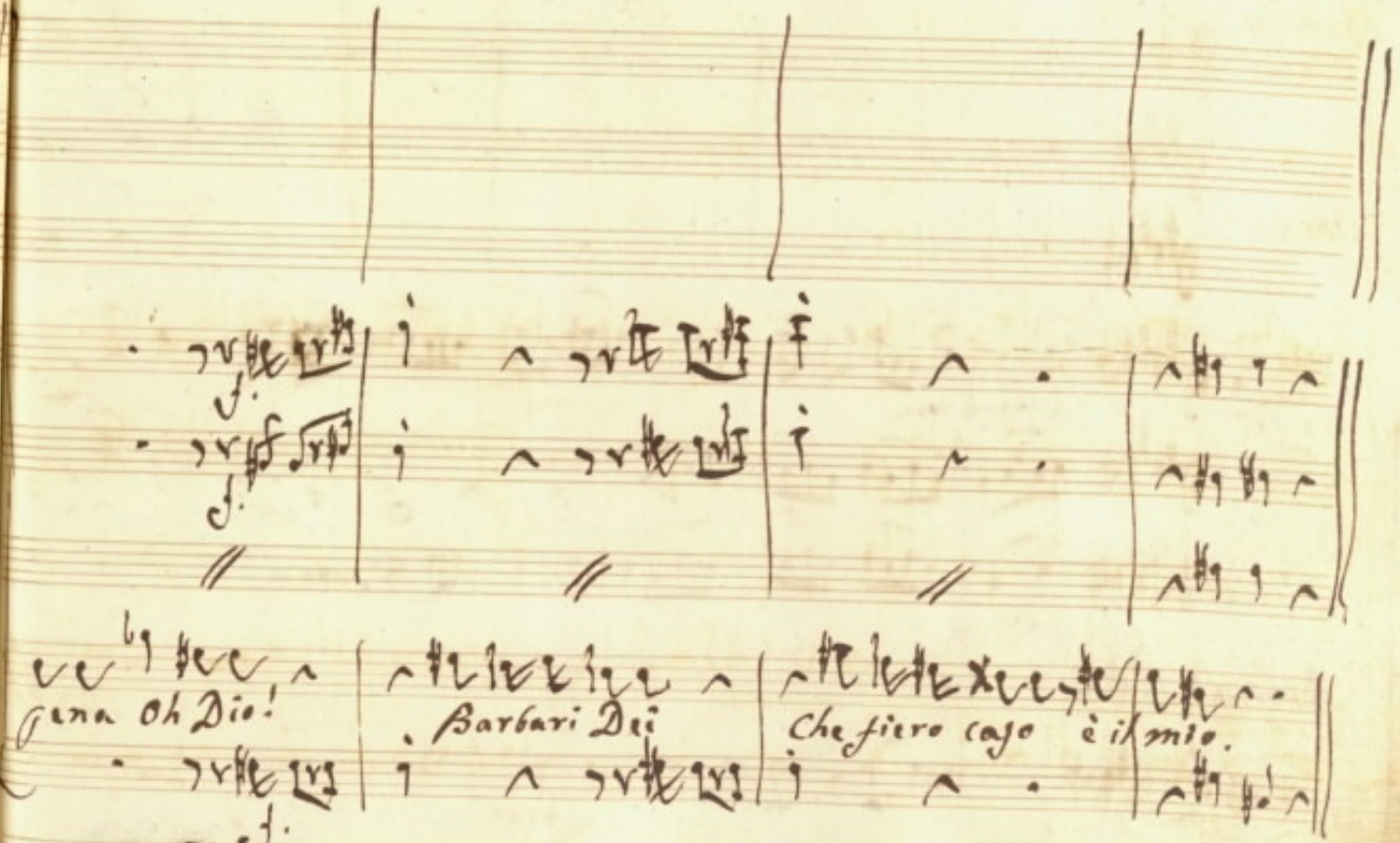
Ch'io vivaò cara Lungi da

Aligermi più

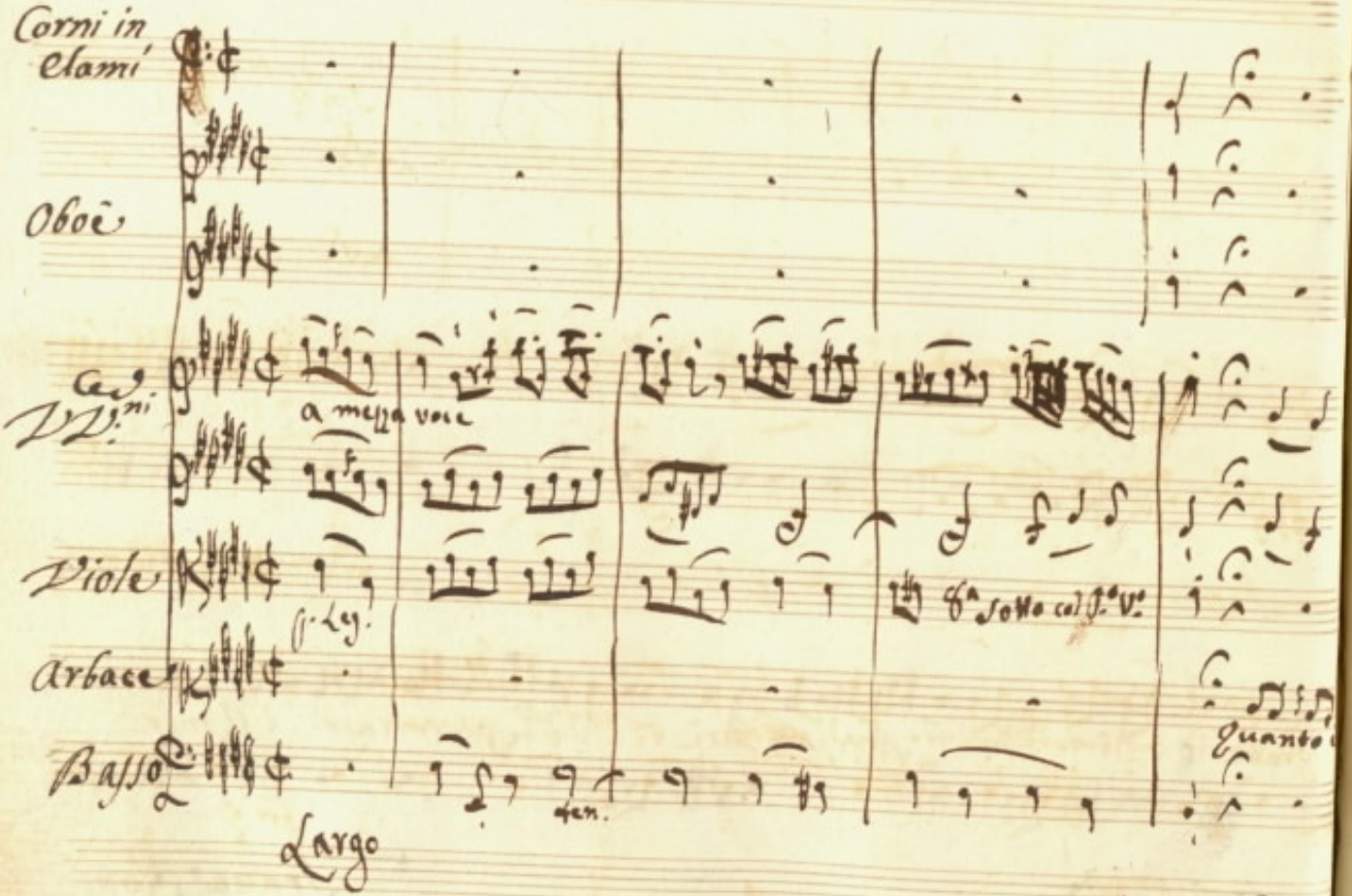
Moderato

Largo

ascolta... io sono... tu sei... che



Segue Rondò



Corni in Clami

Oboe

Ced. VV.ni

a mezza voce

Viole

p. Leg.

8a sotto col p.o V.o

Arbace

Quanto

Basso

ten.

Largo

f. p. f. p.

per 3

3

ten.

Viole e Fag.ti co' vv.ri

grave il mio tor- mento nel ve der- ti- la- grimar

for f.

f.

[illegible]

poco f.

poco cres.

per 3

Co Vni

p. ten.

Fag.tti e viole

per 3

poco cres.

3

Vni

ten.

ah — potes — si

in tal momento il tu

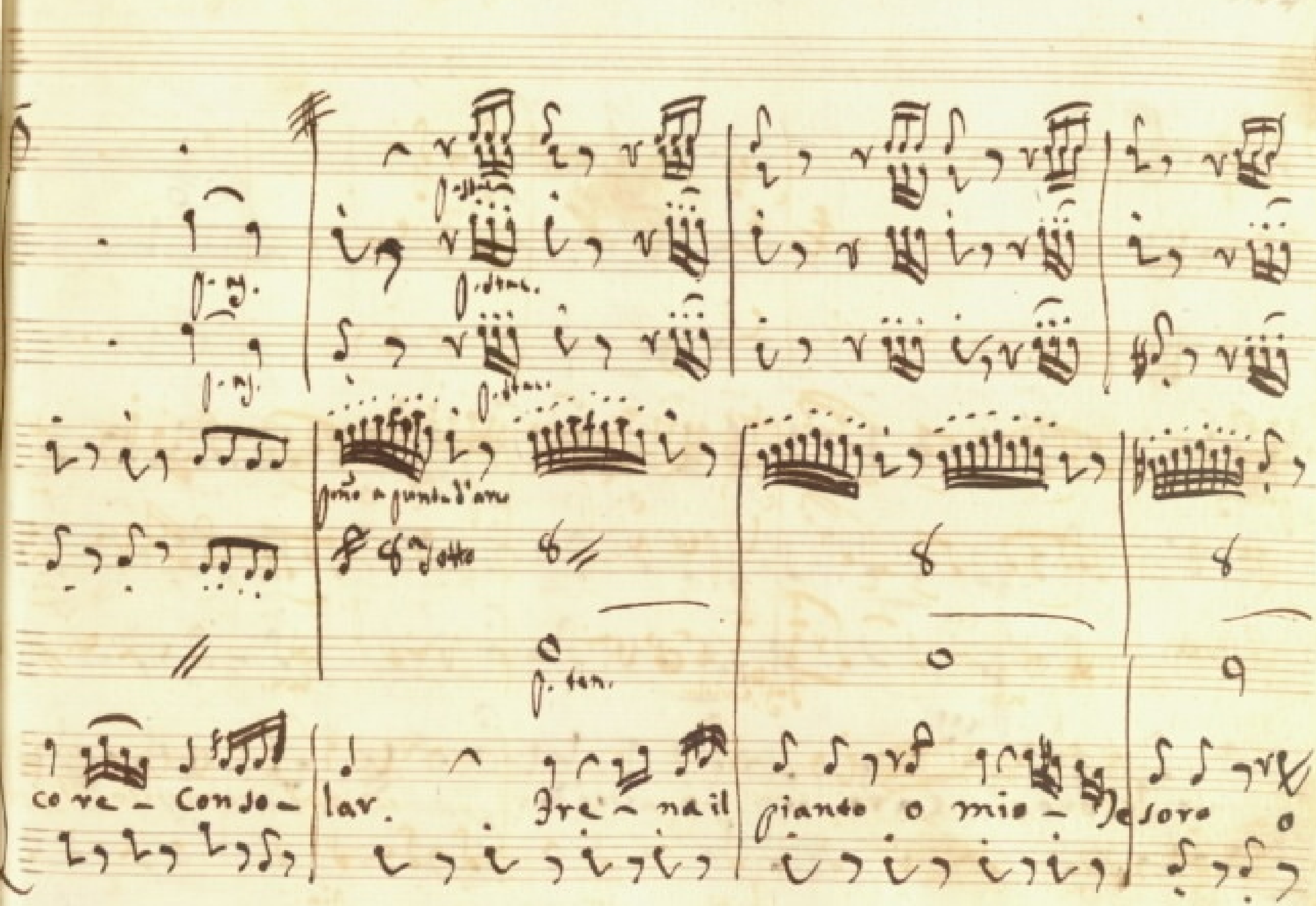
p.

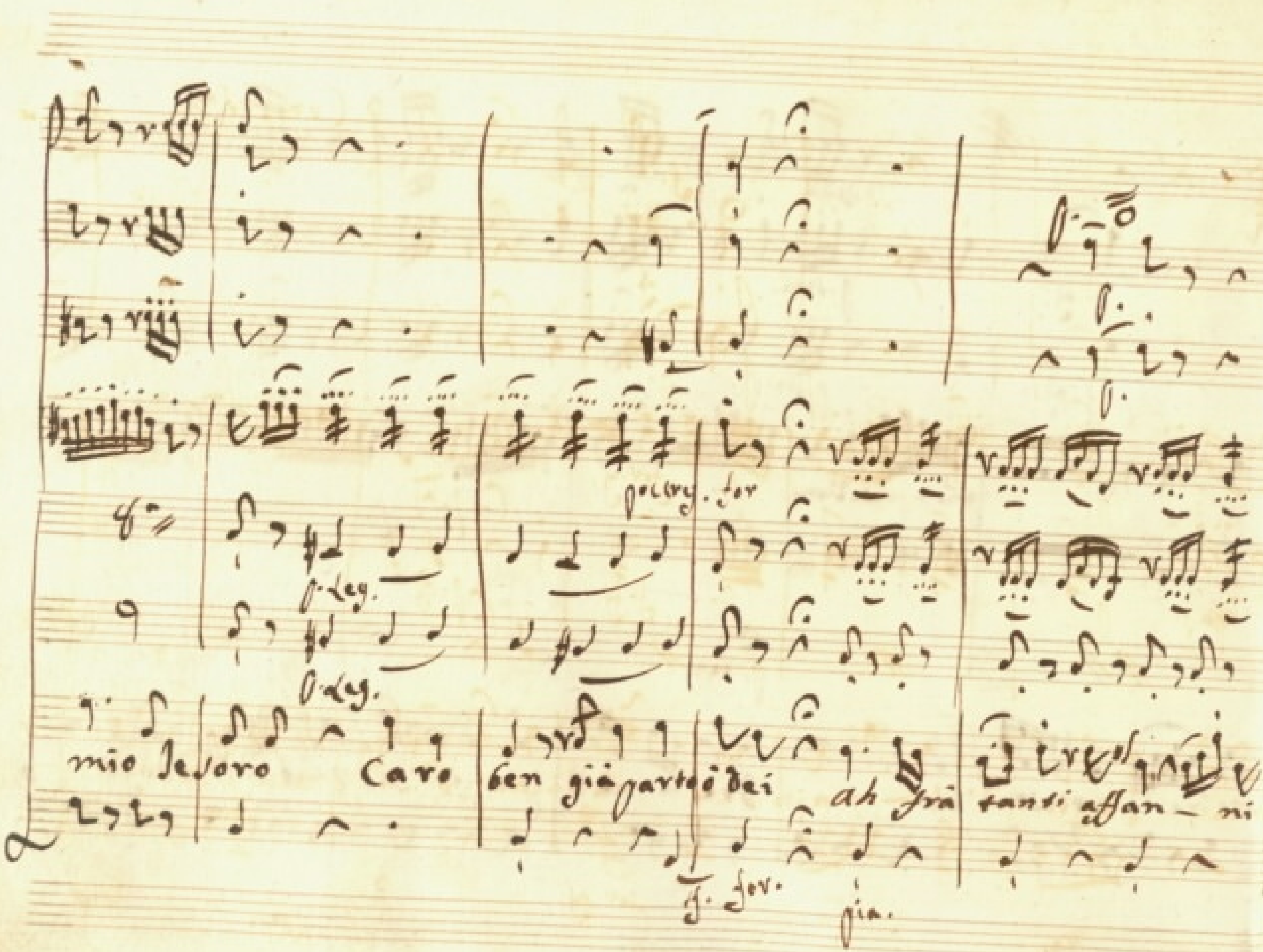
f. ag.

for.

poco f.

pia.


co re - Conso - lar.
Fre - na il
pianto o mio - Tesoro

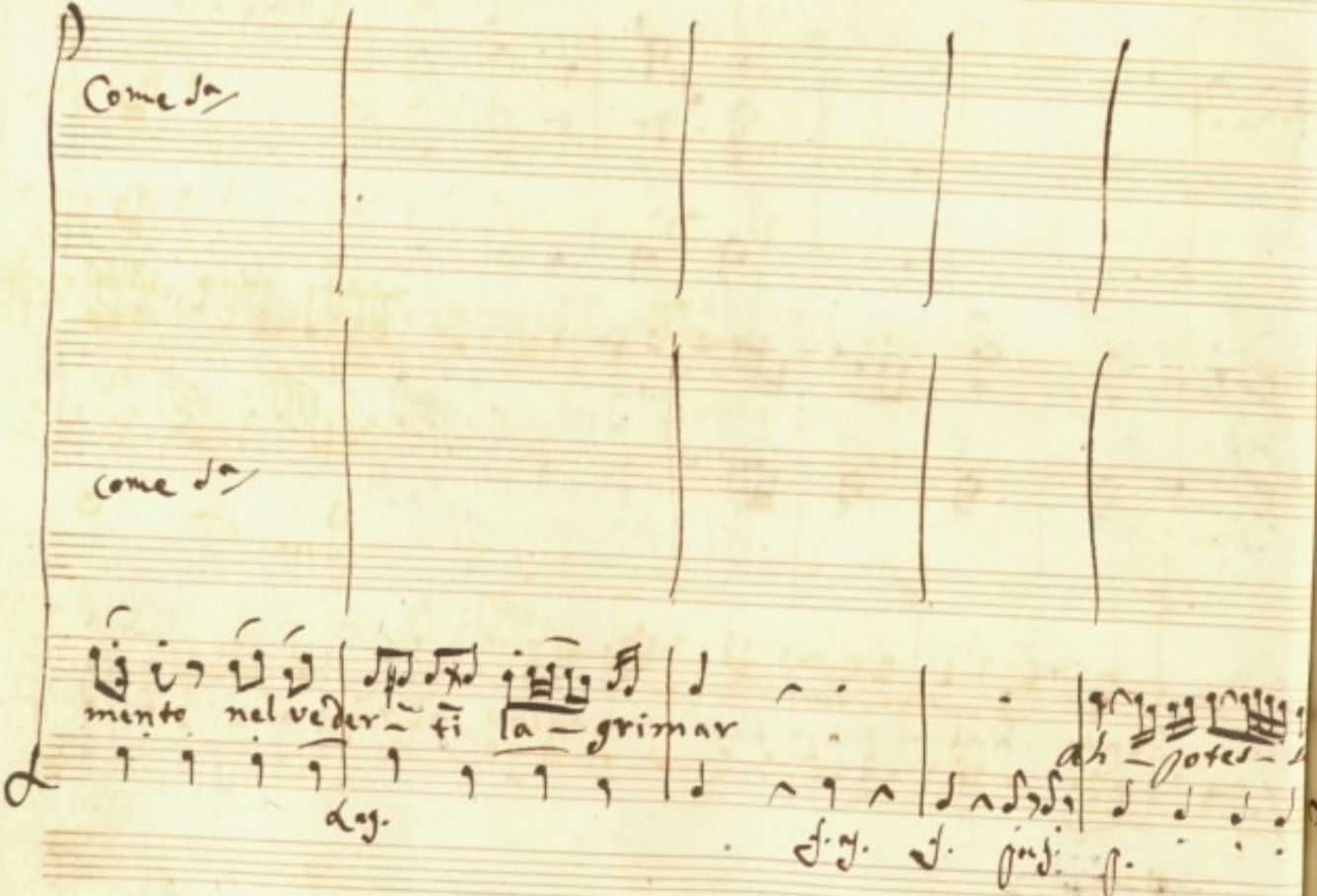

mio Tesoro Caro ben già parto ò Dei ah fra tanti affan - ni

Come da

Come da

miei sento l'al — ma in sen man — car è si grave il mio tor —

ARCHIVIO ... COLLEGIO ...



Come da

come da

mento nel veder-ti la-grimar

Ah-potes-

Lag.

f. g. f. pag. f.

Corne d.a

p. sempre

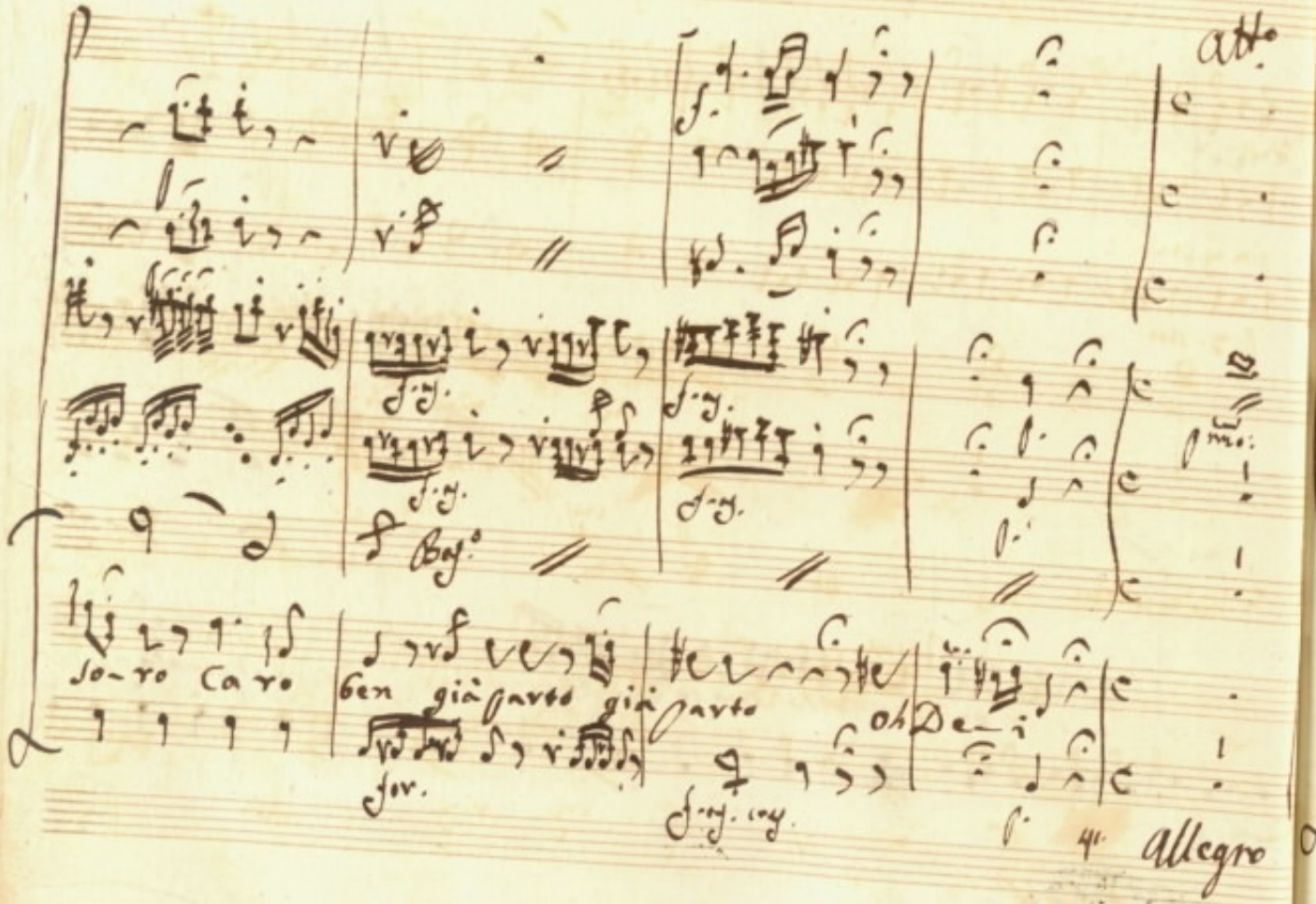
Corne d.a

p. ten.

in tal momento il tuo co ve_ Conso_ lar Frena il pianto o mio te_

f. ag.

ARCHIVIO GENERAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Att.o

f.g.

f.g.

f.g.

f.g.

Bas.o

f.g.

f.g.

p.mo

So-ro Ca ro

ben già parto già parto

Oh De-i

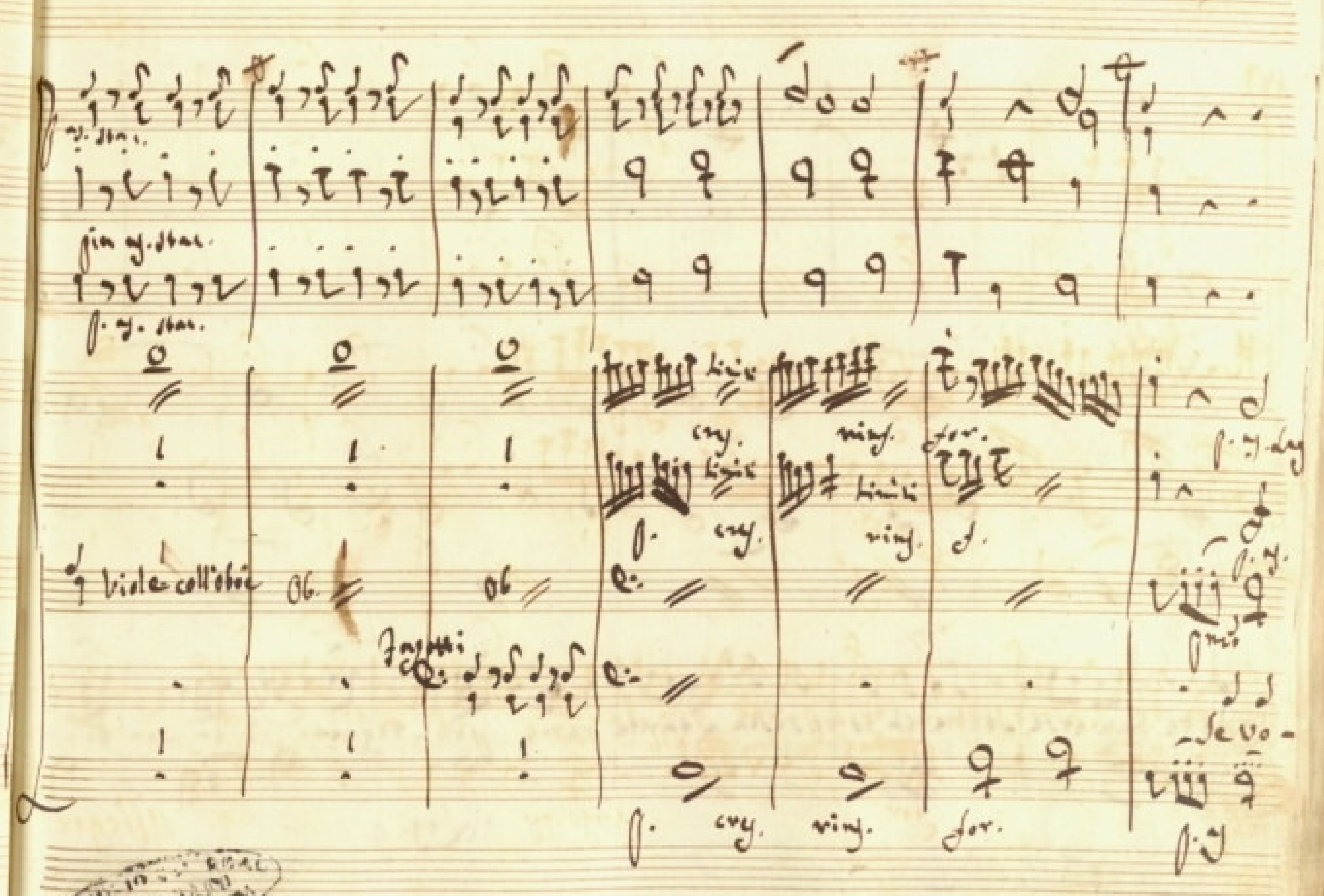
for.

f.g. cog.

p.

41.

Allegro


Viole coll'oboe
Ob.
Ob
Fagotti
for.
for.

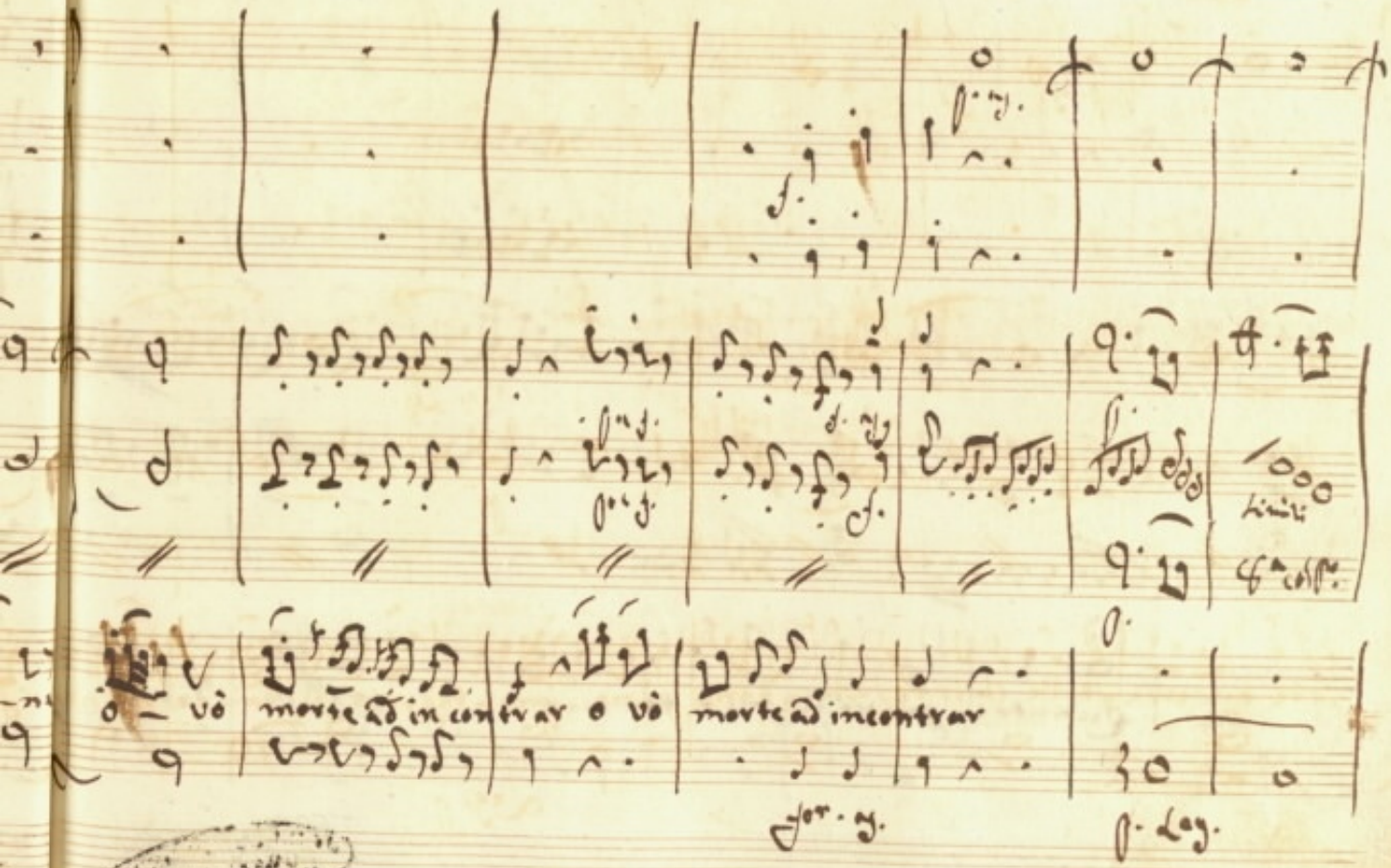
p. ag.

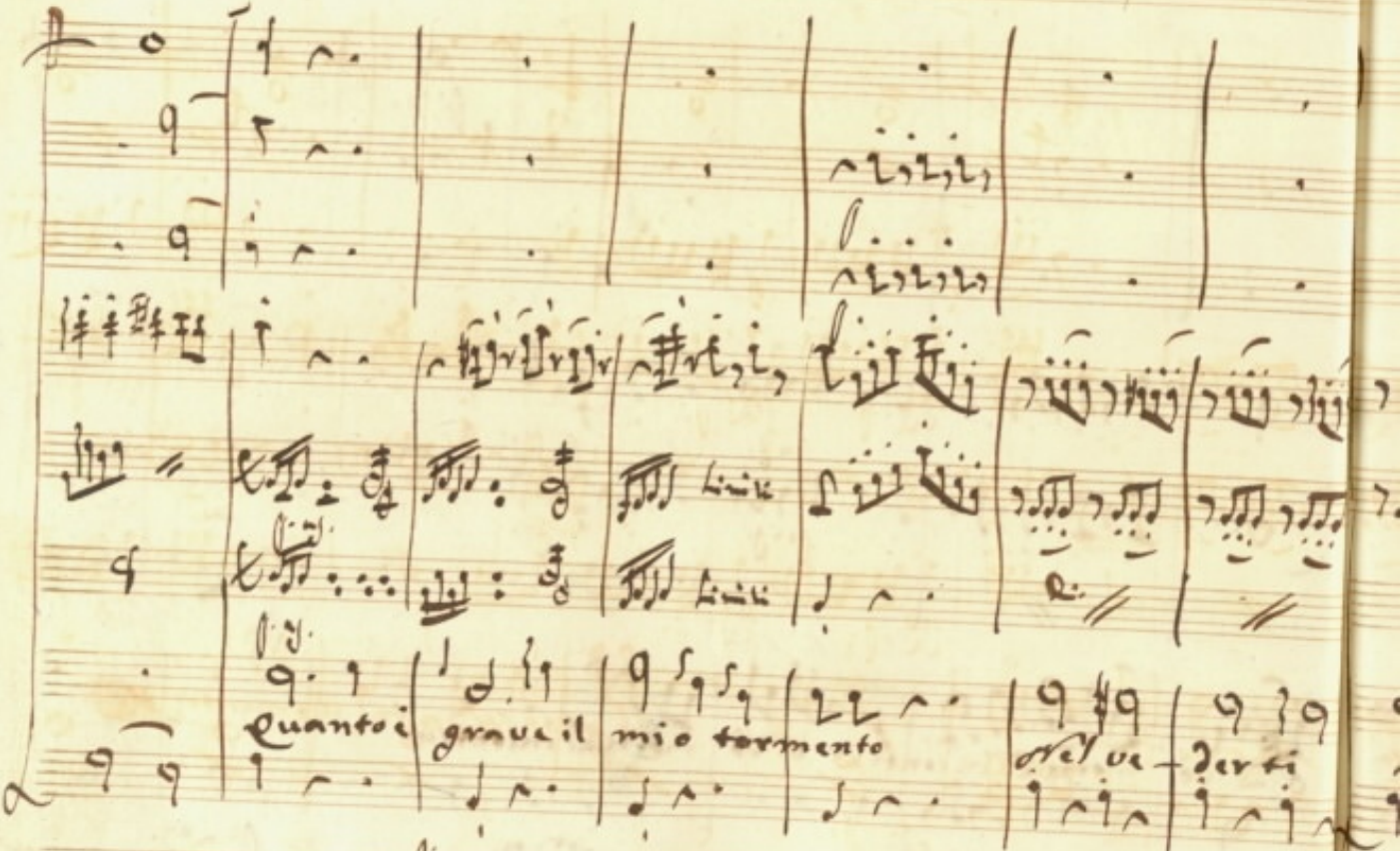
p. ag. Leg.

p.

le te avverse stelle ch'io resista a tante pene pro-teggete il ca-ro be-n

Leg. p.


o — vò morte ad incontrar o vò morte ad incontrar
for. g.
p. Leg.



Quanto è grave il mio tormento nel ve-derti

8a sotto

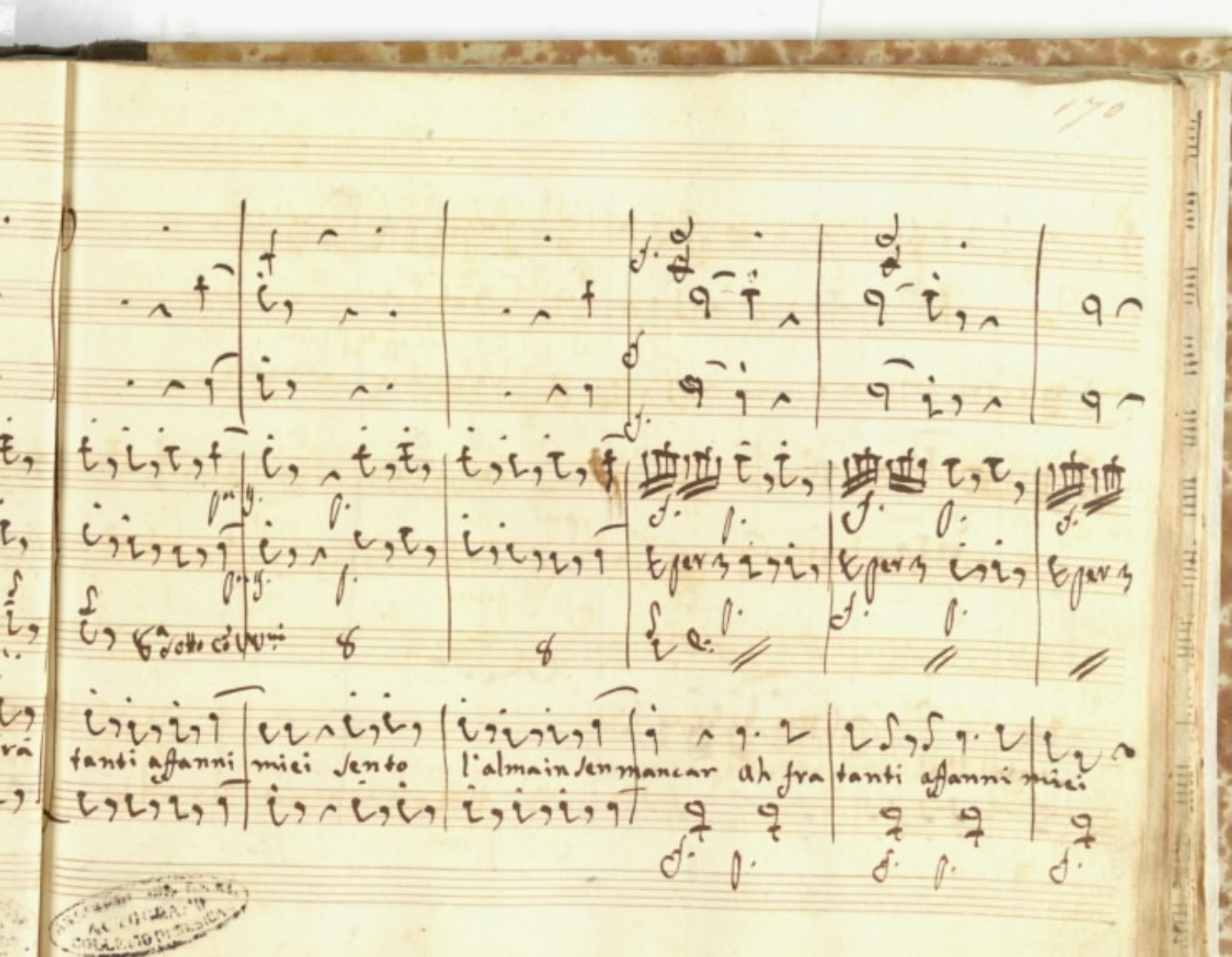
8a sotto

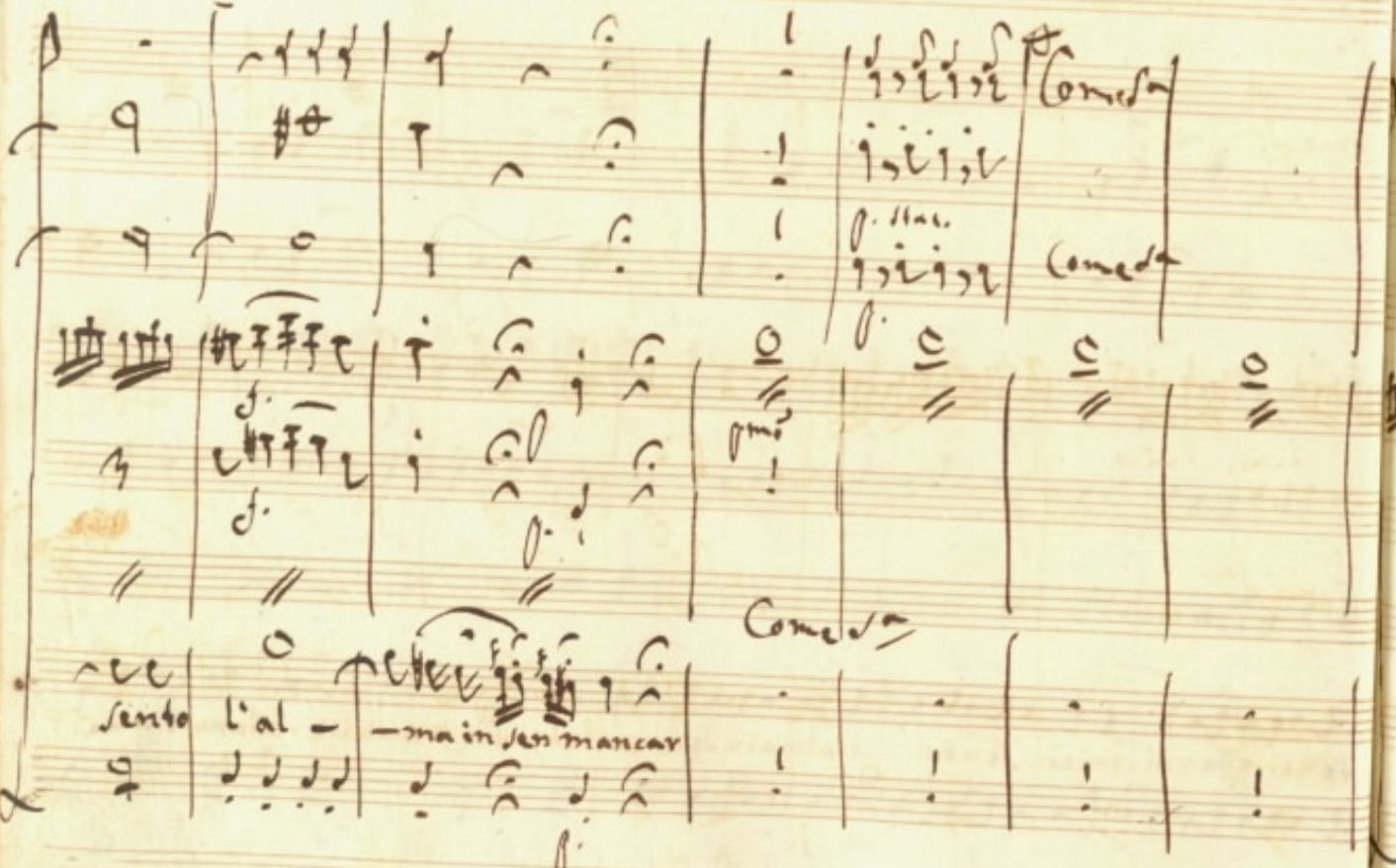
La gri— mar

Ah potessi in tal momento

il tuo core consolar

ah frà


tanti affanni
miei sento
l'alma in sen mancar
ah fra
tanti affanni
miei



Comes

p. stac.

Comes

p.

f.

f.

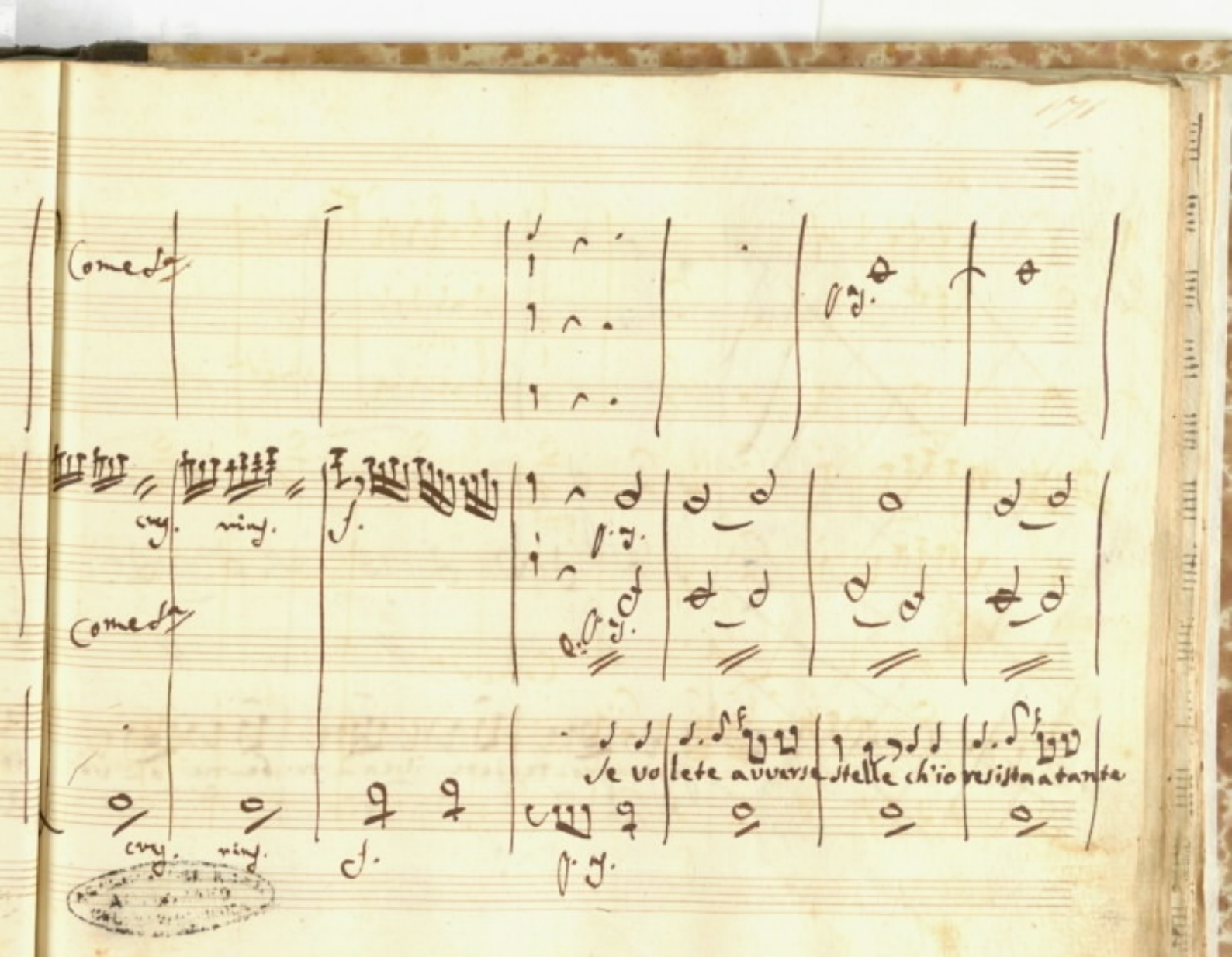
p.

pmo

Comes

sento l'al — ma in sen mancar

p.



Come da

cres. rins. f.

Come da

Se volete avverse stelle ch'io resista a tante

cres. rins. f.

pene pro-teggete il ca-ro be-ne o-vo

p. Leg.

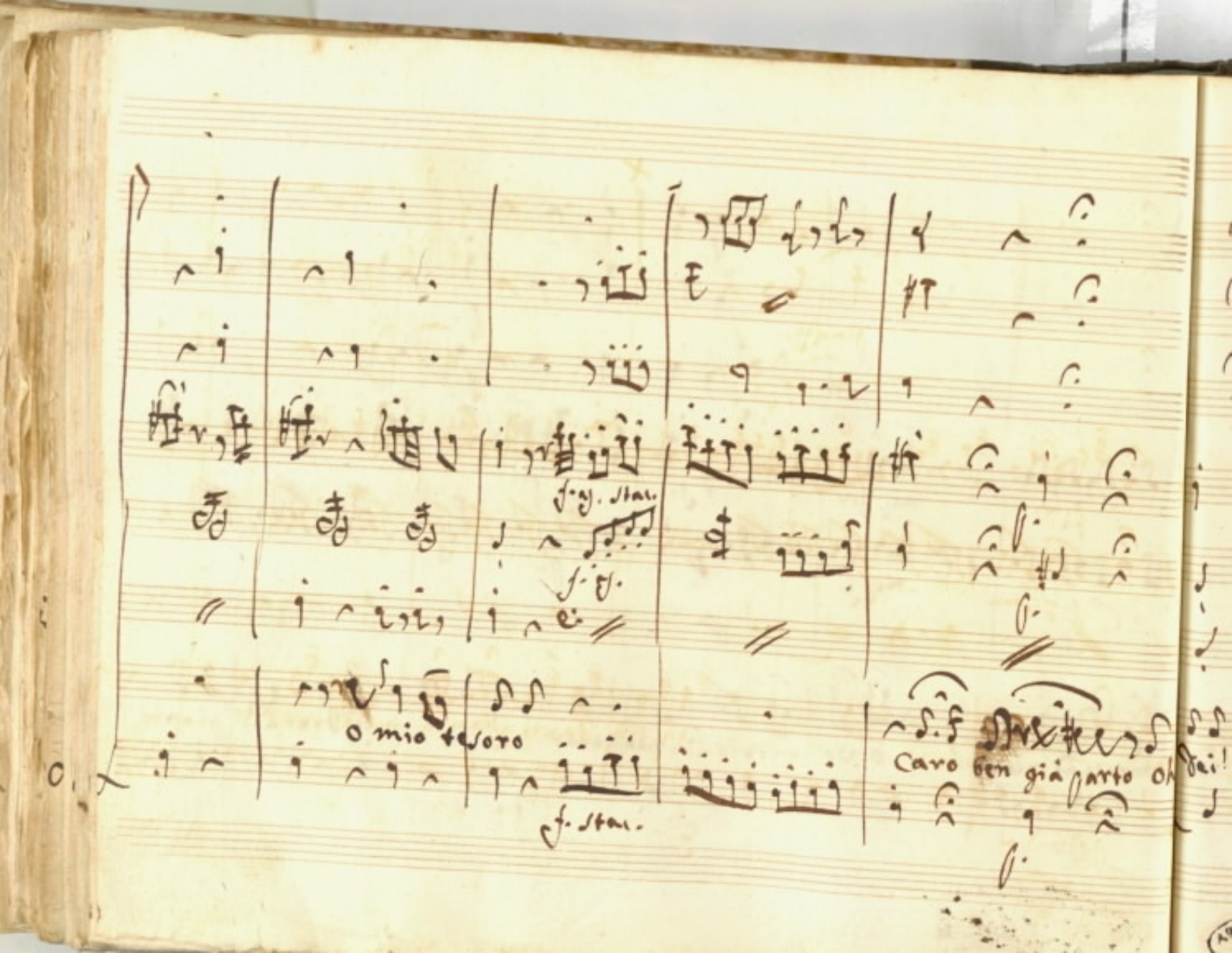
mez. for.

mez. f.

pia:

morte ad incontrar o vò morte ad incontrar Frena il pianto

ARCHIVIO ... COLLEGIO ...



f. ag. stac.

f. ag.

O mio tesoro

f. stac.

Caro ben già parto oh dei!

Pia

Pia

Pia

Pia

Pia

Pia

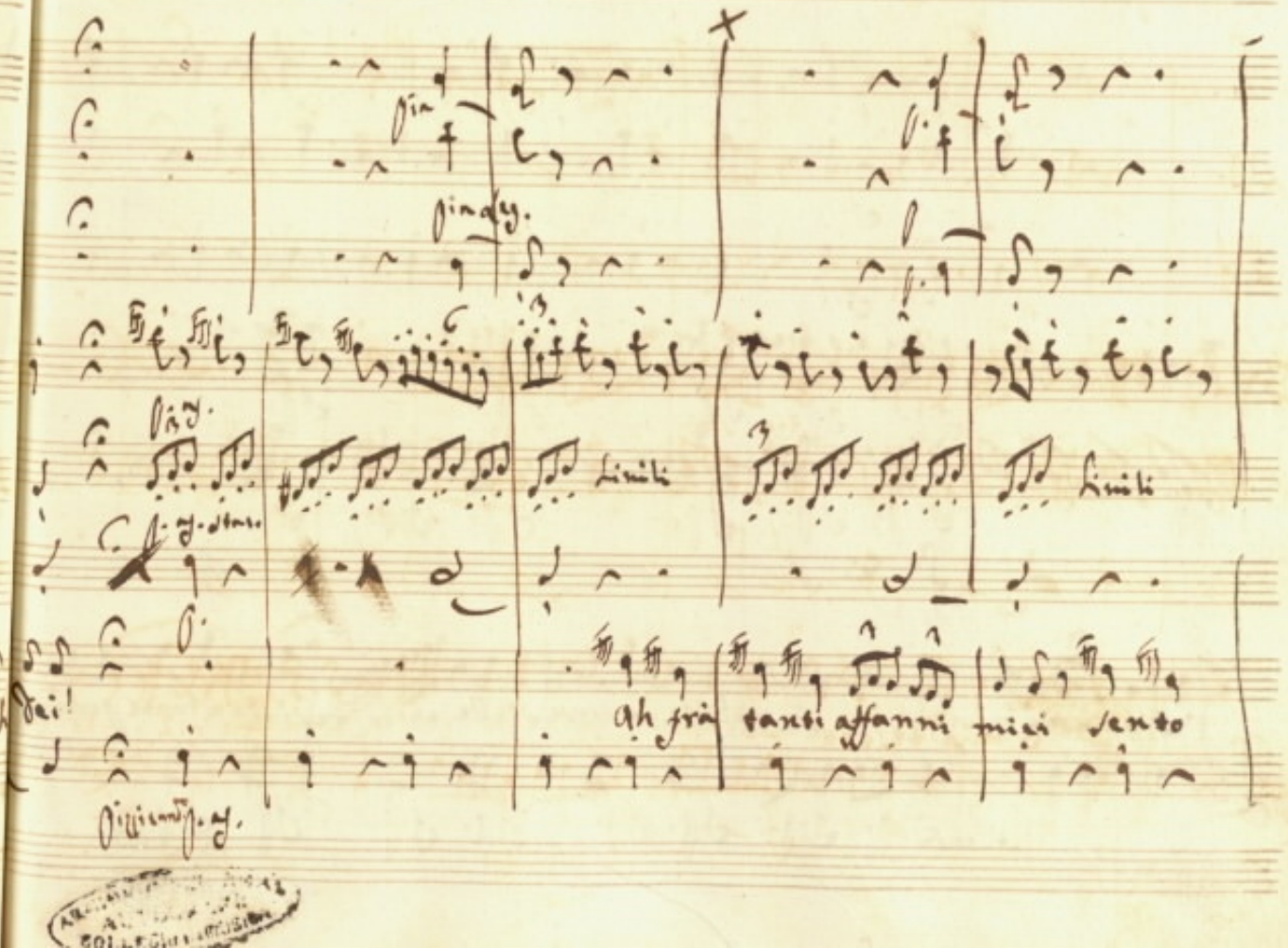
Limili

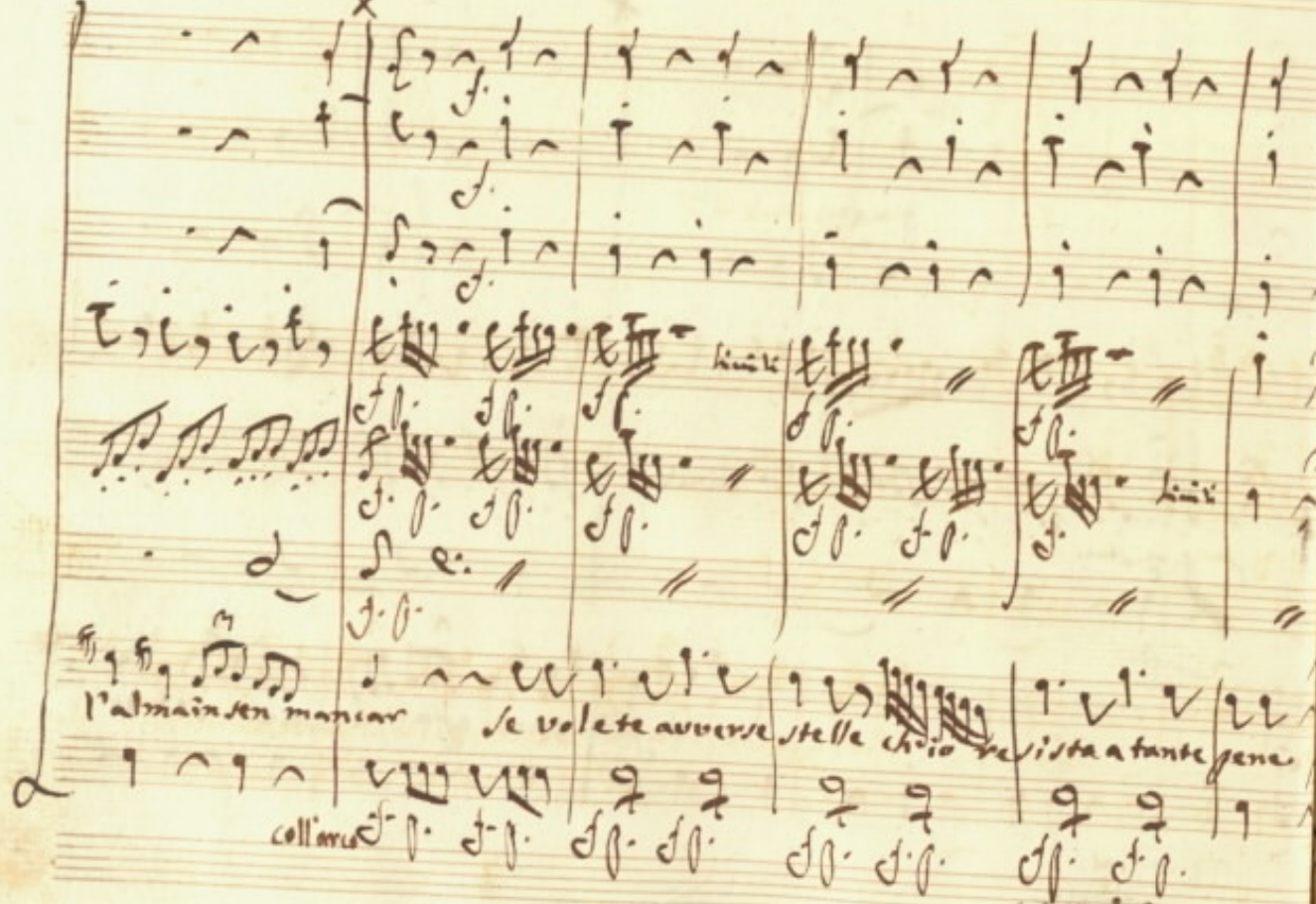
Limili

Oh dei!

Ah frà tanti affanni miei sento

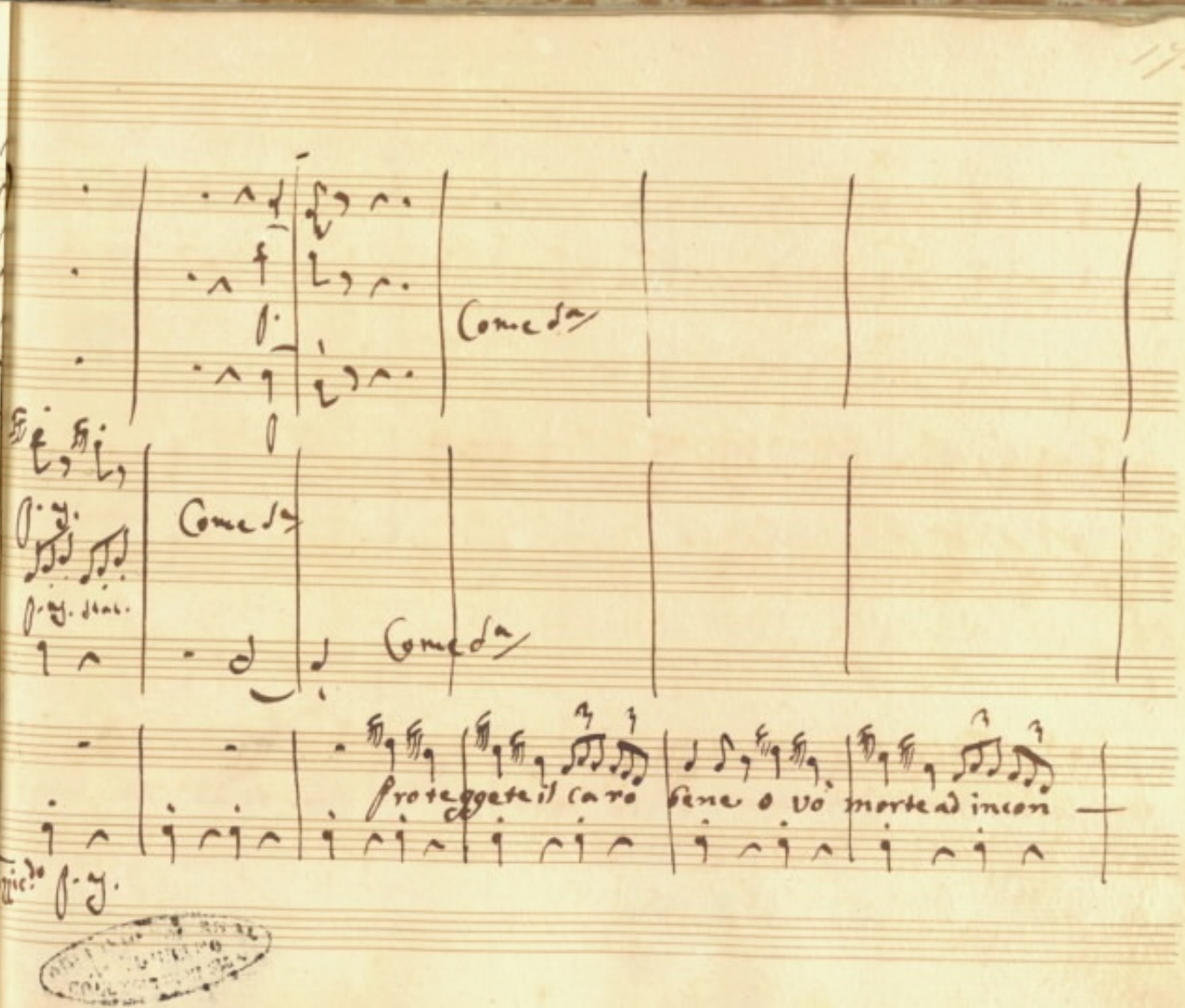
Pizzicando p. g.

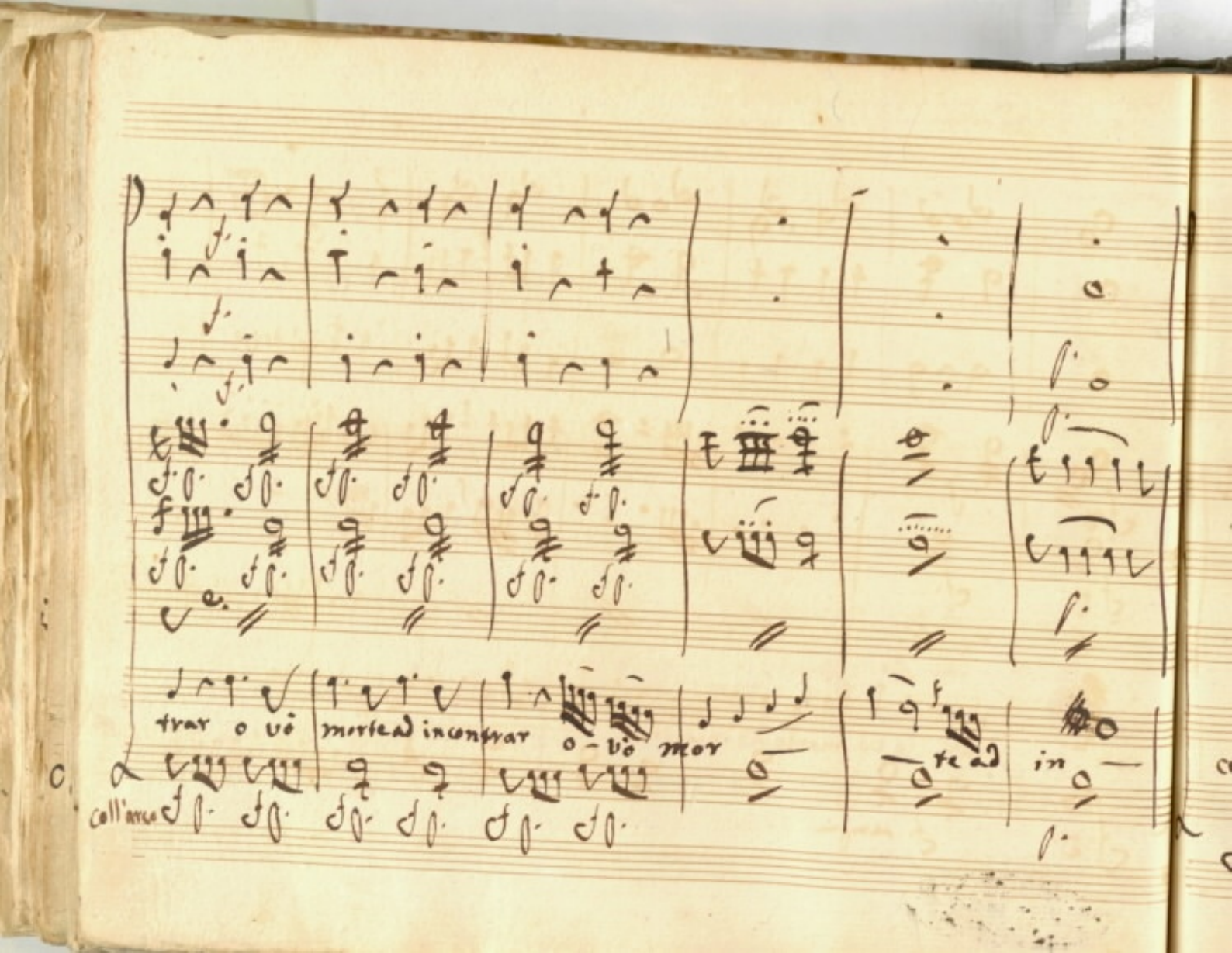




l'almain sen mancar se volete avverse stelle ch'io resista a tante pene

coll'arco


Come sta
Come sta
Come sta
proteggete il caro
bene o vo
morte ad incon



trar o vò morte ad incontrar o - vò mor te ad in

coll'arco

E col Povo

f. g.

f. g.

f. g.

f. g.

8a col Povo

con — trar o vô morte ad incontrar

f. g.

f. sempre

Artas: Ed Artab.

Artas.

Scena VIII.

A voi popoli io m'offro non men che padre, che Re. siatemi voi più

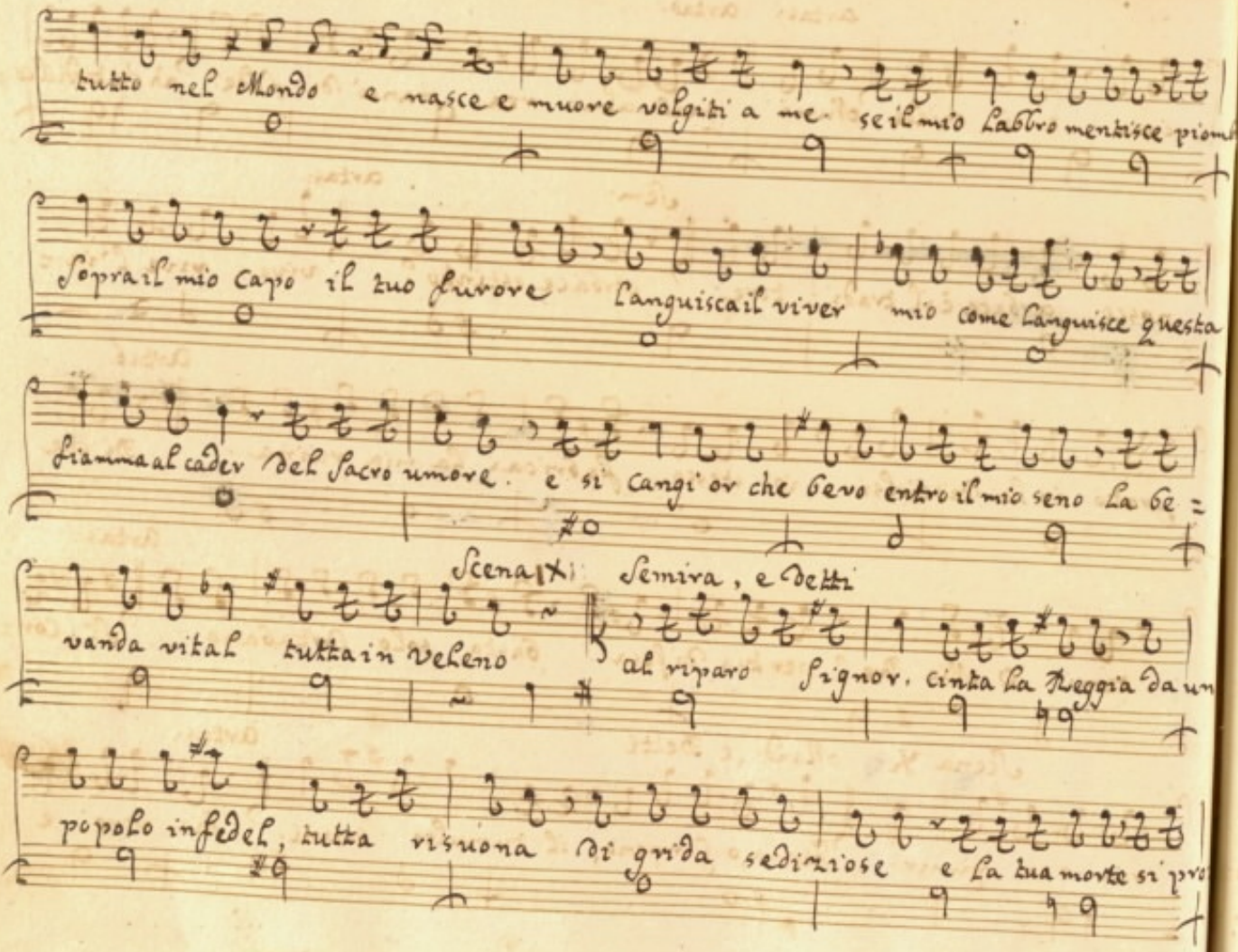
Figli che vassalli sarà del regno mio soave il freno esecutor ge=

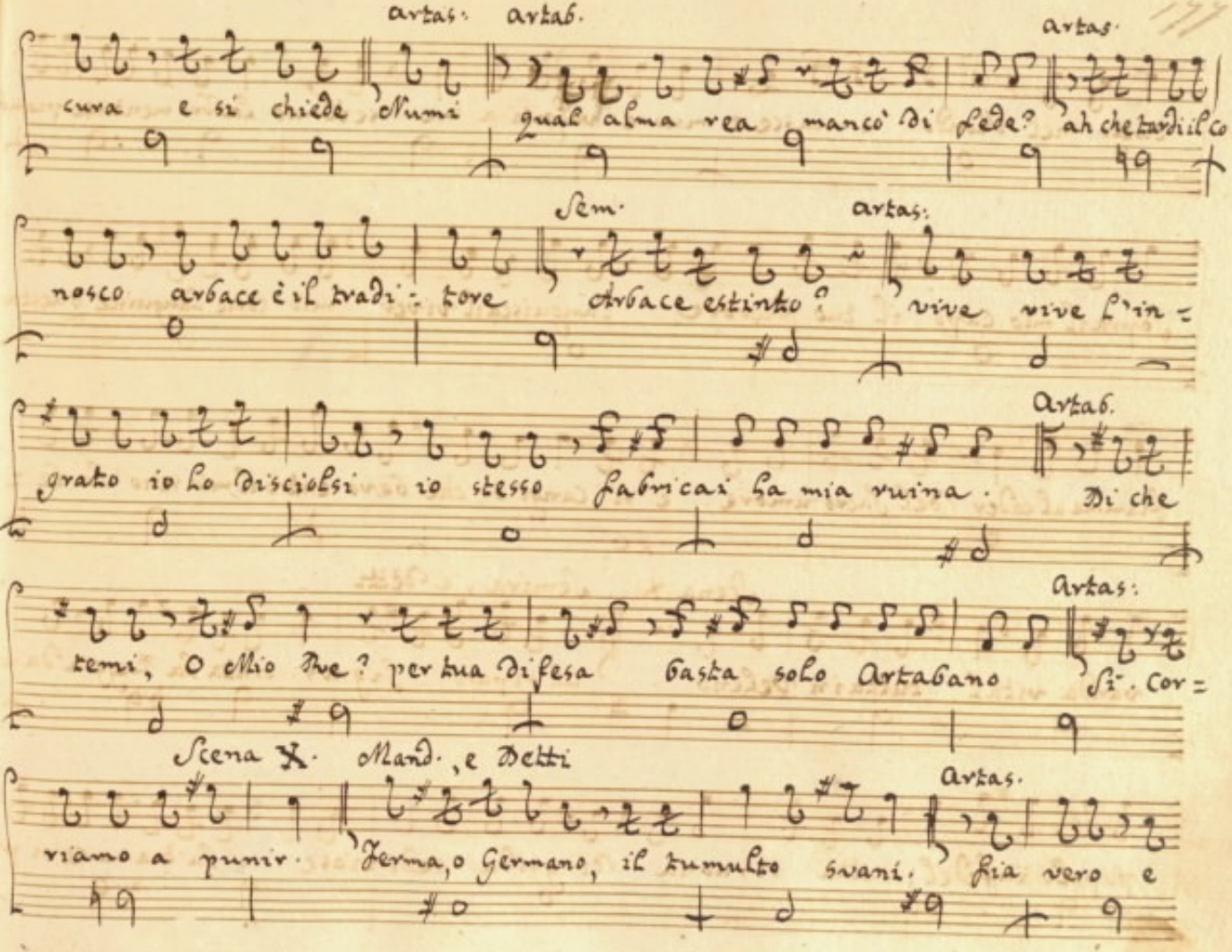
loso delle leggi io sarò. perchè sicuro ne sia ciascun solennemente il

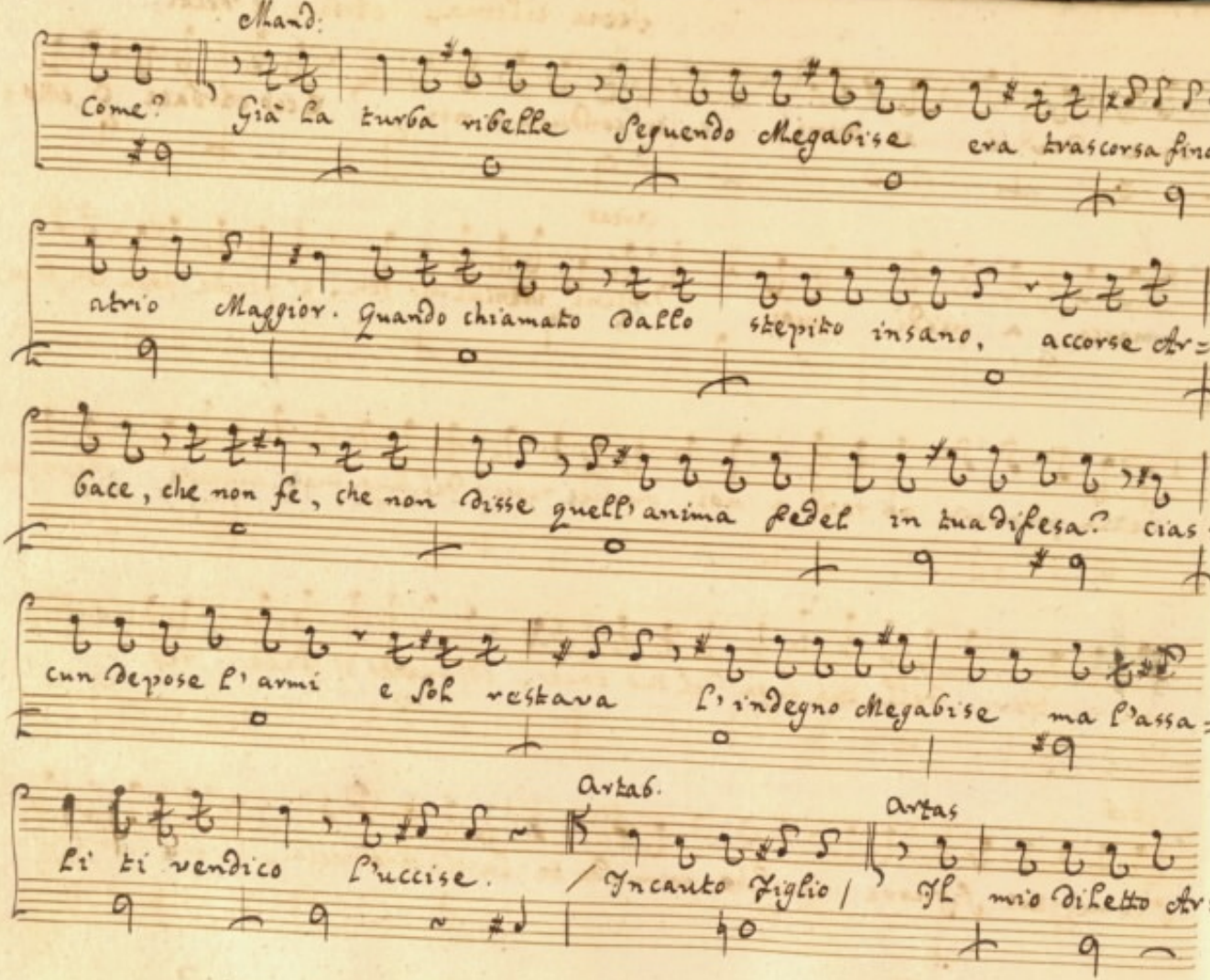
Artab.

giuro Ecco la sacra tazza. il giuramento abbia nodo più forte, compisci il

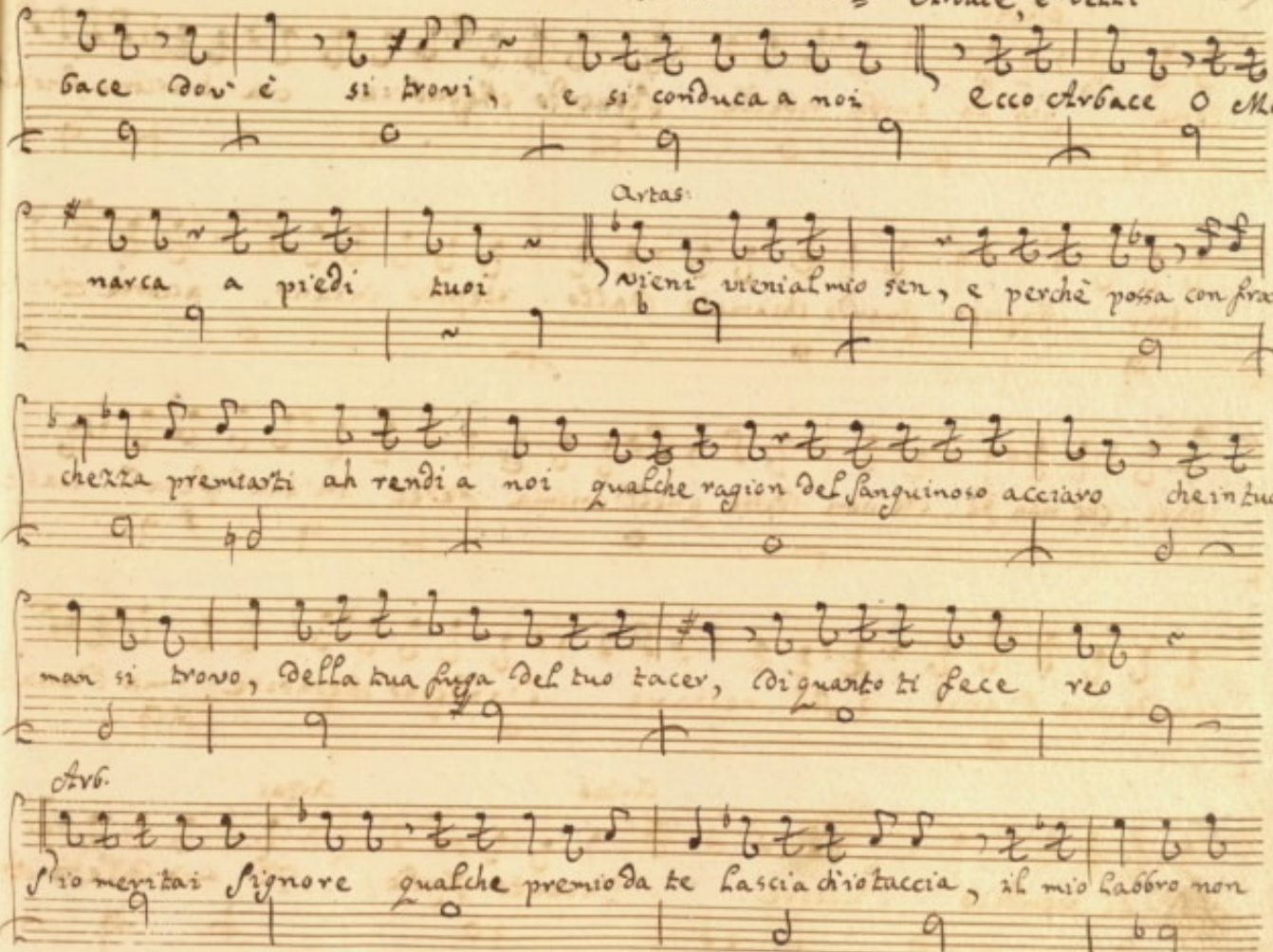
rito / e beverai la morte / Artas. Lucido Dio, per cui l'april fiorisce per cui

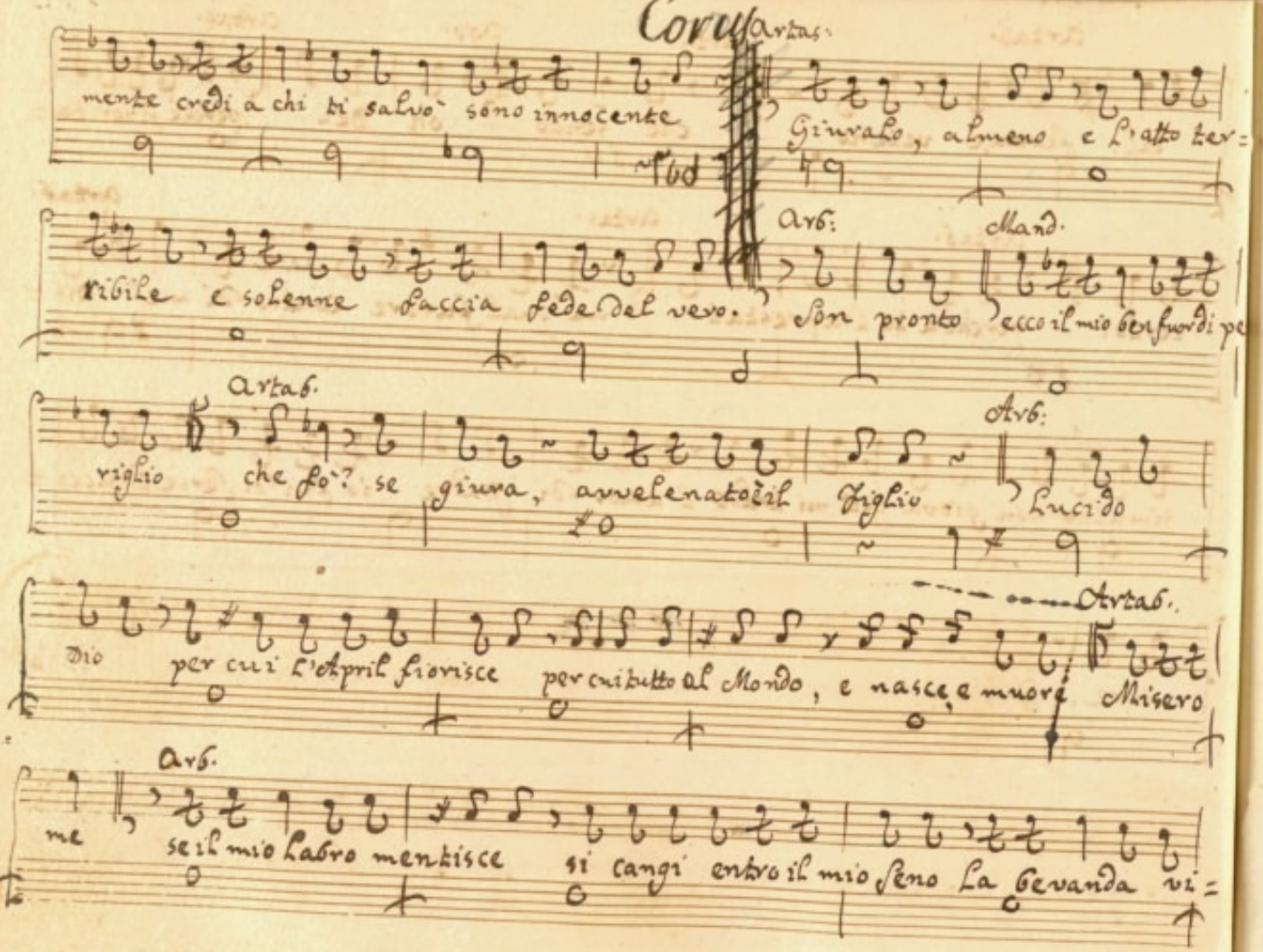

tutto nel Mondo e nasce e muore volgiti a me se il mio Labbro mentisce pio
Sopra il mio Capo il tuo furore Languisca il viver mio come Languisce questa
fiamma al cader del Sacro umore. e si cangi or che bevo entro il mio seno La be =
Scena IX Semira, e detti
vanda vital tutta in veleno al riparo Signor, cinta la Reggia da un
popolo infedel, tutta risuona di grida sediziose e La tua morte si pro


Artas. Artab. Artas.
cura e si chiede Numi qual alma rea mancò di fede? ah che tardi il co =
Sem. Artas.
nosco Arbace è il tradi = tore Arbace estinto? vive vive l'in =
Artab.
grato io lo disciolsi io stesso fabricai la mia ruina. Di che
Artas.
temi, O mio Re? per tua difesa basta solo Artabano Si. Cor =
Scena X. Mand., e Detti
Artas.
riamo a punir. Ferma, o Germano, il tumulto svani. fia vero e


Mand:
Come? Già la turba ribelle seguendo Megabise era trascorsa fino al
atrio Maggior. Quando chiamato dallo stepito insano, accorse Ar=
bace, che non fe, che non disse quell'anima fedel in tua difesa? cias=
cun depose l'armi e sol restava l'indegno Megabise ma l'assa=
Artab.
Artas
li ti vendico l'uccise. / Incauto Figlio / Il mio diletto Ar:

Scena Ultima = Arbace, e Detti





Coru

Artas.

mente credi a chi ti salvò sono innocente Giuralo, almeno e l'atto ter=

Arb: Mand.

ribile e solenne faccia fede del vero. Son pronto ecco il mio ben fuor di pe

Artab. Arb:

riglio che fò? se giura, avvelenato è il Figlio. Lucido

Artab.

Dio per cui l'April fiorisce per cui tutto al Mondo, e nasce, e muore Misero

Arb.

me se il mio Labro mentisce si cangi entro il mio seno la bevanda vi=

Artab. Artas Arb. Artas.

tal. ferma, è veleno che sento oh Dei perchè finor ta=

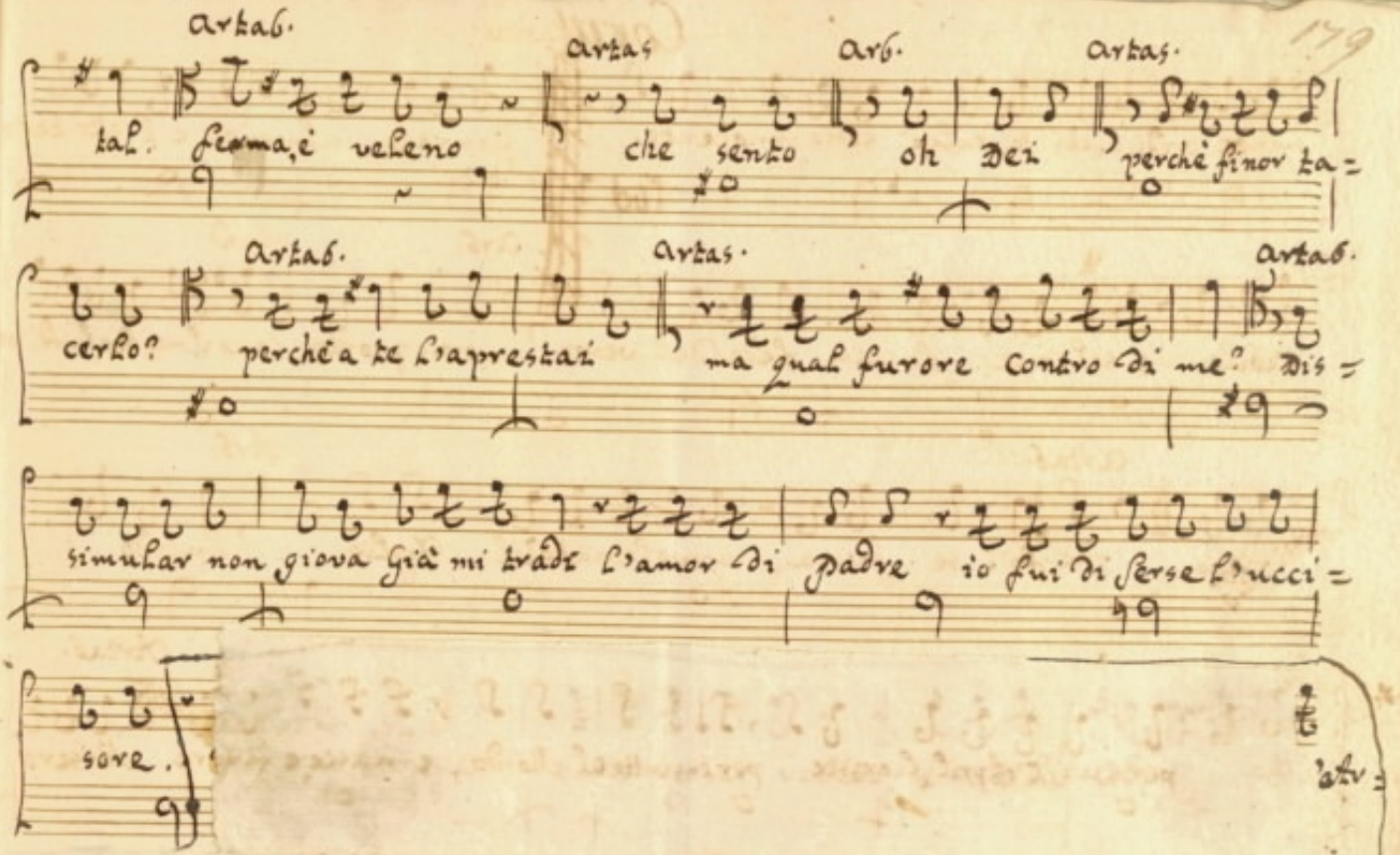
Artab. Artas. Artab.

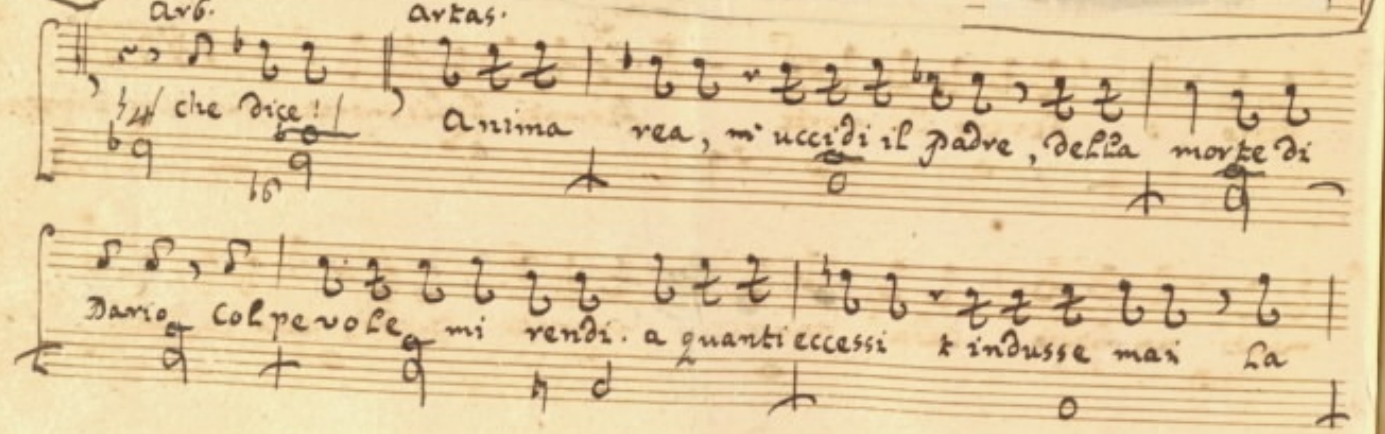
cerlo? perchè a te l'aprestai ma qual furore contro di me? Dis=

simular non giova Già mi tradì l'amor di Padre io fui di Serse l'ucci=

sore.

'atv=




arb.
artas.
che dice!
anima rea, m'uccidi il padre, della morte di
Dario colpevole mi rendi. a quanti eccessi t'indusse mai La

Artab.

scellerata speme empio, morrai noi moriremo insieme

Arb. Artab.

Stelle! Amici non resta che un disperato ardir. Mora il Ti=

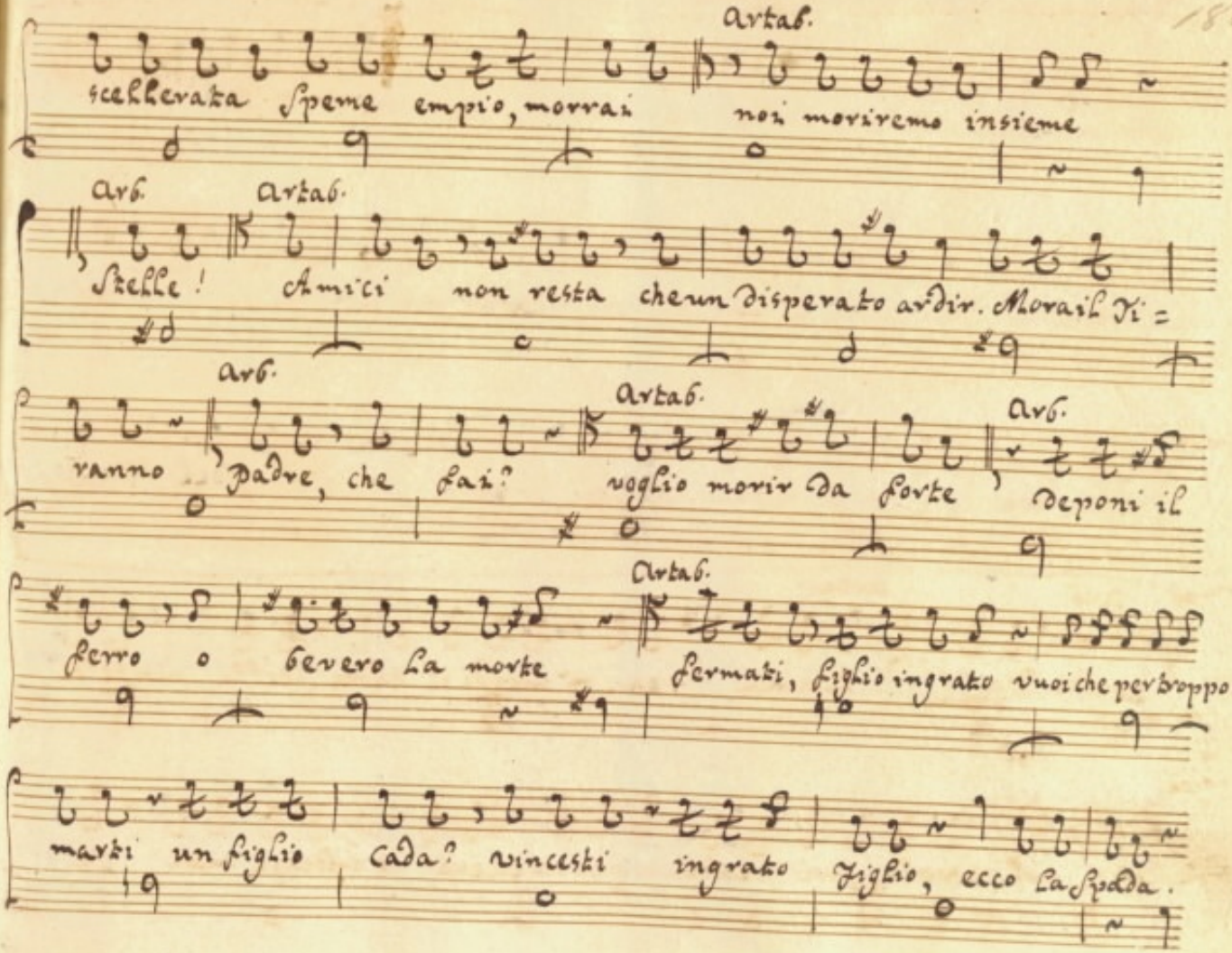
Arb. Artab. Arb.

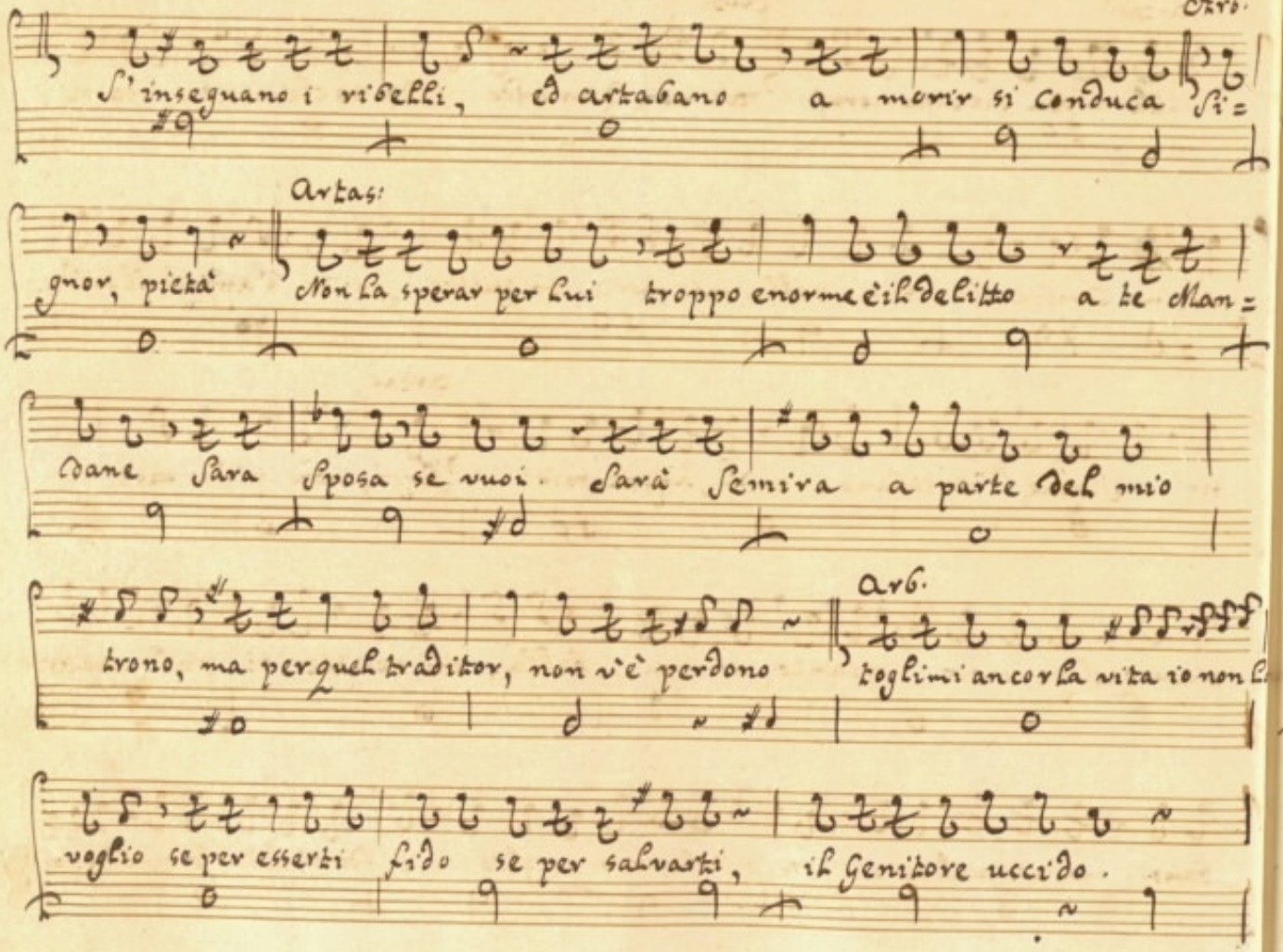
ranno Padre, che fai? voglio morir da forte deponi il

Artab.

ferro o bevero la morte fermati, figlio ingrato vuoi che per troppo a-

marti un figlio cada? vincesti ingrato figlio, ecco la spada.




Arb.
S'inseguano i ribelli, ed artabano a morir si conduca Si=
Artas:
gnor, pietà Non la sperar per lui troppo enorme è il delitto a te Man=
dane Sara Sposa se vuoi. Sarà Semira a parte del mio
trono, ma per quel traditor, non v'è perdono
Arb.
toglimi ancor la vita io non
voglio se per esserti fido se per salvarti, il Genitore uccido.

artas. arb.

Oh virtu che innamora! ah non domando da te clemenza, usa vi-

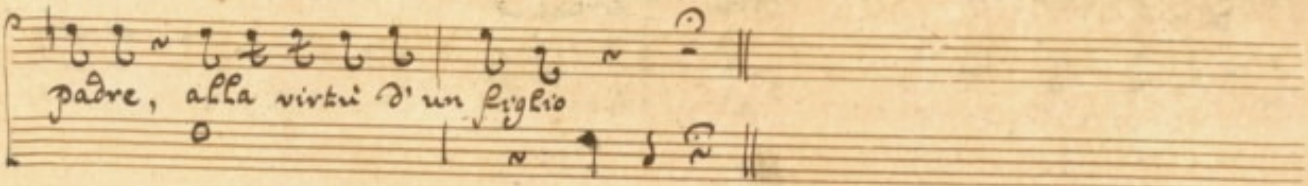
gor, ma cambia la sua nella mia morte. in questa guisa s'appaghi il tuo de-

artas

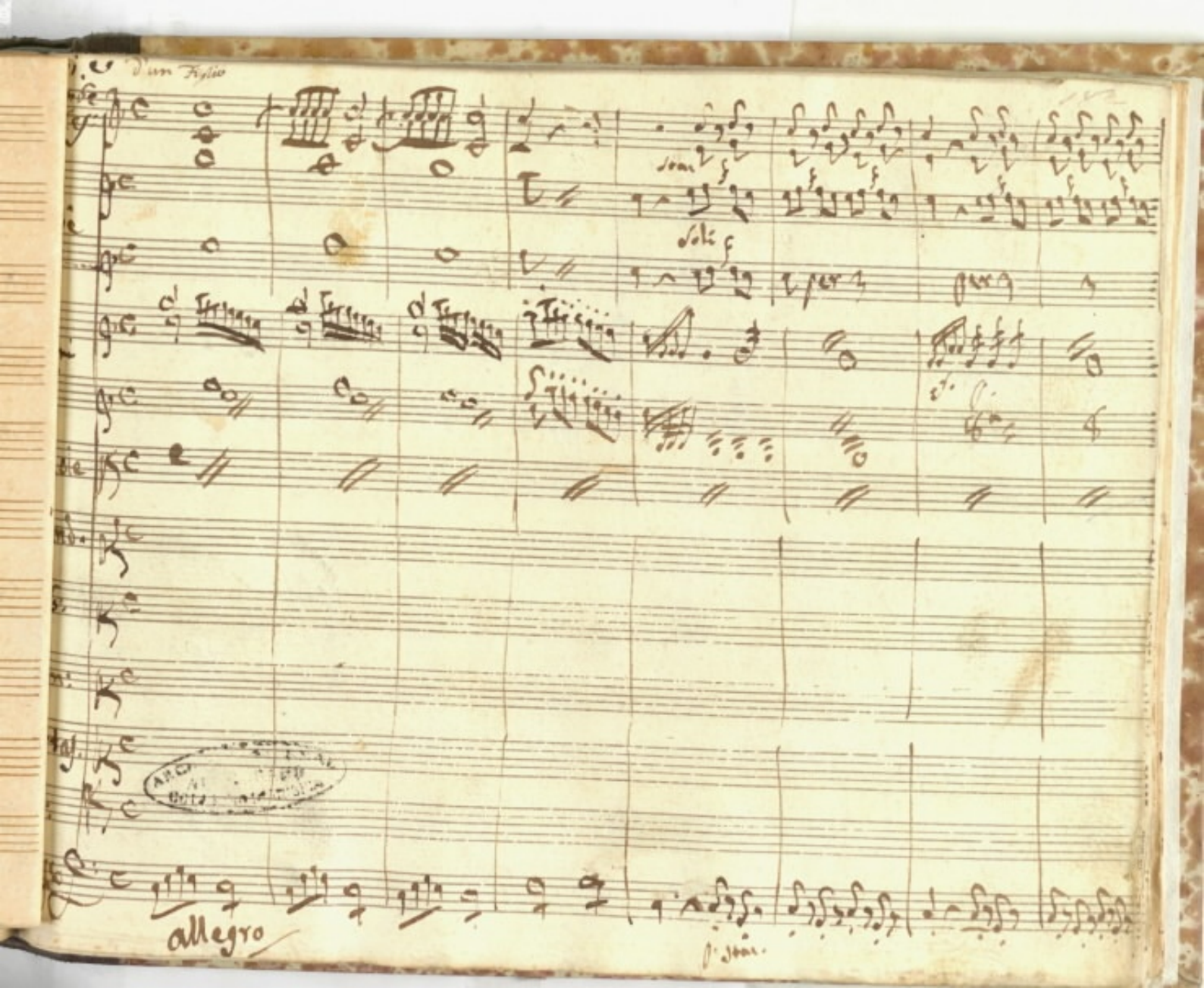
sir e Sangue d'artabano, il Sangue mio Sorgi, non piu. ras-

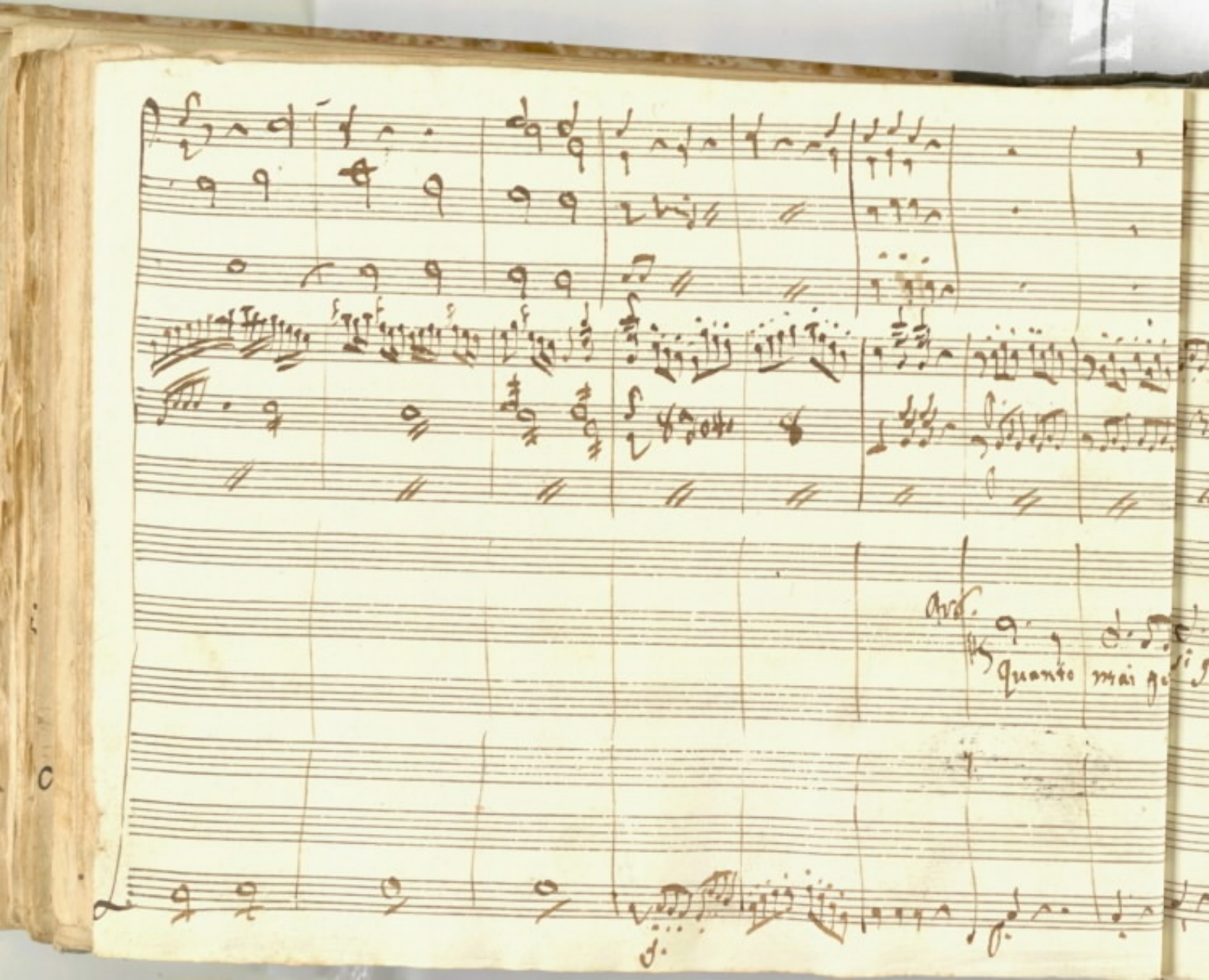
ciuga quel generoso pianto, anima bella, chi resister ti puo? viva arta-

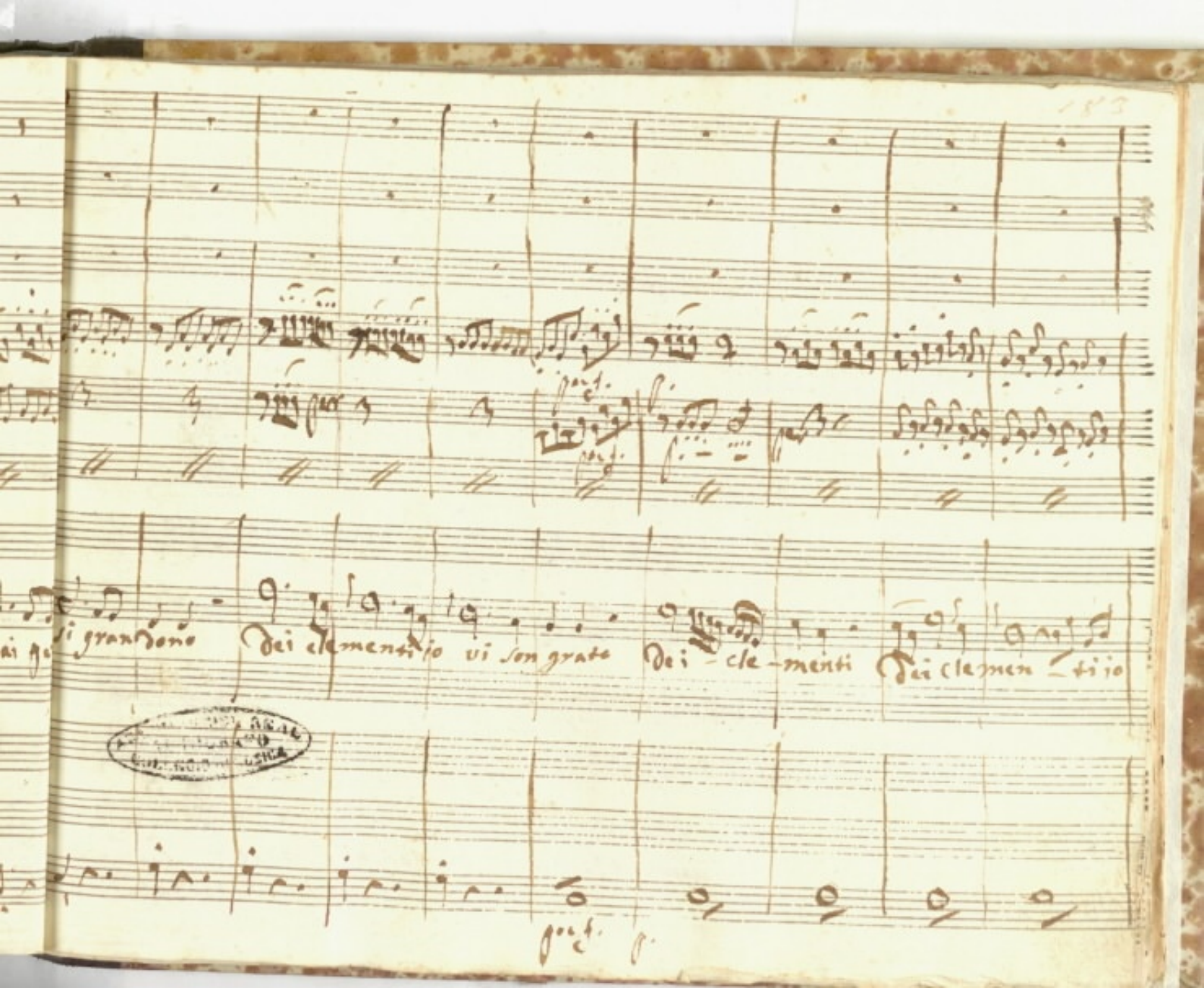
bano ma viva almeno in doloroso esiglio e doni il tuo sovrano l'error d'un



Siegue Coro.

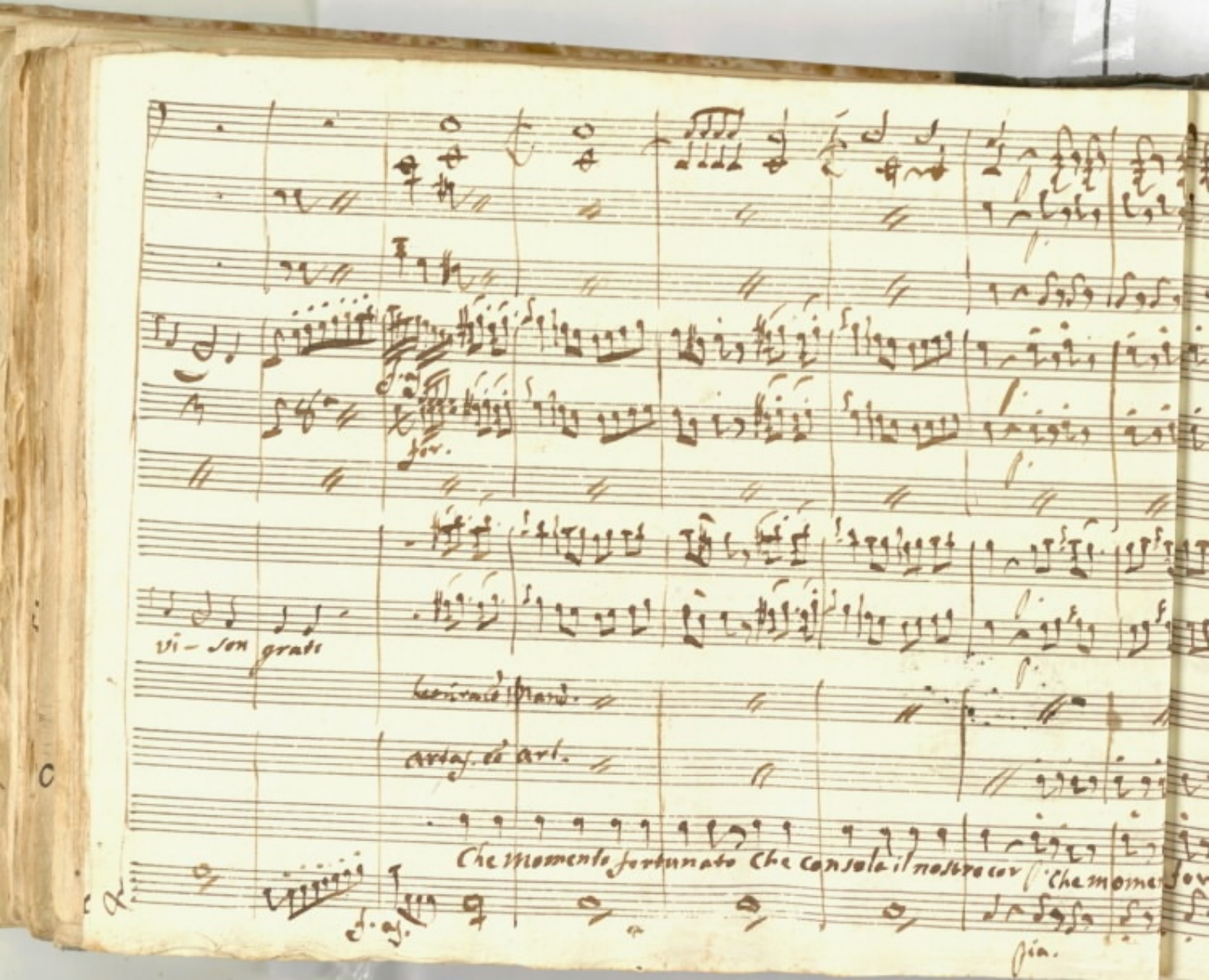

allegro


Quanto mai



ai ge si grandono Dei elementi io vi son grate Dei - cle - menti Dei clemen - ti io

[illegible]



for.

vi - son grati

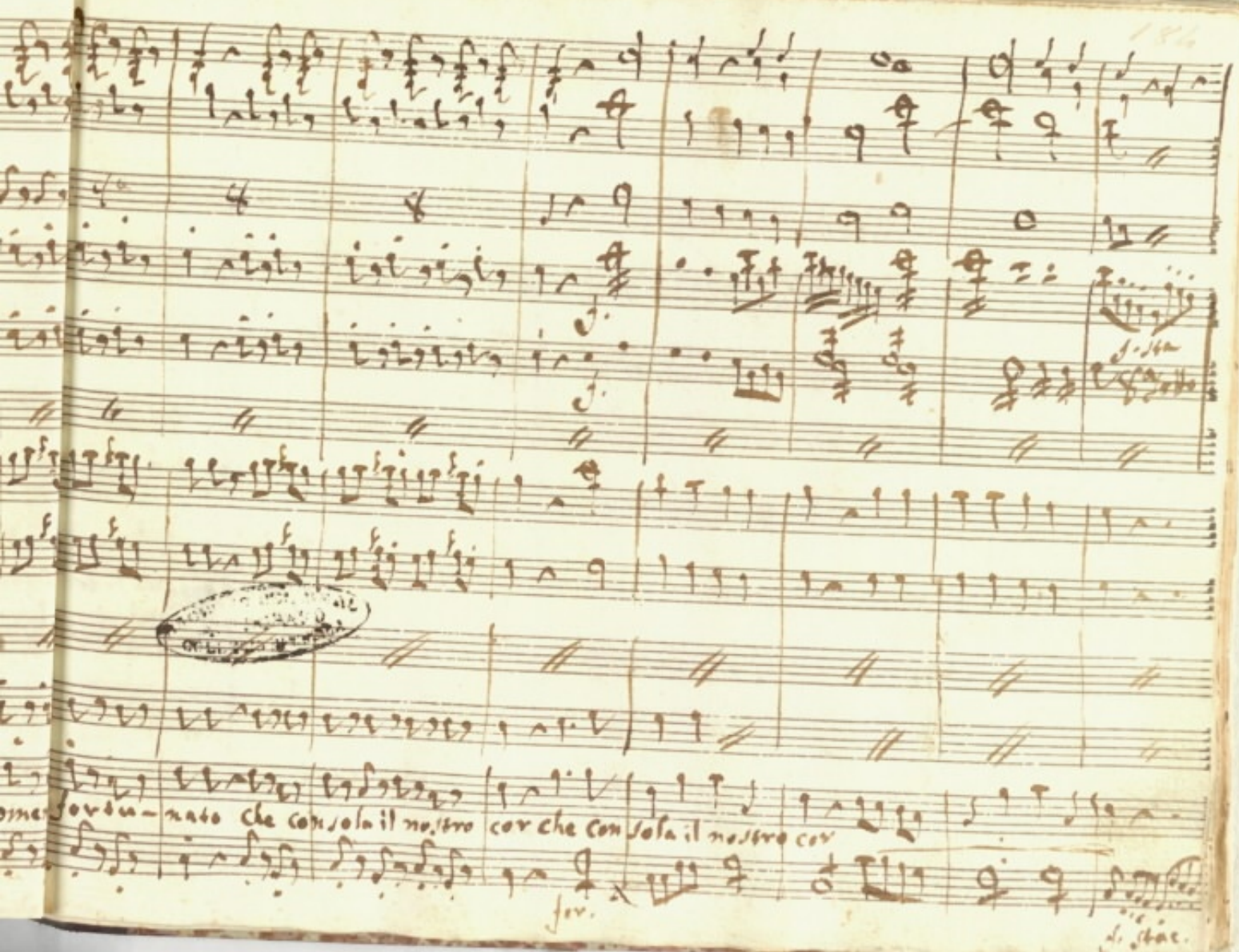
Contrad. Rand.

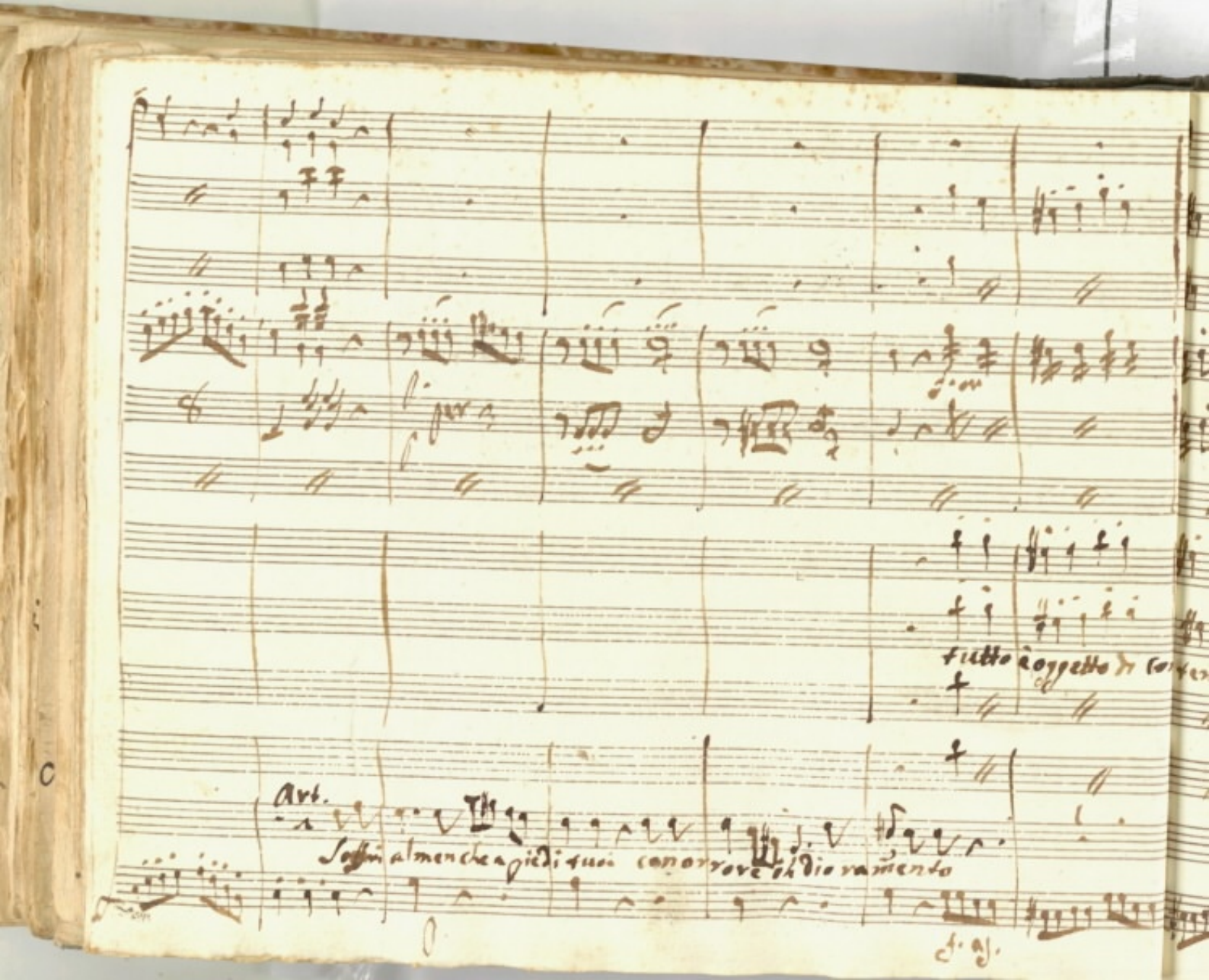
Artag. ed Art.

Che momento fortunato Che consola il nostro cor Che momen

f. as.

pia.


fortu-
nato che consola il nostro cor che consola il nostro cor
for.

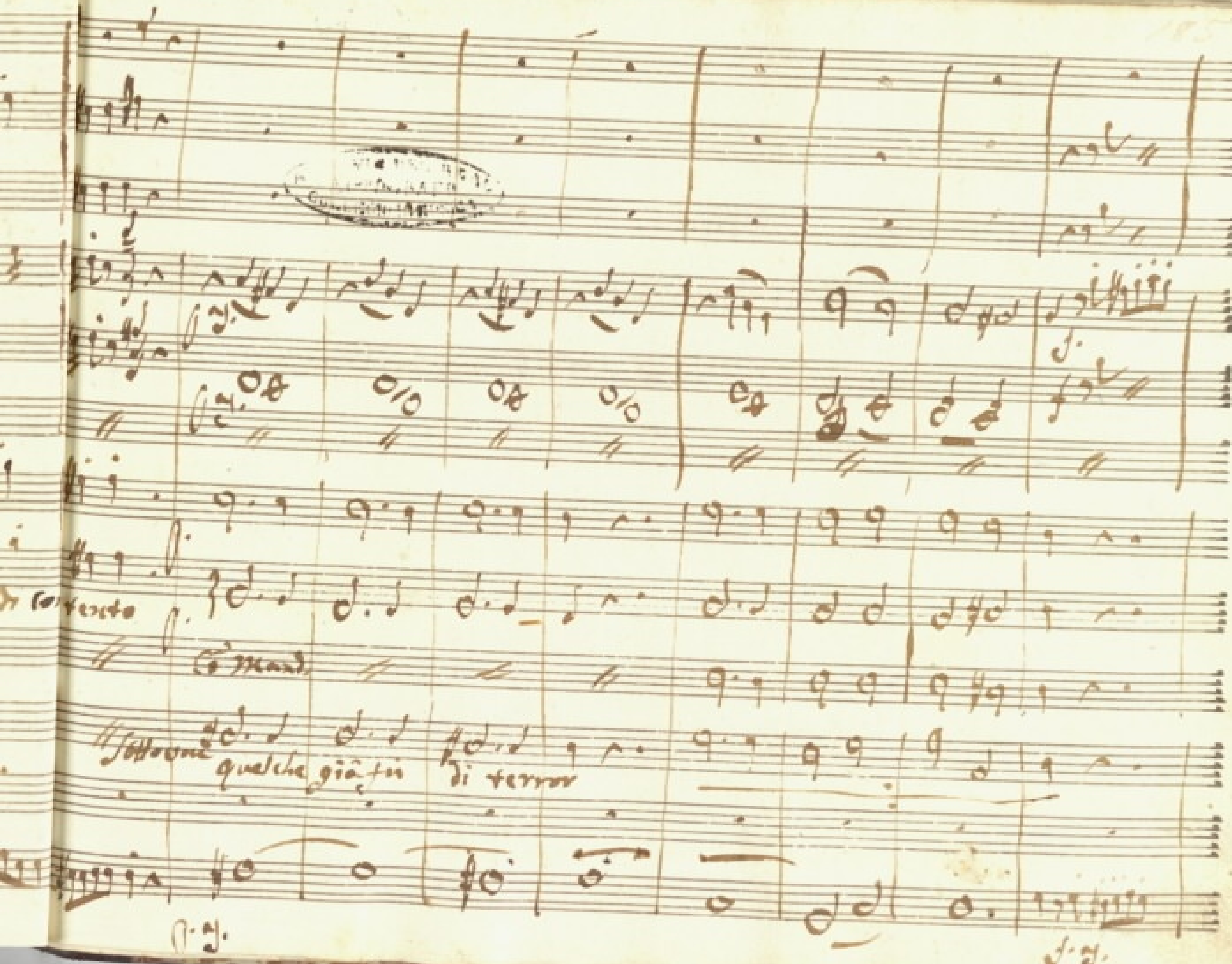


tutto è oggetto di con

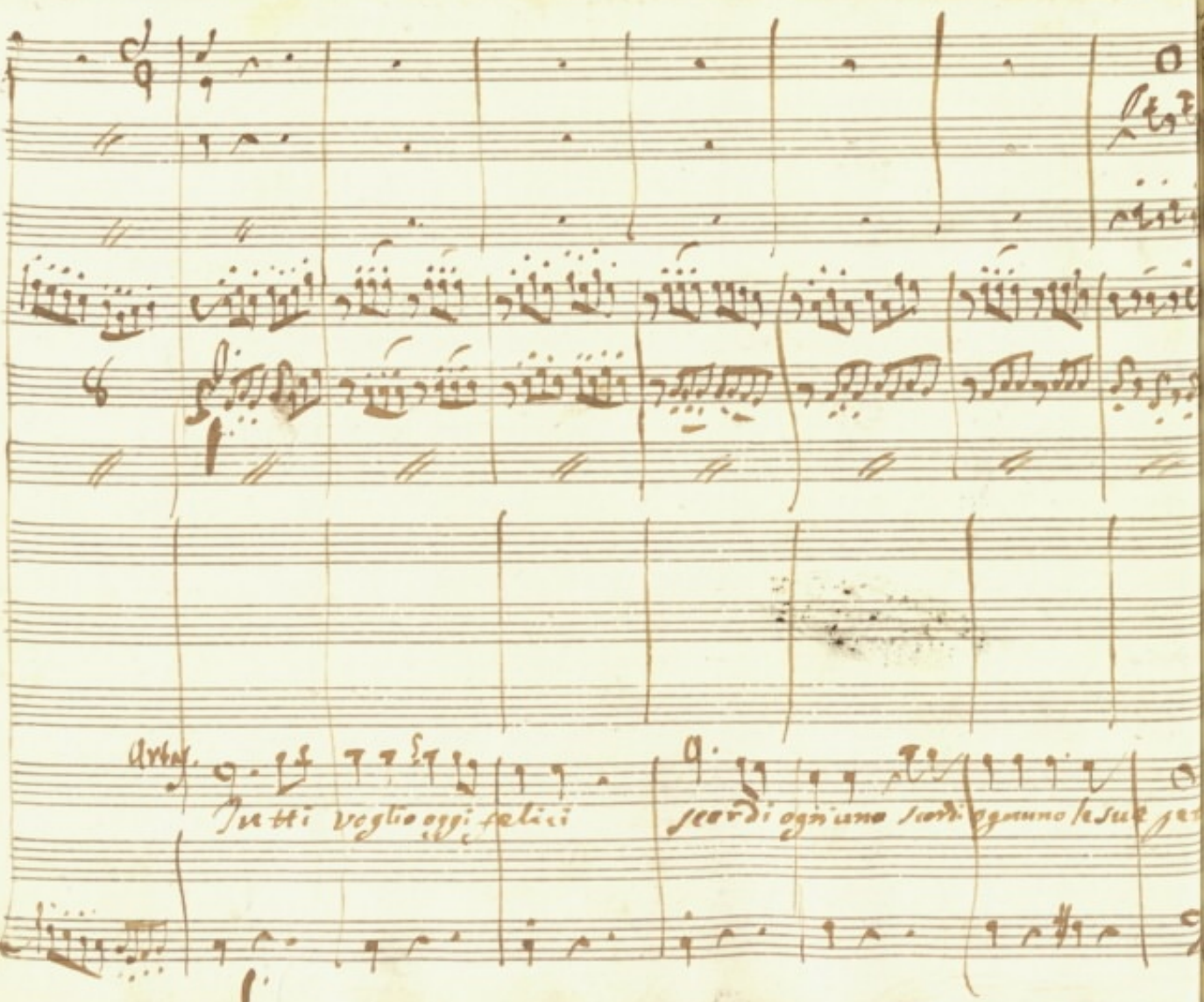
Art.

Soffri almenche a piedi tuoi con orrore ch'dio ramento

f. ag.



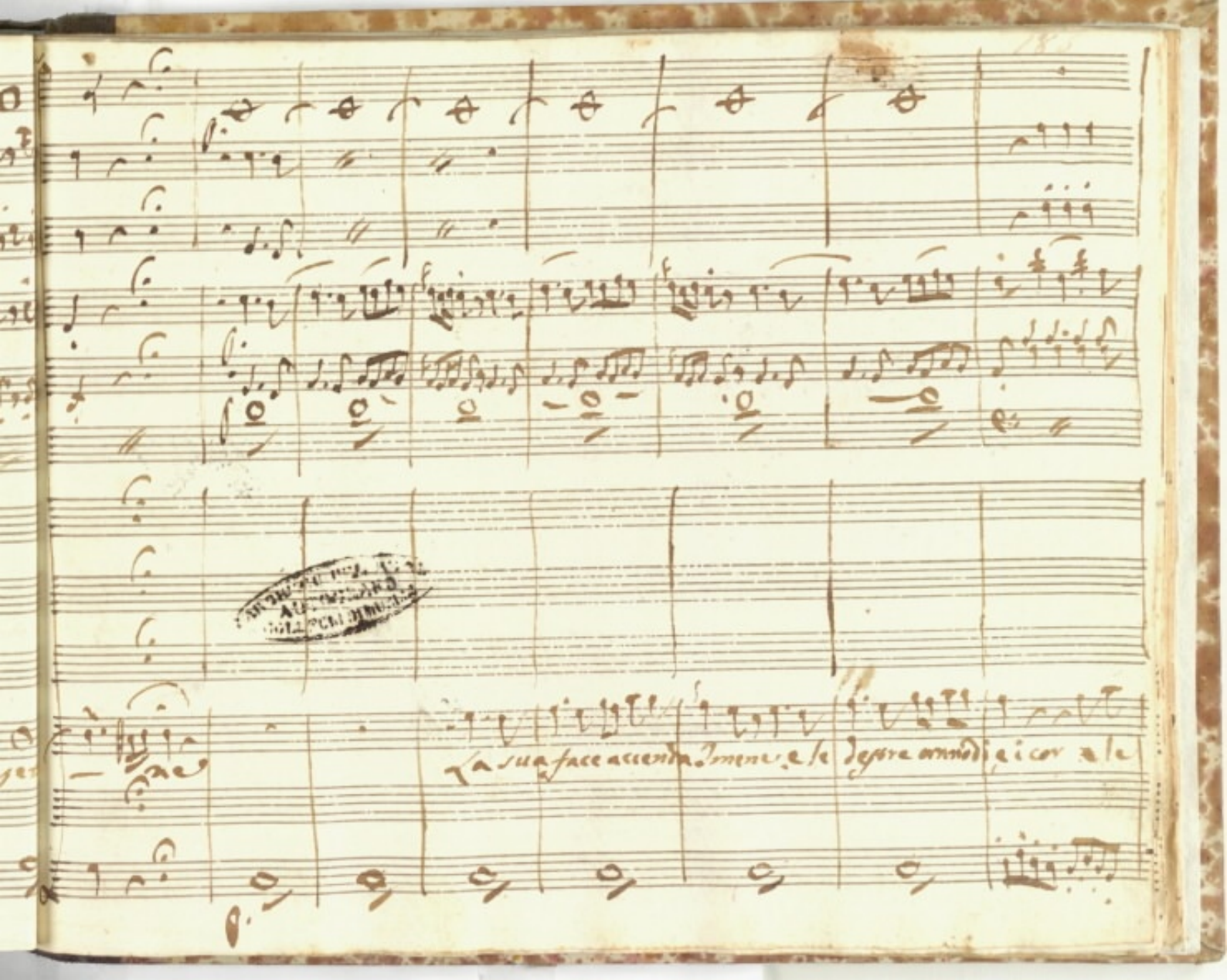
consento
Co Mand.
Sottopone
qualche già fu
di terror

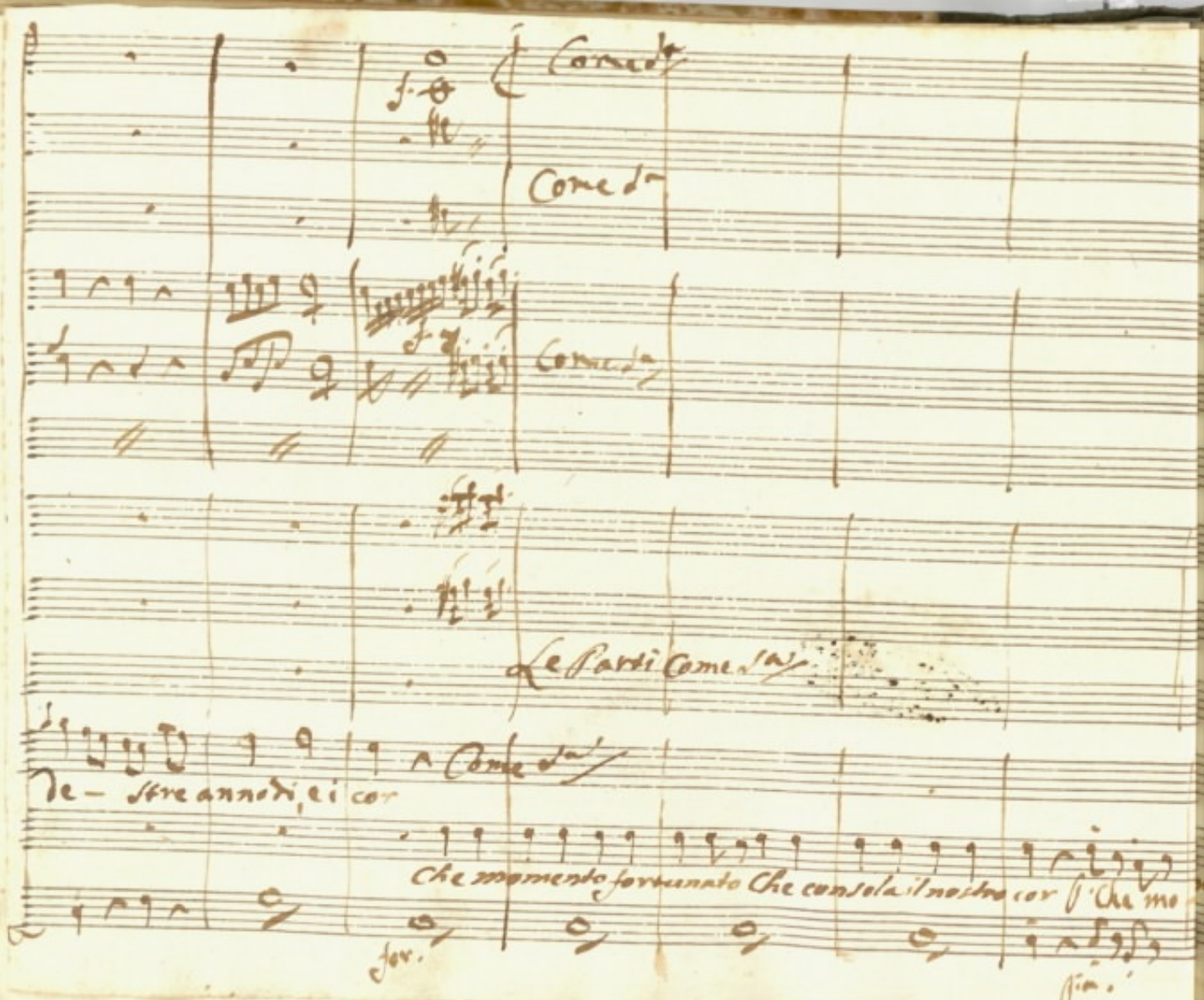


Arbas.

Tutti voglio oggi felici

scordi ogniuno scordi ognuno le sue pe


La sua face accenda Imene e le destre ornando i cor e le



Come d.a

Come d.a

Come d.a

Le Parti Come d.a

Come d.a

de- stre annodi, e i cor

Che momento fortunato Che consola il nostro cor Che mo

for.

pia.

Come sopra

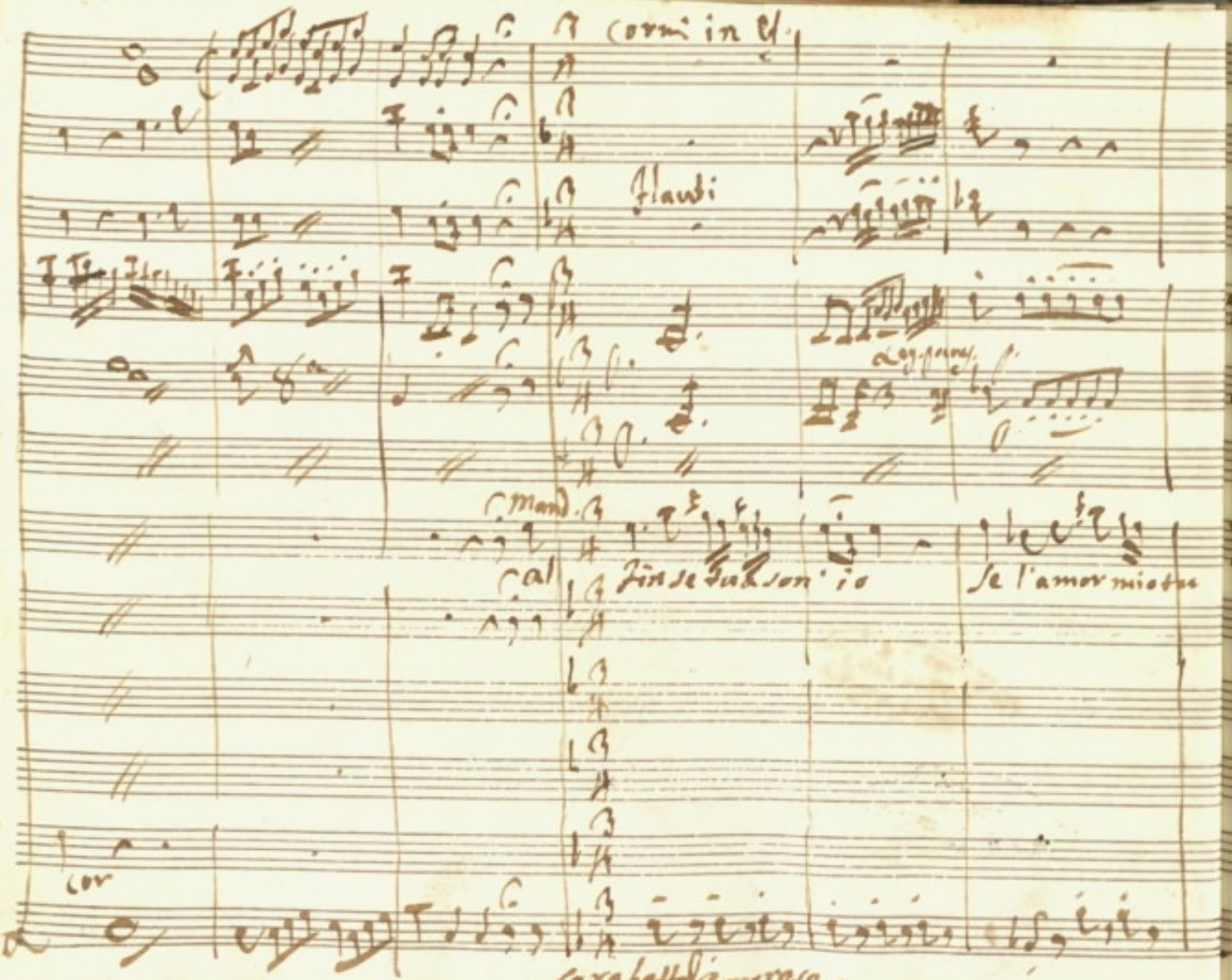
Come d.ta

ARCHIVIO DI STATO
AVVOCATO
LIBRO DI MUSICA

...mento fortu-nato che consola il nostro cor che consola il nostro cor che consola il nostro

for.

for.



corni in Es.

Flauti

Mand.

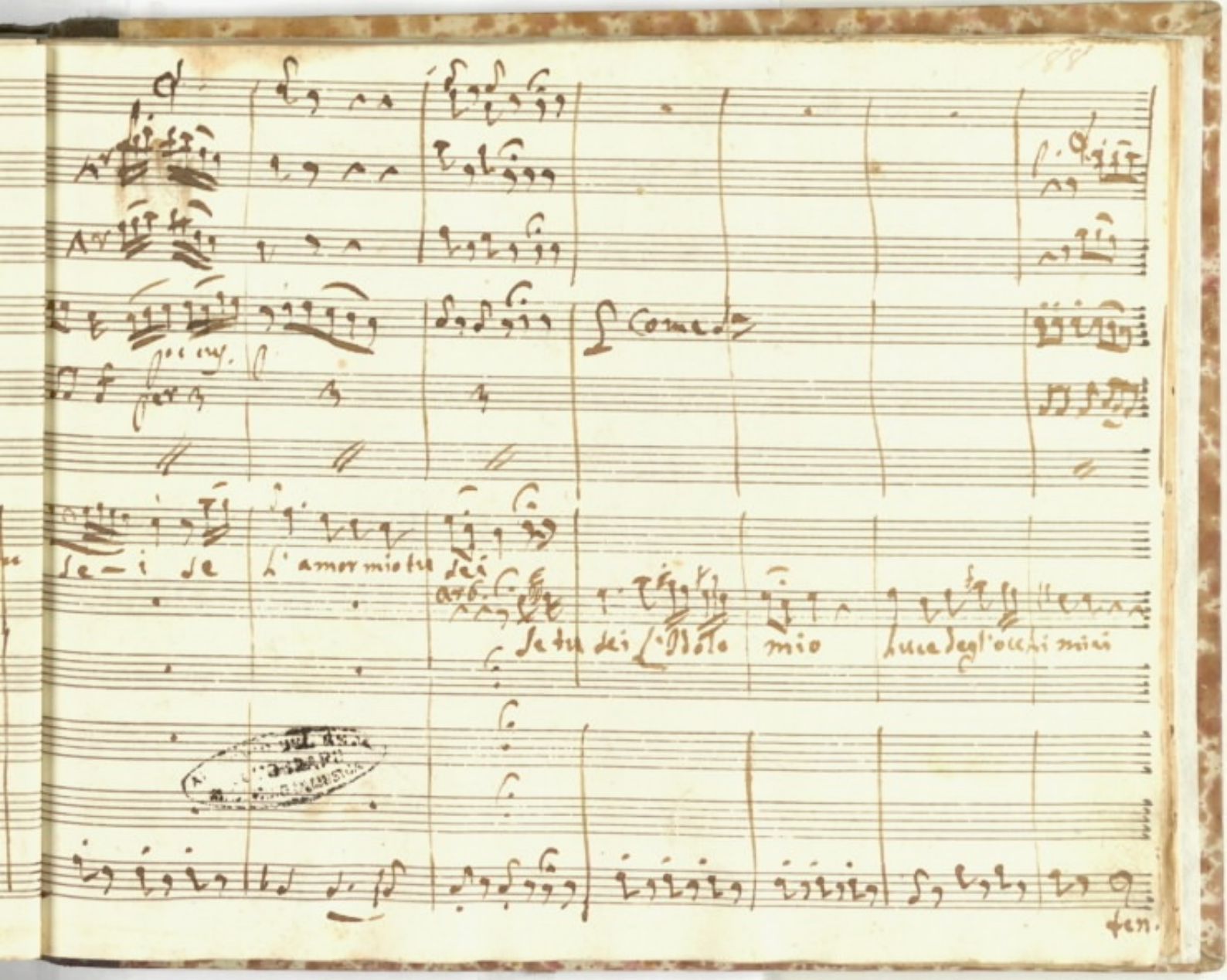
Cal

Fin se tu a son' io

Se l'amor mio tu

cor

Larghetto amoroso



poco cres.

per 3

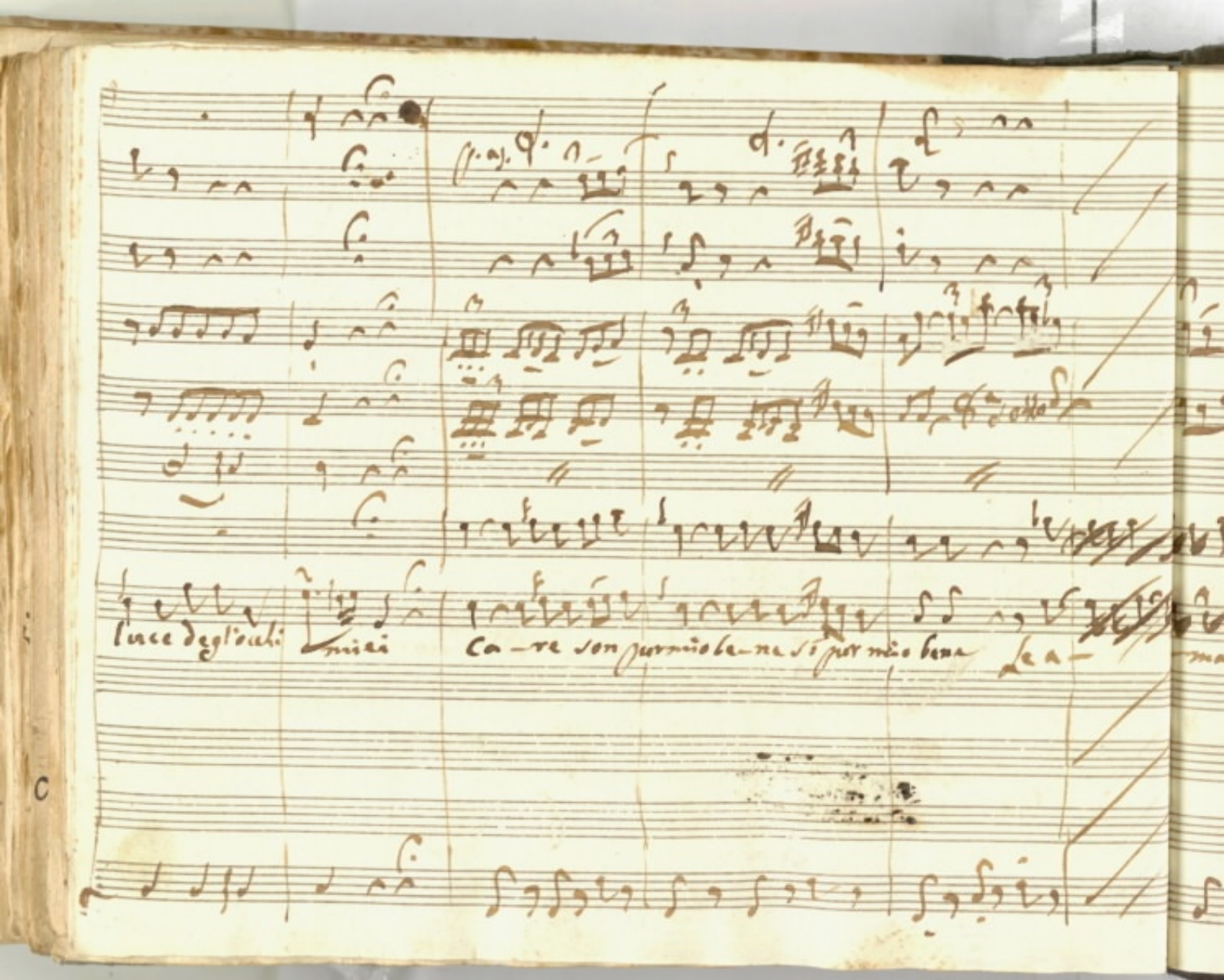
Come da

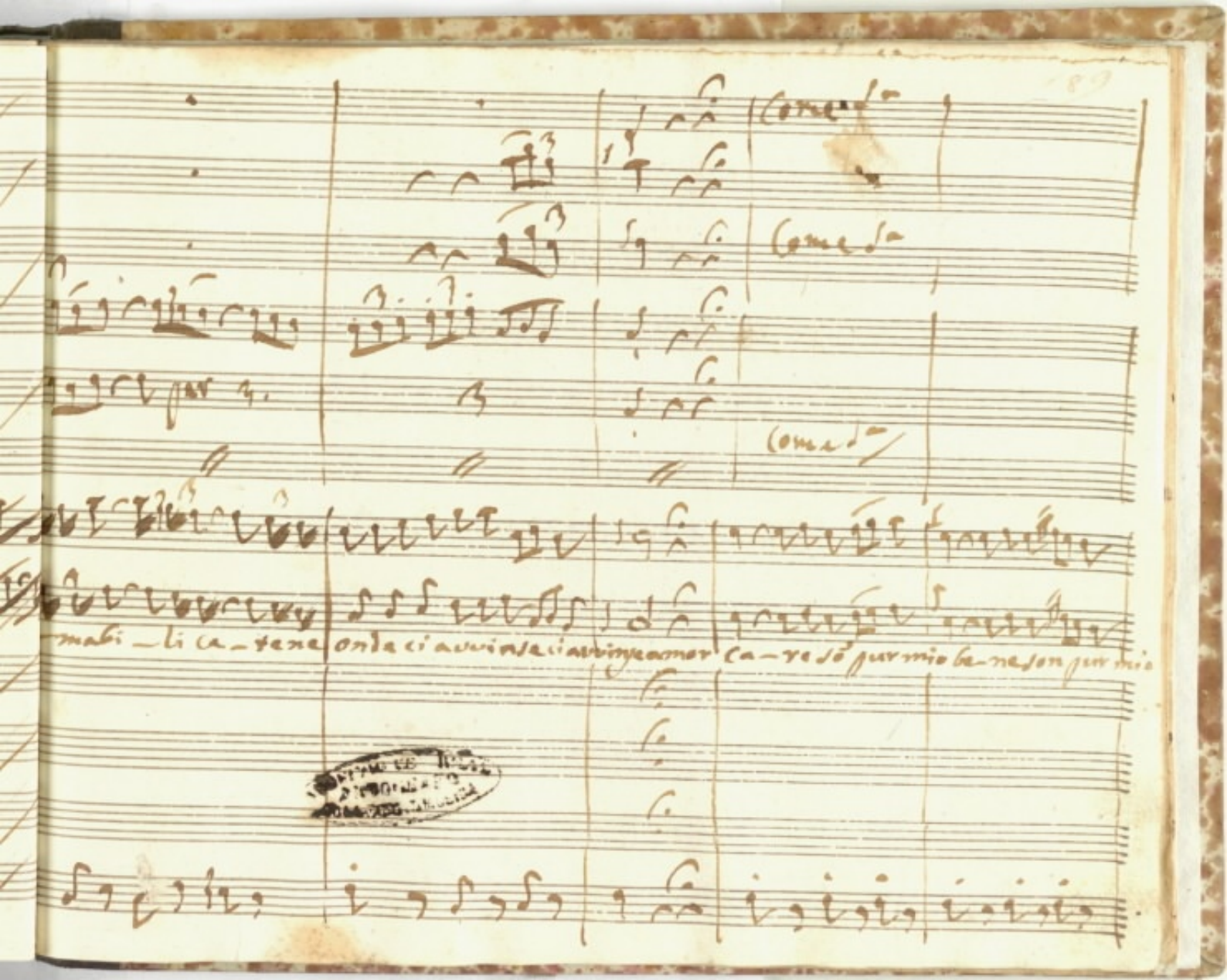
se — i se l'amor mio tu sei

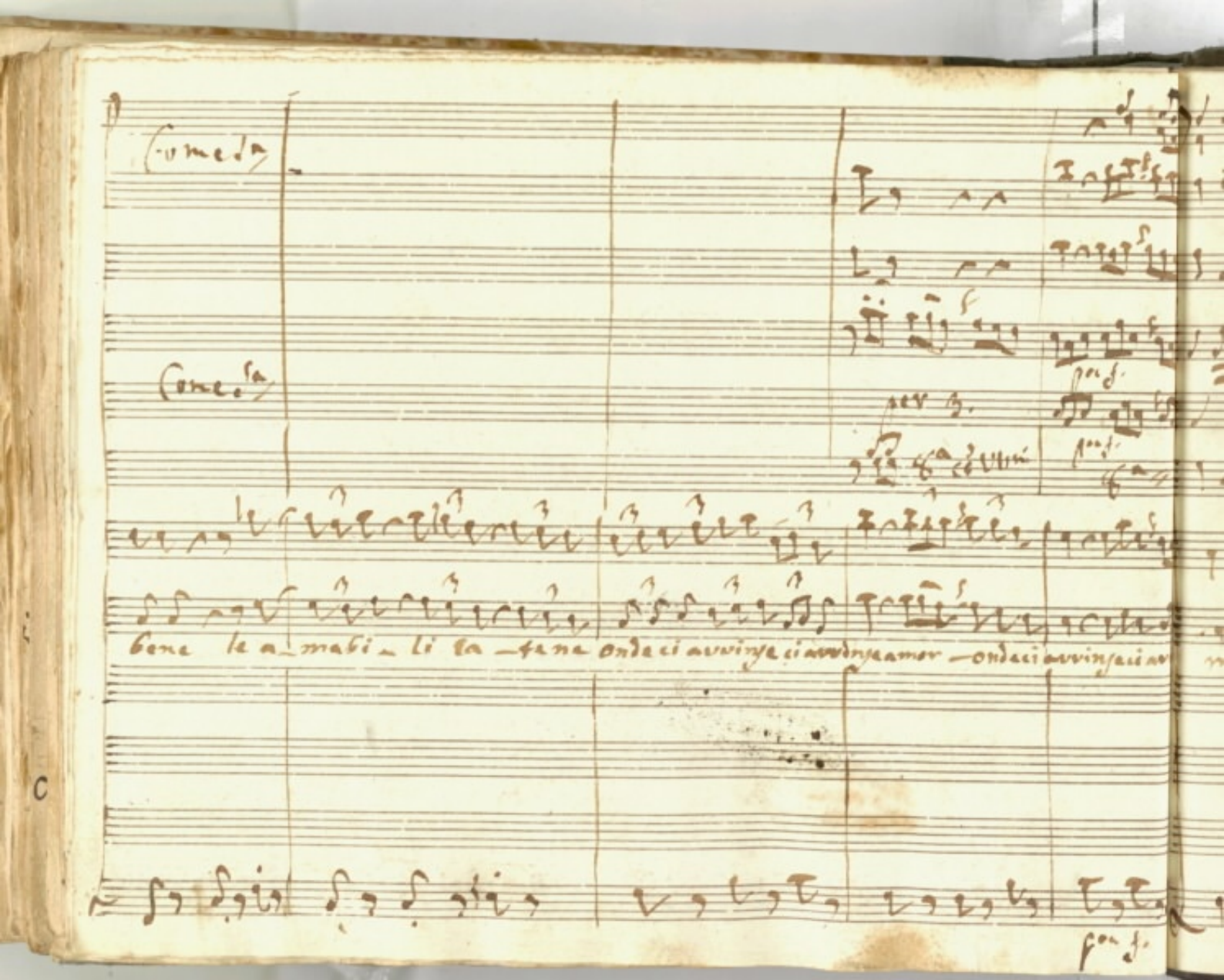
arb.

se tu sei l'Idolo mio luce degl'occhi miei

ten.


l'uce degl'occhi miei
Ca-re son per mio be-ne si per mio bene
Le a-


Come sta
Come sta
Come sta
mabi _ li ca _ tene
onde ci avvinse ci avvinse amor
ca _ re sò pur mio be _ ne son pur mio



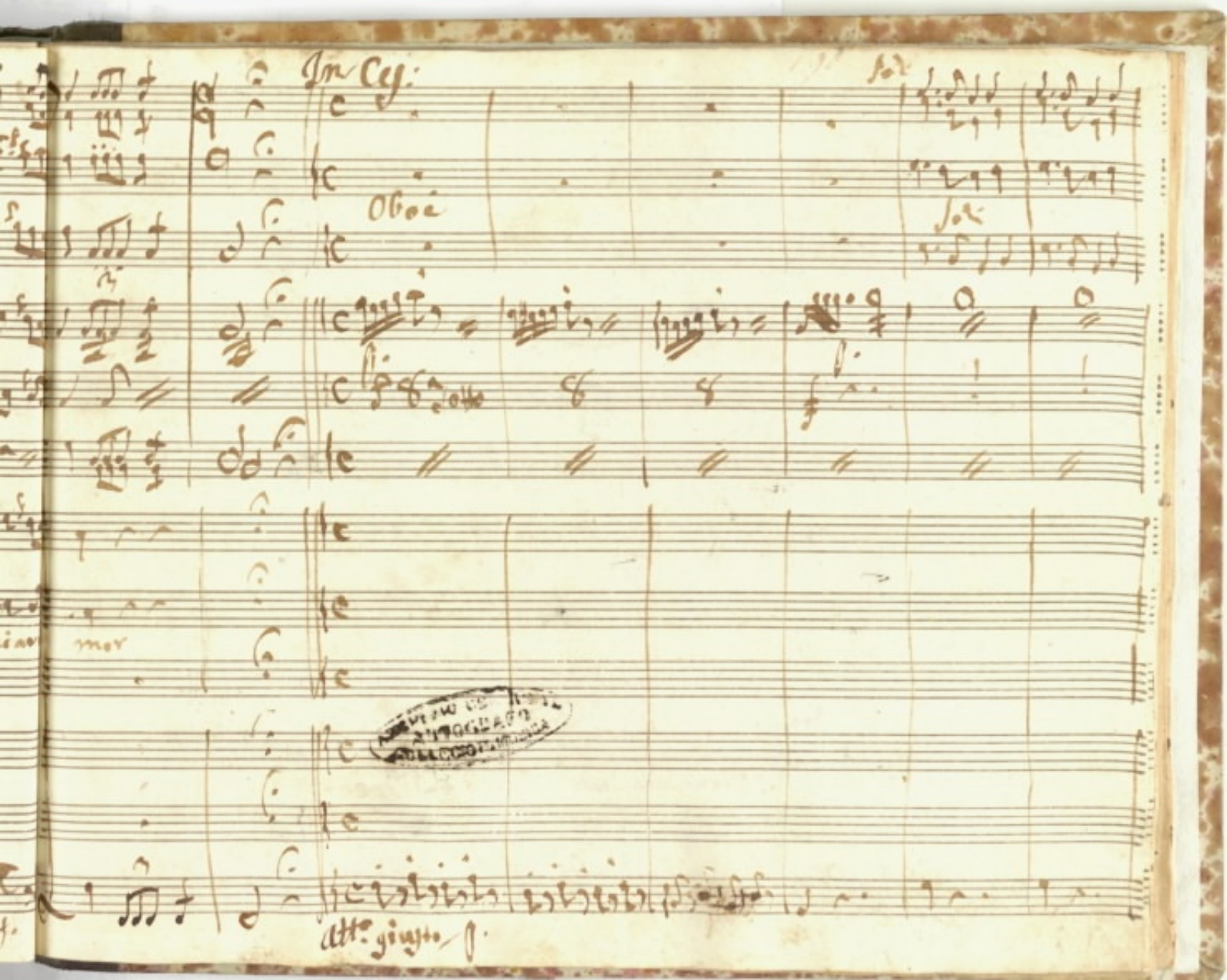
Comedia

Comedia

per 3.

bene le a_mabi_li la_tene onde ci avvinse ci avvinse amor _ onde ci avvinse ci av

fon. f.



In Cy:

Oboe

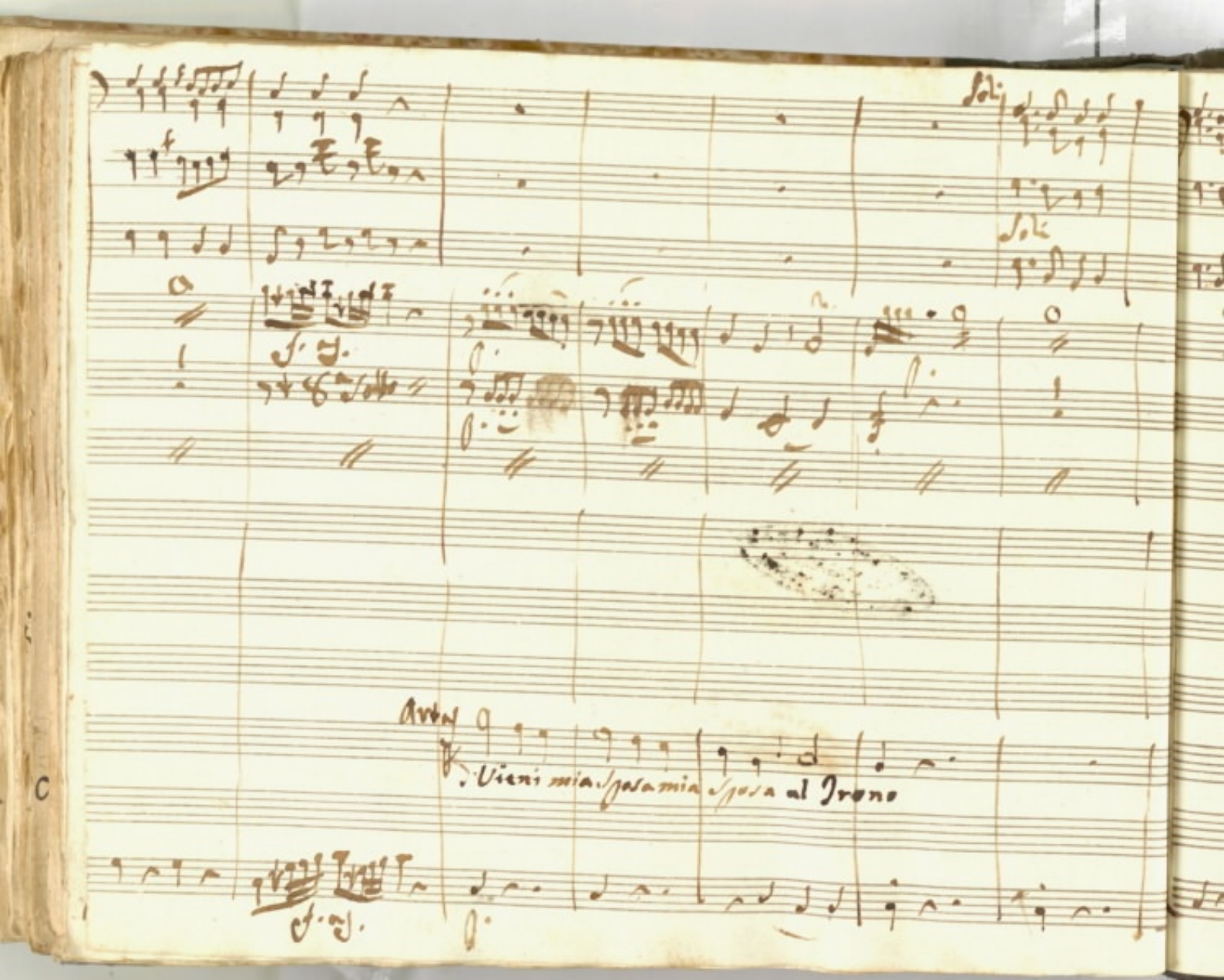
Sol

Sol

Sotto

mor

Att.o giusto

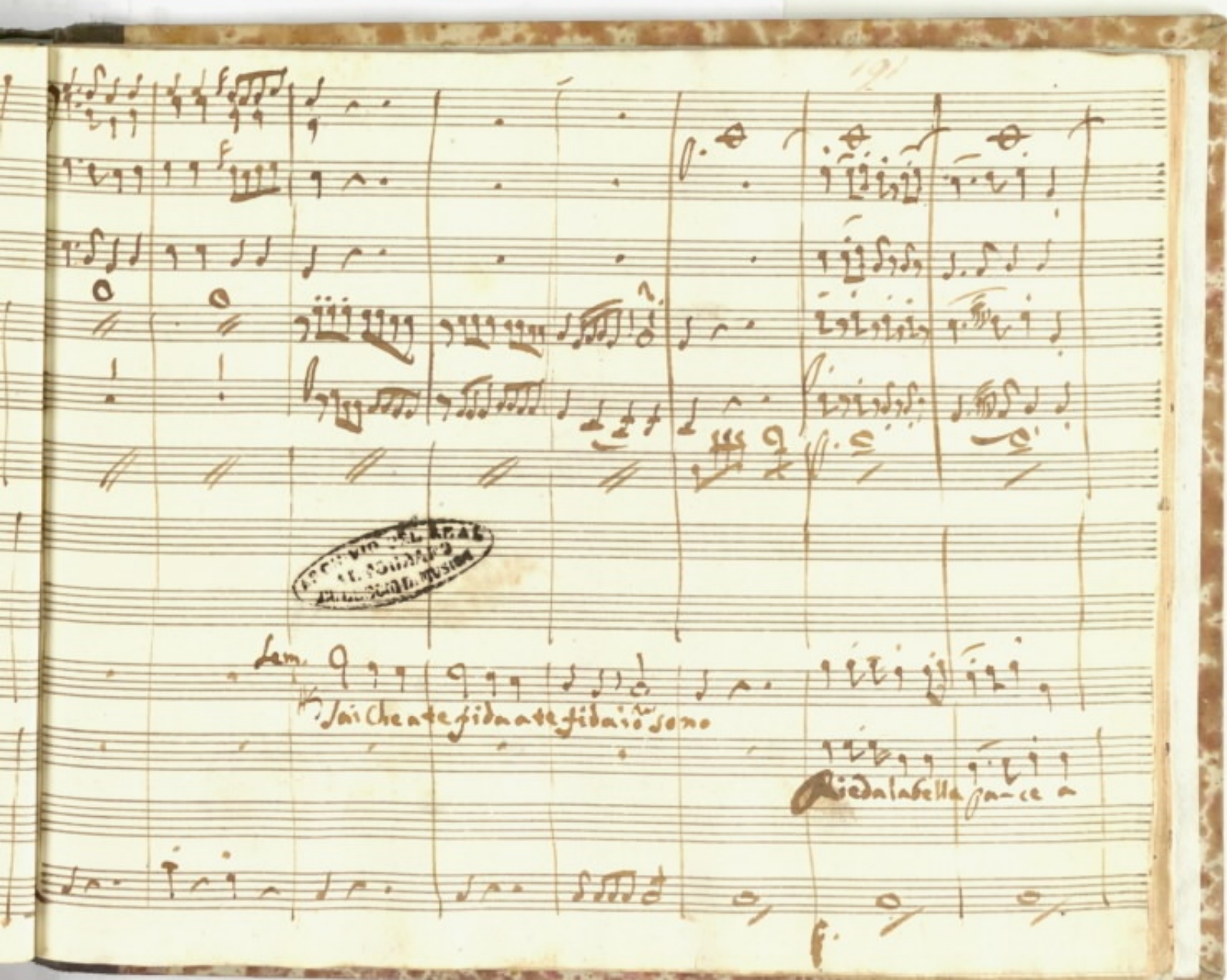


Soli

Soli

Arte

Vieni mia sposa mia sposa al Trono

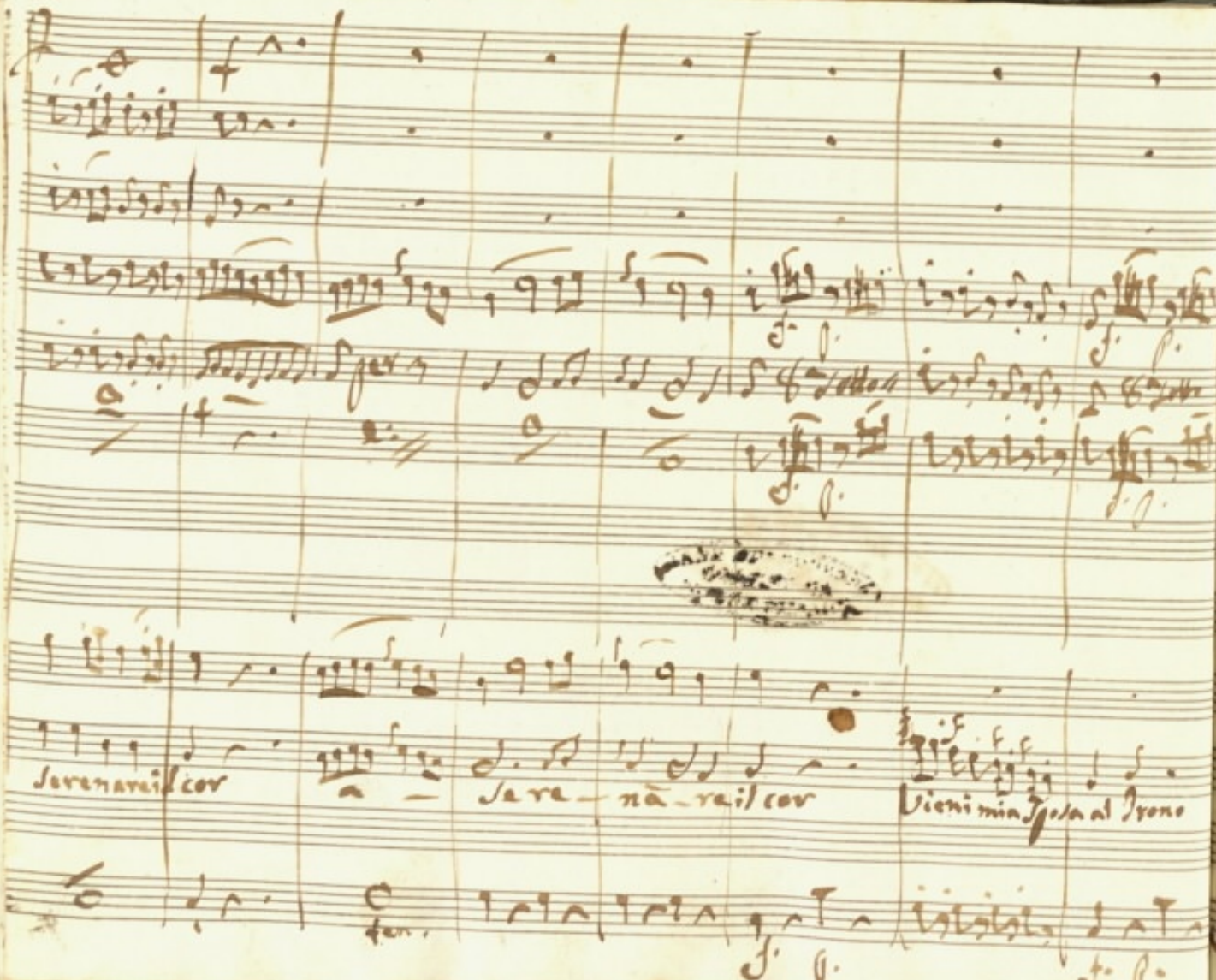


ARCHIVIO DEL REAL
AL FONDARO
DI LEGGI DI MUSICA

Lem.

Sai che a te fida a te fida io sono

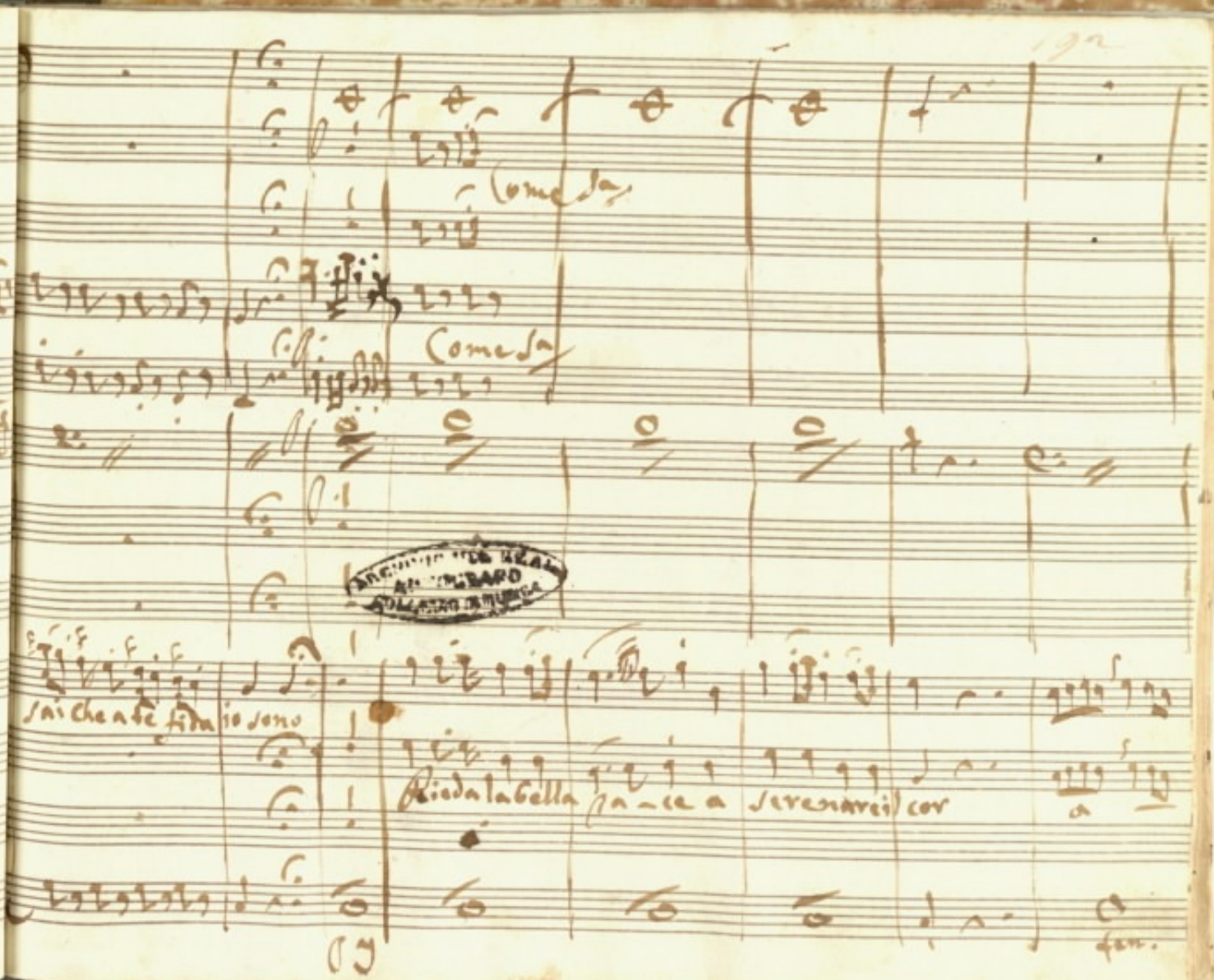
Rieda la bella pa-ce a



Serenare il cor — a — Se re — nà — re il cor

Vieni mia Sposa al Trono

fen.



Come sa

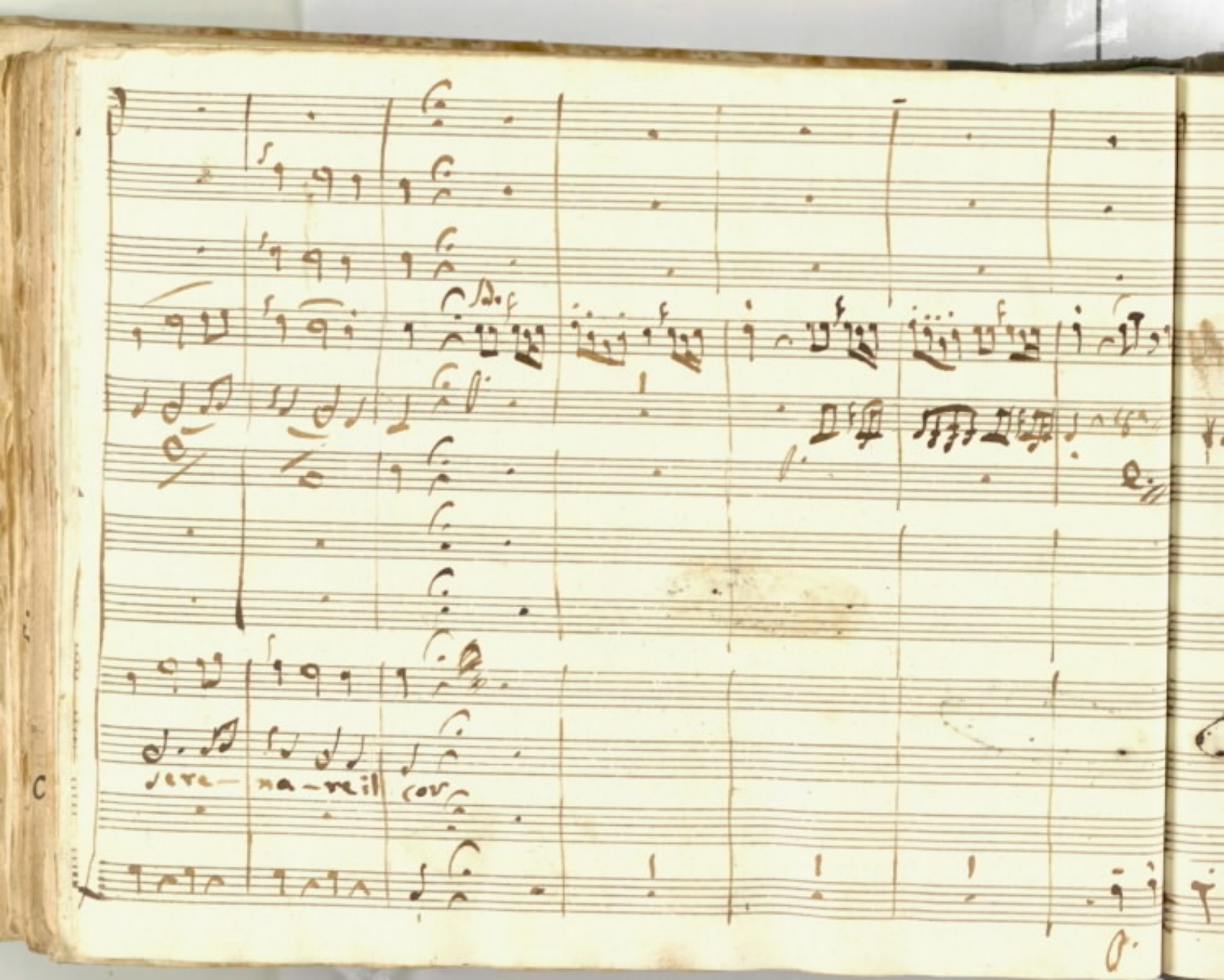
Come sa

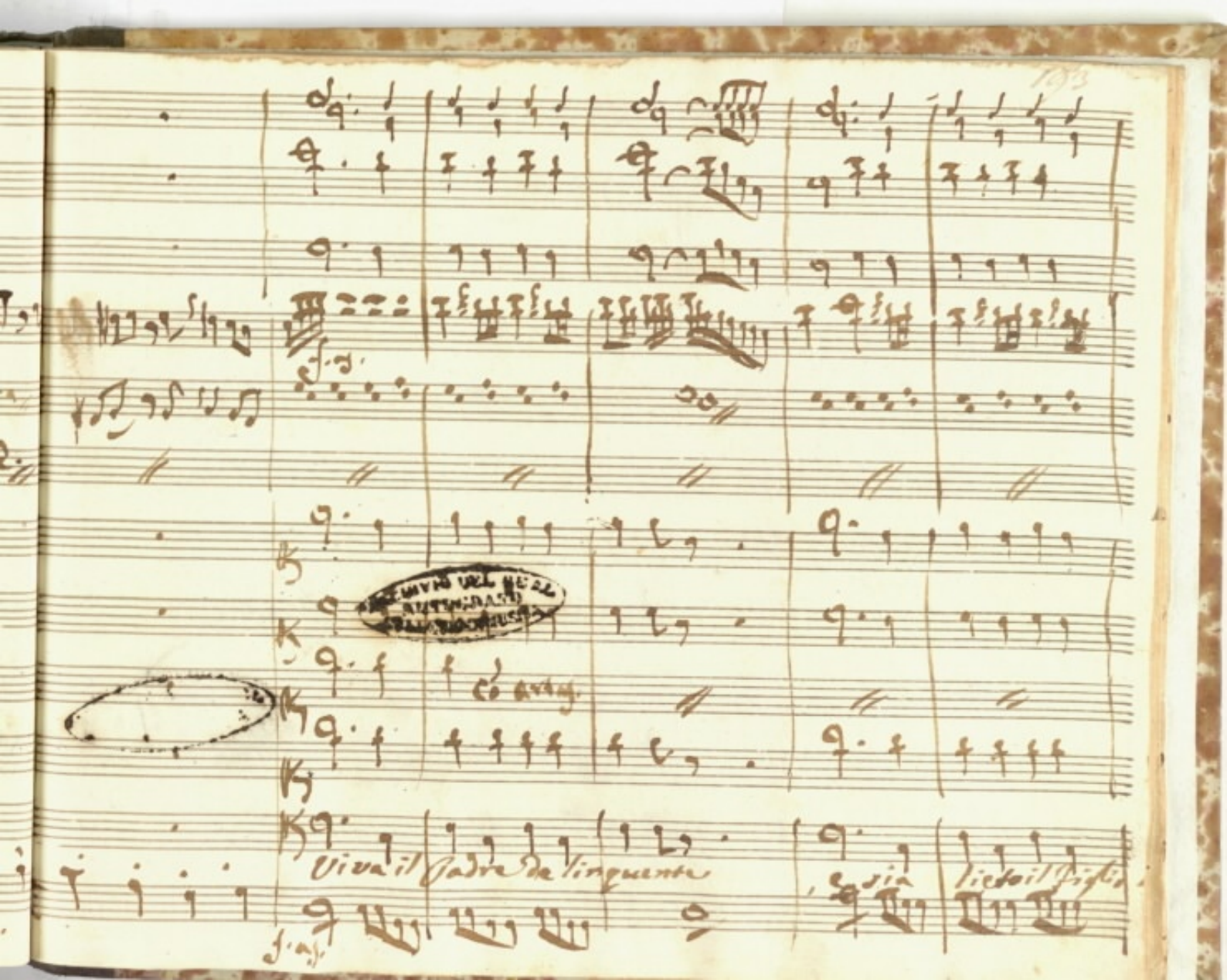
ARCHIVIO DE REAL ... COLLEGIO DE MUSICA

sai che a te fida io sono

Rieda la bella pa-ce a serenare il cor

fen.


sere- na-re il cor



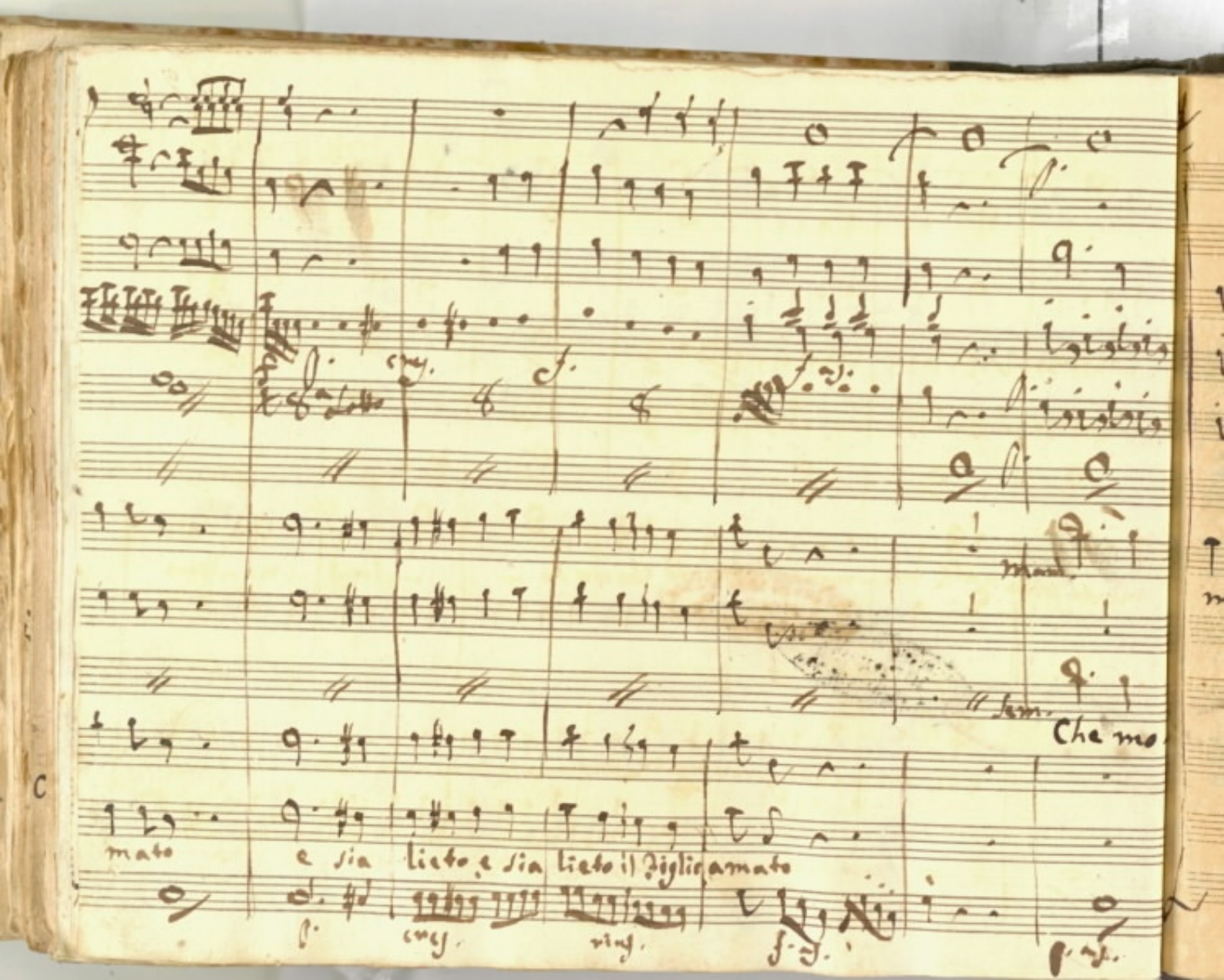
f. ag.

Co' arg.

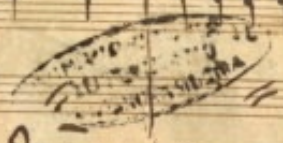
Viva il Padre de linquente

e sia lieto il figlio

f. ag.


mato
e sia lieto, e sia lieto il Figlio amato

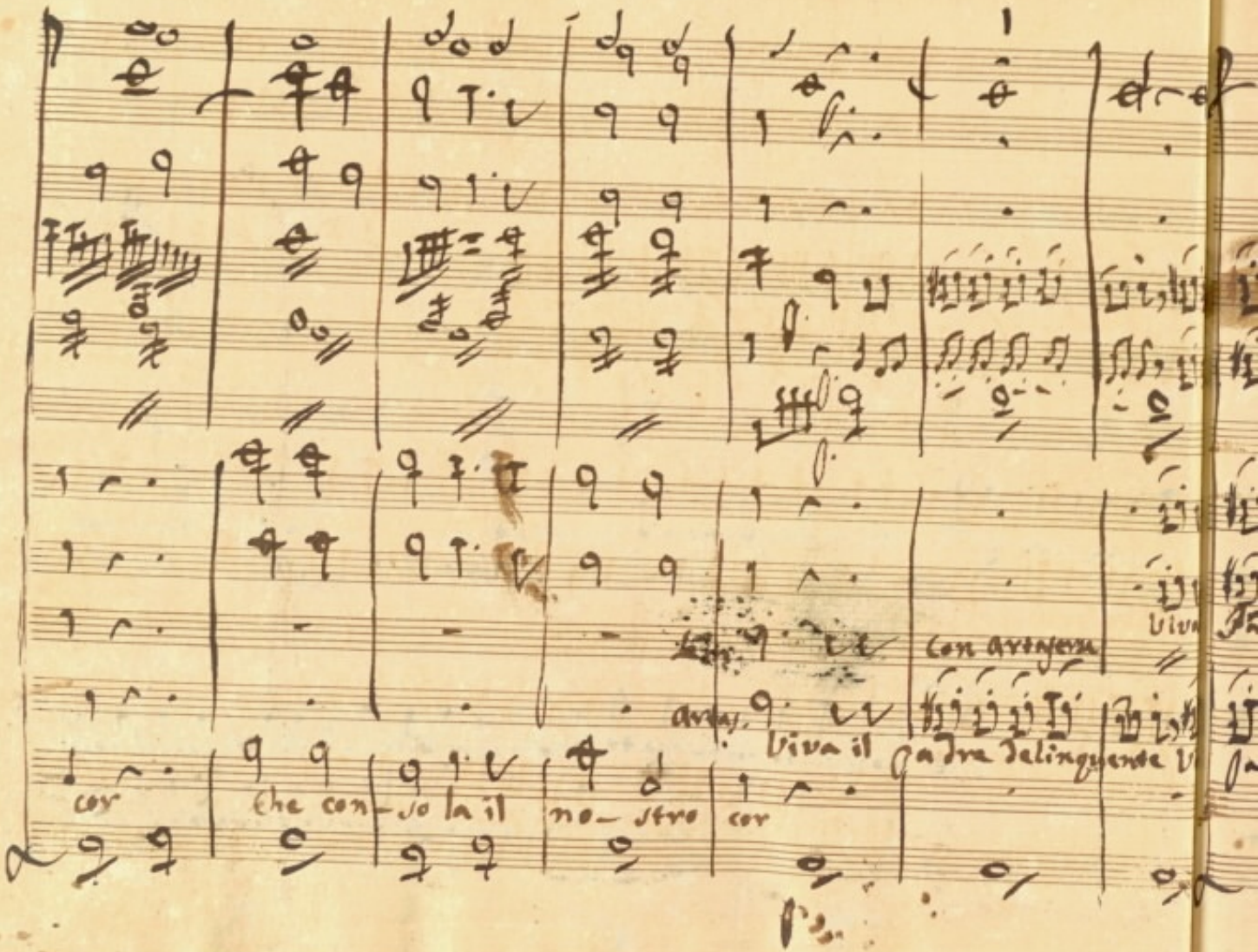
mento fortunato mo_mento fortunato che con so_ _la il no_stro



che momento fortunato momento fortunato che consola il nostro

che mo_mento fortunato che consola il nostro

ring. for. f. g.



cor che con- so la il no- stro cor

Con artaseria

Viva il padre delinquente

Viva

Padre delinquente

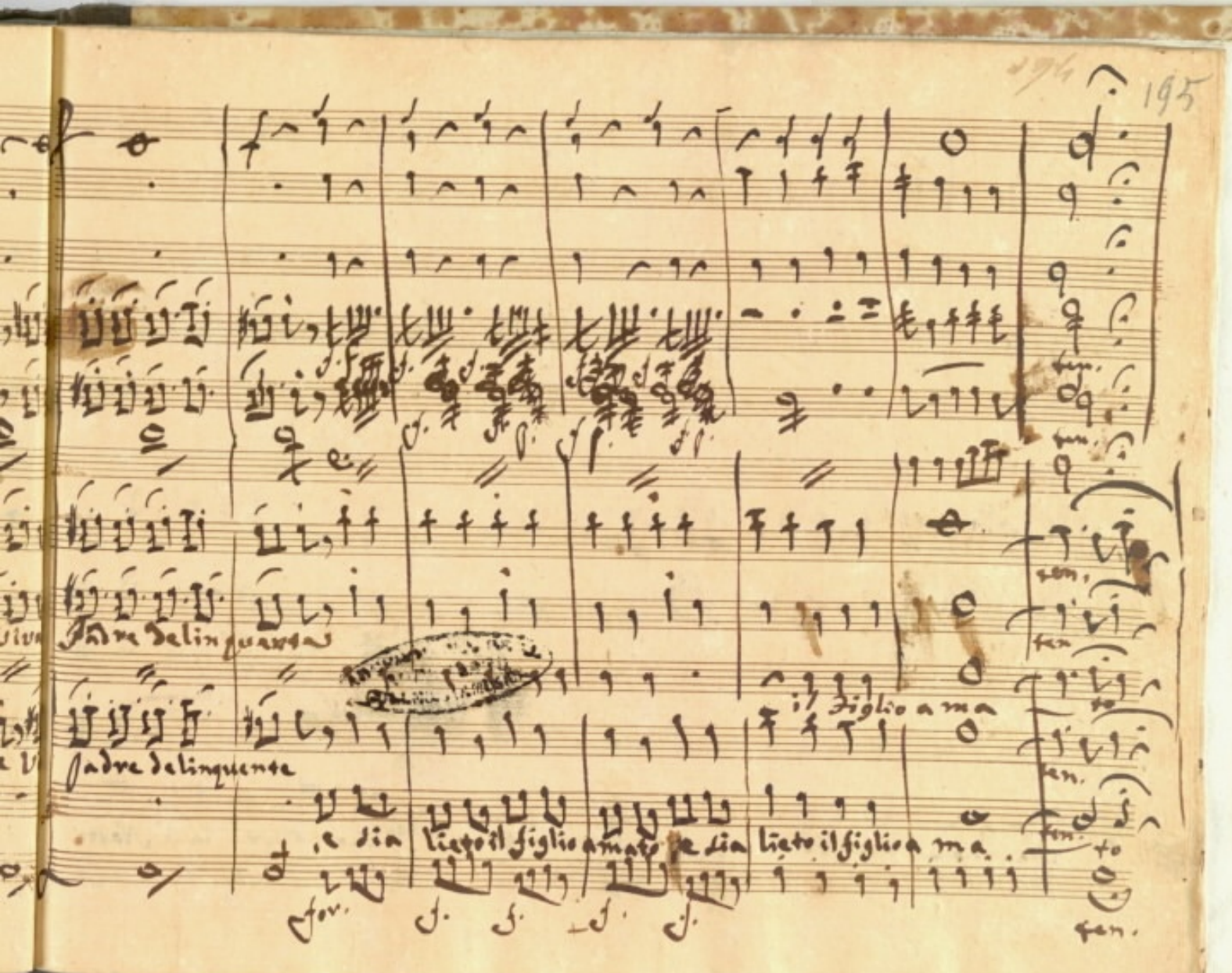
il figlio ama

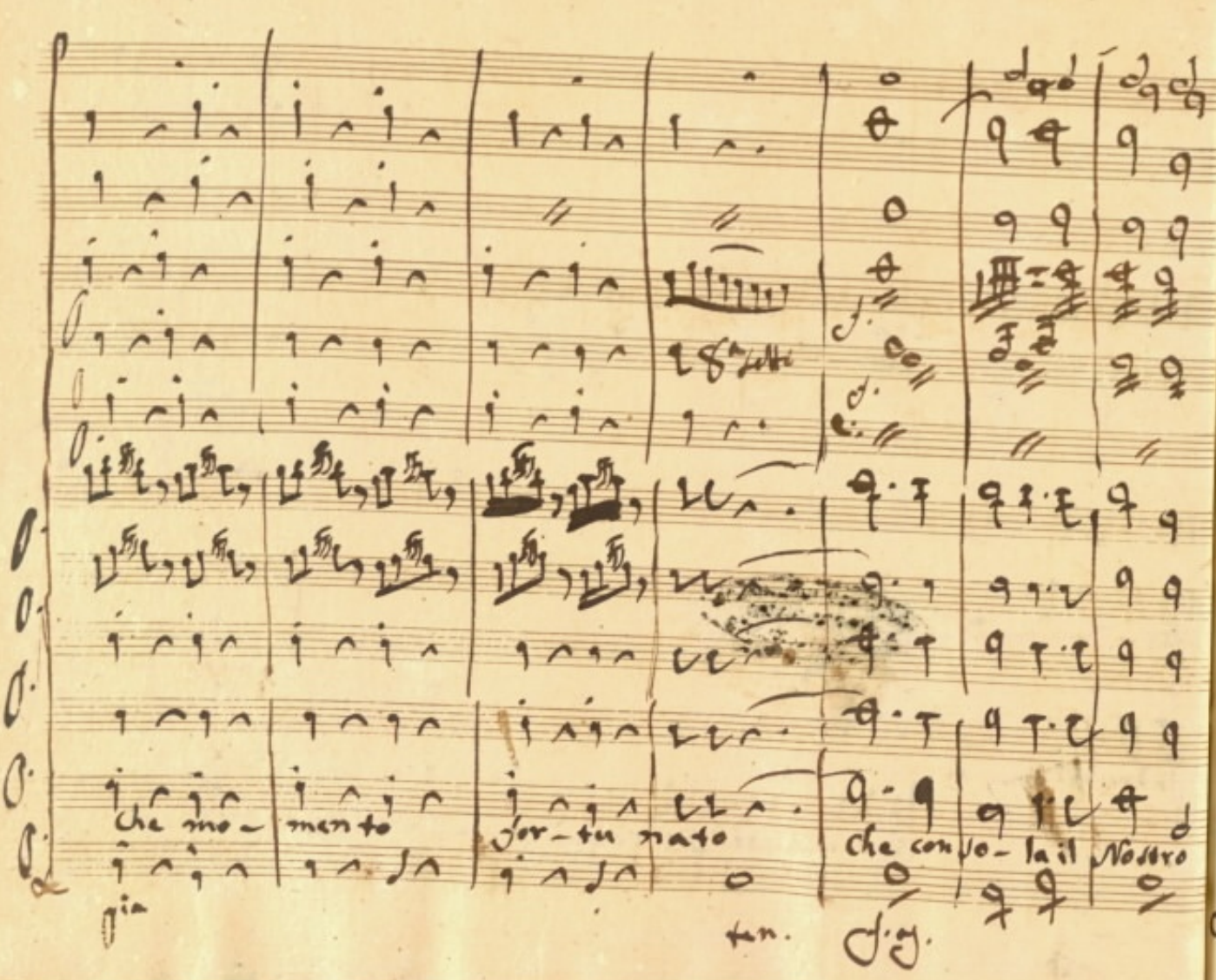
Padre delinquente

e sia lieto il figlio amato e sia lieto il figlio ama

for. f. f. f. f.

ten. ten. ten. ten. ten. ten. ten. ten.




che mo-
mento
for-tu nato
che con so-la il Nostro

Come d.a

Come d.a

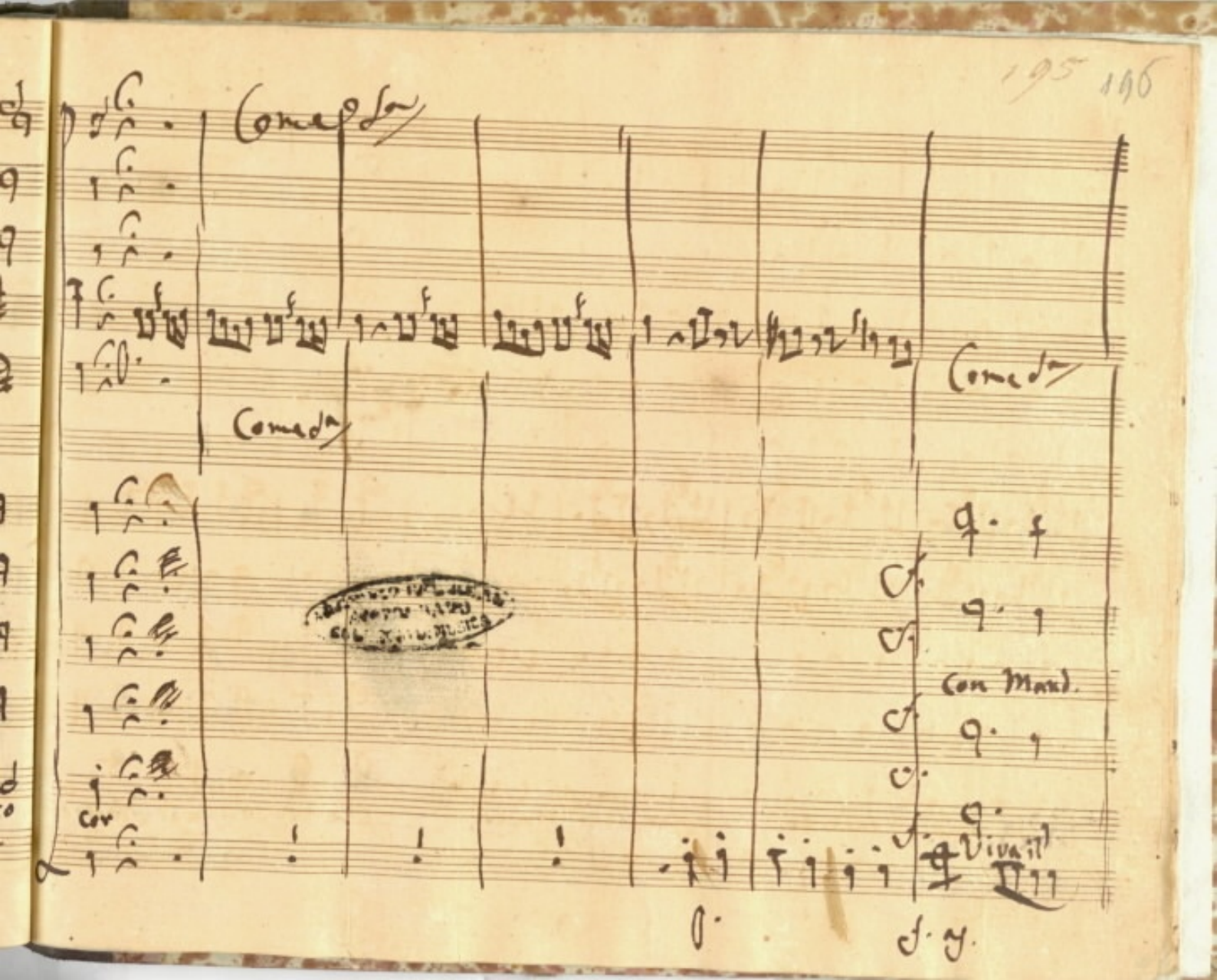
Come d.a

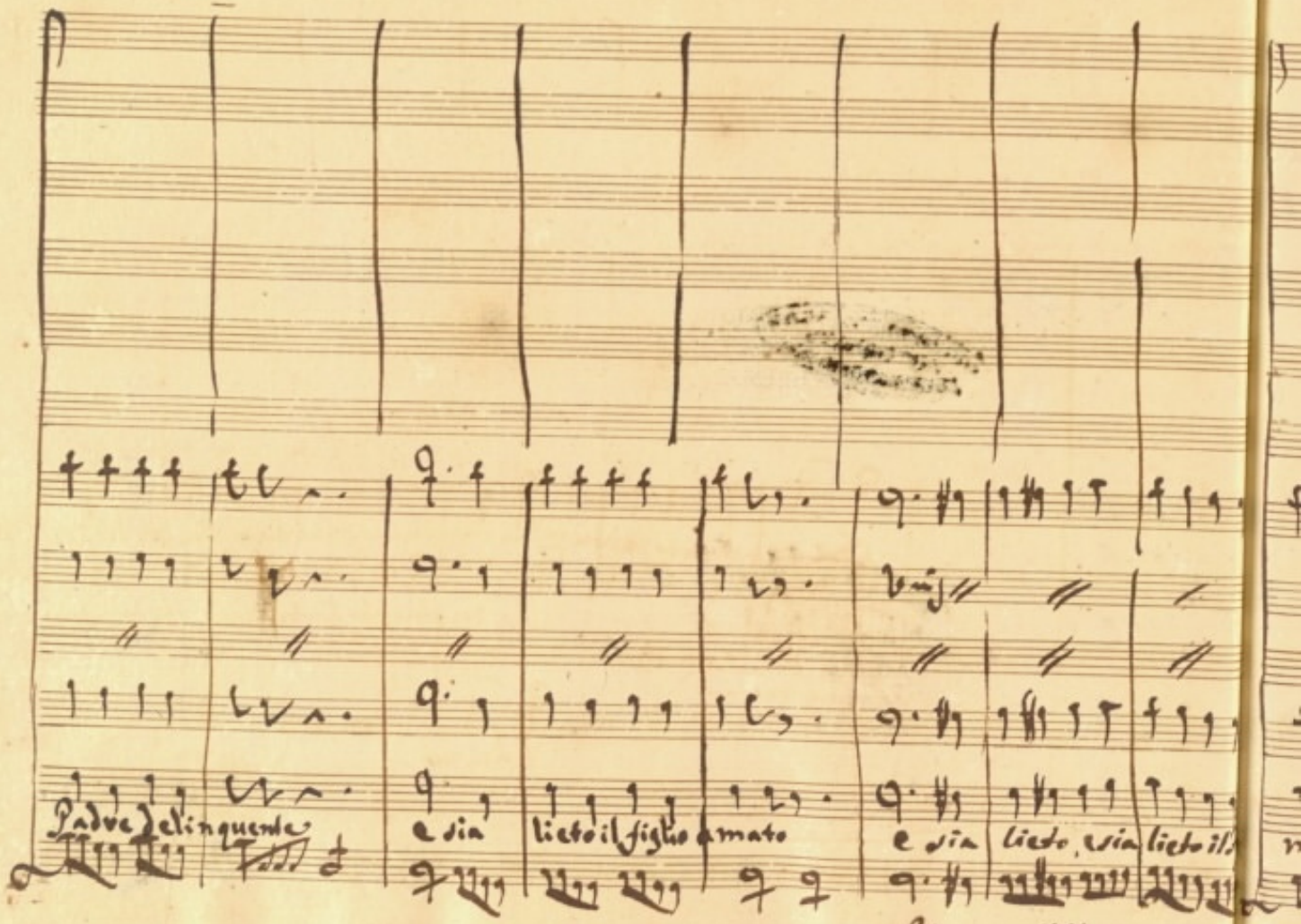
Con Mand.

Cor

Viva il

f. y.




Padre delinquente
e sia
lieto il figlio amato
e sia
lieto, e sia
lieto il
cresc.

[illegible]

Che momento fortunato — Momento fortunato Che con so —

Che momento fortunato momento fortu-

Con Mand.

Che mo —

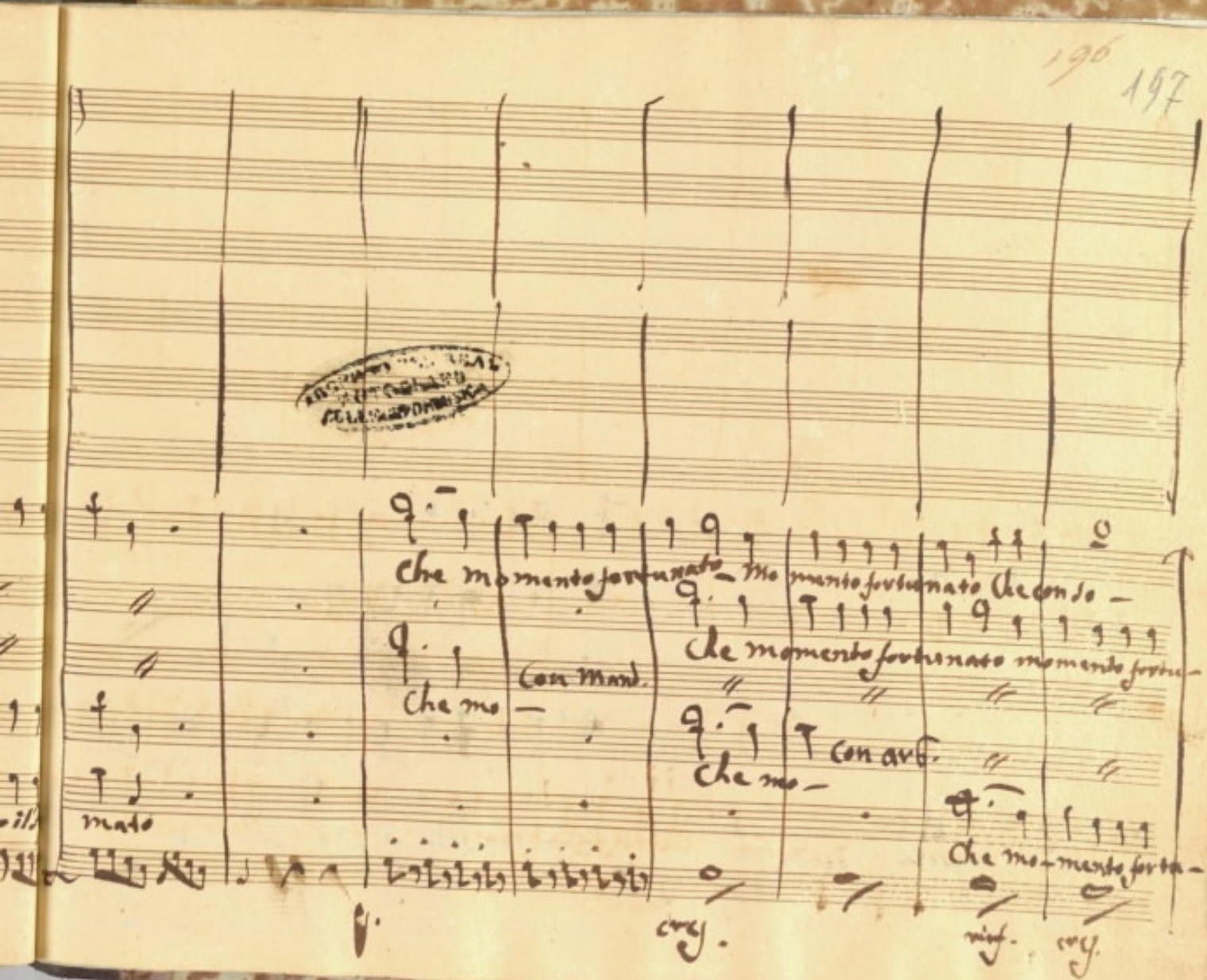
Con arb.

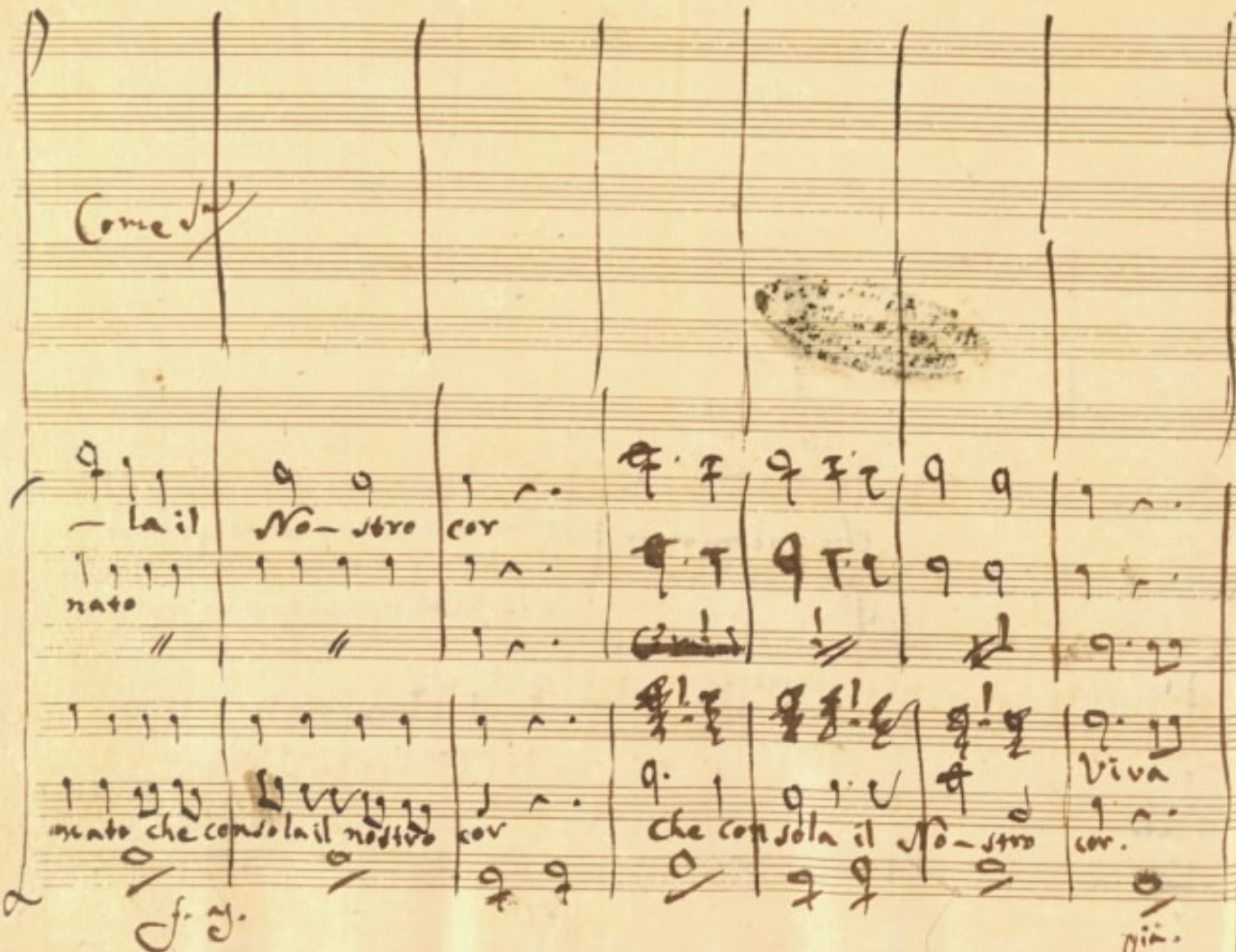
Che mo —

mato

Che mo-mento forta-

cres. rinf. cres.





Come sta

— la il No— stro cor

nato

mato che consola il nostro cor

che consola il No— stro cor.

Viva

f. ij.

più.

Comed.ª

Comed.ª

[illegible] AUTOGRAFO COLLEGIO [illegible]

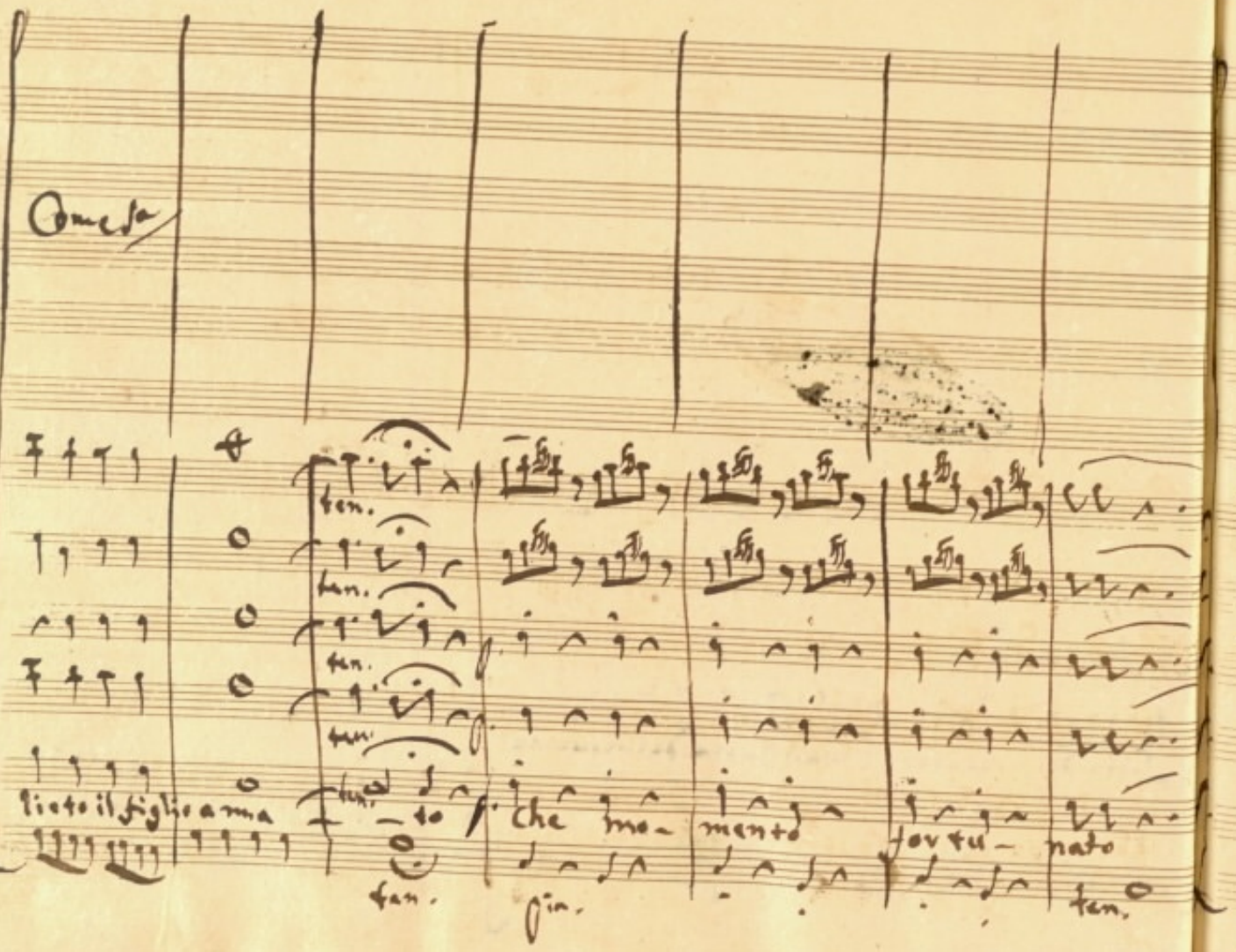
e sia lie

Semira co artes

Padre delinquente Viva il Padre delinquente

e sia lieto il Figlio amato e sia

f. f. f. f. f.



Comedia

ten.

ten.

ten.

ten.

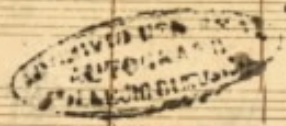
ten.

lieto il figlio a ma - to che mo - mento fortu - nato

ten.

pia.

ten.



Che momento fortunato fortunato

Co Mand.

Co arb.

Che con so la il Nostro Cor Che con-

rinf. sempre for.

che momento fortunato fortunato

sola il Nostro cor

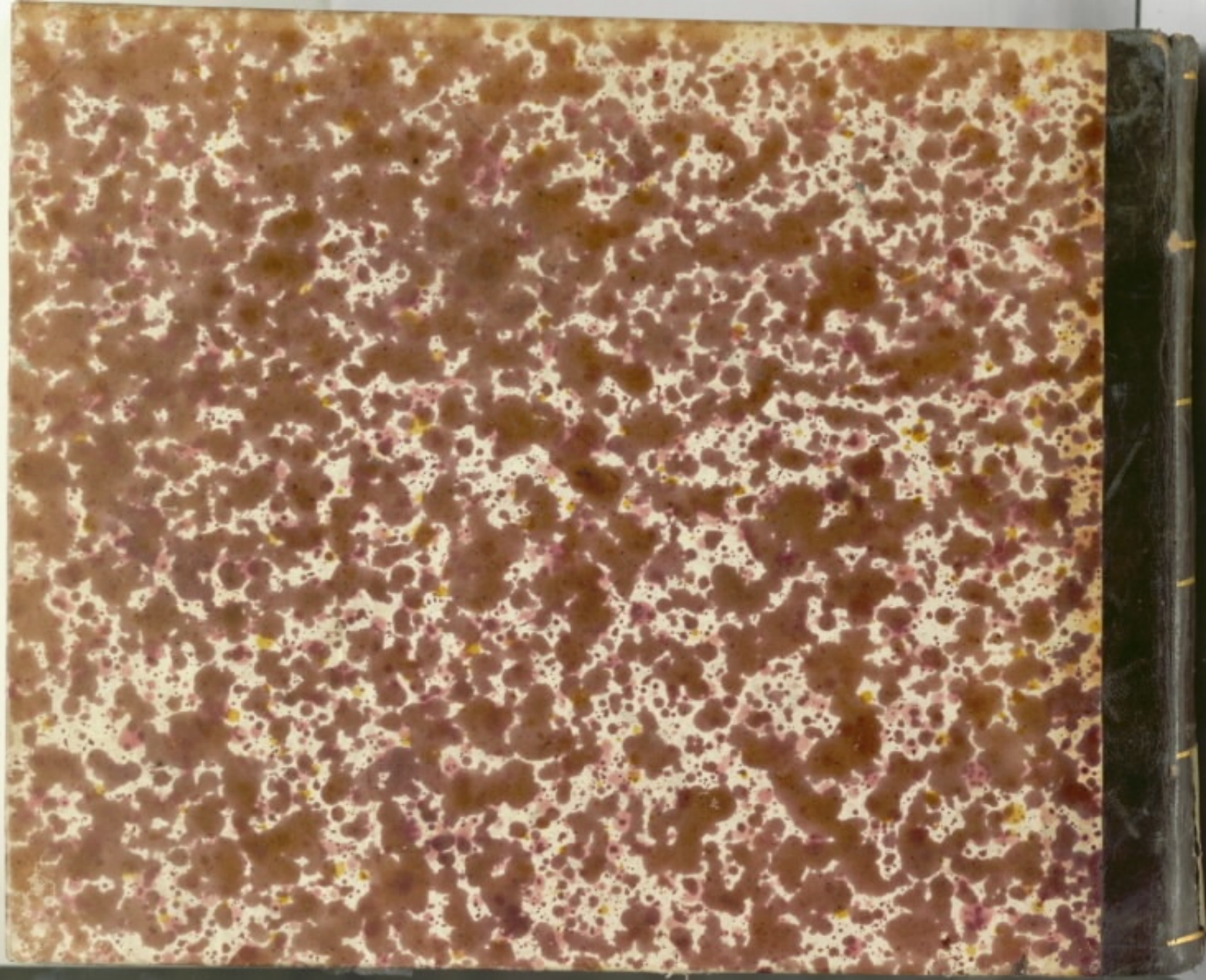
che consola il Nostro cor il

Nostro

col il

Nostro

col

Finis Laus deo

100053